LA STAMPA

ANNO 124. N. 299 ••• SABATO 22 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/000; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA: ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO MIL 800; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X36: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (848.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE [illegible] (876.000); FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Due ore di colloquio tra il leader sovietico e il ministro dimissionario

Gorbaciov a Shevardnadze: torna

«Deve restare nella squadra del Presidente»

LA TANA DEL PITONE

QUELLO che più colpisce nelle parole di Shevardnadze, al di là del drammatico e complessivo significato simbolico delle sue dimissioni, è il tono di certezza con cui egli annuncia un trapasso di regime in atto. Il diplomatico sorridente ha detto con brutalità, senza sfumature: «Una dittatura è all'offensiva anche se nessuno sa che cosa sarà, che tipo di dittatore arriverà al potere e che tipo di ordine verrà stabilito». Shevardnadze dà per scontata la fine della burrascosa fase di transizione dal comunismo al caos chiamata, impropriamente, «perestrojka»; e dà quasi per imminente il salto in un autoritarismo non tanto oscuro, se ci basiamo su altre frasi da lui scagliate contro l'analfabetismo dei militari e su altri fatti accaduti in questi giorni a Mosca al Congresso del popolo.

La «dittatura all'offensiva» ha assunto un volto politico e sociale abbastanza chiaro nel minaccioso appello lanciato a Gorbaciov da 53 deputati, il giorno prima delle dimissioni di Shevardnadze, il quale sicuramente sa molto più di quanto per il momento voglia o possa dire in pubblico. I 53, imponendo a Gorbaciov di «fermare il caos con tutti i mezzi a sua disposizione», hanno fatto intravedere lo spaccato di un blocco conservatore formato da forze eterogenee, di cui i militari, almeno per ora, sembrano costituire soltanto la spada secolare. Accanto alle alte sfere delle forze armate ne fanno parte, infatti, vecchi e nuovi arnesi della nomenclatura comunista, esponenti del gruppo parlamentare di destra «Soyuz», accademici e intellettuali «patriottici», influenti personaggi del Kgb e perfino le gerarchie della Chiesa ortodossa rappresentate nella persona e nella firma del Patriarca Alexej II.

Mentre il blocco conservatore (fra gli altri il capo di Stato maggiore Moissejev, il capo delle truppe interne del Kgb generale Shatalin, il segretario dell'organizzazione comunista di Leningrado Ghidaspov, il ministro della Cultura Gubenko, il presidente dell'Unione degli scrittori Bondarjev) va stringendo la presa intorno a Gorbaciov, questi appare più che mai isolato. I suoi principali collaboratori, i motori della perestrojka, dal membro del Politbjuro Jakovlev al ministro degli Interni Bakatin, sono saltati dai loro posti nel giro di sei mesi; con Shevardnadze salta, ora, l'ultimo anello riformatore della catena gorbacioviana. Il solo spazio ancora disponibile, in cui il centrista Gorbaciov possa muoversi, è alla sua destra: è quello della repressione armata, delle leggi e dei tribunali speciali, dello stato d'emergenza nelle Repubbliche ribelli. Ed è lo spazio che il blocco, incarnato al Congresso dai 53, gli chiede perentoriamente di occupare, facendo pieno uso di quei poteri presidenziali straordinari che nemmeno Stalin formalmente possedeva.

Frattanto la domanda d'ordine sale anche dal basso, alleandosi al pugno di ferro che già il blocco conservatore agita sulla testa di un Gorbaciov solo e perdente. Ormai la gente minuta, colpita dalla penuria, irritata dall'inefficienza, spaventata dalla criminalità, sembra preferire il pane e la legge marziale senza democrazia, piuttosto che la democrazia senza pane e senza legge marziale. Ma soli e perdenti, in questo clima di deriva generale, appaiono anche i radicali di Eltsin. Danno sempre più l'impressione di aver perduto, fra giugno e dicembre, il treno che avrebbe potuto condurli al grande compromesso politico e istituzionale con Gorbaciov. Forse, come sostiene un deputato liberaleggiante, Eltsin non si è accorto che «il Paese iniziava a scivolare nella dittatura come un coniglio nella tana del pitone».

Chi, infine, troveranno i sovietici nella tana del pitone? Un Gorbaciov con il knut staliniano o un maresciallo con la spada bonapartista? Dal grido d'allarme lanciato da Shevardnadze deduciamo che potrebbe avverarsi più facilmente la seconda ipotesi.

Enzo Bettiza

MOSCA. Gorbaciov non si rassegna a perdere il suo alleato. Ieri ha chiamato Shevardnadze e ha parlato con il ministro dimissionario per due ore: ufficialmente di Golfo e disarmo, ma pare che il Presidente abbia chiesto all'ex braccio destro di tornare. Il capo del gabinetto presidenziale Gheorghij Shakhnazarov si è detto sicuro che «Eduard resterà nella squadra di Gorbaciov, il Presidente non è tipo da separarsi con facilità da un alleato come lui». Ma già si parla del successore: secondo la Komsomolskaja Pravda sarà l'ambasciatore a Washington Bessmertnykh o quello all'Onu Vorontsov, ma in cima alla lista di Gorbaciov c'è Primakov. I radicali sono preoccupati: «Ci attende un febbraio di fame, centinaia di imprese chiuderanno se non si cambia subito rotta». L'avvertimento di Shevardnadze rischia di rivelarsi pertinente».

Al Congresso si è chiuso il dibattito sulle modifiche costituzionali, Gorbaciov è alla ricerca di una maggioranza.

Giulietto Chiesa e Fabio Squillante ALLE PAGINE 2 e 3

Shevardnadze assieme a Gorbaciov, prima delle dimissioni [FOTO AP]

Nell'inchiesta della Procura di Roma

«Gladio» è indiziata di cospirazione politica

Andreotti garantisce: via gli omissis *Il pci diviso, Ingrao contro Occhetto*

ROMA. Ora su Gladio pende l'accusa di cospirazione politica. La Procura della Repubblica di Roma formula questa ipotesi di reato contro ignoti: violazione dell'articolo 305 del codice penale, punita con la reclusione da 5 a 12 anni. Dunque la super-Nato potrebbe essere stata una struttura illegale.

Sul caso Gladio si registrano intanto nuove divisioni nel partito comunista. Giulio Andreotti scrive a Nilde Iotti promettendo che entro il 31 dicembre fornirà al Parlamento «tutti i documenti integrali e originali». Occhetto è propenso ad accettare. Ma Ingrao replica: «Non ci sto. E' inaccettabile modificare la decisione già presa».

G. Biancorl, F. Ceccarelli, R. Martinelli, F. Martini ALLE PAG. 4 E 5

I saggi presentano la riforma del biennio

A scuola si cambia così Nove tipi di «superiori»

ROMA. E' pronto il programma del nuovo biennio degli istituti secondari superiori. Gli esperti, incaricati dal ministero della Pubblica Istruzione, hanno terminato i lavori. Gli indirizzi di studio saranno nove: classico, linguistico, socio-psico-pedagogico, scientifico, scientifico-tecnologico, tecnologico a carattere industriale, agroindustriale, costruzione e territorio, economico. Scompariranno invece le magistrali. Prime reazioni negative da parte dei sindacati autonomi dei professori mentre commenti positivi sono stati espressi dai confederali.

SERVIZIO A PAGINA 9

Il governo ha completato la stangata: più cari caffè, birra, zucchero, cacao e molte imposte di bollo

E il Natale porta l'ultima rata di aumenti

Bilancio di fine anno: recessione e costo della vita al 6,5%

UN MESE **DI RINCARI**

PREZZO MEDIO DELLE SIGARETTE	+ 7%
COSTO BOLLETTA LUCE	+ 8%
COSTO BOLLETTA TELEFONO	+ 5%
PREZZO DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI	+ 4%
CANONE PER LA TV A COLORI	+ 13%
CANONE PER LA TV IN BIANCO E NERO	+ 16%
IMPOSTA SULL'OLIO DI SEMI	+ 340%
IMPOSTA SULLA MARGARINA	+ 340%
TASSA SULL'AUTORADIO	+ 230%
TASSA PER GLI ESAMI DI ABILITAZIONE	+ 1500%
IMPOSTA SUL CACAO	+ 600%
IMPOSTA SUL CAFFE' (IN GRANI)	+ 310%
IMPOSTA SULLO ZUCCHERO	+ 67%

ROMA. Forti aumenti e crescita dell'inflazione: questo il bilancio dell'economia italiana per il '90. Ieri il governo ha dato gli ultimi ritocchi alla stangata di fine anno: rincari per zucchero e caffè, triplicato il canone dell'autoradio, moltiplicate per sei altre tasse di concessione governativa come quelle sugli esami forensi o sugli esami di Stato.

Sono questi i termini più rilevanti del decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, ultima tappa della legge finanziaria per il 1991 che, stando alle previsioni, dovrebbe aumentare le entrate di circa 27 mila 500 miliardi e ridurre le spese per 20 mila 500 miliardi.

I provvedimenti di ieri completano un quadro che prevede anche l'aumento dei redditi catastali sulle case (25 per cento) e di tutte le imposte di bollo. L'effetto sul costo della vita, secondo il governo, sarà modestissimo: meno dello 0,01 per cento. Ma sul bilancio dei cittadini gravano anche i rincari del bollo auto - già sanciti dalle Regioni - dei telefoni, dell'elettricità, del canone Rai, delle autostrade.

Gli aumenti erano attesi, ma il Consiglio dei ministri ha riservato ai contribuenti una sorpresa: lo slittamento a maggio 1992 della compensazione tra crediti e debiti di Irpef e Ilor, che era stata promessa per la prossima dichiarazione dei redditi.

Anche sul versante economico continuano ad arrivare segnali poco incoraggianti. A dicembre, secondo le prime rilevazioni, l'incremento dei prezzi rispetto al mese precedente si aggira intorno allo 0,4 per cento. Il tasso di inflazione per il '90 sale di conseguenza al 6,5 per cento circa. Modesto anche il miglioramento della produzione industriale, cresciuta soltanto dell'1,8 per cento rispetto al dicembre dell'anno scorso.

Flavia Amabile e Stefano Lepri ALLE PAGINE 9 e 17

ECONOMIA TUTTI SCONFITTI

GLI avvenimenti di politica internazionale si sommano al gran fragore provocato dalla vicenda Gladio nel distogliere l'attenzione degli italiani da altri problemi, solo apparentemente meno gravi e urgenti. L'economia non sta andando bene. Nel periodo giugno-novembre la produzione industriale è scesa di oltre l'1,5 per cento e la caduta si sta accentuando con il passare dei mesi; l'inflazione tendenziale è passata dal 5,6 al 6,6 per cento, aumentando così di un quinto la sua velocità; i conti con l'estero hanno subito un moderato ma significativo deterioramento; all'inizio di giugno ci volevano circa 734 lire per acquistare un marco, oggi non ne bastano 756, il che rappresenta una perdita di valore della nostra moneta del 3,4 per cento rispetto a quella tedesca.

Tutto ciò rappresenta una frenata, forse non ancora sufficiente a farci pronunciare le tanto temute parole «recessione» e «crisi». Ben più preoccupante di questo rallentamento, che potrebbe attenuarsi o essere riassorbito in pochi mesi, è, però, quello che potremmo chiamare il «deterioramento istituzionale» del quadro economico che si affianca al deterioramento istituzionale messo in luce dalla vicenda Gladio.

Già facevano difetto strumenti efficaci per guidare un'economia in espansione; questa carenza è diventata ancor più grave quando l'economia ha imboccato la strada in discesa di una congiuntura sfavorevo-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Calabria, già chiesto il riscatto, la sua auto fatta ritrovare sul luogo dove fu liberato Casella

Tre giorni, e la 'ndrangheta rapisce ancora

Dopo il rilascio di Surace, un medico sequestrato nello studio

LOCRI. L'Anonima incassa e subito sequestra un altro ostaggio. Ad appena tre giorni dalla liberazione di Rocco Surace (il commerciante tenuto prigioniero 261 giorni per il cui rilascio è stato pagato oltre un miliardo) la 'ndrangheta ha rapito, a Benestare, nella notte tra giovedì e venerdì, un medico, il dottor Agostino De Pascale, 33 anni, che appartiene a una delle famiglie più facoltose di Bovalino. Il padre, Giuseppe, è lui stesso medico; lo zio paterno, Agostino, è ingegnere.

Questo nuovo colpo assume i contorni di una sfida: è stato infatti messo a segno proprio mentre nel vicino paese di Bianco cinquemila persone sfilavano per chiedere la liberazione del florovivaista Vincenzo Medici, di cui ricorreva l'anniversario del sequestro. Non solo, l'auto dell'ostaggio è stata fatta ritrovare lungo il greto del torrente dove fu liberato Cesare Casella.

A dare la notizia dei rapimento sono stati gli stessi banditi che, ieri pomeriggio, hanno telefonato a casa della fidanzata di Agostino De Pascale, Vincenza Muscatello, figlia di un possidente di Casignana: «Il dottore è con noi - ha detto un anonimo - se non ci credete andate lungo il fiume Gareri. Là c'è la macchina». Sul greto del torrente i carabinieri hanno trovato la carcassa bruciata della vecchia Talbot «Samba» che il professionista utilizzava per raggiungere Benestare, un paesino aspromontano in cui fa la guardia medica.

La scomparsa di De Pascale è stata segnalata con ritardo perché i genitori erano partiti per Messina poco prima delle otto, ora in cui De Pascale avrebbe dovuto concludere il suo turno di lavoro.

Agostino De Pascale - secondo la ricostruzione degli inquirenti - è stato sorpreso dai rapitori mentre stava dormendo nel locale che ospita la guardia medica: una stanza attrezzata con un telefono, un lettino, una piccola stufa ed un televisore. Probabilmente fingendosi malato, qualcuno lo ha convinto ad aprire la porta dell'ambulatorio e una volta dentro è stato raggiunto dai complici che hanno costretto il medico a seguirli così come si trovava, in pigiama, non consentendogli di prendere i vestiti che sono stati trovati appoggiati sullo schienale di una seggiola. Avuta segnalazione del rapimento i carabinieri e la polizia hanno fatto scattare il dispositivo antisequestri: posti di blocco, interrogatori, perquisizioni, tutto senza esito.

Con il rapimento di Agostino De Pascale sono nuovamente sette le persone in mano all'anonima sequestri. Si tratta di Andrea Cortellezzi, 23 anni, di Tradate (Varese); Vincenzo Medici, 65 anni, di Bianco; Mirella Silocchi, 52 anni, di Collecchio (Parma); Domenico Paola, 48 anni, di Locri; Augusto De Megni, 10 anni, di Perugia; Giovanni Murgia, 42 anni, di Cagliari. Sette persone che passeranno un Natale in catene.

Diego Minuti

Indice

tuttolibri

Oggi per l'Europeo

Baggio incerto Cipro fa paura alla Nazionale

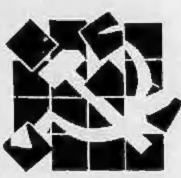
LIMASSOL. La Nazionale di calcio disputa oggi a Cipro (ore 14, Raidue in diretta) la terza partita di qualificazione alla fase finale dei campionati d'Europa. L'incontro che doveva essere una semplice passeggiata è diventato rischioso a causa delle numerose assenze fra i titolari. E' in dubbio anche lo juventino Baggio (nella foto).

Bruno Bernardi, Giorgio Gandolfi e Massimo Gramellini ALLE PAG. 21 e 22

Ha vinto in Jugoslavia

Ancora Tomba primo in gigante leader in Coppa

KRANJSKA GORA. Alberto Tomba (nella foto) ha conquistato il terzo successo stagionale nello sci, imponendosi nello slalom gigante con una seconda manche molto autoritaria davanti allo svizzero Kaelin e al lussemburghese Girardelli. Adesso guida anche la classifica di Coppa del Mondo e nello slalom speciale di questa mattina può incrementare il vantaggio.

Cristiano Chiavegato A PAGINA 21

Gorbaciov cerca una maggioranza per le riforme e un successore al ministro degli Esteri

I radicali: Michail, c'è un traditore

«Shevardnadze ha ragione, la dittatura è vicina»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella di Eduard Shevardnadze è stata un'uscita di scena definitiva? Subito dopo le sue inattese dimissioni al congresso dei deputati dell'Urss, il suo portavoce Vitalij Churkin aveva parlato di una decisione «finale», ma uno dei più stretti collaboratori di Michail Gorbaciov, il capo del gabinetto presidenziale Gheorghij Shakhnazarov, ha affermato ieri il contrario: «Sono sicuro che Eduard resterà nella squadra di Gorbaciov, il presidente non è tipo da separarsi con facilità da un alleato come lui».

Mentre il congresso dei deputati, ancora in stato di choc per l'intervento a sorpresa di Shevardnadze, prosegue i lavori, nei corridoi le ipotesi sul suo futuro si intrecciano. Shakhnazarov ha detto che l'artefice della politica estera della perestrojka «non dovrebbe essere escluso quando si discuteranno le candidature per la massima dirigenza del Paese», lasciando intendere che Shevardnadze potrebbe ancora essere in lizza per il posto di vicepresidente o per quello di capo del governo. E' certo presto per fare previsioni, ma è un fatto che Gorbaciov e Shevardnadze hanno avuto ieri mattina un lungo colloquio.

L'incontro è durato due ore, durante le quali si è parlato dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche, delle trattative di Vienna sulle armi convenzionali e del conflitto del Golfo, ha detto Vitalij Ignatenko, portavoce di Gorbaciov, aggiungendo che il presidente, «dopo avere studiato le reazioni nel mondo alle dimissioni di Shevardnadze, ha reagito con la calma che gli è propria». Ma forse sono state proprio le preoccupate dichiarazioni dei leader occidentali a far decidere a Gorbaciov di mantenere in carica Shevardnadze almeno fino alla conclusione del vertice con Bush, previsto per l'11-13 febbraio prossimo.

«La composizione del nuovo Consiglio dei ministri potrebbe essere all'ordine del giorno del Parlamento a partire dal 20 febbraio», ha detto lo «speaker» del Soviet supremo Arkadij Maslennikov. Nel frattempo, la politica estera dell'Urss «resterà immutata», ha detto uno dei vice di Shevardnadze, con l'evidente scopo di tranquillizzare i partner occidentali. Secondo l'agenzia «Interfax», per il nuovo premier Gorbaciov pensa a un moderato, l'attuale ministro delle Finanze Valentin Pavlov.

Quanto ai possibili successori di Shevardnadze, il quotidiano «Komsomolskaja Pravda» indicava ieri l'ambasciatore a Washington Aleksandr Bessmertnykh e quello alle Nazioni Unite Julij Vorontsov, noti come democratici, auspicando che la scelta non cada su quello che invece viene considerato il candidato più probabile: Evghenij Primakov, membro del consiglio presidenziale, emissario di Gorbaciov nel Medio Oriente e ritenuto un continuatore della politica filo-araba della passata gestione sovietica.

Se il futuro politico del ministro degli Esteri è oggetto di discussione, ancora più lo sono i motivi che hanno spinto Shevardnadze al suo gesto estremo. Il congresso si avvicina alla fase decisiva, quando i deputati dovranno decidere se concedere o no a Gorbaciov i poteri straordinari previsti dal progetto di riforma istituzionale. Il presidente del Parlamento Anatolij Lukjanov ha illustrato ieri il progetto, precisando il ruolo del consiglio federale, l'istituzione della carica di vicepresidente, la subordinazione del «gabinetto dei ministri» al presidente e la creazione del consiglio di sicurezza. Ma l'approvazione da parte del Congresso delle modifiche costituzionali, per le quali è necessario un quorum di due terzi (non dei presenti ma di tutti i 2250 seggi), è tutt'altro che scontato.

Fino a due giorni fa Gorbaciov poteva contare «solo su 1100-1200 voti», scriveva ieri l'autorevole commentatore della Tass Andrej Orlov, sottolineando però che, dopo le dimissioni di Shevardnadze, la risoluzione proposta dal presidente sulla politica estera è stata appoggiata dai due terzi dei deputati, «esattamente il numero di voti che servono a Gorbaciov per vedere approvati i mutamenti nella struttura del potere». E' con questi astrusi calcoli che molti osservatori giustificano ormai le dimissioni di Shevardnadze, viste da una parte come una concessione tattica della squadra gorbacioviana all'opposizione di destra, e dall'altra come un segnale d'allarme affinché la sinistra si compatti attorno al presidente.

L'ipotesi potrebbe non essere sbagliata. «Condividiamo l'allarme del ministro degli Esteri per la possibilità della soppressione delle forze democratiche ed i pericoli di dittatura», ha detto ieri Vitalij Chelyshev intervenendo a nome del «gruppo interregionale» di deputati progressisti. Da parte sua il sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak, uno dei massimi esponenti della sinistra, ha definito «più che serio» l'allarme lanciato da Shevardnadze, ed ha invitato i deputati non solo ad appoggiare la riforma istituzionale voluta da Gorbaciov, ma anche ad approvare il progetto di trattato federale. In un'altra concessione al presidente, Sobchak ha lanciato un appello ai rappresentanti delle repubbliche, affinché concludano prima di Capodanno un accordo economico che ristabilisca per tutto il 1991 i legami strappati dalle dichiarazioni di sovranità. Se l'accordo non verrà siglato, ha sottolineato Sobchak, «a partire da gennaio le imprese cominceranno a chiudere, prima a decine, poi a centinaia, infine a migliaia. Allora tutti noi, democratici, radicali e conservatori, andremo ad inchinarci dai militari per chiedergli aiuto».

Il fronte democratico tuttavia è ancora assai frazionato: «Ci aspettiamo che il presidente prenda decisamente le distanze da quelle forze che Shevardnadze ha chiamato reazionarie», ha detto Chelyshev, e il vicesindaco di Mosca, il radicale Serghej Stankevich, ha affermato che con il suo intervento Shevardnadze ha voluto avvertire tutti, «Gorbaciov compreso». Quanto a Eltsin, ieri ha disertato i lavori del congresso, preferendo dedicarsi alla riapertura del suo parlamento. Sono proprio queste divisioni a dare speranze ai conservatori: «Se il congresso rigetta gli emendamenti costituzionali proposti da Gorbaciov, il governo di Nikolaj Ryzhkov probabilmente resterà in carica», ha detto un anonimo vicepremier alla Tass. E vi è chi, tra i «conservatori», indica il presidente del Parlamento Lukjanov: proprio ieri il ministro dell'informazione di Eltsin, Mikhajl Poltoranin, lo ha accusato di avere istigato, all'inizio dei lavori, la richiesta di sfiducia a Gorbaciov.

Fabio Squillante

Mosca: nel negozio sono rimasti solo sacchetti vuoti con falce e martello [FOTO AP]

Miliardi Cee

Solo in cambio di vero mercato

BRUXELLES. La Comunità europea, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale sono concordi: l'Unione Sovietica non merita un'assistenza economico-finanziaria massiccia a meno che non faccia ulteriori consistenti progressi verso un'economia di mercato. Ma le dimissioni di Shevardnadze e lo spettro di una dittatura mettono in dubbio la stabilità politica del Paese, una condizione necessaria per intraprendere una seria riforma economica.

Lo studio comunitario e quello delle altre due istituzioni, benché commissionati separatamente, giungono in sostanza alle stesse conclusioni. Gli esperti della Cee si sono pronunciati dopo un esame dell'economia sovietica durato sei mesi e hanno approvato, nella loro relazione, l'invio di aiuti alimentari, l'assistenza tecnica e una certa misura di incentivi mirati allo sviluppo di piccoli progetti. L'Unione Sovietica non sarebbe però in grado di presentare un programma di riforme abbastanza credibile da giustificare «un apporto finanziario massiccio», come, per esempio, un sostentamento alla bilancia dei pagamenti.

«L'Urss è a un punto critico» ha precisato la commissione europea, aggiungendo che «il governo è impegnato a portare avanti una riforma fondamentale, ma il processo non è ancora stato sufficientemente elaborato tanto da divenire irreversibile». Mosca deve dunque introdurre «una massa critica di riforme onnicomprensive in modo da creare le condizioni minime per lo sviluppo di relazioni di mercato», fra cui, suggerisce la Cee, lo sviluppo di un sistema legale e istituzionale coerente, la stabilizzazione dell'economia quale precondizione per la convertibilità del rublo, e un miglioramento del sistema di bilancio dell'unione. Nel corso del vertice europeo che si è svolto a Roma venerdì e sabato scorso, i capi di governo avevano approvato un pacchetto di emergenza per l'Urss del valore di 750 milioni di ecu, e si erano inoltre impegnati a fornire assistenza tecnica per un miliardo di ecu nei prossimi due anni. I leader europei avevano invece deciso di aspettare le conclusioni degli esperti internazionali prima di decidere se inviare aiuti finanziari diretti. I vari rapporti giungono come una doccia fredda: anche il fondo monetario e la banca mondiale affermano che gli aiuti devono essere subordinati a sviluppi politici. [Agi]

L'Ucraina

Legami diretti con l'Europa

KIEV. L'Ucraina vuole uscire dalla tutela dell'Urss e stabilire normali relazioni diplomatiche con le nazioni straniere, prime fra tutte quelle europee. Lo ha detto il ministro degli esteri ucraino Anatoly Zlenko parlando davanti al Parlamento della Repubblica, riunito per dibattere la questione.

Zlenko ha informato i deputati che proposte in tal senso sono già state presentate al presidente dell'Urss Gorbaciov, che le ha approvate.

Affermando la necessità che l'Ucraina partecipi direttamente alle strutture europee, Zlenko ha ricordato che rappresentanti della Repubblica hanno già partecipato come membri della delegazione dell'Unione alla Conferenza sul Mediterraneo, alla commissione preparatoria del vertice Csce di Parigi e alla conferenza sull'inquinamento del Mar Nero.

Zlenko ha avvisato che non sarà una questione facile per l'Ucraina aderire alle strutture europee: si dovrà stabilire quanto costerà finanziare l'attività degli enti di collegamento con l'estero e quali saranno gli effetti sugli interessi del popolo ucraino. [Agi-Tass]

La Georgia: avremo un nostro esercito

Sparatorie in caserma tra azerbaigiani e armeni *Congresso di militari «avverte» i baltici*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre l'annuncio delle dimissioni del ministro degli Esteri, il georgiano Eduard Shevardnadze, ha acuito nelle Repubbliche baltiche i timori per una possibile svolta a destra, in Georgia il parlamento indipendentista ha deciso di costituire una «guardia nazionale», allo scopo di «proteggere gli interessi della patria, la sua integrità territoriale, la vita e la dignità personale dei cittadini».

Si tratta di una aperta sfida al presidente Michail Gorbaciov che, due settimane fa, aveva decretato la sospensione di tutte le leggi repubblicane riguardanti l'esercito e le formazioni armate. La Georgia, che già si considera indipendente dall'Urss, è del resto in pieno conflitto con Mosca a causa della disputa esplosa attorno alla regione dell'Ossetia meridionale cui, con una mossa contraria alla costituzione sovietica, è stato sottratto lo status di autonomia. D'altra parte, in un momento estremamente delicato per la vita politica del Paese, i conflitti etnici non accennano a sedarsi. Due giorni fa una rissa tra soldati di un battaglione di stanza a Chop, al confine con l'Ungheria, è degenerata in una sparatoria. Ad affrontarsi sono stati da una parte soldati di nazionalità armena, e dall'altra azerbaigiani, uzbeki, ceceni e turkmeni, tutti di etnie in cui predomina la religione islamica. Il bilancio della battaglia, durata alcune ore, è stato pesante: 21 soldati sono stati ricoverati in ospedale, nove dei quali con ferite d'arma da fuoco, e 92 sono fuggiti dalla caserma, anche se 41 sono stati ripresi poco dopo.

I maggiori timori, tuttavia, vengono espressi in Lituania, Estonia e Lettonia, le tre Repubbliche baltiche che nella primavera scorsa hanno dichiarato la propria indipendenza dall'Urss. Nel porto lituano di Klaipeda, apparentemente senza motivo, il colonnello Ivan Chernykh, comandante della locale guarnigione, da due giorni fa pattugliare la città da camionette cariche di soldati armati di fucili mitragliatori. «E' un'aperta provocazione», ha detto il sindaco Vytautas Cepas, mentre il governo repubblicano ha inviato una vibrante protesta allo stesso Gorbaciov. I dirigenti indipendentisti baltici temono che con l'uscita di scena di Shevardnadze, considerato un sostenitore della sovranità del Baltico, il presidente possa cedere alle pressioni dei militari e della destra, introducendo il regime presidenziale diretto e sciogliendo i locali parlamenti. «I vecchi duri del partito comunista prendono vantaggio, spingendo Gorbaciov a ritirarsi dalla via riformista», ha detto il premier lituano, Kazimiera Prunskiene, aggiungendo che il suo governo intende negoziare direttamente con i militari per «evitare spargimenti di sangue».

E tuttavia non sembra che le forze armate siano disposte al compromesso. Proprio ieri si è tenuto il congresso dei circoli militari del Baltico, con la partecipazione di 500 rappresentanti di esercito, marina, Kgb e truppe dell'interno. Questi «hanno avvisato la dirigenza delle Repubbliche baltiche che ogni tentativo di influenzare l'attività delle unità militari, verrà immediatamente arrestato». Nel frattempo i Fronti popolari, che dominano i parlamenti delle tre Repubbliche, hanno annunciato misure di disobbedienza civile in caso di «rioccupazione» da parte delle truppe sovietiche, mentre il parlamento estone si è detto pronto a «sospendere il corso verso la restaurazione della sovranità della Repubblica». [f. s.]

GORBACIOV AGLI ARABI

Nel Golfo non cambieremo posizione

MOSCA. Gorbaciov ha inviato ieri un messaggio al vertice arabo del Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) apertosi l'altro giorno a Doha (nel Qatar), per ribadire il fermo impegno dell'Urss «a sostegno della legalità internazionale e per il ripristino della sovranità e dell'integrità territoriale del Kuwait»; senza esplicito riferimento alle dimissioni di Shevardnadze, Gorbaciov ha voluto così assicurare gli arabi della continuità della linea politica sovietica.

Sottolineando i progressi registratisi quest'anno nei rapporti tra l'Urss e i Paesi del Ccg, in particolare con lo stabilimento di relazioni diplomatiche con Arabia Saudita e Bahrain, il Presidente sovietico conclude il suo messaggio con l'auspicio che «le decisioni adottate dal vertice di Doha contribuiranno all'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Il quotidiano iracheno «Al-Jumhurriah» ha tacciato ieri Shevardnadze di essere stato «più americano degli americani» sulla questione del Golfo e di essersi schierato «sulle posizioni più imperialiste» trasformando l'Urss in un «Paese satellite degli Stati Uniti». Noi non lo rimpiangeremo, conclude il giornale, mentre Washington ha tutte le ragioni per rammaricarsi dell'uscita di scena di un personaggio «che serviva interessi di parte». [Ansa-Afp]

DALLA PRIMA PAGINA

ECONOMIA TUTTI SCONFITTI

le. Essa si comporta come un veicolo con i freni fuori uso e con lo sterzo che funziona male: il guidatore non può fare quasi niente per governarla ma semplicemente augurarsi che la discesa abbia termine, altrimenti, prima o poi, andrà a spiantarsi.

Un chiaro segno della mancanza di strumenti di guida è venuto dal recente contratto dei metalmeccanici, una vicenda confusa nella quale, al di là della mediazione tecnico-politica del ministro del Lavoro, non è stata data dal governo alle parti alcuna indicazione della compatibilità del nuovo accordo con le linee generali di politica economica. Per conseguenza, tutti probabilmente risulteranno perdenti: gli aumenti ottenuti bastano a mettere in forse l'obiettivo di contenimento del costo del lavoro in un quadro europeo, ma non sono sufficienti a garantire ai lavoratori aumenti di reddito coerenti con quelli ottenuti dal settore pubblico. L'aver consentito un forte divario tra pubblico e privato - al punto in cui si potrebbe persino parlare di «sfruttamento», ossia di appropriazione del prodotto, del lavoratore dipendente privato, meno pagato, da parte del lavoratore dipendente pubblico, con buste paga significativamente maggiori - è una grave responsabilità di questo governo. Il più importante segnale di sfaldamento, però, deriva dai conti pubblici. La strategia fiscale del governo è in crisi perché le entrate aumentano meno del previsto e al tempo stesso le spese, nonostante gli sforzi per contenerle, mantengono una forte pressione. Le successive stime del deficit sono sempre in crescita, piani di risanamento ancora freschi d'inchiostro sono superati dalla realtà. E' così chiamata in causa la credibilità non solo di questa legge finanziaria bensì del concetto stesso di legge finanziaria, dal momento che lo Stato non pare in grado di fare previsioni corrette.

Di fronte a questa situazione, che si sta pericolosamente avvitando su se stessa, il governo cerca una manciata di quattrini aggiuntivi con piccole misure, come la «fiscalizzazione» delle riduzioni del prezzo del petrolio: non si è, cioè, diminuito, come si sarebbe dovuto, il prezzo della benzina di fronte a una flessione delle quotazioni internazionali del greggio. E' dubbio, però, che così si possa andare lontano; e le privatizzazioni, sovente invocate, per quanto importanti a livello d'immagine e di principio, non si realizzeranno in fretta e non sono, in ogni caso, un rimedio risolutivo. Si manifestano, inoltre, chiari e crescenti segnali di insofferenza fiscale: il governo farebbe bene a riflettere sul fatto che a Torino, certamente non una città di evasori, il 25 per cento dei contribuenti non paga l'Iciap, ossia l'imposta comunale sulle industrie arti e professioni, istituita da appena due anni.

Si profila così la necessità di una manovra economica straordinaria, da attuarsi nella prima metà del 1991 operando parallelamente con tagli di spesa e con una riorganizzazione della spesa stessa. L'attuale governo, che fino a giugno mandava segnali di grande ottimismo per l'economia, che è giunto impreparato alla svolta congiunturale e non dà oggi alcuna indicazione «forte» su come uscirne, avrà l'energia propositiva e la forza politica per un'operazione così incisiva? Gli interrogativi economici si saldano così agli interrogativi politici; la verifica che i partiti della maggioranza stanno preparando deve estendersi all'economia e giungere alla determinazione di un piano credibile, una sorta di «linea del Piave», superata la quale la nostra permanenza nell'Europa del 1992 diventa, a dir poco, problematica.

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vores** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1625 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Venerdì 21 dicembre 1990 è stata di 502.518 copie

Parla Burlatskij, un moderato: bisogna guardarsi anche dai demagoghi come Eltsin

«Ma Gorbaciov non è un Jaruzelski»

«In caso di golpe sarebbero altri a comandare»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Fjodor Burlatskij non può essere annoverato certo tra i radicali estremi. Direttore della *Literaturnaja Gazeta* da pochi mesi, deputato dell'Urss, è considerato un riformatore moderato, un sostenitore di Gorbaciov. Eppure non ha esitato a salire alla tribuna, dopo il drammatico intervento di Shevardnadze, per condividerne l'allarme a nome di trecento deputati del Congresso. La sua posizione attuale ne fa un interlocutore particolarmente utile per capire gli eventi che si stanno sviluppando a ritmo incalzante. Ma Burlatskij è stato anche testimone - da una postazione privilegiata e pericolosa al tempo stesso - di un'altra crisi del potere sovietico: la caduta di Nikita Krusciov. E le due situazioni, di allora e di oggi, offrono più d'un pretesto per tracciare confronti e indovinare sviluppi.

Non nego di avere acquisito una speciale sensibilità, proprio a causa di quegli eventi dell'ottobre 1964. Allora mi dimisi per protesta. Oggi penso che non si debba assistere in silenzio.

Che funzioni svolgeva quando Krusciov fu mandato in pensione?

Ero alla testa del settore del Comitato Centrale che si occupava dei Paesi socialisti, quando il dipartimento era guidato da Andropov. Tutti fummo sconvolti dalle dimissioni obbligate di Krusciov. Io finii come redattore alla *Pravda* per qualche mese. Poi Breznev mi fece cacciare anche da lì.

C'è davvero qualche elemento di somiglianza tra la cacciata di Krusciov e la crisi della perestrojka di Gorbaciov?

Le analogie ci sono, ma ci sono anche differenze profonde. Anche allora, come oggi, la riforma aveva cominciato a segnare il passo. La gente semplice, come oggi, non aveva ottenuto niente o quasi. E, altra somiglianza, la riforma aveva peggiorato le cose, producendo una crisi ancora più ampia. Eppure Krusciov non aveva problemi così gravi come quelli di Gorbaciov. Non c'era una questione nazionale altrettanto acuta. Non c'era una criminalità dilagante. Ma la situazione alimentare era seria, a causa degli errori nella politica agricola e per il divieto ai colkhoziani di allevare il bestiame nei piccoli appezzamenti individuali.

Ricordo che quando cacciarono Nikita Sergheevic quasi tutti furono contenti. Pensavano che sarebbero venuti tempi migliori. In Russia ha sempre avuto una grande importanza il rifiuto, l'odio per i capi.

Boris Eltsin

Quando cadono la gente festeggia.

Lei indica più somiglianze che differenze, mi pare.

Ce ne sono anche altre. Alla gente non piacevano i viaggi all'estero di Krusciov. Pensavano che parlasse troppo, che comandasse troppo, che si facesse vedere troppo. In Russia è sempre piaciuto di più il modello zar. Il leader che parla solo nei momenti cruciali, di cui si sa poco. Insomma la sacralità del potere. Per questo molti amavano Stalin e disprezzavano Krusciov. Molto di ciò vale anche contro Gorbaciov. Parlo della grande massa, che non può e non sa valutare l'immensa svolta in politica estera realizzata dalla perestrojka, che guarda con sospetto le vicende dell'Europa dell'Est, che teme (sono più di quanto si pensi) l'unificazione della Germania. Anche questo spiega l'abbassamento del rating di Gorbaciov in Urss.

Lei parla della grande massa. Ma nei gangli vitali del Paese è la stessa cosa? Tra i quadri dell'apparato, nell'esercito, tra gl'intellettuali, cos'è accaduto?

Non c'è dubbio che l'insoddisfazione è acuta sia negli apparati che nell'esercito. Ecco un'altra analogia con Krusciov. Anche lui provocò il risentimento quando divise gli apparati del partito e quando creò i sovnarkhozi (consigli dell'economia ndr) spedendo centinaia di migliaia di funzionari a vivere in provincia. E, quando cercò di convincere i militari che l'era atomica imponeva una riduzione degli effettivi e delle armi convenzionali, si mise contro le gerarchie militari. E successe a Krusciov - una volta che si rese conto di avere stimolato troppe ostilità - di cercare l'appoggio proprio nei gruppi sociali che aveva offeso. Per rabbonirli, ma anche perché apparato e militari erano le uniche strutture reali del potere, quelle che egli conosceva, cui era abituato, da cui proveniva. In parte quanto accade adesso a Gorbaciov riproduce la stessa situazione.

Però qui io vedo una grande differenza, sostanziale. Krusciov non aveva alternative. La politica e il potere erano concentrate nel partito. Tutto si decideva solo là dentro. Dove trovare alleati, supposto - cosa di cui dubito - che Krusciov avesse elaborato una qualche strategia di alleanze? Gorbaciov invece ha consapevolmente aiutato la nascita della società civile e ha costruito un'alternativa agli apparati...

Condivido. Ora esistono istituti politici esterni al partito e con un vasto consenso di massa. Allora nemmeno l'ombra. I soviet, pur con le loro debolezze, sono l'avvio di una vita parlamentare e democratica. Gorbaciov - ed è un altro grande merito storico - ha ora la possibilità di scegliere tra un'alleanza con gli apparati e quella con la società civile che sta nascendo. Krusciov non poteva neppure contare sugli intellettuali, in genere subalterni, mai in grado di svolgere un ruolo attivo nelle vicende politiche del Paese.

E c'è un'altra differenza: nessuno seppe nulla dell'imminente caduta di Krusciov, mentre oggi tutto avviene sotto gli occhi delle telecamere, può essere analizzato, commentato.

La glasnost ha cambiato sostanza e forme della lotta politica. E gli apparati non possono più controllare tutto. Esistono forze sociali e politiche del tutto autonome dal potere. In più si deve essere consapevoli che lo stesso apparato del partito non è monolitico. Neppure l'esercito e il Kgb lo sono.

Dunque il suo scenario non è così drammatico come molti pensano.

Io penso che non ci troviamo alla vigilia di un golpe. Forse mi sbaglio, ma vedo, per ora, solo l'inizio di una nuova fase. C'è un tiro alla fune tra due opzioni cruciali. Ma il discorso di Shevardnadze dimostra che la lotta tra esse è estremamente acuta e incerta. Il pericolo c'è ed è reale. Ma non di una dittatura staliniana, che non è più possibile...

Un ritorno di fiamma brezneviano?

Neppure, perché non c'è più un partito onnipotente. Piuttosto una variante alla Jaruzelski, che blocca temporaneamente le istituzioni e l'espressione delle forze sociali. Non subito, ma semmai tra molto tempo.

Un Gorbaciov-Jaruzelski?

No. Questa ricetta non va bene per Gorbaciov. E' del tutto inadatta per il ruolo del dittatore. Al contrario si potrebbe dire che Gorbaciov è il primo vero leader parlamentare russo. Incline al compromesso, che analizza i rapporti di forza, li rispetta e li usa. E' ovvio che cerca di essere in maggioranza, come tutti. Qui sta il nocciolo del dramma. Che Gorbaciov ha un unico punto fermo: non abbandonare l'idea del rinnovamento della società. Ciò che inquieta (e che ha spinto Shevardnadze al suo gesto senza ritorno) è che siamo arrivati ad uno snodo dove non si può più distinguere chi dirige l'orchestra. Se Gorbaciov o chi lo preme alle spalle. Se lui decide di appoggiarsi sugli organi della sicurezza statale, allora c'è il rischio che non sia più Gorbaciov a comandare, ma altri. Ma c'è anche un altro rischio: quello dei demagoghi sociali che zampillano anche a sinistra.

Che significa? E' un riferimento indiretto a Eltsin? Come giudica il suo durissimo attacco a Gorbaciov e poi il suo silenzio di fronte al sacrificio di Shevardnadze?

Per ora Eltsin ha promosso cose importanti e progressiste. Ma vuole il potere a tutti i costi. Anche a costo di indebolire all'estremo la posizione di Gorbaciov. Eppoi non è escluso che il gioco sia più complesso di quanto sembra. Eltsin è un uomo forte e deciso. Potrebbe perfino fare comodo a chi guarda a una soluzione dura. Certo non è detto che sarebbe disponibile a una tale soluzione e io spero che ciò non accada. Ma anche lui è un ex primo segretario di partito.

Una categoria speciale di signori feudali. Non si dispone di un potere incontrollabile, per decenni; di un potere che non deve rispondere a nessuno se non al capo supremo, senza esserne segnati, marchiati per sempre.

Ma Boris Eltsin ha dato l'impressione di essere molto cambiato in questi ultimi tempi. Il lavoro con Sacharov e gli altri intellettuali gli ha dato un altro spessore e una dimensione democratica che non aveva all'inizio.

La natura umana non cambia. I grandi pensatori italiani, a partire da Machiavelli, ce l'hanno insegnato fin troppo bene.

Giulietto Chiesa

L'APPELLO DEI TRENTA

«Uniamoci, la dittatura non passerà»

MOSCA. Questo che segue è il testo dell'appello, firmato da trenta noti intellettuali, che Burlatskij ha letto giovedì davanti al Congresso e che è sostenuto da trecento deputati dell'Urss. Ma non è stato neppure posto in votazione.

«I recenti avvenimenti politici, espressi nella dichiarazione del ministro degli Esteri Shevardnadze, confermano il reale pericolo dell'avvento di una dittatura, verso cui stanno premendo le forze reazionarie del nostro Paese.

«Una tale svolta significherebbe il rovesciamento degli istituti parlamentari, la rinuncia alle riforme sociali, alla politica del cosiddetto nuovo pensiero sulla scena internazionale, al completo collasso della perestrojka. In estrema analisi essa potrebbe condurre a una nuova, disastrosa guerra civile.

«In tali condizioni il Congresso condanna ogni scivolamento verso la dittatura o un potere autoritario, da qualunque parte promossi.

«Il Congresso non può accettare le dimissioni del ministro degli Esteri Shevardnadze, né l'uscita di scena di altre note personalità della perestrojka. Indipendentemente dall'appartenenza a diversi gruppi e frazioni e dalle diverse opinioni e programmi, noi ci dichiariamo assolutamente uniti sul punto principale: la dittatura non passerà».

[g. c.]

La grande fuga degli ebrei

Temono la svolta autoritaria
Ponte aereo con Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'emigrazione degli ebrei dall'Urss in Israele ha ormai assunto le dimensioni di un ponte aereo. Nella mattinata di ieri sei Jumbo provenienti da Budapest, Bucarest e Varsavia hanno sbarcato oltre duemila persone negli uffici del «Ministero per l'integrazione» all'aeroporto di Lod. Un permesso straordinario dei rabbini israeliani ha consentito inoltre di tenerlo aperto durante la festività sabbatica per poter accogliere altri 15 voli speciali organizzati dalla compagnia di bandiera El Al. L'operazione era stata progettata prima dell'annuncio delle dimissioni di Eduard Shevardnadze; adesso si ritiene che sarà necessario un ulteriore sforzo per poter trasportare in Israele le migliaia di ebrei che già affollano (e quelle che vi si stanno dirigendo) i campi di transito in alcune capitali dell'Europa dell'Est.

Accanto alle transenne della polizia, i nuovi immigrati sono accolti dai parenti che li hanno preceduti in Israele mesi fa e dai vistosi titoli di «Nasha strana», «Sputnik» e «Panorama» (alcuni dei giornali israeliani in lingua russa) che annunciano le dimissioni del ministro degli Esteri sovietico. Da 3-4 giorni in viaggio, sballottati fra treni, campi di smistamento e aeroporti, i nuovi arrivati non hanno ancora fatto a tempo ad aggiornarsi dei drammatici sviluppi politici a Mosca. «Prima di lasciare l'Urss - dice Eugenia, una giovane insegnante di matematica - abbiamo però avvertito tra molte nostre conoscenze un clima di vera apprensione, sia per le incertezze politiche che per le mancanze di cibo. Alcuni episodi di antisemitismo hanno anche provocato molta tensione».

I parenti, residenti a Holon, alla periferia di Tel Aviv, raccontano a loro volta di un servizio trasmesso questa settimana dalla televisione sovietica (che seguono via satellite, grazie all'antenna parabolica installata sul loro palazzo) su un'esplosione che ha devastato a Mosca la biblioteca di un'organizzazione sionista. Per molti ebrei russi, aggiungono, «la terra brucia sotto ai piedi». Secondo informazioni giunte in Israele da Mosca, nelle ulime settimane è sempre maggiore il numero di quanti, già in possesso di regolare visto di uscita, sono disposti a lasciarsi dietro i loro beni pur di partire.

Funzionari israeliani, giunti all'aeroporto per coordinare la fase di accoglienza dei nuovi arrivati e per smistarli negli alberghi e negli appartamenti che li ospiteranno nei prossimi giorni, affermano che a dicembre sono attesi 30 mila ebrei russi. «Siamo in grado di far fronte anche a numeri maggiori - dice un esponente dell'Agenzia ebraica - qualora le dimissioni di Shevardnadze dovessero provocare il panico generale. I campi di transito nell'Europa dell'Est possono accogliere fino a un totale di 60 mila persone, ma solo per brevi periodi di tempo». Ufficialmente tutti, a partire dal Primo Ministro Yitzhak Shamir, ostentano una cauta fiducia che il flusso emigratorio continuerà inalterato, secondo i ritmi degli ultimi mesi.

I nuovi arrivati sono in genere al corrente delle difficoltà che li attendono in Israele: gli aiuti statali coprono solo il primo anno di permanenza, dopo il quale c'è l'incubo della disoccupazione. Gli appartamenti, pur spartiti fra vari nuclei familiari, scarseggiano. E poi c'è lo choc culturale, l'impatto con una società di cui conoscono poco o niente. «Ciò nonostante - dice ancora Eugenia con un pathos ormai raro fra i "sabre" (i nati in Israele) - sono felice di trovarmi finalmente nella mia vera patria, dove resterò per sempre».

Ma già appaiono in superficie i primi sintomi di disagio: giovedì, a Beer Sheva, diverse decine di immigrati hanno inscenato un timido sit-in di protesta. Sul piccolo quotidiano Nasha Strana infuria inoltre una polemica innescata da Eduard Balatov, un intellettuale immigrato otto mesi fa, che esige che il russo sia riconosciuto come lingua ufficiale di Israele e che i figli degli immigrati ricevano un'educazione più adatta al loro livello. «Respingiamo il tentativo di Israele di forgiare la nostra personalità così come avveniva nello Stato totalitario da cui proveniamo - scrive Balatov - quando ci saranno un milione di russi, questo Paese dovrà necessariamente mutare».

L'inferocita reazione del sovietologo Michael Agursky non si è fatta attendere: «L'ideologia di quest'uomo, ha ribattuto, è più pericolosa per Israele dell'intifada palestinese».

Filippo Donati

LA COCA COLA DEL SOLDATO RUSSO

Party prenatalizio a Berlino, offrono i tedeschi

BERLINO. Due soldati dell'Armata Rossa di stanza a Potsdam, presso Berlino Est, nel territorio dell'ex Repubblica democratica tedesca, bevono Coca-cola durante un party pre-natalizio offerto loro dalla gente del posto. I militari sovietici nella Germania riunificata (che oltretutto fa parte della Nato) sono ancora 360 mila: si ritireranno gradualmente nel giro di quattro anni. La popolazione manifesta insofferenza e spesso ostilità per questo lascito della guerra fredda, ma il Natale può essere un'occasione per migliorare i rapporti. (FOTO AP)

Bonn: «Continueremo ad aiutare Mosca»

«Ci fidiamo delle assicurazioni del Cremlino»
Suspense per la ratifica del Trattato «2+4»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo tedesco «non cambia la sua politica» nei confronti dell'Urss nonostante le dimissioni del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, perché «d'accordo con gli alleati occidentali pensa di potersi fidare delle dichiarazioni di Michail Gorbaciov», secondo le quali la politica estera dell'Unione Sovietica non sarà modificata. Continuerà regolarmente anche il sostegno economico e alimentare di Bonn al Cremlino, che secondo fonti della Cancelleria costituisce l'ottanta per cento degli aiuti finora inviati all'Urss: appoggiare Mosca, dice il portavoce del governo, non serve soltanto all'Unione Sovietica ma all'intera comunità internazionale, perché facilita «la coabitazione dei popoli nella pace e nella libertà».

Ma nel Paese l'uscita di scena di uno dei protagonisti della svolta tedesca ha sollevato preoccupazioni e soprattutto una domanda: che conseguenze avrà, questa crisi, su un Paese che ospita ancora sul suo territorio trecentomila soldati sovietici? L'Urss inoltre, notavano ieri alcuni giornali, non ha ancora ratificato il trattato «Due più Quattro» firmato a Mosca il 12 settembre dai due Stati tedeschi e dalle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale: il trattato che ha risolto gli aspetti internazionali della questione tedesca e ha reso possibile l'unificazione in tempi tanto ristretti.

Le dimissioni di Shevardnadze potrebbero far slittare la ratifica del trattato? Alcuni commentatori, ieri, sostenevano di sì. Il portavoce della Cancelleria Dieter Vogel, che ha ringraziato il ministro dimissionario per «il suo aiuto all'unificazione tedesca e il suo lavoro per la cooperazione amichevole fra Est e Ovest», si è mostrato invece ottimista, sostenendo che tutto sarà risolto entro il prossimo febbraio. Ma fonti ufficiose del governo confermavano che la ratifica potrebbe davvero slittare: la politica di Shevardnadze nei confronti della Germania, notavano, è stata oggetto di aspre critiche da parte di conservatori e ambienti militari.

Anche se questo dovesse accadere, insistevano però le stesse fonti, nulla cambierebbe nella sostanza dal momento che i quattro vincitori hanno firmato a New York, il primo ottobre scorso, un protocollo che sospende i loro diritti sulla Germania unita in attesa della ratifica del trattato. La Germania, grazie a quel protocollo, è tornata sovrana il 3 di ottobre.

Insomma nessun allarme ufficiale. Ma anche cautela, perché, come ha detto il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, le dimissioni di Shevardnadze «sono un segnale destinato all'interno ma anche all'esterno del Paese», e questo segnale vuol dire che «bisogna sostenere la politica delle riforme in Unione Sovietica».

[e. n.]

Caso Gladio: Occhetto soddisfatto, ma non il leader del no. Dp chiede l'impeachment

Andreotti: dirò tutto in gennaio

Pci diviso, Ingrao attacca

ROMA. Su Gladio il pendolo di Occhetto ha ricominciato a oscillare. Giovedì sera verso Ingrao e senza Napolitano, venerdì mattina di nuovo verso Napolitano. A far fluttuare per due giorni la scialuppa del pci e il suo gruppo parlamentare è stato il dilemma sull'atteggiamento da tenere per costringere Giulio Andreotti a raccontare, prima possibile, tutto quello che sa sull'affare-Gladio. Due giorni fa, i deputati comunisti avevano minacciato di non partecipare al voto sulla Finanziaria se il capo del governo non si fosse presentato entro la fine dell'anno in Parlamento. Ieri mattina Andreotti, in una lettera alla Iotti, ha dato parziale soddisfazione al pci, promettendo la trasmissione di tutte le carte «integrali e originali» entro il 31 dicembre.

Ma, prima che arrivasse la risposta di Andreotti, l'assemblea dei deputati è rimasta per due giorni in bilico, incerta sull'atteggiamento da tenere verso il governo ed è persino sbocciata un'inedita maggioranza Occhetto-Bassolino-Ingrao (con i riformisti di Napolitano in minoranza), un'intesa appassita e capovolta appena 24 ore dopo.

Un'oscillazione che ha rischiato di incrinare i rapporti tra Achille Occhetto e il suo primo alleato, Giorgio Napolitano. Giovedì sera, pochi minuti dopo l'assemblea dei deputati, a Botteghe Oscure è scattato l'allarme rosso e soltanto un colloquio tra i due leader ha permesso di scongiurare il rischio di una crisi nel gruppone di maggioranza che guida il pci e che sta stravincendo i congressi di sezione. La crisi è rientrata, ma è il sintomo di una crescente concorrenza tra le due correnti che governano il pci: in tutta Italia i «riformisti» stanno eleggendo una quantità di delegati (tra il 13 e il 15 per cento). Visto che nello staff di Occhetto non tutti vedono di buon occhio l'alleanza con la «destra», a Botteghe Oscure sono in molti a sussurrare: il dopo-congresso è già iniziato.

L'oscillazione del pendolo comunista era iniziata due pomeriggi fa. Dopo tre ore di dibattito molto vivace, i deputati comunisti avevano scelto la strada suggerita da Sergio Garavini, uno dei «falchi del No». La strada dell'ultimatum secco: o il capo del governo si presenta a Montecitorio entro la fine dell'anno e racconta tutto quello che sa sul «venerdì nero» (quello dell'autosospensione di Cossiga), oppure il pci non parteciperà alle votazioni sulla legge Finanziaria.

Un ultimatum votato a maggioranza: su 65 deputati presenti, soltanto 8 voti contrari e 3 astensioni, quelle dei «riformisti». Gianni Pellicani, braccio destro di Napolitano, uscendo, discute animatamente con Quercini, lo accusa di non aver saputo governare l'assemblea. Un'ora dopo il chiarimento tra i due leader della maggioranza: Giorgio Napolitano parla con Occhetto e gli spiega: «Sulla gravità dell'atteggiamento del governo, siamo d'accordo, ma non possiamo esercitare forzature estranee alla nostra tradizione su provvedimenti come la Finanziaria».

Poi, ieri mattina a riportare la pace nel gruppo di maggioranza hanno contribuito due personaggi agli antipodi: Giulio Andreotti e Pietro Ingrao. Il primo ha spedito una lettera al presidente della Camera Nilde Iotti nella quale ha promesso due cose: che entro il 31 dicembre fornirà al Parlamento «tutti i documenti integrali e originali» sull'affare-Gladio; che è pronto a rispondere ad interrogazioni ed interpellanze a partire dall'8 gennaio. Che avrebbero fatto i comunisti? Quercini fa capire ai suoi che l'ultimatum può cadere. Alle due del pomeriggio, nuova assemblea dei deputati. Ingrao chiede subito la parola e dice: «Non ci sto. E' inaccettabile modificare la decisione già presa. Un tempo, quando il pci chiedeva alle sette di sera di render conto al governo, alle otto il presidente del Consiglio si presentava al banco del governo. Quello che è successo il "venerdì nero" è molto grave ed è assurdo che 15 giorni dopo, Andreotti non sia ancora venuto a risponderne».

Ad Ingrao risponde, durissimo, Massimo D'Alema, numero due del pci: «Ci sono delle novità nella lettera di Andreotti e sarebbe sbagliato non tenerne conto. Abbiamo impostato una battaglia per la trasparenza degli atti, il governo è costretto a fornire le carte integrali, a rispondere a precise interpellanze anziché affrontare un generico dibattito e noi cosa facciamo? Non partecipiamo al voto, perché vogliamo Andreotti in aula il 4 gennaio anziché l'8?». La mediazione è impossibile. Si vota. A stragrande maggioranza (compreso il gruppo di Bassolino) passa la linea D'Alema-Napolitano: il pci rientra in aula, Tortorella, Ingrao, Angius rimangono sull'Aventino. Poi, in tarda serata, un comunicato che cerca di limitare l'isolamento del Fronte del No: i deputati d'accordo con Ingrao, informa, sono trenta.

Ieri, intanto, il presidente della Camera Nilde Iotti ha trasmesso al presidente del comitato per i procedimenti di accusa una denuncia inoltrata dal deputato di democrazia proletaria, Russo Spena, nei confronti del Presidente della Repubblica.

Fabio Martini

SISMI

A Santovito tutti i poteri

ROMA. Dal gennaio 1978, con decreto del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, furono delegati i poteri dell'«autorità nazionale per la sicurezza» al direttore del Sismi (che allora era Giuseppe Santovito): è quanto risulta da un'inchiesta di *Panorama*. Il settimanale ha interpellato i presidenti del Consiglio succedutisi dal 1979: Cossiga, Forlani, Spadolini, Fanfani, Craxi (che non ha risposto), Goria e De Mita. Cossiga ha dichiarato: «Subito dopo la riforma dei servizi, l'autorità nazionale per la sicurezza venne individuata nel direttore del Sismi e così è rimasto anche durante i miei governi». Spadolini ricorda che durante i suoi due governi «il responsabile per la sicurezza nazionale è stato il generale Ninetto Lugaresi, che come direttore del Sismi aveva ricevuto lo specifico incarico di risanamento dell'intero settore dei servizi segreti militari: risanamento dalle influenze piduiste e connesse». [Ansa]

IL VETO USA

Un segreto di Stato da dividere con gli americani

ESISTE un veto americano alla divulgazione del testo integrale dell'accordo firmato nel 1956 con i servizi segreti italiani per organizzare la Gladio? La notizia, filtrata dalla commissione Stragi, non ha trovato conferma. Ma non è stata smentita. L'impressione è che si stia cercando di guadagnar tempo per arrivare, presto, ad una mediazione politica per via diplomatica.

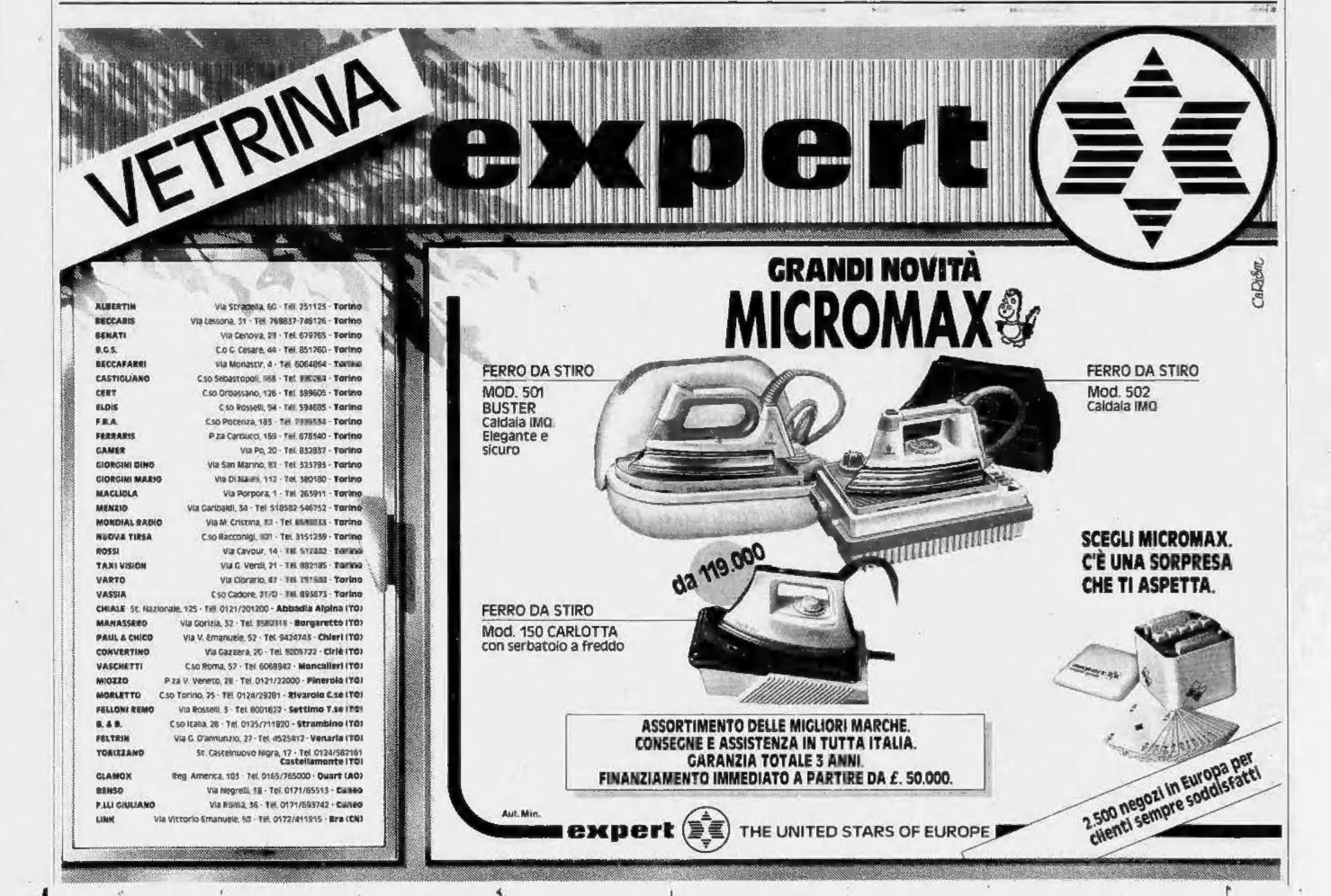
Nella lettera inviata ieri alla presidente della Camera, Andreotti annuncia la trasmissione della «intera documentazione» sulle deviazioni del Sifar, ma su Gladio è assai più cauto. Dice che il governo pensa di «redigere un rapporto riassuntivo». Non è esattamente quello che si aspetta di leggere chi dovrà decidere se la rete di resistenza clandestina fu legittima oppure no. La procura di Roma ha confermato l'intenzione di accertare se la struttura segreta fu uno strumento di cospirazione politica. E la sintesi che Andreotti ha annunciato non basta per stabilire la fondatezza di un'ipotesi di reato tanto grave.

Parlamento e magistratura hanno chiesto i documenti originali: il protocollo d'intesa tra Cia e Sifar, le circolari successive, gli allegati, e tutto quanto potrà aiutare a capire se la rete «stay behind» fu legittima. Si vuole stabilire se deviazioni furono possibili e fino a che punto i servizi segreti abbiano pensato di utilizzare l'armata invisibile come strumento di pressione e quindi di ricatto politico.

Il governo italiano ha fatto cadere il segreto di Stato sulla struttura ed ha esonerato gli aderenti dal vincolo della riservatezza sottoscritto all'atto dell'arruolamento. Se i «gladiatori» possono parlare, raccontare liberamente tutto ciò che hanno taciuto per tanti anni, perché mai non è possibile consultare la documentazione originale che li riguarda? Il servizio segreto americano non è d'accordo? Il protocollo che poneva la Gladio nell'ambito del comando supremo delle forze alleate in Europa fu atto bilaterale. E non c'è dubbio che la decisione italiana di declassificare i documenti dello «stay behind» doveva essere concordata con le autorità americane.

Se ciò non è avvenuto, il governo rischia di trovarsi nella spiacevole situazione di dover ripristinare un segreto che aveva fatto cadere. Che la Nato non avesse alcuna intenzione di declassificare i documenti dello «stay behind» era apparso chiaro in due occasioni. La prima fu quando da Bruxelles partì un telex segretissimo col quale il comando dello Shape comunicava alle autorità italiane la preoccupazione dei responsabili delle reti europee per le fughe di notizie che si erano verificate in Italia. La seconda fu quando, i primi di novembre, un giovane portavoce del comando supremo dello Shape di Bruxelles negò l'esistenza stessa di un accordo a livello europeo. Tra Roma e Bruxelles ci fu un fitto scambio di note riservatissime e alla fine del ping pong telefonico, Bruxelles ammise che il portavoce si era sbagliato.

Se le indiscrezioni sono esatte, la situazione di stallo potrà essere sbloccata solo da un intervento del Dipartimento di Stato americano. E' possibile che la soluzione venga trovata nei prossimi giorni prima del dibattito parlamentare di gennaio. In questo caso il governo sarà libero di trasmettere documenti originali e non rapporti riassuntivi. La cospirazione politica è un reato che può essere ipotizzato anche a carico dei membri del governo. Non è pensabile che l'accertamento della verità possa prescindere dalla consultazione di tutto quanto esiste negli archivi dei servizi di sicurezza. Né è pensabile, dopo tante polemiche, che il Parlamento possa chiudere un occhio di fronte ad eventuali responsabilità politiche e negare all'autorità giudiziaria l'autorizzazione a procedere nel presupposto che i colpevoli abbiano agito nel superiore interesse dello Stato.

Roberto Martinelli

La Procura di Roma ha definito la prima ipotesi di reato per l'organizzazione segreta

Su Gladio l'ombra della cospirazione

Fini illeciti o patti internazionali? Sono previste pene da 5 a 12 anni

ROMA. Cospirazione politica mediante associazione denominata «operazione Gladio». Articolo 305 del codice penale: chiunque si associ al fine di commettere delitti «contro la personalità interna ed internazionale dello Stato» (dall'attentato contro l'integrità e l'indipendenza nazionale all'attentato alla Costituzione) è punito con la reclusione da 5 a 12 anni.

Il primo atto del *pool* di magistrati che a Roma indaga sulla struttura clandestina messa in piedi dai servizi segreti negli Anni Cinquanta è stata la formulazione di questa ipotesi di reato. Da ieri il fascicolo su «Gladio» presso la Procura della Repubblica di Roma fa parte del registro B, quello delle inchieste contro ignoti. Ai magistrati, messo nero su bianco l'ipotesi di violazione dell'art. 305, toccherà ora risalire alle responsabilità individuali.

Dunque «Gladio» potrebbe essere stata una struttura illegale, che perseguiva fini illeciti dietro la maschera degli accordi ufficiali fra servizi segreti o fra Stati. L'ipotesi è che i militari che hanno avuto in mano le leve dell'organizzazione le abbiano utilizzate per influire sulla vita politica interna, ad esempio ostacolando una avanzata delle sinistre in Italia.

Ad una simile ipotesi di reato il procuratore Ugo Giudiceandrea è giunto insieme con i quattro sostituti che si occupano dell'inchiesta (Ionta, Cesqui, Palma e Saviotti) dopo un attento esame dei documenti giunti finora dalla Procura di Venezia: alcuni degli atti di fondazione della struttura clandestina e gli interrogatori dei vari ufficiali e uomini politici che sono sfilati davanti ai giudici istruttori Casson e Mastelloni.

Uno degli atti più significativi, fra quelli contenuti nel procedimento su «Gladio», resta il documento redatto il 1° giugno 1959 dall'ufficio R del Sifar. E' quello dove si parla della necessità di intervenire in situazioni d'emergenza create anche da «sovvertimenti interni», oltre che da invasioni del territorio nazionale. Il servizio segreto militare creò un apposito ufficio per occuparsi di questo. «Sul piano nazionale - è scritto nel documento del '59 - l'eventualità dell'emergenza più sopra delineata è stata ed è oggetto di una specifica attività da parte del Sifar. A tale attività è preposta la sezione Sad dell'Ufficio R costituito sotto la data del 1° ottobre 1956 (e quindi prima della nascita ufficiale dela struttura anti-invasione Sifar-Cia, creata il 26 novembre di quello stesso anno, ndr) con il compito indicativo "studi speciali e addestramenti di personale per particolari esigenze"».

L'attenzione dei giudici si concentrerà proprio sulla Sezione Sad per capire se, chiamata a gestire una struttura clandestina come «Gladio», abbia «cospirato» per imprimere una determinata svolta alla situazione politica italiana. Altri accertamenti verranno svolti per stabilire i legami fra l'esercito clandestino e il «piano Solo», il progetto golpista dell'ex capo del Sifar e dei carabinieri De Lorenzo. Per questo i giudici acquisiranno anche tutta la documentazione in possesso del governo, e coperta finora dal segreto, sulle deviazioni dei Servizi negli Anni Sessanta.

Di collegamenti fra «Gladio» e «Piano Solo» ha già parlato con il giudice Mastelloni l'ex capo dell'ufficio amministrativo del Sifar Luigi Tagliamonte. «Il colonnello Filippi - racconta il generale - reggente al 1967 la legione di Firenze e già capo del centro controspionaggio di Bologna, era stato il più tenace sostenitore del "Piano Solo" e aveva auspicato, per il De Lorenzo, l'incarico di ministro dell'Interno dopo l'attuazione del golpe. Sempre De Lorenzo mi disse che il "Piano" aveva previsto la deportazione degli elementi catturandi in Sardegna, a Capo Marrargiu, presso il Cag retto dal maggiore Mario Accasto dei paracadutisti, che era molto legato alla Cia». Capo Marrargiu era la base segreta di addestramento dei «gladiatori».

Giovanni Bianconi

Ugo Giudiceandrea, procuratore della Repubblica a Roma, ha concluso che la struttura «Gladio» potrebbe aver violato l'art. 305 del codice penale

«L'Arma nel golpe»

Un ex ufficiale dei carabinieri «Per Borghese 800 mobilitati»

ROMA. La notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, quando il principe Junio Valerio Borghese e un manipolo di congiurati tentarono il golpe, si mobilitarono anche alcuni reparti dei carabinieri, cedendo alle tentazioni golpiste?

Ieri mattina se ne sono occupati i magistrati che indagano sulle lettere di Moro trovate in via Monte Nevoso e sui presunti collegamenti tra il rapimento dello statista e l'operazione Gladio. L'occasione è venuta dall'interrogatorio di un brigadiere dei carabinieri in congedo, che racconta episodi inediti, particolari sconcertanti, legati alle indagini sul terrorismo e alla vicenda Moro. Doveva essere un incontro per verbalizzare notizie riguardanti un personaggio centrale dell'inchiesta sul rapimento di Aldo Moro: Ronald Stark, un po' terrorista, un po' infiltrato, un po' provocatore, che viene sospettato di essere lo «straniero» (americano, è indicato come agente della Cia) che ha pilotato il sequestro, fino a condurlo verso il tragico epilogo. Ma alla fine le novità più interessanti sono venute dai ricordi del brigadiere.

Renato Olino, 44 anni, napoletano, è il sottufficiale in congedo che ieri è stato interrogato dai giudici della procura di Roma, Franco Ionta e Francesco Nitto Palma. Olino è entrato nei carabinieri nel 1969, si è congedato nel '76 «per contrasti», dice lui.

Ma che c'entra Olino con la notte del tentato golpe? «E' un ricordo che mi è tornato in mente adesso, dopo l'esplosione del caso Gladio», dice il brigadiere napoletano. E tira fuori una storia che adesso è all'attenzione della magistratura. I giudici hanno già disposto alcuni accertamenti. Dice Olino che quando era alla Scuola allievi sottufficiali, fu testimone di un episodio che solo successivamente riuscì a collegare col tentativo di Borghese. «Eravamo a Firenze, Santa Maria Novella. Un bel giorno, tra il 4 e l'8 dicembre, ci venne detto di indossare le tute da combattimento e di tenerci pronti a partire. Fummo caricati, eravamo 800, su alcuni camion dell'esercito e portati a Roma. L'autocolonna, una cinquantina di metri, si fermò dentro la cittadella militare della Cecchignola e qui rimanemmo senza fare assolutamente nulla. Ci venne ordinato di non smobilitare mai, di dormire vestiti, sempre pronti per l'impiego. Ma quale impiego?» Olino non ha risposta, aggiunge solo che dopo due giorni gli 800 allievi furono portati a Firenze. E si chiede se anche gli allievi della scuola di Velletri subirono lo stesso trattamento, visto che il comandante era unico. Il particolare che ha messo in agitazione i magistrati è proprio questo: chi comandava la scuola era l'allora colonnello Dino Mingarelli, coinvolto successivamente ed arrestato per il depistaggio delle indagini sulla strage di Peteano. I magistrati cercheranno di appurare anche se l'ordine di mobilitazione partì da Mingarelli o se l'ufficiale si limitò a trasmetterlo.

Ma dovranno indagare anche sulla loro nuova fonte, i magistrati romani. Dovranno cercare di stabilire l'attendibilità del brigadiere Olino, un personaggio non del tutto trasparente: arrestato, dopo aver lasciato l'Arma, per costituzione di banda armata, ma prosciolto in istruttoria. Condannato, poi, però, per la detenzione di un'arma da fuoco è rimasto invischiato nell'omicidio del giornalista napoletano Giancarlo Siani. Lui dice di essere vittima di una macchinazione e spiega che vuol parlare per «sgravarsi la coscienza». [f. l. l.]

De Lorenzo, il diavolo col monocolo

Mancini anticipa l'intrigo in una commedia

ROMA

DIAVOLO - E poi voglio le mie cautele, per me e per i miei collaboratori. Se si volessero conoscere i loro nomi.... DIO PADRE, GESU', MARIA (*in coro*) - Omissis! DIAVOLO - Se si vorranno conoscere le trame... DIO PADRE, GESU', MARIA - Omissis! DIAVOLO - E se si vorrà sapere dei soldi... DIO PADRE, GESU', MARIA - Omissis! DIAVOLO - E se qualcuno volesse la mia testa? DIO PADRE, GESU', MARIA - Ti faremo eleggere deputato!

L'idea è ricalcata sul *Concilio d'amore* del commediografo tedesco Oscar Panizza. Ma il riadattamento porta la firma di un politico e di un testimone illustre: Giacomo Mancini, già ministro e segretario del psi. Un po' *pièce* satirico-teatrale e un po' racconto a sfondo giallo zeppo di rivelazioni che ritornano d'attualità, le dodici pagine con prologo, intermezzo ed epilogo furono pubblicate dieci anni fa su *Panorama* sotto il titolo «Segreto di Stato». «Passarono, allora, del tutto inosservate: - racconta un Mancini piuttosto divertito - Dopo l'affare Gladio, il ritorno degli omissis, dei fascicoli e del Piano Solo ne ho fatte ristampare due o trecento copie da distribuire ad amici e intenditori».

I personaggi, riconoscibilissimi in chiave, sono quelli di cui si parla oggi. Il diavolo veste i panni del capo del Sifar e porta il monocolo, proprio come il generale De Lorenzo. Dio Padre è «un vecchio magro, piccolino» e ha «una sciarpa bianca annodata intorno al collo» come il presidente della Repubblica Antonio Segni. Gesù, con «il viso improntato a grande tristezza», assomiglia ad Aldo Moro. Mentra Maria, che parla «con leggera inflessione veneta», ricorda il doroteo Mariano Rumor.

Siamo negli anni 1963-64, Mancini era ministro della Sanità, e nel fantastico Paradiso democristiano si cercano i modi di contrastare, con lusinghe e minacce, gli «uomini nuovi», cioè i socialisti, che guidati dall'«Uomo della Svolta», Pietro Nenni, hanno ottenuto il centrosinistra. L'incarico, naturalmente, è affidato al demonio del Sifar che subito, anche per tranquillizzare «quell'ambasciata dalle parti di via Veneto» (l'ambasciata Usa) si mette all'opera con entusiasmo.

Tenendo all'oscuro Moro e forse anche Rumor, ma d'accordo con Segni lavora al «Piano Solo per Dio Padre»: superprogetto di sicurezza che «prevede una serie di campi di concentramento» per esponenti del psi e del psi. E intanto cerca di addomesticare i socialisti con la tecnica della carota. «Gli uomini nuovi devono diventare vecchi», in una parola corrompersi. A questo s'industria il suo luogotenente Macchepena, da intendersi come generale Giovanni Allavena: «Occorre un ambiente dove ci sia bella gente, belle donne, un po' di cinema, una banca, un cognac, una scollatura, un salotto ai Parioli, una villa al mare...».

L'aggancio riesce. Allavena, sotto falso nome, gioca a bocce con Nenni e, sempre con secondi fini (attizzare l'antisocialismo di «Carta e Zucchero», leggi Attilio Monti) lo convince a chiedere la nazionalizzazione dell'industria zuccheriera. Non solo. Nella ricostruzione di Mancini si racconta, con dovizia di particolari, come i servizi segreti paghino biglietti d'aereo per le mogli dei dirigenti socialisti. O come reperiscano e presentino agli «uomini nuovi» industriali disposti a finanziare il psi nell'Alto Adige. Tutte le prove della corruzione finiscono tra le mura dell'Inferno, cioè al Sifar, tappezzate di fascicoli: «Un nugolo di pipistrelli li rimuove continuamente portandoli da una parte all'altra». Serviranno a tempo debito.

Eppure, perché l'operazione di addomesticamento del psi sia completa ed efficace bisogna anche mutilarlo a sinistra. Con una scissione, quella del psiup. E qui la storia, fantasiosa ma fino a un certo punto, mette al centro due misteriosi personaggi, forse socialisti massimalisti, futuri scissionisti, soprannominati «Intolleranza» e «Faziosità» (Vecchietti e Valori? Non è chiarissimo). Prima di uscire dal psi vanno a chiedere consiglio a Togliatti, «Quello che veniva da lontano», il quale sconsiglia. Poi si recano da Ingrao («il Solitario»), che invece l'incoraggia. Ma per fare il nuovo partito mancano i soldi. Allavena riferisce a De Lorenzo. Segni-Dio Padre ordina di provvedere. Come? Tramite un personaggio che Mancini chiama «Oro Nero» e identifica nell'allora presidente dell'Eni Eugenio Cefis. E così il psiup ebbe «la sede, il giornale, il telefono, l'automobile, la segretaria, il tavolo, la macchina da scrivere, i fogli, il nastro, il simbolo, i manifesti e tutto il resto».

Non c'era più bisogno, a quel punto, del colpo di Stato e dei campi di concentramento (di Capo Marrargiu): il psi era definitivamente indebolito e addomesticato. Quando «Dio Padre», «gli occhi stanchi e il fiato grosso», si ammala, il nuovo inquilino del Quirinale, Giuseppe Saragat, intende verificare i suoi sospetti. Chiede perciò a «Macchepena» di poter leggere il proprio fascicolo personale e, con orrore, trova «appunti sulla quantità del suo amor filiale (che risulta scarso), sulla salute dei suoi parenti, sul suo ruolo non proprio patriottico durante la definizione del lodo De Gasperi-Gruber per la sistemazione delle zone di confine tra l'Italia e l'Austria». Ciononostante Moro impone Allavena al Consiglio di Stato. Nenni protesta: «Bisogna fare un'inchiesta sul Sifar». «Stai attento - è la risposta -. Lì dentro ci sono anche i nomi dei tuoi compagni». E il giorno dopo ecco pubblicati i documenti sui biglietti d'aereo e sul sostegno del Sifar al psi altoatesino. L'inchiesta si fa lo stesso. Conclusione: Moro-Gesù «dovette ricorrere agli omissis per occultare il divino operato». Il diavolo divenne parlamentare (prima monarchico, poi missino) e, dotato di immunità, mantenne il segreto «fino alla morte». Tutto quello che era stato deciso in cielo nel *Concilio d'amore* «si avverò. Pochi ricordano - si legge nell'epilogo - con quali strumenti la dc difese il suo potere. Difese o difende?». L'ex segretario socialista, che allora si fece aiutare dal giornalista Franco Gerardi, se lo chiedeva sedici anni dopo quegli eventi. Ora che s'è scoperchiata la pentola Gladio, purtroppo, ha la conferma che quella brutta storia di deviazioni è continuata a lungo. «Di vicende che mi sono rimaste sul gozzo ne ho tante» dice. La scissione del 1969, per esempio: «Anche in quel caso il Quirinale perse, come dire, il giusto orientamento. Anche in quel caso ci furono manovre dei servizi e note riservate che profetizzavano bombe e scissioni, puntualmente avvenute. Anche in quel caso l'obiettivo della strategia della tensione fummo noi socialisti». Se li ricorda bene, e ancora con rabbia, Mancini, quei primi Anni Settanta: «Le intercettazioni telefoniche, i nostri vani tentativi di mettere fuori legge Avanguardia nazionale e Ordine nuovo, il centrodestra messo su da Andreotti per recuperare i voti del msi. 1970-1974: sono proprio gli anni, guarda caso, in cui i rappresentanti politici furono tenuti all'oscuro su Gladio».

Filippo Ceccarelli

Giacomo Mancini, ex ministro e segretario del psi, ha scritto una pièce satirica

Mentre Saddam lancia minacce: in guerra ci saranno grandi perdite, non solo umane

Slitta a marzo l'apocalisse nel Golfo

Bush sembra rassegnato a posporre l'azione militare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora tamburi di guerra, ieri, da parte degli uomini dell'Amministrazione Usa. Mentre Saddam Hussein ripeteva, in un'intervista a una televisione tedesca, che non ha alcuna intenzione di ritirarsi prima della scadenza del 15 gennaio fissata dall'Onu, James Baker e Dick Cheney hanno espresso un marcato pessimismo sulla possibilità di una soluzione politica per la crisi del Golfo e hanno minacciato attacchi devastanti. Ma i parlamentari che hanno incontrato George Bush nei giorni scorsi hanno raccontato che il Presidente ritiene che un eventuale azione militare possa essere posposta fino a marzo.

«Sembra sempre di più - ha dichiarato ieri Cheney - che Saddam non abbia raccolto il messaggio e che dovremo usare la forza per mandarlo via dal Kuwait». In effetti, le agenzie hanno riportato poco dopo il secco «no» risposto dal presidente iracheno a chi gli chiedeva se intendeva ritirarsi prima del 15 gennaio. «In una guerra - ha detto Saddam - ci saranno grandi perdite, non solo in vite umane, anche per coloro che adesso dicono "sì" alla guerra. Allah è dalla nostra parte».

Per questo Baker, sia pure con la consueta prudenza, ha affermato: «Fino a questo momento, almeno, il comportamento del governo iracheno non ci incoraggia a essere ottimisti sulla possibilità che i nostri robusti sforzi per trovare una soluzione pacifica possano essere coronati dal successo». Il segretario di Stato, tuttavia, si è rifiutato di fissare un momento oltre il quale può scattare l'azione di forza.

Dall'Arabia Saudita, Cheney, dopo le incertezze manifestate nei giorni scorsi, ha ripreso a fare il suo lavoro di responsabile dell'apparato militare, assicurando che, in caso di guerra, i soldati Usa «sbaraglieranno quelli iracheni così in fretta che le perdite saranno ridotte al minimo». Anche lui, però, come Baker e come il capo di Stato Maggiore, Colin Powell, si è rifiutato di tornare sull'argomento dello stato di prontezza delle forze nel Golfo, dopo che nei giorni scorsi aveva irritato la Casa Bianca con la sua confessione che «dopo il 15 gennaio ci saranno ancora parecchie cose da fare prima di essere pronti al combattimento» (ieri il comandante del contingente francese ha affermato che invece i suoi uomini il 15 gennaio «saranno pronti»).

Ormai è chiaro, infatti, che lo Scudo del deserto per quella data non sarà pronto. Il deputato Michael McNulty ha raccontato che Bush, nel corso di un incontro avuto con una delegazione del Congresso, ha ammesso che un'eventuale azione militare potrebbe essere ritardata fino a marzo. «Alcuni di noi - ha detto McNulty - gli hanno suggerito di aspettare fino all'estate e Bush ha risposto che non può aspettare tanto». Però, anche se un po' meno, sembra intenzionato a aspettare. Tanto che un altro parlamentare, il deputato Elton Gallegly, anch'egli presente all'incontro, ha detto che, secondo il Presidente, «lo spazio effettivo per un attacco è gennaio, febbraio e l'inizio di marzo».

Non poteva essere stato un caso che, prima Powell di fronte al Congresso, poi Cheney e infine il vicecomandante delle truppe nel Golfo, Calvin Waller, si fossero lasciati sfuggire che un attacco il 15 gennaio o subito dopo non sarebbe possibile. «Per quello che posso capire io - ha osservato il generale William Odom, capo dei servizi militari di Intelligence durante l'amministrazione Reagan - è più che chiaro che marzo è la data possibile. Per questo non è stata una sorpresa per me sentire le dichiarazioni di Waller». Nel Golfo, in realtà, ci sono molti meno soldati americani di quei 430 mila di cui si era parlato nelle scorse settimane. Qualcuno parla di 270 mila. E, senza una superiorità schiacciante, il rischio di perdite eccessive è forte. Infatti, il «New York Times» ha riportato ieri una dichiarazione del comandante in capo nel Golfo, Norman Schwarzkopf, che suona così: «Se l'alternativa a morire è starsene sdraiati al sole per un'altra estate, quest'ultima non è una brutta alternativa». I militari sarebbero anche rimasti impressionati dal fatto che un'esercitazione missilistica irachena ha tranquillamente perforato la rete di segnalazione dei satelliti e dei sensori Usa.

E' così che ha cominciato a circolare la battuta sulla «sindrome di McClellan». George McClellan era un generale nordista che Lincoln fece fuori perché mancava di combattività. Qualcuno comincia a accusare i generali Usa di avere troppo paura della morte e di pretendere, prima di combattere, l'assoluta certezza che vinceranno in fretta. Ma il discorso, più che i militari, sembra riguardare i politici: Bush pagherebbe a carissimo prezzo ogni caduto e lo sa. Saddam sembra averlo capito anche lui.

Paolo Passarini

Truppe egiziane di rinforzo al contingente in Arabia Saudita [FOTO AP]

Baghdad sgomberata a metà

Esercitazione in clima da picnic ignorata da un milione di persone

BAGHDAD. Più di un milione di abitanti di Baghdad (la metà del totale della capitale irachena) hanno partecipato ieri a una grande esercitazione di sgombero, prova generale di quanto si dovrebbe fare in caso di attacco aereo americano. L'operazione è durata circa cinque ore; quando le sirene hanno cominciato a suonare, attorno alle sette del mattino, un milione di persone si sono riversate nelle strade, dirigendosi a piedi e in auto verso i centri di raccolta predisposti dal governo, dove centinaia di pullman li hanno caricati e portati nei campi a una decina di chilometri dalla città. L'atteggiamento della popolazione era piuttosto rilassato: per molte famiglie l'esercitazione è diventata semplicemente occasione per un pic-nic fuori porta, favorito dal bel tempo. Lo scetticismo degli iracheni è dimostrato anche dal fatto che al suono della sirena almeno un milione di abitanti di Baghdad ha continuato nelle sue occupazioni come se niente fosse. [Agi-Ap]

Ore di paura

«L'Iraq attacca» Falso allarme

RIAD. Un giorno di paura per le forze Usa nel Golfo: alcune unità sono state poste in stato di allerta per un possibile attacco chimico in seguito alla notizia del lancio sperimentale di un missile «Scud» iracheno a medio raggio. Una squadra della rete televisiva americana Nbc, ospite di una motovedetta nel Golfo, ha registrato un dialogo fra l'unità e il suo comando a terra in cui si parlava di «lancio di uno Scud da Est a Ovest», come nell'occasione precedente, quando, il 2 dicembre, ufficiali britannici e americani comunicarono che la forza multinazionale era stata allertata perché l'Iraq aveva effettuato lanci di prova. In quell'occasione, secondo un giornale, i controlli Usa non furono all'altezza.

Ieri di stato d'allarme hanno parlato anche dipendenti civili di una base situata nella parte orientale dell'Arabia Saudita: l'allarme è stato dato a metà mattina e i soldati hanno recuperato le tute chimiche. Alcuni avieri in forza a un campo della Air Force hanno addirittura riferito di un «allarme rosso» per la possibilità di un attacco.

In serata l'ufficio informazioni della forza multinazionale ha diffuso un comunicato: «Non si hanno notizie di un lancio missilistico iracheno». [Agi]

Ex ostaggi

Ora è legge l'indennizzo

ROMA. E' diventato legge il provvedimento a favore dei familiari degli italiani che sono stati trattenuti in Iraq o in Kuwait. La commissione Esteri della Camera ha infatti approvato in sede legislativa e in via definitiva il disegno di legge che concede un'indennità giornaliera di trentamila lire a ciascuno dei familiari degli italiani ostaggi dopo il 2 agosto.

L'indennità viene concessa per un periodo che non può essere superiore a centoventi giorni. A ciascun familiare, quindi, può essere assegnata una cifra non superiore a 3.600.000 lire. Per beneficiarne gli interessati dovranno presentare alla prefettura competente per territorio una domanda entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, oppure dalla data del loro rientro in Italia se fosse successivo. Nella domanda dovrà essere allegata la documentazione comprovante la condizione di familiare a carico, nonché l'attestazione della rappresentanza diplomatica italiana a Baghdad comprovante che il capo famiglia sia stato trattenuto in Iraq o in Kuwait e che sia rimasto privo di reddito da lavoro. La normativa prevede un onere a carico dello Stato valutato in 750 milioni di lire per il 1990. [Ansa]

Stato civile di Torino

20 DICEMBRE 1990

NATI — **Imolio** Sara; **Minotti** Chiara; **Cammarano** Marta; **Anile** Serena; **Rapisarda** Simone; **Pregno** Giovanni; **Combe** Giulio; **Vaschetto** Rebecca; **Abaciari** Marco; **Avataneo** Michela; **Castello** Stefano; **Mosso** Alessandro.

MORTI — **Arcadi** Domenica in Locisano, di anni 75, nata a Palizzi, pens.; abitante in via Delle Primule 4; **Guglielminetti** Silvio, a. 98, Orbetello, pens., via Bogino 13; **Pestini** Elsa ved. Tesio, a. 86, Ferrara, c.so Siracusa 48; **Passante** Filomena, a. 56, S. Vito Dei Normanni, pens., via Sacchi 36.

Deceduti in ospedale: **Sburlati** Federico, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Colterchio** Aldo, a. 53, Meana di Susa, centralinista, Giovanni Bosco; **Chilari** Francesco, a. 68, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Scagliotta** Giuseppe, gg. 1, Torino, Osp. Reg. Margherita; **Vergnano** Erminia ved. Valdesara, a. 77, Baldissero, pens., Cottolengo; **Gigi Checa** Costantino, a. 61, Giovano, pens., Cottolengo; **Salbergo** Marcello, a. 94, Caprile, pens., Evangelico Valdese; **Rumiano** Giovanna ved. Moretto, a. 86; La Motta, D'Avellas, pens., Martini; **Giocco** Teresa ved. Docostandi, a. 73, Savigliano, pens., Mauriziano; **Schiavina** Paolo, a. 65, pens., Montaldo Bormida, Molinette; **Zanirato** Teodorica, a. 83, Venezia, casalinga, Mauriziano; **Villata** Antonio, a. 87, Mazzè, pens., Molinette; **Vidiri** Carolina ved. Viscardi, a. 83, Belvedere Marittimo, pens., M. Vittoria; **Coniglio** Virginio, a. 76, Brozolo, pens., Molinette; **Negro** Gabriella Angela ved. Binello, a. 89, S. Damiano D'Asti, pens., Molinette; **Iapicca** Antonio, a. 46, [illegible] Annunziata, operaio, Molinette; **Conte** Mario, a. 31, Torino, perito, Molinette; **Carniel** Maria Luigia, a. 95, pens., religiosa, Cottolengo; **Zaol** Oddone, a. 68, Lendinara, pens., Mauriziano; **Permetler** Pierina ved. Vastapane, a. 65, Torino, pens., Mauriziano; **Torta** Bruno, a. 62, Cinzano, pens., Molinette; **Bergoglio** Malvina, a. 84, Robella, pens., M. Vittoria; **Sogaonovic** Noser, a. 3, Cagliari, infante, Giovanni Bosco; **Longobardi** Fabrizio, a. 18, Torino, Mauriziano; **D'Amori** Anna in Songhi, a. 55, Francavilla Fontana, casalinga, Martini; **Rolle** Margherita ved. Ceola, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Galvano** Albino, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Dissanai** Rosa in Mangano, a. 88, Cerato, pens., Giovanni Bosco; **Crovella** Enrico, a. 79, Torino, pens. libero professionista, G. Bosco; **Negro** Gabriella Angela ved. Binello, a. 89, S. Damiano D'Asti, pens., Molinette; **Terrone** Maria Luisa ved. Ghiglione, a. 57, Torino, pens., Martini; **Balanis** Alfonso, a. 88, pens., Candela Martini.

Nati 12 - Morti 36

Ci ha lasciati

Giovanni Nicolin (nonno Emanuele)

padre e nonno amatissimo

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia **Lili** con il marito **Athos**, l'adorata nipote **Simona** con il marito **Giannandrea**, la piccola **Elisa** la sorella **Caterina**, nipoti, cognati, cugini. I funerali avverranno a Vèrres (Ao) il 22-12-90 alle ore 14,30 partendo dalla abitazione località Cassel, 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Vèrres**, 20 dicembre 1990.

E' mancato

Gaetano Marino

di anni 68

Lo annunciano: la moglie **Maria Malvetti**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre ore 13 osp. Molinette. Le esequie si svolgeranno in Pontestura Monf.to ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Teresio Bonino

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Mariangela** con **Piero, Paola e Dario**, parenti tutti. Funerali sabato 22 dicembre ore 13,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco. Ore 14,30 a Vallo di Caluso.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

Ha concluso cristianamente la sua lunga e operosa vita

Orsolina Cavaglià ved. Perrone

di anni 94

Lo annunciano le figlie **Mariuccia** con **Rinaldo, Teresita** e **Pinella** con le loro famiglie e parenti tutti. Funerali in Santena sabato 22 dicembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale.
— **Santena**, 21 dicembre 1990.

Rita e **Nino Migliore** ricordano la cara **ORSOLINA**.

La famiglia **Natta**, commossa, piange zia **ORSOLINA**.

I nipoti **Irma Bergoglio** con **Gigi** e **Marco**; **Anna Perale**; **Mario Perale** con **Mariangela, Elisabetta** e **Giovanni**; **Paolo Perale** con **Luisa** ricordano con affetto la nonna **ORSOLINA**.

Gemma Campini, Pierarrigo e **Lucia Fenoglio, Giovanni** e **Cate Gibo** partecipano al lutto di Pinella e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Comitato Regionale e Provinciale del Movimento Femminile della Democrazia Cristiana** partecipa al dolore della delegata regionale Pinella Perrone per la morte della mamma

Orsolina Cavaglià ved. Perrone

— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Il **segretario regionale Marcello Pagani** con il **Comitato DC** partecipa al lutto di Pinella Perrone per la perdita della mamma

Orsolina Cavaglià ved. Perrone

— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Angelo e **Maria Vesino, Franco** e **Renata Boccaletto, Rosita** e **Luigino Piovano** prendono parte al grande dolore della dottoressa Giuseppina Perrone per la perdita della mamma

Orsola Cavaglià vedova Perrone

— **Chieri**, 21 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Franco Invernizzi

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gegia**, i figli **Alessandro**, con **Antonia, Francesco** e **Pietro, Erberto** con **Valeria** e **Federico, Pier** con **Chiara**, cognati, cognate e nipoti. I funerali si sono svolti venerdì 21 corr. alle ore 9,45 presso la cappelletta del cimitero urbano. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 19/1/1991 alle ore 10,30 nella parrocchiale del Monserrato di Novara.
— **Novara**, 22 dicembre 1990.

Partecipano al lutto: **Gisella, Filippo, Laura Goria** e **Anna Galbani**.

E' serenamente mancato

Luigi Marazzi

[illegible] Enel

anni 91

Addolorati lo annunciano i figli **Luciano, Mimi** con **Giovanni**, i nipoti **Massimo** con **Antonietta** e **Luca, Patrizia** con **Carlo**. Funerali in Casalborgone lunedì 24 c.m. ore 14,45 parrocchia S. Carlo con partenza da ospedale Martini via Tofane ore 13,30.
— **Torino/Casalborgone**, 21/12/1990.

E' mancato

Gianluigi Vantussi

farmacista

Lo annuncia la moglie **Maria Teresa Sampò**. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia di Caselette.
— **Caselette**, 22 dicembre 1990.

La **T.F.B. Srl**, partecipa al dolore della famiglia per la perdita della piccola

Silvia Albanese

— **Moncalieri**, 21 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancata

Laura Giacinti Acciarini

La piangono la figlia **Maria Chiara** con il marito **Marziano Guglielminetti** ed i figli **Mario** e **Paolo**, la nuora **Maura Croce**, e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 all'ospedale Molinette (via Santena 5), indi il feretro proseguirà per Chialamberto.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Emma Bovio piange l'indimenticabile carissima **AMICA**.

Costernati piangono la generosa insostituibile amica

Laura Acciarini

Amalia Cesare Amerio
Emma Marco Bovio
Mariarosa Cattaneo
Enrica Franco De Petri
Liliana Raffaele Ivrea
Gina Maddaloni
Mariuccia Massimello e Grazia
Emmarosa Pietra
Renata Ramasco
Pia Romano
Nerina Alfonso Rovere
Itala Mario Smimo
Elena Toria
Rina Uberti-Bona
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore:
Nunziata Gerrnando Bordini
Rossana Conti
Ester Domenico Correnta-Sergio
Silvia Ferro
Enrichetta Carlo Martino
Matilde Palea
Marialuisa Porro
Adelina Sambuelli
Silvana Savala
Camilla Vignolo-Lutati

Maura Balma e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Guglielminetti.
— **San Carlo Canavese**, 21 dicembre 1990.

Laura Nay si unisce al dolore della famiglia.

Lucia ed **Eugenio Croce** con **Silvia** e **Carlo** partecipano commossi al dolore di Mimma e famiglia.

Enrico Francesco e **Luca** sono vicini a Paolo e Mario per la scomparsa della cara **NONNA**.

La **Scuola Media Buonarroti** partecipa commossa al dolore della famiglia.

Il **Preside** e **tutto il personale** dell'I.T.C. «**R. Luxemburg**» partecipano al dolore della prof.ssa Acciarini.

Le famiglie **Palamara** e **Molari** profondamente addolorate ricordano con grande affetto la cara **LAURA**.

Il cuore buono di

Jole Barbanera in Marchisio

ha cessato di battere. Addolorati lo annunciano il marito **Bartolomeo**, la figlia **Maria Laura** con **Giuseppe**, la nipote **Jole** con **Franco** e la piccola **Federica**. Funerali oggi ore 11,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (l.go Gottardo). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1990.

E' mancato

Michele Marino

di anni 77

Lo annunciano la moglie **Orsolina Valenzano** con i figli **Enrico** e **Silvia**, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì 27 dicembre ore 8,15 nella parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1990.

E' mancato

Federico Sburlati

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Carmen**, il figlio **Alfonso** con il nipote **Federico** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Non è più con noi

Annamaria Körner Guglielmi

La ricordano con infinito amore il figlio **Guglielmo** con **Lidia**, le cugine **Angioletta** e **Cletta**, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 24, ore 11,45, parrocchia San Carlo.
— **Torino**, 20 dicembre 1990.

I cugini **Körner** sono vicini a Guglielmo e Lidia per la scomparsa dell'indimenticabile **MAMMA**. Partecipano al lutto **Roberto, Giorgio** e **Mariana, Giorgio** e **Magda Lattanzi, Maria, Rinal, Giorgio, Serena** e **Marinella**.

I cugini **Elisabetta, Annamaria, Francesco, Maria** con le rispettive famiglie addolorati piangono la scomparsa della cara **ANNA**.

Affettuosamente vicini **Franco** e **Andreina, Renzo** e **Donatella, Enrico** e **Cristina**.

Al dolore di Guglielmo e Lidia si uniscono **Elsa** e **Mario Stefano Remondini** con **Laura** e **Corrado, Gianni** e **Anna** e gli zii.

Franco Pilastro si unisce al dolore di Guglielmo e Lidia.

Partecipano con affetto al dolore di Guglielmo per la perdita della mamma

Anna Maria Guglielmi

Andrea Aliprandi
Monica Arduino
Roberto Borasio
Paolo Canali
Loredana Cesari
Giovanni Lagaard
Claudio Maria Papotti
Cristiana Parini
Roberto Trinchero
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

I cugini **Magda** e **Giorgio Lattanzi** con i figli sono affettuosamente vicini a Guglielmo e Lidia.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Paola e **Mario Camarana** partecipano al dolore dell'amico Guglielmo.

Manuela e **Silvio** sono vicini a Guglielmo.

E' mancato

Giovanni Guglielmetti

di anni 97

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Tina** con il marito **Giovanni Giordano**, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Feletto sabato 22 corrente mese alle ore 15.
— **Feletto**, 22 dicembre 1990.

Il 19 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Tagliati ved. Torrero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Carla**, la sorella **Edoarda** con il marito **Giuseppe Vignolo**, il nipote **Armando** e famiglia.
— **Genova**, 22 dicembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Amilcare Germano

premio fedeltà FIAT

anni 83

Addolorati lo annunciano il figlio **Enzo** con **Anna** e l'amatissima **Chiara**. Funerali lunedì c.m. ore 11 in Scandeluzza.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

La famiglia **Barbano Volante** sono vicine a Enzo e Anna nel dolore per la perdita del caro **PAPA'**.

Maida, Germana e famiglia sono vicine ad Enzo, Anna e Chiara.

Cristianamente è mancato

dott. Giuseppe Sappa

medico chirurgo in Torino

di anni 76

Addolorati lo annunciano: la sorella **Maria**, le nipoti: **Wanda Rava** con il marito **Gianni Villata** e la figlia **Paola, Silvana Rava** con il marito **Cesare Sapetti** e la figlia **Sandra**, zia, cugini e parenti tutti. I funerali nella parrocchia SS. Quirico e Paolo, Dogliani, alle ore 11,30 sabato 22 dicembre partenza Alba, ospedale S. Lazzaro ore 10,30 per Dogliani piazza S. Paolo.
— **Alba**, 21 dicembre 1990.

Maria Corte si unisce nel dolore ai famigliari.

I cugini **Michele** e **Maria Franca Ferrero, Lorenzo** e **Maria Cillario, Beppe Cillario, Eugenio** ed **Olga Cillario** e familiari partecipano con il loro affetto al grande dolore di Maria per la scomparsa del fratello

dott. Giuseppe Sappa

— **Alba**, 21 dicembre 1990.

Franco Capra partecipa al dolore dei famigliari per la morte del carissimo amico **GIUSEPPE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferrando (Pinot)

Addolorati lo annunciano la moglie **Evelina**, i figli **Pierangela, Luciano, Filippo**, genero, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gatti, Macchia e Malnachi. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Anna in Montegrosso (At) partendo dalla Casa di Cura Nuova San Paolo.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Etrusco Tavazza

Colleghi Finanza & Futuro Agenzie di **Ivrea** e **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **DUDI**.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 1990

Battista Virano

Ti ricordiamo.

1972 — 1990

dr. Ing. Gian Franco Rossi

Sempre vivo il ricordo, sempre infinito il rimpianto.

1968 — 1990

Daniele Oberto

Messa suffragio in Alpignano parrocchia San Martino domenica 23 dicembre 1990 ore 18.

1989 — 1990

Gli **Amici** di sempre dell'«**Heron Club**» ricordano il caro

Gianfranco Cena

1980 — 1990

Icilio Ronchi della Rocca

Messa S. Cristina 18,30.

1989 — 1990

Giuseppina Testa

Ricordandoli sempre. Messa 26/12/ ore 8.

RINGRAZIAMENTI

Tommaso Le Pera e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Luigi Le Pera

— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Non trova un premier e un altro consigliere lo ha abbandonato

Il Presidente Walesa è solo

Campane a festa per l'insediamento

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi a mezzogiorno in punto le campane di tutte le chiese polacche suoneranno a festa per celebrare l'insediamento di Lech Walesa nella carica di Presidente della Repubblica, ma il comprensibile momento di gioia voluto dalla potente gerarchia cattolica è già tinto di amaro. Mentre l'episcopato esulta nel segno della vittoria che ha proiettato al vertice del Paese l'ex elettricista di Danzica che da sempre si richiama ai valori cristiani della Madonna Nera di Czestochowa, il neo Capo dello Stato si trova immerso nei guai fino al collo, scornato dalla sequenza di gran rifiuti gettati sul suo cammino trionfale dal Baltico a Palazzo Belvedere. Aveva designato come Primo ministro il fedelissimo Jan Olszewski, ingiungendogli di formare il governo a tamburo battente: però questi ha rinunciato all'incarico adducendo «insanabili divergenze di opinioni» con il Premio Nobel. Uno schiaffo inatteso, spia del cronico clima di confusione politica, al quale va aggiunta la feroce stoccata inferta a Walesa da Solidarnosc quando ha bocciato a sorpresa la candidatura di Janusz Boruszewicz da lui proposto per la successione a leader del sindacato. Se ne riparlerà al congresso del movimento a metà gennaio, l'uomo è comunque bruciato.

E non basta. Ieri si è dimesso, sbattendo fragorosamente la porta, anche Andrzej Micewski, uno dei più brillanti consiglieri del futuro Presidente. Abbandona la nave, ha detto, perché non se la sente di sottoscrivere la piattaforma programmatica varata su due piedi dall'entourage walesiano «in quanto fa acqua da tutte le parti». L'unica consolazione per Walesa resta così il successo procedurale riportato nel rito che scandirà la cerimonia dell'investitura a Camere riunite del Sejm, il Parlamento nazionale. Non sarà infatti presente per il passaggio delle consegne il generale Wojciech Jaruzelski, messosi dignitosamente da parte con una nobile dichiarazione: «So di non essere gradito, meglio anticipare subito l'inizio di un lungo periodo di vacanze». Al suo posto siederà invece Ryszard Kaczorowski, presidente di turno del «governo in esilio» stabilito a Londra dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e da allora riconosciuto dalle potenze occidentali in opposizione all'esecutivo varsaviano imposto dai sovietici dopo Yalta.

Giungerà stamane dall'Inghilterra a bordo di un aereo speciale inviato da Walesa per prelevarlo, recando con sé i tre simboli storici che spezzano in modo definitivo ogni legame residuo con il passato comunista. Sono il vessillo nazionale bianco-rosso portato all'estero nel 1939, il sigillo di Stato fuso all'epoca di Pilsudski e l'originale della Costituzione del 1935, l'ultima promulgata in regime di piena democrazia. Insieme assicureranno la continuità legittima della nuova Repubblica polacca nata sulle ceneri del sistema marxista.

Lech Walesa nel giorno dell'elezione

Walesa intanto ha raggiunto la capitale accompagnato dalla moglie Danuta, da quattro degli otto figli e dal fratello Stanislaw, chiudendosi in conclave con i collaboratori in una villetta del quartiere sikh di Momotow. Chi si aspettava un commento riguardo alla rinuncia di Olszewski è rimasto deluso, la regola per ora è il silenzio. Eppure il premier in pectore era stato chiaro nel proponimento di varare una compagine ministeriale «di rottura», piena cioè di esponenti d'assalto capaci di accelerare le riforme economiche e di infrangere soprattutto le resistenze della nomenklatura rimasta ancora in sella nei gangli dell'amministrazione pubblica. In particolare lo scontro con Olszewski si sarebbe consumato sul nome dell'attuale ministro delle Finanze, Leszek Balcerowicz. Walesa ne esigeva la conferma a super revisore del Kerm, il Comitato di intellettuali preposto alla lotta contro l'iperinflazione al fine di garantire gli impegni assunti verso il Fondo monetario internazionale e la Banca Mondiale riguardo la dilazione dei pagamenti del debito estero, ormai a quota 43 miliardi di dollari, il che avrebbe limitato di molto gli spazi di manovra del futuro Primo ministro.

Per uscire dall'impasse Walesa potrebbe chiedere il congelamento, seppure con ritocchi marginali, del governo uscente fino alle legislative di primavera, ma difficilmente troverà qualcuno disposto a prestarsi alla manovra di facciata. Sarebbe una proposta stupefacente, ha tuonato Adam Michnik sulle colonne di Gazeta. «La Polonia ha bisogno di chiarezza, non di promesse irresponsabili e Walesa deve offrire al popolo senza ulteriori indugi risposte precise alla crisi che ci inghiotte».

Piero de Garzarolli

GRAN BRETAGNA

Nella lista delle onorificenze finanziatori e domestici

I cavalieri di Maggie

L'ex premier ricompensa i fedelissimi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un lungo elenco di «premiati», che va dal portavoce ai finanziatori del partito conservatore giù giù fino al cuoco e all'affezionata domestica di Downing Street. La signora Thatcher ieri ha comunicato alla regina la sua «lista delle onorificenze», prerogativa accordata al primo ministro alla fine dell'incarico. E scorrendo i 43 nomi dei più stretti collaboratori dell'ex premier, elevati al rango di baronetto, pari a vita, cavaliere e simili, l'Inghilterra ha scoperto d'un tratto in tutte le sue ramificazioni la ragnatela delle amicizie intessuta dalla «lady di ferro» in undici anni di regno incontrastato.

L'annuncio non ha destato le polemiche che, ad esempio, aveva innescato una ventina di anni fa la cosiddetta «lista della segretaria» comunicata a palazzo reale dall'allora premier laborista Harold Wilson al momento del congedo. Accompagnata, allora, da un florilegio di maliziosi commenti e di aperti rimbrotti per la inaspettata «promozione» al rango di lady di Marcia Williams, la fedele segretaria che spediva da Downing Street fragranti bigliettini alla lavanda.

La tempra della signora Thatcher non indulge a simili debolezze, ma la sua gratitudine è risultata egualmente a largo raggio, con una lista fra le più abbondanti che i commentatori ricordino. Spicca, fra i tanti nomi, il tributo reso al coraggio di Jean Gow (nominata «dama dell'Ordine dell'impero britannico») vedova dell'ex segretario parlamentare della signora Thatcher ucciso la scorsa estate dall'Ira. Scontata, poi, era la promozione al rango di baronetto di Charles Powell, fedele consigliere di politica estera a Downing Street, di Bernard Ingham, il suo bollente portavoce, e di Tim Bell, un pubblicitario che aveva aiutato la Thatcher nella campagna elettorale dell'87. E altrettanto prevedibile era la nomina a lord del professor Brian Griffith, che per anni ha diretto il team politico di Downing Street.

Ha destato invece qualche polemica la promozione a pari dell'armatore Jeffrey Sterling, proprietario di quel traghetto che per negligenza dell'equipaggio si inabissò nell'87 causando la morte di 193 passeggeri a Zeebrugge. Ma Sterling, come altri due magnati dell'industria e della finanza, Ector Laing, e Peter Palumbo, un urbanista di origine italiana con il quale polemizzò il principe Carlo, promossi come lui, sono tutti noti come generosi benefattori per le casse del partito conservatore.

«Dimenticato» per le aspre opposizioni interne suscitate, il romanziere di successo Jeffrey Archer, suo amico e compagno di partito, la Thatcher ha attribuito una lunga lista di onorificenze minori anche allo staff di Downing Street: dal medico personale al capocuoco, dalla telefonista alla cameriera, dal fattorino alla guardia del corpo. Tutti sono convocati a palazzo reale per ricevere le onorificenze meritate con la loro lunga fedeltà a un personaggio dal carattere non certo facile.

[p. pat.]

TERREMOTO

Un morto, danni

Una scossa terrorizza i Balcani

ATENE. Una forte scossa di terremoto ha colpito ieri mattina una vasta area della penisola balcanica: in Grecia una donna è morta e altre 15 sono rimaste ferite. Il sisma - di entità pari al grado 5,5 della scala Richter, secondo la misurazione dell'Istituto sismologico di Salonicco - ha avuto come epicentro il villaggio greco di Goumenisa, una sessantina di chilometri da Salonicco; le scosse sono state avvertite anche in Macedonia, Romania e Bulgaria.

A Edessa, circa 30 chilometri a Ovest dell'epicentro, una donna di 69 anni è morta per il crollo di un muro.

Secondo l'Istituto di Salonicco, la scossa è avvenuta lungo una diramazione della faglia di Cressna, nota anche come faglia del Monte Athos, che inizia in territorio jugoslavo.

La Grecia settentrionale è una zona altamente sismica. Nel terremoto che colpì Salonicco nel 1978, pari al grado 6,5 della scala Richter, morirono 40 persone.

[Agi]

ALBANIA

L'opposizione smentisce le accuse jugoslave di massacri: sono invenzioni dei serbi

Tirana, la terribile notte in cui Stalin sparì

Sotto un diluvio, di nascosto, cade la statua del dittatore

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ordine era preciso: Stalin deve sparire entro la mezzanotte, prima che cominci il 21 dicembre, giorno del suo compleanno. Si temeva che nostalgici stalinisti potessero cogliere l'occasione della ricorrenza per riunirsi dinanzi al monumento al dittatore sovietico (circa 5 metri di piedistallo di cemento e marmo e altrettanti metri di statua in bronzo) e deporre forse una corona di fiori.

L'ordine è stato eseguito con precisione e puntualità: alle 23,55 lo Stalin bronzeo con la mano destra infilata in posa napoleonica sotto il cappottone da generalissimo si è allontanato disteso sul pianale di un autocarro di costruzione italiana, ricoperto da un drappo grigio scuro, legato come un salame. Dove lo portano? - ho domandato. «All'inferno», ha risposto una voce nel gruppo di circa venti persone presenti.

Era una scena da diluvio universale, quella che ieri si è svolta tra i pini piantati cinquant'anni fa dagli occupanti italiani in quella Eur in miniatura che è il viale dei Martiri della Libertà nel centro di Tirana, di fronte all'albergo Dajti che ospita gli stranieri. Pioveva a dirotto, il cielo ogni tanto era illuminato da fulmini che colpivano con fragore la periferia, quando una colonna di macchine si è fermata dinanzi a Stalin, preceduta da una autogrù che ha preso posizione dinanzi al monumento.

Subito si sono messi all'opera i martelli pneumatici che poi per tutta la notte hanno disturbato il sonno dei clienti dell'albergo ignari dell'avvenimento. L'operazione di distacco della statua dal piedistallo è stata rapidissima. Alle 23,50 Stalin è stato imbracato all'altezza della vita da un cavo d'acciaio e sollevato.

Dal cielo si è improvvisamente scatenata una grandinata. Lo hanno deposto sull'autocarro, lo hanno ricoperto con il telone, lo hanno legato, cinque minuti prima della mezzanotte il camion è partito. La fine dell'ultimo stalinismo nel mondo era sigillata.

La reazione dei cittadini, orfani del dittatore sovietico dopo 45 anni, è stata sorprendente. A dire il vero, non c'è stata reazione alcuna. La gente che al mattino passava di lì dava uno sguardo rapido alla statua mancante (qualcuno lanciava un'occhiata al dirimpettaio Lenin, rimasto al suo posto), e tirava diritto. Non c'è stata alcuna esplosione di gioia, dicono (ma non li ho visti) che alcuni vecchi comunisti abbiano pianto. C'è stata indifferenza e apatia, come se la simbolica destalinizzazione non li riguardasse o fosse cosa scontata.

Indifferenza e apatia, che vengono spiegate con l'abitudine degli albanesi ad accettare passivamente tutto ciò che viene ordinato, cominciano a serpeggiare anche tra gli studenti, antesignani della protesta che per oggi hanno organizzato una manifestazione. Forse paghi del pluralismo concesso dal regime, i giovani stanno perdendo l'entusiasmo. Anziché voler contribuire alla democratizzazione del loro Paese, molti cercano di uscirne e cercare fortuna all'estero.

A tale proposito, l'agenzia di informazione jugoslavia Tanjug continua a diffondere notizie di massacri in Albania e alle frontiere albanesi. Ma uno dei capi dell'opposizione, il cardiologo Sali Berisha, che dovrebbe sapere, ne le ha smentite. Come già in gennaio, quando parlò di impiccagioni nelle strade di Scutari, si tratta di invenzioni dei jugoslavi (o meglio dei serbi), in odio agli albanesi a causa del problema del Kosovo.

Tito Sansa

Il tema del Medio Oriente al centro del messaggio ai diplomatici

Cossiga: patria ai palestinesi

Accuse a Israele per «le sofferenze di quelle popolazioni»
E a Saddam Hussein: gravissima l'aggressione al Kuwait

ROMA. Il 1991 dovrà essere l'anno in cui i palestinesi potranno finalmente avere una loro patria «dai confini sicuri». E' quanto ha auspicato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga nel suo tradizionale messaggio di fine d'anno al corpo diplomatico.

Il tema della pace in Medio Oriente ha dominato il discorso di Cossiga, secondo il quale la comunità internazionale deve adoperarsi per trovare al più presto «una soluzione al problema palestinese». Da tempo, ha spiegato il Capo dello Stato, l'assenza di una soluzione è fonte di grave instabilità e destabilizzazione nell'accumularsi di armi altamente distruttive».

Cossiga non ha lesinato critiche alla politica repressiva del governo israeliano, spiegando che la sua preoccupazione è aggravata dalle quotidiane sofferenze della popolazione dei Territori occupati, acuitesi in questi tre anni di Intifada».

«La nostra sensibilità per quelle sofferenze - ha aggiunto il Presidente della Repubblica - e la consapevolezza della necessità di una soluzione negoziata che salvaguardi i diritti nazionali e le esigenze di sicurezza sia del popolo palestinese che di Israele, non passano in secondo piano neanche nel momento in cui sul Medio Oriente incombe il pericolo di una terribile conflagrazione bellica».

Dopo il discorso Cossiga si è avvicinato al rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hamad, e gli ha ribadito l'auspicio che il 1991 «sia l'anno in cui possiate diventare un Paese dai confini sicuri».

Hamad non ha nascosto la sua soddisfazione per l'intervento di Cossiga. «E' bello - ha detto - che il Presidente della Repubblica abbia iniziato il suo discorso proprio dal problema palestinese».

L'auspicio di Cossiga a favore dei palestinesi giunge nel momento in cui la comunità internazionale e l'Europa in particolare premono in modo deciso sul governo di Israele per avviare un processo di pace in Medio Oriente una volta superata la crisi nel Golfo.

Al vertice di Roma, la settimana scorsa, i Dodici hanno preso una posizione durissima nei confronti di Israele, attaccando con toni particolarmente aspri la politica israeliana nei Territori occupati.

E l'Italia ha reso molto esplicita la sua crescente esasperazione nei confronti di Israele, accusando quel Paese di procedere verso un isolamento sempre più marcato attraverso la sua indisponibilità al dialogo.

Cossiga ha detto ieri di intravedere un ruolo importante per l'Italia nella ricerca di una soluzione per il Medio Oriente. Ed ha esaltato il progetto di una Conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (Cscm) - progetto lanciato dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis durante il semestre di presidenza della Cee e che ora, dopo le riserve iniziali, sembra suscitare consensi sempre più ampi.

Ma per ora, ha ricordato Cossiga, «sul Medio Oriente incombe il pericolo di una terribile conflagrazione bellica», diretta conseguenza «di una aggressione senza attenuanti» da parte dell'Iraq. Il Capo dello Stato ha espresso l'auspicio che le pressioni internazionali nei confronti del leader iracheno «valgano a propiziare una soluzione della crisi con mezzi pacifici».

Questa speranza è stata del resto rafforzata ieri dai colloqui avuti da Cossiga con il presidente algerino Chadli Benjedid, il quale si è incontrato nei giorni scorsi con Saddam Hussein a Baghdad.

Nella situazione di stallo che si è venuta a creare a causa della cosiddetta «guerra delle date» tra Iraq e Stati Uniti, il periplo di Benjedid per trovare un margine di dialogo va acquistando una rilevanza sempre maggiore. La diagnosi di Benjedid e del suo ministro degli Esteri Ahmed Ghozali non è incoraggiante: la strada - hanno detto ad Andreotti e De Michelis - «si è fatta strettissima».

Ma ci sono anche motivi concreti per sperare.

E il ministro Ghozali ha detto nel corso di una conferenza stampa di nutrire «grande fiducia nella possibilità di trovare alla fine una soluzione pacifica». Le speranze di Ghozali si basano su quelle che ha definito «alcune certezze».

In primo luogo - ha detto - «siamo convinti che Saddam Hussein voglia arrivare ad una soluzione pacifica e sia disposto a pagarne il prezzo».

In sostanza, ha spiegato il ministro, Saddam Hussein «è ormai pronto al sacrificio purché non vengano intaccati la dignità e l'onore» del Paese. Ghozali non ha voluto essere più specifico sul tipo di sacrificio che è disposto a sopportare.

Ma ha aggiunto che il governo dell'Iraq «è perfettamente consapevole del rapporto di forza sul campo» e che proprio per questo «vuole certamente una soluzione pacifica alla crisi». A questo punto, sostiene De Michelis, è assolutamente indispensabile che ci sia «un livello di comunicazione adeguato» tra l'Iraq e la comunità internazionale per sfruttare al massimo l'esiguo spazio di manovra ancora rimasto. **[a. d. r.]**

SHAMIR

«No alla risoluzione Onu»

GERUSALEMME. Israele respinge la risoluzione 681 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che condanna la sua politica nei territori occupati. Lo ha dichiarato ieri il portavoce del primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, sostenendo che «la risoluzione non ha alcuna implicazione pratica». La convenzione di Ginevra - ha aggiunto - non è applicabile alla Cisgiordania e a Gaza «perché si tratta di territori di Egitto e Giordania occupati da Israele per autodifesa nella guerra del 1967».

Insoddisfatta anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che giudica la risoluzione 681 troppo vaga sulle misure pratiche e sui tempi per giungere a una conferenza internazionale di pace. E il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz la definisce «inconsistente e riflesso delle condizioni penose del Consiglio di sicurezza», giudicando «ancora più mediocre» la dichiarazione dell'Onu sulla questione della conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente. [Ansa-Agi]

Francesco Cossiga ha incontrato l'ambasciatore del Kuwait, Ahmad Abdullah

Craxi annuncia

«Battaglia sulla grande riforma»

ROMA. Nel prossimo anno - su cui gravano molte «incognite», anche perché non si può sapere se si tratterà di un anno elettorale o no» - il psi ingaggerà una «battaglia politica» sulla «grande riforma». Questa la strategia del partito socialista per il '91 delineata dal segretario Bettino Craxi. «Per quanto scruti le viscere del bue - ha detto Craxi - non riesco a fare previsioni. Sono molte le incognite che gravano sul '91. Speriamo che sia un buon anno».

«Ci sono incognite per quanto riguarda la pace e la guerra, che potrebbe esplodere in una regione non molto lontana da qui - ha continuato - e ci sono incognite che riguardano la politica interna perché non sappiamo e non possiamo sapere se questo sarà un anno elettorale o no».

Riferendosi poi alla grande riforma, il leader del psi ha rilevato: «Abbiamo posto problemi importanti che riguardano il futuro di questo Paese e proponiamo riforme radicali per venire incontro a questa insoddisfazione e a questo malessere che si vanno diffondendo». «Pensiamo innanzitutto - ha detto Craxi - ad una grande riforma dello Stato che trarrà vantaggio democratico tanto dall'elezione diretta del Capo dello Stato, quanto da un più ampio decentramento in senso regionalistico».

Intanto a Milano il leader della Lega lombarda, Umberto Bossi, in un'intervista a Rete A, ha affermato: «Il Parlamento è delegittimato, la legislatura è terminata di fatto e vogliamo le elezioni perché le vuole l'elettorato. La situazione politica è più cambiata negli ultimi 4 anni che non nei precedenti 40 anni. S'impongono quindi nuove elezioni».

[AdnKronos-Agi]

Il congresso

La Fgci si è sciolta solo a metà

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventuno dicembre 1990: allo scoccare della mezzanotte, il 25° congresso della fgci ha sancito con una maggioranza di circa il 75% la fine della federazione giovanile comunista. Muore la fgci e nasce la costituente della «Sinistra giovanile». Ma non passano nemmeno due ore ed ecco che lo stato maggiore della disciolta fgci si riunisce in segreto in un albergo di Pesaro. Stretti attorno all'ex segretario Gianni Cuperlo, gli «ufficiali» dell'ex comitato esecutivo dell'ex fgci non si separeranno che all'alba. A dimostrazione che la fgci, defunta all'anagrafe, rivivrà tale e quale nei gruppi dirigenti della futura «confederazione» di «soggetti politici». E sempre che gli umori imprevedibili dell'assemblea non smentiscano oggi gli organigrammi segreti partoriti nella lunga notte pesarese.

Secondo la complessa modellistica che dovrebbe presiedere alla nascita della nuova «rete» giovanile, ciascuna «struttura federata» dovrebbe eleggere i suoi rappresentanti nel Comitato promotore della «confederazione»: circa 160 persone più il contributo degli «esterni». Al Comitato promotore spetterà il compito di eleggere un «coordinamento ristretto», in pratica un nuovo comitato esecutivo, e un «coordinatore generale», in pratica un nuovo segretario.

Queste le procedure previste. Ma gli «ufficiali» riuniti a Pesaro hanno già trovato il modo di garantire la continuità tra la vecchia fgci e la nuova «Cosina». Del nuovo «coordinamento ristretto» faranno parte molti membri dell'ex esecutivo. Pressoché scontata è l'elezione di Cuperlo a «coordinatore generale». Oggi parla Occhetto. **(p. bat.)**

Da gennaio nuova rubrica di Pirrotta, giornalista del Tg2

Vendetta del mezzobusto

«Possibile che solo noi della tv facciamo errori e siamo criticati?»
«Ora sarò io a portare il carbone ai cattivi colleghi della carta stampata»

ROMA. A criticare i giornalisti televisivi sono in tanti, ma nessuno censura quelli della carta stampata. «Un'ingiustizia», secondo Onofrio Pirrotta, commentatore politico del Tg2, socialista, bersaglio spesso e volentieri delle ironie comuniste. Ora ci si proverà lui a ristabilire l'equilibrio dagli schermi del telegiornale. Ogni lunedì, nel telegiornale della notte, Pirrotta potrà fare scorribande tra quotidiani e settimanali alla ricerca dell'errore altrui.

Pirrotta aveva inventato qualche anno fa una rubrica, che compariva ogni mercoledì sul *Giorno*, dove fustigare ogni sbaglio dei colleghi di giornale stampato. Il titolo, da solo, era un proclama: «Pressappoco». Ora tenta il bis con il mezzo televisivo che in fondo gli è diventato il più congeniale.

«Troppo facile - spiega il telecommentatore del Tg2 - criticare dalle colonne dei giornali i nostri errori. Possibile che chi scrive non faccia mai errori e chi compare in video ne faccia a tonnellate? Io non ci sto».

E così, con piglio donchisciottesco, Pirrotta si è lanciato nella mischia. Per anni ha lavorato nei giornali. A *Panorama* ha lasciato un buon ricordo di sé. Ma quando nel 1985 è approdato ai teleschermi, chiamato dal direttore craxiano Antonio Ghirelli, ha scoperto a sue spese che la tribuna era sterminata e i rischi altrettanto estesi. Nel tempo è diventato, anzi, un bersaglio obbligato per molti critici. Lui stesso racconta divertito di quando scoprì, per caso, che in una sezione romana del pci si teneva un dibattito dal titolo: «Ma Pirrotta è proprio ineluttabile?».

Lui ne ride. Ma intanto, da buon siciliano un po' permaloso, inventa la rubrica «Pressappoco». E comincia la bagarre. Ne prende e ne dà. Qualche esempio recente, tratto dal giornale di mercoledì scorso. La gente capisce poco dell'intricata vicenda di Gladio? I colpevoli - è la sua risposta - sono quelli della carta stampata che prendono lucciole per lanterne. «Insomma - scrive -, voglio dire che se su Gladio la confusione regna sovrana, la colpa è soprattutto dei giornali».

E ancora, a proposito di un'inesattezza di Beniamino Placido: «Ecco dimostrato come anche ottimi giornalisti - attenti e tutt'altro che sprovveduti politicamente, ma non "gladiologi della prima ora" - siano vittime della confusione alimentata dai giornali».

Il personaggio sembra fatto apposta per attizzare polemiche. Ne ha scatenate molte commentando i fatti politici dalla televisione di Stato. Ed è prevedibile che altre ne nasceranno fin dai primi passi della nuova rubrica. Sarà messa a dura prova, insomma, l'ombrosità dei giornalisti come è successo con quella dei politici. Memorabile, di polemiche, ne resta almeno una: quando Pirrotta introdusse una discussione sulla legge finanziaria con i riferimenti alle lobbies e il presidente della Camera Nilde Iotti lo rimbeccò in piena seduta.

Ma una piccola rubrica non bastava, secondo Pirrotta, per combattere lo strapotere di tanti critici appostati tra le rotative. E allora via a un nuovo spazio televisivo, dichiaratamente fazioso, per dare pepe al nuovo telegiornale che Raidue manderà in onda tutte le sere alle 23,15.

«Sarà un telegiornale tutto nuovo - spiega il direttore Alberto La Volpe - che durerà tre quarti d'ora, con un breve notiziario e molte rubriche settimanali».

Della sua nuova rubrica, però, Pirrotta non vuole ancora parlare. Si sa solo che probabilmente si chiamerà «Lo strillone», che avrà una piccola sigla per introdurre il tono semiserio della conversazione, e che andrà avanti per sei mesi. Si inizia il 7 gennaio. «Come la Befana, porterò il carbone ai giornalisti cattivi», ridacchia.

Francesco Grignetti

Onofrio Pirrotta, del Tg2

Il pci alla Vigilanza

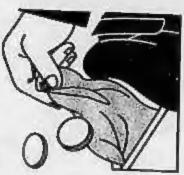
«Su Gladio scandaloso Tg1 non il Tg3»

ROMA. Il sen. Emanuele Macaluso ha scritto una lettera al presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, on. Andrea Borri, chiedendo di fissare la data della riunione della commissione stessa. L'esponente comunista, nella lettera, replica al socialista Intini dicendo in sostanza: non abbiamo paura di trovarci in difficoltà se si discute di «Samarcanda»; piuttosto è da criticare il Tg1 e le sue «scandalose trasmissioni su Gladio».

«Considero necessario fare la discussione prevista, che mi pare non possa avere al centro, come pensano Intini ed altri, le trasmissioni di Samarcanda», scrive Macaluso. «Il problema è il complesso dell'informazione, a cominciare dal Tg1 e le sue scandalose trasmissioni su Gladio. Tuttavia voglio ricordare che la nostra commissione non è un tribunale dove si emettono sentenze». [Ansa]

Il governo ha completato la manovra economica per rastrellare oltre 27 mila miliardi

Un pezzo alla volta, ecco la stangata

Ieri gli ultimi aumenti: zucchero, caffé e cacao

ROMA. Pressappoco duecento lire l'etto in più costerà il caffè, sessanta lire al chilo lo zucchero. Rincarerà la cioccolata. Aumenti più modesti colpiranno dal 1° gennaio birra, oli di semi, margarina. Sarà triplicato il canone dell'autoradio, moltiplicate per sei altre tasse di concessione governativa da lungo tempo dimenticate nelle pieghe della legislazione, come quelle sugli esami forensi o sugli esami di Stato. Da più tempo una tassa era rimasta immutata, più - secondo la «scala mobile delle tasse» inventata da questo governo - è stato possibile «adeguarla all'inflazione».

L'effetto sull'indice del costo della vita dovrebbe essere, nei calcoli del governo, modestissimo: lo 0,084%. Il costo (per il barista, non per il cliente) della tazzina di caffè non dovrebbe crescere più di 15 lire. Si conclude, con questa ultima rata, l'annuncio degli aumenti di fine anno. Ampiamente previsto, il decreto amministrativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri è l'ultima tappa di attuazione della legge finanziaria '91, che nella stessa giornata, poco prima delle 16, ha ricevuto il sì definitivo dalla Camera.

E' così completata la manovra economica per il '91, che con cifre ampiamente controverse dovrebbe aumentare le entrate di circa 27.500 miliardi e ridurre le spese per 20.500. Delle svariate misure fiscali lì previste, la più pesante per le famiglie è senza dubbio l'aumento del 25% per i redditi catastali delle case (tremila miliardi). Sono state anche accresciute tutte le imposte di bollo (1500 miliardi). Le Regioni hanno aumentato la tassa di circolazione delle auto. Al di fuori della manovra di finanza pubblica propriamente detta, ci sono gli aumenti tariffari (900 miliardi per i telefoni, 2000 per l'elettricità, più il canone Rai, le autostrade e altro).

L'aggravio su caffè, cacao zucchero e così via (750 miliardi) era stato annunciato fin da settembre. Imprevisto è invece un altro provvedimento fiscale di ieri, un decreto-legge pure approvato su proposta del ministro delle Finanze, Rino Formica: la compensazione tra crediti e debiti di imposte diverse, che era stata promessa per la prossima dichiarazione dei redditi, slitta al maggio '92. Non è una bella sorpresa per diversi contribuenti che hanno versato un acconto di novembre più basso, nella previsione di poter compensare a maggio '91 debiti e crediti tra imposte diverse (esempio Ilor e Irpef).

Formica giustifica il rinvio (che certo serve ad evitare una consistente perdita di gettito fiscale nel '91) con la prossima approvazione della legge sul «conto corrente fiscale» che regolerà tutta questa materia. C'è poi una micro-sanatoria: sono cancellate le multe per errata indicazione del codice fiscale, per evitare che il contenzioso tributario sia oberato da ricorsi di poco peso.

Il decreto-legge, inoltre, proroga di soli due mesi l'Iva al 9% sulle calzature. Dal 1° marzo l'aliquota tornerà al 19%, con un prevedibile aumento dei prezzi (mentre alla diminuzione dell'imposta non sembra avessero corrisposto cali dei listini). Con questa proroga il fisco perde 175 miliardi di gettito che recupererà in parte dall'altro provvedimento, il decreto amministrativo. Nelle cifre della legge finanziaria era previsto che l'aumento delle imposte su caffè, birra e così via fruttasse 620 miliardi; ritoccando all'insù qualche importo, Formica è arrivato a 750.

Per i lavoratori autonomi e le piccole imprese, il Consiglio dei ministri ha approvato i nuovi «coefficienti presuntivi e di congruità» validi per il 1991, con diverse modifiche. Il ministero delle Finanze se ne attende un congruo incremento di gettito (1500 miliardi almeno); eppure si dicono abbastanza soddisfatte le associazioni di categoria, con le quali nei giorni scorsi le modifiche erano state concordate.

Le principali innovazioni, secondo il ministero delle Finanze, sono: 1) «deducibilità delle voci di costo per la determinazione del reddito netto»; 2) per il commercio al minuto, «coefficienti di ricarico sul costo del venduto» e «indice di rotazione del magazzino» al posto del coefficente relativo ai consumi; 3) per le attività professionali, un parametro di anzianità di esercizio; 4) differente trattamento per le imprese in regime semplificato a seconda che ci siano o no dipendenti e coadiuvanti. [s. l.]

CONTRO IL RICICLAGGIO

Vietati i contanti oltre i 20 milioni

ROMA. Per accelerare l'attuazione del «pacchetto antimafia», il Consiglio dei ministri ha trasformato in decreto il disegno di legge sul riciclaggio del denaro attualmente all'esame del Parlamento.

Per le operazioni superiori ai 20 milioni di lire, tra l'altro, il decreto conferma il divieto di pagamento in contanti, il divieto di emettere titoli al portatore e l'obbligo di dichiarare il codice fiscale.

L'articolo 2 del provvedimento, che contiene anche le modifiche apportate dal Senato al disegno di legge in materia, stabilisce inoltre l'obbligo da parte delle banche di denunciare le operazioni ritenute sospette.

«Si tratta - ha commentato il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti - di un punto di arrivo positivo, di uno strumento utile nella lotta alla criminalità organizzata». Per Scotti è importante da un lato la raccolta dei dati da parte delle banche e dall'altra la segnalazione di operazioni anomale, meritevoli, quindi, di approfondimento da parte degli investigatori per scoprire le tracce di riciclaggio di danaro sporco. «Potremo colpire - ha detto il ministro - sfruttando anche una stretta cooperazione europea, che sarà di grande importanza per arrivare al cuore degli investimenti mafiosi». [r. i.]

Equo canone, addio

Ma il «pacchetto casa» Prandini andrà in porto fra alcuni anni

ROMA. Un anno di lavoro e, alla fine, il ministro dei Lavori Pubblici è riuscito a veder approvato ieri il suo disegno di riforma dell'equo canone dal Consiglio dei ministri. Ma per avere un mercato delle case libero da equo canone l'Italia dovrà aspettare ancora un bel po' di tempo. Innanzitutto, non sono state completamente eliminate le riserve all'interno del governo che finora hanno allungato i tempi di approvazione del «pacchetto casa» di Prandini. Ieri, il ministro dei Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, ha fatto mettere a verbale le sue critiche sulla decisione di non inserire nel provvedimento la questione dei patti in deroga, che - ha detto - «non penalizzerebbe alcuno perché si tratta semplicemente di un accordo tra le parti».

Il disegno di legge, poi, dovrà essere approvato dal Parlamento ed è molto probabile che, con l'aria di crisi politica che tira, i tempi saranno piuttosto lunghi. E, ha ammesso lo stesso Prandini, «di problemi ne incontreremo ancora nel corso del dibattito parlamentare». Inoltre, quando arriverà il via libera delle Camere, lo stesso Prandini ha chiarito che ci vorranno otto anni prima di veder andare in vigore a pieno regime il nuovo sistema.

«Il superamento dell'equo canone va fatto in maniera ragionevole, per cui procederemo per gradi», ha spiegato il ministro. L'affitto sarà libero sin dall'inizio nei luoghi in cui non c'è tensione abitativa. Nelle zone a media e ad alta tensione abitativa, invece, per i primi tempi andranno in vigore, rispettivamente, un fitto sorvegliato (pattuito entro l'aumento massimo del 50% del canone determinato per l'area ad alta tensione abitativa più vicina) e un canone amministrato. Le aree verranno individuate ogni due anni dal Cipe.

Il controllo su fitto sorvegliato e canone amministrato sarà effettuato dal Cer, il Comitato per l'edilizia residenziale che avrà nuove vesti e opererà insieme con l'Osservatorio nazionale della condizione abitativa.

Di competenza del Cer sarà anche il Fondo sociale, che determinerà la ripartizione delle quote e indicherà chi può accedervi. Si tratta di un fondo costituito per metà da fondi dello Stato e per metà da fondi Gescal: servirà ad andare in aiuto delle famiglie che, «per pagarsi l'affitto di una casa dignitosa e corrispondente alle proprie esigenze, saranno private di una cifra superiore al 20% del reddito».

Il contratto dovrà durare almeno sei anni, invece dei quattro precedenti. Ma il proprietario potrà recedere dal contratto e riavere la casa dopo tre anni: se ne ha bisogno per se stesso, per il coniuge o per i parenti in linea retta entro il secondo grado. Nel caso in cui voglia ristrutturare radicalmente l'abitazione. O se l'inquilino non occupa continuativamente la casa o se c'è un'estesa sublocazione. O se il proprietario vuole vendere l'abitazione, dopo averla offerta in prelazione all'inquilino.

Il «pacchetto casa» prevede anche la riforma degli Iacp, gli istituti autonomi delle case popolari, e l'immissione sul mercato dei Bot-casa, una nuova forma di risparmio immobiliare garantita dallo Stato.

Infine, il «pacchetto città» del ministro delle Aree Urbane, Carmelo Conte, con gli interventi per il rinnovamento dei maggiori centri abitati. A gennaio arriverà il disegno di legge sull'affitto degli immobili ad uso commerciale.

Flavia Amabile

ALTRE DECISIONI

ROMA. Questi, in sintesi, i principali altri provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri.

Donne prefetto. Anna Maria D'Ascenzo e Maria Teresa Cortelessa sono le prime donne-prefetto della storia italiana. La prima è stata nominata prefetto alla direzione generale dei servizi antincendio del ministero degli Interni, la seconda sarà prefetto consigliere.

Terremotati. Per i cittadini residenti nelle aree della Sicilia Orientale colpite dal recente terremoto sono stati stanziati 150 miliardi. Sono inoltre stati sospesi, per il periodo 13 dicembre-30 giugno, i termini relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali, alle prestazioni sanitarie, alla dichiarazione dei redditi e all'imposta sul valore aggiunto.

Tragedia di Casalecchio. Nell'ambito del decreto sull'edilizia scolastica è stata inserita una norma che stanzia 11 miliardi per la ricostruzione della scuola di Casalecchio di Reno danneggiata dall'aereo militare che causò la morte di dodici studenti.

Luogotenenti. Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo forestale dello Stato avranno i loro «luogotenenti». Si tratta, come già avviene per la polizia, di un ruolo intermedio fra i sottufficiali e gli ufficiali. [Agi]

Il ministro Bianco ha presentato il programma per il biennio degli istituti superiori: 9 indirizzi di studio

Dalla nuova scuola spariscono le magistrali

L'italiano diventa «trattamento testi»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Scompariranno le magistrali, ormai superate dai tempi e dalle nuove leggi che prevedono una laurea anche per i maestri. E scompariranno anche tantissimi istituti secondari, più o meno conosciuti, che oggi sono in alternativa al liceo classico, scientifico e istituto tecnico.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha ultimato lo studio per i nuovi programmi del biennio di istituto secondario superiore e ne ha presentato ieri il risultato. Saranno nove gli indirizzi in tutto con un gruppo di discipline comuni e altre più specifiche a seconda della scelta dello studente. Aumenteranno anche le ore di lezione settimanale, da 30 a 36, per tenere dietro alle nuove materie.

Fin qui l'involucro. Ma dentro ci sono ancora tantissime perplessità.

La Storia, ad esempio, ha fatto litigare gli esperti ministeriali. Meglio l'epoca classica o quella moderna? Gli studiosi non hanno trovato un accordo. E spetterà quindi al politico, al ministro cioè, decidere. Lo farà analizzando le esperienze sperimentali che già esistono e che quest'anno potranno partire.

«Fin dal prossimo anno potremmo cambiare i programmi del biennio», ha infatti promesso il ministro Gerardo Bianco.

Alla base di ogni decisione ci sarà il lavoro di quaranta tra esperti e professori di liceo che per tre anni si sono confrontati con il sottosegretario, Beniamino Brocca. Risultato di tanta fatica: una razionalizzazione complessiva della scuola superiore, per far sparire tante sigle e siglette e lasciare spazio agli «indirizzi».

A scelta degli studenti, gli indirizzi saranno dunque nove: classico, linguistico, socio-psico-pedagogico, scientifico, scientifico-tecnologico, tecnologico a carattere industriale, agroindustriale, costruzione e territorio, economico. A questi, si aggiungeranno anche gli altri indirizzi artistici e professionali.

Le discipline comuni a tutti, per i primi due anni, sono: educazione fisica, religione o attività alternativa, diritto e economia, storia, prima lingua straniera, italiano, matematica e informatica, scienza della terra, bologia.

Per queste materie, qualsiasi sia l'indirizzo, è previsto un ugual numero di ore di lezione a settimana.

C'è poi la matematica, che viene privilegiata con un'ora in più per gli indirizzi scientifico, tecnologico e economico.

E c'è tutto il resto, d'impegno diversificato a seconda della specializzazione scelta: geografia, arte, musica, latino, greco, seconda lingua straniera, elementi di psicologia, sociologia e statistica, laboratorio di fisica e di chimica, tecnologia e disegno, economia aziendale.

E l'italiano, qualcuno si chiederà? Ora si chiama «trattamento testi». E speriamo che il nome sia di buon augurio per chi incontra tante difficoltà a scrivere un tema.

I discorsi che hanno accompagnato la presentazione dei nuovi programmi, come si conviene in questi casi, parlano un po' pomposamente di «unitarietà dell'impianto» e di «superamento delle tradizionali separazioni tra cultura umanistica, scientifica tecnica e professionale».

I sindacati però sono perplessi. I professori aderenti all'autonomo Snals, almeno, hanno subito storto la bocca. Secondo il segretario dello Snal, Gullotta, ad esempio, il rischio di una netta separazione tra «accesso alla cultura» e «accesso alla professione» potrebbe sfociare in una rivolta popolare.

«Una rivoluzione sociale - teme Gullotta - dal momento che la scuola di Stato non sarebbe più in grado di tutelare l'uguaglianza delle opportunità educative e formative per tutti gli studenti».

Più favorevoli, invece i confederali. «La complessa realtà sociale e produttiva - dice il segretario confederale Cisl, Giorgio Alessandrini - richiede un più alto livello di conoscenze tecnico-scientifiche, che solo un rinnovato primo biennio della secondaria superiore può assicurare».

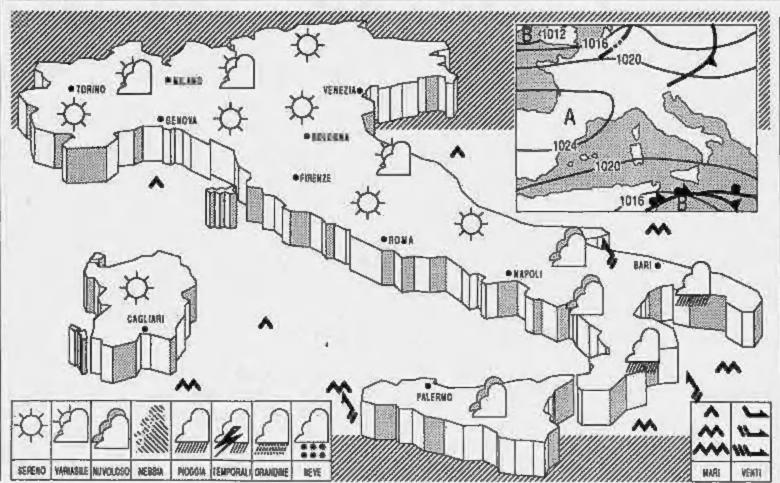
Il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco: il suo programma non piace ai sindacati autonomi

Approvato il decreto

Edilizia scolastica Prestiti e mutui agli Enti locali

ROMA. Il disegno di legge che prevede interventi urgenti per l'edilizia e l'arredamento scolastico è stato trasformato in decreto. E' stata quindi decisa la concessione da parte della Cassa depositi e prestiti di mutui a Comuni e Province, con onere di ammortamento a carico dello Stato, e la riutilizzazione di finanziamenti che erano già stati previsti negli anni 1986-88. Questi stanziamenti saranno utilizzati per il mantenimento, il completamento, la costruzione, la ristrutturazione di edifici scolastici. Nel decreto è anche prevista l'autorizzazione all'acquisto di arredi.

Inoltre il provvedimento prevede l'autorizzazione alle università a contrarre mutui per edilizia, arredamento, attrezzature, impianti sportivi e la possibilità di avvalersi dei finanziamenti della legge finanziaria '87 per opere di straordinaria amministrazione. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: correnti settentrionali interessano le nostre regioni centro-settentrionali e confluiscono con aria umida e temperata che dall'Africa nord-occidentale raggiunge il nostro Meridione.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in graduale intensificazione sulle zone ioniche. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: deboli di direzione variabile al Centro-Nord, moderati con rinforzi da Sud-Est sulle regioni meridionali.

MARI: mossi o molto mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord e al Centro generalmente sereno o poco nuvoloso. Al Sud molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili sulle due isole maggiori. Foschie dense e nebbie in banchi nelle ore notturne e al primo mattino sulle zone pianeggiant del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-8	2	Firenze	-5	5	Bari	2	11
Verona	-7	6	Pisa	-2	7	Napoli	2	13
Trieste	3	8	Ancona	-1	8	Potenza	-1	7
Venezia	-1	8	Perugia	-3	2	S.M. Leuca	7	12
Milano	-5	4	Pescara	-2	10	R. Calabria	7	16
Torino	-6	5	L'Aquila	-8	-4	Palermo	9	14
Cuneo	-3	3	Roma Urbe	-3	9	Catania	6	17
Genova	5	12	Roma Fium.	-1	11	Alghero	2	11
Bologna	-3	8	Campobasso	0	6	Cagliari	1	11

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	7	12	sereno
Atene	10	15	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	23	34	variabile	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	-2	4	nuvoloso	Madrid	0	9	sereno
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	-15	-10	variabile
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	-6	-3	nuvoloso
Copenaghen	1	9	nuvoloso	New York	0	8	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	3	7	nuvoloso
Francoforte	1	2	nuvoloso	Pechino	-8	1	nuvoloso
Gerusalemme	5	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	38	nuvoloso
Ginevra	-4	0	neve	Sydney	20	25	variabile
Helsinki	-3	2	nuvoloso	Tokyo	6	8	pioggia
Honolulu	20	25	nuvoloso	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	-3	3	nuvoloso

marvin, cinecittà

VIDEOCAMERA SANYO VM SIP

- Sistema 8 mm.
- autofocus digitale
- zoom 6X
- 4 testine video
- 7 Lux
- otturatore da 1/50 a 1/1000 di sec.
- peso solo 0,9 kg.

L. 1.530.000
OPPURE L. 47.200
AL MESE

VIDEOCAMERA PANASONIC NV S 1

- sistema VHS-C
- 5 Lux
- zoom 6X
- autofocus
- titolatrice

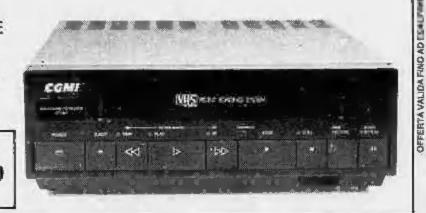
NOVITÀ: LA TELECAMERA PIÙ PICCOLA AL MONDO, CON STABILIZZATORE DI IMMAGINI

marvin, videocittà

VIDEOLETTORE CGM VP 920

- SISTEMA VHS
- FERMO IMMAGINE
- RIPETIZIONE DEL NASTRO A CICLO CONTINUO USCITA A/V

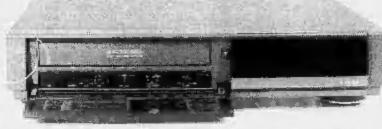
L. 359.000
OPPURE L. 23.200
AL MESE

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

PREZZO ECCEZIONALE!

L. 399.000
OPPURE L. 33.000
AL MESE

- SISTEMA VHS
- TELECOMANDO AD INFRAROSSI IN DOTAZIONE
- SISTEMA UNIVERSALE PAL-SECAM
- AUTOREPEAT: RIAVVOLGIMENTO A FINE NASTRO RIPRODUZIONE CONTINUA AUTOMATICA
- FERMO IMMAGINE
- RALLENTATORE
- AVVOLGIMENTO E AVANZAMENTO VELOCE
- INGRESSI ED USCITE AUDIO-VIDEO
- CIRCUITO H-Q - HIGH QUALITY

VIDEOREGISTRATORE SANYO VHR 7800 F1

- SISTEMA VHS-HQ • 5 TESTINE - STEREO HI-FI • MOVIOLA REGOLABILE • FERMO IMMAGINE • 39 MEMORIE • AUDIO DUBBING • TELECOMANDO LCD

L. 1.029.000
OPPURE L. 31.500
AL MESE

VIDEOREGISTRATORE PORTATILE CON MONITOR PHILIPS PVR 200

- SISTEMA VHS • FERMO IMMAGINE
- 99 CANALI • INGRESSO PER TELECAMERA, PRESA A/V
- TIMER PROGRAMMABILE
- MULTISTANDARD • MONITOR 4" LCD 112.000 PIXEL

L. 2.457.000
OPPURE L. 72.000
AL MESE

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD DD 8904

NOVITÀ

L. 1.095.000
OPPURE L. 34.650
AL MESE

- VIDEOREGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA
- SISTEMA VHS
- 16 ORE DI REGISTRAZIONE
- TIMER CON 6 EVENTI SU 31 GIORNI
- DOPPIA PRESA SCART - 99 CANALI.
- TELECOMANDO LCD PROGRAMMABILE

Marvin, città aperta
- orario continuato 9,30/19,30
- domeniche e festivi aperto
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso da via Rattazzi

Grande marvin
foto, ottica, video, audio

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

Milano, verdetto del comitato etico del San Raffaele sul caso di un bambino

Via libera al trapianto di geni

Ma solo se indispensabile per salvare la vita

MILANO. «Come alternativa salva-vita» il trasferimento di geni in cellule somatiche è lecito: lo ha deciso il Comitato etico del San Raffaele, chiamato a pronunciarsi sui risultati di una «lunga e rigorosa sperimentazione» che il responsabile della ricerca dello stesso Istituto, dottor Claudio Bordignon, ha condotto su una malattia particolarmente rara, chiamata immunodeficienza grave congenita (Scid). E' stato un verdetto molto atteso, e, a quanto afferma Charles Vella, che dello stesso comitato fa parte in qualità di «esperto dei diritti del malato», non particolarmente travagliato. I 12 componenti hanno trovato un accordo nell'arco di alcune ore di riunione.

Nato dall'esigenza di dare una risposta al caso concreto di un bambino di 3 anni, il «Protocollo di applicazione di terapia genica» intende regolamentare i casi eguali a quelli di questo paziente. In totale, i malati di Scid, fra Stati Uniti e Europa, sono una ventina, con le relative varianti.

Sulle ragioni per cui si è deciso la ricerca su una patologia così rara, e non su altre magari più diffuse, Bordignon ha spiegato che, fra le malattie congenite, la Scid è quella «più facilmente avvicinabile». In altre forme, ci sono complessità molecolari tali da rendere tutto estremamente difficile. Il che ovviamente non significa che nei laboratori del San Raffaele non venga affrontato pure lo studio di altre patologie.

Di fronte a casi eguali a quello del piccolo paziente, per la cui terapia la clinica pediatrica dell'università di Brescia, che lo ha in cura, ha chiesto la collaborazione con il centro milanese, sarà perciò lecito introdurre il gene mancante nei suoi linfociti, in maniera di farli cominciare a funzionare normalmente. Da quel momento, essi infatti saranno in grado di produrre un enzima essenziale per «pulire» le cellule dai prodotti tossici del metabolismo. Si tratta, è stato sottolineato, di una terapia genica, e non genetica, nel senso che il trapianto interessa cellule somatiche e non cellule della linea riproduttiva. Nel comunicare ufficialmente la liceità dell'intervento, ieri i responsabili del San Raffaele hanno precisato che, di fronte ad eventuali successivi casi che presentassero una qualche variante rispetto a quello esaminato, il Comitato dovrebbe riunirsi un'altra volta.

Questa terapia è stata finora applicata una sola volta, negli Stati Uniti, su una bambina di 4 anni affetta da Scid; i risultati definitivi si potranno avere non prima di 6 mesi/1 anno. Nel frattempo, si continua a somministrarle uno speciale farmaco che supplisce alla mancata produzione dell'enzima, e che è eguale a quello con cui viene trattato il paziente italiano. Per ora, il piccolo reagisce bene a questa cura; il problema di praticargliene un'altra, e quale, si porrà al momento in cui le sue condizioni peggioreranno. Le norme a suo tempo elaborate per il caso della bimba sono molto simili a quelle ora proposte dal San Raffaele. Se ci fosse bisogno di ripetere l'intervento, i medici statunitensi sono stati autorizzati a farlo.

Contemporaneamente al consenso su questo trasferimento di geni, il Comitato ha anche fornito alcune «indicazioni di metodo e di procedura». Consistono in una serie di controlli: per verificare che l'intervento risponda al fine di salvare la vita, per arricchire i dati di cui si è già a conoscenza, per consentire l'elaborazione di regole relative alla stessa procedura e ad altre analoghe. I ricercatori vengono invitati a mettere a disposizione della Comunità Scientifica e degli Organi Pubblici competenti ogni dato e informazione utile per approfondire la conoscenza nel settore ed elaborare le relative regole di condotta. La procedura, viene ribadito, «verrà attuata solo nel momento in cui la terapia genica risulterà non rinviabile e in ogni caso la migliore alternativa terapeutica»: in altre parole, solamente di fronte al fallimento di tutti gli altri possibili metodi di cura.

Ornella Rota

I dubbi degli scienziati

In laboratorio tutto funziona mancano le prove sull'uomo

Le riserve sulla terapia genica ruotano intorno a tre questioni: dove va a finire il gene estraneo? Si comporterà in modo corretto o sarà incontrollabile? Le nuove caratteristiche verranno trasmesse ai figli? Le ricerche danno risposte positive, ma l'inquietudine è tanta. Mesi fa il Comitato nazionale francese di etica per le scienze della vita ha proibito ogni tentativo di modificare le cellule germinali (ovulo e spermatozoi) e ha ammesso la possibilità di terapia genica per quelle di un organo o di un sistema cellulare. I casi ai quali si pensa sono quelli in cui manca una proteina - anomalia che potrebbe essere corretta introducendo il gene che la produce.

Oggi le tecniche di biologia molecolare permettono di introdurre un gene estraneo in un batterio o cellula, ma tra la provetta e il corpo umano c'è una lunghissima serie di questioni che si potranno risolvere solo con la sperimentazione sull'uomo. Non è ben chiaro, ad esempio, se sia possibile pilotare il nuovo gene in un sito specifico (ora il tragitto è affidato al caso) né se le cellule modificate siano in grado di proliferare e di trasmettere la modificazione acquisita. Non si ha nessuna idea neanche delle eventuali reazioni degli altri geni, che potrebbero essere disorientati dal gene estraneo. Si teme che si possano attivare meccanismi tumorali.

C'è poi il problema di come raggiungere le cellule bersaglio della manipolazione. In laboratorio si utilizza un virus, svuotato della carica infettiva ma capace di muoversi nell'organismo, ma è un meccanismo generico per essere applicato all'uomo. Per questo si punta a modificare le cellule fuori dell'organismo - e questo riduce automaticamente il campo agli errori genici che si esprimono in cellule che vagano nell'organismo, in pratica quelle legate alla circolazione del sangue, che verranno manipolate in provetta e reinserite nel sangue. [m. ver.]

Tre vigili per una multa, a Milano è successo anche questo [FOTO ANSA]

Nella prima giornata a targhe alterne

Milano, meno auto stesso inquinamento

Protesta dei negozianti, 600 multe Tram superaffollati e taxi più veloci

MILANO. Il vigile si liscia il baffo e fa: «E' da stamattina che guardo targhe passare come fossero palline da tennis. Mi vanno insieme gli occhi». Borbotta: «Che stupidate di mestiere». E batte i piedi, chiuso nel cappottone nero d'ordinanza, mentre intorno a lui si consuma la prima giornata a pari e dispari che si gioca tra i veleni di Milano.

Sono le 17,30, ora decima di applicazione della delibera che ha messo al bando i possessori di targa pari, pena 50 mila lire di multa e l'immediato, irrevocabile, abbandono del mezzo. Il coprifuoco terminerà tra mezz'ora e Franco De Angelis, assessore pri al traffico, comincia a dare i numeri (dell'esperimento): spostamenti con auto diminuiti del 30%. Velocità commerciale dei taxi aumentata del 20-25%. Passeggeri dei mezzi pubblici di superficie aumentati del 15%, del 20 nella metropolitana. E l'inquinamento? La morsa di veleni che da un paio di settimane assedia il grande catino di Milano? Non si è allentata granché. Ma tutti dicono: meglio di niente. E' sceso il biossido di azoto, mentre l'ossido di carbonio ha dondolato sul filo della soglia di attenzione, ma in sostanza è rimasto lì. Delusi, gli amministratori? No, fiduciosi. «Questi dati ci dicono che le targhe alterne funzionano. Abbiamo ancora due giorni per provare a ripulire l'aria. Ci vuole un po' di pazienza».

La prima di queste tre giornate antitraffico è iniziata prestissimo per i possessori di targhe pari. Come si addice ai fuorilegge, sono usciti col buio, per approdare alle zone di lavoro prima delle fatidiche 7,30 o per imboccare le tangenziali e lasciarsi alle spalle i 15 paesi dell'hinterland che hanno aderito all'iniziativa. E' cominciata prestissimo per i vigili mobilitati in 850; per i conducenti dei 1707 mezzi pubblici schierati dall'Atm, l'azienda municipale dei trasporti; per gli oltre 4 mila tassisti che hanno serrato i ranghi, rinunciato ai turni di riposo per mettere le ruote a disposizione degli appiedati. Sono loro, a fine giornata, i più soddisfatti: «Uè, non mi ricordo un 21 dicembre così veloce. Sotto Natale Milano è un gomitolo e invece si filava».

I più arrabbiati, al solito, sono i commercianti che temono una flessione nelle vendite di questi benedetti giorni dagli incassi d'oro. Hanno intasato i centralini degli assessorati e dei vigili per protestare. Hanno rilasciato [illegible] di fuoco [illegible] «la politica spettacolo della giunta». E i nervi sono saltati pure ai passeggeri (magari neofiti) dei tram super affollati. Hanno conosciuto il brivido da schiacciamento, lo spiffero d'aria gelata, l'attesa sui marciapiedi. Una donna si lamenta così: «Non sono capaci di far funzionare niente. Mi ci togliete la macchina, dateci un autobus. Se no lasciateci in pace».

Ma i milanesi, dicono gli assessori, hanno collaborato con «il consueto civismo». I vigili calcolano che solo il 5% del popolo con le targa pari ha rischiato i fulmini della legge. Multati, a metà pomeriggio, 600 automobilisti. Per esempio: eccolo là un targa pari, che si sbraccia tra due vigili. «Giuro che non sapevo. Arrivo adesso, ieri sera sono andato a dormire presto. Cosa posso fare?». E' tanto dispiaciuto da sembrare sincero. I due vigili fanno i magnanimi, niente multa, ma la macchina «la parcheggi il più presto possibile». Un sorriso e via, operazione cortesia. Oggi e domani [illegible] musica. Via libera alle targhe pari, quelle dispari ferme dalle 10 alle 18. Domenica viceversa. Da lunedì liberi tutti.

Pino Corrias

Per Marinella chiesti ora 30 miliardi

Rivolta nel paese rimesso all'asta

SIENA. Hanno rimesso all'asta il paese di Marinella, frazione di Sarzana. «Escluse le scorte vive e morte e i prodotti di magazzino», la cessione è da ritenersi a «cancello aperto». Se lo vendono così un paese, per 30 miliardi, con tutto ciò che contiene: il cimitero, la chiesa, il campo di bocce, la tenuta agricola, le case abitate. L'annuncio è apparso nei giorni scorsi su alcuni quotidiani. I 200 abitanti hanno poca dimestichezza con le aste, oltre ad essere preoccupati sono anche un po' risentiti: «Vuoi vedere che per scorte vive intendono noi?».

Mentre il sindaco di Sarzana, Lorenzo Forcieri ha promesso battaglia col nuovo piano regolatore, i cittadini preparano la seconda [illegible]ia su Siena. La prima si era svolta nella città toscana un anno fa, in occasione di una precedente proposta di 20 miliardi con la quale il Monte dei Paschi, il proprietario, aveva messo all'incanto il paese di cui vuol disfarsi.

Ora il prezzo è salito a 30 miliardi. Nei precedenti accordi era stata accantonata l'ipotesi di trasformare la zona in un centro turistico di lusso e si era deciso di aspettare che l'amministrazione locale trovasse il modo di salvare il paese.

Ma la gente non vuole la vendita. Alla banca toscana essi riconosce il merito di aver conservato inalterato attraverso decenni una parte del territorio che adesso è un patrimonio culturale e ambientale». Quando il Monte dei Paschi lo acquistò, nel 1934, si ritrovò con 400 ettari di florida azienda agricola, mandata avanti da centinaia di agricoltori e allevatori che alloggiavano nel borgo antico, anch'esso parte della proprietà.

Oggi l'azienda conta una trentina di dipendenti, nelle case coloniche vivono i discendenti di quelle famiglie. Nessuno è disposto ad andarsene. Basterà il piano regolatore a salvare la «tenuta di Marinella»? Al disegno ancora manca il placet della Regione, che dovrà dire sì all'«agricolo e verde» cui il Comune ha destinato il territorio. [d. b.]

File ai botteghini per assistere alla trasmissione sulla città

Cremona si accende per la tv

E' stata protagonista a «Piacere Raiuno»

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Da lunedì scorso fino a ieri sera, nella città delle tre «T» (Turòn, Toràss, Tetass, cioè torrone, torrazzo e tette), si è aggiunta un'altra «T», quella della parola televisione. Il trio Badaloni, Cutugno, Marchini affiancato dall'ineffabile Staffan de Mistura sono stati signorotti settimanali di «Piacere, Raiuno», la trasmissione che, cominciata a La Spezia e proseguita qui a Cremona, per poi continuare il suo tour televisivo in altre diciotto piccole città d'Italia. E con questo quartetto che accende anche i luoghi più tranquilli c'è La Stampa che fa da co-produttore organizzando un concorso fotografico e dispensando premi.

Cremona, paciosa città padana, più abituata a dare del tu a nebbia e a cotechini con lenticchie, ha seguito con brio le giornate [illegible] che l'hanno coinvolta tra chiacchiere nei bar e nelle osterie oppure con i cosiddetti «panchinari» che sono gli ospiti locali nello show della tarda mattinata e che Badaloni coinvolge nella popolare trasmissione. Ma ieri, come sarà consuetudine per ogni puntata, oltre alla trasmissione del mezzogiorno, c'è stata quella del tardo pomeriggio, una sorta di gran gala con personaggi del posto (come una discendente del liutaio Stradivari) e un itinerario fra i paesaggi e l'arte della provincia (a cui anche La Stampa dedica ogni venerdì un servizio).

Ieri mattina, nel dugentesco Palazzo Cittanova, circa trecento studenti delle medie superiori hanno incontrato due giornalisti de La Stampa e hanno rivolto una valanga di interessanti e interessate domande. Dalla classica «Come si diventa giornalista?» alla più sofisticata «Cosa si intende per libertà d'informazione?» sino agli attuali interrogativi sull'ingresso del computer nelle redazioni e al modo di impostare le notizie in previsione di un'Europa più aperta dopo il '92. Già, perché ogni trasmissione televisiva (ma soltanto al venerdì) sarà preceduta in mattinata da un incontro del nostro giornale con le scuole della città protagonista.

Si è cominciato la settimana scorsa a La Spezia, s'è proseguito ieri a Cremona e il prossimo turno sarà a Rieti. Studenti preparati questi degli istituti cremonesi, in un piacevole colloquio a botta e risposta che è durato oltre due ore. Nel frattempo, qualche strada più in là, davanti al neoclassico Teatro Ponchielli, sede di «Piacere, Raiuno», c'era una piccola coda in attesa di avere il biglietto per assistere alle due trasmissioni, il termometro ampiamente sottozero non è riuscito a bloccare questo irriducibile capannello di giovani e anziani che volevano vedere i loro eroi televisivi. Attese davanti al Ponchielli alla caccia di un biglietto [illegible]. Il cremonese è tipo tranquillo, forse un po' pantofolone e la fila al botteghino, tipo Broadway, è cosa rara da queste parti. Ieri c'era ed è un buon segnale per questa iniziativa che mette a braccetto tv e carta stampata.

Edoardo Ballone

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di Cremona del concorso «Ritratti Italiani».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento Tuttodove.

2ª CLASSIFICATA

Fotografia di Elda Martinuoli (Cremona)

3ª CLASSIFICATA

Fotografia di Ezio Rinaldini (Milano)

4ª CLASSIFICATA

Fotografia di Michele Zappa (Verona)

5ª CLASSIFICATA

Fotografia di Maurizio Poli (Cremona)

BEGNINI, CIAK CON [illegible]

Primo ciak ieri per l'episodio romano, con Roberto Benigni, del [illegible] film di Jim Jarmusch «Rome Newyork Paris L. A. Helsinki», una commedia in cinque episodi.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible]

Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Carlo Verdone, Ornella Muti e, in collegamento [illegible] Londra, Paul McCartney, sono gli ospiti di Pippo Baudo e Marisa Laurito a «Fantastico», Raiuno 20,40.

Un colossal, un musical e una commedia al «Parenti» di Milano riscoprono un mito

PETER PAN paura di crescere

Sarà interpretato da Flavio Bonacci lo spettacolo della Shammah

Peter Pan contro Capitan Uncino
A destra: Robin Williams
l'attore in febbraio girerà un [illegible] Steven Spielberg
Da martedì è in scena a Broadway
un musical che lo scrittore
Peter Foy propone
con invariato successo dal [illegible]

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Sarà una coincidenza, [illegible] l'attuale moltiplicazione spettacolare del personaggio di Peter Pan [illegible] pur dire qualcosa: magari, come sostiene qualcuno, riflette il rifiuto di crescere, così spiccato in questa generazione di quarantenni rampanti e spaventati. Certo è che mai, come in questo periodo, il personaggio creato nel 1902 da Sir James Barrie è stato così frequentato dallo Spettacolo e dai mass media. In Francia le edizioni Vents d'Ouest promettono un Peter Pan a fumetti «comme vous ne l'avez jamais lu»; un altro volume a fumetti è stato pubblicato in Inghilterra; Steven Spielberg incomincerà a girare in febbraio un film con Robin Williams; dallo scorso martedì è in scena a Broadway il musical che l'attore e scrittore Peter Foy propone con invariato [illegible] fin dal [illegible] (nella parte del protagonista c'è quest'anno Cathy Rigby, campionessa olimpionica di ginnastica); l'8 gennaio debutterà al teatro Franco Parenti di Milano lo spettacolo di Andrée Ruth Shammah, interpretato da Flavio Bonacci.

La saga del bambino che non vuol crescere rischia dunque di diventare il simbolo di questi primi Anni Novanta. James Barrie la scrisse per contraddire, con perfida amabilità, il concetto vittoriano secondo cui il bambino era «il diverso dall'adulto». Se questo è il senso comune, pensò lo scozzese Barrie, portiamolo alle [illegible]me conseguenze: Peter Pan non entrerà [illegible] nel mondo dei grandi; lui, che unisce caratteri britannici e memorie dionisiache (racchiuse nel nome Pan), resterà confinato nella Terradimai, vestito «di foglie d'autunno e di ragnatele iridescenti».

Barrie presentò per la prima volta la sua creatura nel volume «L'uccellino bianco», cui fece seguire nel 1906 un altro romanzo, «Peter Pan nei giardini di Kensington». Fra le due opere inserì la commedia «Peter Pan», che, mai rappresentata in Italia, è stata pescata dalla Shammah nel museo del Teatro alla Scala.

«Per prima cosa dimentichiamo Disney», dice la regista. E spiega che, per quanto riuscito, un cartoon non interpreta niente, è pura illustrazione. Qui, invece, pur restando nell'ambito [illegible] gioco e della fantasia, Peter Pan [illegible] interpretato, mostrato come un sogno d'adulti: «Tutta questa storia vive nella mente. E' come se qualcuno, per esempio una Wendy invecchiata, ricordasse casa sua e [illegible] che vi accadeva».

Ed ecco, in un'ambientazione dominata dall'azzurro, l'assenza quasi assoluta di trucchi. Ci sarà una gru, che porterà in volo l'adulto-bambino Flavio Bonacci, ma ci sarà soprattutto una cornice attuale, urbana, con un'automobile azzurra piazzata accanto alla cuccia di Nana, cagna di Terranova e insieme bambinaia e narratrice, la casa della famiglia Darling, la fangaia che diventa laguna, i Bambini Perduti non sono più quelli smarriti dalla mamma, ma i «non sani di mente, i nevrotici, gli emarginati». Avrà perciò un carattere molto particolare la Terradimai. Peter Pan incontrerà il pirata Jas Gancio, l'indiano Giglio Tigrato, s'imbatterà in sirene, lupi, coccodrilli, fate, ma la sua favola rovisterà fra le nostre paure, s'insinuerà fra le nostre memorie e le fantasie inespresse.

«Tutte le favole sono archetipi - dice la Shammah -. Ciascuno di noi si porta dentro una famiglia Darling e ciascuno di noi va a cercare l'infanzia e i sogni di allora, che erano una effrazione della realtà. Ricordo che, accanto alla scuola che frequentavo da bambina, c'era una valletta. Io sognavo di andarci, per me era l'ignoto, il male, il proibito. Nel mio spettacolo cerco l'ipotetica famiglia e l'ipotetica effrazione. Un'altra chiave non avrebbe senso».

Il mito di Peter Pan, aggiunge la Shammah, consiste nel non riconoscere «le regole del mondo adulto. Ho scelto di metterlo [illegible] [illegible] in un momento in cui, per forza di cose, dovevo trasformarmi». Spiega: «Devo dire addio al teatro come gioco. Non credo [illegible] avere mai giocato, ma, [illegible] accorgo adesso, è [illegible] se avessi delegato tutto a Franco Parenti. Accanto a lui sapevo di poter volare, ogni mio desiderio poteva essere realtà. Ora [illegible] sola e devo fare i conti [illegible] un teatro che, per me, non ha più [illegible] grande dimensione del sogno».

E torna [illegible] tema che la ossessiona: il teatro come mezzo di conoscenza, che ha dominato le due ultime stagioni del Parenti attraverso un percorso mitico-epico-favolistico. «Cer[illegible] di fare un teatro popolare, con e per il pubblico, che parli al pubblico dei suoi problemi, dell'oggi, ma andando a cercare lontano, fra i miti e le leggende. Anche cercare le nostre radici è fare attualità».

E allora cerchiamo il Peter Pan che si trova dentro di noi, ma non disperiamoci [illegible] scopriremo che la nostra amica Wendy nel frattempo è cresciuta:

Peter: Cosa ti è successo?

Wendy: Sono invecchiata, Peter. Ho parecchio più di vent'anni, adesso.

Peter: Mi avevi promesso che non l'avresti fatto.

Wendy: Non ho potuto farne a meno, Peter, ora sono una donna sposata.

Peter: Non è vero!

Wendy: Sì, e quella bambina [illegible] lettino è mia figlia.

Peter: Non è vero!

Osvaldo Guerrieri

La [illegible] del Peter Pan teatrale che debutterà l'8 gennaio al teatro Franco Parenti [illegible]
Lo spettacolo della Shammah [illegible] avrà trucchi e [illegible] [illegible] nostri giorni

A Hollywood

Con Spielberg contro Uncino

LOS ANGELES. A partire dalla settimana scorsa, Robin Williams ha cambiato vita. Ogni giorno si sottopone a ore di ginnastica e, sotto la guida [illegible] un allenatore personale, sta imparando difficili esercizi [illegible] acrobazia. Poi c'è la severissima dieta con cui dovrebbe perdere 15 chili entro la metà di febbraio. «Devo prepararmi per Peter Pan - ci ha raccontato -. Altrimenti, quando volo, dovremo usare cavi troppo pesanti».

Dopo anni di [illegible] e [illegible] false partenze, il nuovo Peter Pan cinematografico è davvero al [illegible]. E se mancano [illegible] due mesi all'inizio delle riprese, la nuova produzione viene già salutata come una delle più attese dell'anno non [illegible] iniziato. A dirigere sarà Steven Spielberg e attorno a lui ci sarà un cast d'[illegible]zione. Oltre a Robin Williams-Peter Pan, Capitan Uncino sarà interpretato da Dustin Hoffman. Nel ruolo di Tinkerbell troveremo [illegible] star femminile più ricer[illegible] del momento, Julia Roberts. Nome del film: «Hooks».

Il primo ciak è previsto per [illegible] metà di febbraio. Ma il film [illegible] già una storia quasi decennale. Hollywood, si sa, è piena di per[illegible] che non vogliono crescere e Peter Pan, per loro, è una delle storie più ambite. Sembrava che l'avrebbe spuntata Michael Jackson, che aveva tentato di coinvolgere lo stesso Spielberg. [illegible] mentre il cantante era sempre più ossessionato dall'aspetto fisico e si isolava dal mondo esterno, il suo nome è caduto.

All'inizio del '90, il progetto Pan ritorna a galla per merito dello scrittore e regista Nicks Castle, che inizia a far circolare una sceneggiatura che ha come premessa [illegible] Peter Pan 35enne e [illegible] d'affari i cui figli vengono rapiti da Capitan Uncino e portati di forza nella Terradimai, dove Pan li insegue per salvarli. La Tristar Columbia, legata al progetto, decide di far leggere la sceneggiatura a un attore che per anni aveva fatto sapere di voler essere il Capitan Uncino dello schermo: Dustin Hoffman, ma l'attore, letta la sceneggiatura, dice di no. Castle decide di fare alcune correzioni e, questa volta, [illegible] storia torna nelle mani di Spielberg. Il regista di «E. T.» si innamora del progetto. [illegible] per portarlo avanti decide di rivolgersi all'agente più potente [illegible] Hollywood, Michael Ovitz. E' il mago del «packaging», quell'arte di mettere assieme regista, attori e sceneggiatori (tutti [illegible] clienti) e presentarsi agli studios [illegible] un pacchetto già fatto. «Rain man», per esempio, l'ha messo in piedi lui. E' anche l'uomo che ha assistito i giapponesi della Matsushita nell'acquisto della Universal. Ovitz e Spielberg decido[illegible] dunque [illegible] lavorare assieme, ma che cosa fare di Castle? Gli offrono due scelte. La prima è quella di [illegible] [illegible] [illegible] e mandare in fumo il progetto per tutti. La seconda [illegible] accettare mezzo milione di dollari più una partecipazione agli utili. Sceglie quest'ultima. Ma oltre a Castle, bisogna liquidare anche i produttori originali. Vanno via altri soldi. Poi c'è il costo di attori, regista, produttori. Prima [illegible] di iniziare, sembra che «Hooks» sia già costato [illegible] milioni di dollari. Si aggiungano i costi di una produzione da [illegible] milioni di dollari. Ma nessuno ha niente [illegible] ridire. Nella logica distorta della Hollywood di [illegible], [illegible] un film non costa una cifra spettacolare non deve essere granché. E poi, che cosa dà più soddisfazione del poter criticare o distruggere un film costato [illegible] valanga [illegible] dollari?

Lorenzo Soria

Dopo 11 anni il Mystfest si trasferisce tra le polemiche da Cattolica a Viareggio: in programma dal 22 al 29 giugno

Nuove spiagge per il festival del Giallo [illegible] del Mistero

Decisione irrevocabile del Comune. In commissione anche Argento e Augias

ROMA. Cambia mare e cambia spiaggia il Festival del giallo e [illegible] mistero, noto anche con il nome di «Mystfest»: da Cattolica, che lo aveva ospitato per undici edizioni, [illegible] 1980, passa a Viareggio dove è in programma dal 22 al [illegible] giugno 1991.

La decisione, annunciata ieri dal direttore dell'edizione '[illegible] Giorgio Gosetti, arriva dopo una lunga e travagliata vicenda, scandita, a partire dall'agosto scorso, da [illegible] serrato scambio di lettere, comunicati, telegrammi. I reiterati tentativi di mediazione operati da Gosetti non hanno però risolto la questione di fondo e Cattolica è rimasta [illegible] il suo Festival.

Un appuntamento che negli anni aveva acquistato rilievo sempre maggiore e che anche per questa dodicesima edizione prometteva interessanti iniziative. Fra queste la presentazione dell'opera integrale di Alfred Hitchcock e la celebrazione del centenario [illegible] Perry Mason che offrirà anche l'occasione di approfondire il tema del processo inteso come «una sorta di tragedia greca moderna».

«I Festival - ha commentato Giorgio Gosetti riflettendo sulle le motivazioni che hanno spinto la giunta comunale di Cattolica a rinunciare alla manifestazione - sono un prodotto degli Anni Settanta e Ottanta; sono stati molti, certo troppi, e hanno dato alla [illegible] del cinema e della cultura ciò che potevano dare. In genere molto, talvolta davvero troppo poco. [illegible] [illegible] stati anche il frutto di una generazione di operatori culturali e [illegible] [illegible] stagione della pubblica amministrazione locale. Questa stagione è irrimediabilmente finita e la triste storia del Mystfest appare un cascame di tendenze più generali».

Gosetti ha anche voluto sottolineare che «Cattolica era rimasta sempre esente da tutto [illegible] «E sarebbe rimasta anco[illegible] esente dalle difficoltà, nel fare il Festival, causate dalle ridotte disponibilità economiche. Si è invece caduti nella trappola più vecchia: quella di confondere le ragioni di chi promuove con quelle di chi realizza».

Rimane aperta e anche già affidata all'impegno degli avvocati, la spinosa questione del marchio Mystfest: «Credo proprio che il Mystfest avrà ancora questo nome - ha dichiarato Felice Laudadio, fondatore e primo direttore della manifestazione - perché faremo valere in giudizio, [illegible] necessario, le buone ragioni di chi [illegible] ideato il Festival, come peraltro ammesso dal Comune di Cattolica in un documento di valore legale».

Irene Bignardi, direttore a Cattolica per tre anni, ha aggiunto che la rassegna passata a Viareggio «sarà di certo [illegible] continuazione naturale del Festival di Cattolica perché i nomi sono le conseguenze delle cose e non il contrario». Tullio Kezich ha ribadito che i festival si concretizzano nell'impegno delle persone che li mettono in piedi. E quindi i nomi e i marchi non [illegible] poi così importanti.

La Commissione esperti della dodicesima edizione del Festival si avvarrà da quest'anno [illegible] nuovi contributi di Dario Argento, Corrado Augias e Raffaele Crovi, mentre il direttore Gian Franco Orsi, direttore del «Giallo Mondadori» ha confermato il sostegno della [illegible] editrice alla manifestazione.

Lo spostamento annunciato ieri contribuirà a trasformare Viareggio, nel periodo che va dalla fine di giugno all'inizio di ottobre, in «Città in festival»: prima sarà [illegible] [illegible] il giallo e poi il cinema europeo nella rassegna «Europacinema» diretta [illegible] Felice Laudadio che già da due anni ha trovato asilo in Versilia.

«Date e fisionomia della manifestazione - ha precisato ancora Gosetti - non muteranno rispetto a quelle annunciate in precedenza. A Viareggio [illegible] va convinti della forza complessiva del progetto, ritenendo anche che i contributi degli amministratori e degli enti pubblici [illegible] un prezioso sostegno, [illegible] non [illegible] condizione irrinunciabile».

«Oggi non nasce un Festival nuovo - ha precisato ancora Gosetti - ma si festeggia la logica prosecuzione di un progetto culturale che a molti [illegible] noi è caro e per il quale, personalmente, ho lavorato a Cattolica con grande soddisfazione dal 1980». [f. c.]

Valanga di film per Natale: arriva anche «Verso sera» dell'Archibugi con Mastroianni e la Bonnaire

Conflitti privati nel '77, l'anno della P38

Intimista, sottile ma troppo «spiegato»

NELL'anno della P38; [illegible] 1977, in Italia vennero compiuti oltre 2100 attentati terroristici, ferite alle gambe 32 persone, ammazzati poliziotti, militanti politici, giornalisti, professionisti (morirono uccisi anche il vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, gli studenti Giorgiana Masi e Pierfrancesco Lo Russo, l'avvocato Fulvio Croce, Antonio Lo Muscio dei NAP e Walter Rossi di Lotta Continua). Luciano Lama [illegible] aggredito dagli Autonomi all'Università [illegible] Roma, che poi fu temporaneamente chiusa. Manifestazioni violente percorrevano ogni sabato Milano e Roma. Berlinguer consumò il distacco del pci dall'Urss. Cefis, uno dei più potenti d'Italia, se ne andò lasciando la Montedison [illegible] desolato dissesto. Guido De Martino, figlio del segretario del psi, fu rapito; il detenuto ex comandante nazista Kappler [illegible] [illegible] un ospedale militare romano. Arrivò la tv a colori, fu approvata la legge di legalizzazione dell'aborto. Alla fine di settembre, tutte le componenti extraparlamentari del Movimento studentesco e giovanile si ritrovarono a Bologna in migliaia, nell'ultimo raduno-festa politica.

In quell'anno la regista Francesca Archibugi, che aveva allora sedici anni, ha collocato la sua seconda opera dopo «Mignon è partita», ma di quegli avvenimenti si coglie soltanto un'eco remota: il confronto del film [illegible] due personaggi è più esistenziale che politico.

Mastroianni è un professore universitario in pensione della borghesia comunista colta, un uomo dell'ordine che crede nelle regole, [illegible] vecchio un poco gretto ed egocentrico dalla vita metodica: abita con la domestica in una grande casa, [illegible] musica con gli amici suonando il violoncello, fa l'amore [illegible] l'amante [illegible] giovedì pomeriggio, cura ogni giorno il giardino, legge, va a teatro, va al cinema, si tiene disciplinatamente al corrente. Sandrine Bonnaire è sua nuora, o almeno [illegible] compagna di suo figlio: una ragazza del disordine che non vuole limiti alla propria libertà, movimentista, sboccata, irresponsabile, caotica, sudicia, velleitaria (forse farà teatro, le hanno offerto [illegible] parte della Sifilide in uno spettacolo d'avanguardia).

Nella casa [illegible] Mastroianni viene parcheggiata la nipotina, poi arriva anche la Bonnaire: il figlio-padre, che davanti [illegible] proprio padre neppure riesce a parlare, è in campagna per fare un'esperienza di comune agricola. La lotta continua tra suocero e nuora, tra ordine e caos, certezze e ricerca, vecchio e giovane, diventa una specie d'amore negato e scontroso, una [illegible]ivenza che rende migliori tutt'e due: come in «Che ora è» di Scola, non si arriva a capirsi, ma parlarsi è già tanto.

Ci sono molte cose intelligenti, divertenti, tenere e sottili nella storia, riferita per lettera [illegible] nonno alla nipotina: «Ti voglio raccontare perché il 1977 è stato l'anno più bello e più triste della mia vita». Il gusto del quotidiano di Francesca Archibugi, il [illegible] talento narrativo, vengono un poco mortificati dal peso ideologico, dalla semplificazione didascalica: nello stile convenzionale, il film è troppo parlato, tutto viene troppo ripetutamente spiegato provocando momenti di stasi tediata; la voluta schematicità dei protagonisti, maschere sociali o figure proverbiali più che persone, portatori [illegible] concetti più che di emozioni, non aiuta l'affetto e l'identificazione.

Lietta Tornabuoni

Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Lara Pranzoni: tre generazioni a confronto in [illegible] anno chiave della storia italiana

VERSO SERA
di Francesca Archibugi
con Marcello Mastroianni
Sandrine Bonnaire
L[illegible] Pranzoni
Zoe Incrocci
Giorgio Tirabassi
Giovanna Ralli
Paolo Panelli
Produzione italofrancese
1990
Genere: psicologico
Cinema **Charlie Chaplin 2** di Torino
Quirinetta di Roma

Una scena del film «Taxi Blues» del debuttante sovietico Pavel Lounguine

Taxi Blues

Quanta miseria e ignobiltà nella Mosca della perestrojka

E' UN gran bel film, questo del giovane debuttante sovietico Pavel Lounguine, premiato all'ultimo Festival di Cannes come miglior regista; e può anche aiutare a capire quanto accade adesso nell'Urss. Diverso dal cinema programmaticamente critico e di denuncia degli autori gorbacioviani, prodotto anche dal francese Marin Karmitz, molto radicato nella letteratura russa classica, interpretato benissimo, spesso [illegible]mico, racconta una vittima della perestrojka, [illegible] Mosca mai vista; e racconta, attraverso il legame di odio e di necessità tra un tassista e un sassofonista ebreo, il rapporto di sfruttamento e ostilità reciproci tra popolo e intellettuali; tra il passato e il presente sovietico.

Si fronteggiano due personaggi analizzati senza alcuno schematismo, con profondità, umorismo, complessità. Il tassista è uno di quei popolani moscoviti rimasti doveristi, intolleranti, stalinisti, antisemiti, violenti. Fa ginnastica ogni mattina per restare fisicamente forte, abita con un vecchio che attribuisce ogni guaio a complotti dell'ebraismo mondiale, usa l'amante nel modo più brutale, è prepotente e manesco, fa continui piccoli traffici illegali, beve, picchia col manganello i ragazzi che gli gridano «fascista»: [illegible] è pure concreto, provvido, solo, incredulo d'un mondo sovietico cambiato in modo impensabile, disperato («nessuno mi vuol bene»). Il musicista è intelligente, affascinante, bravo e libero: ma è pure autodistruttivo, alcolizzato, passivo, querulo, questuante, pauroso, ingrato, sfruttatore.

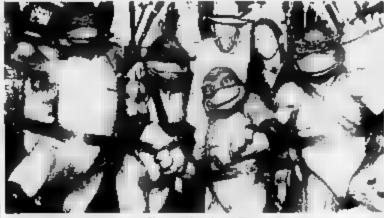
S'incontrano di notte. Il sassofonista, dopo un lungo giro alcolico per la città, scompare senza pagare il tassista che ha accompagnato lui e i suoi [illegible]ici. Il tassista si mette in caccia del cliente inadempiente, lo trova, lo obbliga a lavorare per lui sino al rimborso della somma dovuta, lo fa arrestare e poi liberare, lo riduce in schiavitù. Lo vuole cambiare: «Prima non avevate neppure il coraggio di aprir bocca, adesso componete musica, chiacchierate, scrivete libri... Farò di te un uomo». In qualche modo, padrone e schiavo sono legati, si sono indispensabili. Ma la vocazione dell'artista alla libertà, all'autodistruzione, è insopprimibile, e la fortuna lo aiuta: per caso va in tournée a New York, ha successo. Quando il tassista lo vede trionfante, esaltato alla televisione sia americana sia sovietica (è il massimo), quando si vede disprezzato da lui, tenta di ucciderlo: ma [illegible] vittima.

La metafora politica è chiarissima. E Mosca appare nel film la città che un anno dopo, adesso, viene scoperta dal giornalismo: compravendita clandestina d'alcol e di tutto, gente che vive nei vagoni ferroviari sui binari morti, barboni mendicanti una birra, spiazzi desolati, rapporti degradati, finti artisti e finti spregiudicati da marciapiede, miseria e ignobiltà. Nonostante qualche lungaggine e un'eccessiva precipitazione nel finale, «Taxi Blues» è davvero una riuscita, magari una rivelazione. [l. t.]

TAXI BLUES
di Pavel Lounguine
con Piotr Mamonov
Piotr Zaitchenko
Natalia Koliakanova
Francia-Urss 1990
Tragicomico-politico
Cinema **Centrale** di Torino
President di Milano
Holiday di Roma

Le Ninja in [illegible]

Quattro tartarughe guerriere un po' cafone come i ragazzini

Una [illegible] del film di Barron «Tartarughe Ninja alla riscossa»

NELL'UNIVERSO dei fantasiosi eroi puerili, le ultime invenzioni autentiche dopo i Peanuts erano state i personaggi lanciati da George Lucas e Steven Spielberg (E.T., i protagonisti delle «Guerre stellari», più tardi i Gremlins e gli Ewoks). Le Tartarughe Ninja, fenomenale e duraturo successo americano, [illegible] un'invenzione [illegible] due illustratori-sceneggiatori, Peter Laird e Kevin Eastman, che per fare la parodia dei già vecchi supereroi [illegible] Lucas-Spielberg immaginarono in un fumetto del 1983 un topo, certo Splinter, mascotte d'un grande maestro d'arti marziali dotato di poteri magici e spirituali. Alla morte del maestro per mano d'un rivale, il topo si rifugia nelle fogne di New York, dove capitano pure quattro piccole tartarughe gettate nel gabinetto dagli incostanti proprietari. Per via di certi rifiuti radioattivi, le tartarughe diventano grandi quanto un adolescente; il topo acquista la dimensione fisica e la statura morale d'un guru carismatico, fa delle tartarughe quattro eccellenti campioni di ninja, le battezza con nomi d'artisti italiani rinascimentali (Michelangelo, Raffaello, Leonardo, Donatello), le istruisce all'etica sociale. Le tartarughe imparano poi da sole (son sempre ragazzini) ad amare le cose predilette dagli adolescenti, il rock, la pizza, i gorghi, il ballo.

Arrivate sullo schermo (dopo che nei fumetti, nei serial» televisivi [illegible] disegni animati, nel commercio di giochi, giocattoli e indumenti) le Tartarughe [illegible] trovano a combattere contro una banda di teppisti newyorkesi pure loro esperti [illegible] arti marziali e guidati da un guru concorrente del Topo Carismatico, s'impegnano nella difesa d'una telegiornalista carina amica della verità. Vincono, naturalmente.

Il film buio si svolge perlopiù di notte e nelle fogne sullo sfondo d'una finta New York, una scenografia già servita a Michael Cimino per «L'anno del dragone» e ancora in piedi negli studi di Dino De Laurentiis in North Carolina; le maschere delle Tartarughe [illegible] state ideate dal defunto Jim Henson, creatore dei Muppets; la musica è energica, vibrante. I ragazzini e coloro che li amano troveranno le Tartarughe molto simpatiche, divertenti: [illegible] bellicose, un po' sceme, generose, vanagloriose, dinamiche, comiche, solidali, un po' cafone e vincenti, proprio come ogni adolescente sogna di esse[illegible]. [l. t.]

TARTARUGHE NINJA
[illegible] RISCOSSA
di Steve Barron
con Judith Hoag, Elias Koteas
Usa 1990, avventuroso
Torino: **Lux**
Milano: **Manzoni**, **Pasquirolo**
Roma: **Rouge et Noir**, **Royal**

Bis per Ende

Mettiamo fine [illegible] questa storia

CORTO, stiracchiato, il film è soltanto un'operazione [illegible] sfruttamento del primo successo; tutto ciò che si poteva cavare dal famoso libro per bambini di Michael Ende era già stato esaurito, la variazione sul tema è ripetizione più che arricchimento, sono parecchi i brani pretestuosi destinati ad allunga[illegible] più che a nutrire la storia.

Al bambino Bastian arriva un richiamo dalle pagine del libro di Ende: «Abbiamo bisogno di te, torna da noi». L'argentea Fantasia, capitale dell'immaginazione emergente dal mare come una piattaforma petrolifera, popolata da abitanti vestiti come per un Carnevale di Venezia da balletto televisivo, è minacciata dalla Regina del Vuoto e del Nulla (Clarissa Burt, molto bella) che vuole instaurare un ordine letale nel caos vitale della fantasia. La minaccia si estende al difensore d[illegible] città, Bastian, con un tranello interessante: ogni volta che l'animoso bambino esprimerà un desiderio lo vedrà realizzato, ma perderà una parte dei propri ricordi, della memoria della propria vita e dei propri affetti, quindi una parte di sé. Il Nulla e la sua sovrana vengono alla fine sconfitti dalla forza del sentimento e del coraggio.

Accanto ai personaggi già noti (l'amico pellerossa bambino Atreju, l'Imperatrice Bambina, lo sterminato [illegible] volante Falkor), appaiono nuovi personaggi, inventati con applicazione ma senza grazia creativa: giganti ferrei, un grande uccello comico, creature di lava e di fango, un cattivo consigliere [illegible] tre facce rotanti [illegible] alternantesi. Spesso ambientato in grotte e sotterranei, il film-fiaba è stranamente dominato da toni cupi, notturni, un poco soffocanti. [l. t.]

LA STORIA INFINITA 2
[illegible] George Miller
con Jonathan Brandis
Kenny Morrison, Clarissa Burt
Germania 1990. Fiabesco
Ideal di Torino. **Astra**, **Metropol** di Milano. **Embassy**, **Capranica**
Excelsior, **Gioiello** di Roma

Rocky povero [illegible] brutto

L'inesorabile saga di Stallone continua con il figlio Sage

SARA' un simbolo dell'America della recessione? In questo [illegible] cruciale di Bush, l'invincibile pugile Rocky Balboa del tempo di Reagan torna come uno sconfitto, schiacciato da una serie impressionante di disgrazie.

E' malato: nell'ultimo trionfale incontro con il campione sovietico Drago («Ti spiezzo in due», «Rocky IV») le sue cellule cerebrali [illegible] rimaste irreversibilmente lese. E' disoccupato: non può più combattere sul ring. E' sfottuto: chi [illegible] della [illegible] malattia seguita a sfidarlo, e a dargli [illegible] vigliacco perché non accetta incontri. E' povero: il suo commercialista l'ha truffato e derubato di tutto, gli tocca vendere ogni avere per pagare le [illegible] arretrate e i debiti, deve tornare nel suo vecchio quartiere popolare ora ancor più degradato, rientrare nella palestra cadente del passato ad allenare scartine, rimettersi addosso gli antichi panni da povero. E' disprezzato dal figlio: [illegible] signorino [illegible] il [illegible] figlio di Stallone, Sage) [illegible] ribelle, [illegible] voglio avere per padre un perdente». E' tradito: il giovane pugile che ha allenato portandolo di vittoria in vittoria lo abbandona per [illegible] manager più glamour, un nero ingioiellato col cappotto di cammello lungo alle caviglie, e per di più lo aggredisce in un bello scontro a pugni nudi in mezzo alla strada.

Qui Rocky finalmente risorge, vince; e prende a allenare il figlio, magari in vista di [illegible] «Rocky junior». Inzeppato [illegible] brani dei film precedenti, melodrammatico-ridicolo come al solito, il racconto è divertente. La faccia storta e gli occhi afflitti di Stallone s'adattano alla sciagura meglio che alla vittoria: [illegible] patetismo e familismo [illegible] appiccicosi, e i match di boxe [illegible] sommari, brutti. [l. t.]

Sylvester Stallone

ROCKY V
di Avildsen, con Stallone
T. Shire, Sage Stallone. Usa '90
[illegible], **Reposi** [illegible] Torino
Corso, **Arcobaleno**, **Maestoso** di Milano
Adriano, **America**, **Atlantic**
Paris, **Ritz** di Roma.

«Fantozzi alla riscossa»

E la moglie del ragionier Ugo diventa alla fine ricca e famosa

NEL 1989 il rag. Ugo Fantozzi è andato in pensione e alla sua depressione di perenne frustrato si è aggiunto il malessere della solitudine. In questo settimo numero (quarto per la regia di Neri Parenti), mostrato annualmente a ludibrio dei nuovi assunti della Megaditta come perfetto esempio di «merdaccia», l'impiegato «congenito» decide di reagire. «Fantozzi alla riscossa» è la storia di una serie di tentativi, falliti naturalmente, [illegible] più puro stile fantozziano.

Per l'interposta persona dell'orribile nipotina scelta come protagonista di un film, il rag. Ugo sogna il successo ma si tratta di un ruolo scimmiesco. Giudice popolare di un processo antimafia, vorrebbe far trionfare la giustizia e finisce per autoproclamarsi colpevole. Uscito di prigione apprende dallo psicanalista della mutua in una confessione lunga tre taccuini di essere proprio inferiore e non malato di un complesso di inferiorità. Dopo [illegible] apprendistato in prevaricazioni sotto la guida di un feroce hooligan, viene riesumato dall'ex megadirettore con l'alto grado di Gran Cavaliere Prestanome e in un ufficio megagalattico è arrestato per bancarotta fraudolenta. Di nuovo libero, divorzia dalla moglie Pina che involontariamente lo ha ridicolizzato nel best-seller «Co[illegible] sposare un fallito ed essere felice» e tenta l'ennesima avventura erotica con la signorina Silvani.

Infine tramite un'agenzia matrimoniale, con il nome di Rambo 39, incontra Timida Speranza che altri non è che la devota [illegible]e. Una fortuna. Per Fantozzi che ha avuto l'unico bene nella vita [illegible] questa dolcissima compagna. E per Paolo Villaggio che in Milena Vukotic ha trovato [illegible] partner di livello. Grazie all'interpretazione di questa attrice brava e sensibile il personaggio della signora Pina è [illegible] piccolo classico. E brilla come una perla in un film fatto di alcune (poche) «gag» riuscite e di altre (molte) stanche e già viste.

Alessandra Levantesi

Paolo Villaggio in «Fantozzi»

FANTOZZI ALLA RISCOSSA
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio
Milena Vukotic
Plinio Fernando
Gigi Reder, Anna Mazzamauro.
Commedia, Italia '90.
Cristallo, **Olimpia 1** di Torino
[illegible] di Rienzo, **Fiamma 2**,
Garden, e **Gregory** di Roma

TIVU' & TIVU'

Per le rockstar fuori dal mito ora c'è il programma monografico

QUALCHE giorno fa Renzo Arbore ha confessato la [illegible] nostalgia per [illegible] programma musicale in televisione: «Un genere un po' [illegible] stanca», ha commentato con un eufemismo benevolo. In realtà, la tv di Stato ha saputo seguire solo in parte l'evoluzione della musica leggera contemporanea; più spesso, [illegible] limitata in tutti questi anni a saccheggiarne gli aspetti più superficiali, divistici [illegible] commerciali, provocando sazietà, disaffezione, caduta di immagine; i suoi torti vanno comunque divisi con quelli delle [illegible] discografiche, che pur di promuovere i loro prodotti hanno a lungo invaso ogni spazio, spesso con banalità insopportabili.

E' finita, [illegible] doveva finire. I passaggi tv dei cantanti hanno perso ogni interesse anche per la promozione. Sono via via scomparsi gli spazi specializzati, da «Doc», forse troppo elefantiaco per poter sopravvivere, all'infelice «Tam Tam Village»; mentre due programmi stanno faticosamente tentando formule non tradizionali, e credibili, di far informazione musicale: «Notte Rock», il giovedì in seconda serata su Raiuno; e «Rock Café», ogni giorno su Raidue alle 18,30.

Un posto a parte occupa «Prisma», che [illegible] sabato pomeriggio parla di dischi [illegible] tournées quand'è il caso, [illegible] misura discreta, mentre [illegible] nuova frontiera di conquista [illegible] diventati [illegible] i Tg: purché [illegible] anticipo, purché in esclusiva assoluta, registrano [illegible] uscite discografiche più importanti.

Lucio Dalla a «Notte rock»

Ma l'informazione musicale in tv continua a non essere un terreno facile. Il suo limite oggettivo [illegible] sempre il terreno critico: l'enfasi e la glorificazione sembrano dominare quando [illegible] volto d'un qualunque protagonista rock o pop si affaccia sul teleschermo; sono tutti numeri uno, ogni tournée di cui si parla è sempre la più lunga e gloriosa, i dischi sono sempre i più belli e i più venduti.

Questo inspiegabile obbligo [illegible] riverire tutti appiattisce le notizie, smarrisce lo spettatore e non gli offre alcun supporto di scelta.

Meglio, perciò, la formula che ha scelto «Notte Rock» in queste ultime puntate monografiche sui cantautori: gli stessi ai quali il nostro giornale ha dedicato, nei mesi scorsi, lunghe interviste. Guccini [illegible] poi Dalla, e l'altra sera Paolo Conte, sono stati visti in modo «laic[illegible] senza tirate incensatorie, con un ampio supporto di materiali filmati anche inediti, molto interessanti. Talvolta le [illegible]zoni si prendono troppo spazio rispetto alle parole dei protagonisti, e questo può essere un limite, vis[illegible] la tendenza televisiva [illegible] proiettare sempre cantanti e musicisti in uno spazio sospeso dove il mito, vero o falso che sia, s'incontra solo raramente con la dimensione umana.

Più incerta la formula di «Rock Café», che non ha ancora trovato [illegible] punto focale e rimane disperso fra diffusione asettica di notizie pratiche, sponsorizzazioni, interviste e servizi (enfatici) sui personaggi più disparati.

(m. ven.)

I FILM DI OGGI IN TV

Lo squalo assassino

LO SQUALO

1975, 20,30 Raitre, dur. 121'

Di Steven Spielberg [illegible] Richard Dreyfuss, tratto dal libro «Jaws» che ha venduto più [illegible] 4 milioni di copie, è la storia [illegible] e feroce squalo bianco che terrorizza i bagnanti di una cittadina balneare. Quando il mare restituisce i resti di una ragazza che [illegible] buttata in acqua durante una festicciola notturna sulla spiaggia, il capo della polizia suggerisce al sindaco di chiudere la spiaggia e di iniziare una caccia in grande stile al «killer» marino. Il sindaco rifiuta per non mandare a monte la stagione turistica, e per non rinunciare ai dollari dei villeggianti [illegible] rappresentano l'unica risorsa economica della zona. Cerca addirittura di nascondere le notizie di avvistamento dello squalo. Ci vorrà un altro attac[illegible] mortale per convincerlo a mettere una taglia di 10 mila dollari sulla testa del pescecane. Così centinaia di pescatori, turisti e poveracci, allettati dal premio cominciano la caccia e uccidono uno squalo «tigre». Le autorità sono così soddisfatte, ma nei gi[illegible] successivi le morti continuano, il killer è ancora vivo.

UN SOGNO LUNGO UN GIORNO

1982, 20,30 Odeon tv, dur. 102'

Di Francis Ford Coppola, interpreti Frederic Forrest, Teri Garr, Raul Julia, Nastassja Kinski. La storia: Frannie, impiegata in un'agenzia di viaggi [illegible] sfasciacarrozze Hank vivono insieme da cinque anni, ma il loro rapporto si sta logorando. Dopo [illegible] lite decidono di separarsi, lui passa la [illegible] con un'acrobata del circo, lei con un pianista che le promette [illegible] realizzare un suo sogno: andare [illegible] vacanza a Bora Bora. Si canta e si balla. [illegible] notte passa andando da [illegible] locale all'altro di Las Vegas. I due si ritrovano e tornano ancora a bisticciare. Finalmente Frannie sembra decisa a partire con il [illegible] innamorato anche se Hank la scongiura di restare, ma qualcosa di nuovo succede...

Nastassia Kinski in «Un sogno lungo un giorno», su Odeon

RE DEI RE

1961, 20,30 su Raidue, dur. 201'

Ricostruzione solenne della vita di Gesù Cristo dalla nascita nella Giudea in fermento ai primi miracoli, dal discorso della montagna alla sua resurrezione. Jeffrey Hunter, dopo tanti film western, presta il suo volto [illegible] Redentore.

IL PAPA DI [illegible] VILLAGE

1984, 23,50 Italia 7, dur. 118'

Di Stuart Rosenberg con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah, Geraldine Page. Un film ambientato nella «Little Italy» di New York. Ne sono protagonisti due cugini italo-americani: Charlie e Paulie. Quest'ultimo è un furfante licenziato dal locale dove lavorava [illegible] cameriere cerca la complicità del cugino per svaligiare il forziere d'un mafioso della zona.

24 ORE A SCOTLAND YARD

1958, 23,50 Retequattro, dur. [illegible]'

Regia di John Ford con Jack Hawkins, Dianne Foster. Un film girato in Inghilterra racconta l'intensa giornata dell'ispettore Gideon, una specie [illegible] Maigret britannico creato dal giallista J.J. Marric. Dopo aver risolto vari [illegible] il poliziotto torna a casa e scopre che la figlia amoreggia [illegible] l'agente che gli ha dato due contravvenzioni.

OGGI SEGNALIAMO

L'HAREM DI TOTO'

22,35 Raitre

Come sono in famiglia gli uomini importanti? Lo raccontano a Catherine Spaak Mariolina Do[illegible] Dè Zuliani, moglie di Pietro Marzotto, Zeudi Araya, moglie di Franco Cristaldi e Liliana De Curtis, figlia di Totò.

[illegible]

21 Radiodue

Per «I concerti di Roma - Stagione sinfonica pubblica Rai» torna al Foro Italico Rafael Fruebeck De Burgos. Al violoncello Heinrich Schiff. In programma musiche di Dvorak, Schoenberg, Bach e Respighi.

LA NOTTE [illegible]

Mezzanotte Italia 1

Trecento spot a sfondo sociale: è questo [illegible] contenuto di «La notte utile» una panoramica della «Pubblicità Progresso» che utilizza lo spot per temi di impegno sociale.

[illegible] CONTINUA

20,30 Retequattro

La trasmissione di Andrea Barberi e Rita Dalla Chiesa [illegible] occupa della rapina al treno postale Milano-Venezia nel [illegible] della quale morì Cristina Pavesi, una studentessa di 22 anni.

RICOMINCIO DA DUE

12 Raidue

«Le tradizioni natalizie» sono [illegible] tema di «Ricomincio da due». L'on. Trombadori, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Christian De Sica, Andrea Roncato e [illegible] prof. Troncarelli sono gli ospiti [illegible] Raffaella Carrà.

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23. 24

7 — **Il ritorno di Texas John,** film
8,15 Corso di spagnolo: **Espanol con Victor**. Corso di tedesco: **Alles Gute**
9 — **L'altra faccia di...**
[illegible] **Beany [illegible]**
9,58 Kranjska Gora. **Sci: Coppa del mondo,** slalom speciale maschile. 1ª manche
11 — **Check-up**

12,05 Da Montecitorio: **Conferenza stampa [illegible] Andreotti**
14 — **Pri[illegible],** di Gianni Raviele
14,40 **Toto-Tv Radiocorriere**
14,55 **I cacciatori del lago d'argento,** film commedia (1965), regia [illegible] Norman Tokar, con Brian Keith, Vera Miles
16,45 **Grisù il draghetto,** cartoni animati
17 — Dall'Antoniano di Bologna: **Speciale Autunno il Sabato [illegible]**

18,05 **Estrazioni [illegible]**
18,10 **Più sani più belli.** Ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia [illegible] Pino Leoni
19,25 **Parola e vita: [illegible] Vangelo della domenica,** commentato da [illegible]. Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20,40 In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma Pippo Baudo presenta **Fantastico '90.** Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia [illegible] B. Broccoli, F. Torti, M. Zavattini. Coreografia e regia [illegible] Gi[illegible] Landi. Ospiti in studio Carlo Verdone, Ornella Muti e Marco Masini. Collegamento da Londra con Paul McCartney
23,10 **Speciale TG 1**
0,20 **[illegible] Club. Al paradiso delle signore,** film (1943), [illegible] visione tv. Regia [illegible] André Cayatte. Con Michel Simon, Blanchette Brunoy, Suzy Prim

RAIDUE

Telegiornale 13; 17; 18,15; 23,15

7 I cartoni e le storie di Palatrac. **Kissyfur**, **Mr Magoo - Babar**, cartoni
7,55-10 **Mattina 2.** Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
8-9 **TG 2 - Mattina**
10 — **TG 2 - Mattina**
10,05 **Dossier ragazzi.** Musica
10,35 **Giorni d'Europa,** di Gianni Colella
11,05 **L'arca [illegible] dottor Bayer**

12 — **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio [illegible] due,** regia di Sergio Japino
13,15 **TG 2 - Dribbling,** [illegible] Beppe [illegible] e Maurizio Vallone
13,50 **Meteo [illegible]**
13,55 Cipro: Limassol. **Calcio, Cipro-Italia.** Campionato europeo
15,50 **Vedrai.** *Settegiorniv*
16,05 **Estrazioni del [illegible]**
16,10 **Caramella 2,** di Franco Mattucci e Pier Alvise Zorzi

18,40-18,45 **Rotosport.** Settimanale del sabato
16,40 Ravella. **Pallavolo: Messaggero Ravenna-Maxicono Parma**
17,45 Milano. **Pallacanestro: Philips-Stefanel**
18,45 **Un giustiziere a [illegible] York,** telefilm - **Meteo 2,** previsioni del tempo
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Il Re [illegible] re,** film religioso (1961), regia di Nicholas Ray, con Jeffrey Hunter, Robert Ryan, Sioban McKenna, Hurd Hatfield, Viveca Lindfords. Prod. Myrt. *Una ricostruzione solenne della vita di Gesù Cristo, dalla nascita e dagli inizi alle prime predicazioni, dal discorso della montagna alla passione e alla resurrezione*
23,30 **Profilo d'[illegible]: Carla Fracci.** Un programma di Cristina Nuzzi

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 23,40

9,30 Dall'Auditorium della Rai di Napoli **Concerto diretto da Alberto Zedda.** G. *Rossini:* Petite Messe Solennelle. [illegible]gia E. [illegible] Paola
11 — **Vedrai.** *Settegiorniv*
11,15 **[illegible] anni prima**
11,45 **Voltapagina.** Quotidiano del sabato

12,15 **Mag[illegible] 3.** *Il meglio di Raitre.* 8ª puntata. Di Massimo De Marchis. Regia di Giampaolo Tessarolo. 1ª parte
12,55 Kranjska Gora. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª manche
13,20 **Magazine 3.** 2ª parte
14,25 **Ambiente Italia**
15,05 Roma. **Rugby: [illegible] Cus-Bilboa Piacenza** - Alba di Canazei. **Sci: Coppa Euro[illegible] maschile**
16,55 **Amore dolore e allegria,** film (1972), regia di Alan J. Pakula, con Maggie Smith, Timothy Buttons

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **[illegible] oil.** Cultura e spettacolo in video
20,30 **Lo squalo,** film drammatico (1975), regia [illegible] Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary. Prod.: Zanuck Brown. *Amityville è [illegible] tranquilla cittadina [illegible] mare sino a quando le sue acque non sono turbate dall'arrivo di un enorme squalo bianco. La prima vittima è una ragazza che fa un bagno notturno dopo una festa sulla spiaggia. Il capo della polizia e un biologo marino si alleano per dare la caccia all'animale*
22,35 **Harem,** di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco. [illegible] puntata
0,10 **Appuntamento [illegible] cinema**
0,20 **Scott Joplin,** film (1977), 1ª visione tv. Regia [illegible] Jeremy Paul Kagan, [illegible] Billy Dee Williams, Clifton Davis, Godfrey Cambridge

CANALE 5

7,30 **La piccola grande Nell,** telefilm
8,20 **Première**
8,25 **Cammina [illegible] correre,** film [illegible] Charles Walters. Con Cary Grant, Samantha Egger
10,25 **Première**
10,30 **Gente comune,** attualità
12 — **[illegible] pranzo è servito,** quiz

12,45 **Cara tv,** attualità
13,30 **[illegible] genitori,** conduce Enri[illegible] Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie,** conduce Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**
16 — **Cerco e offro,** attualità
16,15 **Buon compleanno 1989**
16,55 **Arca di Noè,** documenti con Licia Colò
17,55 **[illegible] cinema,** attualità
18 — **[illegible] Il prezzo è giusto!,** quiz. Conduce Iva Zanicchi. Regia [illegible] Silvio Ferri

19 — **Gioco [illegible] 9,** quiz, conduce Gerry Scotti [illegible] Gene Gnocchi e Teo Teocoli
19,45 **Tra moglie e marito,** quiz, conduce Marco Columbro. Regia [illegible] Roberto Meneghin
20,25 **Striscia [illegible] notizia,** varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Sabato [illegible] circo,** varietà con Gigi e Andrea, Susanna Messaggio
22,30 **Pattinaggio artistico.** Nutrasweet World Professional Figure Skating
24 — **Weekend al cinema,** attualità
0,05 **Ellery Queen,** telefilm, *La notte di San Valentino*
1,05 **Striscia la notizia,** varietà (replica)
1,20 **Première,** quotidiano di cinema
1,25 **Marcus Welby M.D.,** telefilm [illegible] Robert Young. *Amici altolocati*
2,25 **L'ora [illegible] Hitchcock,** telefilm
3,25 **Première,** quotidiano di cinema

ITALIA 1

7 Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 **Skippy il canguro,** telefilm
9,05 **Strega per amore,** telefilm
9,40 **Tarzan,** telefilm
10,55 **Riptide,** telefilm

12 — **Charlie's Angels,** telefilm
13 — **Sette per uno,** varietà
13,30 **Calciomania,** sport (replica)
14,30 **Jonathan Reportage,** documenti
15,15 **TopVenti Musicale,** (replica)
16 — **Bim bum bam,** cartoni
18,40 **Première,** attualità

18,45 **Be Bop a Lula,** attualità
19,30 **Casa Keaton,** telefilm, *L'altra donna,* con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Niente paura, c'è Alfred,** cartoni
20,30 **Pazzi [illegible] legare,** film [illegible]media con John Candy, Robert Loggia, Meg Ryan. Regia di Mark L. [illegible]. *Un poliziotto maldestro e un avvocato cacciato dal tribunale si ritrovano a fare i sorveglianti di un'industria farmaceutica*
22,20 **Superstars of Wrestling**
23,05 **La grande boxe,** sport
[illegible] **Première,** attualità
0,10 **Maratona: la notte utile**
3,10 **Première,** attualità

RETE 4

8,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
9,10 **Première,** attualità
9,15 **Andrea Celeste,** telenovela
10,15 **Amandoti,** telenovela
11,20 **Première,** attualità
11,25 **La casa nella prateria,** telefilm

12,30 **Ciao Ciao,** varietà
13,35 **Buon pomeriggio,** conduce Patrizia Rossetti
13,40 **[illegible]ri,** sceneggiato
14,35 **Ribelle,** telenovela
15,35 **La mia piccola solitudine,** telenovela
16,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
17,15 **General Hospital,** telefilm
18,10 **Febbre d'amore,** sceneggiato

19 — **C'er[illegible] tanto amati,** attualità, conduce Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua,** attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
19,45 **Marilena,** telenovela
20,30 **Linea continua,** attualità. Secondo appuntamento con Rita [illegible] Chiesa e Andrea Barberi. *Questa puntata è dedicata alla rapina al treno Milano-Venezia in cui morì Cristi[illegible] Pavesi, una studentessa di 22 anni*
23 — **Parlamento in,** attualità conduce Cesare Buonamici
23,45 **Première,** [illegible]
23,50 Ultimo spettacolo: [illegible] gialli per sette sere. **24 ore a Scotland Yard,** film poliziesco [illegible] John Ford, (Gran Bretagna, '58). Con Jack Hawkins, Dianne Foster, Cyril Cusack
1,35 **Mannix,** telefilm, *Chi mi vuole [illegible] morto?*
2,35 **Première,** attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14,48; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [illegible] Parlamento; **7,30** [illegible] parla il Sud; **7,40** Gr 1 Scienze; **8,40** Bolnave; [illegible] Weekend; **10,15** Black-out; **11,10** Mina presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, Sarah Bernhardt, sceneggiato; **13,25** Music store; **14** Calcio, da Limassol: Cipro-Italia; [illegible] Musica, [illegible]; **16,27** Teatro insieme; **17,04** Il cuore; **17,30** Autoradio; **1[illegible]** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al [illegible] servizio; **19,55** Black-out (replica); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino, vita e miracoli di Beniamino Gigli; **23,08** [illegible] telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,53; 18,40; 19,30; 22,50**

6-7,21 Fine settimana di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,33** Mille e una canzone; **10,13** Brivido italiano; **11** [illegible] Parade; **12,10** Gr Regione; **12,46** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono del ramsinga; **16,30** Gr 2 Europa; **16,50** Hit Parade; **18,38** Speciale Gr 2 Agricoltura; **18,06** «La signora Rosa» commedia; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-91: Concerto Sinfonico; **23,05** Confidenziale; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21,05; 23,53**

6 Preludio; **7,30** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); **10** Orione; **11,15** Concerto [illegible] mattino (II); **11,45** GR 3 flash; **12** Ritratto [illegible] P. I. Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **14,48** Controsport; [illegible] La parola e [illegible] maschera; **16** VI Festival «Musica d'Oggi» 1990; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Autunno Musicale a Napoli 1990; **19** Vienna, «Sanson et Dalila» opera; **22,15** Pagine da La mula; **22,30** Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» di Rende: VI Festival «Musica d'Oggi» 1990; **23,05** Forum Internazionale; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

13,40 **Sport show**
17,45 **Lo sceriffo senza pistola,** film [illegible] Michael Curtiz. Con: Will Rogers
19,30 **High Seven**
20,30 **Branco selvaggio,** film
22,15 **Amore [illegible] fine,** film [illegible] Franco Zeffirelli. Con: Brooke Shields
0,20 **Assassinio di [illegible],** film di Bernard McEveety. Con: Robert Wagner, Diane [illegible]

ODEON TV

13 — **Top motori**
13,30 **Emozioni nel blu**
14 — **Diario di soldati**
14,30 **Beyond [illegible]**
15,15 **Barzellette**
15,30 **La ballata dei mariti**
17,30 **La donna che voglio**
19,30 **Transformers,** cartoni
20 — **American Ball**
20,30 **Un sogno lungo [illegible] giorno,** film di F.F. Coppola con N. Kinski
22,30 **Era una notte [illegible] e tempestosa,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; [illegible]

13,10 **Sport ieri e oggi**
14,30 **[illegible] tu [illegible]**
16,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri,** cartoni
18,30 **Il Vangelo [illegible] domani**
18,40 **Attualità sera**
20,20 **Jeremy,** film
22,15 **Sabato sport**
24 — **L'orchestra della Rtsi**
0,35 **Teletext notte**

TELE +2

13 — **Football**
14,30 **Assist**
15 — **Supervolley**
15,45 **Boxe - Bordo ring**
16,45 **Calcio - Speciale Sportime: Italia-Cipro**
17,30 **Calcio - C. Inglese:** Liverpool-Southampton
19,30 **Sportime**
19,45 **Tuttocalcio**
[illegible] — **Campo base**
22,15 **Calcio - Campionato Inglese:** Liverpool-Southampton (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12,30 **Motor news**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,20 **Tuffi dell'anima**
20,30 **Olga e i [illegible] figli,** sceneggiato con Mario Adorf, Gianfranco Tondini, Giulia Salvatori
22,45 **Te lo do io il Brasile,** varietà

VIDEOMUSIC

7 — **I Video [illegible] mattino**
13 — **I video novità**
14 — **On The Air pom.**
18 — **Special Pet Shop Boys**
18,30 **Best of Blue Night**
19,30 **Eurochart**
20 — **In attesa della notte**
0,30 **Notte [illegible]**

ITALIA 7

15 — **Ter tv,** news
15,30 **Peyton Place**
16,30 **Speedy,** sport
17 — **Supersette,** cartoni
19,30 **Usa Today,** news
20,30 **Il mercenario,** film [illegible] Sergio Corbucci. Con: Franco Nero
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Giudice di notte**
23,50 **Il papa di Greenwich Village,** film di S. Rosenberg, con M. Rourke
2,20 **Colpo grosso,** quiz

RETE A

9 — **Teleclub,** programma del mattino
16 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
16,30 **[illegible] grandi magazzini,** teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**
19,30 **Check up ambiente,** attualità
20,25 **La debuttante**
21,15 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
22 — **Bianca [illegible]**

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA
Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

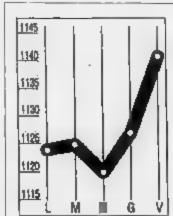
Fino al 31 Dicembre

PER NATALE REGALATI LA CONVENIENZA

Pinot Grigio [illegible]. Margherita cl. 75 (L. 6.640 al lt)	4.980	Ananas Costa d'Avorio al kg	1.480
Pandoro Melegatti [illegible] 1000	7.140	Salmone fresco al kg	8.500
Tortellini [illegible] Fini [illegible] 250 (L. 12.560 al kg)	3.480	Salmone affumicato Norvegese intero al kg	26.900
Whisky Glen Livet cl. 70 (L. 32.826 al lt)	22.980	Cappone La Corte pronto [illegible] cuocere al kg	7.480
Champagne Cordon Rouge cl. 75 (L. 34.933 al lt)	21.800	Faraona al kg	3.680
Caffè Lavazza Grandi Auguri gr. [illegible] (L. 15.300 al kg)	7.700	Tacchina pronta a [illegible] al kg	2.980
Prosciutto crudo Parma al kg	34.500	Polpa sceltissima vitellone [illegible] kg	11.480
Parmigiano Reggiano stagionato [illegible] mesi al kg	17.300	Zampone precotto Montorsi Blasi [illegible] kg	14.500
Clementine [illegible] kg	1.880	Torta S. Honorè [illegible] gr 700 (L. 11.307 al kg)	9.780

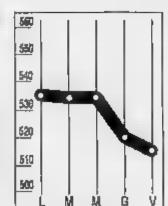
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

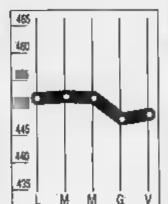
SCONTI FINO AL **50%** ABBIGLIAMENTO ESTERNO UOMO, DONNA, BAMBINO E CALZATURE

EFF. COM. LEGGE 80

DOLLARO
1141,550

Un balzo di oltre 15 lire in una sola seduta per il dollaro al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta americana è stata fissata a 1141,550 lire rispetto alle 1126,280 lire della seduta precedente.

MARCO
754,635

Marco in flessione. La moneta tedesca sconta la crisi sovietica e la conseguente rivalutazione del dollaro. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 754,635 lire rispetto alle 755,195 lire della vigilia.

COMIT
-0,74%

Borsa ancora [illegible] discesa; l'indice scivola [illegible] 515,29 punti. L'andamento della giornata è stato selettivo, ma [illegible] un netto prevalere dei ribassi. In calo molti titoli guida, mentre la Pirellona è in controtendenza.

RISTRETTO
+0,10%

Ristretto [illegible] positivo nell'ultima riunione dell'ottava, con l'indice Ibi a quota 448,32. [illegible] leggero rialzo (+0,79%) di Pop. Milano e [illegible] stabilità della Pop. Novara hanno equilibrato la seduta.

Rallenta a dicembre la corsa del carovita, ma dalla Confindustria partono nuovi segnali di recessione

Azienda-Italia, il 1990 si chiude in rosso

L'inflazione si assesta al 6,4%, la produzione è al lumicino

ROMA. L'Italia [illegible] chiude bene il 1990. Ieri sono stati resi noti due dati non molto confortanti. I prezzi che, anche se meno del previsto, hanno continuato ad aumentare confermando il tasso di inflazione annuo ad un livello del 6,4-6,5%. E la produzione industriale che, in linea [illegible] i segnali d'allarme lanciati da più parti, è ancora calata. Si tratta solo delle prime indicazioni, però, è ormai certo che l'economia italiana [illegible] futuro farà i conti [illegible] una situazione del tutto diversa.

Prezzi. Non c'è stata la tanto temuta corsa dei prezzi nel mese di dicembre, dovuta ai [illegible]giori acquisti. Per ora questo è quanto risulta dalle rilevazioni nelle otto città campione che dovranno essere poi confermate dai dati relativi all'intero territorio. Gli aumenti si sono attestati tutti intorno allo 0,3-0,4%: qualche decimo di punto in meno rispetto al [illegible] di novembre quando la media era stata [illegible] un +0,6%.

Per quel che riguarda le singole voci in dicembre l'aumento più rilevante [illegible] registra per le spese per [illegible] salute (dall'1,5% di Milano [illegible] Torino al 5,3% di Palermo), dovuto all'incremento delle specialità medicinali e degli onorari dei medici. In rial[illegible] anche le spese per l'alimentazione (dallo 0,3% [illegible] Milano al 2% di Palermo). Su base annua, invece, [illegible] primato spetta alla voce elettricità [illegible] combustibili, che ha fatto registrare aumenti superiori [illegible] 10%.

Torino. E' la città più [illegible] del '90, con un tasso di inflazio[illegible] tendenziale pari al 7,2%: lo stesso dato dello scorso anno. Sono le spese per alimentazione [illegible] aver subito gli aumenti maggiori nel [illegible] di dicembre (+0,5%). Stabili i prezzi delle abitazioni c[illegible]o in diminuzione le spese per elettricità [illegible] combustibili (-0,2%).

Milano. E' al secondo posto fra le città più care d'Italia: il tasso d'inflazione tendenziale per il '90 è stato del 7%, lo stesso dello scorso anno. Anche se a dicembre [illegible] rimasti stabili, i prezzi per le abitazioni [illegible] Milano sono cresciuti più che nelle altre città (+0,8%). In netto calo in questo [illegible] le spese per elettricità e combustibili (-0,4%).

Napoli. La terza città più costosa della Penisola. Il tasso annuo è stato del 6,9%, in leggero calo rispetto allo scorso anno, quando era stato [illegible] 7%. Gli aumenti più sostenuti riguardano le spese per l'alimentazione (+0,6%).

Venezia [illegible] Trieste. Entrambe occupano il quarto posto con un tasso annuo del 6,7%. Una percentuale in lieve calo per tutte e due le città rispetto allo [illegible] [illegible] Per quel che riguarda Venezia, con il +0,4% di dicembre, il capoluogo veneto si aggiudica [illegible] record di città più cara per il '90 nel settore abbigliamento (+8,1%).

Palermo. E' la città che [illegible] dicembre fa registrare il maggiore aumento: lo 0,8%, il doppio rispetto alla media. A livello [illegible] si colloca al quinto posto con [illegible] 6,5% (in aumento rispetto al 6,2% precedente). Il primato '90 del capoluogo siciliano [illegible] nell'alimentazione (+8,3%).

Genova. Al penultimo posto nella classifica delle città più care. L'aumento è stato del 6,3%, [illegible] un leggero rialzo rispetto al precedente 6,2%. E' Genova a [illegible] registrare il maggior rialzo nel settore elettricità e combustibili (+17,7%).

Bologna. E' la città italiana dove i prezzi crescono [illegible]. La vita [illegible] aumentata solo del 5,8%, una percentuale che è anche in netto calo rispetto al 6,2% dello scorso anno.

Produzione industriale. Modesto il miglioramento a dicembre rispetto all'anno [illegible] (+1,8%). Un miglioramento che, inoltre, è riconducibile, secondo il Centro Studi della Confindustria, al maggior numero [illegible] giornate lavorative del calendario. A parità di giornate, infatti, la produzione sarebbe stata [illegible] calo del 2%. Ad andare male in questo mese sono stati soprattutto [illegible] settore tessile abbigliamento e l'industria della produzione e prima trasformazione dei metalli. In ripresa, invece, le vendite di prodotti industriali (+3,6%). [illegible] positive sono state anche le vendite all'estero (+5%). Mentre per [illegible] quarto [illegible] consecutivo gli ordini sono diminuiti (3-3,6%).

Flavia Amabile

BILANCIA VALUTARIA

Frana a novembre, ma l'anno è buono

Un saldo positivo di 16.225 miliardi ha contraddistinto la bilancia dei pagamenti dei primi 11 mesi del '90. Nel mese di novembre i conti con l'estero hanno segnato però un peggioramento con un saldo negativo di 4942 miliardi a fronte del meno 2873 miliardi [illegible] novembre '89. L'andamento della bilancia dei pagamenti in novembre ha fatto diminuire di 4942 miliardi le riserve ufficiali la cui consistenza [illegible] adesso pari [illegible] 101.088 miliardi. L'indebitamento netto verso l'estero degli operatori in cambi è risultato a fine novembre, pari a 108.020 miliardi. Gli scambi commerciali con l'estero hanno fatto registrare nel periodo gennaio-novembre '90 un saldo negativo delle partite correnti pari a 33.429 miliardi (23.904 miliardi nello stesso periodo dell'89) riequilibrato dall'andamento dei movimenti di capitali [illegible] attivo [illegible] 49.654 miliardi. Nel mese [illegible] novembre il saldo delle partite correnti ha segnato un disavanzo [illegible] l'estero di 3212 miliardi, inferiore a quello registrato nell'ottobre scorso quando il [illegible] [illegible] raggiunse i 6171 miliardi, [illegible] superiore al saldo del novembre dell'89 pari a meno 3059 miliardi. Il disavanzo globale della bilancia valutaria di novembre è stato determinato per 1730 miliardi da deflussi netti di capitali. In novembre è inoltre continuato l'afflusso dei capitali bancari per 2051 miliardi.

Ciampi soccorre i Bot

Male l'asta, salgono i tassi
Carli ora prova con Btp e Cct

ROMA. Un'altra [illegible] difficile per [illegible] Tesoro. Nonostante il [illegible] intervento della Banca d'Italia che ha acquistato titoli 2750 miliardi, il tasso dei Bot semestrali ha registrato in aggiudicazione una lievitazio[illegible] [illegible] [illegible] centesimi [illegible] punto, mentre i trimestrali registrano tassi stabili e gli annuali [illegible] incremento [illegible] 20 centesimi. Questo, in sintesi, l'esito dell'asta dei Bot, offerti per un ammontare globale di 38 mila miliardi ed assegnati agli operatori per 34.859 miliardi. L'invenduto concentrato nei semestrali è stato di 190,9 miliardi. Le richieste degli operatori si [illegible] concentrate sulla scadenza più a breve: a fronte dei 12.500 miliardi offerti, le richieste sono ammontate a 16.311 miliardi.

I 12.500 miliardi di Bot trimestrali, godimento 31-12-'90, sono stati assegnati agli operatori ad un prezzo medio di 96,88 lire cui corrisponde un tasso annuo composto lordo del 14,05% e netto [illegible] 12,17 (a fronte del 14 netto [illegible] 12,13% rispettivamente segnato nell'asta precedente). La percentuale [illegible] aggiudicazione nella fascia marginale [illegible] risultata del 13,14%.

I semestrali, offerti per 14.250 miliardi, hanno ricevuto richieste per 11.901 miliardi, rendendo necessario l'intervento di Via Nazionale che ha comperato 2750 miliardi di questi titoli. Questi titoli sono stati assegnati a un prezzo medio di 93,93 lire pari a un tasso composto annuo lordo del 13,62 e netto dell'11,77%. Nella precedente asta i semestrali [illegible] stati assegnati ad un prezzo medio ponderato di 94,11 lire, cui corrispose un rendimento composto annuo lordo del 12,95 e netto dell'11,20%.

Le richieste per gli annuali, pari a 11.699 miliardi, sono state superiori [illegible] quantitativo offerto, pari a 11.250 miliardi. I titoli assegnati agli operatori [illegible] ammontati a 11.050 miliardi mentre altri 200 miliardi [illegible] andati a Banca d'Italia. In crescita, anche in questo caso, i rendimenti: [illegible] prezzo medio ponderato è infatti sceso da 88,55 a 88,45 lire ed i tassi [illegible] passati dal 12,86% lordo e 11,07 netto [illegible] rispettivamente 13,06 e 11,24% nell'asta odierna. [illegible] percentuale [illegible] aggiudicazione nella fascia marginale è risultata del 18,27%.

Da tenere presente che erano in scadenza Bot per complessivi 34.500 miliardi, di cui 33.237 nelle mani degli operatori. Di questi ultimi, 10.201 erano trimestrali, 12.536 semestrali e 10.500 annuali. La circolazione dei Bot a metà dicembre era pari a 325.931 miliardi, dei quali 46.750 trimestrali, 110.048 semestrali e 169.133 annuali.

Sempre ieri il Tesoro ha disposto due emissioni di Btp [illegible] una di Cct per un totale [illegible] 7500 miliardi [illegible] lire. La prima riguarda Buoni del Tesoro quinquennali con scadenza 1° gennaio 1996 per un importo di [illegible] miliardi con un rendimento effettivo annuo lordo del 14,28% e netto del 12,47%. La seconda, sempre per 2000 miliardi, riguarda buoni settennali con scadenza primo gennaio 1998 con un rendimento effettivo annuo lordo del 14,46% [illegible] netto del 12,64%.

Il Tesoro ha anche disposto un'emissione di Cct per 3500 miliardi di lire: [illegible] tasso della prima cedola, pagabile il primo luglio '91, è pari al 6,30%.

Per i timori d'instabilità internazionale

Il dollaro parte a razzo Marco in calo nello Sme

ROMA. Il dollaro continua la forte ripresa iniziata ieri sulle piazze europee, dopo le dimissioni [illegible] Shevardnadze, mentre il marco flette nello Sme.

A Francoforte il biglietto verde è [illegible] fissato a 1,5139 marchi contro gli 1,4891 [illegible] ieri. Non superava 1,5100 marchi dallo [illegible] primo novembre quando era stato indicato [illegible] 1,5230 marchi. Anche a Milano la valuta americana è risalita a 1140 lire, 14,2 in più rispetto alle precedenti 1125,8 lire. Era dal 16 ottobre che la divisa Usa non superava le 1140 lire (alla quotazione ufficiale allora segnava 1143,9 lire).

Le contrattazioni stanno via, via rarefacendosi prima della chiusura natalizia, [illegible] il dollaro è destinato a restare ai livelli attuali. Lunedì le banche tedesche non opereranno sui mercati dei cambi. Intanto la valuta Usa si rafforza in attesa che siano chiariti gli sviluppi in atto in Unione Sovietica. Le dimissioni di Shevardnadze hanno spostato in secondo piano la crisi del Golfo, tanto che il dollaro potrebbe anche toccare nuovamente 1,55 marchi nelle prossime settimane.

Anche sul fronte dei tassi, dopo che la Federal Reserve ha deciso di ridurre il tasso di sconto al 6,5% dal 7% e di abbassare i saggi sui Federal funds, è stato rimosso un ulteriore fattore di indebolimento della moneta americana, allontanando la prospettiva di un ulteriore ribasso dei tassi Usa.

Nello Sme [illegible] marco sconta la crisi sovietica e al fixing di Milano scende ancora a 754,67 lire [illegible] le precedenti 755,49; il franco francese passa a 221,98 lire da 221,85, l'ecu sale a 1546,5 lire dalle precedenti 1543,80 e la sterlina a 2170,5 da 2163,25. Né la Bundesbank, né la Banca d'Italia [illegible] intervenute alle quotazioni ufficiali.

Attilio Ventura confermato presidente degli agenti di cambio (sarà affiancato da Paolo Borroni e Gianluigi Matturri)

E nemmeno Babbo Natale passa da Piazza Affari

Cedono ancora le blue chips, Berlusconi smentisce la vendita del gruppo Standa

MILANO. La Borsa chiude per il ponte di Natale. Cinque giorni senza scambi, corbeilles ferme. Meno male. Con l'aria che tira in Piazza degli Affari in questa fase una lunga pausa non può fare che bene. Certamente servirà agli operatori per riflettere sul futuro [illegible] per rimarginare le ferite di quest'anno crudele.

Ieri il mercato è stato quasi immobile, senza interessi, ancora impressionato per le [illegible]imissioni del ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, un episodio che ha profondamente turbato le piazze finanziarie internazionali. Oltre alla crisi del Golfo, che da quasi cinque mesi consuma giorno dopo giorno i listini [illegible] mondo, ora [illegible] apre un nuovo fronte delicato, quello sovietico, portatore [illegible] gravissime minacce interne ed internazionali.

L'ultima riunione prima di Natale si [illegible] consumata velocemente, senza sorprese, con un volume di scambi irrisorio, ben inferiore ai 100 miliardi. L'indi[illegible] Comit ha ceduto lo 0,74% a 515,29. L'attività è stata caratterizzata da piccole operazioni tecniche, qualche ricopertura, alcuni realizzi, tutto alimentato dalla volontà degli operatori di ripulire i portafogli in attesa del nuovo anno. Ma, al momento, [illegible] ci sono indicazioni favorevoli per le prossime settimane.

Il '91, almeno all'inizio, sarà ancora pesantemente influenzato dalle tensioni internazionali. Il 15 gennaio scade l'ultimatum imposto dalle Nazioni Unite a Saddam Hussein affinché [illegible] ritiri dal Kuwait e può davvero succedere di tutto sui mercati nei primi giorni di gennaio. La situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi [illegible] deteriorasse [illegible] crisi sovietica.

I mercati internazionali vivono con ansia il sconto alla rovescia nel Golfo, temono le catastrofiche conseguenze di una destabilizzazione dell'Urss, e nello stesso tempo devono fare i conti [illegible] una incerta congiuntura economica (dalla quale emergono vistosi sintomi di recessione) e rinnovate tensioni sui tassi di interesse e le valute. Gli investitori stanno fermi, cauti, in attesa di un chiarimento della situazione. Emblematico, ieri, il comportamento della [illegible] di Francoforte, priva di iniziativa, che si è limitata a stabilizzarsi (+0,40%) dopo lo scossone [illegible] giovedì.

La cronaca di Piazza Affari è molto scarna, si limita a registrare le flessioni, più o meno ampie, generalizzate a quasi tutto il listino. La Fiat ha perso l'1,8%, l'Ifi più del 2%, la Rinascente ha subito uno scossone. Su basi deboli si è mossa Mediobanca, la Montedison ha lasciato sul terreno ben 40 punti, [illegible] Cofide ha ceduto il 2,6%.

Ha invece recuperato qualche frazione l'Olivetti, forse di riflesso alla notizia che sembra essere stata trovata una soluzione [illegible] gli esuberi. Da segnalare il forte arretramento del Banco di Roma, il crollo della Merloni (-9%) e la vivacità della Standa che ha guadagnato ancora terreno, anche se la Fininvest ha smentito le voci di una vendita della catena di grandi magazzini.

L'unica novità della giornata, peraltro attesa, è stata la conferma di Attilio Ventura come presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano. Programmi? In una nota si rileva che «il Comitato, tenendo presenti gli impegni che lo attendono nel prossimo biennio, impegni relativi al passaggio delle funzioni [illegible] Comitato al Consiglio di Borsa, alla necessità [illegible] assistere i colleghi nel momento della riforma del mercato, [illegible] per quanto riguarda [illegible] Borsa, al cambiamento delle modalità di contrattazione con l'introdu[illegible] della continua, alla [illegible]zione dei mercati futures e options, [illegible] alla complessa problematica relativa all'attuazio[illegible] della legge sulle Sim [illegible] alla stesura dei relativi regolamenti, ha ritenuto opportuno rafforzarsi anche sul piano formale, affiancando al presidente due vice presidenti». Ventura [illegible] affiancato da Paolo Borroni e Gianluigi Matturri.

La Consob, infine, ha disposto che dal prossimo [illegible] gennaio le azioni della Broggi Izar, holding industriale controllata dalla famiglia Monacelli, vengano ammesse alla quotazione presso il mercato Ristretto [illegible] Milano. La Broggi Izar era già quotata al mercato primario, pertanto la Consob ha deciso la revoca dalle negoziazioni ufficiali.

[r. g.]

Accordo sui prepensionamenti, ma c'è spaccatura sulla cassa integrazione

Olivetti, soluzione [illegible] gennaio

Le parti si rivedono il 4 a Ivrea

ROMA. [illegible] ne riparlerà dopo le feste di Natale [illegible] Capodanno, il 4 gennaio. Ma intanto la vertenza sugli esuberi di personale all'Olivetti ha segnato un altro piccolo passo [illegible] avanti anche se sindacati e azienda restano spaccati sulla cassa integrazione [illegible] zero ore. Ieri, infatti, al ministero del Lavoro, l'Olivetti [illegible] i sindacati di categoria dei metalmeccanici, Fiom, Fim, e Uilm, hanno sottoscritto, [illegible] al ministro Donat-Cattin, [illegible] «verbale di riunione» nel quale, tra l'altro, l'azienda conferma il suo piano strategico e i sindacati ribadiscono le proprie critiche al ricorso alla cassa integrazione a zero [illegible] a partire dal 7 gennaio.

[illegible] ministro invece, a nome del governo, si è impegnato a presentare un provvedimento di legge entro [illegible] prossimo 15 gennaio per [illegible] prepensionamento [illegible] quei lavoratori che abbiano un'anzianità contributiva [illegible] 30 anni: ad essi verranno aggiunti cinque anni [illegible] contributi che sa[illegible] pagati per il 75% dallo Stato e per il [illegible] dall'azienda con [illegible] spesa complessiva di 270 miliardi. [illegible] ieri, il Consiglio dei ministri ha dato via libera a Donat-Cattin perché prosegua con il suo progetto.

Il ministro ha commentato la conclusione del confronto sull'Olivetti al suo dicastero, affermando: «Anche questa è fatta».

Sindacati ed Olivetti, tuttavia, non essendo riusciti a trovare un'intesa sugli strumenti ai quali ricorrere per la gestione delle eccedenze nel periodo che va dal 7 gennaio all'entrata in vigore del possibile decreto legge, hanno deciso di proseguire la trattativa ad Ivrea il 4 gennaio.

Il ricorso al prepensionamento - è scritto nel verbale - «sarà applicabile al gruppo Olivetti per le anzianità maturate a fine 1991, per un [illegible] massimo di tremila unità»; altri cinque[illegible] dipendenti in esubero saranno ricollocati nella pubblica amministrazione. Donat-Cattin ha già avuto assicurazioni in questo senso dal ministro della Funzione Pubblica, [illegible]emo Gaspari. L'azienda infine si è impegnata a riassorbire [illegible] dipendenti in esubero nelle società del gruppo. Per mille dei 3500 [illegible] beri, l'Olivetti ricorrerà alla cassa integrazione a rotazione; per i restanti alla ca[illegible] integrazione a zero ore. E' questo il p[illegible] [illegible] maggiore attrito con i sindacati, i quali, è scritto ancora nel verbale, «dissentono dalla collocazione in cassa integrazione a zero ore».

L'amministratore delegato dell'Olivetti Technology Group, Giorgio Panattoni, ha espresso «soddisfazione per i tempi rapidi con i quali il ministro e il gover[illegible] hanno affrontato [illegible] questio[illegible] Olivetti». «Rendendosi conto - ha aggiunto - che il processo di ristrutturazione era assoluta[illegible] necessario per [illegible] contesto dinamico nel quale opera il nostro gruppo. Ora è indispensabile, da una parte, [illegible] rendere esecutivi i provvedimenti, con una legge o, come ci auguriamo, [illegible] un decreto legge; dall'altra approvare gli interventi di politica industriale che diano maggiori garanzie all'Olivetti».

I sindacati hanno apprezzato l'iniziativa del governo ma sono molto critici verso l'Olivetti. «C'è stato - [illegible] detto il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi - un passo in avanti [illegible] governo, ma rimane un atteggiamento negativo dell'Olivetti che, [illegible] abbia ottenuto misure favorevoli, persiste sulla richiesta di cassa integrazione [illegible] zero ore».

«Quello di oggi - ha affermato il segretario nazionale della Fim Luciano Scalia - è il primo atto; noi vorremmo assistere anche alla conclusione del secondo, che comincerà il 4 gennaio [illegible] Ivrea». «L'Olivetti - ha aggiunto Scalia - continua ad avere una posizione rigida e [illegible] giustificata». «L'azienda - ha concluso Serra della Uilm - deve ora abbandonare le sue bandierine e cercare di trovare delle idee che abbiano valore e spessore».

Ieri, intanto, hanno scioperato, [illegible] cortei a Milano e a Roma i dipendenti dei servizi di vendita [illegible] assistenza della Olivetti.

[r. e. s.]

GUCCIO [illegible]

Maurizio va all'attacco

La società fiorentina Guccio Gucci si avvia verso una riorganizzazione societaria che dovrebbe portare alla costituzione di una holdin[illegible] [illegible] piano è stato esaminato nel corso [illegible] una riunione del consiglio d'amministrazione, mentre l'assemblea, fissata in un primo momento per ieri mattina, è stata rinviata, in attesa - come riferisce una nota - della definizione del quadro normativo in tema di fusioni a livello nazionale e comunitario. L'assemblea avrebbe dovuto deliberare, infatti, la fusione per incorporazione della Guccio Gucci, di cui Maurizio Gucci possiede il 50%, nella Gucci finanziaria. All'operazione, che dovrebbe andare in porto entro febbraio, potrebbe seguire l'acquisizione [illegible] parte di Maurizio del pacchetto azionario detenuto ora dalla Investcorp che [illegible] rilevato la quota della società in mano a Giorgio, Paolo e Roberto Gucci.

Il ministro Donat-Cattin

I sindacati ora attaccano Federmeccanica e Intersind (Paci replica)

Dopo il [illegible] [illegible] la rissa

Pomicino: trattare a febbraio sul costo lavoro

ROMA. Messi a punto gli ultimi paragrafi rimasti in sospeso, è stato completato ieri l'accordo sul contratto dei metalmeccanici. [illegible] subito il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha proposto di anticipare a febbraio [illegible] trattative per la riforma della struttura del salario, prevista a partire da giugno. Una richiesta analoga [illegible] partita nei giorni scorsi dalla Confindustria, ma non aveva [illegible]contrato il favore dei sindacati.

Il giudizio del sindacato resta pesante su Federmeccanica ed Intersind: le due associazioni che raggruppano le imprese metalmeccaniche private e pubbliche hanno fallito sia sul piano della strategia politica che della conduzione e gestione, dicono in sostanza Giorgio Benvenuto leader Uil, Sergio Cofferati segretario confederale Cgil, Raffaele Moresa segretario confederale Cisl.

«Per noi [illegible] diventato molto più facile [illegible] rapporti costruttivi con chi ha diretta responsabilità imprenditoriale - dice Benvenuto - che [illegible] i professionisti che lavorano per conto degli imprenditori». Benvenuto aggiunge che l'imprenditore «mira più alla sostanza dei problemi», mentre i professionisti «indugiano in una visione burocratica». Nel mirino c'è la Federmeccanica: «Trovo singolare la [illegible] monomania - osserva il leader Uil - di considerare il salario come unico elemento che incide sui costi della produzione. Ci sono altri fattori che pesano 2-3 volte di più, come le tariffe elettriche».

Per Cofferati, invece «l'Intersind non ha avuto né il coraggio né la forza [illegible] la volontà di prospettare soluzioni innovative [illegible] quindi di differenziarsi dalla Federmeccanica, che ha commesso il grave errore di trasformare la trattativa sul contratto in uno scontro politico con due obiettivi: penalizzare il sindacato e condizionare la Confindustria».

Raffaele Moresa, segretario confederale Cisl, prevede un futuro delle relazioni industriali dislocato per il 70% verso le imprese e per il [illegible] ancora centralizzato: «Le due associazioni [illegible] arrivate al capolinea del governo tattico delle relazioni industriali. Per esse occorrono [illegible] linea [illegible] scelta strategica».

Immediata la risposta dell'Intersind, che non accetta [illegible] farsi mettere sul «banco degli imputati».

«Più che sorpreso, sono indignato - replica il presidente Agostino Paci - per le avventate valutazioni di alcune componenti sindacali». Paci aggiunge: «I giudizi espressi si commentano da soli: è l'ulteriore testimonianza, se ve ne fosse bisogno, di un sindacato che continua ad annaspare nelle sue difficoltà».

Cereti e Gimelli guidano la società

Alenia appena nata bussa alla Boeing

Vuole comprare la De Havilland (aerei) e punta a espandersi nel settore civile

ROMA. Come tutti i neonati pensa solo a crescere. L'Alenia è stata battezzata ieri, ma [illegible] mancano i piani di sviluppo. La società scaturita dalla fusione tra l'Aeritalia e la Selenia ha co[illegible] primo obiettivo l'acquisizione insieme alla francese Aerospatiale della De Havilland, l'azienda americana di aerei per i collegamenti interregionali che [illegible] capo alla Boeing. Sul piano strategico punta all'espansione nel settore civile per rimediare alla riduzione delle spese militari nel mondo.

Sono questi i primi impegni che attendono Fausto Cereti e Enrico Gimelli, nominati ieri presidente e amministratore delegato dell'Alenia nella prima riunione del consiglio [illegible] amministrazione. Finora Cereti e Gimelli [illegible] stati amministratori delegati di Aeritalia e Selenia. Adesso guideranno un gruppo [illegible] 5500 miliardi di fatturato, oltre 30 mila dipendenti e impegnato nell'aerospaziale, l'elettronica e la difesa.

Rilevando la De Havilland, l'Alenia conquisterebbe la supremazia mondiale [illegible] gli aerei impiegati nelle rotte interregionali, cioè [illegible] meno di cento posti. La quota di mercato internazionale controllata insieme all'Aerospatiale passerebbe dal 20% al 40%. L'operazione si potrebbe chiudere in [illegible] mese, massimo due, e non risulta che ci siano concorrenti. Con l'Aerospatiale, l'Alenia (che è quotata in Borsa ed è controllata dalla Finmeccanica) già produce l'Atr 42 e l'Atr 72. Insieme ai francesi, alla Deutsche Aerospace e alla spagnola Casa è allo studio la realizzazione di un aereo da cento posti.

Queste iniziative rivelano le mire per il settore civile. [illegible] si tratta [illegible] una riconversione: il comparto militare non sarà ridimensionato; [illegible] perderà peso percentuale nelle produzioni. Si continuerà ancora [illegible] lavorare per il caccia europeo in base al programma Efa avviato con British Aerospace, Casa [illegible] Deutsche. Ma si cercheranno nuovi sbocchi produttivi e commerciali. Per i radar, la Selenia ave[illegible] già orientato l'attenzione verso il mercato civile. In Unione Sovietica partecipa a una joint venture formata per dotare gli aeroporti dell'Urss di sistemi moderni [illegible] controllo del traffico. La scommessa dell'Alenia è [illegible] sfruttare tutte le sinergie possibili. In alcuni segmenti di attività ha dimensioni competitive. Per altri (a comin[illegible] dall'aeronautico) i maggiori gruppi mondiali [illegible] molto più grossi. Il primo comunicato afferma che «la costituzione di un unico contesto societario» con dimensioni «prossime a quelle dei maggiori concorrenti europei, consentirà [illegible] gestione coordinata di attività affini e lo sviluppo di sinergie tecnologiche».

Anche dietro la scelta dei manager c'è la volontà di fondere due realtà senza privilegiarne una. Il consiglio di amministrazione è la somma dei due esistenti. Cereti è il presidente, [illegible] ha gli stessi poteri di Gimelli. Stando alla carta [illegible] c'è il numero uno, ma una coppia di testa: è una soluzione che in passato all'Iri [illegible] volte ha funzionato, altre no. Escono [illegible] [illegible] i presidenti [illegible] Aeritalia [illegible] Selenia: Umberto La Rocca diventa presidente onorario dell'Alenia (era vicino al limite dei 70 anni per incarichi all'Iri); Francesco La Via ha altri incarichi nella Finmeccanica. Vicepresidente è Cesare Previti (che lo era alla Selenia, mentre all'Aeritalia [illegible] ruolo era ricoperto da Cereti).

Raffale Esposito e Paolo Micheletta diventano direttori generali, provenendo dalle due società sciolte. Il terzo diretto[illegible] generale che era in carica, Roberto Mannu, guiderà l'Alenia Aeronautica, uno dei quattro settori operativi. Gli altri sono: Alenia Sistemi Difesa (Nicolas Zalonis), Alenia Sistemi Civili (Umberto Di Nardo) e Alenia Spazio che sarà una società distinta con Ernesto Vallerani presidente e Andrea Pucci amministratore delegato.

Roberto Ippolito

Le dimissioni di Sarcinelli aprono un delicato problema per la successione

Il Tesoro cerca un direttore

Voci su Fazio e Padoa Schioppa

ROMA. «Il ministero del Tesoro perde [illegible] grande collaboratore». Così il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha commentato ieri mattina [illegible] dimissioni del direttore generale, Mario Sarcinelli, che, dopo nove anni, dal primo marzo lascerà il ministero per assumere la [illegible] di vice presidente della Berd, [illegible] nuova banca europea che guiderà gli aiuti per l'Est. «Quando Sarcinelli mi ha informato - ha detto Carli - l'istinto mi avrebbe condotto ad opporre [illegible]stenza. La ragione [illegible] ha convinto che avrei commesso un errore perché la posizione che Sarcinelli andrà a ricoprire è di alta responsabilità ed [illegible] fatto che sia occupata da Sarcinelli onora l'Italia. In queste circostanze si suole salutare [illegible] collaboratore offrendogli un omaggio. Il mio intendimento sarebbe [illegible] offrirgli la raccolta dei rapporti che lui stesso ha presentato negli anni nei quali ha ricoperto la carica di presidente del comitato monetario».

Sarcinelli, incontrato dai giornalisti nei corridoi del [illegible]nistero, non ha fatto commenti limitandosi a qualche stringata battuta. «Nella vita [illegible] volte - ha detto - ci sono degli imprevisti». A Sarcinelli è stato [illegible] chiesto se fosse contento di questo nuovo incarico. «Quando lo avrò assunto ve lo dirò, ma perché non dovrei esserlo?».

Per quanto riguarda la nomina del successore, [illegible] procedura richiede solo un provvedimento ministeriale nel caso in cui la scelta ricada su [illegible] funzionario dello stesso ministero che già ricopra la carica [illegible] dirigente o direttore generale. In caso diverso occorre una delibera [illegible] Consiglio dei ministri.

A questo proposito, già al ministero hanno cominciato a circolare alcune ipotesi: tra i funzionari più qualificati vengono fatti i nomi [illegible] Mario Paolillo (dirigente generale e attuale braccio destro [illegible] Sarcinelli) e Oreste Piemontese, direttore generale per i servizi di tesoreria e per i cambi. Per quanto riguarda invece candidature [illegible] i nomi che circolano [illegible] maggior intensità sono quelli di Tommaso Padoa Schioppa, attuale vicedirettore generale della Banca d'Italia; del vicepresidente del Banco di Roma Mario Arcelli; [illegible] Rainer Masera, passato dalla Banca d'Italia alla direzione generale dell'Imi; di Mario Fazio, direttore generale della Banca d'Italia, considerato «vicino» al presidente del Consiglio Andreotti. Nelle ultime ore [illegible] spuntata anche una candidatura socialista, quella [illegible] professor Mario Draghi, che ricopre incarichi prestigiosi alla Banca Mondiale, ma che sembra avere minori chanches degli uomini di via Nazionale, quasi a sottolineare [illegible] «ruolo strategico» della direzione generale del Tesoro. Lo stesso Sarcinelli proveniva dall'istituto di emissione, da dove uscì nel '70, in maniera traumatica, in seguito alle vicende legate [illegible] caso Sir, da [illegible] risultò in seguito assolutamente estraneo.

La scelta di Sarcinelli [illegible] lasciare via XX Settembre si spiega in vari modi. C'è chi parla (ed è forse la [illegible] più convincente) del desiderio [illegible] Sarcinelli di tornare a svolgere un ruolo di banchiere centrale nello sviluppo dell'Est europeo, cioè a occupare una delle poltrone più difficili e cruciali [illegible] decennio. C'è chi parla [illegible] una gran voglia di lasciare un ruolo che lo costringeva a emettere montagne di Bot per tamponare le falle di un deficit pubblico che si dilata a dismisura. C'è infine chi lo ricollega agli scontri più recenti che lo stesso Sarcinelli ha avuto [illegible] il governo sulla copertura assicurativa che la Sace presta sulla linea di credito da 5000 miliardi concessa di recente dal governo all'Urss. Sarcinelli [illegible] batteva per limitare questa copertura al 90%, volendo mantenere un limite di rischio per le imprese. I ministri del Cipes, viceversa, volevano una copertura totale, del 100 per cento.

[c. roc.]

GIOVANNI AGNELLI

Recessione passeggera, ma verrà la crisi

ROMA. «La recessione? Sarà passeggera, [illegible] lo sono tutte le recessioni, anche [illegible] non si può prevederne la durata. Comunque la vera [illegible] non è questa. E' quella che verrà, non soltanto per l'automobile, con la caduta delle barriere doganali che per ora ci proteggono dalla [illegible] giapponese». Così il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, commenta la situazione economica nel «faccia a faccia» con Indro Montanelli che «il Giornale» pubblica oggi.

L'avvocato Agnelli ha sostenuto che la Fiat, per rispondere alla sfida dei giapponesi, ha deciso di costruire in Meridione i due nuovi stabilimenti di Melfi e Avellino che saranno all'avanguardia per quel che riguarda l'automazione.

Perché in Meridione? Gli ha chiesto Montanelli. «Ad attirarci - ha risposto Giovanni Agnelli - è stata anche la [illegible] che, prima che scocchi l'ora dell'Europa, qualcosa per il Mezzogiorno [illegible] bisogna fare».

Riguardo alle riforme istituzionali, l'avvocato Agnelli esprime una certa perplessità sull'ipotesi di repubblica presidenziale: «La sorpresa Tyminski nelle elezioni polacche [illegible] ha fatto riflettere sull'imprevedibilità degli elettori in certe circostanze. Il nostro è [illegible] Paese in cui molto spesso il voto viene dato per scherzo [illegible] per dispetto».

Mario Sarcinelli

ECONOMIA**FLASH**

La Spi (Iri) creerà 5000 posti

E' stato sbloccato il finanziamento [illegible] 200 miliardi di lire che la legge 181 per le aree [illegible] crisi siderurgica assegna alla Spi (gruppi Iri) per la [illegible] 5 mila nuovi posti di lavoro. Il Cipi nella riunione di ieri ha infatti approvato le nuove direttive per la legge che, informa una nota Spi, «consentono [illegible] superare i problemi che si sono finora frapposti al suo funzionamento per quanto attiene lo stanziamento destinato alla Spi».

Lodigiani entra in Beni Stabili

La Lodigiani, società milanese di costruzioni, ha acquistato [illegible] 10% della Beni Stabili, società immobiliare controllata dal gruppo Uno holding. L'operazione si è conclusa con l'intermediazione di Sanpaolo Finance e prevede la cessione alla Lodigiani di 27,5 milioni di azioni da parte della Uno holding, la cui quota nella Beni Stabili scenderà così al 76,8%.

Una Veronese [illegible] 1200 miliardi

Nuovi importanti traguardi per il gruppo Veronese, azienda di Arcore, leader nella logistica. Nei primi nove [illegible] dell'anno ha raggiunto l'obiettivo di 900 miliardi di movimentazione merci (il 20% in più dello stesso periodo '89). A fine esercizio quin[illegible] il gruppo prevede [illegible] fatturare 1200 miliardi (1100 nell'89).

Ottaviani alle Acque Potabili

Massimo Ottaviani [illegible] il nuovo presidente della società Acque Potabili di Torino, azienda [illegible] gruppo Italgas. Sostituisce Antonino Dell'Orto che passa ad altro incarico nel [illegible]. Il «cambio di guardia» [illegible] stato ratificato dal consiglio [illegible] amministrazione della società torinese. Ottaviani è amministratore delegato dell'Italgas, che controlla le Acque Potabili [illegible] il 52% del capitale sociale.

Un [illegible] per il turismo

E' stato costituito sotto le ali della Confcommercio un consorzio che riunisce alcuni «big» del turismo, associando Fininvest, Jolly Hotel, Trusthouse Forte Italia, Turinform, Aviatour gruppo [illegible] la Società grandi traghetti della famiglia Grimaldi. «Iniziativa turistica» (questo il nome del consorzio) si occuperà di realizzare progetti turistici. Presidente del consorzio è [illegible] nominato Francesco Colucci.

Il [illegible] dà ragione all'Enel

Il Tar del Lazio - a quanto si è appreso - ha accolto un ricorso dell'Enel nella parte dove l'ente chiedeva la sospensione di una decisione del ministero dei beni culturali che aveva revocato il parere favorevole per la realizzazione della centrale termica di Gioia Tauro.

DETARI [illegible] FUORI DUE MESI

BOLOGNA. Lajos Detari (nella foto) è stato ieri operato a St-Moritz dal professor Marti con una «ritensione del compartimento interno del ginocchio destro». Un mese di gesso prima della rieducazione, recupero previsto in due mesi, due mesi e mezzo, ma un primo comunicato parlava di [illegible] mesi.

[illegible] SCANDALO A MARSIGLIA

MARSIGLIA. Pascal Olmeta, portiere dell'Olympique Marsiglia (avversario del Milan in coppa) è stato denunciato a piede libero assieme alla moglie Monique per associazione a delinquere. Il calciatore sarebbe coinvolto nelle attività criminose di [illegible] banda di rapinatori corsi.

OGGI IN TV

9,20 Sci. Da Morzine, slalom femm. C.d.M. 1ª manche — Tmc
9,55 Sci. Da Kranjska Gora, [illegible]ale masch. C.d.M. 1ª manche — [illegible]
11,15 Calcio. Rep. Barcellona-Cadice, camp. spagnolo — Tele+2
11,50 Sci. Slalom femm. C.d.M. 2ª manche — Tmc
12,25 Sci. Da Kranjska Gora, speciale masch. C.d.M. 2ª manche — Raitre-Tmc
13,00 Motori. Crono, replica — Tmc
13,00 Football. Houston-Kansas City, campionato Nfl — Tele+2
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
13,30 Calcio. Calciomania, replica — Italia 1
13,40 Sport show, contenitore — Tmc
13,55 Calcio. Da Limassol, diretta Cipro-Italia, qualificazioni europee (nell'intervallo, Dribbling, parte 2ª) — Raidue
14,30 Basket. Assist, replica — Tele+2
15,00 Pallavolo. Supervolley, replica — Tele+2
15,05 Rugby. Da Roma, Unibit Cus-Bilboa Piacenza, serie A2 — Raitre
16,15 Sci. Coppa Europa masch. — [illegible]
16,15 Calcio. Speciale Cipro-Italia — Tele+2
16,40 Pallavolo. Sint. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma, serie A1 — Raidue
17,30 Calcio. Diff. Liverpool-Southampton, camp. inglese — Tele+2
17,45 Basket. [illegible] Milano, 2° tempo di Philips Milano-Stefanel Trieste, serie A1 — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
19,30 High seven, sport e avventura — Tmc
20,00 Campo base — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,15 Calcio. Rep. Liverpool-Southampton, camp. inglese — Tele+2
22,20 Wrestling. Torneo Superstars — Italia 1
23,05 Pugilato. La grande boxe, con Rino Tommasi: il meglio del 1990 — Italia 1
0,45 Basket. Houston Rockets-New York Knicks, [illegible] Nba, [illegible] — Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Sabato 22 Dicembre 1990 • 21

Europeo: Vicini, in una partita che non può fallire, schiera una squadra tutta muscoli e poca fantasia

Coraggio azzurri, in fondo è solo Cipro

E forse si arrende anche Baggio

[illegible]OL
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'Italia della mutua quella che oggi, a Limassol, cerca due punti fondamentali per ricucire una classifica europea lacerata dai due pareggi con Ungheria e Urss. Roberto Baggio va in tribuna, a [illegible] [illegible] improbabili colpi di scena, e Azeglio Vicini, per spezzare le... reni a Cipro, si affida ad una squadra ricca [illegible] muscoli e povera [illegible] fantasia, potente, solida e dinamica [illegible] con geometrie approssimative.

«Sarebbe stupefacente se, come per incanto, trovassimo intesa e automatismi», dice Vicini. [illegible] chi si aspetta una goleada, contro i dilettanti ciprioti e ai danni del portiere-frana Charitou, responsabile del clamoroso 3-0 con la Norvegia a Nicosia, potrebbe rimanere deluso.

«Saremo aggressivi, ma dopo tanti infortuni, stiamo con i piedi per terra: la gara avrebbe comportato gli stessi rischi anche al completo, l'importante è battere questi avversari strani tatticamente, come i maltesi e i lussemburghesi», mette le mani avanti Vicini.

Più che una Nazionale, sembra una Sperimentale. L'emergenza ha costretto il ct a inventare una formazione-mosaico, improvvisata giorno dopo giorno e priva di affiatamento, [illegible] uomini fuori ruolo, [illegible] Bergomi, Crippa e Berti e con due esordienti, [illegible] sampdoriano Lombardo e [illegible] genoano Eranio preferito a Fuser «perché ha un piede più delicato del fiorentino».

Il felice momento del calcio genovese meritava un riconoscimento, ma ci chiediamo perché, in assenza di Donadoni e dopo il forfait di Mancini, Vicini non ha pensato al granata Lentini o al juventino Di Canio, due forze emergenti del nostro campionato e azzurri futuribili, convocando in extremis Piovanelli, una punta per la panchina.

Ma cercare [illegible] pelo nell'uovo ci sembra fuori luogo dopo tanti guai che hanno costretto Vicini a cambiare radicalmente la faccia della nostra Nazionale. E per sua e nostra fortuna Cipro è la Cenerentola del Gruppo 3. Non sarà tuttavia una passeggiata. Tra gli azzurri l'unico vero «turista» è Baggio, gli altri suderanno in campo per sfondare il muro cipriota.

Vicini, che era collaboratore di Bearzot, ricorda benissimo che nel febbraio '83 l'Italia campione del mondo [illegible] bloccata sull'1-1 proprio a Limassol, compromettendo la qualificazione nella stessa competizione continentale. Da allora, Cipro ha compiuto qualche progresso ed [illegible] migliorato anche il fondo del terreno del piccolo Tsirion. C'è [illegible] pericolo di ammucchiate davanti o dentro l'area cipriota. Per questo Vicini chiede [illegible] manovra avvolgente, sulle fasce. Sulla destra il punto di riferimento sarà Lombardo che [illegible] alternerà con Eranio per rifornire cross utili alla testa di Serena e ai piedi di Totò Schillaci. Sulla sinistra toccherà a Crippa e Berti.

In mezzo, la regia verrà affidata a Marocchi che indosserà la maglia [illegible]. 10. «Ognuno deve approfittare delle occasioni», è il messaggio di Vicini. Ora tocca al juventino dimostrare che può diventare l'erede di Giannini. Marocchi, che venne sacrificato in panchina con l'Urss, attirando molte critiche sul ct, è pronto ad assumersi la responsabilità sebbene non sia al «top» della condizione. A Vierchowod e Ferrara, e al libero Bergomi in seconda battuta, il compito di evitare che Zenga corra dei pericoli [illegible] contropiede.

Il presidente Matarrese ha minacciato di «farsi sentire» [illegible] l'Italia non batte Cipro almeno 4-0. «Speriamo che il buon Dio lo ascolti e lo ascoltino i nostri giocatori ai quali la fiducia e l'entusiasmo non mancano: io non [illegible] così ottimista e mi auguro di essere smentito», ribatte Vicini che continua ad accontentarsi dell'1-0 anche se Cipro da ben 17 anni non vince un incontro ufficiale.

Bruno Bernardi

GRUPPO [illegible]

Questa la situazione nel gruppo 3 di qualificazione europea.

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
Urss-Norvegia	2-0
Norvegia-Ungheria	0-0
Ungheria-ITALIA	1-1
Ungheria-Cipro	4-2
ITALIA-Urss	0-0
Cipro-Norvegia	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	4	3	1	2	0	5	3
Urss	3	2	1	1	0	2	0
Norvegia	3	3	1	1	1	3	2
ITALIA	2	2	0	2	0	1	1
Cipro	0	2	0	0	2	2	7

IL FUTURO [illegible]
Oggi: Cipro-ITALIA
1-5-91: ITALIA-Ungheria; 5-6-91: Norvegia-ITALIA; 12-10-91: Urss-ITALIA; 13-11-91: ITALIA-Norvegia; 21-12-91: ITALIA-Cipro.

RAI**DUE** ORE 13,55

Cipro		Italia
CHARITOU	1	ZENGA
KALOTHEU	2	BERGOMI
MIAMILIOTIS	3	FERRARA
CHRISTODOULOU	4	[illegible]
SOCRATOUS	5	[illegible]
POLINNAS	6	CRIPPA
YANGOUDAKIS	7	LOMBARDO
NICOLAOU	8	BERTI
G. COSTANTINOU	9	SCHILLACI
TSOLAKIS	10	[illegible]
XIOUROUPPAS	11	SERENA
Arbitro: GREGR (Cec.)		
ONISSIPHOROU	12	TACCONI
KASTANAS	13	COSTACURTA
C. [illegible]	14	GREGUCCI
ECONOMOU	15	FUSER
SAVVA	16	PIOVANELLI

Limassol ore 15 ([illegible] italiana)

Roberto Baggio è l'ultima speranza di un Vicini (foto piccola) abbandonato [illegible] quasi tutto il gruppo [illegible] titolari [illegible]

La grinta [illegible] Alberto Tomba lanciato [illegible] la sua terza vittoria stagionale: l'azzurro adesso guida la classifica [illegible] Coppa e oggi grazie allo speciale può aumentare ancora il vantaggio

Il bolognese con una seconda manche spettacolosa ottiene in Jugoslavia la terza vittoria davanti a Kaelin e Girardelli

Inarrestabile Tomba, primo in gigante e in Coppa

E oggi nello speciale vuol cancellare la delusione di Madonna di Campiglio

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Se non avesse quel nome [illegible] po' così, parafrasando una canzone di Paolo Conte - si potrebbe dire che ieri Alberto Tomba ha seppellito gli avversari. Una vittoria annunciata, la sua. E dunque ancora più difficile. La terza dall'inizio della stagione, dopo i successi del Sestriere e dell'Alta Badia, la seconda in gigante, la sedicesima della carriera in Coppa del Mondo, per gli amanti delle statistiche.

Nessuno quest'anno è ancora riuscito a salire più [illegible] una volta sul gradino più alto del podio ed è dunque logico e matematico che il nostro, a questo punto, sia anche finito davanti a tutti in classifica generale. Un rullo compressore, un panzer delle nevi, [illegible] atleta straordinario che ha ritrovato d'incanto le sue antiche grandezze un po' appannate dopo la stagione trionfale delle Olimpiadi di Calgary.

Agli inizi della [illegible] luminosa [illegible] il bolognese vinceva ridendo e scherzando, salutando alla tv dal cancelletto di partenza. Tutto era più semplice. Adesso, con tante responsabilità addosso, con un business che vale miliardi, lo si vede teso a mordersi le labbra, ma il risultato rimane sempre lo stesso. L'azzurro si butta giù fra i paletti e incanta per tecnica, gesto agonistico e determinazione. La natura lo [illegible] dotato e lui fa il resto.

Dicevamo che non è stato facile, ieri, sulle nevi ghiacciate di quel freezer che è Kranjska Gora. Una pista in picchiata nel bosco, con delle lastre nelle quali ci si sarebbe potuti specchiare.

Alberto Tomba aveva il numero 1, che è sempre un vantaggio, in quanto il tracciato, per quanto curato, dopo qualche passaggio finisce sempre per diventare scalinato. Ma senza riferimenti rimane un'incognita. E, infatti, Tomba nella prima manche ha anche commesso un paio di peccati veniali, cincischiando su due porte, con gli sci che sembravano voler andare in un'altra direzione, se [illegible] ci fossero state quelle gambe possenti a dominarli. Così, alla fine, Alberto era secondo a 15 centesimi dal regolarissimo Kaelin, con 82 centesimi di vantaggio su Furuseth e distacchi progressivi su Girardelli, Nyberg, Nierlich e Knoeri, gli [illegible] che avrebbero avuto ancora la possibilità di agguantare il primo posto. Fuori per errori vari il norvegese Kjus, lo svedese Wallner e Bittner, con il tedesco che al momento sembra l'ombra del combattente dello scorso [illegible].

Partendo [illegible] ordine inverso nella seconda prova, Tomba [illegible] stretto fra Kaelin e Furuseth, l'uomo ragno. Sul piano psicologico, partendo anche in 14ª posizione. Ma il bolognese [illegible] [illegible] è fatto intrappolare: ha dato [illegible] tutto per tutto, stabilendo [illegible] miglior tempo di manche per infliggere nel finale 53 centesimi [illegible] Kaelin, 1"27 al sempre più pericoloso Girardelli e 1"83 [illegible] Nierlich, il quale se non avesse commesso un errore clamoroso che gli è costato certamente parecchi decimi forse avrebbe lottato per il successo. Ma gli sbagli si pagano, come è successo allo stesso Tomba a Madonna [illegible] Campiglio. Così come ha lasciato il suo obolo anche Furuseth, [illegible] quale forzando un recupero ha perso uno sci e poi ha detto anche che purtroppo sta subendo i danni di alcuni forzati cambi di materiale che gli procurano dei problemi.

Per gli italiani, anche se frastornati dalla Tombamania, non [illegible] andata troppo male nel complesso, se si considera che mancava Pesando (il nostro secondo miglior gigantista è leggermente infortunato), che Belfrond è stato disturbato da un guardaporte scivolato ed ha dovuto ripetere la gara, uscendo per la tangente, che tutti partivano con numeri alti. Il più bravo è stato il giovane Patrick Holzer (17°), ma altri quattro (De Crignis, Josef Polig, Gerosa e Ladstaetter) si sono piazzati fra i 25 classificati, seppure in posizioni di rincalzo. Per una squadra in fase di ricostruzione va già [illegible]. Oggi si riprova con lo slalom, Tomba cerca il poker, mentre in Coppa si annunciano polemiche, con il presiden[illegible] Eric Demetz scatenato. Ma di questo parleremo nei prossimi giorni.

Cristiano Chiavegato

Sul futuro

«E' Girardelli il mio nemico»

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Il copione ormai è sempre lo stesso. Bandiere tricolori, manifesti di tipo scolastico («Dall'Italia al mondo intero, Tomba è un campione vero», «I Fans di Castel de' Britti», «Siamo venuti da Roma per vederti»), urla e anche campanacci di mucca. E' il rituale del pri[illegible] [illegible]rante-dopo gara per le centi[illegible] [illegible]a di [illegible]ifosi che l'Albertone nazionale ha allevato, nutrito e portato a spasso per il mondo, a loro spese, naturalmente. La parola giusta per definire l'ambiente sarebbe: casino. Eppure è una cerimonia suggestiva, che ha sempre accompagnato i grandi campioni dello sci, fatta eccezione per Stenmark. Svedese lui, svedesi i suoi tifosi, al massimo accendevano un tiepido sorriso.

E bisogna anche dire che ieri, Alberto Tomba è apparso commosso, anche se ha cercato di rimanere nel suo personaggio che parla per battute e deve essere a volte decodificato, se non si hanno vent'anni. Una corsa nel parterre, inseguito da una folla vociante, [illegible] il drappo bianco-rosso-verde, poi l'intervista di prammatica, tranquilla, senza rivelazioni sconvolgenti.

«E' stata una gara difficile - ha detto - perché la pista è fra le più impegnative. Nella prima manche, con il numero 1 di partenza, che è sempre il migliore, mi sono però mancati dei riferimenti. E a momenti cadevo in qualche trabocchetto. Ho fatto piccoli errori, ero preoccupato. Ma ho visto subito, al traguardo quando sono arrivati altri concorrenti, che [illegible] situazione era tutt'altro che tragica. Comunque c'era ghiaccio, qualche sassolino là in alto. Ho preso anche un paio di botte in testa sui paletti e per la rabbia ho gettato via gli occhiali quando sono arrivato al traguardo».

E poi? «Poi ho fatto la seconda discesa per vincere. E' l'unica strada possibile, bisogna arrivare primi». Per la Coppa? «Anche per quella. Ho già sprecato mol[illegible]. E a questo punto le posizioni mi sembrano abbastanza delineate. Ci sono io, con Furuseth, Heinzer e Girardelli. Il norvegese è forte anche se stavolta è saltato, [illegible] discesista svizzero farà pure SuperG e combinate. Tuttavia penso che [illegible] più pericoloso di tutti potrà essere Marc, [illegible] continua e progredire in questa maniera. [illegible] una gran classe questo Girardelli, oltre alla volontà».

Quindi chiusura dei discorsi, parlando dello slalom odierno: «Sono in forma, - [illegible] detto Alberto -; debbo approfittare del momento favorevole. In ogni caso [illegible] [illegible] sempre per vincere e passerò una bella festa di Natale in vetta al monte Coppa [illegible] Mondo». [c. ch.]

FUORI **FURUSETH**

Gigante: 1) Tomba (Ita) 2'24"96; 2) Kaelin (Svi) a 53/100; 3) Girardelli (Lux) a 1"27; 4) Nierlich (Au) a 1"83; 5) Knoeri (Svi) a 1"90; 6) Nyberg (Sve) a 1"98; 7) Mayer (Au) a 2"68; 8) Strolz (Au) a 2"75; [illegible] Walk (Au) a 2"93; 10) Piccard (Fra) a 3"57; 17) P. Holzer a 4"13; 21) De Crignis a 5"59; 22) J. Polig a 5"60; 23) Gerosa a 5"79; 25) Ladstaetter a 7"06.

Coppa gigante: 1) Tomba punti 57; 2) Nyberg 47; 3) Kaelin 44; 4) Girardelli 32.

Coppa del Mondo: 1) Tomba punti 97, 2) Heinzer 76; [illegible] Girardelli 66; 4) Furuseth 63; 5) Skaardal 52.

Per il campione della Juventus ultimo provino stamane nella speranza di un improbabile recupero

Eranio diventa Baggio

Il genoano è sulla pista di lancio

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

Come si fa a fare il Baggio? E' possibile inventare un sostituto? Sotto il sole per niente natalizio [illegible] Cipro, può capitare ad un giocatore [illegible] Stefano Eranio, brillante alfiere del Genoa, di sentirsi porre una domanda da [illegible] milioni, alla quale forse neppure [illegible] vero Baggio saprebbe rispondere. Nell'ora delle felicitazioni per quello che potrebbe [illegible] il [illegible] debutto in azzurro il giovanotto genovese, 24 anni fra una settimana, risponde nel modo più logico: «Qualora dovessi esordire, non [illegible]ccherebbe a me fare il Baggio. E' [illegible] ruolo che non mi spetta, voi parlate [illegible] uno che ha ben altra caratura: io cercherò di dare quello che posso come corsa, come continuità. Se poi dovesse arrivare anche un gol, tanto meglio, visto che nel Genoa arrivo spesso in zona di tiro anche se non sempre riesco a concludere».

Si presenta bene, educato, anzi compito. Racconta la sua vita di calciatore mentre a pochi metri Roberto Baggio cerca vanamente di esibirsi in uno dei suoi dribbling, stavolta a spese dei cronisti. Dice e non dice; lascia intendere una verità che è da controllare. Una cosa [illegible] certa: non c'è nulla [illegible] misterioso nel [illegible] atteggiamento, altro che intrighi vagheggiati da alcuni. C'è chi cerca subito il torbido anche quando l'acqua è più che trasparente. «Se [illegible] qui», dice, «è perché spero di potere giocare, anche [illegible] al momento le mie probabilità di presentarmi in campo sono cinquanta su cento. Certo, l'idea di fare il turista a Cipro non mi allettava e non mi alletta. Avrei preferito restare [illegible] casa se proprio avessi sentito di non farcela. Semplicemente per non venire qui a soffrire da spettatore che guarda gli altri giocare. Ho avuto ragione [illegible] tentare: [illegible] sono allenato, [illegible] il dolore è meno forte di prima. Stamane farò un altro allenamento: dopo ventiquattr'ore è possibile che [illegible] dolore si attenui. Ripeto: ho speranza di [illegible]tercela fare. Se non ce la faccio, se mi devo proprio arrendere, vado a vedere la partita di mio fratello Eddy che gioca [illegible] la Under 16 qui a Cipro».

A questo punto ogni illazione è dunque valida: gioca un primo [illegible] tempo lui e poi Eranio. Oppure Vicini parte subito con la formazione che offre garanzie sul pia[illegible] fisico. che ne pensa Eranio?

«Sono pronto a fare quello che mi chiede il tecnico», replica il genoano. «Ieri parlando per telefono coi miei genitori, dicevo loro che non sapevo se [illegible] andato in panchina [illegible] in tribuna. Ora, a causa delle non perfette condizioni di un protagonista [illegible] Baggio, esiste questa nuova allettante prospettiva. Sono pronto».

E' pronto a pagare una cena a Mancini, perché restando a casa gli ha aperto una strada non del tutto illusoria verso l'azzurro, e agli altri sampdoriani «per il mio gol nel derby». «Ho sempre avuto simpatia per i colori blucerchiati», racconta, «anche se sin da ragazzino tifavo per il Genoa. Quando mi capitava andavo a vedere anche la Sampdoria. Nel calcio ci sono limiti che vanno rispettati: per questo ho dato ragione a Bagnoli quando prima del derby ha contestato certi tifosi rossoblù».

Così parla un calciatore che quattro anni fa rischiò di chiudere una promettente carriera (Under 16, nazionale juniores e di B). Un calciatore che è sempre piaciuto all'ex presidente della Juventus Boniperti. A Cesena, in uno scontro con due avversari, Eranio era uscito piuttosto malconcio al punto che s'era dovuto sottoporre ad intervento chirurgico e gli avevano dovuto togliere una parte di reno, oltre a dargli cinque punti di sutura alla milza. Era rimasto fermo sei [illegible]si poi, fortunatamente, si [illegible] ripreso con un gran sospiro di sollievo da parte della famiglia: papà Cesare, montatore di caldaie, mamma Rosa, casalinga, la moglie d'origine francese, Sabrina, e la piccola Stéphanie alla quale è stato dedicato il gol del derby ligure.

Non avesse fatto il calciatore, Eranio sarebbe finito come il padre ed [illegible] fratello: a fare [illegible] meccanico. Meglio [illegible]sì, altro che Nazionale, non sarebbe diventato uno degli idoli dei tifosi genoani anche se lui afferma [illegible] contrario: «No, i più popolari sono Signorini, Branco e Aguilera. Io sono fiero di rappresentare [illegible] mia società in azzurro: [illegible] succedeva da tanti anni e di questo sono grato [illegible] tutti i tecnici che [illegible] hanno aiutato, a cominciare da Simoni, per finire [illegible] Scoglio, che mi ha fatto capire l'importanza del pressing, del calcio aggressivo».

Giorgio Gandolfi

C'E' ANCHE L'UNDER 16

Sartor, ragazzo da vedere

LIMASSOL. L'altro Baggio, Eddy, quello fiorentino, guiderà [illegible]tamane la prima linea della Nazionale Under 16 impegnata in un'amichevole con Cipro in preparazione alla gara di [illegible] col Portogallo per l'europeo. Battezzato Eddy dal padre, a causa della sua passione per il ciclismo e per Merckx, Baggio junior è un attaccante che ha la propensione [illegible] gol. Ma il motivo di richiamo della partita, in programma ad una decina di chilometri da Limassol, è rappresentato soprattutto [illegible] neo bianconero Sartor, il difensore prelevato dal Padova per un miliardo. «Ha grandi [illegible] di recupero - ha detto il tecnico azzurro Corradini - può fare il libero e lo stopper». Esordio anche per una delle promesse granata, l'interno Della Morte, costato molto [illegible] di Sartor ma pronto a dimostrare di [illegible] altrettanto valido. L'Under 16 schiererà stamane alle 10 (9 italiane) Mainerdi; Conte, Seri; Sartor, Girardi, Poloni; Baggio, Della Morte, Tronto, Caputi, Amoruso. [g. g.]

Stefano Eranio (a sin.), è l'unico genovese del Genoa. Ha 24 anni, è sempre stato in rossoblù, gioca in A da un anno

Il calcio iscritto al partito

Cipro: solo la nazionale senza tessera

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

A un'ora di volo da Saddam Hussein, sull'isola in cui l'Amore nacque dentro una perla, lo spionaggio vive nelle ambasciate e i maroniti scampati alle bombe di Beirut moriranno da ricchi nei loro letti, l'Italia di Vicini affronta oggi [illegible] squadra che è l'espressione di un gioco unico al mondo: il policalcio, mostro sportivo con i piedi da calciatore e la testa, il cuore e i soldi nella politica. La distinzione fra club popolari [illegible] borghesi a Cipro è stata sublimata [illegible] sistema, producendo l'ultima frontiera della lottizzazione: squadre [illegible] calcio finanziate e organizzate dai partiti.

L'organizzazione calcistica fa il verso [illegible] quella politica di cui è emanazione: due schieramenti legati alle forze che dal 1960 si contendono il potere nell'ex colonia britannica. All'estrema destra il Disy, al quale si affianca il Diko, di tendenze conservatrici. Sul'orlo opposto dell'ideologia ringhia l'Akel, il partito ultra-comunista governato per decenni da Papaioannu, un signore che considerava Stalin [illegible]la stregua di un revisionista. Agli ordini del cartello destrorso scendono in campo l'Apoel Nicosia, l'Aris Limassol, l'Epa Larnaca, l'Apollonas, il Pirogononicos e l'Anorthosis. I «rossi» replicano con l'Alki, il Salamina e l'Ael di Limassol, ma [illegible] fiore all'occhiello è l'Omonia, nata da una costola dell'Apoel nel 1948: [illegible] scissione determinata da contrasti squisitamente politici.

Le regole del poli-calcio sono ferree: per le squadre [illegible]iste giocano e tifano solo i comunisti, cui la tessera di partito dà diritto a sconti sul prezzo del biglietto. Impensabile, e infatti mai tentato, il trasferimento di un calciatore in una squadra del fronte antagonista. La geografia della campagna-acquisti [illegible] modellata su quella di Yalta: allenatori e star straniere provengono dal blocco amico: europei dell'Est per i «rossi», cittadini della Nato per i «neri». Nell'ultimo campionato l'Omonia esibiva un trainer e due giocatori bulgari, mentre l'Apoel mandava in campo lo scozzese McDermott, ex campione del Liverpool. Le due squadre di Nicosia guidano gli opposti schieramenti: la tensione esplode [illegible] giorni del derby, quando la capitale è [illegible] stato d'assedio e i tifosi dell'Apoel vanno allo stadio con drappi neri e bandiere americane da sventolare in faccia ai vessilli falce-e-martello dei seguaci dell'Omonia.

E' d'obbligo il mutuo soccorso fra club ideologicamente affini: l'Aris Limassol non ha avuto difficoltà a farsi battere in casa 17 a 1 dall'Apoel, onde consentirgli di strappare lo scudetto, per differenza reti e all'ultima giornata, ai rossi dell'Omonia; così come questi ultimi, qualche [illegible] fa, regalarono alla consorella Alki i due punti della salvezza.

Uno scenario suggestivo che però sta diventando anacronistico con la caduta del muro [illegible] Berlino e la permanenza di quello [illegible] Nicosia, la «linea Attila» che separa la zona greca dell'isola da quella presidiata da 20.000 soldati turchi e sottratta alla giurisdizione del presidente Vassiliou, il capitali[illegible] [illegible] che governa con i voti degli stalinisti. La crisi del comunismo internazionale ha provocato un dimagrimento elettorale dell'Akel [illegible] al 30% e i sondaggi lo danno [illegible] ulteriore ribasso) ed è destinata a scompaginare il rigido schema del poli-calcio. Mentre la minaccia turca ricompatta tifosi di Omonia e Apoel in nome della comune origine greca e di [illegible] patriottismo che si esprimerà anche [illegible]ggi a Limassol in un apolitico delirio collettivo per la loro piccola nazionale.

Massimo Gramellini

GLI INTOCCABILI

Il fucile di Matarrese prende di mira Vicini

VA bene che [illegible] Vicini manca mezza squadra, e forse più, ma il calcio azzurro non dovrebbe avere problemi a liquidare Cipro [illegible] l'Italia 2 che, a grandi linee, anticipa la nazionale del domani. Eppure il ct, pieno di paure e di tormenti, firmerebbe ugualmente una risicata vittoria: «Anche per 1-0» ha osato affermare. Come [illegible] la classifica del girone di qualificazione al campionato europeo ci sorridesse dopo il misero pareggio con l'Urss. E' l'ultimo segno d'una resa interiore che in passato si era manifestata con fenomeni ripetuti di vittimismo. E infatti Matarrese non s'è lasciato sfuggire l'ennesima battuta contro Vicini: «Se vincono solo [illegible] misura li prendo a schiaffi. A Limassol servono i gol, e anche tanti, per rimediare a una situazione poco brillante».

Il presidentissimo è convinto che qualsiasi Italia possa far bene a Cipro, con Baggio o senza Baggio, con Vialli [illegible] Vialli. L'Italia che domina le coppe europee non può fermarsi a Limassol o perdere punti pesanti sul piano della credibilità e dell'immagine. Accadesse l'irreparabile, Vicini uscirebbe di scena da solo: è come [illegible] ci fosse [illegible] patto fra i due. Casomai il presidente chiederà al tecnico di restare in carica fino a giugno. E' la situazione [illegible] oggi [illegible] anche di domani e [illegible] dopodomani, la situazione in cui Vicini s'è cacciato dopo il pareggio-sconfitta con l'Argentina nella semifinale mondiale. Per sua sfortuna è un viaggio senza ritorno.

Quella maledetta [illegible] di Napoli segnò il destino dell'allenatore romagnolo che commise una serie incredibile di errori per accontentare Vialli [illegible] schierarlo nell'undici di partenza: una scelta disgraziata in [illegible] partita senza appello. Sbagliando s'impara, racconta un proverbio. Ed ecco il nostro ct che imbocca la strada opposta a quella [illegible] luglio, [illegible] ne sbatte dei dieci titolari assenti e la[illegible] [illegible] casa l'attaccante della Sampdoria, dal rendimento incerto ma sicuramente in buona salute. Gli infortuni di Mancini e Baggio [illegible] lo convincono [illegible] cambiare opinione, leggi convocazione di Piovanelli, un altro debuttante doc.

Il gioiellino di Mantovani è rimasto così sulla Riviera dove ha pensato di mettersi in evidenza vietando ai giornalisti l'ingresso a un seminario aperto a tutta la cittadinanza. Complimenti vivissimi [illegible] questo signorino che si comporta alla stregua d'un bimbetto viziato e scarica [illegible] colpe del [illegible] modesto rendimento sulla categoria degli scribani. Dimenticavamo i complimenti agli organizzatori che hanno dimostrato una esemplare educazione civica. Mantovani salvaci tu!

L'Uefa [illegible] [illegible] pensa mai una giusta. Il vento della riforma, che da quelle parti spira una volta ogni dieci anni, rischia di incrinare la forza, l'immagine, il fascino del nostro campionato. Con gravi conseguenze sulla schedina che regge il ricco, e perciò vincente, sport di casa nostra. L'idea è quella di cambiare il meccanismo delle coppe europee a partire dai quarti di finale cancellando gli scontri ad eliminazione diretta per dare luogo a due gironi all'italiana (con partite di andata e ritorno) di quattro squadre. In questo modo ciascuna società potrebbe contare almeno su tre incassi prima di essere eliminata. Il comitato esecutivo dell'Uefa si pronuncerà sulla proposta nella riunione prevista fra tre mesi a Malta.

Matarrese ne ha intuito il pericolo pensando allo scadimento di interesse e di popolarità del campionato italiano con sette squadre impegnate da marzo ad aprile tutti i santi mercoledì. Sarebbe una mazzata [illegible] grosse proporzioni dalle imprevedibili conseguenze. Il presidente l'ha capito. E, d'accordo con Blatter, il segretario generale della Fifa, chiederà all'ente europeo [illegible] lasciare l'idea in un cantuccio. Le coppe sono molto, non tutto: C'è qualco[illegible] che vale [illegible] più, il nostro amatissimo e inimitabile campionato: guai a svilirlo. Intanto la Lega tace e le società s'interrogano su [illegible] novità dagli altissimi rischi che può piacere solo [illegible] Milan [illegible] Juve. Ma Milan e Juve sono [illegible] [illegible] altro pianeta.

Filippo Grassia

Lettera natalizia a babbo Mantovani affinché interceda per la stampa italiana presso il suo pupillo

Gianluca, tesoro, perché fai così?

CARO presidente Paolo Mantovani, anche noi come i colleghi [illegible] Genova siamo ormai troppo vecchi per credere ancora in Babbo Natale, quindi in questa felice [illegible] ci rivolgiamo a Lei, che in fondo è uguale. Non chiediamo doni: sono già passati quelli del Col. Vorremmo invece pregarLa di intercedere per noi presso il [illegible] pupillo Gianluca Vialli, che non ci vuole più bene. L'altro giorno [illegible] in programma a Nervi il convegno: «Calcio, non solo spettacolo. La persona oltre l'immagine sportiva». Relatori con Vialli: Ivano Bonetti, Dossena, Boskov.

Ebbene, caro presidente, è accaduto [illegible] fatto grave. Anzi, per la verità, due. 1) L'Università italiana va a picco e gli studenti che ti fanno? Appena esce il professore s'inventano [illegible] Pantera blucerchiata e invitano a convegno i campioni del [illegible] Già, come sarà l'immagine oltre lo sport di Bonetti? Suggeriamo [illegible] altro tema interessante, durante la lezione di economia: «Quanto guadagna davvero un calciatore della Sampdoria». Ma vedrà che non se ne farà nulla. Fa bene Lei, [illegible] mandare i figli [illegible] studiare in Svizzera; 2) Veniamo al punto. Vialli ha [illegible]eteso che i cronisti fossero espulsi dall'aula, in nome di un sacro silenzio stampa.

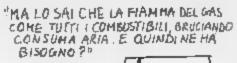
[illegible] tratta, capirà, di un precedente pericoloso. Il collega Pedrazzi, tra i fondatori dell'Ordine dei giornalisti durante il ventennio, dice che neppure il podestà di Genova aveva mai osato tanto. Pensi agli sviluppi: domani Maradona potrebbe chiedere la chiusura preventiva della Gazzetta, o quantomeno l'oscuramento della pagina sportiva del Mattino. Una rivoluzione copernicana del silenzio stampa.

Ma una domanda [illegible] tutte ci inquieta. Come direbbe Bubba: perché quel tesoro di Luca ci tratta così? Noi giornalisti gli vogliamo bene. Anche quando ci prende in giro, amabilmente, buttandoci in faccia l'asciugamano sporco; oppure gioca male [illegible] se la prende con noi, spaccandoci il computerino in testa. Anzi, più [illegible] fa soffrire e più gli [illegible]gliamo bene. Come le sorelle Materassi al loro discolo nipote.

Gianluca [illegible] nipote nostro. Per anni l'abbiamo coccolato, coniando immaginifici soprannomi. «StradiVialli», «SuperVialli», «Luca nazionale». L'abbiamo paragonato a Gigi Riva. Roba che i giornalisti sardi volevano staccarsi dalla federazione. [illegible] co[illegible] resistere al fascino di questo [illegible] straordinario? I lettori [illegible] hanno idea di quanto sia simpatico, intelligente e bravo. Soltanto lui, Vialli, ce l'ha e la ripete sempre.

Eppure in campo, diciamolo sottovoce, non è che abbia combinato poi tanto. Nella Samp, quando va bene, una decina di gol a campionato. In azzurro ancora meno, a parte la titanica qualificazione agli Europei dell'88, che impresa. Poi la sfortuna, gli infortuni, [illegible] stampa. La critica «gratuita [illegible] cialtronesca» (ha scritto ieri il Secolo XIX), quella che in estate s'è sognata i sei gol mondiali di Schillaci. Cretini: era Gianluca, travestito. Gli piace scherzare. Chiedete [illegible] Mancini e Mannini. Che risate con la storia della finta [illegible]zione. Tanto, detto sempre tra noi, a chi frega di guastarsi le feste con una figuraccia a Cipro?

Vialli ha sempre ragione. Però negli ultimi tempi il suo stato è preoccupante. L'altra domenica dopo Bari-Samp ha aggredito [illegible] di noi: «Mascalzone, oggi per colpa tua mi [illegible] mangiato sei gol!». A Marassi ha redarguito un collega anziano: «Criminale, l'hai mandato tu lo stopper avversario: ho visto che sfogliava il tuo giornale mentre mi marcava». Che gli abbiamo fatto? La imploriamo, lo convinca alla pace. Guardi che [illegible] non ci pensa Lei, scriviamo a Biscardi.

Curzio Maltese

Natale in Lega, il padrone del Milan rilancia un progetto

Berlusconi fa il Casarin

«Arbitri professionisti? Sì e subito»

MILANO. Silvio Berlusconi ■ ha voluto mancare al tradizionale incontro natalizio dei presidenti delle società con arbitri e dirigenti federali. Al termine della serata, trascorsa in cordiale colloquio con il presidente dell'Inter Pellegrini, Berlusconi ha rilanciato alcuni temi di discussione.

«Sul piano generale - ha spiegato - posso dire di essere pienamente soddisfatto di ■ sono andate le cose quest'anno. Per quanto riguarda il mio gruppo abbiamo vinto molte guerre e molte battaglie. E ■ stiamo espandendo in altre nazioni europee con l'acquisto di nuove reti televisive».

Al riguardo del ■ Milan ha sottolineato le grandi soddisfazioni che gli ha dato la squadra, con l'unica eccezione dello scudetto mancato la primavera scorsa «per fattori esterni». Non ha ancora digerito quel rospo. «In complesso - ha aggiunto - l'annata è stata più ■ positiva con la conquista ■ tre coppe. ■ non ho ancora dimenticato quello che accadde a Verona. ■ ■ molto fiducioso per il futuro a cominciare dal prossimo scontro con il Marsiglia di coppa Campioni. Di questo confronto non mi preoccupa l'amico Tapie ■ ■ sua squadra, ma ■ fatto che a noi mancherà ■ entrambe ■ gare Van Basten, ■ nostro cannoniere e secondo me ■ migliore centravanti del mondo. Con lui in campo sarei stato più tranquillo, anche se ho molta fiducia nella squadra che ■ ha ■ tradito nei momenti determinanti».

Berlusconi si ■ detto d'accordo con l'introduzione del professionismo arbitrale «perché non ■ concepibile che in un ambiente sempre più professionalizzato come quello del calcio ci sia ancora una componente altamente importante come quella degli arbitri tenuta a livello dilettantistico e amatoriale. Ci vogliono uomini preparati ■ sul piano fisico sia su quello specialistico. E per raggiungere questi livelli hanno bisogno di dedicarsi per intero alla loro professione. Le innovazioni di Casarin? Ci sono luci e ombre anche se in prime por ora prevalgono. Ma è presto per dare un giudizio definitivo: siamo ■ in una fase ■ rodaggio».

Dopo aver precisato di non aver incontrato Lo Bello, l'arbitro della tanto contestata gara di Verona, anche se ■ presente in sala, Berlusconi ha spiegato ■ aver concordato con l'interista Pellegrini ■ chiedere al Comune di Milano la gestione diretta dello stadio di San Siro. «Sono convinto - ha precisato - che amministrando direttamente l'impianto si p■ organizzare meglio gli interventi, specie sul terreno, affinché siano più puntuali e immediati. Anche perché siamo stufi di perdere soldi per colpa dello stadio, da anni ormai inutilizzabile durante l'estate. Questo ci impedisce di organizzare tornei, tipo il Mundialito, che ci ■ reso ottimi incassi, ■ amichevoli di lusso».

Ieri a mezzogiorno il presidente rossonero ha pranzato ■ la squadra per gli auguri di Natale donando ■ tutti un bracciale d'oro da consegnare alle rispettive mogli o fidanzate. «Adesso devo prepararmi a far ■ Babbo Natale per i miei figli - ha confidato mentre ripartiva da Milanello - glielo promesso. Speriamo che non mi riconoscano subito».

Sul tema generale degli arbitri, evitando ogni riferimento al professionismo, Casarin ha puntato l'indice piuttosto sull'argomento del tempo reale delle partite. Ecco il suo pensiero: «Vogliamo arrivare ad offrire al pubblico almeno 60 minuti di gioco effettivo ogni partita. Per arrivare a questo dobbiamo migliorare e sveltire l'esecuzione delle punizioni e dei rigori». Questo il suo obiettivo. «Attualmente - ha spiegato - il tempo medio ■ ogni incontro varia ■ ■ ai 61 minuti, con tendenza però al ribasso. Noi dobbiamo invertire la rotta e aumentarlo».

■ Sormani

DISCIPLINARE

Uno sconto a Bresciani

MILANO. La Juventus ha rinunciato, come previsto, a presentare i motivi del ricorso contro la squalifica per due turni di Julio Cesar che resta così sospeso per due turni e non potrà giocare domenica prossima contro il Milan. Ha invece ottenuto un turno di sconto (da 3 a 2) il granata Bresciani, pure espulso in occasione del derby torinese, mentre ■ stato respinto il ricorso dell'Atalanta per Contratto sospeso per ■ giornate. La Disciplinare ha inoltre sospeso per un turno il bresciano De Paola per dichiarazioni antiregolamentari. Per ■ stesso reato è stato inibito per 45 giorni il presidente del Cesena Lugaresi e multata la sua società di 20 milioni, il vicepresidente del Torino Pierluigi Rossi è stato inibito per un mese, multato il granata Bruno ■ ■ milioni e la società di 8 milioni. Infine per violazione delle norme antiviolenza è stata multata di 25 milioni e diffidata la Salernitana.

SPORTFLASH

CALCIO
Oggi il recupero Lucchese-Barletta

Si disputa oggi alle 14,30 la partita di serie B Lucchese-Barletta, sospesa per impraticabilità il 9 dicembre quando i toscani erano in vantaggio per 2-0. Orrico, allenatore dei padroni di casa, non ha annunciato la formazione. I pugliesi saranno quasi al completo: in dubbio soltanto Chierico, appena recuperato dopo un lungo infortunio. Sono in programma oggi anche tre recuperi di serie C: Trento-Baracca (C1/A), Saronno-Solbiatese e Pievigina-Spal (C2/B).

PALLAVOLO
Oggi in tv Messaggero-Maxicono

Interessante anticipo di A1 maschile di pallavolo ■ (diretta su Raidue, 16,30): Messaggero Ravenna-Maxicono Parma. Programma completo, invece, per l'A1 donne (ore 17,30): Menabò Re-Alisurgel Pa; Sì. Andrè Noventa-Pescopagano Mt; Paracarioca Spezzano-Edilfornaciai S. Lazzaro; Assovini Ba-Conad Fano; Yoghi Ancona-Verdi Mo; Sipp Cassano-Teodora Ra; Nausicaa Rc-Sirio Pg.

RUGBY
Cus Roma-Piacenza nell'anticipo tv

Il consueto anticipo televisivo del sabato per il campionato di rugby (Raitre, ore 15,05) riguarda oggi la partita di A2 Unibit Cus Roma-Bilboa Piacenza, seconda e terza in classifica.

FORMULA 1
Scalabroni passato alla Lotus

PARIGI. La Lotus ha annunciato ieri di aver ingaggiato l'ingegner Enrique Scalabroni, che fino alla passata stagione ha lavorato per la Ferrari. Il tecnico argentino collaborerà ■ Peter Collins, Horst Scheubel e Peter Wright.

AUTO
Accordo Csai per i Rallies in tv

MILANO. In base ad un accordo siglato nei giorni scorsi con la International Sportworld di Londra, la Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana) ha acquisito l'esclusiva triennale per l'Italia, dei diritti televisivi sul campionato del mondo rallies, marche e piloti.

MOTOCROSS
Gazzarata affianca il mondiale Puzar

MILANO. Il campione del mondo delle 250 Alessandro Puzar sarà affiancato, nella stagione 1991 per i colori della Chesterfield-Suzuki di Michele Rinaldi, da un altro piemontese. Ieri ■ Parma infatti Rinaldi ha siglato l'ingaggio del ventunenne Massimiliano Gazzarata di Moncalieri (Torino).

PALLANUOTO
Partono domani gli azzurri per l'Australia

ROMA. Sono in ritiro collegiale a Roma i pallanuotisti azzurri che domani partiranno per l'Australia, dove debutteranno il ■ gennaio nel campionato del mondo affrontando l'Urss. L'Italia fa parte del girone A, ■ Urss, Grecia e Nuova Zelanda.

BASKET

Philips-Stefanel, festa per Meneghin

Milano abbraccia il nemico più caro

MILANO. I tifosi della Philips si stanno mobilitando e assicurano ■ il tutto esaurito oggi pomeriggio al Forum ■ Assago per la gara di campionato con la Stefanel. ■ la mobilitazione non è determinata dalla gara bensì dal ritorno ■ nuovo parquet milanese di Dino Meneghin.

La fuga a Trieste del grande «Dino» dovuta allo svecchiamento deciso dalla società milanese non ha mutato l'affetto dei tifosi nei suoi confronti. E ■ poteva ■ diversamente per il fuoriclasse che ha trascorso con le ex scarpette rosse nove stagioni regalando 5 scudetti, 2 coppe dei Campioni, 2 coppe Korac, 1 coppa Intercontinentale, più 2 coppe Italia. Così prima della partita a Meneghin verrà consegnata una targa ricordo da parte della società milanese oltre a un regalo che i tifosi gli hanno preparato in gran segreto.

«Conosco il pubblico di Milano - dice Dino - e sono certo che mi prepareranno una grande rimpatriata. E io mi commuoverò perché ■ riesco a restare calmo e sereno quando rivedo i miei vecchi amici, che adesso mi mancano tanto, anche se non sono pentito del mio trasferimento perché quando prendo una decisione non mi pento mai».

Dino, noto burlone, sta già pensando di fare uno scherzo ai suoi tifosi battendo i milanesi del suo grande amico D'Antoni, che aveva fatto di tutto per farlo restare a Milano. «E' stata la società a volersi disfare di me - spiega - andando anche contro il parere di Mike che mi ha difeso fino in fondo. Comunque complimenti al coach che in pochi mesi è già riuscito a dare l'impostazione giusta per il rilancio in grande stile della Philips. E dalla prossima stagione ■ il ritorno di Pessina ■ Cantù sarà ancora più forte. Ma oggi dovrà stare molto ■. La Stefanel è forte e non è detto che non riesca a fare il grande colpo proprio qui nella mia ex casa». (n. s.)

TOTIP CONCORSO N. 51

Il Premio Trinacria a Palermo apre la schedina: qui il pronostico è nel■, inequivocabile. Lobster As (gr. 2) ■ infatti i titoli nettamente migliori. Locus di Già (gr. 1) e Lubro Gim (gr. X) sono gli antagonisti più temibili. Altri cavalli da seguire ■ Ioldess (gr. 2) nella quarta a Tordivalle, nonché Ilion Mir (gr. 2) nella quinta ancora a Roma. Qualche attenzione anche per Distilo (gr. 1) nella sesta corsa a Napoli. Nelle altre corse occorrono varianti.

PRIMA CORSA	2	2
Palermo (trotto)	X	1
SECONDA CORSA	X	2
Palermo (trotto)	2	X
TERZA CORSA	1	X 1
Padova (trotto)	X	1 2
QUARTA CORSA	2	2
Roma (trotto)	X	1
QUINTA CORSA	2	2
Roma (trotto)	1	X
SESTA CORSA	1	1
Napoli (trotto)	2	X

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 22 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Traffico impazzito con targhe pari e dispari nel centro privo di controlli

Senza vigili, è subito caos

Lo sciopero favorisce i trasgressori
Dopo le 16, ingorghi di oltre un'ora

Un giorno nel centro storico senza i vigili urbani. E' la cro■ di un venerdì prenatalizio vissuto nella zona delle targhe alterne, con gli uomini della sezione viabilità in sciopero: dalle 8 alle 11, poi dalle 16 alle 19, ■ fino a mezzanotte, per protesta contro ■ «trasferimento selvaggio» di ■ uomini dal comando al Municipio, l'80 per cento dei ■ vigili di questo reparto che da solo firma i tre quarti delle multe dell'intero corpo (1600 dipendenti), si è rifiutato di prendere servizio. Conseguenza? Prevedibili code, caos e polemiche. Con soddisfazione d■ commercianti.

Lo sciopero, proclamato da sei giorni per le 8, incomincia di fatto alle 7,30. E nella prima mattinata, ■ dire il vero, ■ si avvertono grossi problemi nel quadrilatero vietato del ■ storico. Anzi, ■ parte le auto parcheggiate in via Roma ■ le solite doppie soste ■ via Lagrange, via Carlo Alberto e via Pietro Micca, il traffico appare insolitamente scorrevole. A Porta Nuova ■ tassista dice: «Dopo tutti i pasticci degli ultimi giorni, la gente non si fida più. E se ■ sta a casa».

In piazza San Carlo, persa nel grande posteggio a pagamento, c'è ■ sola donna vigile (sezione centro). Multa le macchine che hanno il numero finale della targa pari (ieri, 21 dicembre, erano ammessi solo i dispari), ■ quelle che non espongono sul cruscotto la ricevuta del ticket orario. ■ tutta ■ ■ blu non ci ■ notizie di incolonnamenti. La radio della donna vigile tace. «Il traffico è solo leggermente superiore alle ■ma», avverte, visibilmente soddisfatto, il centralinista di cor■ XI Febbraio. Il tanto temuto assalto alle vetrine ■ centro pare scongiurato.

Ma è un'illusione. Destinata ■ spegnersi definitivamente alle cinque del pomeriggio, quando tutte le vie del centro si trasformeranno in un immenso ingorgo senza inizio né fine: mezz'ora di coda da Porta Palazzo a via Roma, addirittura un'ora per attraversare ■ centro dal ponte della Gran Madre alla stazione di Porta Susa. Delle vie adiacenti al centro meglio non dire: occorrono quasi due ore dal centro di Pino Torinese alle Molinette, passando per corso Casale e corso Moncalieri. Clacson ■ antifurti suonano come impazziti.

Un segnale di quello che sarebbe successo nel tardo pomeriggio lo raccolgono gli stessi vigili della sezione viabilità tra ■ 11 e le 16, nelle cinque ore di «lavoro» tra quelle ■ sciopero. In piazza San Carlo c'è un presidio di auto e uomini ■ divisa, e le multe si contano ■ decine.

Alle quattro del pomeriggio, puntuali ■ la ripresa dell'agitazione, colonne di auto con ■ targa indifferentemente pari e dispari invadono la città vietata. La folla su quattro ruote si riversa in tutte le strade della Ztl, risparmiandone una soltanto: ■ Roma è l'unica che resterà senza code fino a tarda serata. Per i centralinisti di cor■ XI Febbraio c'è una spiegazione: «La gente ha imparato che ■ maggior numero di controlli avviene ■ quell'asse. E adesso sta alla larga».

Alla fine, i pochi vigili presenti in centro diranno che «è stata una giornata da dimenticare». Invece si ripeterà: a gennaio probabilmente ci sarà un altro sciopero, questa volta di tutto il corpo.

Gianni Armand-Pilon

■ foto grande, **Leonardo Pierro e Giuseppe Conti** dopo aver firmato il verbale: «Abbiamo il permesso. Ci toglieranno ■ multa»

Adriana Ferrara e Alfredo Tornarello, fermati in piazza S. Carlo

I furbi ■ targhe alterne

Nessun timore di multe, tanti trucchi

Chi ha paura delle targhe alter■ in centro? Il vigile in piazza Castello alza la paletta, ferma l'ennesima auto irregolare e ■ sfoga: «Nessuno».

A due settimane dalla firma del sindaco sull'ordinanza natalizia dei «pari» e dei «dispari», il bilancio degli uomini della ■zione viabilità è la classica medaglia a due facce: ci sono già migliaia ■ multe, sì, ma anche ■ sensazione che troppi automobilisti siano riusciti a evita■ i controlli all'interno della zona blu. «Forse sono più i furbi che le multe», è l'amaro commento di ■ ufficiale.

«Come in guerra»

«Il Comune ci ha mandati sul fronte, in guerra», continua il vigile di piazza Castello. «Guerra con i commercianti ■ guerra con gli automobilisti. Ma siamo in pochi. E stiamo perdendo su entrambi i fronti».

Situazione grottesca: Natale si avvicina, e ogni giorno che passa i vigili hanno l'impressione che gli argini di questa debole ■ blu, inaugurata il 10 dicembre, e ■ sistema delle targhe alterne stiano franando uno dietro l'altro. Giovedì pomeriggio, sotto la pressione di una coda lunga due chilometri in ■ Francia, si è rotto quello di piazza Statuto. «L'ingorgo era tale che siamo stati costretti a intervenire a piedi», confessa un vigile. «Abbiamo dovuto aprire una valvola di sfogo verso il centro».

Qualcuno è caduto nella rete delle pattuglie. Senza protestare, però. I vigili assicurano che non c'è rabbia fra gli automobilisti sorpresi a circolare su auto con targa pari ■ giorni dispari ■ ■. Prevale la rassegnazione: i torinesi alla guida reagiscono come chi sa di aver corso un rischio e perso la partita. «Sembra che mettano la multa in conto. Se poi ■ arriva, tanto ■ guadagnato».

Ieri alle 12 è stato intimato l'alt a un ragazzo su una Golf: Alfredo Tornarello ha pagato le 50 mila lire di multa e si è allontanato sventolando il verbale dal finestrino. Era l'immagine della beffa.

E ■ manca tra la gente la convinzione di riuscire comunque ■ farla franca. E' il caso di quei due automobilisti bloccati ieri su una fiammante Mercedes. Leonardo Pierro e Giuseppe Conti hanno firmato - anche loro allegri - la multa: «Tanto a casa abbiamo ■ permesso ■ circolazione. Domani lo porte■ all'ufficio verbali ■ ■ toglieranno la multa». Il vigile che ha perso un quarto d'ora a compilare il modulo ■ sconsolato. Loro hanno cercato di farsi perdonare: «Bisogna ■ pazienza. Noi siamo per una chiusura totale ■ centro. Il giorno che il Comune la deciderà, saremo i primi a restituire il permesso».

Targati Cuneo

Ma i vigili insistono: «E' inutile. Quelli con il tagliando rosso ■ 38 mila. E non rinunceranno tanto facilmente ai loro privilegi. Siamo impotenti, ■ prendono in giro».

Però non circolano solo auto con il permesso, nel centro storico. Ci sono anche quelle con la targa fuori provincia. Un altro piccolo dramma nella ztl: «Secondo l'ordinanza possono entrare quando vogliono. Anche se chi è alla guida ha la residenza a Torino».

E' il trucco più facile: «Basta chiedere ■ preziosa a■ in prestito a un parente o a un amico. In questi giorni ■ sono moltiplicati gli automobilisti ■ Asti, Cuneo, Vercelli», dicono i vigili. E aggiungono: «Ma va bene anche la vettura comprata in leasing. Anche in questo ca■ i proprietari possono chiedere la targa di un'altra città».

Ma la soluzione più pratica per aggirare i divieti in questi giorni di numeri pari ■ dispari resta quella di scambiare la propria auto con ■ che abbia la targa giusta per entrare in centro. E' quanto ha fatto Adriana Ferrara, bloccata ieri all'una ■ una 126 ■ targa pari. E' scesa tranquilla: «I documenti sono a posto. E l'ultima cifra della mia auto è dispari». Le hanno fatto notare che il due ■ un numero pari. E lei: «Accidenti, è vero. Dimenticavo che questa non è la mia macchina. Anch'io ho ■na 126. Ma questa mattina mi è stata chiesta in prestito da un'amica. Adesso capisco il perché».

[g. a. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

L'assalto nella sede centrale Ibi di via Roma

Sparatoria in banca catturati due banditi

Sono entrati nella sede centrale dell'Istituto Bancario Italiano di via Roma confondendosi tra i clienti. Poi hanno aggredito la guardia giurata e, ■ pistole e fucile a canne mozze, hanno immobilizzato impiegati e clienti. Non sapevano che in un ufficio accanto ■ salone c'erano due sottufficiali della Mobile, impegnati in indagini ■ ■ truffa. I rapinatori, quattro, so■ stati affrontati dai due ■tufficiali che, per fermarli, han■ esploso ■ colpo ■ pistola: il proiettile ha ferito gravemente uno dei banditi, un complice è stato arrestato.

SERVIZI A PAGINA 3

La banca assaltata da ■ rapinatori

In 12 mesi + 7,2%

Costo della vita Torino nel '■ è ■ più ■

Nella corsa ai rincari, dicembre '90 nei confronti ■ dicembre '89, Torino ha conquistato il suo primato di città più cara, come La Stampa ■ previsto in un articolo di Cronaca: +7,2% (a Milano è +7%). E questo anche se l'inflazione in dicembre ha frenato con +0,4% in città rispetto ■ novembre. Guidano la cordata dei rialzi, in questo mese, i Servizi sanitari +1,5% (con aumenti di medicinali e onorari dei medici). Segue la voce Ricreazioni, spettacoli e cultura, +1,3%.

Con il Sermig

Commercianti ■ piccoli brasiliani

Oltre mille commercianti di 19 Associazioni di via hanno aderito all'iniziativa del Sermig: ■ cogliere fondi per i bambini brasiliani. In ogni negozio aderente all'iniziativa c'è ■ cassetta del Sermig per ■ contributo. Le vie sono: Nizza, S. Donato, Vittoria, ■ Sommeiller, quartiere Oasi Valentino, Madama Cristina, c. Vercelli, Chiesa della Salute, Conteverde, c. Sebastopoli e Siracusa, Monferrato, Di Nanni, Po, Vanchiglia, Vanchiglietta, Garibaldi, Vibò, ■. Traiano ■ Racconigi.

Trovato dalla polizia sulla Torino-Milano

Neonato abbandonato dentro ■ scatolone

Il neonato nell'incubatrice

Un neonato è stato abbandonato nell'area di servizio di Ciglia■ sull'autostrada Torino-Milano. L'hanno trovato l'altra ■ gli agenti della polizia stradale, in seguito ■ una segnalazione arrivata alla Questura di Torino. Il bambino, ■ maschietto di appena due chili e tre etti, sta bene: è ricoverato in incubatrice all'ospedale di Chivasso. Chi l'ha abbandonato non voleva che morisse: il neonato era ben coperto, ■ protetto da alcuni strati di polistirolo e cotone. La polizia sta indagando per individuare i genitori.

■ ■ 2

Originario di Carignano, l'ha nominato il Papa

Monsignor Micchiardi è vescovo ausiliare

Giovanni Paolo II ha nominato vescovo ausiliare per la Diocesi di Torino monsignor Pier Giorgio Micchiardi, ■ anni, di Carignano, che attualmente è Cancelliere della Curia metropolitana e rettore della chiesa di San Lorenzo.

Lo ha comunicato ieri l'arcivescovo, Giovanni Saldarini, nella chiesa dell'Immacolata, al vicario generale e ai vertici della Curia.

Il nuovo vescovo ausiliare (provicario della Diocesi rima■ sempre monsignor Franco Peradotto) è stato ordinato nel '66 dopo essere stato alunno del seminario metropolitano di Rivoli. Ha poi frequentato la facoltà di Diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana fino ■ conseguire la laurea.

Monsignor Pier Giorgio Micchiardi è stato vicario nella parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino e poi direttore spirituale del seminario.

Monsignor **Pier Giorgio Micchiardi**

E' il primo vescovo torinese nominato dopo ventidue ■i. L'ultimo fu monsignor Mari■ nel '68. Micchiardi è stato prescelto tra una terna di nomi proposti al Papa, come vuole la prassi, dall'arcivescovo dopo aver sentito i vescovi della regione.

Dopo le feste saranno ascoltati tutti i firmatari della lista di Piemont

Brogli, interrogatori ■ gennaio

Mentre partono i controlli all'ufficio elettorale

Mentre l'inchiesta penale sulle firme fasulle che avrebbero accompagnato ■ presentazione della lista di Piemont alle elezioni di maggio segna ■ passo, ieri mattina è partita quella voluta da Comune ■ Prefettura per dissipare i dubbi sollevati sul funzionamento della macchina elettorale. La dottoressa Giovanna Vilasi ha trascorso la mattinata nell'Ufficio elettorale dell'Anagrafe ■ spulciare documenti ■ documenti. Un lavoro complesso, che continuerà mercoledì prossimo, ma che dovrebbe concludersi in fretta.

Solo da gennaio, invece, superate le festività, s'inizieranno gli interrogatori dei 3800 firmatari della ■ autonomista di Roberto Gremmo. I carabinieri, guidati dai magistrati Elisabetta Barbero ■ Marcello Maddalena, sottoporranno ■ tutti loro un questionario con domande alle quali sarà suffi■ rispondere sì o ■.

L'obiettivo è quello di chiari■ ■ le firme consegnate a maggio sono state raccolte realmente per le amministrative e ■ per le Europee dell'anno prima. Un sospetto più che concreto a sentire il notaio chiamato da Piemont a convalidare le firme in entrambe le occasioni: «Davanti ■ me, per l'ultima competizione elettorale, sono sfilati 400-500 elettori», ha raccontato ■ La Stampa la dottoressa Maria Pia Ansalone. Mentre le firme che risulterebbero autenticate dal professionista sarebbero ben 2200.

Stessa materia, ma ■ tutt'altro tenore, l'inchiesta condotta all'Ufficio elettorale dalla Prefettura, sollecitata a intervenire dal segretario generale del Comune, dottor Circosta. Sull'onda dell'inchiesta penale, infatti, erano emersi anche i contrasti che da anni, in seno all'ufficio di via Giulio, dividono un funzionario, Domenico Curione, dal resto ■ colleghi. Contrasti soprattutto sui criteri seguiti dal Comune per preparare gli elenchi degli aventi diritto ■ voto. Un argomento complesso soprattutto per quanto riguarda i residenti all'estero e i cittadini nei guai con la giustizia.

«Curione, lui solo, dava interpretazioni diverse della legge - ricorda un collega -. Ad esempio sosteneva, e molto probabilmente ■ sempre convinto di aver ragione, che ■ era necessario attendere ■ passaggio in giudicato di una sentenza per cancellare dal diritto al voto un imputato. Comunque, tutte le volte che sorgevano dubbi ■ rivolgevamo alla Commissione elettorale circondariale che ■ presieduta da un magistrato (l'ultimo ■ stato il presidente del Tribunale, Giorda, ndr). Per questo siamo tranquilli e abbiamo sollecitato i controlli della Prefettura».

Una vettura del sistema Val, che [illegible] muove senza conducente

Improvvisa riunione dei capigruppo

Metrò a sorpresa la gara non si farà

Ma la proposta dell'assessore Lerro non ha convinto tutti gli alleati

«Assessore Lerro, ci spieghi cosa intende fare». Valerio Zanone ha riunito i capigruppo della sua maggioranza per discutere di metrò. Giovedì, in una conferenza stampa, aveva opposto il [illegible] comment» [illegible] ogni richiesta di spiegazione: «Dico soltanto che accelereremo le procedure per far partire i lavori».

In quel colpo di acceleratore poteva starci tutto e il contrario [illegible] tutto: anche [illegible] rinuncia alla gara internazionale, cioè [illegible] decisione di affidare l'opera [illegible] trattativa privata. E' quanto temono i partiti di minoranza, fermi nell'idea di mettere in competizione [illegible] scala mondiale le aziende titolari dei diversi sistemi di trasporto.

La riunione dei capigruppo è dunque decisiva. E l'assessore alla Metropolitana, Ricciotti Lerro (psi), non può trincerarsi dietro i silenzi di queste ultime settimane. Ai colleghi distribuisce un documento che riassume la sua proposta. Sì al sistema automatizzato, cioè senza conducente; sì alla linea 1, da Rivoli al Lingotto; sì alla società mista di costruzione e gestione, con capitale pubblico prevalente: quote di minoranza per Crt, [illegible] Paolo, Imi, Camera di commercio. E un 30 per cento all'azienda che il metrò dovrà costruire e mantenere in funzione. Sulla gara, Lerro è esplicito: «La ritengo inutile».

Le consultazioni [illegible] i tecnici e un viaggio [illegible] Tolosa l'hanno convinto di un fatto: [illegible] sistema Val è il migliore. Inoltre è brevettato [illegible] Fiat-Matra: «Se Genova ha deciso di affidare l'opera all'Ansaldo non vedo perché noi, a Torino, dovremmo demonizzare la Fiat».

Che cosa significa «sistema Val»? Due vagoni lunghi 13 metri e alti due, capaci di trasportare 416 passeggeri con un [illegible]tervallo di un minuto [illegible] un convoglio e l'altro; velocità massima di 80 chilometri, capacità di 25 mila passeggeri all'ora. I vagoni viaggiano [illegible] gomma, superano una pendenza del 10 per cento, occupano una sede di quasi 7 metri.

Insomma, Lerro si [illegible] convinto [illegible] bontà del Val. «Fin troppo», replicano alcuni colleghi. E [illegible] capogruppo dc, Giovanni Porcellana, lo richiama all'ordine: «Non so [illegible] sia il migliore. Ma vorrei saperlo. Ritengo, quindi, che sia indispensabile un confronto tecnico fra tutti i sistemi esistenti. E non dimentichiamo che per opere di questo peso esiste una normativa Cee che non può essere ignorata».

Danilo Poggiolini, capogruppo pri, [illegible] ancora più esplicito: «La tra[illegible]tiva privata modifica il programma di giunta, che parlava di gara internazionale. Nulla ce lo impedisce. Così come nulla ci vieta di assegnare i lavori alla Fiat a parità di condizioni. Ma queste condizioni vanno verificate». Alla proposta aderisce lo stesso capogruppo psi, Beppe Garesio. E Lerro cede: «D'accordo, controlleremo la normativa Cee e l'Atm invierà alle aziende un questionario sui brevetti in loro possesso. Del resto io l'avevo proposto un mese fa».

L'assessore specifica: «Non [illegible] una pre-gara, [illegible] una verifica tecnica. Poi sceglieremo». Ipotesi che [illegible] piace alle sinistre. Carpanini, Migone e Vindigni lo ribadiscono nel pomeriggio, in una conferenza stampa sui problemi della città: «Nessu[illegible] vuole demonizzare la Fiat. [illegible] è come dire: nessuno demonizzi il Milan, e allora lasciamogli vincere il campionato. Non ha senso, prima si giochino le partite». La partita-metrò, dicono i comunisti, va disputata sullo scenario più ampio: «Anche perché la concorrenza fa bene a tutti, Fiat compresa». Della stessa opinione il Sole che ride. Stamane, alle 11,30, i verdi daranno vita [illegible] una singolare provocazione: scaveranno un minibuco nell'aiuola davanti a Porta Susa, «primo passo di quel metrò che Torino attende da una vita».

Giampiero Paviolo

A Cigliano, trovato da agenti della polizia stradale in uno scatolone: salvo

Abbandonato tra i rifiuti

Un neonato, all'autogrill

Una voce anonima al centralino della Questura: «Andate all'autogrill Pavesi di Cigliano. Ci sono due bambini, [illegible] la spazzatura». Una [illegible] sull'autostrada, e gli agenti della stradale hanno cominciato a cercare nei rifiuti. Poi: «E' proprio qui, sembra [illegible]pena nato». In uno scatolone, un [illegible] che piangeva piano piano, avvolto in una tutina [illegible] [illegible] con ricamato «Maman».

E' [illegible] intorno alle tre, nella notte tra giovedì e venerdì, in un'area di servizio sull'autostrada Torino-Milano, sulla corsia in direzione Torino. Il bambino è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, e ora si trova [illegible] un'incubatrice: sta bene, e non ha risentito dell'esposizione al freddo della notte. Nessuna traccia dell'altro neonato.

L'allarme è scattato alle 2,45. La segnalazione è stata girata alla caserma della polizia stradale di Villerboit, e la volante che pattuglia la Torino-Milano è stata dirottata sul posto. Dopo pochi minuti, gli agenti Gianni Carlucci e Fernando Carluccio hanno imboccato la deviazione dell'area di servizio di Cigliano, 32 chilometri a Torino: un distributore IP e l'autogrill Pavesi.

Sulla piazzola nessuno. All'interno del bar, Francesco Anania, 22 anni, sta servendo caffè e panini a due amici appena usciti dalla discoteca: «Ho visto arrivare la pattuglia tutta sparata - racconta -. Sono andati sul retro, [illegible] io [illegible] uscito [illegible] vedere cosa stava succedendo». Gli agenti cercano [illegible] tutti i contenitori, poi raggiungono i due cassonetti in fondo allo spiazzo, vicino [illegible] una rete sfondata che divide l'area dell'autostrada [illegible] comunale Cigliano-Peirano. Niente. Tornano indietro, mentre arrivano [illegible] vigili del fuoco di Chivasso [illegible] montano le fotoelettriche. Si cerca in tutti gli angoli, tra i cespugli e i mucchi di neve ghiacciata.

E proprio vicino alla porta del retro dell'autogrill, un ripiano di ferro che serve per scaricare la merce e, sopra, u[illegible] scatola di [illegible] «Ne usciva come un lamento, [illegible] pianto» racconta il barista. Coperto [illegible] [illegible] pezzo di polistirolo, il neonato, «tutto vestito d'azzurro, con [illegible] manine bianche dal freddo». L'agente consegna il bambino a Francesco Anania, che [illegible] lo porta nel bar. Tutti a bocca aperta, gli [illegible]tisti dei Tir parcheggiati fuori. [illegible] allora l'ho messo nel posto più caldo del locale, sopra alla lavastoviglie. Poi ho avvicinato la stufetta, perché si riprendes[illegible]. Tremava un po', però dopo pochi minuti stava già meglio». Gli altri continuano a cercare il secondo bambino. Senza risulta[illegible]. Il locale si riempie: gli automobilisti di passaggio si fermano per aiutare. Tutti a cercare, tutti ad aspettare l'ambulanza. E il barista dentro, [illegible] fare il caffè per loro, col bambino un po' sulla lavastoviglie, un po' in braccio, fino a quando non [illegible] l'ho fatta più [illegible] l'ho passato [illegible] mio amico». L'amico, Romolo Nieddu, [illegible] anni di Saluggia, se lo coccola, quel bambino uscito dallo scatolone. E quando arriva l'ambulanza, [illegible] sale anche lui, fino all'ospedale di Chivasso.

Una prima visita, [illegible] [illegible] responso: «Un maschietto [illegible] - dice il primario del reparto di pediatria, Maria Pia Bolgiani -. Piccolo, di due chili [illegible] [illegible] [illegible] appena, capelli neri, un inizio di disidra[illegible]. Nato da 24 ore al [illegible]mo, con [illegible] moncone ombelicale ancora fresco». Chi l'ha abbandonato voleva che si salvasse, [illegible] [illegible] fatto di tutto perché non patisse [illegible] freddo. Gli [illegible] protetto le orecchie con batuffoli di cotone, lo ha vestito con una maglietta di lana, un golfino e pantaloncini azzurri, calzine bianche e celesti. Sopra, [illegible] tutina impermeabile col cappuccio: il disegno di un'orsa [illegible] [illegible] suo cucciolo, e le scritte «Maman» e «Petit». Nella scatola, foderata di pannelli di polistirolo e di cotone, tre pannolini assorbenti.

La Questura di Torino e quella di Vercelli stanno indagando per risalire ai genitori. Ma l'unico indizio, per ora, è un'auto «che è andata sul retro [illegible] è ripartita quasi subito sgommando - ha raccontato il barista - un quarto d'ora prima dell'arrivo della pattuglia».

Brunella Giovara

Il neonato in incubatrice all'ospedale [illegible] Chivasso. Sotto, gli agenti della stradale mostrano lo scatolone [illegible] cui [illegible] stato trovato

Parte da Torino (sessantamila iscritti) il primo progetto in Italia: pronta la bozza del programma

Nasce il sindacato degli universitari

La proposta della Cgil a Cisl e Uil: «Associamo gli studenti»

Giovanni Garbarino (in alto), segretario di Cgil-Università, ha lanciato [illegible] proposta di [illegible] sindacato Cgil-Cisl-Uil degli studenti universitari che non esiste finora in Italia. Pronto il documento programmatico. **Cesare Damiano**, segretario della Camera del Lavoro: «L'idea è interessante e la verificheremo [illegible] Cisl e Uil»

Ormai [illegible] è soltanto un'ipotesi di lavoro, c'è il semaforo verde della segreteria nazionale Cgil-Università, c'è la volontà politica, c'è [illegible] gran voglia dei promotori di passare dall'idea alla pratica. Di che si tratta? [illegible] [illegible] un sindacato degli studenti universitari sotto l'egida di Cgil-Cisl-Uil. Mai esistito finora in Italia un gruppo organizzato [illegible] iscritti agli atenei che intende diventare interlocutore istituzionalizzato con le abituali controparti: [illegible] consiglio d'amministrazione, il Rettorato, il Ministero, gli enti locali.

A Torino si sta tentando di crearlo. [illegible] quando Giovanni Garbarino, segretario di ateneo della Cgil Università, ne ha parlato con Cesare Damiano, numero uno della Camera del Lavoro, anziché remore o tentativi [illegible] rinviare prese di posizione, ha trovato subito massima attenzione e, [illegible] pratica, il via libero. «Che non significa - precisa Garbarino - che tutto sia già chiaro e definito. Una proposta come la nostra non può nascere dall'alto, senza costruirla insieme con i primi e veri protagonisti, gli studenti e senza coinvolgere le altre confederazioni, Cisl e Uil».

Ed è quello che Garbarino [illegible] per fare. Nonostante [illegible] difficoltà. Quali? Nessuno si nasconde [illegible] che la «creatura» [illegible] in gestazione, nascerà un po' anomala. Sotto l'ombrello di Cgil-Cisl-Uil Università, infatti, [illegible] no per ora soltanto due componenti: quello dei docenti e [illegible] personale tecnico-amministrativo. La terza, gli studenti (nell'a[illegible] torinese sono oltre 60 mila gli iscritti) oltre [illegible] essere sempre stata un corpo estraneo, può diventare controparte.

I conflitti professori-studenti non [illegible] soltanto sulla carta, sono materia del contendere quotidiano. Accuse? Docenti assenteisti, o impreparati, [illegible] più attenti a carriera e a pubblicazioni che all'attività didattica, agli appelli. E conflitti possono sorgere con gli stessi impiegati o tecnici: agli sportelli, nelle biblioteche, [illegible] laboratori i rapporti non sempre sono idilliaci.

Riusciranno a [illegible] i tre «soggetti» sindacali sotto l'ombra delle stesse sigle? «Contraddizioni potranno sorgere - rileva Garbarino - [illegible]a credo che i punti d'incontro [illegible] problemi concreti [illegible] siano più consistenti [illegible] eventuali contrasti. In ogni caso vale la pena di tentare». E si tenterà partendo soprattutto da una constatazione: gli studenti che per almeno cinque anni sono destinati a vivere buona parte del loro tempo all'interno di quel gran baraccone che si chiama università, [illegible] degli abbandonati a se stessi. Non hanno spazi sufficienti, le biblioteche [illegible] per pochi e privilegiati, i servizi fanno acqua da tutte le parti. Reclamare? Ma con quale voce e forza visto che non esistono gruppi organizzati veramente rappresentativi al di là di qualche sporadico «movimento»?

Di qui la scommessa lanciata da Garbarino che ha già redatto [illegible] documento programmatico. La Cgil [illegible] porterà [illegible] dei vertici confederali Cisl e Uil. Poi sarà la volta degli studenti. Come risponderanno?

Guido J. Paglia

BOLLETTINO METEO

Sabato 22 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [illegible]. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta durante la notte per formazioni di nebbia. Buona di [illegible]. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	4,5
MINIMA	-3,4
MEDIA	0,0

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	6,2	MINIMA	-6,1
PRESSIONE			1024 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1907
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	881,5

UN ANNO FA

[illegible]	11,4	[illegible]	2,4

OGGI [illegible] i moti dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible]: sorge alle ore 8 e 5 minuti, tramonta alle [illegible] 16 e 50 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 11 e 4 minuti, cala alle ore 22 e 13 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

[illegible]: si presenta come la Luna quasi [illegible] 190 volte più piccolo

VENERE: osservabile per poco tempo alla sera in direzione Sud-Ovest

MARTE: nel Toro a Sud delle Pleiadi

GIOVE: appare come la stella più brillante del cielo

SATURNO: a 1627 milioni di km o 90 minuti-luce dalla Terra, distanza in aumento

IL [illegible] solstizio d'inverno alle ore 4 e 7 minuti: nell'emisfero boreale si ha la giornata più corta e la notte più lunga dell'anno: inizia l'inverno

Specchio dei tempi

Meditando su quella coda davanti alla questura - «Per favore ridateci in stazione i vecchi tabelloni con gli orari dei treni» - Da dieci anni aspetta il rimborso di un vaglia smarrito - Nessuno vuole l'olio usato

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettera di sabato 15 titolata "Quella coda disonora una città civile" scritta da dipendenti della Rai di via Cernaia facenti parte del gruppo "Impegno sociale" i quali giustamente si lamentano dei sacrifici che devono sopportare quanti devono adempire le formalità per l'immigrazione.

«Non so esprimermi bene in quanto la mia cultura è la terza avviamento di circa 40 anni fa. Ma dico: ben venga questo impegno sociale, e ben vengano altri singoli [illegible] gruppi che si dedicano agli altri. Ma queste persone [illegible] intervenute anche per vedere il disagio di chi ha lavorato per 30, 35 ed anche [illegible] anni e devono fare "code" per la pensione, per visite mediche, per attendere anni un posto di ricovero, per avere un minimo di sollievo da tanto sofferenze.

«Tutte queste migliaia di esseri umani sono sempre stati [illegible] minoranza silenziosa; si [illegible] sacrificata nel lavoro, non ha rubato, non ha spacciato, non ha contrabbandato, non ha vandalizzato, rotto o spaventato. Forse è per questo che [illegible] sono stati stanziati fondi particolari. E' [illegible] moda destinare fondi, offrire assistenza, regalare cure, spazi e quanto altro si vuole a chi sa suonare più forte la propria tromba. Capisco [illegible] posso arrivare a giustificarlo nei politici che devono dare un'immagine per conservare il posto.

«Ma non dimentichiamo che al [illegible] là di un facile pietismo [illegible] dovrebbe pensare a chi ha già dato alla società. Non sento politici parlare di stanziare miliardi per i vecchi lavoratori, [illegible] sento chiudere piscine per migliaia di ragazzi. E nel contempo sento varare piani di recupero per quelli del terzo mondo, per drogati, per noma[illegible]. Tutto ciò è giusto, [illegible] bisogna "fare la coda" quindi sistemiamo prima chi ha dato e non ricevuto e poi chi pretende e [illegible] [illegible] nulla. Come faccio a dire a mio figlio che è giusta [illegible] multa presa sul tram perché aveva dimenticato la tessera, [illegible] nel contempo spiegargli perché nomadi e immigrati [illegible] pagano e non sono molestati?».

Aristide Pedrini

Un lettore ci scrive:

«Non [illegible] d'accordo con la risposta del Direttore Compartimentale delle F. S. al lettore che lamentava [illegible] scomparsa dei quadri dell'orario generale dall'atrio della stazione di P. N. Con i vecchi tabelloni orari chiunque, purché non analfabeta, era in grado di informarsi, mentre ora parecchie persone - specie se anziane e con poca [illegible]mestichezza [illegible] gli automatismi - non se la cavano. I vecchi quadri potevano essere consultati anche da 15-20 persone contemporaneamente, mentre ora occorre fare la fila davanti ai due Digiplan. E ancora: i tasti dei nomi delle stazioni si[illegible]tuati nelle file più alte non sono accessibili a persone di bassa statura. Il Digiplan dà gli orari di partenza da Torino e di arrivo a destinazione soltanto di al[illegible] treni del medesimo percorso (i principali); con [illegible] vecchio sistema si potevano conoscere anche le ore di arrivo [illegible] un treno in tutte le stazioni del percorso. In compenso il nuovo apparecchio snocciola, [illegible] stampa, una serie di nomi e indirizzi di alberghi e ristoranti della città di destinazione, cosa che non interessa [illegible] normale viaggiatore».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Nell'anno 1980 un mio inquilino di Via Guastalla mi inviò l'affitto di una soffitta di 25.000 lire, tramite vaglia postale, comprovato da una ricevuta, vaglia che non ho mai ricevuto, per cui dopo 4 mesi mi recai presso l'Ufficio Postale n. [illegible] di Piazza S. Giulia dove [illegible] stato emesso. Fui consigliata di fare richiesta di rimborso, cosa che feci con raccomandata e carta bollo, ricorso che ripetei per due o tre volte, senza esito.

«Mi chiedo: se lo dovessi L. 25.000 allo Stato, aspetterebbe esso 10 anni [illegible]za procedere a pignoramento, ingiunzioni e vario, considerando anche che per un ritardo di pagamento di due giorni decorrono già gli interessi»?

Iride Actis Dato Casale

Un lettore ci scrive:

«C'è uno spot che incoraggia [illegible] deposito di oli usati inquinanti presso le autostazioni o i distributori cittadini. Ora sembra che a Torino tale operazione sia impossibile, in quanto volendo consegnare l'olio usato della mia auto per tre volte non sono riuscito a farlo.

«Tre distributori diversi (Ip/Erg/Esso) e tre risposte diverse, tutte negative: per uno era troppo gravoso registrarlo, per il secondo avrei dovuto pagare una "tassa" tipo rifiuti, per il terzo addirittura era meglio gettarlo nel più vicino tombino delle fogne. Cosa dovevo fare?».

Giovanni Berra

Nella banca c'erano agenti in borghese: feriti un bandito e un impiegato

Assalto e spari in via Roma

Catturati due rapinatori

Sono entrati nella [illegible]de centrale dell'Istituto Bancario Italiano di via Roma alla spicciolata, confondendosi tra i clienti. Poi hanno aggredito la guardia giurata [illegible] servizio alla porta e, [illegible] pistole [illegible] fucile a canne mozze, hanno immobilizzato impiegati e clienti: «Fermi tutti, è [illegible]na rapina». Non sapevano che in un ufficio accanto al salone c'erano due sottufficiali della Mobile, impegnati in indagini su una grossa truffa di assegni, [illegible] giro [illegible] centinaia di milioni. I rapinatori, quattro, sono stati affrontati dai due sottufficiali che, per fermarli, hanno esplo[illegible] un colpo di pistola: il proiettile ha ferito gravemente [illegible] dei banditi, un complice è stato arrestato, g[illegible] altri due [illegible] riusciti a fuggire. I due malviventi bloccati sono fratelli: Michele e Antonio Di Gennaro, 40 e 42 anni, già noti per furti e rapine.

L'istituto è [illegible] via Roma 282, all'angolo con via Arcivescovado. Lo scorso anno, ai primi di novembre, aveva già subito una rapina, mezzo miliardo il bottino. Ieri, alle 13,10, all'interno del grande salone c'erano una decina di clienti e quaranta impiegati. Sulla porta la guardia giurata Umberto Carotenuto, 58 anni. Ha poi raccontato: «E' entrato per primo un giovane, sui 30 anni; e subito dopo altre tre persone. Due avevano sciarpe alzate sul volto».

I banditi si sono subito divisi. Uno ha affrontato e disarmato Carotenuto, l[illegible] ha spinto contro un muro: «Mi [illegible] puntato la pistola alla testa, dicendomi di non fare fesserie». Un complice si è avvicinato alla porta secondaria che si affaccia [illegible] via Amendola, usata dai dipenden[illegible]. Gli altri due, uno impugnava un fucile [illegible] [illegible] mozze, [illegible] avanzati al centro del salone. E hanno gridato: «E' una rapina, siete tutti sotto tiro».

Alcuni dipendenti si sono accorti di quanto stava accadendo solo in quel momento, sentendo quella minaccia urlata a pochi metri. Qualcuno [illegible] è buttato a terra, dietro [illegible] bancone; due sono scappati verso i sotterranei, riuscendo a chiudere le porte blindate del caveau. [illegible]li altri, [illegible] ventina, sono rimasti ostaggi dei banditi. Ancora grida: «Svelti, tutti contro i muri, le mani alzate», poi uno dei rapinatori ha scavalcato il banco[illegible] avvicinandosi alle casse. Al centro della grande sala è rimasto [illegible] solo bandito.

In [illegible] [illegible] laterale, nell'ufficio del direttore, c'erano due sottufficiali della Mobile, l'ispettore Antonio Bartolotta e l'assistente Carmelo Caricato. Avevano avvicinato il funzionario, Giorgio Borroni, 42 anni, per raccogliere elementi utili ad una difficile indagine: una truffa da centinaia di milioni, con assegni falsificati. Borroni stava rispondendo ai loro quesiti quando si sono alzate, al di là del vetro, quelle grida: «E' una rapina». Dai vetri [illegible] vedeva solo uno dei banditi, quello al centro della sala, le mani tese, la pistola puntata [illegible] impiegati e clienti.

I due sottufficiali [illegible] usciti, affrontando quel rapinatore. Lo hanno immobilizzato e disarmato: era Antonio Di Gennaro. Il bandito ha gridato: «Spara Michele, spara, ammazzali». Al di là del bancone [illegible] comparso [illegible] fratello-complice, Michele, la pistola [illegible] pugno. A quel punto uno dei sottufficiali ha esploso un colpo di pistola. Il proiettile ha raggiunto al fianco Michele Di Gennaro, poi [illegible] rimbalzato sul [illegible] e ha ferito, leggermente, [illegible] dei cassieri, Giuseppe Saccinto, 22 anni.

Molti impiegati hanno poi raccontato: «Sono stati momenti [illegible] terrore, quel colpo [illegible] pistola ha riempito la sala, abbiamo temuto potesse seguire un conflitto [illegible] fuoco». E invece i complici dei fratelli Di Gennaro sono fuggiti, scomparendo tra la folla di via Roma. Forse qual[illegible] li attendeva al volante di un'auto, in piazza Cln.

E' scattato l'allarme. Michele Di Gennaro è stato accompagnato al Mauriziano, poi trasferito alle Molinette: [illegible] grave, il proiettile lo ha raggiunto all'emitorace sinistro, è stato sottoposto ad intervento chirurgico, l[illegible] prognosi [illegible] riservata. All'ospedale Maria Vittoria è stato medicato [illegible] ricoverato l'impiegato Giuseppe Saccinto: guarirà in 10 giorni per una ferita di striscio al ventre.

Angelo Conti
[illegible] Mascarino

La [illegible] dell'**Istituto Bancario Italiano** [illegible] via Roma, dove i banditi hanno fatto irruzione dopo aver aggredito la guardia giurata [illegible] servizio all'ingresso. Armati [illegible] pistole [illegible] di [illegible] fucile a canne mozze, i rapinatori hanno immobilizzato una decina di clienti e quaranta impiegati. Dopo la sparatoria con i sottufficiali in borghese, due complici dei fratelli [illegible] sono riusciti a fuggire in strada, scomparendo tra [illegible] folla

Ferito [illegible] [illegible] da un proiettile, **Michele [illegible] Gennaro** [illegible] stato ricoverato [illegible] Mauriziano e poi trasferito alle Molinette [illegible] I medici l'hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico: il proiettile che ha colpito il bandito [illegible] poi raggiunto [illegible] rimbalzo anche un impiegato: guarirà in dieci giorni

Fratelli a mano armata

L'ultimo colpo di «Pinocchio» e Antonio

Michele Di Gennaro detto Pinocchio. Secondo i carabinieri è un rapinatore di mestiere: stavano indagando [illegible] [illegible] lui per recenti assalti

Antonio [illegible] Gennaro, fratello di Michele: contro di lui parecchie denunce. Nell'87 fu arrestato a Lanzo mentre stava per assalire una banca [illegible] due complici

Lui, Michele Di Gennaro, aveva un soprannome: «Pinocchio» per via di quel suo naso lungo lungo. E nel mondo della malavita cittadina tutti [illegible] chiamavano così. Carabinieri e questura dicono: «Un rapinatore [illegible] professione. Lo avevamo già accusato per alcuni vecchi assalti, stavamo indagando [illegible] [illegible] lui per altre recenti rapine».

I fascicoli raccontano pezzi della sua vita. Le prime denunce, furti, resistenza. Poi nel febbraio '86 [illegible] accusato, [illegible]me a otto complici, per l'assalto [illegible] [illegible] ufficio postale di Villarfocchiardo, avvenuto 16 anni prima.

La banda, dissero quel giorno i funzionari della Mobile, «avrebbe compiuto una ventina di altre rapine, in banche, u[illegible]ci, aziende». Due anche a Torino: alle Poste di via Gattinara [illegible] in un ristorante di Lucento.

E proprio da quelle indagini [illegible] i primi sospetti sul fratello, Antonio: forse anche lui aveva partecipato a qualche rapina. Antonio Di Gennaro era già conosciuto per furti [illegible] truffe.

L'anno successivo, maggio '87, Antonio venne arrestato assieme [illegible] due complici nel centro di Lanzo, davanti all'agenzia del San Paolo. I carabinieri dissero: «Stavano per compiere una rapina». Antonio e Michele [illegible] poi [illegible] stati fermati [illegible] denunciati per truffe e coinvolti in indagini su rapine.

Nell'ambiente della malavita molti dicevano che oramai «lavoravano» assieme. Ieri sono stati catturati all'interno della banca, tutti [illegible] due armati di pistole.

Ora si cercano i due complici. Uno sarebbe già stato identificato, attraverso la precisa testimonianza dei due sottufficiali che hanno sventato l'assalto; [illegible] per ora gli inquirenti [illegible] [illegible] forniscono il [illegible]. Alcuni impiegati hanno poi detto [illegible] riconoscere nel bandito ferito, Michele Di Gennaro, uno dei malviventi che [illegible] anno [illegible] avevano già rapinato la banca.

Si era ai primi [illegible] novembre, fu un colpo clamoroso: mezzo miliardo il bottino. Anche allora i banditi erano in quattro, anche allora si erano divisi all'interno del grande salone. Era la stessa banda?

Dopo che il Consiglio comunale di Milano ha votato in maggioranza a favore

Chi approva la siringa gratis?

I politici torinesi tra sì e no, con incertezze

L'assessore comunale alla Sanità, **Giuseppe Bracco**, è d'accordo [illegible] principio di prevenzione dell'Aids «Ma c'è [illegible] problema di diritto»

Una siringa «autobloccante monouso» in cambio di quella già usata [illegible] portatrice di virus come l'Hiv. [illegible] Milano [illegible] consiglio comunale - con [illegible] maggioranza di 55 voti rispetto [illegible] [illegible] di giunta, e con l'aiuto della Lega Nord - ha detto sì a una mozione presentata dall'antiproibizionista Maiolo: coinvolgere [illegible] 64 farmacie comunali perché attuino [illegible] scambio.

E' proponibile a Torino una [illegible] del genere? In realtà è già stata proposta, ma [illegible] connotazioni diverse, più attente al rapporto tossicomane-servizi.

La sintesi viene da Enzo Cucco, consigliere regionale antiproibizionista: «Abbiamo presentato [illegible] proposta firmata anche da comunisti, verdi, dp, Lega Nord, psdi e un dc. E' la proposta di siringhe monouso, ma distribuite presso i servizi: lì deve avvenire la prevenzione, lì devono essere agganciati i soggetti».

L'assessore comunale alla Sanità, Bracco, è d'accordo sul principio di prevenzione dell'Aids, ma si interroga sull'opportunità dello scambio: «Prima di tutto c'è un problema di diritt[illegible]: di fronte a una legge che pu[illegible] il [illegible] [illegible] stupefacenti, è possibile ritirare un corpo del reato [illegible] sostituirlo con [illegible] nuovo corpo di reato? E poi mi chiedo: non [illegible] il [illegible] che la disposizione [illegible] regionale?».

Proprio sul diritto degli utenti interviene un giurista, [illegible] pretore Raffaele Guariniello: «Il discorso è quello di una situazione legislativa. C'è la Costituzione, ci sono le leggi del Parlamento, [illegible] [illegible]no i decreti governativi, [illegible] sono le leggi regionali, [illegible] disposizioni comunali, e via dicendo. Ebbene, ciascun intervento non può derogare da uno superiore. E' vero che la nuova legge sugli stupefacenti parla anche delle siringhe, [illegible] bisogna vedere se è accettabile il principio di una distribuzione del genere qui o là».

Ma lo si fa contro l'Aids: «Certo. E, umanamente posso sentirmi d'accordo. Ma il principio è un altro. Io penso all'uguag[illegible]nza di diritti: perché questo principio dev'essere applicato in alcune città e in altre no? Forse [illegible] hanno tutti [illegible] stesso diritto alla salute? Il nodo è qui: deve diventare discorso nazionale».

A Milano ha votato la mozione anche il psi, fautore della nuova legge sugli stupefacenti. Che [illegible] pensa il capogruppo torinese Beppe Garesio? «Penso che vada rispettata ogni misura sanitaria, prendendo atto della situazione esistente. Ma penso anche che si debba rispettare questa legge sulla droga. Insomma, occorre valutare con serenità e concretezza: nessuna pregiudiziale, ma attenzione agli elementi fuorvianti».

[illegible] il rischio di essere fuorviati lo esprime chiaramente il capogruppo antiproibizionista al Co[illegible], Angelo Pezzana: «Noi dobbiamo parlare di garanzie di salute. Il problema [illegible] la prevenzione, e quella si [illegible] nei [illegible]izi se i servizi funzionano. Io non credo né alla distribuzione nelle farmacie comunali né alle [illegible]chinette automatiche».

Secondo il capogruppo [illegible] [illegible] Carpanini, occorre «valutare tecnicamente l'efficacia di iniziative del genere». Dice: «Si deve pensare anche alla diffidenza del tossicomane verso quel servizio che gli scambia le siringhe in [illegible] momento [illegible] cui [illegible] [illegible] condizione è punita. Allora, meglio le macchinette». [illegible] Gipo Farassino, per la Lega Nord, sostiene: «Abbiamo firmato anche noi un'interrogazione. Siamo favorevoli, certo. Non si avalla la droga. Si evita la diffusione dell'Aids».

Il capogruppo pri, Poggiolini, è presidente dell'Ordine dei Medici. Osserva ciascuno degli aspetti: «La legge è contraddittoria, [illegible] quel che è certo è che l'opera [illegible] prevenzione va fatta. [illegible] nostro [illegible] un discorso portato in ministero».

Fra gli operatori, dice [illegible] Ciotti: «Da cinque anni insistiamo sulle siringhe. Il problema non è punire, ma [illegible]re. E educare è anche insegnare a una persona [illegible] usare una siringa che non potrà trasmettere un male ad altri».

Marco [illegible]

Anziani non autosufficienti, per loro nessuna assistenza

Cronici, non colpevoli

Ottomila firme per cambiare

L'obiettivo è di quelli ambiziosi: 8 mila firme in Piemonte per cambiare l'assistenza agli anziani cronici. Serviranno a sostenere la proposta di una legge di iniziativa popolare che la Regione dovrebbe adottare per riordinare i servizi destinati [illegible] non autosufficienti e reali[illegible] residenze sanitarie assistenziali. Da metà gennaio le organizzazioni di volontari che hanno costituito il comitato promotore (tra cui [illegible] coordinamento sanità e assistenza) incominceranno a raccogliere le firme con una prima uscita pubblica: un dibattito a più voci sui problemi dei cronici a cui parteciperà [illegible] professor Norberto Bobbio.

Francesco Santanera, che da anni si occupa di problemi assistenziali, spiega: «A Torino gli anziani non autosufficienti so[illegible] circa 2 mila; per loro [illegible] c'è nulla. Gli ospedali non li vogliono, le residenze sanitarie non ci sono. Si nega persino che [illegible] malati. Non a [illegible] ormai in molti parliamo di eutanasia [illegible] abbandono. Sono abbandonati senza cure perché giudicati inguaribili, [illegible] inguaribile non vuol dire incurabile». Aggiunge: «La vita nei ricoveri è spaventosa e in ogni caso anche lì vengono considerate persone da assistere e non da curare».

La legge vuole ovviamente ribaltare questa situazione stabilendo all'articolo uno d'obiettivo [illegible] promuovere le cure sanitarie adeguate nei confronti degli anziani cronici». E nell'arco dei suoi 14 articoli affronta le tappe [illegible] [illegible] moderno ed efficiente intervento socio-sanitario pubblico teso a mantenere l'anziano a casa sua. L'ospedalizzazione [illegible] domicilio (che [illegible] cinque [illegible] funziona nella sola Usl 8, quella delle Molinette) dovrebbe essere estesa anche alle altre unità sanitarie. Accanto a questa richiesta [illegible] per assistere malati anche gravi a casa loro la legge prevede [illegible] costruzione di residenze socio-sanitarie (Rsa) che dovrebbero servire a curare l'anziano per periodi anche lunghi, ma non necessariamente divenire cronicari.

Santanera spiega altri punti della legge: «Siamo convinti che le famiglie debbano essere aiutate quando scelgono di tenere [illegible] casa un anziano non autosufficiente, mentre adesso sono sole. Ad esempio sarebbe fondamentale che funzionassero day hospital con caratteristiche di diagnosi, cura e riabilitazione. Così come sarebbe essenziale avere i centri diurni di supporto. [illegible] esempio se per [illegible] ore al giorno un demente senile potesse stare fuori casa la sua famiglia sarebbe aiutata a [illegible] metterlo in istituto». La legge prevede anche che le dimissi[illegible] dall'ospedale [illegible] un anziano cronico non siano possibili senza una intesa tra ospedale, famiglia, medico [illegible] base, servizi territoriali che devono garantire le prestazioni [illegible]arie».

Aggiunge Santanera: «E' fondamentale organizzare una politica sanitario-assistenziale che tenga conto di come cambiano gli anziani. Un esempio per tutti: a Casa Serena [illegible] 300 posti per autosufficienti [illegible] 150 ospiti, nel '86 l'Irv aveva 1500 ricoverati, oggi 570. Sta diminuendo la richiesta di ricovero di chi sta bene di salute e questa richiesta viene fatta mediamente intorno agli 80 anni. E' evidente l'inutilità di costruire nuovi posti per autosufficienti. Aumenta invece la richiesta di quegli anziani che sono [illegible] o ritenuti tali dagli ospedali».

Marina Cassi

Francesco Santanera è tra i promotori della legge di iniziativa popolare per nuovi servizi di assistenza agli anziani cronici. A gennaio si inizierà la raccolta delle 8 mila firme necessarie [illegible] dibattito a cui partecipa anche il professor Bobbio

Due milioni al [illegible]

E' la retta mensile richiesta quando non c'è posto [illegible] istituto

«Non so fino a quando potrò continuare a pagare due milioni al mese. Sono tanti, tantissimi soldi». La signora Marisa S. («Non metta il cognome, ho ancora bisogno di avere rapporti decenti con il Comune») [illegible]ta la [illegible] odissea per far ricoverare l'anziana zia totalmente invalida [illegible] un ricovero pubblico. Senza riuscirci.

«Fino a luglio zia Caterina di [illegible] anni abitava con mia madre; camminava lentamente, man[illegible]giava da sola, chiacchierava». A luglio è caduta e si è rotta [illegible] femore; da quel momento ha visto frantumarsi la [illegible] autosufficienza. Spiega la nipote: «Dopo l'operazione al femore non si [illegible] più ripresa: non vede, non parla, non mangia, non si muove. E' un vegetale».

Dimessa, la signora Caterina è [illegible] portata a casa, ma l'anziana sorella non è in grado di assisterla. Dice la nipote: «Ci vorrebbero due infermiere con costi elevatissimi. Tuttavia, anche [illegible] questo modo, per mia madre, che di anni ne ha 84, sarebbe una fatica eccessiva». La famiglia [illegible] così deciso per il ricovero in un istituto. «Ad agosto ho fat[illegible] domanda all'assistente sociale per un posto o all'Istituto per la vecchiaia o al Carlo Alberto o alla Crocetta o in qualsiasi altro posto pubblico».

Intanto zia Caterina era [illegible] trasferita in una struttura pri[illegible] fuori città. «Lì viene trattata bene. Ma il problema è il costo: due milioni mentre lei ha solo una pensione minima. Quando avevo trovato quella soluzione avevo pensato che fosse per pochissimi mesi. Potevamo farcela, ma non all'infinito». La signora Marisa B. è sconsolata: nelle settimane passate ha ricevuto una lettera dall'ufficio comunale di coordinamento [illegible] ricoveri degli anziani nella quale le si comunica che è stato espresso parere sfavorevole «in quanto è il servizio sanitario che deve prendere in carico l'anziana per un trattamento presso una struttura sanitaria [illegible] per altro intervento sanitario idoneo». La lettera prosegue ricordando che «nel [illegible] le condizioni di salute migliorino sarà possibile ripresentare domanda [illegible] ricovero».

La nipote [illegible] chiede: «Che sen[illegible] ho, riferendosi a una persona ridotta a un vegetale, parlare di miglioramento delle condizioni di salute?». Aggiunge: «Mi hanno detto di telefonare [illegible] Cto per capire che cosa devo fare: sono 22 giorni che provo almeno venti volte al giorno: è sempre occupato. Ora ho preso le ferie e andrò di persona. Intanto continuiamo a pagare. [illegible] [illegible] la zia fosse sola al mondo che [illegible] ne avrebbero fatto?». [m. cas.]

Inaugurati ieri

Al [illegible] nuovi [illegible]

Il Martini Nuovo di via Tofane si rinnova. Ieri sono stati aperti ufficialmente quattro servizi: rianimazione, centro diagnostico di senologia, rilevamento tomodensitometrico ed il sistema di archiviazione delle lastre radiografiche. «Realizzazioni che hanno consentito all'ospedale - spiegano gli esperti - di adeguarsi alle attuali necessità dotandosi di attrezzature e strutture di primo livello».

Radiologia. «Abbiamo acquistato un mammografo dell'ultima generazione, unico in Piemonte - spiega il presidente dell'Usl 3, Luigi Cattel - e la sala senologica è corredata di un sistema [illegible] sviluppo automatico a luce diurna e di un apparecchio ecotomografico».

Nel reparto, si eseguono circa [illegible] mila [illegible] all'anno. Dice il primario, professor Rossi: «Ora archivieremo su dischi ottici. Meno spazio occupato, costi ridotti, immagini non deteriorabili e la possibilità di richiamare in modo elettronico l'esame e farlo ristampare con un sistema laser unico in Italia». Altra novità riguarda il sistema (unico in Piemonte) di rilevamento tomodensitometrico dei contenuti minerali dell'osso. In tutto sarà possibile compiere [illegible] 40 esami l'anno in attesa che [illegible] completato l'ampiamento - già finanziato - dei locali e sia adeguato l'organico con altri 4 sanitari e almeno 8 non medici.

Reparto di Rianimazione: sostituisce quello aperto vent'anni fa. «Il Centro di terapia intensiva è stato realizzato secondo i più moderni indirizzi delle terapie mediche specialistiche - dice [illegible] professor Cattel - attuando separazioni [illegible] percorsi, destinando locali specifici [illegible] diverse patologie differenziando i locali in funzione delle apparecchiature da contenere».

BIANCA & [illegible]

Moncalieri, rapina alla Pilazeta

Tre giovani con il [illegible] nascosto da passamontagna [illegible] entrati nell'ufficio della Pilazeta in via Einaudi 29. Armati di pistola hanno costretto l'impiegata Paola Panzera, 50 anni, di Caselle, a consegnare il contenuto della cassa, circa [illegible] mila lire.

Beinasco, nella dc [illegible] maggioranza

Passa di mano la maggioranza dc, dai componenti dell'area Bonsignore a quelli dell'area Bodrato. Il nuovo segretario locale è Giuseppe Toscano, 50 anni, insegnante.

Grugliasco, [illegible] a tre ladri d'[illegible]

Tre topi d'auto specializzati in Fiat [illegible] sono stati sorpresi e arrestati. Giuseppe Bongiorno, 25 [illegible] via [illegible] 11, Torino è stato bloccato ieri notte dai carabinieri di Grugliasco, coordinati dal capitano Golini e dal maresciallo Ghessa, mentre rubava sulle auto di Rosina Rositano, 48 anni, e Renato Ansaldo, [illegible] anni. [illegible] manette [illegible] poi scattate per Giorgio Verdiglione, [illegible] anni, e Mario Iannello, 26 anni, di Grugliasco, che, lavorando in coppia, avevano appena aperto la Uno di Antonio Fantarella, [illegible] anni, di Grugliasco, portando via l'autoradio.

Collegno, aumentano le [illegible]

Stangata per gli abitanti: au[illegible] [illegible] quote di iscrizione agli asili nido, la raccolta rifiuti (10% per le abitazioni, il doppio per uffici [illegible] industrie), rincarano le [illegible] comunali (80% le licenze del commercio ambulante, [illegible]0% commercio fisso), la [illegible]sa per anziani (17%) e le tariffe degli impianti sportivi. Approvando il bilancio, il Consiglio comunale ha deciso di investire [illegible] miliardi per una [illegible]sa protetta per anziani e uno per manutenzione strade.

«Se non avessi sparato io lui mi avrebbe ucciso»

I carabinieri eseguono i rilievi davanti [illegible] centro commerciale [illegible] via degli Abeti alla Falchera dove, pochi minuti prima, Giuseppe Liberti, detto «Calabria» è [illegible] abbattuto dal suocero

Alla Falchera, l'assassino arrestato dai carabinieri

Ucciso dal suocero

Tre colpi di pistola in strada

Cinquanta minuti d'indagini. Sono bastati [illegible] carabinieri del Nucleo operativo per fare piena luce su un omicidio, nel Bronx della Falchera. La vittima è Giuseppe Liberti detto «Calabria», 32 anni, originario di San Mauro Marchesato (Catanzaro), domiciliato in via degli Ulivi 12, precedenti per armi, rapina, minacce.

L'assassino è il suocero, Luigi «Gino» Lo Fermo, 56 anni, origi[illegible] di Piazza Armerina (Enna), [illegible] degli Ulivi 69, ex barista, [illegible] pensionato. Nella caserma di via Valfrè sono sotto interrogatorio, nella notte, [illegible]che la moglie dell'ucciso, Vincenza «Enza» Lo Fermo, 29 anni, nata in Sicilia, residente a Settimo Torinese, via Don Gnocchi 21, e suo fratello Pasquale, 27 anni, ambulante. Starebbero però emergendo elementi che li indicano estranei al fatto [illegible] sangue.

L'omicidio ieri, alle 17,50, nel piccolo giardino del centro commerciale di via degli Abeti, alla Falchera. Giuseppe Liberti, che è uscito soltanto da pochi giorni dalla prigione, ha una brevissima discussione con il suocero, lo minaccia con una pistola. L'an[illegible]no ex barista gli strappa l'arma dopo una lotta, spara e lo uccide. Tre colpi di 7,65. Tutti a se[illegible]. Il primo al petto, [illegible] secondo al braccio. Un terzo, forse da distanza molto ravvicinata, al capo. Il corpo [illegible] appoggiato ad [illegible] mancorrente, in posizione innaturale. Arriva un'ambulan[illegible] che tenta l'impossibile, trasportando il giovane al Giovanni Bosco, dove i medici possono solo confermarne la morte.

La Falchera si chiude a riccio. Nessuno ha visto, pochi ammettono di avere sentito. Per i carabinieri del Nucleo operativo e della Oltredora sembra un'indagine difficile. M[illegible] ai capitani Muggeo, Ortolani e Mucciarelli [illegible] al tenente Polvani [illegible] nome della vittima dice qualcosa: ba[illegible] un controllo nel fascicolo personale per scoprire [illegible] lunga storia di violenze.

E' la relazione, poi il matrimonio, poi la separazione fra Giuseppe ed Enza a sottolinearne le tappe. I due ragazzi sono già insieme nel '79 (quando lei ha appena 18 anni) in via San Domenico 12: qui Giuseppe è ferito gravemente da una scarica di lupara all'addome ed alle cosce. La polizia indica il movente nel[illegible] spartizione di un bottino. Poi trascorrono otto anni relativamente tranquilli (alla coppia na[illegible] anche un bambino) fanno [illegible] preludio ad un 1987 infuocato: il 18 luglio Giuseppe Liberti, che ha allora 29 anni, esce dal carcere (ha scontato una condanna per furto e detenzione d'arma) e dopo qualche ora esplode tre colpi di pistola tutto [illegible] al suocero (nel bar che il Lo Fermo gestiva, proprio a 20 metri dal luogo dell'omicidio di ieri). Subito dopo va a Settimo e spara ancora, questa volta contro la casa della moglie. E' una intimidazione: l'uomo non vuole dar seguito alla separazione dopo che Enza ha avuto in affidamento il figlio Alessandro. Poi fugge in Calabria ed è arrestato due mesi dopo, mentre [illegible] rientrando a Torino.

La moglie, in quel periodo, [illegible] già la convivente di Salvatore Benfante, palermitano, pregiudicato [illegible] un certo livello: passato dai furti d'auto, all'associazione a delinquere, al traffico della droga. A Palermo Benfante ha lasciato [illegible] moglie ed un figlio, ma a Torino decide di mettersi [illegible] [illegible] Enza, [illegible]stante sia stato in passato, ottimo amico del marito. Viene dipinto come [illegible] duro, uno che non si fa mettere i piedi in testa da nessuno». Salvatore Benfante [illegible] ucciso mercoledì 11 [illegible]vembre 1987 nel circolo Arci di Chivasso, [illegible] e Giovanni Marra e Fortunato Verduci. Una esecuzione sulle prime in[illegible]prensibile, che poi rivela - sullo sfondo - le ramificazioni di [illegible] enorme traffico di droga.

I carabinieri, in quei giorni, seguono anche la pista di una possibile vendetta di Giuseppe Liberti, condannato proprio il giorno successivo al delitto, ad un anno e mezzo per minacce al [illegible]. In Tribunale, Luigi Lo Fermo, spiega così i rapporti fra

Gino Lo Fermo, il suocero che ha sparato. Da tempo vittima e assassino erano ai ferri corti. Sotto a sinistra la vittima Giuseppe Liberti e accanto la moglie Vincenza che era la causa delle liti frequenti fra i due uomini

il genero ed il Benfante: «Erano molto amici. Parlavano di comprarsi un camion, di mettersi nei trasporti. Giuseppe l'ha por[illegible] a casa, l'ha presentato ad Enza. Sapete come vanno queste cose: una visita dopo l'altra, è nata la confidenza. Quando [illegible] genero è finito in carcere, mia figlia si è messa con Salvatore».

[illegible] la vendetta compiuta attraverso killer prezzolati è ipotesi che si smembra piano piano. Alla fine viene abbandonata, [illegible]che se quella strage è ancora oggi impunita.

Il Liberti torna in carcere, ma i suoi rapporti con la moglie ed il suocero [illegible] migliorano. Non servono a stemperare l'odio nemmeno i molti mesi trascorsi dietro le sbarre. Poi, il 3 novembre scorso, la scarcerazione. Giuseppe non ha neppure una casa: dorme, qualche volta, nell'abitazione della sorella, proprio alla Falchera. E gira molti bar. Ieri pomeriggio passa in quello di proprietà dell'ex suocero, [illegible] Centro Commerciale di via degli Abeti. Trova Gino Lo Fermo, davanti all'ingresso. I due si spostano [illegible] decina di metri più [illegible] là, davanti alla cartoleria, accanto alla farmacia. E' qui che il Liberti estrae la Beretta 7.65 minacciando il suocero: «Devi convincere Enza a tornare co[illegible] me». L'ex barista (ha ceduto la gestione del locale mesi fa) ha una fulminea reazione. Gli strappa la pistola e spara, con incredibile precisione. Poi si rifugia a casa, in via degli Ulivi 68. Quando il capitano Muggeo bussa alla sua porta, non cerca neppure di negare: «Sì, [illegible] stato io. Se non lo ammazzavo, mi avrebbe sparato lui». Il caso è chiuso.

Angelo [illegible]nti

Dopo-fallimento

Melezet chiede soccorso

La «Stim», la società che gestiva i 14 impianti sciistici di Melezet a Bardonecchia, [illegible] stata dichiarata fallita dal tribunale il [illegible] luglio scorso ma i soci [illegible] si arrendono e vogliono rifondarla subentrando alle banche che vantano crediti privilegiati per un miliardo. Dice il dottor Diego Cagnina, che coordina l'operazione salvataggio: «A questo punto il fallimento [illegible] chiuderebbe e si potrebbe ricominciare a costruire un futuro per una nuova società».

Nata più di trent'anni fa per iniziativa di numerosissimi so[illegible] (erano 547), la «Stim» [illegible] andata in crisi negli ultimi [illegible] per motivi «meteorologici»: l'as[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] contraddistinto le ultime tre annate.

Nell'88 il tribunale aveva [illegible] l'amministrazione controllata [illegible] il 6 luglio ha revocato il provvedimento e dichiarato il fallimento della società. Pur avendo un cospicuo patrimonio, valutato intorno [illegible] [illegible] miliardi, la «Stim» non era infatti riuscita a versare la cauzione [illegible] 300 milioni fissata [illegible] tribunale.

Dai conteggi fatti dal curatore fallimentare, la dottoressa Liliana Ramonda, il passivo si aggira sui due miliardi: uno di crediti privilegiati [illegible] le banche, e uno di crediti chirografari [illegible] le centinaia [illegible] [illegible]ci.

Il giudice delegato al fallimento ha consentito che gli impianti del Melezet siano dati [illegible] affitto alla società «Colomion», che è proprietaria di altri impianti a Bardonecchia. Gli utili della stagione, cominciata sotto buoni auspici grazie all'abbondante innevamento, andranno a sanare parte [illegible] deficit.

Nel frattempo il dottor Cagnina ha promosso una serie di riunioni tra i soci, ottenendo la loro approvazione per condur[illegible] in porto l'operazione salvataggio. Negli ultimi due incontri [illegible] soci si sono tassati per singole quote per complessivi 200 milioni. [illegible] servono altri 550 per proporre al giudice delegato di chiedere un concordato alle banche e subentrare al loro posto nel fallimento.

Spiega il dottor Cagnina: «Quella che stiamo tentando, [illegible] un'operazione complessa. Fa rabbia pensare che la società [illegible] fallita per mancanza [illegible] liquidi: nelle casse c'erano soltanto 160 milioni e non i 300 richiesti come cauzione dal tribunale. Negli anni scorsi, quando le stagioni erano «normali», [illegible] «Stim» ha sempre chiuso in attivo (un miliardo di spese e un miliardo e 800 milioni di entrate), reinvestendo il capitale».

Conclude il dottor Cagnina: «L'operazione che [illegible] cercando [illegible] attuare potrà andare in porto soltanto se ci sarà l'assenso dei soci che vantano un credito chirografario nei [illegible]fronti della Stim. Se non ci riusciremo, con il capitale raccolto si potrebbe comunque attendere la chiusura del fallimento e partecipare alla vendita all'a[illegible] degli impianti».

Piobesi

Niente tredicesima occupata la fabbrica

I 30 dipendenti del laboratorio galvanico «Assone» di Piobesi ieri hanno occupato la loro fabbrica. I titolari, Francesco e Giovan Battista Assone, quest'ultimo vicepresidente dell'Associazione piccole industrie, si erano rifiutati di pagare agli operai la «tredicesima». Venti giorni fa [illegible] stato concordato che oggi sarebbero stati consegnati i soldi ma all'improvviso agli operai, verso [illegible] 11,30, è stato detto che la tredicesima non sarebbe stata ver[illegible]. Francesco Assone, [illegible] prima, davanti ad alcuni testimoni, aveva stracciato gli asse[illegible]. A quel punto gli operai h[illegible] smesso [illegible] lavorare.

Ai sindacalisti Assone ha spiegato i suoi motivi: «Un grosso cliente in mattinata si [illegible] lamentato per la qualità di una fornitura». Di recente l'Assone aveva ricevuto dall'Api un riconoscimento per la buona qualità [illegible] lavorazioni.

Protesta il sindacato: «Della riforma si sono utilizzate soltanto le parti negative, ci opporremo»

Insegnanti d'appoggio, [illegible] tagli

Il prossimo anno dimezzata l'assistenza agli handicappati

Tagli sui posti per gli insegnanti di appoggio agli allievi handicappati che nel '91-'92 frequenteranno le elementari: dagli attuali 756 (di cui 299 supplenti) a 388. «Una riforma interpretata nei suoi aspetti negativi» è il severo giudizio di Cgil, Sinascel Cisl [illegible] Uil. Proseguono: «Anche tenendo conto dei supplenti che saranno chiamati all'inizio delle lezioni, in gergo tecnico di dice sull'organico di fatto, difficilmente potrà essere rispettato il con[illegible]creto fabbisogno dei ragazzi».

«Una circolare del ministro dà una interpretazione rigida del rapporto maestro alunno handicappato: dovrà essere uno a quattro partendo dal numero globale dei portatori [illegible] handicap nella provincia e non più nelle singole scuole. Non tiene conto dei casi gravi, proprio quelli che avrebbero più bisogno [illegible] aiuto». Questa è la denuncia di Anna Maria Cappelli (Cgil), Ivo Bissoli (Sinascel Cisl), Piero Bottale (Uil) ai quali [illegible] associano Marisa Faloppa presidente del Comitato integrazione handicappati e, per il Csa (una dozzina di associazioni), Luisa Colazzo e Alessandra Natta per il Coordinamento insegnanti di sostegno.

Una presa di posizione immediata, dopo la divulgazione del «piano di fattibilità» del provveditorato al ministro, in vista della riforma che cambierà il volto delle scuole elementari: fra il '91 e il '94 cominciando dalle prime (e dalle classi successive che stanno già lavorando in via sperimentale). Ci saranno tre insegnanti ogni due classi. Queste ultime si chiameranno «moduli» con orario di 27-30 [illegible] la settimana e due o tre ritorni al pomeriggio. Resteranno le classi a tempo pieno (lezioni tutti i pomeriggi) su richiesta delle famiglie.

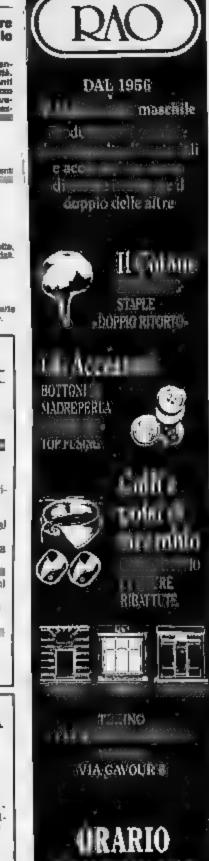
Dal prossimo settembre, la provincia prevede 5243 classi (85.406 alunni) di cui 1200 raggruppate in 583 moduli, 2499 a tempo pieno, ancora 1544 a tempo normale (destinate a scomparire entro [illegible] '94). Lavoreranno con [illegible] maestri di ruolo (altri 829 saranno chiamati [illegible] moduli). Per gli handicappati sono previsti [illegible] [illegible]stri di ruolo.

«Si fa pagare alle fasce deboli il costo di una riforma che attende [illegible] essere applicata dal 1985. Ma siamo ben decisi a combattere per difendere l'integrazione che ha fatto uscire dagli istituti e dalle scuole speciali i ragazzi portatori di handicap».

Nelle nostre elementari oggi [illegible] 1387, [illegible] questi 678 lavorano con un insegnante tutto per loro anche nel tempo pieno, altri 100 hanno un rappor[illegible] 1 a 2, 609 meno gravi si dividono [illegible] insegnante ogni 4. Totale 18.144 ore di sostegno per tutti durante l'anno.

«Sono destinate a scendere a [illegible] più quella quota dell'ultimo momento che non potrà [illegible] coprire i veri bisogni». La protesta concreta parte c[illegible] una raccolta di firme e un appuntamento, la prima manifestazione dell'anno nuovo: il 12 gennaio alle 11 davanti al provveditorato.

E intanto dalle materne prosegue la richiesta dei 93 posti di sostegno che [illegible] non so[illegible] stati concessi dall'inizio di settembre. Cgil Scuola [illegible] Sinascel Cisl lanciano [illegible] [illegible]scrizione di firme per presen[illegible] un ricorso alla magistratura. Intanto, il documento di denuncia [illegible] stato portato al prefetto, al quale chiedono di farsi garante [illegible] diritto all'educazione previsto dalla Costituzione.

Maria Valabrega

La sfida nel settore dei lap-top si gioca su autonomia, capacità, velocità

Sempre più piccoli e più potenti

Ecco i computer del futuro

Il mercato dei computer sta entrando in una nuova fase, decisiva per la sopravvivenza di molte marche. La domanda mondiale, che è mediamente rallentata, appare invece ancora decisamente vivace in alcuni settori.

Il boom continua, ad esempio, nel [illegible] [illegible] lap-top. Qui siamo di fronte ad una grande vitalità [illegible] alcune sigle: innanzitutto Toshiba, Compaq, Zenit, ma anche Olivetti, Ibm e Panasonic, che hanno cercato di produrre «macchine» con caratteristiche ben precise. Microprocessori dell'ultima generazione, cioè a grande velocità, accoppiati [illegible] hard-disk [illegible] notevole capacità (sino a 100 megabyte), e display sempre più [illegible]. In questo segmento, diventato prioritario, giocano molto anche il peso, l'autonomia e la solidità.

Le prospettive sono interes[illegible] soprattutto per quelle «sigle» che riusciranno a offrire le migliori risposte all'utente, ora alla ricerca soprattutto di autonomia sempre più [illegible] (troppi lap-top non riescono ad andare oltre le tre ore reali di funzionamento a batteria) e di una leggibilità perfetta. Il problema d[illegible] display è infatti, [illegible] oggi, in parte irrisolto. I risultati ottenuti con la retroilluminazione [illegible] cristalli liquidi appaiono confortanti, [illegible] la differenza con un monitor tradizionale è ancora avvertibile. [illegible] sarebbero, teoricamente, soluzioni di maggior efficacia, ma si scontrano [illegible] gli eccessivi consumi di energia.

Va comunque registrato un grande sforzo, soprattutto [illegible] parte [illegible] costruttori giapponesi, di puntare ad ottenere presto un display [illegible] colori; una [illegible] che, invece, appare molto meno sentita dai costruttori europei ed americani. Strategia che fa riferimento ad una convinzione ben precisa: il lap-top deve soprattutto essere [illegible] computer da viaggio. In ufficio lo si può lasciare nella borsa, oppure collegarlo [illegible] un monitor a colori e ad una tastiera tradizionale. In questo caso saprà garantire le stesse potenzialità di un computer da scrivania.

Il peso [illegible] invece [illegible] handicap destinato a sparire presto. Ormai l'utilizzo di materiali particolari, e soprattutto la riduzione degli spazi hardware, hanno portato [illegible] risultati più che accettabili. A quota 2-3 chilogrammi ci [illegible] già computer accettabili, a 5-6 chilogrammi macchine dotate di hard disk, a 7-8 siamo [illegible] livello di performance professionali. E' nata anche [illegible] fascia dei «leggerissimi», computer dalle prestazioni eccellenti, dotati [illegible] una tastiera particolarmente ridotta. Qui la clientela si è però mostrata freddina: la contestazione principale è proprio verso la tastiera eccessivamente compressa.

La tecnologia ha anche quasi completamente risolto il problema della fragilità degli hard-disk che, sino a pochissimo tempo fa, potevano correre serissimi rischi durante il trasporto. Ed un hard-disk lesionato voleva dire, [illegible] più delle volte, un hard-disk incapa[illegible] di restituire quel che contiene. Con prevedibili, anche gravissimi danni per il possessore di quel computer.

Ma la grande novità del '91 sembra venire da Apple. La casa della Mela, peraltro minacciata dalla concorrenza portata dai computer Ibm compatibili che sfruttano al meglio Windows 3, ha gettato sul mercato tre nuovi computer di fascia medio-bassa. Sono il Macintosh Classic, economico, versatile, ma condannato al bianco e nero; il Macintosh Lc, che ospita il colore a 256 tonalità; e il Macintosh II si, a colori, velocissimo, superaccessoriato. I prezzi [illegible] da 2 a 7 milioni.

Come li accoglierà il mercato? Va da sé che, per Macintosh, questa è una sorta di ultima spiaggia. La sua quota di mercato è stata lentamente erosa dagli [illegible] compatibili, che sono stati gradatamente dotati di software in grado di sfruttare a fondo il principio delle icone, offrendo al contempo una buona [illegible] grafica. La famiglia degli Ibm si è così introdotta in alcuni settori, [illegible] esempio quello della grafica [illegible] della impaginazione, che sembravano terreno quasi esclusivo di Macintosh.

Rallenta il mercato dei computer, ma continua il boom nel settore dei lap-top

IL LETTORE IN AIUTO

Se il computer ha fame di testi con lo scanner è tutto più facile

Sulle potenzialità dei computer non esistono pi[illegible] dubbi. Versatili, diligenti, disponibili a qualsiasi elaborazione, hanno però fame. Fame di dati, testi e notizie, che sino [illegible] pochi mesi fa [illegible] [illegible] condannati a digitare sulla tastiera. Un primo [illegible] è venuto dalla telematica, che consente agli elaboratori elettronici [illegible] scambiarsi via cavo, anche per telefono, qualsiasi tipo di informazione; ma l'autentica rivoluzione è arrivata dagli [illegible].

Lo scanner [illegible] è altro che un lettore ottico: ha le dimensioni di un mouse e va materialmente passato sul testo da immettere nel computer: lettera, articolo di giornale, documento. Un particolare sistema di lettura (paragonabile a quello di una macchi[illegible] fotografica) rileva [illegible] differen[illegible] fra aree bianche e nere e [illegible] trasmette al computer. Questa massa di informazioni viene recepita ed analizzata con l'ausilio di un software capace di riconoscere i segni, che vengono tra[illegible] in lettere e numeri, e infine memorizzati. E' la stessa procedura compiuta dalle cassiere dei supermercati: in questo caso lo scanner si limita a leggere [illegible] [illegible] dice [illegible] barre, ma [illegible] principio è identico.

I tempi di lettura [illegible] molto variabili, strettamente correlati alla capacità del computer. Ma [illegible] memoria di 4-5 megabyte potrà consentire una rapidità sorprendente: molte colonne di giornale a minuto. I problemi sorgono comunque a monte del[illegible] lettura: [illegible] numero di [illegible] è mediamente ancora alto [illegible] sarà piuttosto difficile abbassarlo, considerata la generale non perfezione della stampa. Si sta comunque cercando di ovviare attraverso due soluzioni: [illegible] miglior scansione della lettura, nonché una rilettura di quanto recepito dal computer. Questa funzione, una sorta di correzione, viene fatta ricorrendo [illegible] vocabolario interno: il computer paragona la parola letta a quelle che ha in memoria ed evidenzia quello che non riconosce, per un successivo controllo dell'operatore. Al momento scartata, invece, la correzione automatica, che presenta ancora rischi eccessivi.

I granata da giovedì a Finale per preparare la partita con il Parma

Il Torino in ritiro anticipato

Maifredi ha mandato in vacanza la Juve

Questa pausa è giunta per il Torino in un momento molto delicato e bisogna ammettere che mai come questa volta è stata tanto attesa. Guardando la classifica, infatti, non sembrerebbe di certo una squadra in crisi, quella granata, ma considerando che nelle ultime cinque partite gli uomini di Mondonico hanno racimolato la miseria di tre punti, è lecito porsi alcune riserve su questo poco felice cammino in campionato.

E' doveroso riconoscere, soprattutto alla luce delle gare con Milan, Napoli e Juventus, che si sono visti anche del bel gioco e delle perfette geometrie, non avallate però in fase di realizzazione. Mondonico rifiuta la parola crisi e nel tracciare un suo personale consuntivo mette in risalto alcuni aspetti che possono focalizzare questo concetto. «Il nostro bilancio può essere considerato più che soddisfacente - dice il tecnico granata -. L'importante è ottenere sempre quanto si è realmente meritato e su questo aspetto mi sento con la coscienza perfettamente pulita. Stiamo vivendo un'esperienza utilissima e proprio questi ultimi risultati ci serviti a rafforzarla e renderla proficua per il nostro futuro».

Secondo il tecnico del Torino proprio gli incontri con le tre grandi hanno messo chiaramente in risalto quella che è, e sarà, la posizione della formazione granata. «Abbiamo giocato alla pari con quelle che, a mio avviso, sono tra le più forti compagini europee, mancando, sia per nostre colpe che per qualche svista di troppo, il risultato clamoroso che ci avrebbe permesso di essere in vetta alla classifica. Proprio per queste mancanze penso che la nostra attuale collocazione sia quella giusta, abbiamo ancora la mentalità per essere grandi: anche certi aiuti e soprattutto la fortuna bisogna saperseli meritare per poter ottenere sempre il massimo».

Mondonico, quindi, crede in questa squadra ma ammette che esistono ancora alcuni limiti, soprattutto caratteriali che proprio nell'ultima partita sono emersi chiaramente: «Una sconfitta come quella di Pisa è da mettere in preventivo, non voglio farne un dramma, d'altra parte va osservato che per tutto l'arco dell'incontro il gioco è stato costantemente nelle nostre mani. Quello che non ammetto è la poca concentrazione e la sufficienza dimostrata dai miei ragazzi».

Ecco spiegato perché la società ha deciso il ritiro prima della partita con il Parma. «Questo non vuole assolutamente essere un provvedimento disciplinare - conclude Mondonico - ma una ponderata soluzione per ritrovare la giusta concentrazione e, soprattutto, per poterci allenare con profitto e continuità».

Questa mattina ultimo allenamento al Filadelfia, poi tutti in vacanza fino al giorno di Santo Stefano con ritrovo nel pomeriggio al Filadelfia. Giovedì 27 partenza per Finale Ligure, sede del ritiro, dove nel pomeriggio alle 15 i granata disputeranno un'amichevole con la squadra locale. Miglioreranno le condizioni di Cravero che riprenderà oggi. Buone notizie per Marchegiani che ieri è stato visitato dal professor Rossi il quale, con la soddisfazione di tutti, ha potuto riscontrare la perfetta saldatura della frattura. Il portiere granata la prossima settimana si sottoporrà ad un lavoro specifico per il totale recupero dell'arto. Il giorno 30 dopo la partita con il Parma ci sarà un ulteriore controllo e, se sarà positivo, dal 1 gennaio il portiere potrà essere a disposizione di Mondonico.

La Juventus invece è già in vacanza. Ieri i bianconeri hanno svolto le due consuete sedute ad Orbassano ed in serata hanno raggiunto le loro famiglie. E' rivisto anche De Agostini che a causa di un piccolo enfisema al setto mascellare è stato prudenzialmente a riposo. La ripresa generale è stata fissata per il pomeriggio del 26 al Combi.

Aurelio Benigno

TAVOLA VARIETTO

A Cravero lo Sportman 90

Per la festa di Natale organizzata dalla scuola di calcio Gigi Gabetto, domani sera presso il Patio Club di Corso Moncalieri (ore 22) verrà assegnato al capitano del Torino, Roberto Cravero, il premio «Sportman 90», quale riconoscimento al miglior sportivo cittadino dell'anno. La scelta del libero granata è stata fatta da 250 mini calciatori che sono iscritti alla scuola.

Intanto continua l'attività a livello giovanile: l'undicesima giornata del campionato Primavera vede la capolista Juventus impegnata in trasferta contro il Modena mentre il Torino ospita al Comunale ore 14,30 l'Empoli.

Sul campo di via Rosta, infine, prende il via oggi il Torneo Città di Rivoli riservato alle categorie calciatori minicsordienti e allievi. Prime partite del torneo, che si concluderà il 6 gennaio, Rivoli-Bacigalupo (ore 14,30) e Maroni-Rangers (ore 15,15).

INTERREGIONALE

Ma è troppo difficile vendicare il Nizza

Chieri in Toscana sfida la capolista

«Erano anni che non vedevo giocare così bene in Interregionale». Salvatore Rampanti trova attenuanti alla lezioni di gioco che la Pistoiese ha inflitto al suo povero Nizza Millefonti. La capolista toscana avrà l'occasione per una controprova ospitando il Chieri dello moraviglie, allenato da un grande amico di Rampanti, Beppe Dezio. «Noi andiamo in trasferta - dice quest'ultimo - consci di non avere nulla da perdere. L'importante è non commettere gli errori dei cugini astigiani, che hanno lasciato fin troppo giocare la Pistoiese».

L'ossatura dei toscani si basa sul trio Bellini-Bacci-Dati che dirigono difesa e centrocampo imprimendo alla squadra una notevole forza d'urto. «Bisogna pressarli, non farli ragionare, possono avere qualche problema in difesa...solo che in difesa loro non sono mai». Ai biancoazzurri mancherà Bertrone squalificato e Parente operato di recente.

Crivellari ha raggiunto quota 10 reti e sarà sicuramente osservato speciale mentre tra i toscani merita attenzione Molnar un po' discontinuo ma capace di trovare in qualsiasi momento la via del gol.

Oltre al Chieri un'altra matricola terribile si sta imponendo all'attenzione nel girone B, il Giaveno Coazze. Considerati da molti come una delle Cenerentole del torneo, i ragazzi di Manzin hanno fatto strada fino a raggiungere il quarto posto. Giovedì nel recupero infrasettimanale sono andati a strappare un punto al quotato Corsico. Manzin così commenta l'1-1 in terra lombarda: «Sul pareggio alla vigilia avrei fatto firma ma per come si sono messe le cose abbiamo qualcosa da recriminare. In vantaggio in apertura di ripresa con Guidoni avremmo potuto chiudere il conto in contropiede. Non ci siamo riusciti e allo scadere un dubbio rigore ci ha beffati».

Il rossoblù tocca una trasferta contro una delle ultime, il Verbania. Zanelli, allenatore del Rivoli, ha detto: «Non sarà facile per nessuno far punti su quel campo». Manzin ne è cosciente ma adesso che si è fatta tanta strada non avrebbe senso spaventarsi per affrontare una delle ultime. Mancherà De Lucia, è in dubbio Titone però l'ottimismo certo non può mancare ad un allenatore che alla prima «vera» stagione in panchina sta stupendo tutti.

Le altre torinesi navigano nella mediocrità. Nei recuperi infrasettimanali solo il Pinerolo si è imposto nettamente sul Rapallo con uno scatenato Moncada, autore di una tripletta, che tallona adesso il capocannoniere Crivellari.

Il Nizza è uscito indenne dal campo della Sammargheritese mentre nell'altro girone il Rivoli non ha resistito ad un Aosta oggi primo in classifica. Zanelli dopo aver affrontato la sua ex squadra, si vedrà opposta un'altra sua vecchia conoscenza, la Pro Patria. Dopo un inizio stentato i lombardi hanno infilato una serie positiva e stanno risalendo gradualmente la china. Sarà dura piegarli. Saranno Ventimiglia e Acqui a verificare le condizioni di salute di Nizza e Pinerolo. Per i torinesi si tratta di chiudere una serie negativa che pare interminabile, per gli uomini di Chiarenza di confermare quanto di buono offerto in settimana contro una delle concorrenti alla salvezza.

Andrea Romanelli

IPPICA

Bilancio di stagione

Vinovo-galoppo oltre 7 miliardi di giocate

Leggera flessione delle puntate ai bookmakers, un buon incremento di quelle al totalizzatore, ed un boom delle scommesse all'agenzia ippica. La stagione del galoppo torinese va in archivio con un segno globale positivo, calcolato intorno al + 3%. Complessivamente, fra book e totalizzatore, si sono giocati a Vinovo-galoppo oltre 7,5 miliardi.

Buona anche la tenuta del pubblico che si è mantenuto fisso vicino ai 2000 spettatori paganti per convegno. La stagione è durata dieci mesi (con l'interruzione di agosto) e le 33 giornate in programma sono state effettuate regolarmente. Insomma il galoppo torinese tiene dignitosamente la sua posizione, nonostante possa disporre di poco meno di un centinaio di cavalli presenti sulla piazza, e sia stretto nella morsa degli ippodromi di Milano e Varese.

SPORT**FLASH**

Calcio, i 25 anni del Borgaro

Il Borgaro Torinese festeggia oggi, all'Hotel Atlantic, i 25 anni di costituzione della società. Sarà il presidente Piergiorgio Perona a tracciare il bilancio dell'attività del sodalizio in questo quarto di secolo. Oggi il Borgaro guida, assieme all'Ivrea, il girone B del campionato di Promozione.

Allenatori, selezione ad Albiano

Si svolge stamane (ore 9) presso il Centro polisportivo di Albiano, la selezione per l'ammissione al corso di allenatori di calcio del settore giovanile, organizzato dalla sezione allenatori di Ivrea. Le lezioni inizieranno il 14 gennaio.

Concorso per vincere uno stadio

TORINO. Presentata anche a Torino l'iniziativa «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua». Un concorso «frizzante» che prevede l'assegnazione di tre stadi a società dilettantistiche italiane. Promosso da Acqua Vera e dal Radiocorriere-Tv in collaborazione con la Figc prevede una vera e propria gara tra i supporters delle varie formazioni dilettantistiche suddivise in tre categorie: Interregionale e Promozione, Prima e Seconda Categoria e infine Terza categoria. Due sono le fasi del concorso. La prima (che termine il 28 febbraio) scremerà le prime 16 squadre per ogni raggruppamento attraverso una votazione effettuata tramite i tagliandi tv Radiocorriere e le prove d'acquisto Acqua Vera. Le squadre più votate daranno vita a quadrangolari che dovranno stabilire le tre squadre, una per categoria, che vinceranno uno stadio alla cui costruzione provvederà la Figc dietro la sponsorizzazione Acqua Vera. Il primo campo sarà intitolato a Paolo Valenti.

Calcetto: torneo quadrangolare

In via Filadelfia 78 si disputa oggi (dalle 14 alle 16) un quadrangolare di calcio a cinque cui parteciperanno due società di Promozione (Alpignano e Moncalieri), una di 1ª categoria (Real Moncalieri) e il Millefonti quale organizzatore. Ferma la serie B, sempre oggi per la A l'Avip Cesana è impegnata a Verona contro il Tecnocop.

Calcio donne, Torino-Carrara

Il Torino affronta oggi il Carrara per la tredicesima giornata del campionato di serie A. La partita (ore 14,30) si disputerà allo stadio Comunale Luigi Barbieri di Pinerolo anziché al Paolo Rava di Chivasso, ancora coperto di neve.

Podismo per cicloamatori

I ciclisti iscritti all'Udace lasciano per un giorno la bici per sfidarsi nella corsa a piedi. Oggi sulla piazza d'Armi di Torino, con partenza alle 14 da corso IV Novembre angolo corso Sebastopoli, i 50 concorrenti al campionato podistico dei cicloamatori faranno quattro volte il giro della piazza, per complessivi otto chilometri.

Sci di fondo a Ceresole

E' aperto l'anello della pista di fondo a Ceresole, in alta valle Orco, che dalla frazione Prese sale verso l'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Lo Sci Club Lovanna organizza corsi di sci da fondo nei giorni 28, 29 e 30 dicembre. Per informazioni telefonare allo (0124) 95.12.

Ciclocross: campioni provinciali

Questi i campioni provinciali Udace della stagione 90-91 nelle varie categorie, amatori: Daniele De Maria (Martinetto Cicli), veterani: Domenico Lotito (Cicli Giorgio To), gentlemen: Walter Albiero (Cicli Morini To), supergentlemen: Police Fiandra (Società Carmagnolese); donne: Silvia Viola (Bar Garden di San Francesco al Campo).

Judo: Busano e D'Ambrosio ok

Deludente prestazione della Rappresentativa piemontese nel Trofeo delle Regioni giovanile, svoltosi nello scorso weekend a Latina, che ha concluso la stagione '90 del judo. Tra i pochi a salvarsi sono stati due rappresentanti dell'Akiyama Torino: Veronica Busano, 3ª nella cat. oltre 72 kg., e Vincenzo D'Ambrosio, medaglia di bronzo negli 86 kg.

[illegible] SPECCHIO [illegible]

Gli assegni da 500 mila lire dono di Natale dei lettori agli anziani soli

Un'amicizia che si rinforza

Le offerte hanno superato i 900 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) agli anziani soli ed in difficoltà. Tra le varie iniziative a [illegible] della sottoscrizione segnaliamo la serata musicale all'Auditorium Rai, organizzata da La Stampa e presentata da Bruno Gambarotta, in occasione del 40° anniversario del [illegible] Edelweiss. [illegible] accorsi 600 spettatori e l'incasso netto (6.596.150 lire) è stato devoluto a «Specchio dei tempi» per gli anziani. Queste le altre offerte:

Buon Natale a tutti, [illegible] sionaria auto «Simoni» s.r.l. 5.000.000; per Patrick e Serafino 2.500.000; Federico e Lucia 2.000.000; R.F. La Loggia 1.500.000; F.A. 1.500.000; i dipendenti di «Telestudio» Torino 1.100.000; A.A. 1.000.000; per ■ miseria, non cambia niente! 1.000.000; Nennella nel ricordo grato e affettuoso di Tildina Conti 1.000.000; in [illegible] dei miei cari 1.000.000; Massimo 1.000.000; in memoria del maestro Cima Ernesto e Coggiola Clelia 750.000.

Buon Natale a tutti, dipendenti soc. Acque Potabili, sede 630.000; V.S. 600.000; gli alpini della cricca giovani del Gruppo Torino Centro 500.000; D.E. 500.000; Francesca 500.000; in memoria di Tom 500.000; E.M. 500.000; F.V. 500.000; P.M. 500.000; nel ricordo dei miei genitori Guido, Graziella Fortin 500.000; Lina ed Emilio in memoria [illegible] loro cari 500.000.

«Centrogas Torino» s.r.l. 500.000; Marco e Stefania 500.000; B.S. 500.000; F.M. 500.000; Bruno in memoria di nonno Vigin e nonna Lena 500.000; Noemi 500.000; Daniela, Enrico e Stella 500.000; ricordando Giuseppe 500.000; in memoria di mamma e papà, Angela 500.000; Francesca, Ornella e Giulio 500.000; i commercianti di via San Paolo Torino 435.000; in memoria di Michele Sponza i colleghi [illegible] Gianni 425.000; in memoria di Emi[illegible] 400.000; Silvana e Luisella, Torino 400.000; titolari e dipendenti tutti ditta «Sirt» di Ulla Carlo 350.000; in memoria di Tom 300.000; in memoria di [illegible] papà 300.000; G.E. 300.000; G.B. 300.000; ricordando Marmotta 300.000; in memoria degli amici Aviatori Caduti 300.000.

Paolo Visca e mamma 300.000; a ricordo [illegible] Gianna 300.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 300.000; Chiara in memoria di nonno Gianni 300.000; G.H.S. in memoria dei suoi cari 300.000; M.P.V. 300.000; L.A.M.P. 300.000; Francesca in memoria di mamma e papà 300.000; n.n. 250.000; Maria Pia, ricordando [illegible] e papà 250.000; Carlo e Donatella 250.000; dipendenti Comau spa 206.000; amici del giovedì 200.000; Punto Erba 200.000; T.D. in memoria di Romano 200.000; G.V. 200.000; un ricordo per Giovanni, Rosa, Teresa e Tommaso 200.000; A.B. e G.B. 200.000; in memoria dei miei cari defunti, Aldo Magone 200.000; Sofia 200.000; Il sorriso di un nonno, Fausto 200.000; direzione personale «Ceat Pneumatici» 200.000; Elvira e Michelangelo, Alpignano 200.000; Daniela in [illegible] dei nonni 200.000; in memoria delle nonne bis, Gabriele 200.000; R.R. 200.000; in memoria della zia Lina Attilia Ponna 200.000; Simona e Dedo 200.000.

La III del liceo linguistico «S. di Santarosa» con i migliori auguri di Buon Natale 200.000; M.E.C. 200.000; Isabella 200.000; P.C. in memoria di mio padre 200.000; Emanuela ed Elena in ricordo del nonno 200.000; Gianni 150.000; Rossana e Federico in ricordo dei carissimi nonni Rosina e Federico 150.000.

Mamma Lina 150.000; in memoria del nonno Bonaguro Giuseppe 150.000; Angela Alberto e Iris 150.000; Claudio Elio e Simone in memoria del nonno Giuseppe 150.000; N.M. 150.000; Roberta in [illegible] dei suoi cari 150.000; Marino e Milena, ricordando papà e mamma 150.000; in ricordo di Luciano Bellina 150.000; Paolo e Tata 130.000; G.T. 130.000; un gruppo di colleghe 120.000; D.R. in memoria dei nostri cari 100.000; Leonardo 100.000; ricordando Pina e Gino 100.000; ricordando Anna 100.000; ricordando Anna 100.000; auguri [illegible] buone feste ditta «Ma.Ce.» rappresentanze porte Alpignano 100.000; in memoria dei miei cari, Vilma 100.000; Alex e Bea 100.000; Carla in ricordo di [illegible] e papà 100.000; B.O. 100.000; B.A. 100.000; ricordando [illegible] Eugenia 100.000; Jacopo e Valentina 100.000; Misiana e Gino in ricordo della mamma 100.000; in memoria di Cesare 100.000; in memoria dei genitori Pilerio e Silvana 100.000; ringraziando S. Antonio, Emma 100.000; Gianni e Franca 100.000; Giulia, Ida e Antonio 100.000; Curie e Ciro 100.000; Paola e Cristina 100.000; G.A. in onore di Papa Giovanni 100.000; Buon Natale ai nonni, Chiara 100.000; Betty e Carlo 100.000; Giorgio, ringraziando Santa Rita 100.000; Natale [illegible] 100.000; in memoria di Bonardo Adolfo, la famiglia 100.000; in ricordo di Patrizia 100.000; Susanna, Angelo, Fulvia e Massimiliano 100.000; Cavaliere Vittoria in memoria dei [illegible] defunti 100.000; fam. Barattero Filippo in memoria dei genitori e [illegible] 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; per un Natale migliore Te.F. 100.000; la classe IV [illegible] scuola «Sinigaglia» 100.000; famiglia Bombaci 100.000.

(continua)

[illegible]

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime [illegible] donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca contro il cancro [illegible] possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte [illegible] possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco [illegible]) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

[illegible] orari [illegible] musei sono rinviati per [illegible] di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
14 — Genie di Hollywood, telefilm
15,30 Starlandia, cartoni
16,30 [illegible]rid sport
17 — Veronica il volto dell'amore, [illegible]
18 — Brillante, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 La tomba insanguinata, film
22,30 Tv flash
0,30 Genie di Hollywood

Telecupole Cinquestelle
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Pianeta acqua, documentario
19,30 Tg4
20 — Tg4 settegiorni
20,30 Olga e i suoi figli, sceneggiato
22 — Te lo dò io il Brasile, varietà
22,30 Tg4
22,40 Te lo dò io il Brasile
[illegible] — Excelsior, spettacolo

Videogruppo
13 — Felicità dove [illegible], telenovela
14 — Zip [illegible] e video
16 — Popey, cartoni animali
17,55 [illegible]
18 — [illegible] Times, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Good Times, [illegible]
20 — Felicità dove sei [illegible] Paisà, film
22,30 Videonotizie
22,50 L'[illegible] di Sergio Rogna

Telestudio
12,30 L'uomo ragno, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Il perduto amore

Telecity
12,35 Giudice di notte
13,05 Baretta, telefilm
14 — La grande vallata, telefilm
15 — Ter tv, [illegible]

Primantenna
13 — [illegible] del Piemonte e Valle [illegible]
19 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta

19,30 C.A. Super [illegible]
20 — Totò [illegible] giro d'Italia, film
22 — Sanford and Son, situation comedy
22,30 Speciale Piemonte e Valle [illegible]
23 — Luci della città, film

Erreuno Tv
13,10 Sport ieri e oggi
14,30 [illegible] tu per tu
16,15 [illegible]
17,15 Speciali
[illegible] — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Romaka
22 — Tg sera
22,15 Sabato sport
24 — Speciali
[illegible] [illegible] notte

Quinta [illegible]
10 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — La riva delle tre giunche, film
17 — Star Blazers, cartoni animali
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animali
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 Robin [illegible] l'arciere di Sherwood, film
24 — [illegible] cinque chiavi del terrore, film

G.R.P.
14,30 [illegible] rally, rubrica sportiva
15 — La provinciale, telenovela
19 — G.R.P. Monitor settimana, notiziario
19,35 Il tenente O'Hara
20,30 The Bold Ones
21,30 Angoscia, telefilm
22 — The detective, telefilm
23 — Il fiore all'occhiello
23,30 G.R.P. Monitor settimana, notiziario
24 — Il tenente O'Hara, telefilm
1 — [illegible] di potere, film

Rete 7 Piemonte
12 — Cuore di pietra, telenovela
13,50 Informa 7 giorni, [illegible]manale
14 — Cartoni junior
15 — Programma per ragazzi
19,45 Informa 7 giorni, settimanale
20,20 Il segno [illegible] coyote, film
22,30 Veronica il volto [illegible] l'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni, settimanale
0,30 Film

[illegible] Canavese
13 — Happy end, telefilm
14 — Ciimu
15 — Cappuccetto a pois, cartoni
16,30 Videoshop
17 — [illegible]
17,15 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois, cartoni
19 — Police Surgeon, tele[illegible]
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — Cacio [illegible]
22,45 Ciimu
23 — TG
0,30 [illegible]

Telesubalpina
16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 La FBI oggi, telefilm
18,30 I giorni della meraviglia, la novena di Natale con i vescovi del Piemonte: mons. Severin Poletto vescovo di Asti
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La strega rossa, film
22,30 La novena di Natale con i vescovi [illegible] Piemonte, replica delle 19,00
23 — Il Regionale, no[illegible]
23,30 Documentario

Videouno
16,10 Outsider, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,45 Hanna & Barbera, [illegible] animati
18,45 Telenciclopedia, rubrica
19 — Hanna & Barbera
20,30 Lungo viaggio [illegible] ritorno, film
22 — Telenciclopedia, rubrica
24 — Charlie, telefilm

[illegible]
[illegible] Telegiornale flash
15,15 Okay Motori, rubrica
15,15 I dominatori, film
18 — [illegible]le che lavora: consigli [illegible] regia
19,15 Telegiornale
20,20 Telegiornale [illegible]
1 — Telegiornale Notte

Quarta [illegible] Tv
20,30 Film
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte special
1 — Film

Tele [illegible]
17,30 La polizia lece, film
19 — Il mondo degli [illegible], documentario
19,30 Tenente O'Hara, [illegible]film
20,30 Fantastiche avventure di Rinty, film
22 — [illegible] Holmes, telefilm
22,30 Robin Hood l'arciere, film

6ª [illegible]
16 — La carica degli Apaches, film
18 — Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni animali
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 [illegible] telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Io [illegible] chi [illegible] ucciso, film
1,30 Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm

Teletime
19 — Calcio fans
19,40 King Leonard, [illegible] animati
20 — Sport nel mondo
21 — Ingresso libero
22 — T.G. Valli
22,30 Ingresso libero
23,15 Calcio club - Toro

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestive comunicazione delle emittenti.

DOVE

TEATRO

Ritorna Gipo

Festeggia i vent'anni di attività della sua compagnia con la ripresa di uno tra i più grandi successi del teatro piemontese del dopoguerra: «Giromin a veul mariesse!». Gipo Farassino è da stasera (repliche per tutto gennaio) al Teatro di Torino di piazza Massaua 9. La commedia di Dino Belmondo è rielaborata dallo stesso Farassino e da Massimo Scaglione, che ne cura anche la regia. Accanto a Gipo - Temistocle Pautasso, alle prese con scandali di provincia, figli illegittimi e equivoci -, Vittoria Lottero, Renzo Lori, Santo Ver- Margherita Fumero, Rosalba Bongiovanni e Clara Droetto, oltre a Bruno Anselmino, nei panni di Giromin. Orari: feriali 21,15, festivi doppio spettacolo alle 16 e alle 18,30. Informazioni al 79.58.03.

Ancora dialetto. Per la III Rassegna teatrale di Borgo San Pietro di Moncalieri, stasera alle 21 c'è «Drolaria» della compagnia Alfa Tre di Torino. Il testo è di Alarni, la regia di Monticone. Appuntamento all'Auditorium della scuola Vivaldi, in Strada Vignotto 19 a Moncalieri.

Ingresso mila lire (ridotto 6), tel. 605.53.76.

MUSICA

Stagione al via

L'Associazione Valentino Studio riapre i battenti stasera (Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23, ore 21,15) con un concerto del Complesso Strauss. In programma famosi brani di Johann Strauss, come «Sangue viennese» e «Sul bel Danubio blu», musiche di Lehar, Brahms e Fermi. La serata è a favore del restauro dell'organo del Tempio. Tel. 839.70.46.

Si replica all'Auditorium nel pomeriggio (ore 16,30), «Il Messia» di Haendel-Mozart, per la stagione della Rai. Dirige Aldo Ceccato. Tel. 88.07.46.53.

A Nichelino, a favore dell'Unicef, concerto classico per chitarra e flauto alle 16, al Centro Grosa di via Galimberti.

CORI

Dentro e fuori porta

«Concerto per la notte di Natale» di Corelli, «Concerto in re minore per oboe e archi» e «Gloria» di Vivaldi: è programma che il coro dell'Accademia del Santo Spirito, diretto da Sergio Balestracci, presenta stasera alle 21 nella chiesa del Santo Spirito di via Porta Palatina.

Fuori città, alla Collegiata di Rivoli alle 21, si esibisce la Corale «Il Castello di Rivoli», diretta dal Gianni Padovan, al piano Sabrina Lofrese. L'appuntamento è in via Fratelli Piol. Tel. 330.13.95.

Nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù a San Raffaele Cimena alle 20,30, concerto di musiche natalizie Roberto Cognazzo, la Bottega Musicale e la Corale Roberto Goitre dirette dal maestro Gianni Cucchi. Informazioni all'86.09.703.

OPERETTA

A Moncalieri

La Compagnia torinese «I Nuovi» stasera alle 20,45 al Teatro Matteotti di Moncalieri mette in scena una riduzione delle famose operette «Scugnizza» e «Il paese dei campanelli». Posto unico 15 mila lire. In Via Matteotti 1, tel. 640.37.00.

PROSA

Le storie di Hesse

Al San Filippo di via Maria Vittoria 5 «Dentro e fuori», adattamento di Paolo Trenta da una favola di Hermann Hesse, per la rassegna «Un'ora dopo la mezzanotte». Tutto incomincia quando Friedrich riceve in dono una strana statuetta... Ingresso libero, inizio alle 21,15.

Tante le proposte, da Indiana Jones a Roger Rabbit

Video sotto l'albero

Quando la strenna è un film

Il Natale è redditizio anche per il mercato home video. Sono sempre più numerosi, infatti, coloro che optano per la videocassetta come strenna natalizia. Le occasioni non mancano.

Il genere avventuroso è ben rappresentato dall'ormai leggendario Indiana Jones «I predatori dell'arca perduta» di Steven Spielberg (Cic Video, 29 mila lire) e dall'australiano «Mr. Crocodile Dundee» con Paul Hogan mattatore (Cic Video, mila). Per le fans di Tom Cruise, la Cic Video propone a mila lire il film che l'ha reso celebre: «Top Gun» di Tony Scott. Il giovane divo statunitense impersona uno spericolato aviatore che s'innamora della bella istruttrice (Kelly McGillis). Ancora Cruise, abile barman innamorato bella fanciulla (Elisabeth Shue), caratterizza «Cocktail» Roger Donaldson (Touchstone).

La stessa casa distribuisce i campioni d'incasso delle ultime due annate: «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis, riuscito cocktail tra attori in carne e (Bob Hoskins, Christopher Lloyd) cartoni animati, e «L'attimo fuggente» Peter Weir con Robin Williams anticonformista insegnante in un rigido college Vermont alla fine Anni 50.

Un altro idolo delle teen ager americane è Patrick Swayze: la Vivivideo annuncia fra le novità il musical «Dirty dancing» ove l'attuale Sam Wheat di «Ghost» interpreta un ballerino sexy in villaggio estivo.

Harrison Ford e Karen Allen in «I predatori dell'Arca perduta»

Inseriti nelle collane economiche anche due film hanno divertito sul grande schermo: «Ghostbusters» con Dan Aykroyd, Bill Murray e Harold Ramis acchiappafantasmi a New York (Rca/Columbia) «Un piedipiatti Beverly Hills» Eddie Murphy irriverente poliziotto a Los Angeles (Cic).

Per gli appassionati di fantascienza, la Warner Home Video presenta «Blade Runner» di Ridley Scott Harrison Ford a caccia di replicanti nella Los Angeles del 2019, la Cbs Fox la trilogia «Guerre Stellari» e «Aliens», la Panarecord il capostipite «2001 odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

Immancabili in alle vendite i lungometraggi a cartoni animati prodotti dalla Walt Disney: «Lilli e il vagabondo», «Alice paese delle meraviglie». Prezzo: mila lire.

Per gli sportivi, la torinese Logos Tv (informazioni allo 011 / 50.48.04) edita due cassette da regalare ai tifosi bianconeri e granata: «Zona Juve» e «Martin Vazquez, furia granata». Costano 29.900 lire. Singolare, inoltre, la «Football gags», pout-pourri di «papere» filmate sui campi di calcio. Questi film sono reperibili da Videohouse, via Cavour 24, e Videodream, via Valperga Caluso 16/c.

Daniele Cavalla

Una mostra

A Sestriere profumo di colonia

S'inaugura domani, al Palazzetto dello sport di Sestriere, la mostra «Ai monti e al mare, cento anni di colonie per l'infanzia» promossa dall'Associazione ex Allievi Fiat (orario 16-21 fino al 6 gennaio). E' curata da Gian Carlo Jocteau e da Claudio Zoccola, presenta documenti e fotografie d'epoca che illustrano un aspetto della storia sociale dall'Ottocento a oggi.

Nato per beneficenza, con scopi prettamente terapeutici, il soggiorno marino e montano ha avuto momenti di vero «splendore» in particolare durante l'epoca fascista. Nel dopoguerra, ancora migliaia di bambini hanno potuto vedere per la prima volta il mare, grazie all'opera assitenziale pubblica e privata: per molti allontanarsi da casa fu traumatico per tanti altri fu un'esperienza indimenticabile. Ancora oggi, i «soggiorni estivi», adeguati alle nuove esigenze, sono un punto di riferimento per le vacanze.

A supporto della mostra è stato pubblicato anche il catalogo «Ai monti e al mare», edito da Fabbri e curato da G. Carlo Jocteau, Piero Bairati, Roberto Gabetti, Emanuele levi Montalcini, Bruno Signorelli, Paolo Durand, Ubaldo Rosati, Lucia Guiglia Notaro, Angelo Mistrangelo e Peppino Ortoleva. Decine di fotografie completano un racconto insolito e sconosciuto che molti hanno vissuto in prima persona. (i. c.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

I Fratelli al Drive

Proseguono al teatro tenda del «Drive In», in via Valenza angolo via Genova, i concerti organizzati nell'ambito della «1ª mostra mercato dell'espressività giovanile». Stasera sono di scena i Soledad Brothers, ovvero i Fratelli di Soledad, band di rock, ska e reggae. Al nucleo originale (Roberto Boggio, voce, Giorgio Silvori, chitarra, Gianluca Vacha, tastiere) si è aggiunta di recente la sezione ritmica dei Party Kidz, con Marco Ciari alla batteria e Giovanni «Josh» Sanfelici basso. Il concerto comincia alle 20,30. Ingresso tremila lire.

Jazz tradizionale e new age

Due bei concerti, stasera, per gli amanti del jazz tradizionale: ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30) c'è il quartetto guidato da Paolo Dut- e da Nando Amedeo, mentre per l'ultimo «live» prima delle Feste «Capolinea . 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) ospita il gruppo Blues Messengers di Pier Paolo Corutti.

Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) ottimo blues con Arthur Miles.

Una novità allo «Yokese» di via Silvio Pellico : stasera alle 22 debutta trio formato dal flautista etno-jazz Dino Pelis-, da Erno Grubessich, tastierista del gruppo fusion Ornowail's, e dal bassista jazz-rock Gualtiero Marangoni. I tre musicisti, provenienti da esperienze diverse, si sono coalizzati creando un gruppo che suonerà principalmente new age.

Heavy rock al «Black Moon» Brandizzo (via Torino 173, ore 22) con gli Overdrive.

Segnaliamo ancora, per stasera, due pianobar: al «Faro» (strada della Maddalena 172) con Corrado Vanzo e all'«Emitage» (via Cenischia 26/b) con Bernard Thomas.

Un Natale molto folk

Le prossime sere saranno all'insegna del folk: a cominciare oggi, con l'interessante concerto alla trattoria «Polo Nord» (via Millio 1, 21,30) con il chitarrista Brian Allan, virtuoso di fingerpicking, che si misura con un esperto di musica andina, il polistrumentista Juan Zao Saavedra. Folk americano stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con gli Hoboes, mentre il «Folk Club» (via Perrone 3 bis) dà appuntamento a partire dalle 21 per una festa prenatalizia alla quale parteciperanno numerosi musicisti torinesi: si prevedono estemporanee jam-.

Domani, invece, al teatro Nuovo Francesca Olíveri presenterà suggestivi spirituals accompagnata da un coro e dal pianista Luigi Bonafede, mentre all'Alfateatro (via Casalborgone 16/1) i Cantavivo riproporrano antichi canti piemontesi e occitani.

Le repliche

Si replica stasera al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, domani ore 16) il celebre musical «Hair», nell'allestimento della compagnia originale di Broadway.

Gli «speciali» Feste

Proliferano, secondo tradizione, gli appuntamenti «speciali» del Natale in discoteca. Già stasera, alcune avvisaglie: «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) propone un'edizione natalizia di «Tutto in una notte», si balla all'insegna di Santa Claus al «Big» (corso Brescia 28). Sono soltanto due delle tante occasioni: bastano acconci addobbi, po' di panettone qualche bottiglia spumante, ed eccoti confezionato il veglione, pre-veglione, il pre-pre-veglione. La musica, tanto, cambia.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In pieno centro

Ribollita di Lucchesia

Via XX Settembre 18
Specialità toscane
Cucina casalinga
Sulle 50 mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/546.534

Via Roma, in questi giorni, è in piena frenesia natalizia con gente che corre tutte le parti alla ricerca del bell'acquisto. In una strada parallela, precisamente in via XX Settembre, c'è un angolo tranquillo dove ci si può ancora soffermare per un pranzo o una cena come ai vecchi tempi. Cioè camerieri premurosi, un cuoco che ogni tanto, sorridente, sbircia dalla cucina mentre alla c'è la signora proprietaria, vigile e cortese.

Non a caso **La Pergola Rosa** è ormai un locale, in un certo senso, storico poiché nasce con la vicina via Roma e ancora oggi mantiene le caratteristiche architettoniche e di arredamento dell'epoca.

Il ricettario: cose toscane prevalenza di ghiottonerie di Lucchesia ben lavorate dal cuoco Sauro, di razza toscana. Crostini, minestra di farro, paglia e fieno del carrettiere sono le proposte più allettanti, ma la lista è lunga e degna di essere conosciuta più a fondo.

In questo periodo può capitare la ventura di trovare la lepre con la polenta oppure qualcos'altro di selvaggina. Sempre la costata di manzo e spesse volte la ribollita.

Si conclude con serie di crostate fatte in e con il Vin Santo che benedice tutti questi peccati gola.

Specialità

Mille voci festeggiano il Natale

Pranzo o cena della festa
Ricette curiose e raffinate
Dagli antipasti ai dolci
Alcuni esempi

Vi diamo alcune voci interessanti per cena (o se preferite, un pranzo) da eseguirsi nel giorno Natale. Vuole essere soltanto un elenco suggerimenti e come si dice oggi un input. Dipende poi dal gusto, dal -po e dalle tasche di ciascuno decidere se «la pulce nell'orecchio» si trasformerà davvero in una portata. Specialità raffinate e piacevoli già verificate da cuochi di grido. Eccovene alcune. Fra gli antipasti, aragosta marsalata agli aromi, capesante con funghi champignon, involtini di salvia e acciughe fritti, ostriche calde alla bretone. Penso possa bastare. Fra i primi anolino di stufato vino bianco in brodo di carne, di sedano bianco alle noci, gnocchetti di midollo di bue in brodo, tortelli di funghi -llinacci al burro fuso. Anche i secondi implicano lungo e sibaritico elenco, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anatra arrosto ripiena di mele in salsa di sidro, capitone in salsa d'aneto con patate cotte al vapore, faraona ripiena al cartoccio, filetti d'oca farciti castagne.

E i dolci del Natale? Ogni regione ne ha qualcuno tipico. Prendiamo nel mezzo. Crema di prugne e albicocche c- panna montata, fichi -hi con mascarpone, pinoli e cioccolato, panettone, panforte, panpepato o struffoli.

GLI

CGIL

Festa dei bambini

Dalle 15 alle 19, nel salone Cgil, via Pedrotti 5, festa di Natale bimbi extracomunitari (e non), con intrattenimenti, giochi, animazione, bibite e dolci.

MILLE IDEE

Ultimi giorni

Si conclude domani la mostra-mercato «Mille idee per un dono» a Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 211). Orario dalle 15 alle 23, ingresso 6 mila lire. Domani dalle 10 alle 12,30 l'ingresso è gratuito.

RECITAL

Contro il disagio

Alle 21, al Teatro «Divina Provvidenza», via A. di Bernezzo 34, recital «Pier Giorgio Frassati... uno di noi» organizzato dall'Associazione per la prevenzione del disagio giovanile.

MOSTRA

Inediti di Chagall

Prosegue a Palazzo Reale (piazza Castello) la mostra «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi», fino al 24 febbraio, orario: 10-14 e 15-19,30, tutti i giorni escluso il lunedì. Ingresso 6 mila lire.

Il principe studente

Alle 21 al Teatro Valdocco, piazza Sassari 32, spettacolo di balletto presentato dalla compagnia di danza «Pertti Virtanen». In cartellone: «Il principe studente» di Sigmund Romberg e «Ultima foglia» e «Chiaroscuro» di Raffaella Portolese. Ingresso lire mila.

IN CHIESA

Corale in concerto

Alle 21 alla chiesa Madonna del Pilone, corso Casale 195, «Concerto di Natale» la corale «Francesco Voniero». Brani di Bach, Gruber, Handel, Schubert e Rossini. Ingresso libero.

A SAUZE D'OULX

Personale di pittura

Inaugurazione alle 17, alla «Galleria d'Arte Spazio» in via Assietta 9 a Sauze d'Oulx, della mostra pittura di Tino Aime. Terminerà il 6 gennaio.

ASSEMBLEA

Informagay

Alle 17 all'Informagay, via S. Chiara 1, assemblea generale dell'associazione programmi l'anno prossimo. Alle 21,30 festa Natale.

ZIP

Musica video in tv

Alle 14, Videogruppo propone «Zip Musica e Video», realizzato con Radio Centro 95 alla discoteca Piper di Vigone. Ospiti Mango, Cristiano De Andrè, Green Children e Powerillusi. Presentano Orlando Ferraris e Fabrizio Pescatori.

COCKTAIL

Grangesises

Anche in frazione Grangesises di Sestriere c'è un bar (telefono 0122/76.800). E' «Il portico» ed è diventato il punto di ritrovo degli sciatori della zona, cui i titolari, Maurizio e Daniela Colli, hanno dedicato i cocktail «Grangesises» e «Portico».

Icone russe e polacche esposte al Concord

Ma l'artista anonimo ha fatto un capolavoro

Icone in mostra itinerante. Giunge da Treviso, è organizzata dalla «Domus Artes», oggi e domani all'Hotel Concord, via Lagrange 47 (orario: 10-13 e 15-20,30). Esposte soprattutto opere russe e polacche, ci sono reperti preziosi un'espressione artistica la cui prime manifestazioni sono poco note.

Vengono considerate le capostipiti quattro icone che si trovano a Kiev e che provengono dal Sinai, mentre Costantinopoli era forse il centro di produzione di maggior livello artistico. Complesso il procedimento di lavorazione: prima veniva trattata la tavola di legno, sulla quale doveva essere poi e fatto asciugare un composto di «bitume di Giudea» (grigio), che fungeva da sfondo all'opera. Poi uno per volta venivano dati i colori, e quindi il cinabro (rosso ruggine), l'oro zecchino e l'argilla delineavano la figura. Le rappresentazioni erano Cristo, dei santi e della Madonna, quasi sempre con in braccio Gesù.

Molte le opere di anonimi, perché l'artista firmava quasi mai: apporre il nome era considerato immodesto. «Cristo pantocratore» è la tempera su tavola del pittore greco Orcida risalente al 1200-1300, mentre un'altra tempera del XIII secolo è «San Paolo» di un'artista veneziano che dipingeva nel Sinai. Molte le opere dei monaci russi tra cui quella di Geoe Gyo Mitrofanovic di Chilandar del titolo «Vergine in trono bambino, profeti e innografi».

Una visione diversa la offrono le icone di fattura polacca, che all'opera tradizionale aggiungevano una struttura supplementare in lega metallica o argento per comunicare simbolismi religiosi più intensi, la Madonna con tre .

Tiziana Platzer

Incisioni all'Arte Antica e in altre gallerie

Una storia raccontata con bulino e puntasecca

Può vacillare il mercato dell'arte dominato da spiriti speculativi, ma assai meno quello che abitualmente si svolge all'insegna dell'amore per il bel segno di un'incisione: per ammirarvi il nitore d'un bulino, la morbida luce d'una puntasecca o il nero vellutato d'una litografia.

Superbo l'insieme fin dall'autunno è comparso all'**Arte Antica** (via Volta con un catalogo che ha in copertina la più famosa silografia di Ugo da Carpi, il «Diogene» ricavato da quattro legni. Mostra straordinaria non fosse altro che per la presenza della spettacolare «Battaglia degli dei marini» del Mantegna, in due fogli omogenei, o della superba prova de «Il grande cannone» di Dürer (nella prima variante su due, del primo stato), o per i nove Rembrandt tra i quali il «Paesaggio la capanna» del 1641 e il «Paesaggio la galleggiante» del 1645, di cui si conoscono non più di 50 esemplari compresi quelli dei musei.

Incisioni, per oltre duecento titoli, tra antiche e dell'Ottocento, **Ai tre torchi di Giulia Beccaria** (corso Cairoli 14) che vi ha unito un gruppo di stampe giapponesi (erotiche e non), mentre **Arte Club** (via della Rocca 39) ripropone i natalizi suoi «Surimono». Dietro ad ogni foglio, c'è sempre un'epoca storica, il gusto d'un momento: che si ritrovano puntualmente nelle 325 opere dal XV al XX secolo, da Dürer a Bozzetti, proposte da **Il càlamo** (via della Rocca 4) come da **L'acquaforte** che in una scelta da collezionista offre, tra tanti altri, Rembrandt Appian, Merion, Gariazzo e Boglione, Maccari e dieci acqueforti di artista mecenate, Ettore Fornaris nella serie edita nel '32 dai Fratelli Buratti.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO TORINO: Concerto di Paolo Conte domenica 20 gennaio ore 16 e lunedì 21 gennaio 1991 ore 21. Biglietteria di Piazza Castello 215 tel. 011/8815/241-242. La vendita riprenderà mercoledì gennaio 1991.

AUDITORIUM RAI - DI TO- - SINFONICA PUBBLICA 1990/91: 11° Concerto e 6° Concerto oggi ore 15,30. Direttore Ceccato soprano Victoria Schneider, Jadwiga Rappe, tenore Douglas Johnson, basso Waldemar Wild. Haendel-Mozart. Il Messia, oratorio in tre parti, per soli, e orchestra (1742-1789). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO (piazza Sassari). Compagnia di Pardi Virla- spettacolo di balletto. Questa sera ore . Prenotazioni 011/839.5168 - 619.127.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via 39): ore 14,30-18/20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo ricco di specchi e velluti in un'inedita ione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della le Epoque. A Torino in Traiano (fronte via Giusti) 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni . 317.3963/4. Prevendite: salone «La Stampa» via Roma 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine con panettone, spumante, cotillons in festa in pista al Florilegio Darix Togni.

RITROVI

AL BA ELLE: sala rossa: discoteca: sala blu: musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 12.000.

(via Frejus 27. . 447.7171). Ore 21 Le Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prev. biglietti per il veglionissimo di S. Silvestro, le orario apertura del locale.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze ritmi per tutti.

84: E' alto la prevendita dei biglietti prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30/1 presso la del . Tel. 889.9560.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio orch. Eurofolk. Domani ore 15 li- con discovideo e scuola ballo gratuita.

DU PARC MUSIC-HALL: 21 grande successo «I Ragazzi del Sole». Prenotazioni 521.6538 - 521.5275

EXTREME DANZE (via 269, tel. 005.0817): Orchestra Gianferrara.

RTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore 21 danze per tutti.

: lvrea. Tel. 0125/230.064. Ballo liscio Orch. minga e la Scatola Magica.

K 11 Valperga (To): 21 Silver Star; domani ore 15 discoliscio e scuola ballo ore 21 Dino Grazierio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore liscio misto con orchestra a passo di danza, ore 21 il piacere del divertimento con le nostre orchestre.

LE GRILLON (Nichelino. Tel. 606.1058). Orch. Showman. Prenotazione e prevendita biglietti per Capodanno.

LE ROI: 21 di tutto un po'... più.

STOP: S. Ambrogio: 21 liscio spettacolo con i Capricos, domani 15 liscio.

(tel. 655.658): ore 16,30 Marlina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio, Ore -1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gino Romeo.

PARADISE CLUB (Valperga; To). Martedì 25 dicembre pomeriggio e sera Atahualpa in .

DUE RITMI (S. Gillio): ore 21 orchestra Maurizio Bianchi.

SERENELLA (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6287): ore 21 ballo liscio e prenotazioni per Capodanno.

AL CIOCCO Ristorante. Sabato concertino no obbligo . Sono aperte noi. Capodanno, tel. 980.8205 Airasca

ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): salone feste veglione Capodanno orchestra Nuovi Kristal 8 elementi, cotillons, , , vini e champagnes inclusi L. .

RUBINO: cenone con musica M° Gallino vini e champagnes L. 120.000.

CENTRO IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il Galà e il Gran Cenone di Capodanno l'orchestra del stro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Telefono 011 / 317.30.73 - 0121 / 352.262. 400 posti

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.

MON REVE: completo e favoloso Capodanno. Pren. t. 740618

PATIO (Moncalieri): tutte le sere 22 discoteca, sabato e festivi 16-19. Prenotazione tavoli tel. 696.5383-674.089.

RISTORANTE LA (Brandizzo) ricorda lunedì 24 dicembre cena con veglionissimo di Natale. Gradite prenotazioni tel. 913.9064.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzo Natale con pomeriggio danzante L. 40.000. Tel. 0121/74.115-58.828.

RISTORANTE PIZZERIA RUGANTINO: via Regio Parco 108 Settimo T.se. Accogliente, riservato, specialità funghi e . prenota per Natale. Capodanno L. e . Tel. 815.1724.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - . Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa, Natale tutto con noi. Pren. tel. 614.495 - 438.1468.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E

(L') (Pr. Amedeo tel. 839.8870): . Incisioni dal al XX secolo, catalogo.

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 5/D - Tel. 530.978. Or.: 10/13-15,30/19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al secolo . Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale n. 13.

ARTE CLUB (v. Della Rocca - L 839.331) Incisori giapponesi: Surimono.

CENTRO ARTE (c.so estro 4 - . 510.772). Dipinti, posters, scul .

C. PIAZZA (Battisti 5): 15,30/19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30 Natale in charta.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

(v. del 42 - . 839.8805): Nitsch (opere scelte).

GALLERIA (via C. Alberto - Tel. .662): Maestri pittori dell'800 .

GALLERIA (Pinerolo, Vescovado 8, . 0121/795.522): Giovani

LA ROCCA (via M. Vittoria ang. Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica. Domani siamo aperti 10-13; .

PRINCIPE EUGENIO antiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini. 200 fotografie originali dell'Italia fra il 1946 e il 1990. Orario lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ore 15,30-19,30.

IL (via della Rocca 4. . 831.842): Incisioni dal XV al secolo. Orario: 10,30-12,30; 15,30-18,30.

IL V CHIO MELO (v. San Dalmazzo 6/c) Incisioni dal XV al XIX secolo. Tel. 543.641. Or.: 10-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): Tabusso, Damiano, Morando, Levi, Menzio, . Merlo.

REALE: «Chagal. Disegni inediti della Russia e Parigi». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al febbraio 1991.

(v. Carrù 15 tel. 315.1167): oli e acquerelli di Elsa Bellux.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): mostra della tavoletta e del bronzetto.

RIVERA (v. . Vittoria 31/L): collettiva maestri contemporanei.

SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Regionale (Piazza Castello n. 165, Torino). Mostra di Mario Vacchetto fino al 5 gennaio. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso.

N L'ARTE MODERNA (via Cossena 6 - Torino - Tel. 850.9129): «Torino segni strutture immagini». Or.: -12,00; 16-19,30.

(p.za Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti dal XIV al XX . Orario 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel 885.408): Natale 1990.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella s. Gabriella M .

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): d'arte un dono Natale.

: Angiolo Volpe «Maremma».

BERMAN: nella saletta Grazia Dassetto Granaglia. dodici case astrologiche, litografie.

DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: lo Pontaleone

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - Tel. 540.993): Maestri contemporanei. .: 15,30-19,30.

BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei. Domani aperto

LA GIOSTRA (Asti): Maestri .

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. - Kuper. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, Acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): Vedute Venezia», di Federica .

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Biancini 1911-1987, bronzi e maioliche.

Ai (p. Carlina 19): omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

al **CENTRALE 1** APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA

TAXI BL un film che lascia il segno e che non bisognerebbe mancare! (I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

"I primi applausi senza riserve del Festival, davvero entusiasti e sinceri, si sono sentiti per 'TAXI BLUES'. Giusto. E' gran bel film... una rivelazione". (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

ZETA RAGAZZI

E' arrivato un piccolo elefante che riempirà i sogni di Natale

Orario spettacoli feriali: 15,30 - 17 festivi: 14,30 - 15,55 - 17,30

ZETA 1 — 2° mese

PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●

Orario spettacoli feriali e festivi 19,45 - 22,30

OLIMPIA 2 e STUDIO RITZ

IL FILM DELL'ANNO!

CAMPIONE D'INCASSO 1990 IN AMERICA

TEATRO ALFIERI
da venerdì 28 di
GARINEI & GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI con **GIANFRANCO JANNUZZO**
in **«Gli attori lo fanno sempre»**
2 atti di TERZOLI e VAIME
Regia di PIETRO GARINEI
Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19
P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

STABILE al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 6 gennaio
FUORI ABBONAMENTO
PAOLO POLI in **IL COTURNO E LA CIABATTA**
di IDA OMBONI e PAOLO POLI da ALBERTO SAVINIO

TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9)
Questa sera ore 21,15
GIPO in **GIROMIN A VEUL MARIESSE!**
Il più grosso successo comico del teatro piemontese con Renzo Lori, Vittoria Lottero e la partecipazione di Margherita Fumero
Prenotaz. e informazioni cassa del Teatro; tel. 793.800

«OSTERIA» **Blue - Note** BY NIGHT
Piano bar Geki e Franki
Apertura da sabato 22/12
Tel. 964.34.34 - CONDOVE (TO) - Tutte le sere
Per le feste gradita prenotazione

LE CUPOLE Cavallermaggiore (CN)
con il D.J. Alexander ERIS
GLI HOLYDAY Bravissimi!!!!!

ETHOS DISCOTECA
Via Andrea Doria, 9 - tel. 510.966
Tutte le sere ore 22

HEAVEN *Discoteca & Pianobar*
COLLE MADDALENA
DAL LUNEDÌ AL ORE 22
e 22
Prenotazione VEGLIONE
AL 861.0377

TEATRO COLOSSEO TEATRO
QUESTA SERA ORE 21 ULTIMO SPETTACOLO
SANNI PRESENTA BROADWAY'S
HAIR
Il più grande Musical di Broadway
Prev. Cassa Teatro or.: 10-13; 15-19;

COLOSSEO TEATRO
dall'8 al 13 Gennaio '91
LEO GULLOTTA VAUDEVILLE
storia con musiche di un provinciale a Parigi
SCRITTA E DIRETTA DA: **BEPPE NAVELLO**

RISTORANTE **GOBETTI**
10078 VENARIA - Viale Roma 20 (vicino nuovo Stadio) - Tel. 011 495.380
AUGURA BUONE FESTE e ricorda che per il DI e CENONE DI CAPODANNO con orchestra
sono gradite le prenotazioni
Spettacolo di magia con il magico

CHARLIE CHAPLIN 1

... c'è di che divertirsi. (I. BIGNARDI - La Repubblica)

un film di Aki Kaurismäki

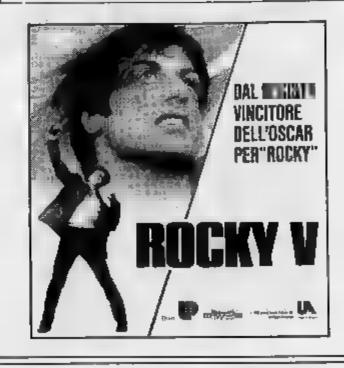
SUCCESSO DI CRITICA DI PUBBLICO

al

LO SCOOP CINEMATOGRAFICO DI NATALE

Ecco un film, film, un film-capolavoro!

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE! Il solo, inimitabile campione del box office!

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA PAGINE E 12

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22 discoteca
Sabato e festivi 16-19
PRENOTAZIONE TAVOLI
TEL. 696.5383 - 674.089

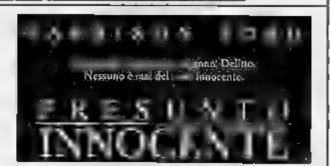
WARNER BROS ITALIA

400 **UNO NAZIONALE** — eliseo rosso — **TEATRO ERBA**

DORIA e CAPITOL

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

200 *in esclusiva*

GIOIELLO

«Florilegio» di Darix Togni ha debuttato nel tendone di corso Traiano

E una volta la fiaba del circo

I vari numeri come [illegible] serie di dagherrotipi

C'era una volta [illegible] circo. E la favola di Darix Togni, «Florilegio», lo spettacolo che ha debuttato l'altra sera in corso Traiano 50, comincia all'ingresso del «Palazzo di tela [illegible] velluto», il tendone ispirato alle mode dei circhi stabili nella Parigi di fine 800. Alla luce soffusa dei lampioncini stile Belle Epoque fachiri e maradjà introducono il pubblico mentre una schiera di Colombine assegnano i posti. Niente presentatore. A metà tra fiaba e realtà si accendono le «luci della ribalta» [illegible] un clown, Corrado Togni, mimo e acrobata, che con uno sketch molto garbato e [illegible]gnante, [illegible] la magia dello spettacolo. Nostalgie, ricordi, attrazioni esotiche, fenomeni da baraccone, animali feroci, sono fissati in una serie di quadri ispirati a stampe e manifesti d'epoca o ai dagherrotipi tinta seppia.

A Corrado, che incarna un clown-Charlie Chaplin, segue la scena che incornicia la danza della ballerina, Elena, sulla groppa del cavallo, numero oggi inconsueto, [illegible] fuori dal repertorio della famiglia Togni, che, alla quinta generazione, ha voluto offrire il meglio di [illegible] secolo di tradizione. Il Carosello Napoletano presenta [illegible] «passo a due», ancora [illegible] cavallo, per Davio Togni, il più piccolo della famiglia, l'enfant terrible, domatore [illegible] acrobata, che danza con Elena. Sullo sfondo Fiorenza, mamma Togni, intona nenie partenopee accompagnata da Pierrot alla chitarra. C'erano anche Capitan Fracassa, le belle zingare gitane, una contorsionista, il lanciatore di coltelli infuocati e la Donna Cannone.

[illegible] momento clou della prima parte consiste nelle parate degli animali feroci. E allora «venghi[illegible] siori, andiamo a mostrarvi le meraviglie esotiche della natura, gli animali della giungla [illegible] della steppa»; ora un gran vento per i circhi di una volta portare in pista animali, come cammelli, dromedari che giocano alla «cavallina» con un canguro, struzzi, giraffe, bisonti, o un leopardo a cavallo del rinoceronte, insomma cose che si potevano immaginare solo [illegible] libri illustrati. Qualcuno durante l'intervallo ha approfittato del pretesto della visita al circo per salire sul carro della Cartomante Carmen, appena fuori del tendone, anche chi, [illegible] certe «sciocchezze» non cede mai. Nella seconda parte, Livio Togni, camuffato da gladiatore, ha presentato [illegible] dei quadri più attesi, le «Tigri nell'antica Roma», prima di pas[illegible] al gran finale con i Flying Togni al trapezio.

Florilegio è piaciuto. E' piaciuto ai bambini, ai grandi, all'assessore Matteoli [illegible] signora, che ha offerto un dono da parte del Comune di Torino. [di. z.]

Corrado Togni, il clown

Davico Bonino ha presentato al Massimo il libro di Lorenzo Ventavoli

Finché c'è gioventù c'è cinema

Appassionante viaggio nel mondo dello spettacolo

«Fin che c'è gioventù» dice il titolo [illegible] libro di Lorenzo Ventavoli, curato da Sergio Toffetti, edito [illegible] Museo Nazionale del Cinema, presentato l'altra sera al Massimo. Ovvero finché c'è la voglia [illegible] l'entusiasmo di continuare il lungo, appassionante viaggio attraverso il mondo dello spettacolo restituendone, [illegible]zie [illegible] una [illegible] da protagonista, una storia libera da schemi estetici, formali, contenutistici. Esercente, distributore, produttore («La via lattea» di Buñuel), critico, scrittore fluido e piacevole, nella sua raccolta di articoli che vanno dal 1960 [illegible] oggi, Ventavoli racconta la Nouvelle Vague e il cinema Yiddish, difende Resnais [illegible] Antonioni proprio mentre la critica ufficiale li attacca, ricorda «I misteri della Giungla nera» girati al Sangone. La sua curiosità culturale lo por[illegible] a vedere e «registrare» anche «La tempesta» shakespeariana [illegible] la regia [illegible] Strehler, oppure Schnitzler [illegible] Wedekind messi [illegible] scena da Ronconi e Missiroli.

«Finalmente un libro [illegible] professorale, diverso da quelle storie e critiche del cinema illeggibili, che regalano solo sensazioni di sconforto» ha detto con la consueta ironia Guido Davico Bonino, presentandolo. «Il cinema [illegible] così bello, la critica così scoraggiante, criptica. Ventavoli invece è un dilettante, nel senso che prova diletto a scrivere di cinema, [illegible] postillare gli avvenimenti di questi anni con una sana carica di irriverenza».

Aggiunge Paolo Bertetto: «Siamo di fronte a una trascrizione di storia orale del cinema, al diario di viaggio di un uomo che attraverso il cinema [illegible] riuscito a conquistare la propria libertà», [illegible] non altro, appunto, la libertà di giudizio di fronte agli obbrobri moralistici di altri tempi.

Conclude Sergio Toffetti, curatore del libro: «La scrittura accattivante di Ventavoli si riaggancia a un'antica tradizione critica torinese, quella dei Pestelli e dei Gromo: una critica umanistica, che abbina felicità di scrittura e incisività [illegible] giudizio e senso di responsabilità dell'autore nei confronti del pubblico. Una critica che è stata contestata dalla generazione successiva; ma oggi che sono finiti anche gli anni di piombo del cinema e il terrorismo del linguaggio, ecco ritrovato il piacere della lettura, una sensazione che [illegible] si provava da tempo».

Via, quindi, alla scoperta di questo itinerario personale lungo trent'anni attraverso cinema, teatro, musica, punteggiato di titoli, sequenze, volti d'attore, pagine di libri amati, brani di spettacoli visti. Che [illegible] traduce anche nella scoperta intima di un uomo attraverso la sua cultura. [a. pie.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.55.21. Or. 15,30 17,50/20,20,10/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
Presunto [illegible] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Sacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una [illegible] ga è accusato dalle prove [illegible] ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 65.55.21. Ingr. 9000 / Alace 6000
Tre scapoli e [illegible] — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Ambra — [illegible] Salute 77, [illegible] 29.71.97 - 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven [illegible] Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] sera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, [illegible] 54.08.05. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] — di J. Musker e [illegible] Clements, prod. Walt Disney, [illegible] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [illegible] V. 1h 30' Cartone animato

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. [illegible].10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Alace 7000
Taxi blues — di P. Lounghine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Colori. Non vist.

[illegible]. Chaplin I — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ingr. 9000
Leningrad cowboys go America — di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 20' Commedia grottesca

C. Chaplin [illegible] — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Cristallo — via Gobo 5, Tel. 650.71.00. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi la dà prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / [illegible] 5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a [illegible]perino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna [illegible] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [illegible] animato

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 16,15/19,15/22,15. Ingr. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000
Tre scapoli [illegible] una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. [illegible] 15,30 17,15/19,30/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei epi[illegible] in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di [illegible]gsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 698.55.47. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingresso 9000
Tre scapoli [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 16,15 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Taormina, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Pretty [illegible] — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo.. N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia [illegible] 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione. toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medici[illegible] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso [illegible]. N. V. 1h 53' Giallo

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or. 15,10 17,05/19/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — [illegible] Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Koteas (Usa '90) — [illegible] tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Tre scapoli e [illegible] bimba — [illegible] Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 [illegible] dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 15 17,20/19,55/22,30. Ingr. 9000
Il tè [illegible] deserto — di Bernardo Be[illegible] con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles N.V. 2h 16' Dramm.

Nuovo Odeon — via Venalzio 6, Tel. 749.23.62. Ap. 20; ult. 22,30
Robocop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' Fantastico

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti [illegible] Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible]) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. [illegible]. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible]) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
[illegible] tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles N.V. 2h 16' Dramm.

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 80.05.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. [illegible] 9000 / Alace 7000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] Commedia

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89. Or. 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Zeta — via [illegible], Tel. 749.29.07. Ingr. 6000 / Rid. 5000
Per i ragazzi **Saber,** di Nelvana Ellipse. Cart. [illegible]. Or.: 15,30; 17. **Un angelo [illegible] mia tavola,** di J. Campion con Kerry Fox, A. Keog (premio [illegible], giuria Venezia 1990). Ore 19,45; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000 — **Gorilla nella nebbia** di M. Apted con S. Weaver, [illegible] Or. [illegible]; 22,30. Domani pomeriggio **Asterix**
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.660) — **C'era un castello con 40 cani** [illegible] Peter Ustinov, Totò Cascio. Or.: 15, 16; 20; 22,10
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.23.12) — **Ritorno al futuro III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher [illegible]. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **Superman** Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50
Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi teatro di Torino
Selene d'Essai — [illegible] Belgio 93 (tel. 874.171) — **La stazione** [illegible] e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — **Avventure di caccia del prof. De Paperis** di W. Disney ore 16 **Sogni** di Akira Kurosawa ore 21
Drive in — via Valentina ang. via Genova (tel. 630.050)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151

Adua — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2278, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in [illegible] L. 54.000. Da[illegible] [illegible] 10 gennaio il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo [illegible] Rotterdam ed altri

[illegible] — via Casalborgone 16/I, Tel. 812.61.14/812.61.17, Torino
La compagnia del Teatro Scientifico [illegible] presenta [illegible] 21: **La dispensa delle marmellate** spettacolo di mimo, clown di E. [illegible] Caserta. Scenografie di [illegible]M. Caserta realizzate nei laboratori [illegible] comp. del Teatro Scientifico. Regia di E. M. Caserta.

Alfieri — piazza Solferino 4, [illegible] 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14s/50/58/59s/67
Stag. in abb. TST ore 20,45 **Rossella Falk e Milena Vukotic** in **Vertice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Ultimi 2 giorni. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-[illegible] i giorni. Inf. Tel. 011/557.6246 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Ore 21,15 a grande richiesta il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ra[illegible]. Il 31 dic. [illegible] 21,30 **Notte di Capodanno.** Posto unico num. L. 35.000. Bigl. in prov. [illegible] 15-19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 15/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15, [illegible]
Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Car[illegible] comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. [illegible] 49 ore 9/18, lunedì riposo. Ultimi 2 giorni. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — via [illegible] Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera [illegible] 21 Sanny presenta **Broadway's Original** [illegible] «Hair» il più grande musical di Broadway con la compagnia originale. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 686.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Stasera ore 21,30, domani ore 16, Compagnia Anna Bolens in **Quante madonne... Mr Williams** [illegible] Tennessee Williams con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio prima nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni prod. Settimo Voltaire, in seconda serata **Terra d[illegible]** con P. R[illegible]. 22-27 genn. prima naz. di **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato Prod. Settimo Voltaire. Inf. [illegible] 801.17.48.

Gianduia — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Marionette Lupi — 26 dicembre e 6 gennaio ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. [illegible].

Juvarra — via Juvarra [illegible], Tel. 513.705
Dal 26 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vita. Regia Gianfranco Mazzoni. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, Tel. 64.03.700, Moncalieri
Scugnizza e Il Paese dei campanelli — Ore 21, 2 tempi. Compagnia torinese di operette I nuovi. Regia [illegible] Franco Grosal, ingresso a pagamento.

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Questa sera ore 21,15, dom. [illegible] 16 e 18,30 Gipo Farassi[illegible] in **Giromin e vaul mariesse** successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro [illegible] 10-12; 16-19. Tel. 795.803.

Voltaire — [illegible] Cavour 9, tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**, Living Theatre in **R[illegible] of civility.** [illegible], a 6 spett. 70.000 interi, 60.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba 23, Tel. 545.338 — riposo

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Lawrence d'Arabia — di David Lean con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Versione italiana. Or.: 16,30 e 20,45. (Copia 35 mm.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Falso movimento — di Wim Wenders con Peter Handke, Nastassia Kinski, Hanna Schygulla, versione italiana. Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
I miei vicini [illegible] simpatici — [illegible] di [illegible] Tavernier [illegible] Michel Piccoli, Christine Pascal. Versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; [illegible]; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Una donna scandalosa,** con Samantha Fox, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **[illegible] il piacere,** con Saka, K. Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Affamata,** con Cristine Mañon, Vanessa Sam. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Sorelline bagnate (Les belles soeurs)** (1ª visione), con Nadine e André Chazel. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. [illegible]sare 105, t. 287.974. **Miriam... [illegible] [illegible],** con Kalina Wong, Anna Haven. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Amber Lynn personal best,** con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita [illegible], t. 436.20.92. **Trionfo del [illegible]** [illegible]gail Clayton, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **[illegible] nella [illegible] del sesso.** Col. Viet. [illegible], Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.6617. **Double Satisfaction,** con Maria Spall, Aris Kasmaios. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Corpi caldi** Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Robocop 2

BARDONECCHIA
[illegible] storia infinita 2

[illegible]
NARCISO: La storia infinita 2

[illegible]
[illegible] storia infinita 2

[illegible]
[illegible] BOSCO: Dick Tracy

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Due [illegible] mirino

[illegible]
[illegible] La [illegible]
[illegible] Rocky V

[illegible]
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Fantozzi alla riscossa
POLITEAMA: Storia infinita 2

CIRIE'
NUOVO: La sirenetta

COLLEGNO
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: La storia infinita 2
STAZIONE: Vacanze di Natale 90
[illegible] LUCE: La sirenetta

[illegible]
MARGHERITA: [illegible] a [illegible] Alice
PERONA: La sirenetta

GRUGLIASCO
ROMA: Tartarughe ninja [illegible] riscossa

[illegible]
ABCINEMA: [illegible] angelo alla mia tavola
BOARO: riposo
POLITEAMA: Vacanze di Natale 90

MONCA[illegible]
KING KONG CASTELLO: La [illegible] infinita 2

[illegible]RO
VITTORIA: A.A.A. Club per intimi. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Occhio alla Perestrojka
SALA COMUNITA': Ghost (Fantasma)

PINEROLO
HOLLYWOOD: Atto di forza
ITALIA: Fantozzi alla riscossa
RITZ: La sirenetta

RIVOLI
GIOIELLO: La sirenetta

STREPITOSO AL LUX

Il film che ha incassato in America 170 miliardi

★ ★ ★ ★ ★

DIVERTENTISSIMO AL VITTORIA

VIENI IN VACANZA CON NOI!
Ti attende una montagna di risate, di musiche eccitanti, di donne bellissime

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

CRISTALLO - OLIMPIA 1

IL NATALE MEGACOMICO

eliseo blu e lilliput

IL NATALE MOZZAFIATO

AMBROSIO e AMBROSIO PICCOLO

IL NATALE PIU' SPETTACOLARE

AMBRA e Empire

I campioni italiani della risata insieme...

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

AL GRANDE IDEAL

UN NATALE DA FAVOLA

La Master edizioni regalerà fino esaurimento l'album ed il primo pacchetto di figurine agli spettatori che interverranno alla proiezione.

ARLECCHINO

Siete tutti invitati: c'è divertirsi

ROMANO · grand'eliseo · DUE NAZIONALE

L'EVENTO DI NATALE!

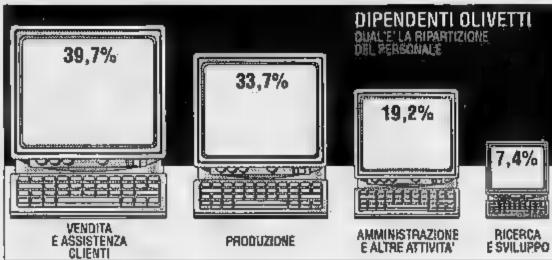
La proposta del ministro Donat-Cattin per ricollocare 500 esuberi

Dall'Olivetti all'Usl?

I dipendenti: «Ma non scherziamo»

Da «olivettiani» a dipendenti [illegible] un ente pubblico. La proposta del ministro [illegible] lavoro Donat Cattin [illegible] ricollocare nella pubblica amministrazione 500 dei 4000 dipendenti considerati in esubero dall'Olivetti ha lasciato perplessi un po' tutti. Giuseppe Ferrando, all'Olivetti da quasi vent'anni, non [illegible] affatto convinto della prospettiva di finire in qualche ufficio comunale o in [illegible] Usl: «Che cosa andremmo a fare? E soprattutto: esiste la possibilità concreta di trovare posti per 500 persone in enti pubblici della zona?».

L'ipotesi prospettata l'altra [illegible] Roma durante l'incontro [illegible] Donat-Cattin, parla genericamente di un impiego degli ex «olivettiani» nelle province del Nord dove [illegible] registrano carenze negli organici di alcuni uffici pubblici. In un anno, a Ivrea e in tutto il Canavese sono stati banditi poco [illegible] di 50 concorsi per l'assunzione di altrettanto personale nei Comuni. Le Usl hanno cercato soprattutto infermieri: «Difficile pensare che dall'Olivetti possa arrivare personale con questa specializzazione» dicono all'Usl [illegible] Ivrea che dà lavoro a 1400 persone. Dopo l'Olivetti è la maggiore industria della città.

Il Comune conta oggi 329 dipendenti: l'orientamento della giunta, ribadito ieri sera dall'assessore alle Finanze Graziano Cimadom durante la discussione sul bilancio per [illegible] '91, è quello di affidare alla gestione esterna alcuni servizi, riducendo [illegible] conseguenza i posti in pianta organica. Dove sistemare allora i 500 aspiranti statali? Osserva Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl: «Diventa davvero difficile pensare di gonfiare gli organici [illegible] enti pubblici della zona per sistemare queste eccedenze Olivetti: [illegible] resto, sarebbe un controsenso sistemare un esperto [illegible] personal computer nell'ufficio ragioneria di un Comune, [illegible] peggio, all'ufficio tecnico».

A meno della nascita di qualche nuovo ente pubblico. Prima che esplodesse il caso Olivetti, forze politiche, sociali [illegible] imprenditoriali della [illegible] hanno discusso a lungo sull'ipotesi della nuova provincia canavese. Osservano gli amministratori: «Sempre che riesca a nascere, la nuova provincia non potrà disporre di eccessive ri[illegible] finanziarie. Quindi anche [illegible] personale utilizzato dovrebbe [illegible] ridotto all'osso».

Sull'impiego dei 500 nell'amministrazione pubblica, si riparlerà il 4 gennaio, quando riprenderà [illegible] confronto azienda-sindacato, questa volta a Ivrea. Ieri pomeriggio, uffici e stabilimenti del gruppo si [illegible] chiusi per la lunga pausa legata alle feste [illegible] fine anno.

L'Olivetti si fermerà completamente la prima settimana di gennaio: il 7 è prevista la riapertura degli stabilimenti. Per quella data dovrebbe anche scattare la cassa integrazione a zero ore chiesta per metà mese dall'azienda.

I segnali positivi giunti l'altra sera da Roma non sembrano però avere attenuato [illegible] clima [illegible] profonda incertezza che si respira ormai da tempo all'Olivetti. «Passeremo le ferie a verificare la [illegible] anzianità aziendale [illegible] quindi ad esaminare [illegible] l'eventualità di [illegible] prepensionati con l'aiuto della legge Scotti» dicono molti dipendenti. [illegible] qualcuno avverte che i 7 mila tagli proposti da De Benedetti, alla fine del prossimo anno, potrebbero essere molti di più. Soprattutto in Canavese dove i cinquantenni [illegible] tantissimi.

Guido Novaria

PROVINCIA [illegible]

Carmagnola, rapina al casel[illegible]

Irruzione, l'altra sera, [illegible] casello dell'autostrada Torino-Savona. Coltelli alla mano, due giovani mascherati con calzamaglie hanno intimato agli impiegati Giovanni Bertolino, 28 anni, di Mondovì, e Massimo Pera, 26 anni, di Cuneo, di consegnare l'incasso. Ottenuto il denaro, circa [illegible] milioni e mezzo, i banditi [illegible] fuggiti su una Croma dirette verso Torino.

Cavagnolo, [illegible] la biblioteca

Oggi alle 15,30 presso i locali del Comune, inaugurazione della Civica Biblioteca che fa parte del sistema bibliotecario intercomprensoriale. Sarà gestita da volontari quali studenti e anziani.

Banchette, ladri [illegible] del [illegible]

Ladri in azione, ieri mattina, nell'alloggio del sindaco di Banchette, Alberto Valtorta Iorio, via Roma 20. Hanno atteso che la madre uscisse per fare la spesa, quindi si [illegible] introdotti prima nella casa della donna e quindi in quella del figlio portando via oggetti in oro.

Bardonecchia, sosta [illegible] motore spento

Multa [illegible] Bardonecchia a chi sosterà in auto [illegible] il motore acceso. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco di Bardonecchia che ha [illegible] un'ordinanza nella quale, inoltre, si invitano i cittadini a controllare le centrali termiche per evitare inquinamenti inutili. «Saremo rigorosi - sottolinea [illegible] sindaco Gibello - soprattutto nella centrale via Medail, punto di riferimento delle passeggiate dei turisti».

Ceresole, freddo polare (-18 gradi)

Ondata [illegible] freddo in tutta l'Alta Valle Orco. Ieri, a Ceresole, la minima è stata di -18 gradi. Si annuncia, dunque, un inverno particolarmente rigido che potrebbe determinare una notevole selezione fra [illegible] e stambecchi, giudicata in modo positivo dagli esperti [illegible] fauna alpina, considerato anche l'elevato numero di capi presenti nel Parco del Gran Paradiso.

Ivrea, [illegible] per [illegible] Cri

Festa, dalle 15 alle 19, per aiutare la Croce Rossa. Nella sala Santa Marta è [illegible] allestito un presepe vivente, mentre in piazza Ottinetti si esibiranno clown e giocolieri. Il ricavato della manifestazione servirà a finanziare le iniziative della Cri di Ivrea.

Piossasco, iniziativa contro [illegible] droga

«Laboratorio per la prevenzione: un'avventura possibile». Così si chiama il progetto approvato dal Comune, [illegible] passo avanti nella lotta alla droga. E' prevista una serie di iniziative che [illegible] dall'informazione sugli stupefacenti (con convegni mensili) [illegible] formazione. Collaborano le [illegible]oc, l'Agesci e [illegible] nutrito gruppo di associazioni locali.

A Riva di Pinerolo

Donna [illegible] nello [illegible] fra due [illegible]

Incidente stradale ieri mattina poco lontano da Riva di Pinerolo, sulla statale del Sestriere. La vittima è Margherita Fons Bolla, 54 anni, abitava a Piscina in via Margori 14. Era diretta all'ospedale di Pinerolo [illegible] il marito, Guido Bollà, [illegible] anni, per sottoporsi ad alcuni [illegible] clinici. Da una ricostruzione della polizia stradale sembra che l'Alfetta guidata da Mario Amatulli, 40 anni, carrozziere, di Pinerolo, abbia tagliato la strada alla Uno [illegible] coniugi Bolla [illegible] per immettersi nell'area di servizio della Tamoil.

Il guidatore della Uno [illegible] trovato la corsia ostruita («L'Alfetta è sbucata all'improvviso davanti a [illegible]» ha raccontato ai medici del pronto soccorso dell'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo) e non [illegible] riuscito a evitare lo scontro, violentissimo. E' giunta un'ambulanza della Croce Verde e, [illegible] radio, [illegible] stato dirottato un elicottero del 116 [illegible] Savigliano, invano. La donna è morta due ore dopo il ricovero al Cto. Il marito guarirà in [illegible] giorni.

Oggi gli impianti sono temporaneamente gestiti dal Colomion

Melezet «rifondato»

I soci non s'arrendono al fallimento

La «Stim», la società che gestiva i 14 impianti sciistici di Melezet a Bardonecchia, [illegible] stata dichiarata fallita dal tribunale il 6 luglio scorso ma i soci non si arrendono e vogliono rifondarla subentrando alle banche che vantano crediti privilegiati per un miliardo. Dice [illegible] dottor Diego Cagnina, che coordina l'operazione salvataggio: «A questo punto il fallimento [illegible] chiuderebbe e si potrebbe ricominciare a costruire un futuro per [illegible] nuova società».

Nata più [illegible] trent'anni fa per iniziativa [illegible] numerosissimi soci (erano 547), la «Stim» [illegible] andata in crisi negli ultimi anni per motivi «meteorologici»: l'assenza di neve che ha contraddistinto le ultime tre annate.

Nell'88 il tribunale aveva concesso l'amministrazione controllata ma il 6 luglio ha revocato il provvedimento e dichiarato il fallimento della società. Pur avendo [illegible] cospi[illegible] patrimonio, valutato intorno ai sei miliardi, la «Stim» [illegible] era infatti riuscita a versare la cauzione [illegible] milioni fissata dal tribunale.

Dai conteggi fatti dal curatore fallimentare, [illegible] dottoressa Liliana Ramonda, il passivo si aggira sui due miliardi: [illegible] di crediti privilegiati verso [illegible] banche, [illegible] uno di crediti chirografari [illegible] le [illegible] di soci.

[illegible] giudice delegato al fallimento ha consentito che gli impianti del Melezet si[illegible] dati in affitto alla società «Colomion», che è proprietaria di altri impianti a Bardonecchia. Gli utili della stagione, cominciata sotto buoni auspici grazie all'abbondante innevamento, andranno a sanare parte del deficit.

Nel frattempo il dottor Cagnina ha promosso una serie di riunioni tra i soci, ottenendo la loro approvazione per condurre in porto l'op[illegible] salvataggio. Negli ultimi due incontri 220 soci si sono tassati per singole quote per complessivi duecento milioni. [illegible] servono altri 550 per proporre al giudice delegato di chiedere un concordato alle banche e subentrare al loro posto nel fallimento.

Spiega il dottor Cagnina: «Quella che stiamo tentando, [illegible] un'operazione complessa. Fa rabbia pensare che la società sia fallita per mancanza di liquidi: nelle [illegible] c'erano soltanto 160 milioni e non i 300 richiesti come cauzione [illegible] tribunale. Negli anni scorsi, quando le stagioni erano «normali», la «Stim» ha sempre chiuso in attivo (un miliardo di spese e un miliardo e 800 milioni di entrate), reinvestendo il capitale».

Conclude il dottor Cagnina: «L'operazione che [illegible] cercando di attuare potrà andare in porto soltanto [illegible] sarà l'assenso dei soci che vantano [illegible] credito chirografario nei confronti della Stim. Se non [illegible] riusciremo, con il capitale raccolto [illegible] potrebbe comunque attendere la chiusura del fallimento e, dopo, partecipare alla vendita all'asta degli impianti».

Ieri pomeriggio alla Falchera, erano le 17,50: l'assassino è stato arrestato un'ora più tardi dai carabinieri

Uccide per strada il [illegible] lo minaccia

Il giovane era appena uscito dal carcere: «Devi convincere tua figlia [illegible] tornare con me»

Cinquanta minuti d'indagini. Sono bastati ai carabinieri [illegible] Nucleo operativo per fare piena luce [illegible] un omicidio, nel Bronx della Falchera. La vittima è Giuseppe Liberti detto «Calabria», [illegible] anni, originario di Catanzaro, in via degli Ulivi 12, precedenti per armi, rapine, minacce. L'assassino è il suocero, Luigi «Gino» Lo Fermo, [illegible] anni, originario di Piazza Armerina (Enna), via degli Ulivi 69, ex barista, ora pensionato.

L'omicidio ieri, alle 17,50, nel piccolo giardino del centro commerciale di via degli Abeti, alla Falchera. Giuseppe Liberti, che è uscito soltanto da pochi giorni dalla prigione, ha una brevissima discussione con [illegible] suocero, [illegible] minaccia con [illegible] pistola. L'anziano [illegible] barista gli strappa l'arma dopo una lotta, spara e lo uccide. Tre colpi di 7,65. Tutti a segno. Il primo al petto, il secondo al braccio. Un terzo, forse [illegible] distanza molto ravvicinata, al capo. Il corpo resta appoggiato ad un mancorrente, in posizione innaturale. Arriva un'ambulanza che tenta l'impossibile, trasportando Giuseppe Liberti [illegible] Giovanni Bosco, dove i medici possono solo confermarne la morte.

La Falchera si chiude a riccio. Nessuno ha visto, pochi ammettono [illegible] re sentito. Per i carabinieri del [illegible]cleo operativo e [illegible] Oltredora sembra un'indagine difficile. Ma ai capitani Muggeo, Ortolani e Muccierelli ed [illegible] tenente Polvani il nome della vittima dice qualcosa: basta [illegible] controllo [illegible] fascicolo personale per scoprire una lunga storia di violenza.

[illegible] relazione, poi il matrimonio, poi la separazione fra Giuseppe e Vincenza «E[illegible]» Lo Fermo a sottolinearne le tappe.

La rottura nell'87 quando la moglie diventa la convivente di Salvatore Benfante, palermitano, pregiudicato [illegible] certo livello: passato dai furti d'auto all'associazione per delinquere, al traffico della droga. Salvatore Benfante viene ucciso l'11 novembre 1987 nel circolo Arci [illegible] Chivasso, insieme con Giovanni Marra e Fortunato Verduci.

La vittima, **Giuseppe Liberti**, e l'assassino, **Luigi Lo Fermo**

[illegible] la vendetta compiuta attraverso killer prezzolati [illegible] ipotesi che si smembra piano piano. Alla fine viene abbandonata, anche se quella strage [illegible] ancora oggi impunita.

Il Liberti torna in carcere, ma i suoi rapporti [illegible] la moglie ed il suocero non migliorano. Poi, il 3 novembre scorso, la scarcerazione. Ieri pomeriggio Giuseppe passa nel bar di proprietà dell'ex suocero, al Centro Commerciale di via degli Abeti. Tro[illegible] Gino Lo Fermo, davanti all'ingresso. I due [illegible] spostano d'una decina [illegible] metri, davanti alla cartoleria, accanto alla farmacia. E' qui che [illegible] Liberti estrae la Beretta 7,65 minacciando: «Devi convincere Enza a tornare con me». L'ex barista ha una fulminea reazione. Gli strappa la pistola e spara. Poi si rifugia a casa. Quando il capitano Muggeo bussa alla [illegible] porta, [illegible] neppure [illegible] negare: «Sì, sono stato [illegible]. [illegible] non lo ammazzavo, mi avrebbe sparato lui». [illegible] caso è chiuso.

Angelo Conti

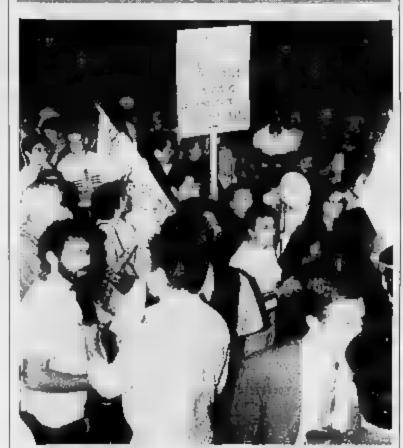
LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 22 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SUMMIT IN PROVINCIA

Sull'Acna il «no» di cento Comuni

Protesta dei rappresentanti di [illegible] centinaio di Comuni della Val Bormida ieri [illegible] la fabbrica di Cengio e l'inceneritore Re-Sol. Nella foto: [illegible] passata manifestazione anti-Acna.

Franco Marchiaro A PAGINA 4

PRESTO IL METANO A OVADA

In quasi tutto il territorio comunale entro breve tempo arriverà il metano. La Snam infatti ha potuto finalmente completare la conduttura che, da Riosecco, arriva alla centrale della Guastarina. Un tratto di questa condotta non era stato ancora realizzato, perché interessava il terreno di una azienda in stato fallimentare. Non era stato possibile raggiungere un accordo bonario e quindi si era resa necessaria una lunga procedura burocratica, che si è conclusa solo recentemente con un decreto prefettizio. Per questo l'«Arcalgas Progetti s.r.l.», la società concessionaria del servizio, per erogare il metano ad una prima [illegible] di Ovada riforniva la centrale utilizzando speciali carri bombolati. Adesso ogni inconveniente è superato. Per il momento, comunque, è ancora una zona limitata ad avere il metano. Comprende via Novi, Borgo, [illegible] Cappellette e via Parasio. Per l'estensione del servizio alle altre zone si procederà gradualmente. [illegible] i tempi dovrebbero essere abbastanza brevi, come è stato annunciato in un incontro a Palazzo Delfino, presenti sindaco, amministratori e tecnici.

SERVIZIO DI Renzo Bottero A PAGINA 3

I CORI, ASPETTANDO NATALE

Natale anticipa i tempi, almeno per i cori. Già [illegible] in molti centri del Piemonte, da Fossano [illegible] Intra, da Novara a Tortona, si terranno i tradizionali canti natalizi. Ma l'appuntamento clou è per lunedì, vigilia della festa più bella dell'anno. Quella sera in molte chiese del Piemonte, gruppi corali accompagneranno con le loro voci la messa di mezzanotte, rendendo l'atmosfera ancora più magica. Altri concerti sono in programma per domani. Ma c'è sp[illegible] per altre iniziative: nel Novarese, ad esempio, i sindaci [illegible] due piccoli centri [illegible] ritroveranno [illegible] Armeno per improvvisare un singolare quanto interessante concerto [illegible] Natale. E a Santhià e Cavaglià, due centri della Bassa del Vercellese, i componenti delle bande musicali sfileranno per le vie del paese vestiti da Babbi Natale, accompagnati dai bimbi. Ad Asti, l'appuntamento sarà [illegible] cattedrale, con la corale [illegible] San Secondo. Quasi una tradizione: il gruppo diretto dal maestro Giuseppe Gai proporrà le «nenie» che ha raccolto anche in una cassetta durante tutte le principali [illegible] religiose, tra [illegible] vigilia di Natale e Capodanno. [illegible]

STRENNA DI NATALE

Ditelo [illegible] un disco

Regalare un disco, un video o un libro musicale è facile e poco [illegible]: [illegible] si sceglie bene l'oggetto può rivelare [illegible] amici e parenti l'immagine che si ha di loro.

[illegible] DI Marinella Venegoni A PAGINA 5

A PAGINA 3

Ospizio di Gabiano

Torna [illegible] la direttrice [illegible]

Giorgia Vercelli [illegible] lasciato il carcere ed è agli arresti domiciliari. Le [illegible] stati concessi dal Tribunale [illegible] libertà. Intanto sono cominciati gli interrogatori del personale della «Pineta».

A PAGINA 3

Allarme a Casale

[illegible] l'uscio [illegible] lo trovano addormentato

Vigili del fuoco [illegible] poliziotti ieri [illegible] accorsi [illegible] un alloggio [illegible] piazza Battisti per soccorrere un giovane che non rispondeva [illegible] richiami. Ma si è scoperto che si era solo addormentato.

Dopo gli ultimi colpi messi [illegible] segno soprattutto contro corrieri e artigiani orafi

E' [illegible] il piano anti-rapine

Da ieri controlli intensificati in tutta la provincia: quintuplicate le pattuglie. Attenzione particolare per Valenza. Gli assalti recenti sarebbero stati compiuti da persone diverse: «Ma la mente è una sola»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo un certo periodo di tranquillità, negli ultimi due o tre [illegible] sono riprese le rapine ai danni [illegible] orafi o [illegible] loro rappresentanti. Tre sono state messe a segno nell'Alessandrino, una quarta, con le stesse caratteristiche, tra Alessandria e Asti, sull'autostrada Torino-Piacenza.

In un caso ad [illegible] rapinato è stato un corriere orafo valenzano, negli altri tre rappresentanti orafi provenienti da Arezzo. «In tutti i [illegible] comunque - sottolineano i carabinieri - Valenza è al centro dei movimenti dei rapinati, la città quindi merita una speciale sorveglianza».

Carabinieri e questura, pertanto, in questi giorni prenatalizi che vedono un notevole giro di affari legati al settore della gioielleria, hanno predisposto [illegible] «piano» antirapine.

«Ci sono i soliti posti di blocco volanti - dicono al comando carabinieri -, in più tutti gli altri servizi preventivi sono stati incrementati. Per un paio d'anni la malavita sembrava [illegible] calmata, da qualche settimana però si è risvegliata: è indispensabile un aumento dei controlli, mentre ovviamente proseguono le indagini per cercare di identificare i responsabili delle ultime [illegible].

Maggiori controlli [illegible] - dice il dottor Mario Mondelli, [illegible]po della mobile alessandrina - il numero delle pattuglie è stato quintuplicato. Sono [illegible] servizio un po' ovunque, ma ovviamente la zona più a rischio è quella di Valenza, dove la sorveglian[illegible] è dunque ancora maggiore».

Un numero più elevato [illegible] pattuglie richiede un impegno notevole [illegible] personale, per garantire un controllo massiccio del territorio provinciale.

I «colpi» delle scorse settimane sono stati messi a segno fuori Valenza, ma questo non significa che le forze dell'ordine sottovalutino i pericoli per la «città dell'oro» dove, oltre alle centinaia dei tradizionali laboratori orafi, si sono aggiunti negli ultimi due-tre anni decine di negozi di gioielleria, quasi tutti nel centro e che in questi giorni tengono aperto sino alle 23,30, con un giro di miliardi per il solo periodo natalizio.

«Per questo in città - dice il comandante della Polizia municipale di Valenza, dottor Pier Giovanni Rossi - insieme con i carabinieri abbiamo predisposto, da ieri e sino a Natale, un piano [illegible]rapine».

Valenza, divisa in zone, è così tenuta sotto controllo da quattro pattuglie, due dei carabinieri e altrettante dei vigili urbani, in divisa oppure [illegible] borghese, al comando del maresciallo Di Summa e del dottor Rossi.

Proseguono intanto le indagini sulle ultime rapine messe a segno. Secondo il capo della mobile sono state quasi certamente opera di banditi diversi ma guidati da un'unica mente.

Franco Marchiaro

Per evitare «strenne» ai banditi

IL 15 dicembre 1980 era un lunedì. Quella sera cinque banditi a volto scoperto misero a segno a Valenza [illegible] colpo dell'anno: rubarono gioielli per 700 milioni dopo aver sequestrato un orafo e sua moglie. La rapina più consistente compiuta fino ad allora nella «città dell'oro».

Che cosa è cambiato in dieci anni? Poco e molto nel contempo. Quando si parla di piano anti-rapina in provincia in vista del Natale è evidente il riferimento agli orafi valenzani che, infatti, puntualmente [illegible] questo periodo vengono presi di mira con maggior accanimento dai malviventi. Ma poiché [illegible] tratta di «bersagli mobili» non si può limitare la protezione alla sola città. Anzi ormai da qualche tempo assalti a laboratori non se ne sono più registrati. E' molto più sicuro l'agguato all'auto del corriere orafo, come quelli avvenuti nelle scorse settimane.

Ma allora perché un piano anti-rapina che scatta solo il 21 dice[illegible] e concentra molti sforzi proprio a Valenza? Forse perché negli ultimi due anni il volto commerciale della città è profondamente cambiato. Sono state inaugurate una cinquantina di gioiellerie (mentre prima si contavano sulle dita di una mano) che rappresentano un allettante obiettivo. E da ieri sera fino a domani restano aperte anche dopo cena.

Insomma l'operazione coordinata tra carabinieri e vigili urbani dovrebbe servire a far sì che il «compra la sera» valenzano non diventi un «rapina la sera».

Piero Bottino

E' un muratore di 25 anni di Spinetta

Diciassettesimo morto di droga

ALESSANDRIA. Diciassettesima vittima della droga in provincia in un anno. E' Saverio Lo Monaco, 25 anni. Abitava a Spinetta Marengo, con i genitori, in via [illegible] Aprile 5 [illegible] noto a polizia e carabinieri [illegible] tossicodipendente. Lavorava saltuariamente come muratore.

E' morto ieri mattina sul treno che [illegible] Milano (dove probabilmente aveva acquistato l'eroina) lo riportava ad Alessandria. Dopo [illegible] iniettata la droga, si è sentito male fra Torreberetti e Valenza.

Qualcuno ha chiamato [illegible] capotreno per i primi soccorsi. [illegible] convoglio si è fermato [illegible] Valenza, ma, inspiegabilmente, è stato deciso [illegible] proseguire per Alessandria, dove, nel frattem[illegible], era già stata predisposta un'ambulanza. Saverio Lo Monaco è giunto in stazione ormai agonizzante [illegible] è morto durante il tragitto verso l'ospedale. E' stata aperta un'inchiesta.

[illegible] giovane, come detto, è [illegible] diciassettesima vittima della droga in provincia nel 1990. Il lungo elenco si apre con il nome [illegible] un altro venticinquenne, di Alessandria, morto il 4 marzo. Prima di Lo Monaco, invece, era morto l'ovadese Massimo Subrero, 31 anni: [illegible] aveva trovato la moglie esanime in casa il 5 dicembre. Lo [illegible] anno le vittime della droga furono [illegible].

Saverio Lo Monaco

Roberto Scagliotti A PAGINA 4

Arrestata dai carabinieri, spiega: «Ho agito spinta dalla miseria»

Il [illegible] è [illegible] vecchina

«Tre milioni o il tuo negozio salta in aria»

ALESSANDRIA. Quando si parla [illegible] anziani il pensiero corre a persone spesso indifese, a volte spaurite o quanto meno timorose. Tutti aggettivi che certo non si addicono alla pensionata Delfina Vittadello, 64 anni, via San Lorenzo 107. A vederla è una donnina vestita molto dimessamente, che dimostra più dei suoi anni e sembra la classica creatura «incapace di far male ad una mosca». In realtà ha messo a segno un'estorsi[illegible] e per rendere più efficaci le proprie minacce ha incendiato con uno straccio imbevuto d'alcol la vetrina del negozio del commerciante preso di mira.

I carabinieri l'hanno arrestata, il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, l'ha interrogata, presente il difensore, Giuseppe Lanzavecchia, concedendole quindi la libertà ed il gip ha convalidato il provvedimento.

Delfina Vittadello ha confessato. Né poteva fare altrimenti, poiché i carabinieri l'hanno bloccata mentre ritirava il pac[illegible] che avrebbe dovuto contenere i 3 milioni chiesti al commerciante Tomaso Boido, 58 anni, via Casalbagliano 38, titolare di un negozio di vini e liquori in via San Lorenzo 113. Si è giustificata dicendo [illegible] aver agito spinta dalla miseria.

All'inizio del mese Tomaso Boido aveva ricevuto una lette[illegible] anonima. La scrivente si definiva senza lavoro, con due bambini da mantenere e la moglie in ospedale e chiedeva al commerciante di depositare 3 milioni in [illegible] pacchetto sul portone di via San Lorenzo 113. In [illegible] contrario «il negozio sarebbe saltato [illegible] [illegible].

A distan[illegible] di alcuni giorni la vetrina del negozio era stata danneggiata da [illegible] incendio causato da un pezzo di stoffa imbevuto di liquido infiammabile. Successivamente Boido, che nel frattempo si era rivolto ai carabinieri, aveva ricevuto altre due lettere minatorie. I carabinieri avevano consigliato il commerciante [illegible] fingere di acconsentire alle richieste.

Così i militari ieri l'altro si sono appostati, [illegible]a farsi vedere, nelle vicinanze del portone adiacente il negozio di Boido e il commerciante ha depositato a terra un pacchetto con mille lire e ritagli di giornale. Poco dopo, con passo furtivo, il ricattatore è giunto a prelevare l'involucro. E i carabinieri, con grande stupore, si sono accorti che non era un uomo, ma una anziana donna, malvestita e dall'aria innocente.

Condotta in caserma, è stata identificata. «Ho fatto tutto da sola - ha detto Delfina Vittadello - mio marito, invalido, non sa nulla, non è neppure capace di scriv[illegible].

Emma Camagna

NOTIZIE [illegible] DIOC[illegible]

Non soltanto la Messa per il Natale

A Casale silenzio in piazza, fiaccolata ad Acqui

L[illegible] Messa di mezzanotte è un appuntamento al quale pochi intendono mancare. Ma non basta». Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, si rivolge così ai propri diocesani. [illegible] come lui anche gli altri vescovi della provincia richiamano i fedeli a vivere il Natale nella [illegible] dimensione più autentica.

Ad esempio, scrive agli acquesi il [illegible] Livio Maritano: «Non ci basta evocare una certa nostalgia [illegible] innocenza e semplicità, il calore degli affetti famigliari e [illegible] bisogno di speranza. Se [illegible] fermiamo a questi sentimenti non troviamo il [illegible] greto di Natale. Anche perché ci trae in inganno una immagine ormai grossolanamente contraffatta della festività, che finisce di emarginare e rendere irriconoscibile quel Gesù di cui si festeggia la nascita. Il clamore mondano, le intemperanze festaiole, la sagra del superfluo [illegible] dello spreco ci distolgono dal riconoscere la verità di quell'evento straordinario. Per scoprirla [illegible] che ci regaliamo una pausa [illegible] silenzio per la riflessione [illegible] la preghiera».

Aggiunge dal canto [illegible] monsignor Cavalla: «Non basta scambiare degli auguri per scritto o a parole. Occorre che noi personalmente diventiamo una dichiarazione pubblica di amore, occorre che entriamo nella logica dell'incarnazione per superare le divisioni e le emarginazioni per avvicinarci a tutti, specialmente a quelli che sono tenuti distanti dai vari handicap: della malattia, della vecchiaia, della droga, dell'Aids, della diversità etnica».

La Chiesa richiama quindi ad un Natale di impegno. [illegible] in effetti accanto alle tradizionali celebrazioni vengono sugerite iniziative che invitano ala riflessione. Ecco un breve elenco delle principali proposte.

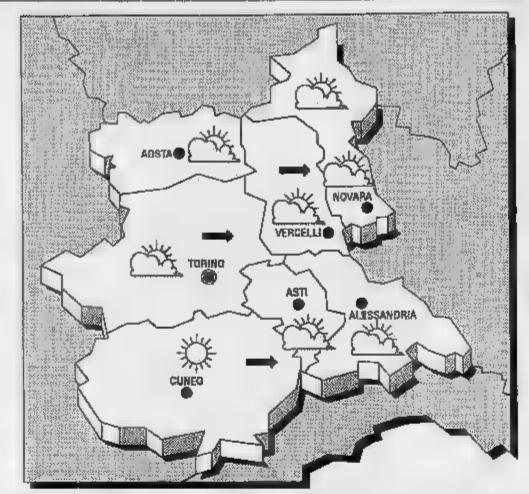
Alessandria. [illegible] vescovo Fernando Charrier celebrerà in Duomo la Messa di mezzanotte. A Natale sarà invece in Cattedrale alle 10,30. E proprio per il giorno di Natale monsignor Charrier ha invitato i fedeli [illegible] «tutti gli uomini [illegible] buona volontà» ad ospitare [illegible] pranzo [illegible] extracomunitario. L'esempio lo darà proprio il prelato, accogliendo a mensa [illegible] vescovado tre terzomondiali.

Casale. Anche monsignor Cavalla celebrerà in Duomo la [illegible] di [illegible] e, alle 11 del giorno di Natale, la Messa solenne durante la quale impartirà la benedizione apostolica. In vista [illegible] Natale, [illegible] pomeriggio, torna anche una iniziativa proposta da Rete Radiè [illegible]. Dalle 18,30 alle [illegible] in piazza Mazzini si terrà la «mezz'ora di silenzio». I partecipanti staranno appunto in silenzio per richiamare l'attenzione dei numerosi casalesi che a quell'ora affollano il centro per le compere natalizie e per invitarli a «recuperare il senso profondo della festa, al di là della frenesia consumistica».

Acqui. Messa di mezzanotte celebrata in Duomo dal vescovo anche [illegible] Acqui. Un altro appuntamento [illegible] rilievo in città in vista del Natale è previsto domani con la «Fiaccolata dell'amicizia e solidarietà» proposta dalla Consulta [illegible] volontariato. La fiaccolata comincerà alle 17 in piazza Bollente: attraverserà [illegible] vie del centro per tornare nella stessa piazza. Qui, sotto i portici, saranno allestiti stand per illustrare [illegible] le attività dei gruppi di volontariato.

Tortona. Il vescovo Luigi Bongianino celebrerà [illegible] Duomo la solenne Messa di mezzanotte e, a Natale, la [illegible] delle 11. Tra le altre inziative in diocesi va segnalata la raccolta di offerte che domani i giovani di Tortona condurranno in città per aiutare la Casa di accoglienza, istituzione interparrocchiale a servizio dei più bisognosi.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole area depressionaria è presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo si mantiene poco nuvoloso, [illegible] aumento della nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità [illegible] aumento per nubi medio-alte stratificate con possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove si avranno isolate precipitazioni a [illegible]

TEMPO [illegible] Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: moderati dai quadranti orientali. [illegible] foschie dense e banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino.

TEMPE[illegible] Stazionaria, con valori sensibilmente inferiori [illegible] media [illegible] gelate notturne. Viabilità: traffico regolare; possibilità [illegible] tratti ghiacciati.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD [illegible]
Massima: 2; minima: [illegible]; media: 0

UN ANN[illegible] FA
Massima 6; minima 6; media 6.

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 1	Novara [illegible]
Asti 0	Aosta -2
Cuneo [illegible]	Vercelli 1

Il Sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 11,04 e cala 22,13.

[illegible] AL GIORNALE

Via Tonso, la [illegible] non [illegible]

Neppure la neve ferma gli eterni cantieri in via Tonso. Mercoledì la strada era di nuovo bloccata per uno scavo, forse per lavori sulla rete del gas.

Ma almeno [illegible] Comune avesse provveduto a ripulire dalla neve e dal ghiaccio la via. Invece, dopo [illegible] primo, minimo intervento, tutto è rimasto come il giorno della nevicata.

Anzi, più passa [illegible] tempo e maggior pericolo viene dal ghiaccio.

Gianna Marini, Alessandria

Handicap: a Tortona marciapiedi vietati

Molto bello l'articolo apparso sabato su «La Stampa» circa il problema handicap. Ma quello che accade [illegible] Alessandria, purtroppo, succede anche a Tortona. Ad Alessandria, in via Ca[illegible], c'è la vergogna dei marciapiedi con i lampioni, da noi [illegible] Tortona in alcuni marciapiedi [illegible] scivoli che sono da filmare [illegible] da premiare per come sono stati male realizzati.

Paolo Berta e Sabino Di Donna sono [illegible] nel vero senso della parola, con loro la fiducia di un mondo migliore [illegible] fa forte. Ricordo, mi pare il 27 settembre, una festa per l'«handicap» svoltasi alla Società mutuo soccorso di [illegible] Acqui: è stata bellissima con tanta gente e quello che mi ha colpito è stato il locale utilizzato dalla Società (un'oasi di verde al centro di una città): all'esterno non presentava [illegible] minimo gradino, la minima barriera. Così grazie al buon [illegible] degli uomini della Società mutuo soccorso nessuno [illegible] handicappato,.

Grazie [illegible] Paolo Berta e a Sabino Di Donna per quello che fanno. Handicap [illegible] tristezza.

Franco Mutti, Tortona

Lo spirito [illegible] in [illegible] non [illegible]

Giovedì mattina ad Alessandria alla sede centrale di una nota Cassa di risparmio ero in coda ad uno sportello [illegible] ho assistito ad un battibecco tra una cliente e il capocassiere.

La cliente ha chiesto un chiarimento sul proprio estratto conto ottenuto allo sportello Bancomat. Alla prima richiesta le è stato accepito che quelli non e[illegible] giorni per fare ricerche di questo genere, che impegnavano «troppo» il personale.

Dopo parecchio tempo, quando il cassiere non è riuscito a risolvere [illegible] problema della cliente le ha detto che era «venuta a far perdere tempo».

Ma [illegible] Natale (e nel caso di pubblici servizi, per la verità, tutto l'anno) non dovrebbero essere tutti più buoni, anche gli impiegati di banca? O almeno più cortesi?

Lettera firmata, Alessandria

Anche [illegible] Futura contro l'aeroporto

[illegible] gruppo «Città Futura», nel [illegible] guire il dibattito che da tempo si sta tenendo sulla possibile realizzazione a Novi di un aeroporto commerciale di terzo livello, condivide le numerose preoccupazioni che da più parti [illegible] state mosse.

Ritenendo che non esistono le condizioni per un simile insediamento, e facendo propri i timori per i [illegible] problemi che comporterebbe, annuncia ufficialmente la propria l'adesione al Comitato per [illegible] no, recentemente formatosi.

Il gruppo «Città Futura» auspica che l'attuale struttura del «Mossi» resti a disposizione delle organizzazioni che da tempo la occupano [illegible] che ne hanno garantito la funzionalità in questi anni.

«Città Futura» è favorevole all'utilizzo dell'area aeroportuale per pubblica utilità (vigili del fuoco, Croce Rossa, prote[illegible] civile) e ritiene utile l'eventuale realizzazione di [illegible] eliporto che possa garantire un servizio di elisoccorso.

Gruppo Città Futura, Novi

LA FOTO DEI RICORDI

Vecchi edifici perduti di piazza Carducci

Molte [illegible] sono cambiate nella centrale piazza alessandrina dall'epoca in cui fu scattata questa foto. Dove ora ci sono i moderni uffici finanziari sorgeva il foro boario, che divenne durante la seconda guerra mondiale sede dell'Ufficio annonario. A destra il distretto militare, ancora oggi esistente, anche se abbastanza mutato per il crollo [illegible] un'ala dell'edificio.

(ARCHIVIO L. [illegible])

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Miriam Arecco, Erik Maestri, Andrea Antonucci, Federica Lamborizio.

[illegible] Barbara Sammarco, [illegible] anni; Lucia Testa, di 89.

[illegible]

MORTI. Maria Rinaldi, di 61 anni.

[illegible]

NATI. Sara Aprea, Federica Modasseri, Serena Repetto, Pamela Granata.

MORTI. Federico Palenzona, [illegible] anni; Maria Cartasegna, [illegible] Vittoria Raviolo, [illegible].

OVADA

[illegible] Pasquale Gualco, [illegible] anni; Giacomo Priolo, di 85.

[illegible]

MORTI. Luigi Lupi, 77 anni; Eugenio Corazza, di 77.

[illegible]

NATI. Morgan Nebbia.

IN BREVE

SAN [illegible]

Consegnati gli attestati dopo il [illegible] di paleografia

Il presidente Vincenzo Caprile ha consegnato l'altro giorno i diplomi relativi al corso [illegible] paleografia [illegible] diplomatica organizzato la scorsa estate dalla Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona. Gli attestati [illegible] andati a Roberto Allegri, Armando Bergaglio, Giuseppe Bonavoglia, Dimitri Brunetti, Nicoletta Busseti, Italo Cammarata, Daniela Coccia, Marcello Crotti, Mario Dallocchio, Antonella Gabba, Giogio Gatti, Lucia Pogella, Pierluigi Fernigotti, Elsa Semino, Luisa Serra [illegible] Mariangela Verri.

[illegible]

[illegible] nuovo direttivo della Confesercenti

La sezione di Casale della Confesercenti ha rinnovato in questi giorni il proprio direttivo. Il comitato esecutivo dell'associazione [illegible] ora composto da Nunzio Loria, confermato presidente, Gino Bergo, Fran[illegible] Demichelis, Lanfranco Giovannacci, Romeo Guidi, Pier Giovanni Patrucco. Inoltre l'associazione ha designato sedici commercianti monferrini a ricevere il premio fedeltà che verrà consegnato al VI [illegible] gresso provinciale, il 27 gennaio. Questo l'elenco dei premiati: Gino Bergo, Angelo Boccalatto, Giovanni Cappa, Luciano Castelli, Maurizio Cucchi, Franco Demichelis, Romeo Guidi, Anna Meoli, Marcello Motto, Roberto Patrucco, Giuseppina Raiteri Giovannacci, Giuseppe Russo, Gianni Sassone, Maria Rosa Sgrò, Giacomo Valle, Scavonea Visciglia.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce [illegible] 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523,00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San [illegible] Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monf[illegible] [illegible] Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible]rravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI [illegible]
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

[illegible] INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 56.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
[illegible] Ligure: 22.38
Ovada: [illegible].418
Serravalle Scrivia: 66.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.23

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.68
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 89.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible]

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Curone: 785.209
Serravalle [illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 85.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

[illegible] DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
[illegible]e: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale [illegible] (segreteria: 25.23)

[illegible]

Alessandria: 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro [illegible] Tusra)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovo[illegible]» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.[illegible]
[illegible] Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA [illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.50[illegible]
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle [illegible] 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 82.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - [illegible]
Acqui Terme: [illegible] 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: [illegible]
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible] SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.[illegible]
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL
[illegible]
[illegible]ASTI

[illegible]lessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.580
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.326

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Carlo Cannoni
Esso: viale Tivoli
[illegible]: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
[illegible] viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione [illegible] Spinetta Marengo

[illegible]
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
[illegible]
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
N[illegible]
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: [illegible] Marenco 166
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvall.
Ip: st. per Valleromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
[illegible]
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
[illegible] corso Palestro 87
Chevron: via Roma [illegible]

[illegible]

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
[illegible] *Modona*, via [illegible]
Tortona: *Comunale 2* e *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Raselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible]le Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: [illegible]. ferr., 861.762
Valenza: agenzia Faccaro, 941.992; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.671

Arresti domiciliari per la responsabile dell'«ospizio lager» di Zoalengo

La direttrice torna a casa

Il provvedimento è stato adottato dal Tribunale della libertà. La donna può comunicare solo con i familiari. Chiede di poter «spiegare tutto»

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tornata a [illegible] sua, a Crescentino, Giorgia Vercelli, 47 anni, la direttrice della casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano, arrestata la scorsa [illegible] [illegible] carabinieri con le accuse [illegible] sequestro di persone, maltratta[illegible] e abbandono di persone incapaci. Il Tribunale della libertà [illegible] Alessandria le ha concesso gli arresti domiciliari.

Il provvedimento era stato richiesto già la settimana scorsa dal difensore della donna, avvocato Teresa Certa, che aveva [illegible]pugnato [illegible] dispositivo di «custodia cautelare in carcere» [illegible] dal gip, Gennaro Di Bernardo, concorde con il pm, Angelino.

Commenta l'avvocato: «Mi rendo conto che le esigenze istruttorie [illegible] consentono la rimessione in libertà. Ciò che però mi premeva era far uscire dalla prigione la mia cliente. [illegible] sconvolta per quanto è accaduto».

La concessione degli arresti domiciliari [illegible] accompagnata ad alcune limitazioni, tra cui quella di non poter comunica[illegible] con persone estranee ai familiari. Tuttavia, la direttrice della «Pi[illegible] avrebbe espresso il desiderio, appena i giudici lo consentiranno, di raccontare pubblicamente [illegible] si svolgeva l'attività nella [illegible] di riposo, «per chiarire tutti i dubbi che sono sorti, a partire dalla nascita della cooperativa "Macondo" che gestisce il pensionato fino ad oggi».

L'indagine prosegue. La direttrice (foto piccola) non può recarsi a Gabiano

I carabinieri, in seguito ad una serie di lamentale su comportamenti poco umani adottati nella casa di riposo, avevano fatto irruzione alla «Pineta» con un mandato di perquisizione firmato poche [illegible] prima dal procuratore della Repubblica, Angelino. Avevano trovato 10 dei 38 anziani ospiti, molti non autosufficienti, legati ai letti [illegible] strisce di tela, ricavate da vecchie lenzuola.

La donna ha detto di non [illegible] [illegible] impartito l'ordine di legare i vecchi. Non è escluso però che riveda queste sue affermazioni.

Silvana Mossano

[illegible]

CASALE. Mentre [illegible] Tribunale della libertà decideva [illegible] concedere [illegible] Giorgia Vercelli gli arresti domiciliari, il procuratore della Repubblica Vittorio Angelino [illegible] interrogava le assistenti della casa di riposo che la notte del blitz dei carabinieri si trovavano alla «Pineta».

Il magistrato ha ascoltato cinque donne, due delle quali incaricate del turno di notte. Erano assistite dell'avvocato Giorgio Grangia. Tutte hanno ricevuto [illegible] avviso [illegible] garanzia [illegible] cui si ipotizzano, in concorso con la direttrice del pensionato, i reati già a lei contestati di sequestro di persona, maltrattamenti e abbandono di persone incapaci. Gli interrogatori [illegible] durati un paio d'ore.

Secondo prime indiscrezioni, pare che [illegible] adotterà una linea [illegible] «difesa collegiale», [illegible] [illegible] trasti tra le posizioni di Vercelli e delle assistenti. Non è escluso che la direttrice puntualizzi meglio le dichiarazioni [illegible] davanti al gip Gennaro Di Bernardo [illegible] al pm Angelino.

La donna aveva scaricato ogni responsabilità sulle ragazze del turno di notte, affermando di non aver mai ordinato di legare gli anziani ai letti. E' probabile invece che si chiarisca la situazione mettendo [illegible] evidenza che questi metodi venivano adottati per necessità, perché gli anziani non [illegible] facessero male cadendo. Spiega l'avvocato Certa: «Nei giorni scorsi un ospite si è alzato dal letto e si è rotto la testa».

Dell'episodio si è parlato in una riunione tra le socie della cooperativa «Macondo» tenutasi alla «Pineta». Aggiunge l'avvocato: «La cooperativa ha sempre svolto una funzione lodevole, dando lavoro a rotazione [illegible] tossicodipendenti e extracomunitarie [illegible] qualità [illegible] assistenti, che altrimenti avrebbe[illegible] [illegible] avuto difficoltà [illegible] essere assunte altrove». [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Un cuore nuovo per un falegname di 49 anni

Trapianto di cuore per un falegname alessandrino. E' Natale Sassola, [illegible] anni, [illegible] abita [illegible] Madrogne. L'intervento, perfettamente riuscito, è avvenuto al Policlinico di Pavia ed [illegible] durato tre ore e mezzo. Attualmente Sassola è nel reparto di terapia intensiva. Tra una decina di giorni lascerà l'ospedale per recarsi in un centro specializzato, per la riabilitazione. Il falegname era stato colto da una grave [illegible] cardiaca nel giugno dello [illegible] anno. Un'altra crisi gli era stata quasi fatale [illegible] agosto.

PREDOSA

Incidente in autostrada: quattro feriti

Quattro feriti in un incidente d'auto accaduto ieri mattina nei pressi dello svincolo di Predosa che collega l'autostrada Milano-Genova alla Voltri-Sempione. In direzione di Genova viaggiava una «Mercedes» condotta da un industriale bergamasco e una «Fiesta» con a bordo quattro lombardi. La «Mercedes» ha sbandato e il conducente dell'altra auto per evitarla [illegible] stato tamponato violentemente da un camion che poi non si è fermato. I feriti [illegible] sull'utilitaria. Guariranno entro un mese. La polstrada di Belforte stanno cercando di rintracciare il camion pirata.

[illegible] MONTE

Fallita la titolare di una ditta di maglieria

Il tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento di Rita Caligaris, [illegible] anni, di Cella Monte, titolare della ditta individuale «Baby by», che si occupava della produzione di [illegible]pi in maglieria. Giudice delegato [illegible] stato nominato Gian Rodolfo Sciaccaluga.

ACQUI [illegible]

Serrature fuori uso all'istituto «Boccardo»

I 320 studenti dell'istituto «Boccardo» [illegible] Acqui hanno «rischiato» un inizio anticipato delle vacanze natalizie. Ieri mattina hanno trovato i cancelli della scuola chiusi. Qualcuno [illegible] iniettato ceralacca liquida nei lucchetti. Inoltre i cancelli erano stati bloccati con grossi catenacci. L'intervento dei dipendenti del Comune muniti di [illegible] ha risolto [illegible] situazione: per gli studenti la vacanza è sfumata e tutto si è risolto [illegible] mezz'ora di ritardo.

[illegible]

Fuori uso una cabina Enel, [illegible] out in [illegible]

Black out a Tortona, l'altra sera intorno alle 19, nelle vie del centro per un cortocircuito che [illegible] [illegible] fuori [illegible] [illegible] cabina elettrica Enel in via Don Legè 2, nel quartiere San Bernardino. Il black out è durato un paio d'ore mettendo in crisi i negozi, che hanno dovuto anticipare la chiusura. Qualche ascensore è rimasto bloccato, problemi per il traffico per il mancato funzionamento dei semafori.

Il metano sarà presto erogato in quasi tutta la città

Ora Ovada cambia gas

E' stato completato il collegamento tra la rete e la centrale della Snam
In precedenza con speciali «carri-bombola» veniva distribuito solo butano

OVADA. In quasi tutto il territorio comunale di Ovada, entro breve tempo, arriverà [illegible] metano. La Snam infatti ha potuto finalmente completare la conduttura che, da Riosecco, arriva alla centrale della Guastarina. Un tratto di questa condotta [illegible] [illegible] stato [illegible] realizzato, perché interessava il terreno di una azienda [illegible] stato fallimentare. Non era stato possibile raggiungere un accordo bonario e quindi si era resa necessaria [illegible] lunga procedura burocratica, che si è conclu[illegible] solo recentemente con un decreto prefettizio.

Per questo l'«Arcalgas Progetti s.r.l.», la società concessionaria del servizio, per erogare il metano ad una prima zona di Ovada riforniva la centrale utilizzando speciali carri bombolati. Questo accorgimento aveva permesso anche [illegible] erogare il butano in quelle zone che erano state recentemente dotate di rete.

Naturalmente la fornitura con i carri bombolati comportava [illegible] pochi rischi, soprattutto con la stagione invernale: eventuali nevicate possono infatti ostacolare il trasporto su strada, con il conseguente pericolo della mancanza [illegible] fornitura di gas.

Adesso la centrale è stata collegata [illegible] la condotta della Snam e ogni inconveniente è superato. Per il momento, comunque, è [illegible] una zona limitata ad avere il metano. Comprende via Novi, Borgo, via Cappelette e via Parasio.

Per l'estensione del servizio alle altre zone si procederà gradualmente. Ma i tempi dovrebbero [illegible] abbastanza brevi, come è [illegible] [illegible] un incontro che si è svolto in questi giorni a Palazzo Delfino, per presentare [illegible] «Piano di metanizzazione»: presenti il sindaco Franco Caneva, assessori, il consigliere delegato Guido Badino, il dottor Bruno Schenone, responsabile dell'ufficio commerciale Snam ed i rappresentanti della Arcalgas, l'amministratore delegato dottor Covati, e i tecnici Corti e Scaffonati.

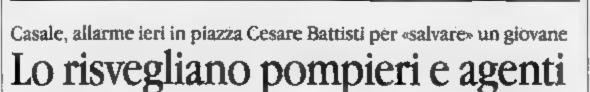
Da parte del sindaco Caneva [illegible] del consigliere delegato Badino sono giunte espressioni di soddisfazione, per [illegible] arrivati finalmente nelle condizioni [illegible] di assicurare energia pulita anche gli ovadesi. Ma è stato anche ricordato che il centro di Ovada da oltre 20 anni è fornito di gas in rete, non metano ma butano.

Nell'esposizione dei tecnici è emerso l'ampliamento della rete realizzato dall'Arcalgas, che l'ha portata da 18 a 41 chilometri, interessando anche le frazioni. Un altro elemento [illegible] [illegible]denza è il risparmio [illegible] cui anche gli ovadesi potranno beneficiare, [illegible] il consumo del metano, nei confronti dell'altra energia.

Ora i lavori di riconversione avverranno in [illegible] Grillano, cor[illegible] Saracco, corso Libertà, cen[illegible] storico, via [illegible]ramsci, corso Italia [illegible] strada per Molare. Resteranno sospesi [illegible] [illegible] mila metri di rete da realizzare [illegible] [illegible] Rocca, San Lorenzo e Costa d'Ovada.

Renzo Bottero

Casale, allarme ieri in piazza Cesare Battisti per «salvare» un giovane

Lo risvegliano pompieri e agenti

Si temeva una disgrazia, era solo addormentato

CASALE. Risveglio inconsueto ieri mattina per un giovane casalese: [illegible] ha sentito [illegible] sveglia, [illegible] dal sonno lo hanno strappato vigili del fuoco e poliziotti.

Protagonista della vicenda è Daniele Mazzucco, 24 anni, abitante [illegible] piazza Ce[illegible] Battisti 22. Solitamente il giovane [illegible] mattino esce di buon'ora per recarsi al lavoro. E' un'abitudine che anche la padrona di casa, Gianna Buffa, conosce perfettamente. Ma all'ora consue[illegible] Mazzucco non s'è visto.

Il fatto [illegible] insospettito la donna, che ha provato a chiamarlo, [illegible] senza ottenere risposta. All'alloggio di Mazzucco [illegible] giunta anche una sua [illegible]scente, allarmata dal fatto che il giovane non si era presentato ad un appuntamento che aveva con lei. Preoccupate e temendo una disgrazia, a questo punto le donne hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali, [illegible] loro volta, hanno avvertito la polizia e la Croce Rossa.

I vigili hanno sistemato le scale e si sono apprestati a salire sul terrazzo dell'appartamento [illegible] Mazzucco per sfondare la portafinestra ed entrare. Intanto, parecchia gente si [illegible] radunata nella piazza attratta prima dalle sirene poi dalla presenza dei mezzi di vigili e poliziotti.

Mentre stava per scattare [illegible] fase centrale dell'operazione [illegible] salvataggio, Mazzucco, svegliato dal frastuono, si [illegible] affacciato alla finestra. Stropicciandosi gli occhi, ha domandato con [illegible]ce assonnata [illegible] un vigile che stava salendo verso di lui: «Ma che sta succedendo?». E quando gli hanno spiegato la situazione, un po' imbarazzato, ha detto: «Macché malore, mi sono addormentato e non ho sentito la sveglia. Avevo sonno e non mi sono accorto di quanto fosse tardi». [s. m.]

Ieri in Provincia primo incontro dopo il nulla osta ligure al «Re-Sol»

Pioggia di no sull'Acna

I rappresentanti di un centinaio di Comuni della Valle Bormida hanno ribadito la richiesta di chiusura della fabbrica di Cengio. «Inceneritore inquinante»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo stabilimento Acna di Cengio, [illegible] dell'inquinamento del Bormida e dell'intera vallata [illegible] Monesiglio ad Alessandria, deve chiudere. L'hanno ribadito ieri i sindaci dei Comuni della vallata con un documento presentato alla commissione ambiente della Regione Piemonte durante la consultazione sul piano [illegible] risanamento e bonifica tenuta nella sala consiliare della Provincia.

Oltre ai sindaci erano stati convocati i presidenti, [illegible] loro rappresentanti, delle Province di Alessandria, Cuneo ed Asti, le Usl, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e gli ambientalisti (il problema interessa un centinaio di Comuni). E la richiesta [illegible] chiusura dell'Acna è stata ribadita dalla grande maggioranza.

La commissione regionale ambiente si è presentata al gran completo, guidata dal presidente Francesco Fiumara. Per primi sono stati ascoltati i sindaci, numerosi ed agguerriti.

Arturo Voglino, sindaco di Bistagno, ha illustrato il documento predisposto [illegible] «Comitato di coordinamento dei sindaci della Valle Bormida». Dopo una breve cronistoria della vicenda Acna, dal 27 novembre '87, quando la Valle Bormida [illegible] dichiarata dal Consiglio dei ministri «area ad elevato rischio ambientale», proprio per la presenza dello stabilimento di Cengio [illegible] il relativo inquinamento, [illegible] 19 dicembre scorso quando il consiglio regionale ligure, sordo al «no» espresso in un referendum da 46 Comuni piemontesi, ha deciso l'installazione a Cengio, [illegible] allo stabilimento Acna, dell'impianto di incenerimento Re-Sol ritenuto altamente inquinante.

«Perché [illegible] possa discutere sul piano di risanamento e bonifica della Valle Bormida - ha concluso Voglino - i sindaci chiedono la chiusura definitiva dello stabilimento Acna in quanto incompatibile [illegible] l'effettivo risanamento della valle, dicono [illegible] volta "no" all'impianto Re-Sol autorizzato dalla Regione Liguria [illegible] chiedono la bonifica integrale, oltre che alla messa in sicurezza, del sito Acna secondo la migliore tecnologia oggi esistente a livello internazionale».

Al di là del documento sono intervenuti, con giudizi molto duri sullo stabilimento e su quanti lo sostengono, alcuni sindaci. Giacchino [illegible] Camerana ha chiesto alla Regione Piemonte di far sentire il suo peso diffidando la Liguria ad autorizzare l'avvio per [illegible] Re-Sol. «Nella nostra valle la vita si [illegible] fermata - ha concluso Giacchino - e così anche la ristrutturazione delle case».

L'assessore all'Ecologia [illegible] Alessandria, Margherita Bassini, presente anche il sindaco Giuseppe Mirabelli, ha chiesto garanzie «perché la valle possa rinascere» e che tutti i Comuni [illegible] avere un ruolo [illegible] interlocutori con le due Regioni ed il ministero all'Ambiente.

E' seguita [illegible] consultazione delle amministrazioni provinciali, il presidente alessandrino Francesco Franzò ha ricordato il documento approvato negli scorsi giorni durante un consiglio provinciale aperto [illegible] quale hanno partecipato Comuni, consiglieri regionali, parlamentari, associazioni di categoria [illegible] industriali, artigiani e agricoltori, sindacalisti e partiti.

«La Provincia - ha detto Franzò - resta ferma sulla necessità di eliminare l'impatto ambientale negativo dell'Acna, solo se il comitato tecnico-scientifico garantirà la compatibilità tra stabilimento e vallata sarà possibile valutare la possibilità [illegible] far proseguire l'attività».

Per la chiusura dell'Acna e [illegible] no al Re-Sol si [illegible] pronunciate anche le Usl. E' stato chiesto inoltre alla Regione di aprire una sezione del laboratorio di sanità pubblica di Alessandria ad Acqui per permettere un maggior controllo delle acque del bacino [illegible] Bormida.

[f. m.]

S'inietta eroina nella «toilette», sta male e muore

Overdose in treno

Sul diretto Milano-Alessandria. Spinettese, aveva 25 anni
Inspiegabilmente non è stato portato all'ospedale di Valenza

ALESSANDRIA. Si «buca» in treno, sta male e muore durante il trasporto in ospedale. E' la diciassettesima vittima della droga in provincia quest'anno. E' accaduto ieri, poco dopo le 11, sul diretto Milano-Alessandria, sotto gli occhi dei numerosi viaggiatori.

Saverio Lo Monaco, 25 anni, abitava a Spinetta Marengo, con i genitori, in via 25 Aprile 5. Noto a polizia e carabinieri come tossicodipendente, [illegible] giovane lavorava saltuariamente come muratore. In mattinata si è recato a Milano per acquistare eroina e, mentre in treno ritornava a casa, non ha saputo resistere alla tentazione di «farsi» una dose. Secondo le testimonianze dei compagni di viaggio, il giovane, mentre il treno era già in movimento, si è recato alla toeletta. Ne è uscito poco dopo [illegible] è rientrato nello scompartimento. Lungo [illegible] tratto Torreberetti-Valenza, [illegible] è sentito male e qualcuno ha avvisato il capotreno. Dopo i primi [illegible] al giovane, il convoglio si è fermato a Valenza, ma inspiegabilmente ha proseguito verso la stazione di Alessandria, dove [illegible] frattempo era già [illegible] predisposta un'autoambulanza. Il diretto è giunto in stazione con una decina di minuti di ritardo e Saverio Lo Monaco, ormai agonizzante, è stato caricato [illegible] fretta sull'ambulanza che ha raggiunto il pronto [illegible]. Durante il breve tragitto, compiuto a gran velocità, [illegible] giovane [illegible] morto e i medici dell'ospedale non hanno potuto che constatarne il decesso.

Del fatto è stata informata la polizia ferroviaria, che ha proceduto a un controllo [illegible] vagone dove il giovane viaggiava. Nella toeletta sono state trovate una siringa, [illegible] da poco, un cucchiaino per dosare l'eroina e un accendino utilizzato [illegible] «scaldare» la droga. Conduce indagini anche la sezione narcotici della squadra mobile per accertare dove il giovane [illegible] sia rifornito di eroina.

Sette anni [illegible] Saverio Lo Monaco era stato protagonista di un episodio che aveva fatto scalpore. Aveva schiaffeggiato, per una questione [illegible] parcheggio, la moglie dell'allora sindaco Francesco Barrera, che abita a Spinetta. Aveva parcheggiato davanti al passo carraio di [illegible] Barrera e, quando la moglie del sindaco aveva cercato di uscire in auto, era rimasta bloccata. Si [illegible] recata nel bar di fronte per chiedere che fosse liberato il passaggio, ma Lo Monaco aveva dato in escandescenze, insultando e schiaffeggiando la donna, poi era fuggito.

Roberto Scagliotti

MUSICA

LE STRENNE DI NATALE

DITELO CON UN DISCO

(Regalare un compact o lp è facile e poco costoso)

La musica preregistrata è diventata il centro dei consumi per il tempo libero. Il silenzio tace sempre più e in tutto [illegible] mondo il 1990 è stato un [illegible] d'oro per la discografia, che ha dovuto lavorare per la prima volta ad amplissimo spettro, producendo per i gusti e le tendenze più svariate. Regalare un disco per Natale è facile [illegible] poco costoso; se si sceglie bene poi, l'oggetto disco può simpaticamente rivelare ad amici, parenti & conoscenti, l'immagine che si ha di loro.

Per chi [illegible] Natale

Coloro che a tutti i costi - nell'imperversare degli scandali politici, delle mi[illegible] di guer[illegible] e degli esiti del terremoto - vogliono respirare l'atmosfera canonica delle Feste, gradiranno [illegible] adeguata colonna sonora «Acoustic Christmas» (Cbs), una raffinata compilation di brani classici natalizi venati di atmosfere jazz ed eseguiti [illegible] gente come Wynton Marsalis, Art Garfunkel e Ray Charles. Una compilation più pop è «It's Christmas» (Emi), che contiene un altro genere di classici, come «Happy Xmas» di John Lennon e Yoko Ono oppure «Wonderful Christmastime» di Paul McCartney, assieme [illegible] inediti Beach Boys in «Little Saint Nick» e alla Grande Signora Ella Fitzgerald in «Silent Night». Ai più spiritosi (o ai più odiati), potete regalare l'ultima trovata delle famose canaglie Elio e le Storie Tese, che propongono un maxi single (4 canzoni), sotto la veste «The Los Sri Lanka Parakramabahu Brothers Featuring Elio e Le Storie Tese» (Cbs) dove il gruppo neodemenziale ricicla una versione dal vivo dell'orripilante «Silos» (con Natale non c'entra niente), [illegible] propone anche un «Agnello Medley», stonata sequenza di classici natalizi, più «Natale in Casa Wizzenti», in cui Elio stesso, senza alcuna attitudine affabulatoria, racconta grigiamente una storia edificante che [illegible] ha capo né coda.

Per chi non cresce mai

Il nuovo boom dei cartoni animati si porta dietro l'uscita delle colonne sonore dei film in circolazione: eccellente il classico, doppio strumentale «Fantasia» (Emi), rimasterizzato, in [illegible] Leopold Stokowsky dirige la Philadelphia Orchestra in Bach o Ponchielli, Tchaikovsky o Mussorgsky; più banale [illegible] versione italiana de «La sirenetta» (Emi), [illegible] musica originale di Alan Menken: si capiscono le parole, ma non è granché.

Per gli adolescenti veri

Si andrà sul sicuro regalando i «New Kids On The Block», il gruppo di ragazzini che ha fatto letteralmente impazzire gli adolescenti americani: sono adorati al punto che vanno a ruba, [illegible] negozi di giocattoli [illegible] di dischi, anche i bambolotti che hanno i tratti dei loro cinque volti; l'album [illegible] quest'anno s'intitola «Step By Step» (Cbs), ma [illegible] appena usciti, sempre con la Cbs, «Merry, Merry Christmas» e «No More Games»: quest'ultimo [illegible] un rifacimento da ballare di molte loro canzoni. Gli appassionati del rap potrebbero amare «To The Extreme» (Emi) del bianco Vanilla Ice, il più elegante e sofisticato di questo ultimo filone della pop music. Chi scrive ritiene diseducativo donare cassette o dischi [illegible] Jovanotti, che [illegible] la sua superficialità e un falso ecumenismo induce i giovani a riflettersi in uno specchio stupidamente deformante. Molti tredici/diciassettenni che amano i cantautori dovrebbero invece apprezzare assai i primissimi dischi di Francesco Guccini (quelli che contengono «L'avvelenata», «Eschimo» o «La locomotiva») (Emi), oppure la recente triplette [illegible] dischi dal vivo di France[illegible] De Gregori: «Catcher in the Sky», «Niente da capire» e «Musica leggera» (Cbs); questi ultimi [illegible] in vendita anche separatamente, e la spesa diventa più contenuta.

Per gli indignati

D'obbligo «Le nuvole» («Ricordi»), l'album di Fabrizio De André che torna [illegible] esplorare la [illegible] vena più irruenta dopo anni [illegible] silenzio, con la tarantella sul camorrista «Don Raffaè», la tirata sul consumismo «Ottocento» e l'apocalittica «Domenica delle Salme» che tratteggia il disfacimento della società degli scandali. Ai più pazienti e riflessivi piacerà «Discanto» (Cbs) di Iva[illegible] Fossati; mentre i più giovani e divertiti contestatori saranno incuriositi da «Thebe Stofer Tu[illegible]rios» dei postdemenziali Art Erios (Nueva): [illegible] la voce di Ciriaco De Mita in una filastrocca dance che (oltre a continuare all'infinito nelle altre canzoni) non risparmia l'inno nazionale né la musichetta degli intervalli televisivi.

Per i nostalgici

I più maturi apprezzeranno molto «Frank Sinatra: The Reprise Collection» (Wea), 75 canzoni (come i suoi anni) in 4 cd (o [illegible] cassette, o 5 album) del periodo d'oro [illegible] più grande [illegible]rprete di standards, fra il '53 e il '61: grinta ed energia, fra jazz e [illegible] [illegible] gli arrangiamenti di Nelson Riddle; brani come «I've Got You Under My Skin» o «The Lady Is A Tramp», pezzi storici swinganti [illegible] «Swing Easy», «Songs For Young Lovers» o «I Wish I Were In Love Again»; ballate come «All The [illegible]ay» o «Only The Lonely». Per i più giovani, quelli che non son[illegible] neanche di che [illegible] hanno nostalgia, «The Best of Everly Brothers», i migliori brani dei capi scuola che hanno influenzato pop e rock dagli Anni '50 ad oggi. Per gli appassionati degli Anni '40 e del loro swing, «Parole d'amore scritte a macchina» (Cgd) dell'avvocato Conte; è uscito un «Hello Louis» (Wea) [illegible] i brani più popolari interpretati da Louis Armstrong. Per chi vuole riscoprire il countryrock, rifatto benissimo, «Traveling Wilburys vol. III» (Wea) [illegible]n Bob Dylan, George Harrison, Jeff Lynne & Tom [illegible]etty. Gli appassionati di [illegible] italiana stupiranno davanti al triplo «Marino Marini Around The World», che fa tornare in mente, dopo [illegible] anni, i Cinquanta eleganti e gradevoli [illegible] Marini: «La più bella del mondo», «Non sei mai stata così bella», «Ho la [illegible] [illegible] un pallone», «Basta un poco di musica» hanno un fascino dimenticato. (Post scriptum: per i nostalgici esistenziali, quelli che si affacciano ai primi rimpianti, [illegible] dimenticare [illegible] bellissimo «Quello che non...», Emi, del Guccini più adulto e malinconico, che lucidamente disegna le ombre del tempo che passa).

Per i vegetariani

E' (abbastanza) provato che la New Age Music è ascoltata in prevalenza dagli alternativi dell'alimentazione, [illegible] quelli che non fumano, non bevono, mangiano molte carote e odiano [illegible] rumore in tutte le sue sfumature. Frank Zappa definisce la New Age «La musica che [illegible] ascolta dal dentista», [illegible] si sa che è un dissacratore. Oltre all'etichetta Windham Hill, di cui sempre si deve chiedere per un buon catalogo internazionale del genere, in Italia [illegible] [illegible] aperte nuove collane: la [illegible] ha appena pubblicato nella [illegible] «Strumento» i cd di Giusto Pio (plumbeo), del raffinato Rino Zurzolo, del chitarrista virtuo[illegible] Antonio Calogero, del mandolinista prodigio Massimo Gatti.

Per gli allegroni

Chi ama sorridere con la musica, troverà pane per i suoi denti in «Il pianoforte non [illegible] il mio forte» (Cgd) dell'emergente Francesco Baccini; se [illegible] [illegible] stomaco forte, apprezzerà anche il primo lp, ormai classico, di Elio e le Sto[illegible] Tese (Cbs), di [illegible] è particolarmente famosa «Cara ti amo», sul rapporto fra i sessi. [illegible] tratti acerbamente efficaci, e nuovissimi, sono Edipo [illegible] il [illegible] Complesso in «Pura Lana» (Polygram). Marco Carena, nel «Meglio [illegible]...» (Virgin) va preso a piccolissime dosi e altrettanto la compilation «Sanscemo: 1° Festival della [illegible] demenziale» (Polygram), la [illegible] cosa più bella - Skiantos a parte - è la copertina.

Per chi sa già tutto

Farete bellis[illegible] figura [illegible] agli appassionati regalerete uno di questi album: «The Rhythm Of The Saints» (Wea) di Paul Simon, percussioni afro/brasiliane filtrate da un intellettuale newyorkese; «Medicine Music» (Emi), di Bobby McFerrin, già [illegible] [illegible] delizioso «Don't Worry, Be Happy»; «Shaking The Tree» (Virgin), la compilation freschissima con i migliori brani del bravo Peter Gabriel; ma soprattutto «Neck and Neck» (Cbs), dove Mark Knopfler e il vecchio virtuoso Chet Atkins cavalcano le loro chitarre in deliziosi standard americani di countryrock e dintorni, puro stile Anni '50. Una meraviglia.

Marinella Venegoni

MUSICA POP

Nelle cassette video tanti storici concerti

NON solo disco, ma anche immagini: prendono sempre più spazio le videocassette dedicate ai grandi personaggi della musica pop. Sono per lo più concerti dal vivo, spesso in spezzoni, spesso storici o emblematici. Costano fra le 25 e le 60 mila lire, accontentano i fans più tenaci e rappresentano davvero un regalo all'ultimissima moda.

Il campionario si sta arricchendo di giorno in giorno. Fra le ultime uscite, segnaliamo di italiano soltanto «Fronte del palco» di Vasco [illegible]si, il bellissimo video che raccoglie canzoni e immagini dei due concerti estivi [illegible] cui il rocker di Zocca quest'anno ha sbaragliato gl'invasori stranieri; è interessante, questa cassetta, [illegible]he perché rappresenta una sorta di rockumentario, ci[illegible] [illegible] documento del popolo dei concerti italiani, con le [illegible] fasi dell'attesa del concerto sotto il sole, dell'ingresso, [illegible] poi della grande abbuffata di musica: il tutto [illegible] dipinto sulle facce [illegible] e felici [illegible] una fetta dell'Italia giovane.

Molti video esco[illegible] ormai contemporaneamente ai dischi e ne riprodu[illegible] il contenuto sonoro; [illegible] molti [illegible]tri costituiscono [illegible] sorta [illegible] repertorio dei generi e dei personaggi che hanno fatto la storia di rock e pop. E' il caso di gran parte [illegible] repertorio della [illegible] Video, una delle [illegible] che più prontamente si [illegible] buttate sul nuovo mercato: il [illegible] catalogo comprende anche [illegible] robusto repertorio heavy metal, genere caro [illegible] certi giovanissimi. Ci sono per esempio: i Saxon con i «Greatest Hits»; i Church in «Goldfish»; una compilation [illegible] hard/heavy con interviste e canzoni di Robert Plant e Anthrax insieme; un «Pil» live [illegible] Public Image Limited, una Lita Ford in «A midnight Snack»; i Motorhead in «The Birthday party».

N[illegible] assai più interessanti sono le compilation o i documenti d'epoca, p[illegible] fra i quali il filmato della performance di Jimi Hendrix alla storica Isola di Wight, destinato a un pubblico d'intenditori. Di Bob Marley, si t[illegible] «One Love Peace Concert»; [illegible] vecchio Bo Diddley una compilation con amici [illegible] Ron Wood, Mick Fleetwood e John Mayall. Altri titoli riguardano la storia del punk, il meglio del r'n'r nei film musicali inglesi dei Sessanta, Dizzy Gillespie all'Havana, i Devo, gli Eurythmics di «Savage», l'immortale Marvin Gaye nei Greatest Hits, Emerson, Lake and Palmer per i più attempati cultori; i Deep Purple per i metallari della prima [illegible]a; il rockabilly firmato da George Harrison, Ringo Starr, Eric Clapton, Dave Edmunds per i tipi alla Renzo Arbore.

E' pure uscito un video del recente tour di Phil Collins, che accompagna l'omonimo disco live ed ha lo stesso titolo, «Serious Hits Live»: Phil Collins è un regalo abbastanza sicuro per gente fra i 30 e i 40, che siano romantici e amatori di ballate.

I più vecchi amici del rock'n'roll gradiranno [illegible] moltissimo i due VHS con i quali la Walt Disney italiana apre la [illegible] sezione homevideo: si tratta di «Elvis, The Great performance», una videografia completa di 52 e 54 minuti rispettivamente (in vendita a 29 mila lire l'una o a 49 mila tutte e due), c[illegible] date di [illegible] libretto con la storia dei brani, da «Hound Dog» a «Love me Tender», da «Heartbreak Hotel» a «Teddy Bear», tutte del '56 e nel vol. I; nel vol. II ci [illegible] tra le altre «Blue Suede Shoes», «Don't [illegible] Cruel» [illegible] episodi più recenti e controversi come «Always In My Mind» del '72 e «If I Can Dream» del '68.

(m. ven.)

STING, DALLA, DE GREGORI E LE BIOGRAFIE DELL'EPOPEA ROCK

Anche l'editoria musicale è in forte espansione: lo testimonia la nascita recente di colla[illegible] apposite all'interno [illegible] [illegible] editrici prestigiose, che [illegible] affianca alle case specializzate nel settore. Forse più di altri prodotti nel campo pop, i libri vanno scelti con grande attenzione, perché sovente dozzinali, di nessuna utilità [illegible] anche mal scritti.

Meritevoli di attenzione, fra le ultime uscite, un «Lucio Dalla» sicuro, di Gianfranco Baldazzi che ha anche collaborato come autore dei testi con Dalla: interessante soprattutto perché racconta la genesi degli ultimi lavori [illegible] Lucio Dalla. Di Franco Muzio Editore, costa 30 mila lire. Stesso prezzo e stesso editore per un «De Gregori» [illegible] cura di Giorgio Lo Cascio, che ripercorre la storia e l'opera del cantautore [illegible] alcuni approfonditi [illegible] pregevoli contributi critici.

Recentissimo è inoltre «Sting - Segni Parole Musica» dello jugoslavo Robert Gligorov, pubblicato dalla Rizzoli: belle fotografie, fumetti e testi sul dandy impegnato del rock, che ha scelto l'Italia p[illegible] farvi nascere il quinto figlio e per incidere «The Soul cages», l'album che uscirà il 21 gennaio prossimo. [illegible]' questa un'operazione destinata ai fans più tenaci, a coloro che ne seguono da tempo tutte le vicende e soprattutto alle ragazze, che vi troveranno splendide foto del loro biondo idolo.

Quel che non si può quasi mai chiedere a queste pubblicazioni, [illegible] un uso appropriato dello strumento critico: spesso gli autori provengono dagli stessi ambienti di coloro di cui parlano e sono soprattutto disposti ad incensare; è lo stesso vizio delle trasmissioni musicali televisive, e non è un vizio piccolo.

Assolve invece degnamente al suo compito «I nostri cantautori», dello stesso Baldazzi e di due insegnanti torinesi, Luisella Clarotti ed Alessandra Rocco: è [illegible] specie di dizionario ragionato che aiuta a far chiarezza su molti equivoci che riguardano questo nobile [illegible] abusato termine [illegible] tutti coloro che se ne appropriano: di The[illegible] Editore, è in vendita a 38 mila lire.

Chi [illegible] interessato a [illegible] storia più critica o accurata dell'epopea rock, soprattutto riferita ai nostri giorni, troverà interessante «Il rock è finito», di Simon Frith, tradotto per l'Italia dalla Edt (Prezzo: 32 mila lire).

La Sperling [illegible] Kupfer è invece leader indiscussa nel settore delle biografie dei grandi internazionali: si possono trovare tra le altre quella di Tina Turner, Bruce Springsteen, David Bowie, Prince. Il catalogo ne include un'ampia scelta per tutte le preferenze. Soven[illegible] [illegible] sono molto benevole, per fortuna, e doviziose di particolari fino al trisnonno del protagonista: spesso però la traduzione è affrettata e poco curata, di nessun godimento linguistico.

(m. ven.)

Questa sera alle 21 un concerto nella chiesa dell'Assunta ■ Castelferro di Predosa

Quadri in musica con Mario Delli Ponti

Sarà eseguita la bella opera descrittiva e simbolista di Mussorgskij. In apertura la «Sonata "Patetica"» di Beethoven ■ «Prélude, Choral et Fugue» di Franck. Il pianista è docente al Conservatorio di Alessandria

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Al Conservatorio Vivaldi insegna uno dei migliori pianisti in circolazione in Italia, anche se più schivo e appartato di altri nomi in grande considerazione. E' Mario Delli Ponti, che già nel 1956 [illegible] l'onore di essere invitato nella casa di Toscanini, a New York, per tenervi [illegible] concerto privato: e il grande direttore non era certo musicista di facile contentatura. Vincitore di concorsi, una carriera concertistica intensa, notevole discografia, si appresta a una [illegible] tournée in America, in Giappone ■ per la prima volta in Cina.

Questa sera alle 21 è possib[illegible] ascoltare Delli Ponti nella chiesa dell'Assunta a Castelferro di Predosa per iniziativa del Comune e [illegible] Comunità parrocchiale. Un'occasione [illegible] non perdere.

Il programma «ha inizio [illegible] la «Sonata in do minore op. 13 "Patetica"» [illegible] Beethoven. Preannuncio di altre grandi sonate beethoveniane, l'op. 13 acquisisce il nome di "Patetica" dalla concezione schilleriana del conflitto [illegible] opposti sentimenti, che trova soluzione attraverso l'eroismo dell'animo. Nulla dunque [illegible] piagnucoloso, come qualcuno continua a credere.

Seguirà «Prélude, Choral ■ Fugue» di César Franck. L'opera, [illegible] 1884, è caratterizzata secondo Adriano Bassi da «lirismo, pianismo ■ cromatismo»: il primo derivato da Schumann, il secondo da Liszt e ■ terzo farina del proprio sacco.

Concluderà il concerto un grande capolavoro, «Quadri di una esposizione» di Mussorgskij. E' un'opera dalla purezza sorgiva, che aprì nuove strade alla letteratura pianistica, anche se fu a lungo misconosciuta per talune presunte asprezze. Ma si trattava in realtà di un modo nuovo di concepire la sonorità della tastiera, sicuramente lontana dalle forbitezze alle quali gli ascoltatori erano stati abituati dagli autori romantici.

Secondo le promesse del titolo, è [illegible] suite descrittiva, interpretabile [illegible] chiave simbolista. Con il filo conduttore del passaggio da un quadro all'altro (Promenade) appaiono un vecchio castello, dei pulcini che ballano nel guscio, un mercante ricco che manda a quel paese un querulo postulante, [illegible] schiamazzo di un mercato, [illegible] sbigottimento [illegible] un visitatore delle catacombe, ■ vivace scampanio e il tripudio di popolo alla porta di Kiev.

Leonardo Osella

CON I [illegible] ALL'«ARNOLDI»

ALESSANDRIA. Con la rassegna dei «Giovani del Vivaldi», un gruppo [illegible] allievi del Conservatorio desidera offrire al pubblico il proprio concerto di Natale. L'appuntamento, promosso dall'assessorato comunale alla cultura e dall'Associazione musicale «E. M. Ferrari», è per domani alle 16,30 al Teatro Arnoldi di via Vescovado 3 ■ prevede l'esibizione di alcuni tra i migliori studenti dal terzo cor[illegible] poi: quasi tutti, va precisato, sono pianisti.

Vediamo il programma: «Fughetta n. 3» di Haendel (Maria Chiara Strozzi); «Sonata op. 17 "La caccia"» di Clementi (Simona Ricci); «Preludio "La goccia"» di Chopin (Daniela Scavio); «Sonata n. 17 K. 547» di Mozart (Sara Piutti); «Valzer op. 64 n. 2» di Chopin (Cristina Barbin); «Invito al valzer» di Weber (Massimo Acuto); «Visioni fuggitive 6, 8, 10, 11, 17» di Prokofiev (Ivana Zincone); «Romanze in [illegible] op. [illegible] 3» [illegible] Schumann (Laura Villa); «Alle[illegible] della Sonata n. 4» di Beethoven (Mario Tomasin); «Pezzi fantastici: Favola» [illegible] Schumann, «Danseuses de Delphes» di Debussy (Simona Calvi); «Allegro da Sonata op. 28 n. 16» di Beethoven (Barbara Prati).

E ancora: «Aria [illegible] Sonata op. 1 in la minore» di Geminiani (Andrea Marelli violino, Sergio Strozzi piano); «Mazurka n. 7» e «Ballata n. 3» di Chopin (Alessandra Delmastro); «Danza norvegese n. 2» di Grieg (duo pianistico Sara Piutti e Paolo Coppa); «La campanella» di Liszt (Ilaria Davite); «Sospiro» e «Leggerezza» di Liszt (Caterina Arzani); «Rondò capriccioso op. 14» di Mendelssohn, «Preludio n. 2» di Gershwin (Pierangelo Sardi); «Toccata in mi minore» di Bach (Maria Grazia Matranga); «Notturno op. 55 n. 1», «Due mazurke» di Chopin (Gianluca Monzato); «32 Variazioni [illegible] do minore» di Beethoven (Elena Laguzzi).

Concluderà il concerto la «Sonata op. 2 n. 1 per due violini, violoncello e cembalo» di Vivaldi (Roberta Rossini, Raffaella Scala, Ilaria Straneo, prof. Alda Ferraris).

Da segnalare l'appuntamento, in programma domani alle 21 al Teatro Municipale di Casale, che abbina musica e lettura di brani ispirati al Natale. L'Orchestra da Camera Piemontese diretta [illegible] Antonello Gotta eseguirà pagine di Britten, Verdi, Beethoven e Vivaldi, ■ una fantasia di musiche natalizie. Testi di Patrizia Buzzi letti da Enrico Fasella, Graziano Piazza, Caterina Vertova, Claudia Giannotti. [l. o.]

I CENONI

■ cura di Brunello Vescovi

[illegible] ■ TAVOLA

Una nuova usanza

La tradizione del [illegible] natalizio, una [illegible] ■ anticipazione del più classico veglione di Capodanno, non ■ molto radicata nell'Alessandrino. Così risulta da un'indagine tra i ristoranti della zona, dove alla sera della vigilia il menù non si discosta da quello abituale. I ristoratori hanno preferito non creare un doppione del pranzo natalizio, e qualcuno terrà addirittura chiuso: è il [illegible] del Corona di Novi, de «La Torre» di Casale, del «Castello di San Giorgio», tanto per citare i più rinomati.

Al «Grappolo» di via Casale, ad Alessandria, ■ gestore Beppe Sardi ha elaborato un menù particolare solo per ■ [illegible] giorno del 25: si parte dagli antipasti (salame di tacchino, sformato di capesante [illegible] salsa di peperoni ■ salmone in salsa [illegible] zafferano e pistacchi) per proseguire con risotto alla zucca ■ gamberetti con tartufo nero e ravioli con ripieno di ricotta, senza tralasciare l'immancabile cappone, accompagnato da composte casalinghe di peperoni verdi, frutta mista e pesche all'aceto. Il tutto intervallato da un sorbetto allo spumante, mentre il pranzo si chiuderà con un tradizionale «tronco» di Natale (prezzo intorno alle 80 mila lire). Anche al vicino «La Fermata», lo chef Riccardo Aschini conferma che alla cena della vigilia non figureranno tipici piatti natalizi: i clienti ritroveranno gli sformati ■ melanzane, le cipolline ripiene ■ i tagliolini fatti a mano. Niente cappone, piuttosto faraona o capretto con le acciughe: si pagherà sulle [illegible] mila lire, vini esclusi.

L'assessore Giancarlo Bertolino, noto gastronomo, ricorda i piatti della tradizione alessandrina, come le lasagne dell'avvento, [illegible] sugo d'acciughe, aglio, trito di prezzemolo e «ciapùle» (pomodori secchi ■ sott'olio), o nella variante con acciughe e porri. Risulta tuttavia ben difficile vedersi proporre simili ricette [illegible] non in qualche sperduta «piola» fedele [illegible] passato: in tal caso potrebbero offrirvi anche la «Cacca [illegible] bambino», [illegible] minestra diffu[illegible] nel Novese e nel Tortonese, preparata [illegible] fegato di pollo, pane grattugiato, parmigiano e tuorli d'uovo.

I nostalgici della gastronomia semplice ■ genuina che vogliano assaporare un clima da osteria in pieno centro città potranno fare un salto all'Alexander [illegible] via Pontida, dove troveranno polenta e cotechino, tagliolini alla lepre e stufato d'asino, agnolotti ■ pasta e fagioli, terminando con panna cotta ■ bunèt (25 mila lire o poco più). Sullo stesso tema sono anche i piatti del «Caricabasso» di via Mazzini, qualcosa di più di un semplice bar, dove intorno a due camini [illegible]cesi i coniugi Trevisan hanno creato un ambiente casalingo ■ accogliente: si potranno assaporare polenta ■ gorgonzola, cotechino ■ lenticchie, prosciutto e sedano. Unica concessione al Natale, il panettone alla piastra: consigliatissimo il cocktail «Caricabasso notte», alcolico ■ semi-secco.

Spuntini «sfiziosi», [illegible] li definisce la titolare, sono possibili al «Peter Pan per focaccia» di Valenza, dove i tanti tipi di bruschetta costituiscono ■ pezzo forte, ma la carta prevede anche pastasciutte fantasiose e coloratissime insalate (una si chiama «pura libidine»).

E chi volesse cenare alla vigilia in un ambiente rustico? La scelta potrebbe cadere su un locale a due passi dal Po, [illegible] mezzo ai pioppi: «Da Manuela» ad Isola Sant'Antonio, che propo[illegible] rane dorate e lumache alla bourguignonne, anche se per assaggiare [illegible] [illegible] specialità (le rane in «guazzetto») bisognerà presentarsi [illegible] pranzo di Natale. Il menù propone quiche lorraine ■ petto d'oca, risotto ai carciofi ■ ravioli al ripieno di anitra, cappone, tacchino ■ anguilla in umido a 55 mila lire, vini esclusi.

[illegible]

■ cura di Carlo Reschio

PALOMAR

Non solo blues

Blues italiano stasera, alle 22 nella sala grande del circolo Palomar di via Melgara 10, a Valenza, con la Tolo Marton Band. Sono Tolo Marton, chitarrista che cominciò la sua carriera con Le Orme, David SRB, basso e voce, Claudio Zulian, tastiere e Davide Ravioli, batteria. Al blues più [illegible] [illegible] le suggestioni del jazz, [illegible] country ■ del rock'n roll, alternando brani originali ed «evergreens».

DISCOTECHE

Natale e dintorni

Alla Cometa di Sale si balla [illegible] il deejay Marco Ferretti. Festa [illegible] indossatrici al Fellini di Tortona [illegible] le «Fashion models». Verrà anche distribuito il classico panettone. Da domani poi prenderanno il via i «Pomeriggi young», che proseguiranno per tutto gennaio e sono dedicati ai liceali e ai giovanissimi. Si balla il liscio questa sera ■ Valenza, [illegible] dancing Valentia con Franco Bergamini e la [illegible] orchestra.

[illegible] PESA

Tanghi argentini

«Dalle Ande al tango» è il [illegible] del concerto [illegible] programma stasera [illegible] Caffè della Pesa [illegible] Vignale. Dalle 22 suonano i musicisti argentini Oscar Roberto Casares e Miguel Acosta. Propongono proprie composizioni, tanghi classici e musiche di Astor Piazzolla. Ingresso libero.

PIANO BAR

Melodie revival

Molti appuntamenti con il pia[illegible] bar a Casale. Al bar Toffoli di viale Bistolfi suona dalle 22 ■ pianista trinese Devis Longo. Al Tout le monde di via Oddone dalle 22 suona Pier Porta. Su richiesta esegue al piano pezzi classici americani e musica revival. Al Bar Vichingo [illegible] piazza Mazzini dalle 22 suona il pianista Federico Gozzellino. In programma piano bar.

MUSICA DAL VIVO

Sound italiano

Musica dal vivo stasera al Mercibocù di Valenza con i chitarristi Mario Gregatti ed Ettore Diliberto che proporranno [illegible] che una sorta di «Musichiere», invitando gli ospiti ■ indovinare il titolo di note canzoni. In palio casse di champagne. Alla birreria Il Maltese di Cassinasco, vicino ad Acqui Terme, doppio concerto degli Under Fire [illegible] Nizza e degli Yo Yo Mundi di Acqui. A Casale, alle 21, al Centro Giovani di via Crova, stasera è in programma Happyfest, un incontro musicale con i Big Nowhere.

FILM [illegible]

L'ultimo Spike Lee

Si conclude stasera la rassegna cinematografica dedicata a Spike Lee. Al Cine Poli di Casale, con inizio ■ mezzanotte, viene proiettato «House party» prodotto da Lee, [illegible] la regia [illegible] Reggie Hudlin. Il film è un divertente «Animal house».

PERFORMANCES

Strani canti natalizi

Stasera alle 22,45 a Casale, nell'aula capitolare del chiostro [illegible] Domenicani, ■ in programma [illegible] performance «Prove di Canto».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Auguri tra recite e canzoni

Alla parrocchia di San Giuseppe artigiano, ad Alessandria, alle 9,30, gli studenti della media «Gandolfi» propongono uno spettacolo natalizio. Due appuntamenti ■ Casale: alla media Dante, alle 15, ■ in programma «A Wonderful Christmas (sottotitoli, come sempre, alla pag. 777)». Al Salone Tartara, alle 9,30, festa natali[illegible] degli alunni delle elementari «Martiri della libertà». Alle 10, alla Soms di Villaromagnano, «La creatività, il gioco, la consapevolezza», spettacolo degli allievi delle medie. A Murisengo, alle 10, nell'aula magna delle medie, gli allievi mettono in [illegible] «Natale in [illegible] Cupiello» di De Filippo e «Una burla ben riuscita» [illegible] Dario Fo. Alle 21, nella chiesa [illegible] Molare, bambini e ragazzi del paese presentano «La grande stella».

[illegible] BENEFICENZA

Una corale ■ [illegible] tombola

Il Comune di Tortona ■ la Cassa di Risparmio di Alessandria organizzano [illegible] Teatro Civico una serata per la Croce Rossa, a cui sarà devoluto l'incasso della serata. La corale «Beato Luigi Orione» diretta da monsignor Giuseppe Scappini eseguirà un repertorio di musiche natalizie. A Ovada, stasera, alle 21, nei locali dei Padri Scolopi, grande tombola per ragazzi organizzata dal Gruppo Scout. Il ricavato andrà alla «S. Vincenzo».

CONCERTI

Musica per tutti i gusti

Stasera, al centro d'arte «Piovo» di Novi, alle 21, ■ pianista Rodolfo Matulich proporrà un concerto-revival dedicato alle più note colonne sonore cinematografiche. Concluderà la cantante Serafina Carpani. Ad Alessandria, in via Venezia 5, alle 17, la rassegna di teatro giovane curata da Ombretta Zaglio, propone «Intervento musicale per voce, flauto, elettroni[illegible] e natura». «Meditazione musicale sull'Avvento e sul Natale» è il titolo del concerto della corale di Oltreponte diretta da Massimo Gabba, in programma alle 21 nella parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine, a Casale. Alle 21, nella chiesa [illegible] San Pietro a Cassano Spinola, concerto di Natale [illegible] canti «dal Gregoriano al nostro secolo» eseguiti dalla corale Lorenzo Perosi, dalla soprano Lucia Scilipoi e dal basso Giancarlo Scarpa; dirige Alessandro Galoppini, Andrea Albertini ■ ■ maestro [illegible] coro.

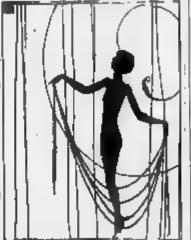
IL NATALE E GLI [illegible]

Discoteca e panettoni in casa

Oggi, alle 15, alla discoteca Before di Novi, [illegible] svolgerà la festa «Buon Natale sempreverdi» con la compagnia teatrale «Paolo Giacometti» e il maestro Don Luigi Bernini. A Castelletto d'Orba oggi i bambini del paese faranno visita agli ultraottantenni per regalare loro ■ panettone. Al bocciodromo di Arquata per ■ «Dicembre arquatese», alle 16, Festa della 4ª Leva con ricordi degli ultranovantenni. Alle 21 concerto [illegible] Corpo musicale arquatese.

[illegible]

Un corso per salvare la natura

Comincia oggi a Casale il corso per guardie ecologiche. All'assessorato comunale all'Ambiente, dalle 15, [illegible] parlerà [illegible] «Concetti generali riferiti all'ambiente e cenni sui rifiuti». Le lezioni verteranno su botanica, zoologia, ecologia.

RECITE TRADIZIONALI

E' di scena il Gelindo

Stasera, alle 21, nell'oratorio parrocchiale [illegible] Morano Po, tradizionale rappresentazione del «Gelindo», interpretato da Giovanni Martinotti, [illegible] Pinuccia Dalan (Alinda), Giuse Vercellino (Aurelia), Fabio Brusatin (Maffè), Carla Zorgno (Maria [illegible] Nazaret), Corrado Porporati (Giuseppe), Dino Canopa (il narratore) e Giovanni Eusebione (Algorio).

STASERA AL [illegible]

[illegible] — **Rocky 5**
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ambra — Orario: inizio ore 20 — **Dick Tracy**
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al [illegible], D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

Comunale — Sala [illegible], inizio 16 [illegible]la Ferrero: chiuso per riposo — **Stasera a casa di Alice**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Corso — Orario: — **La storia infinita [illegible]**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno [illegible] Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

Cristallo — Orario: inizio 16 — **Film vietato minori anni 18**

Galleria — Orario: inizio 16 — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible] Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno — **Vacanze [illegible] Natale**
di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle [illegible] a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] Ariston — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [illegible] di diventare [illegible]ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innam[illegible]. N. V. 1h 30' [illegible]one animato

Cristallo — **Stasera a [illegible] di Alice**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo [illegible] ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] — CHIUSO

[illegible] Cine Poli — Orario: inizio 15,30 — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» [illegible] '89) — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno — Orario: inizio 15,30 — **La storia infinita 2**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di [illegible]tàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Vittoria — Orario: inizio 15,30 — **Rocky [illegible]**
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Cristallo — **Vacanze di Natale**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — [illegible] [illegible] traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Iris — **[illegible]ia infinita 2**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Moderno — **Fan[illegible] alla riscossa**
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue me[illegible]... N.V. 1h 31' [illegible]

[illegible] Comunale (ex Lux) — **58 minuti per [illegible]**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie [illegible] (Usa [illegible] — il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro [illegible] gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

[illegible] Lux — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico [illegible] duce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. [illegible] V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] Moderno — **Vacanze di [illegible]**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore [illegible] [illegible] un perditempo e un innamorato in [illegible] divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale — **Rocky 5**
[illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi [illegible] [illegible]mo, Rocky riscopre [illegible] voglia [illegible] vincere allenando un gio[illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Sociale — Orario: inizio ore 15 — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [illegible] in [illegible] due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi [illegible] imbianchini maldestri, sosia [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Arlecchino — **Storia infinita 2**
di George [illegible] con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

In molti centri della regione i canti accompagneranno la messa di mezzanotte

Notte di Natale con i cori

Oggi i primi appuntamenti: concerti a Fossano, Tortona, Intra, Novara. A Cavaglià i suonatori della banda si esibiranno per le vie del paese vestiti da babbo Natale. Un musical a Vercelli

NATALE con i cori. In molti centri del Piemonte lunedì sera si farà mezzanotte accompagnati dai canti di gruppi musicali. Gli appuntamenti si rincorrono da un angolo all'altro della regione, dal Monferrato all'Ossola, alle Langhe. I cori sono mobilitati soprattutto per Messa di mezzanotte, già stasera nel Teatro Civico di **Tortona** si esibisce (a favore della Croce Rossa) la Corale Beato Luigi Orione diretta monsignor Giuseppe Scappini.

Un altro gruppo tortonese, il Coro Lorenzo Perosi diretto da Alessandro Galoppini, e l'organista Andrea Albertini tengono un concerto domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale di **Castellar Guidobono**.

Lunedì alle 22,45 impegnati, sempre nell'Alessandrino, a **Boscomarengo**, nella parrocchiale, la Corale polifonica e il Coro di Voci bianche diretti da Luigi Zotta (all'organo Mimma Zotta) nel programma «Aspettando Gesù Bambino».

Ma la maggiore attesa, musicalmente parlando, è per il con che lunedì alle 23 si terrà nella Cattedrale di **Alessandria**. La serata è dedicata in parte alla musica strumentale, con il «Concerto in do minore per violoncello» di Vivaldi (solista Pierluigi Moro) e con il «Concerto grosso per la Notte di Natale» di Corelli. è previsto anche il bellissimo «Laudate Dominum K. 339 per soprano, coro e orchestra» di Mozart. Con Oriana Puppo si esibiranno appunto il Coro e il gruppo orchestrale della Cattedrale, che il maestro Massimo Marasini sta rilanciando.

Tanti gli appuntamenti anche nel Cuneese. primo è per oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'Aula magna dell'Unitré di **Fossano**: si esibirà il «Gruppo corale» della parrocchia di Sant'Antonio Abate. Saranno proposti «Canti della nascita», «Ninne nanne», «Inno di Natale», melodie inglesi e il classico «White Christmas». L'ingresso al concerto è libero.

Domani **Busca**, a una dozzina chilometri da Cuneo, nella parrocchia di Maria Vergine Assunta, saliranno sul palco centocinquanta bambini che presenteranno brani della tradizione natalizia. i piccoli musici della scuola «Suzuki» di Saluzzo, diretti da Elio Galvagno. Si esibiranno, inoltre, nella stessa sera voci bianche «Magnificat», diretto da padre Angelo Gila e l'orchestra «Suzuki» di Torino.

Sempre domani sera, alle 20, nella chiesa parrocchiale di **Pianfei** «Concerto vocale» con l'ottetto «Cantus firmus» ed il «Tempio armonico», diretti dal maestro Roberto Baccaria.

Dal Cuneese al Novarese per singolare manifestazione che avrà per palcoscenico domani **Armeno**: cantare saranno i sindaci. Tino Armando Tracanzan di Miasino ed «collega» di Maggiora, Jean Zanetta, intoneranno pezzi natalizi. Tracanzan un noto baritono e Zanetta un provetto violinista: insieme interpreteranno le più belle canzoni di Natale. I due sindaci artisti verranno accompagnati dagli allievi della Scuola di Musica Borgomanero e dalla Corale Santa Cecilia Maggiora.

Concerto di Natale stasera (alle 21) nella chiesa di San Giuseppe in **Intra**, protagonisti il coro polifonico della basilica di san Vittore e l'orchestra «Ars Musica Verbenis». Verranno eseguite musiche di Franz Schubert e Zoltan Kodaly. Dirigerà Riccardo Zoia.

A **Novara**, oggi alle 17 nella chiesa del Carmine, si terrà un concerto natalizio tenuto dal coro «Cai» cittadino, a cura «Avis» ed «Aido».

paesi della Bassa Vercellese le corali delle parrocchie accompagneranno la Messa di mezzanotte, mentre la corale trinese di San Bartolomeo si esibirà a Crescentino in un concerto di musiche natalizie che però si terrà a festa già passata. L'appuntamento infatti è per le 21 di venerdì 28 dicembre all'«Auditorium». Saranno eseguite musiche di Mozart, Vivaldi, Bach e Haendel. Il coro diretto da don Guido Massa, parroco di Trino.

Domani, intanto, in mattinata, la corale San Giorgio di Tri (Vercelli) si esibirà nella chiesetta del castello di Roppolo.

Sempre domani, alla sera, a **Vercelli**, all'oratorio San Salvatore via Parini, il classico coro di Natale sarà sostituito un «musical» scritto, interpretato e diretto da un gruppo ragazzi vercellesi, torinesi e Ivrea.

Il titolo del lavoro, con musiche originali, è «Non ci indurre in tentazione» per regia di Beppe Schellino.

Una curiosa e singolare manifestazione musicale natalizia si svolgerà a **Cavaglià** e a **Santhià**, dove tutti i componenti delle bande locali si vestiranno Babbo Natale e attraverseranno in lungo e in largo strade e piazze suonando mentre i bambini seguiranno corteo intonando allegri canti. Altri musicisti distribuiranno omaggi, raccogliendo fondi per scopi benefici.

A Cavaglià la manifestazione è in programma per domani, mentre a Santhià l'appuntamento per lunedì, vigilia di Natale.

Domani sera a **Cassolnovo**, piccolo centro pavese, al confine tra le province Vercelli Novara, la corale Callero, che festeggia il decimo anniversario di vita, terrà un concerto iti per le vie del pa

Nell'Astigiano, l'appuntamento è con la Corale di San Secondo: il gruppo - che è reduce da una fitta serie di impegni - accompagnerà lunedì la Messa di mezzanotte. E poi tornerà esibirsi nella cattedrale di Asti il giorno di Natale, a Capodanno e all'Epifania. Proprio sul tema del Natale il gruppo del maestro Giuseppe Gai ha inciso la prima cassetta: «L'è nate Gesù».

[r. s.]

GRANDI NOMI SUI PALCOSCENICI DI PROVINCIA

PIEMONTE a teatro, una vinta. Tra tante difficoltà organizzative, lunghe distanze e finanziamenti spesso ingenerosi verso la cultura, l'attività del Teatro Stabile Torino insieme l'assessorato regionale alla Cultura prosegue cammino fortunato e aggiunge nuove proposte.

Sono stati individuati quattro centri attorno ai quali i più celebri nomi della prosa italiana. Novara, Vercelli, Savigliano e Tortona possono vantare titoli di estremo interesse. Con le ultime due città è stato stipulato un accordo che affida allo Stabile la gestione.

Per altri teatri di provincia si sono aperte prospettive: sono inserite nel circuito Oleggio, Verbania, Borgomanero, Alba, Casale, Moncalvo, Varallo, Borgosesia e numerose altre.

In tutto fanno parte dell'itinerario 17 teatri piemontesi. Nella stagione '89-90 sono state rappresentate 142 recite, che hanno impegnato 34 compagnie. Gli spettatori sono stati 59 mila e 500. Indicativo pure il bilancio delle stagioni dell'anno passato in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano: 28 recite, in 7 città, con 13 compagnie.

Per il '90-'91 le previsioni sono assai positive. Il circuito comprenderà Alba, Casale, Cuneo, Borgomanero, Moncalieri, Novara, Savigliano, Tortona e Vercelli. Grazie alla collaborazione con l'Eti andranno a teatro anche gli appassionati di Borgosesia, Ceva, Moncalvo, Mondovì, Nizza Monferrato, Oleggio, Varallo e Verbania.

«Dietro alle cifre - dice l'assessore regionale alla Cultura, Giuseppe Fulcheri - sono dati altrettanto indicativi e confortanti. Siamo riusciti a superare difficoltà gravi, legate soprattutto alla di finanziamenti adeguati. E' proprio qu il punto: stiamo lavorando con Stabile per far il teatro come un servizio culturale che ha bisogno di attenzioni e impegno».

«Si è rilevata determinante in questo - prosegue direttore esecutivo dello Stabile, Dario Beccaria - la sensibilità degli amministratori. Sappiamo quante e quali difficoltà la nuova legge sugli enti locali ha sato nella gestione di queste iniziative».

A portare la testimonianza dell'esperienza provinciale Piero Ferrero, coordinatore delle stagioni decentrate: «E' proprio la parola decentramento che, a volte, trae in inganno. I palcoscenici di provincia stanno acquisendo pari dignità con i teatri delle "prime"». Anche i giovani chiedono ovi spazi, nonostante i problemi che stanno vivendo i centri di sperimentazione interessati da un ridimensionamento. Alcuni amministratori comunali hanno portato la testimonianza delle realtà locali. E per il momento, resta applaudire nomi del calibro di Ombretta Colli, Ivana Monti, Giuseppe Pambieri, Paola Borboni e Umberto Orsini.

Paola Arbeia

Dal 24 dicembre al 6 gennaio lunga kermesse di spettacoli e concerti

Limone, 14 giorni di festa

Le manifestazioni si terranno al «Palalimone». Si inizia con la musica classica e si finisce con il ballo liscio. In mezzo, cabaret, jazz, blues, rock vero [illegible] rock demenziale

DAL 24 dicembre al 6 gennaio Limone Piemonte ospita [illegible] un tendone situato nel piazzale Nord una kermesse di spettacoli, concerti, feste e animazioni per tutti i gusti e le età. L'iniziativa, che si intitola «Palalimone», è [illegible] per interessamento del Comune e di [illegible] [illegible] e gruppi, fra cui la Cassa di Risparmio di Cuneo [illegible] la locale Associazione commercianti ed esercenti. L'ideazione e l'organizzazione sono invece affidate a Za-Bum, società con sede a Cuneo che ha pochi mesi [illegible] vita ma i cui fondatori conta[illegible] una lunga esperienza nella promozione di spettacoli e proposte musicali. Ne fanno parte alcuni «personaggi-chiave» nel campo [illegible]ei circuiti culturali «alternativi» [illegible] regione, che fanno capo al locale torinese Hiroshima Mon Amour, palcoscenico privilegiato del nuovo cabaret nostrano e nazionale, e al circolo Nuvolari di Cuneo, sede di spettacoli [illegible] vario genere, ma soprattutto piccolo tempio del jazz.

«Za-Bum si è costituita come una vera e propria "agenzia" in grado [illegible] ideare programmi [illegible] realizzarli, venendo incontro alle esigenze [illegible] un pubblico sempre più interessato alle nuove tendenze e a uno sfruttamento intelligente del tempo libero - spiega il vicepresidente Mario Dellacasa -; tra i suoi intenti, vi è soprattutto l'elaborazione [illegible] [illegible] progetto di lavoro [illegible] sul territorio piemontese, [illegible] a costituire [illegible] vero e proprio "circuito regionale" per la diffusione [illegible] spettacoli [illegible] cabaret, concerti rock e jazz e di varie altre proposte culturali di buon livello».

Il cartellone allestito da Za-Bum per il Palalimone è vario e assai nutrito. Il 24 dicembre alle 21 inaugurazione [illegible] il concerto di [illegible] lirica di Paolo Varengo, Paola Fedeli, Jolanda Pavesi [illegible] Giuseppe Giusta (serata a inviti). Il 25 alle 21 Enrico Ocir, comico intrattenitore di Telecupole, conduce «Tanti auguri [illegible] buone feste», incontro-spettacolo con la partecipazione [illegible] ospiti [illegible] cori, tra cui la Cantoria limonese e gli zampognari della Valsesia (serata a inviti). Il 26 alle [illegible] appuntamento con il cabaret di Giobbe e Marco Carena, due protagonisti di questo genere di teatro, noti ad un vasto pubblico anche per le frequenti apparizioni al «Maurizio Costanzo Show» (ingresso lire 10 mila).

Il 27 alle 21 concerto jazz di Francesca Oliveri, grande vocalist di blues (ingresso lire 15 mila). Il 28 alle 21 recital di Silvano Pantesco e Bernardo Lanzetti, con un programma che spazia da Brecht a Dylan, passando per Brel [illegible] Gershwin (ingresso lire 18 mila). Il 29 alle 21 [illegible]to in chiesa con un repertorio di musiche [illegible] canti natalizi (entrata libera). Alle 22, festa all'insegna dell'horror in compagnia del d.j. Martin Mixo: sarà presente anche il truccatore Michele Guaschino, che [illegible]guirà sul palco una «trasformazione a vista» (ingresso lire 10 mila). Il 30, alle [illegible], concerto degli Skiantos, il gruppo rock-demenziale sulla breccia da ormai quindici anni: in program[illegible] «un cocktail di ironia, cretinerie [illegible] paradossi» (ingresso lire 12 mila). Il 31 alle 22, «Gran baraonda [illegible] Capodanno con danze, ricchi premi e cotillons», animata [illegible] cabarettista Giorgio Scapecchi, dal gruppo rock classico The monster of rock and roll e dal «micromago» Tino (ingresso lire [illegible] mila).

Il 1° gennaio alle 21 serata di «liscio» [illegible] l'orchestra Debor e cinque coppie [illegible] ballerini campioni (ingresso lire [illegible] mila). Il 2 alle 21, cabaret [illegible] l'ormai affermato Mario Zucca e con Manlio Pagliero, stella locale fossanese, vincitore della [illegible]gna «Buttafuori 90». Il 3 alle 21 concerto jazz con il George Garzone Quartet e il 4 alle 21 canti blues con la Rudy Blues Band (ingresso lire [illegible] mila). Il 5 alle 21 grande festa Anni 60 con Mal e Rocky Roberts (ingresso lire [illegible] mila) e il 6 chiusura in bellezza [illegible] [illegible] [illegible] di «liscio» che prosegue sino a notte fonda.

Oltre agli appuntamenti serali, ci saranno pomeriggi dedicati ai bambini, [illegible] giochi e animazioni, e alcuni «aperitivi musicali» in compagnia di Angelo Unia e della cantante di colore Joan Cartwright. Infine, dal 26 dicembre al 2 gennaio animeranno le strade di Limone giocolieri, cantastorie, mimi, prestigiatori [illegible] suonatori provenienti da varie parti d'Italia.

Marina Paglieri

RASPELLI HA PROVATO

Per Natale pranzo biellese

CANDELO (VC)

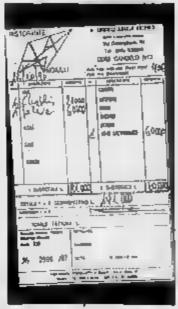
Anche la gastronomia ha i suoi eroi, anche la ristorazione, se è lecito, ha i [illegible] Cesare Battisti ed i suoi Savonarola. [illegible] chi glielo ha fatto fare a questo giovane pugliese di lasciare l'università [illegible] di venire ad approdare in questa provincia gastronomicamente depressa ed incompetente? Chi glielo [illegible] fatto fare di abbandonare [illegible] lavoro, già duro [illegible] probabilmente redditizio di un localino rustico nel cuore di Biella per sbarcare [illegible] la sua eccellente cucina, con la sua smisurata voglia di fare, in questo angoletto defilato e fuori città?

Angelo Antonio Angiulli è un eroe: sulla [illegible] della santificazione e della validità gastronomica, [illegible] anche la sorella Rosa che, nei momenti di tempo libero dal suo lavoro principale, gli dà u[illegible] mano, in sala. Fanno tutto in due: fratello in cucina, sorella [illegible] tavoli, per un locale [illegible] ottima cucina, [illegible] valida cantina, [illegible] l'entu[illegible] e la voglia di migliorare si sposano alla professionalità [illegible] all'impegno. E chissà quando l'unica guida gastronomica italiana valida, [illegible] la Michelin, arriverà a premiarli con la stelletta...

Siete usciti dal casello di Santhià della Torino-Milano ed [illegible] imboccato [illegible] statale per Biella. A Sandigliano piegate [illegible] destra, attraversate il paese [illegible] proseguite per Candelo. Dopo un paio di chilometri, allo stop, attraversate perpendicolarmente la statale Biella-Vercelli e tirate dritto. Al passaggio a livello proseguite, ma occhio: sulla [illegible] sinistra, dopo un minuto, [illegible] una [illegible] moderna ed anonima preceduta da [illegible] comodo parcheggio: il ristorante, ahimè, [illegible] segnalato solo da un paio di poco visibili lampioncini. L'ambiente è freddino, anche se lucente ed elegante: un'unica comoda sala più una saletta appartata per un banchettino di [illegible] amici. Predomina [illegible] bianco; un tocco [illegible] colore lo danno i fiori e le piante verdi, i [illegible] tappeti, il mobile antico [illegible] per lo meno, di [illegible] volta, dove sono allineati distillati anche [illegible] grandissimo valore.

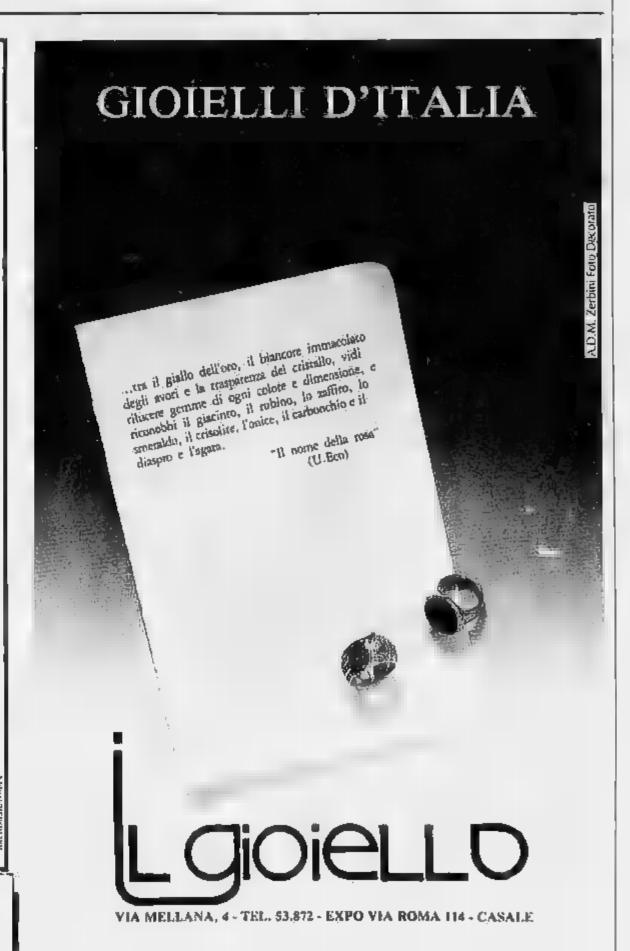
I tavoli sono apparecchiati [illegible] grande cura: posate d'argen[illegible] Sambonet, [illegible] porcellane austriache, centrini all'uncinetto, sedie dall'alto schienale. La [illegible] dei vini allinea ottime [illegible] d'Italia [illegible] di Francia [illegible] il [illegible] è un'unione intelligente, invogliante, ghiotta, [illegible] leccornie [illegible] spaziano dalla delicata cucina meridionale alle migliori e ben eseguite preparazioni piemontesi.

Io, come al solito, mi [illegible] abbuffato. Voi ricordatevi che il [illegible] degustazione costa sulle [illegible] mila lire (a parte i vini) e vi permette di mangiare in uno dei migliori ristoranti [illegible] Piemonte intero senza fare la mia spesa che vedete in que[illegible] [illegible] colonne.

Ma che bontà, ma che bontà: salamella [illegible] con porcini trifolati, l'elegante tartare di tonno fresco [illegible] porcini all'aceto balsamico, ravioli alla piemontese tartufati e bagnati da sugo d'arrosto, le troffiette alle vongole veraci, il soave fritto [illegible] calamaretti dell'Adriatico, le [illegible]stolette d'agnello (che arrivano dalla Francia attraverso l'All[illegible] dei milanesi Guerrini) e, [illegible] dessert, il semifreddo [illegible] fichi freschi al caramello (sempre di fichi) preceduti, però, dal ghiotto, anche se breve, assortimento di formaggi: un Castelmagno finalmente eccellente (quello granoso, non quello che si trova dovunque e che è un masso di gesso immangiabile anche [illegible] «migliori» ristoranti), lo squisito pecorino pugliese «della [illegible] [illegible] lo stupendo «formaggio di fossa» che viene da Sogliano sul Rubicone... E' [illegible] che [illegible] lo sapevate che vicino a Biella si poteva mangiare così bene?

(Ultima prova: 16/10/1990)

Edoardo Raspelli

RISTORANTE ANGIULLI
Via Sandigliano 112
Candelo (Vercelli)
Tel. (115) 25.38.998
Chiuso: lunedì
Ferie: agosto
Carte [illegible] credito: Visa, Cartasì, Bankamericard, Diners
Voto: **14/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Intenzioni bellicose dei mandrogni contro il Fossano

Basket 82: la furia

A caccia del dodicesimo successo. Serravalle promette il bis [illegible] Rosignano Gli spezzini all'assalto di Tortona. Per le valenzane [illegible] test con l'Ivrea

«Se sta scritto da qualche parte che prima [illegible] poi perderemo, spero che non [illegible] domani». Con questa filosofia Pio[illegible] Gonella, direttore sportivo [illegible] Basket '82 (serie C), si prepara al confronto casalingo con il Fossano (domani alle 17,30).

Gli avversari hanno da poco cambiato coach: ad Arese [illegible] subentrato Gasparo Boriengo, un nome ben noto agli appassionati, visto che lo [illegible] sedeva sulla panchina della Comense, sconfitta dal Cesena nella finale scudetto femminile. Tra i langaroli figurano due discreti tiratori, come Burdese [illegible] Parola, un play veloce [illegible] Aimar e il lungo Angrisani (ex Fabriano).

Salvo imprevisti regali di Natale, il Basket '82 dovrebbe poter chiudere in gloria [illegible] '90.

Mentre il Fossati Serravalle cerca di ripetere a Rosignano (oggi alle 18) la bella prova offerta contro il Pontedera, [illegible] Derthona riceve al «Camagna» (domani alle 18) uno Spezia non irresistibile.

In serie D, [illegible] si presenta facile il compito del Pancot San Salvatore sul parquet del rinato Fantoni Bra (si gioca oggi alle 18): i braidesi hanno recuperato e vinto [illegible] Voghera, segnando 26 punti in quattro minuti. Un preoccupante biglietto da visita, anche se Marchino ha quest'anno una squadra di lottatori. La Mobilsanitas Casale affronta l'Autorighi Chiavari alla «Leardi» (domani alle 17,30), in condizioni psicologiche non eccellenti, mentre alla [illegible] l'Unes Acqui prova [illegible] riprendersi sul campo del non irresistibile Viareggio i due punti smarriti al palasport di Mombarone contro [illegible] Valtarese.

Nel girone piemontese, il Valenza tenta di recuperare terreno in classifica, battendo la Ginnastica Torino (oggi, in casa, alle 21,15).

Per le ragazze del Paterna Valenza (serie B), il derby piemontese [illegible] l'Rbm Ivrea (domani, [illegible] casa, alle 17,30) arriva in un momento delicato, [illegible] le eporediesi lanciatissime all'inseguimento della vetta. Forse la difficoltà della prova sarà [illegible] stimolo alle «orafe», finora inferiori alle attese.

In serie C femminile, il Derthona va all'assalto del parquet [illegible] Biella (oggi alle 21), mentre in contemporanea l'Alessandria riceve al palasport il temibile Cuver Collegno.

Brunello Vescovi

IN PROMOZIONE

[illegible] sfida tra Castelnuovo e Prato Alessandria caratterizza la [illegible] giornata del campionato [illegible] Promozione [illegible] basket. Alla vigilia delle festività natalizie, è lotta aperta per la conquista del titolo di campione d'inverno.

Questa sera (ore 20,45) [illegible] affrontano [illegible] due squadre più in forma del momento: da tempo Castelnuovo e Prato [illegible] lanciate all'inseguimento della capolista Cr Asti.

Tra gli altri incontri, spicca quello tra Fortitudo Valenza [illegible] Azeta Asti, [illegible] quintetto orafo deciso [illegible] conquistare i due punti per risalire nelle zone alte della classifica. [illegible] quadro delle partite è completato da Castellazzo-Libertas Casale [illegible] Cr Asti-Asso [illegible] Picche Casale.

Giovedì, intanto, si sono [illegible]sputati due anticipi. A Novi, la Kansaco ha sconfitto [illegible] Borghetto Casale per 81 a 72.

Il match [illegible] tenuto saldamente in pugno dai padroni [illegible] casa, che hanno avuto un vantaggio massimo [illegible] 14 punti all'inizio della ripresa. Parziale sorpresa a Vignole, dove la squadra valborberina ha superato il Basket '86 Asti per 66 a 56. In evidenza nella Vignolese il pivot Ponta e la «guardia» Romaniello. [m. d.]

SPORT [illegible]

CALCIO [illegible]

Serie A: [illegible] Panta Derthona fa l'esame alla Reggina

Oggi alle 14,30 il Panta Derthona ospita allo stadio Fausto Coppi la Reggina per il campionato [illegible] calcio femminile, serie A. Le tortonesi sono a caccia della prima vittoria.

TERZA [illegible]

[illegible] Sezzadio nel recupero scivola a Casalcermelli

Nel match di recupero [illegible] Terza categoria (Comitato di Alessandria) il Casalcermelli ha sconfitto per 2 a 1 il Sezzadio. I campionati, neve permettendo, riprenderanno il 13 gennaio.

[illegible]

Stazzano: le iscrizioni per i club [illegible] calcetto

Sono [illegible] aperte le iscrizioni al Campionato Provinciale di calcio a cinque giocatori, organizzato dall'Acsi. Le gare si disputeranno [illegible] palasport di Stazzano, dal 10 gennaio '91.

[illegible]

Valenza: i magnifici undici cercano la Coppa Olimpica

Undici giovani atleti della 3G Nuoto Valenza gareggiano [illegible] oggi alla piscina Colletta di Torino per l'ammissione al Criteria e Coppa Olimpica. Le prove durano due giorni. Ecco i nomi [illegible] convocati: Igor Bermani, Alberto Brisone, Erik Creuso, Gabriele Baraggioli, Rita Scandolaro, Silvia Menegaldo, Paola Pelizzari, Paola Giraudi, Roberta Tabucchi, Barbara Tabucchi, Ilaria Sannazzaro.

[illegible]

Un'ambiziosa Alessandria sul campo dell'Induno

L'Autopiù Alessandria sfida domani alle [illegible] in trasferta l'Induno Olona per il campionato di pallamano, serie C. I mandrogni, secondi in classifica, difendono la loro imbattibilità.

PREMIAZIONI

Coni: la stella di bronzo al fiduciario tortonese

Stella [illegible] bronzo al merito per Giovanni Angeleri, fiduciario Coni nel Tortonese da 11 anni [illegible] dei giudici di atletica della provincia, da un decennio. Da quasi vent'anni dedica il suo tempo libero allo sport.

[illegible]

Tutti i campioni di Casale oggi al Memorial Cavalli

I migliori atleti dei club ciclistici casalesi saranno premiati oggi alle 17,30 per il 13° Memorial Cavalli-Mandrake nel salone [illegible]. Bartolomeo di piazza Baronino.

Oggi a Novi arriva la Space Cannon: è vietato far regali

Il derby di Natale

Si prevede un duello al tie-break. Alessandrini e Facc vogliono lasciare il gruppo delle pericolanti. Le casalesi preparano una trappola per il Pisa

Tutti buoni per Natale, ma [illegible] nel derby [illegible] pallavolo, serie B2: nessuno ha voglia di far regali, questa sera (alle 21) al palasport [illegible] Novi, dove Facc [illegible] Space Cannon, coinvolte in [illegible] retrocessione, [illegible] un successo che le proietti in posizioni più tranquille.

La Facc si presenta all'incon[illegible] senza l'infortunato Armella. L'allenatore [illegible] Aldo Massa dovrebbe comunque recuperare [illegible] palleggiatore Monti [illegible] centrale Mangini. Nel clan novese c'è moderato ottimismo: «I ragazzi sentono l'impegno e sono pronti [illegible] sfoderare una prestazione maiuscola - dice il presidente Gilberto Barbagelata -. Confidiamo anche nel caloroso apporto del nostro pubblico, che è da sempre il settimo [illegible]mo in campo». Anche la Space Cannon attende con fiducia [illegible] derby. La squadra alessandrina è reduce da tre vittorie [illegible]cutive. «Andiamo [illegible] Novi per confermare il nostro momento magico - dice l'allenatore Giampaolo Rossi -. Non [illegible] sono segreti tra le due squadre. Chi riuscirà a mantenere i [illegible] saldi, conquisterà i due punti».

Nella Space non è sicura la presenza di Faletti, afflitto da problemi a una caviglia. In forse sono anche Ferrari e Buson.

In serie B2 femminile, la Banca di Credito Casale ospita (ore 18) alla palestra Leardi il Moretti Pisa. Nelle file delle casalesi potrebbe esordire Claudia Vaccarone, che è rientrata in settimana dagli Stati Uniti e si è messa a disposizione dell'allenatore Jerzy Swierk.

Match [illegible] verità per la Pallavolo Valenza nel campionato [illegible] serie C1 femminile. Il sestetto orafo, in serie positiva da quattro giornate, gioca in trasferta sul terreno della capolista General Cleaning Varese. «Non abbiamo nulla da perdere - dice il dirigente Marco Bernardelli -. Conosciamo il valore della formazione lombarda, ma vogliamo tentare il colpaccio». Il coach Ugo Ferrari potrà finalmente disporre della [illegible] al completo. Susy Guaschino [illegible] Viviana Gardin, infatti, hanno smaltito [illegible] lungo infortunio e saranno regolarmente [illegible] campo. Nel girone tosco-emiliano, la Tessilnovi riceve al Palasport (ore 17,30) la visita del Cervo Parma. La gara [illegible] alla portata della squadra novese che sarà [illegible] priva della schiacciatrice Costanza Scarsi.

Nella serie C2 maschile, il [illegible] Acqui ospita al «Mombarone» l'Olimpia Aosta, mentre l'Edil M Ovada è impegnata sul parquet del Pino Torinese. Le ragazze dell'Edil M giocano in trasferta contro il Rivoli, [illegible] pagine assai temibile.

In serie D maschile, l'Hobby Sport affronta il Sandamiano. «E' [illegible] match importante - dice l'allenatore novese Carlo Sartirana . In caso [illegible] vittoria potremmo inserirci al vertice».

Anche il Derthona spera nel rilancio verso le zone alte. I ragazzi allenati da Domenico Brigneni giocano in [illegible] contro [illegible] Renault Pacini Cuneo. In campo femminile, il Derthona scende sul campo della capolista Sisport Torino.

Massimo Delfino

IMPIANTI

L'intervento delle ruspe rovina il terreno di gioco del Comunale

Valenza come San Siro

Sgomberata la neve, sono rimasti i solchi

VALENZA. Lo stadio Comunale assomiglia sempre più al «Meazza» di Milano: non è una questione [illegible]i affluenza di pubblico, ma di zolle. Come a San Siro, sembra che il terreno [illegible] gioco sia stato arato da poco.

Sono continuati per tre giorni i lavori di sgombero della neve (alto [illegible] centimetri), ma l'operazione è stata inutile: l'incontro [illegible] recupero Valenzana-Juve Domo, valevole per la 14ª giornata del campionato d'Interregionale, è stato di nuovo rinviato perché [illegible] patina di ghiaccio ricopre il campo.

E il manto erboso è danneggiato: in alcune zone ci sono ancora i solchi lasciati dalle ruspe. «Nulla d'irreparabile, per fortuna - dice il dirigente Piero Cauciu -. Forse però qualcuno in Lega [illegible] si rende conto di quali disagi devono affrontare i club d'Interregionale, obbligati a giocare i match di campionato anche durante l'inverno. Non siamo in serie A, dove non [illegible] sono problemi [illegible] spendere soldi per sgomberare dalla neve i campi di gioco. Per [illegible] è [illegible] problema far quadrare il bilancio».

Proprietario dello stadio è il Comune che ha fatto svolgere i lavori di sgombero da squadre di addetti, coordinate da un [illegible]chitetto. Da lunedì tre turbine hanno spazzato il terreno di gioco, ammucchiando [illegible] neve ai bordi del campo. «Lavoravano bene, [illegible] la neve era troppo dura - dice Severino Botter, uno degli addetti allo stadio -. Le gelate notturne hanno provocato nuovi guai e, dopo tre giorni, si è capito che lo sgombero non sarebbe finito in tempo, con [illegible] rischio di perdere la partita [illegible] tavolino per 2 a 0». Il regolamento del campionato d'Interregionale impone infatti di [illegible]pulire il terreno di gioco, senza tener [illegible] degli imprevisti.

«Non appena [illegible] zone [illegible] liberata dalla neve, subito il terreno si ricopriva di ghiaccio - dice [illegible] tifoso Roberto Brignone -. E' difficile rendere agibile un campo di calcio in questo periodo. In questo mese il clima è eccezionalmente rigido».

Mercoledì pomeriggio il Comunale era ancora ricoperto di [illegible] e i dirigenti, Maggi e Caucia, dopo un incontro con il presidente, Giulio Ponzone, hanno deciso di far intervenire le ruspe. «Sapevamo che si correva il rischio di rovinare [illegible] manto erboso - dice Ponzone -, [illegible] non potevamo fare altrimenti. Siamo ancora stati fortunati perché il terreno ghiacciato ha assorbito in parte il peso delle pale». Utilizzando ruspe senza cingoli (per non provocare danni irrimediabili) la [illegible] è stata sgomberata: «Restano i segni delle ruote, che si potranno eliminare utilizzando un rullo - dice il direttore sportivo Maggi -. Per fortuna domani giocheremo fuori casa». [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 22 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA PALUD, STRADA INTERROTTA

Val Ferret chiusa al traffico

A partire da [illegible] la Val Ferret [illegible] chiusa [illegible] traffico dalle 9 alle 16. Le piste di fondo potranno ess[illegible] raggiunte con un servizio di navette.

[illegible] Di Giorgio Macchiavello [illegible]

LA REGIONE ACQUISTA L'ILSSA

Sono state avviate [illegible] trattative tra la famiglia Orlando [illegible] la Regione Valle d'Aosta per l'acquisto delle [illegible] dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. L'accordo sembra [illegible] compiuta. L'amministra[illegible] regionale pare disposta a rilevare [illegible] quote azionarie dello stabilimento della Bassa Valle, che nei giorni scorsi ha mandato ai suoi 168 cassintegrati un preavviso di licenziamento. L'assessore Fosson spiega i vantaggi che può ottenere la Regione dall'acquisto. Il costo delle azioni è praticamente zero. Chiaramente dovrà cercare di reinserire nel mondo del lavoro i cassaintegrati, [illegible] ad accordo concluso entreranno nelle casse regionali i miliardi del «fondo liquidazioni» degli ex-dipendenti, che permetteranno di coprire i costi dell'Inps per riottenere la cassa integrazione dei lavoratori. Acquisizione della proprietà a costi quasi nulli, mantenimento dei cassintegrati, pagamento della quota aziendale all'Inps con gli interessi [illegible] «fondo liquidazioni» [illegible] reinserimento nell'attività produttiva degli ex-dipendenti, questo [illegible] piano di azione regionale nell'«affare Ilssa».

SERVIZIO D[illegible] Baschiera [illegible] PAGINA 4

NICOTERA, PR[illegible]

Ultima occasione per la Nicotera Basket questa sera per sperare di rientrare nei play off del campionato [illegible] serie B2. Dopo la sconfitta a Milano contro la Sife il consiglio direttivo della società ha adottato seri provvedimenti disciplinari bloccando i rimborsi spese di giocatori e tecnici. Il presidente Italo Nicotera sostiene che la squadra può recuperare terreno e confida nelle potenzialità dei giocatori. Dice: «Non ci si può permettere però di fallire l'incontro di oggi, [illegible] vuole affrontare [illegible] del campionato [illegible] serenità. Bisogna eliminare gli individualismi e pensare soltanto al collettivo per ris[illegible]tare un [illegible]vio di campionato al di sotto delle aspettative». Ma per gli aostani l'impegno di oggi non è così semplice. La Nicotera deve affrontare al quartiere Dora il Tubosister Asti, che precede i biancoazzurri di due punti in classifica. Per il momento la squadra aostana è ottava in classifica. Ai play off saranno ammesse le prime quattro squadre in graduatoria alla fine della «regular saison». Nella partita [illegible] questa [illegible] mancherà ancora Candela, ma Padovani sarà in campo dall'inizio.

SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

NOTTI IN DISCOTECA

I programmi dei vari locali

Nelle serate di Natale e Santo Stefano molti locali della Valle propongono «notti danzanti». Tre discoteche [illegible] distinguono nelle iniziative: «Meeting», «Blu-Max» e «Hollywood».

[illegible] Luciano [illegible]

Nel centro di Aosta

[illegible] Croce una chiesa dimenticata

La chiesa di Santa Croce aveva in passato [illegible] maggior numero di parrocchiani [illegible]lla città. Oggi è quasi dimenticata, soffocata dagli edifici del centro storico cittadino.

A PAGINA 11

Calcio a cinque

[illegible] l'Avezzano

Nel campionato [illegible] calcetto l'Aosta affronta [illegible] la squadra dell'Avezzano. Una partita delicata poiché anche gli ospiti non si trovano in una posizione [illegible] classifica tranquilla.

Sondaggio promosso da «La Stampa» sulla candidatura di Aosta ai Giochi del 1998

Divisi e uniti dall'Olimpiade

A favore della manifestazione il 53 per cento degli intervistati. Sui rischi ambientali giudizi discordi
Hanno risposto alle domande 600 persone classificate per residenza, sesso, età [illegible] grado di istruzione

AOSTA. Un «sì» ai Giochi olimpici invernali del [illegible] lo hanno espresso i valdostani rispondendo [illegible] un sondaggio promosso da «La Stampa». Il 52,9 per [illegible] degli intervistati si è detto favorevole, contrario il 33,1. Il rimanente 14 non ha espresso alcun parere. Un risultato a sorpresa: le discussioni e le polemiche scoppiate dopo la presentazione della candidatura di Aosta all'organizzazione delle Olimpiadi facevano pensare a un esito diverso. L'indagine è stata condotta da una società specializzata, la Swg [illegible] Trieste. Il 18 dicembre un campione rappresentativo di persone è stato contattato telefonicamente. Seicento cittadini (classificati per sesso, residenza, [illegible] e titolo di studio) sono stati chiamati a rispondere a cinque domande.

Quasi sei intervistati [illegible] dieci ritengono positivo l'andamento del turismo in Valle. Gli altri pensano invece che ci si trovi in una fase stazionaria e che l'immagine della Valle d'Aosta abbia bisogno di iniziative promozionali.

Oltre il sessanta per cento delle persone crede che i Giochi porterebbero a un rilancio di immagine. Di avviso opposto è circa un quarto degli intervistati (fra questi è alta la percentuale di diplomati [illegible] laureati).

Anche sulle conseguenze per l'ambiente le opinioni sono di[illegible] a seconda del grado di istruzione: pessimisti e ottimisti si equivalgono nel numero (40 per cento), ma tra i primi prevalgono quelli con più alta scolarizzazione.

Quattro intervistati [illegible] dieci (soprattutto coloro che hanno meno di [illegible] anni [illegible] gli studenti) sono dell'opinione che gli impianti sportivi da realizzare servirebbero anche in futuro. Me[illegible] di tre (in particolare i laureati) sono dell'avviso opposto. Il 22 per cento non sa dare una risposta. Dall'indagine emerge in[illegible]fine un'atteggiamento piuttosto distaccato.

[illegible] Mancini A PAGINA 3

Non più a Derby, ma all'Equilivaz

E il depuratore viene spostato

LA SALLE. La Regione è tornata [illegible] suoi passi: il depuratore della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc [illegible] costruito a Les Iles, località [illegible] circa 800 metri da Derby, ma all'Equilivaz, in un luogo stretto tra ferrovia e superstrada.

Era proprio quello il punto indicato [illegible] «il migliore» dal comitato di protesta di Derby che aveva cominciato a manifestare contro il progetto [illegible] Les Iles nell'estate del 1988.

Il «caso» finì anche al Tar (Tribunale amministrativo [illegible]gionale): due cittadini presen[illegible] ricorso contro le delibere regionali che disponevano i lavori dei collettori delle acque verso il nuovo impianto e contro la variante al piano regolatore [illegible] La Salle.

Ieri però la giunta regionale, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, ha deciso il «sì» per l'Equilivaz. E ora il progetto finirà in Consiglio per essere discusso e votato. All'origine della decisione politica vi [illegible] una perizia tecnica firmata da tre esperti: l'architetto Karrer che per la Regione aveva già studiato l'impatto ambientale della nuova autostrada per il Monte Bianco, l'ingegner Gervasio e il geologo Gregori.

La battaglia degli abitanti [illegible] Derby (sostenuta da personaggi della cultura come Massimo Mila) ha così avuto un epilogo inatteso. La Regione aveva infatti già approvato i progetti dei collettori che avrebbero dovuto trasportare le acque di cinque Comuni (Courmayeur, Morgex, La Thuile, Pré-Saint-Didier e La Salle) poco distante dalla frazione Derby, in una zona umida in riva alla Dora.

Tuttavia l'area di Les Iles [illegible] stata considerata dalla nuova analisi tecnica non adatta per costruire il depuratore perché soggetta a smottamenti [illegible] a inondazioni del fiume.

In un primo tempo l'impianto avrebbe dovuto e[illegible] struito a Morgex, ma il progetto venne respinto dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali per [illegible]tivi ambientali e storici.

SERVIZIO [illegible] 4

L'opinione del presidente dei maestri di sci della Valle, Lorenzo Paris

Sì ai Giochi, ma con giudizio

«Devono essere a misura d'uomo» altrimenti gli stadi diventano cattedrali nel deserto

Ospitiamo l'opinione di Lo[illegible] Paris, presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, sulle Olimpiadi invernali in Valle d'Aosta.

Mi preme soprattutto sottolineare quanto le polemiche sulla candidatura olimpica di Aosta per il 1998 siano deleterie per la nostra regione. L'immagine valdostana viene incrinata sia in Italia sia all'estero. Il rischio è che i componenti del Cio (Comitato olimpico internazionale) possano essere condizionati [illegible]a questi continui bisticci. Insomma la polemica deve cessare, altrimenti rischiamo di perdere i Giochi.

Da questo [illegible] comprende quanto io sia favorevole alle Olimpiadi. Tuttavia le mie condizioni sono inderogabili, sono cioè riserve precise che derivano dalla mia esperienza. Ho assistito infatti a tre edizioni dei Giochi invernali: nel 1956 a Cortina d'Ampezzo, nel 1964 a Innsbruck e a quelle di quattro anni dopo, a Grenoble.

Per questo sostengo che le Olimpiadi in Valle d'Aosta devono essere «a misura d'uomo»: dico «no» a faraoniche costruzioni che rimangono poi cattedrali nel deserto.

Delle tre Olimpiadi che ho vissuto soltanto quelle di Cortina avevano questo [illegible]quisito. A Innsbruck avevano già lavorato le ruspe e a Grenoble '68 la «grandeur» del generale De Gaulle aveva trasformato i Giochi in un esempio di potenza. Grenoble fece epoca, da allora tutti si misurarono con la ricchezza [illegible] la maestosità delle strutture. Un guaio.

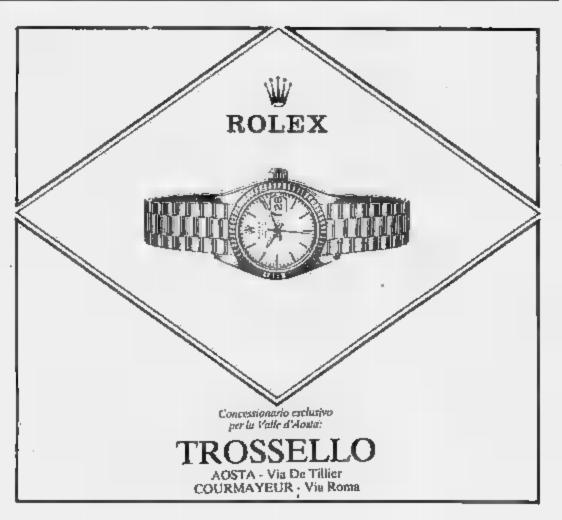
Sono stato a vedere i lavori per i Giochi del 1992 ad Albertville. Hanno scavato, hanno rovinato, non vorrei che lo stesso accadesse in Valle d'Aosta. La nostra è una regione piccola che mal sopporta interventi importanti, il rischio che corriamo è troppo grande, il territorio potrebbe essere sconvolto.

Per questo continuo a ripetere che occorre procedere con grande prudenza. Insomma Giochi senza fasti, senza «grandeur». Ma per poter raggiungere questo obiettivo è bene conoscere la nostra realtà sciistica. E' assurdo dire che la Valle d'Aosta è già pronta per le Olimpiadi. Non c'è una sola pista olimpica, soprattutto per le discese libere.

Il tracciato di La Thuile, che io conosco bene, così come proposto nei dossier necessita di un grande disboscamento per essere preparato. Non solo, dovranno lavorare anche le ruspe. Rimane poi un interrogativo a cui rispondere: che fare degli stadi, dopo? Occorre progettarli in modo che possano essere polivalenti, quindi riciclabili.

Non possiamo permetterci il lusso di avere grandi strutture inutilizzabili.

Lorenzo Paris

C'E' DA [illegible]

Una chiesa dimenticata nel centro

Trent'anni fa Santa Croce era la più frequentata

TRENTAQUATTRO anni or sono la chiesa di Santa Croce era [illegible] luogo di culto che probabilmente aveva il maggior numero di parrocchiani nel capoluogo.

La chiesa era infatti destinata [illegible] servizio religioso del popoloso quartiere Cogne. Oggi, «persi» i fedeli del quartiere operaio per i quali nel 1956 è stata costruita la chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, Santa Croce sopravvive quasi dimenticata nel [illegible] del centro storico cittadino.

L'edificio è «soffocato» da case di scarso valore storico, alcune abbastanza degradate, che non rendono giustizia a [illegible] edificio che ha non pochi pregi. La chiesa di Santa Croce è stata costruita tra [illegible] 1682 e il 1683. A volere un luogo di culto nelle adiacenze delle bimillenarie mura romane, in prossimità dell'antica Porta Decumana, furono gli appartenenti alla Confraternita della Misericordia della zona.

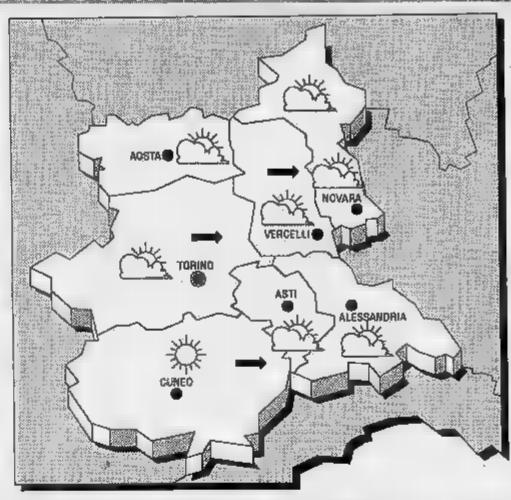
In una città di transito come è sempre stata Augusta Praetoria, questa Confraternita raccoglieva i commercianti e i pellegrini abbienti. Tra gli scopi principali [illegible] Confraternita c'era quello di alleviare le sofferenze dei poveri e dei carcerati. La Confraternita fornì [illegible] materiale per edificare la chiesa, Giovanni Bonifacio Festaz, già benemerito della città per la fondazione dell'ospizio di Carità e per la ricostruzione della chiesa di San Benigno, si preoccupò della spesa per la manodopera. Mentre della Confraternita della Misericordia si sono [illegible] perse le tracce, la chiesa, [illegible] 1923 al 1956 è stata utilizzata per le funzioni religiose [illegible] quartiere Cogne.

Con la costruzione [illegible] chiesa di Maria Immacolata nel quartiere operaio la chiesa di Santa Croce fu affidata al parroco della Cattedrale, della quale è tutt'ora [illegible] dipendenza.

La facciata che dà su via Aubert è arricchita da un affresco di notevole valore (restaurato nel 1985) che ricorda il ritrovamento della Santa Croce da parte di Sant'Elena. All'interno della chiesa, la cosa di maggiore valore è probabilmente l'altare maggiore. E' un altare in legno realizzato all'inizio del '700 che pare sia stato donato [illegible] Carlo Giacinto Beltram, priore di Sant'Orso. Nella nicchia centrale fa bella mostra [illegible] crocifisso con ai piedi le statue della Madonna e [illegible] Giovanni Evangelista.

Il tronetto del tabernacolo proviene dal priorato di Saint Jacquème di Saint Pierre, e fu acquistato dal parroco Brunod assieme al tabernacolo dell'altare dell'Addolorata. L'altare detto «della Pietà» ha una ricca cornice [illegible] '700 [illegible] tela che raffigura l'Addolorata [illegible] Bartolomeo e Sant'Orsola. Esisteva anche una [illegible] di [illegible] Nicola che è stata rubata. La parte della chiesa [illegible] peggior stato di conservazione è il campanile a due campane.

Questa antica chiesa aostana non sembra rientrare in nessuno dei piani dell'Aosta del futuro. Anche il rifacimento della zona «Repubblica» dello schema del nuovo piano regolatore, mentre prevede il recupero delle «arcate del piol» in via Monte Solarolo, non [illegible] cenno a [illegible] rivalutazione dell'area della chiesa di Santa Croce.

Alessandro Camera

Il campanile della chiesa di Santa Croce abbandonato al degrado [ARTEFOTO]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una debole area depressionaria è presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo si manterrà poco nuvoloso, [illegible] lieve aumento [illegible] nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità in aumento per nubi medio-alte stratificate con possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove si avranno isolate precipitazioni a carattere nevoso.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: moderati dai quadranti orientali. Visibilità: foschie dense e banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino.

[illegible] Stazionaria, [illegible] valori sensibilmente inferiori [illegible] media e gelate notturne. Viabilità: traffico regolare; possibilità [illegible] tratti ghiacciati.

LE [illegible] DI IERI [illegible] AOSTA
Massima: -2; minima: -10; media: -6

[illegible] FA
Massima 8; minima 0; media 4.

E [illegible] IN [illegible]

Torino 1	Novara 3
Alessandria 2	Asti 0
Cuneo 5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 11,04 e cala 22,13.

LETTERE AL [illegible]

Via Gran Tournalin non [illegible] il «Parioli»

Ho letto, metà sorpresa e metà divertita, la lettera della signora Maria Rossi, che non ho [illegible] piacere di conoscere, sebbene anch'io, [illegible] lei, abiti in via Grand Tournalin ad Aosta. Da quando [illegible] qui domiciliata (quasi 17 anni) non ho mai colto alcun indizio per cui questa zona possa essere considerata [illegible] «Parioli alternativo» (del che non mi rammarico, anzi). Però, [illegible] considerazione delle lacune che la signora lamenta, e che sarebbero emerse solo in questi ultimi tempi, e sulla scorta della mia esperienza, intendo sottolineare che, fin dall'inizio, anziché sentirmi una «pariolina», ho avuto piuttosto la sensazione di abitare in una [illegible] tipo «Cristo [illegible] è fermato [illegible] Eboli» (pardon, viale Chabod) e mi pare doveroso fare alcune precisazioni:

1) abito [illegible] agli interessanti reperti della villa romana suburbana. Per sintetizzare dirò che i lavori di recupero sono andati avanti per anni, [illegible] costati molto [illegible] la villa è stata «soffocata» dal cemento, senza tener conto dei suggerimenti degli abitanti e del consiglio di quartiere. In più [illegible] abbandonata, con erbacce tagliate al massimo due volte all'anno e la recinzione sfondata;

2) voglio ancora segnalare alcuni annosi «mali» della zona: il sottopasso che ci collega con «il resto del mondo», e cioè viale Chabod, costato molti soldi e anni di lavoro, non è ancora accessibile ai portatori di handicap [illegible] neanche alle mamme con carrozzelle, ma è anche sovente meta [illegible] teppisti e [illegible] sessuali. Perché [illegible] attuare qualche controllo? Anche i netturbini forse non amano molto la nostra zona, con le conseguenze che si possono immaginare e poi [illegible] strada confluisce in [illegible] angolo un tempo delizioso, con la cappelletta della Consolata e un magnifico pioppo che purtroppo è stato tagliato.

Per quanto riguarda la [illegible] e il ghiaccio dico solo che ormai ci ho fatto il callo, così come alle auto abbandonate dappertutto, che forse [illegible] ancora un male minore.

Silvia Cerrato Carlotto, Aosta

Garage vietato alle [illegible] chiodate

Non c'è veramente limite all'assurdo. Ho fatto l'abbonamento al nuovo garage sotterraneo vicino alla stazione di Aosta e nei giorni scorsi ho avuto la spiacevole sorpresa di scoprire che è vietato l'accesso alle auto con catene e con gomme chiodate. Passi ancora per le catene, al limite uno può metterle e toglierle, anche se con fatica, ma come si fa con le gomme [illegible] i chiodi? Pare che i pavimenti siano stati progettati in modo da non sopportare il passaggio di gomme con chiodi. Mi domando: chi ha progettato la struttura pensava che ad Aosta vi fosse un clima tropicale e non sapeva che ormai moltissime persone usano pneumatici [illegible] chiodi per poter viaggiare? E' vero che negli ultimi tre anni non è quasi nevicato, ma la progettazione è stata fatta almeno dieci anni fa. Conclusione: ho pagato il garage, ma [illegible] meno di togliere le chiodate non posso usarlo. Senza, però, ho grossi problemi per tornare a casa.

Lettera firmata, Roisan

Un ringraziamento [illegible] Fontainemore

Vorremmo da queste colonne de «La Stampa» segnalare e ringraziare i Volontari del Soccorso della Croce Rossa italiana De Meo, Chenell e Berruto che nel tardo pomeriggio dell'11 dicembre hanno accompagnato a casa a Fontainemore dall'ospedale Maria Maddalena Rolland. L'hanno fatto con competenza e squisita sensibilità, sfidando l'inclemenza del tempo e le strade innevate. Grazie a loro e a tutto il gruppo.

I famigliari, Fontainemore

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio volto della città

Aosta [illegible] irriconoscibile in questa foto del 1924. In primo piano c'è [illegible] convento di Santa Caterina, che ha mantenuto [illegible] fisionomia. Completamente trasformata invece la collina (sulla sinistra), [illegible] piena di strade [illegible]. [COLLEZIONE DEGRADO]

[illegible] CIVILE

AOSTA

Morti. P. Luigi Gottardo, 66 anni, pensionato, St-Marcel; Antonietta Ferrein, 76 anni, pensionata, Aosta; Arturo Boschetti, 82 anni, pensionato, Donnas; Jean Noël Giannetti, 50 anni, commerciante, St-Christophe.

DALLA [illegible]

[illegible]

Le nuove cariche al Bacino imbrifero

Luigi Martin è stato riconfermato presidente del Bim (Bacino imbrifero della Dora Baltea). Alla vicepresidenza è stato nominato Graziano Vallet. Fanno parte del direttivo Alberto Linty, Ugo Touscoz, Gerard Truchet, Albino Vevey, Aldo Lombard, Luciano Vuillermin, Celestino Savin, Edmondo Ronco, Erminio Musi, Laurino Réan, Silvana Duclos e Sandro Bertholin.

SAINT-VINCENT

Lotteria d'inverno allo sci club Zerbion

Lo sci club Zerbion ha organizzato [illegible] «Grande lotteria d'inverno». Il primo premio consiste in un ciclomotore, il secondo [illegible] un videoregistratore. Terzo premio una mountain bike da professionisti.

I biglietti sono in vendita da Sabolo Sport a Saint-Vincent, al bar della sciovia e agli impianti del col di Joux.

CHATILLON

Una giornata dedicata agli anziani

Il Comune, il comitato di gestione del centro anziani e la Pro loco organizzano per sabato 29 dicembre la «giornata dell'anziano». Il programma della manifestazione prevede alle 11 la Messa nel convento dei cappuccini e alle 12,30 il pranzo natalizio alla refezione delle scuole elementari che l'amministrazione comunale offrirà a tutti coloro che hanno superato i 65 anni.

CERVINIA

Mostra sui cento anni di pubblicità montana

Presso il salone manifestazioni delle scuole elementari e materne del Breuil, sabato alle 17 verrà inaugurata la [illegible] «Le Montagne della Pubblicità», organizzata dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino. L'esposizione, che propone una selezione di oltre cento anni di pubblicità ispirata alla montagna, rimarrà aperta al pubblico fino al 6 gennaio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35555
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible] / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61[illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJ[illegible]
Ass. des volontaires de secours: (0166) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809690
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) [illegible]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-[illegible] La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) [illegible]
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
[illegible] 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible] 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible] DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
[illegible] (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35528
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89829 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89865
[illegible] di [illegible] (0165) [illegible]
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOST[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori [illegible] - [illegible] **Pretoriana:** «La Soffitta incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[illegible] DI TURNO

DOMENICA 23 [illegible]
[illegible] **Agip**, c. Ivrea; **Monteshell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **IP**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; [illegible], r. G.S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
[illegible] Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35859 / 40528
Antey-St-André: (0166) 48265
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 305676
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949088 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del [illegible] (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) [illegible]
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 381221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] **Thuile:** (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 767834
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] E [illegible]

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31631
P. [illegible] (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35858
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) [illegible]
[illegible] **Caduti del Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
[illegible]**LON:** (0166) 61330
[illegible] (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) [illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa F[illegible] e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0125) [illegible]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307356
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689
Time 8: 0166 949354
[illegible]
Boomerang: [illegible] 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61993
[illegible]
Abat-Jour [illegible] 0165 842990
La Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA [illegible]
Igloo: 0125 356300
[illegible]**EY-ST-JEAN**
[illegible] 0125 355413

[illegible] FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
[illegible]**er:** (0165) 99018
Aymavilles: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) 300145
[illegible] (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87[illegible]
Valpelline: (0165) 73228
Verrès: (0125) 929019
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

[illegible]**:** (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
[illegible] (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]

[illegible]

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, [illegible] pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti.
Distretto 4: Valpelline pronta disponib. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata
[illegible] 5: Mocca, via Torino. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse 22/8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
[illegible] 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 11-12-13: Donnas.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

[illegible]PA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765826 / 765019

Risultati delle interviste a 600 persone per il sondaggio promosso da «La Stampa»

I dubbi dei valdostani sui Giochi

La maggioranza (52,9 per cento) si è detta favorevole alle Olimpiadi invernali del 1998, un terzo è contrario
Sui rischi per l'ambiente le opinioni sono divise. Vantaggi per l'immagine della regione, parecchi gli incerti

AOSTA. Il 52,9 per cento dei valdostani [illegible] favorevole allo svolgimento delle Olimpiadi in Valle d'Aosta; contrario il 33,1 per cento, indeciso il rimanente 14. E' il risultato [illegible] un sondaggio promosso da «La Stampa» sulla candidatura [illegible] Aosta ai Giochi invernali del 1998.

L'indagine è stata condotta il 18 dicembre per mezzo di interviste telefoniche da una società specializzata, la Swg di Trieste. Il campione è stato scelto in modo da rappresentare l'intera popolazione: seicento persone suddivise per residenza (il 33,2 per cento ad Aosta, [illegible] 66,8 [illegible] resto della regione), per sesso (leggermente di più [illegible] donne rispetto agli uomini: 50,8 contro 49,2), per classi di [illegible] (da 18 anni a oltre 65), per scolarità (elementari 33,8 per cento, medie 32, superiori 26,5, universitari 1,7, laureati 4).

Abbastanza sorprendente il risultato. La candidatura di Aosta ha suscitato fin dall'inizio polemiche e vivaci proteste. Al comitato nominato dal consiglio regionale [illegible] [illegible] è subito contrapposto uno [illegible] cittadini contrari alla disputa dei Giochi in Valle. Nei giorni scorsi è anche cominciata [illegible] raccolta di firme per [illegible] referendum.

Altri dati interessanti [illegible] emersi dalla ricerca: quasi sei intervistati su dieci valutano in modo positivo l'andamento turistico nella regione. Oltre tre ritengono che ci si trovi in una fase stazionaria o che sia necessario un rilancio (tra questi, soprattutto uomini tra i [illegible] e i 55 anni, con un grado di istruzione elevato e residenti ad Aosta).

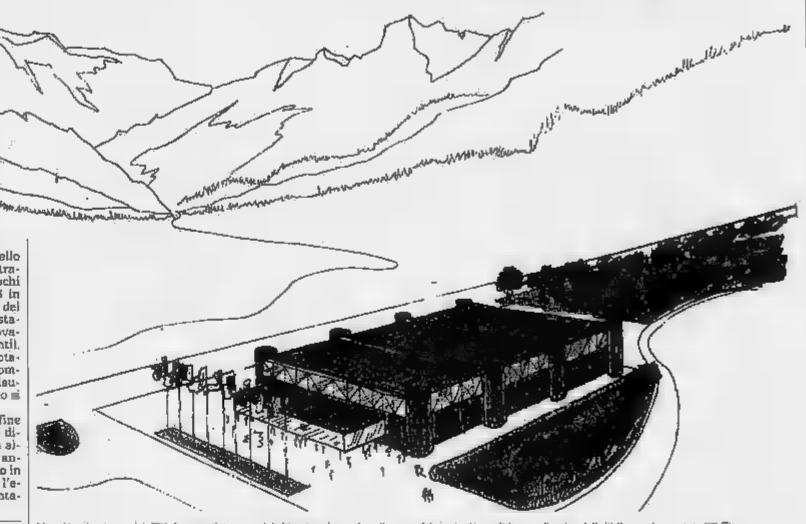
Alla domanda «Dalle Olimpiadi la Valle d'Aosta uscirebbe con un'immagine migliore», sei intervistati su dieci hanno risposto «sì». [illegible] questo parere sono soprattutto i maschi con meno [illegible] 55 anni. Un quarto degli intervistati (diplomati e laureati) [illegible] invece di avviso opposto. Tra gli incerti ci [illegible] in particolare i soggetti più anziani.

La terza domanda riguardava un argomento molto dibattuto e oggetto [illegible] polemiche tra sostenitori della manifestazione e suoi oppositori: le conseguenze per l'ambiente. I valdostani si sono divisi in parti quasi uguali. Quattro su dieci (alta la percentuale [illegible] quelli [illegible] miglior curriculum scolastico) hanno espresso preoccupazione, altrettanti [illegible] più gli anziani) si sono detti convinti che i Giochi non causeranno danni alla [illegible].

Sulla possibilità di riutilizzare le infrastrutture sportive olimpioniche molti sono coloro che non sanno rispondere (22,2 per cento, parecchi gli anziani). Tra gli scettici (27,1) sono [illegible]lti i laureati. [illegible] studenti e quelli che hanno meno di 55 [illegible] credono invece che i nuovi impianti saranno utili anche in futuro.

L'ultimo quesito era quello più diretto: favorevoli o contrari allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali del 1998 in Valle d'Aosta. Oltre metà dei valdostani vuole [illegible] manifestazione (sono soprattutto i giovani, in particolare gli studenti). Tra gli ostili (un terzo del totale), parecchi quelli di età compresa fra i [illegible] e i 45 [illegible]ni, laureati e donne. Il 14 per cento [illegible] è dichiarato incerto.

Dall'indagine emerge infine un atteggiamento piuttosto distaccato dei valdostani, con alte percentuali di incertezza anche su temi che li riguardano in modo diretto. Forse perché l'evento Olimpiadi [illegible] ancora lontano.

[illegible] Mancini

Nuovi impianti sportivi. [illegible] disegno, il [illegible] del ghiaccio» che sarà realizzato ad Aosta [illegible] la candidatura olimpica della Valle verrà accettata [illegible] Cio

---

La Stampa S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 600 soggetti di età superiore ai 18 anni residenti in Val d'Aosta, nel giorno 18 dicembre 1990.

Trieste, 19 dicembre [illegible].

NOTA METODOLOGICA

La rilevazione è [illegible] effettuata nel giorno 18 dicembre all'interno [illegible] [illegible] campione rappresentativo della popolazione della regione Val d'Aosta selezionato per quote, di 600 soggetti di età superiore ai 18 anni.

La stratificazione di prima istanza ha seguito il criterio di suddivisione [illegible] campione in base alle variabili del sesso, dell'età e della zona, Aosta città e [illegible] della Regione.

I dati sono stati raccolti mediante l'utilizzo di interviste telefoniche [illegible]av[illegible] il reperimento casuale di soggetti che sono presenti negli elenchi [illegible] abbonati SIP.

La rilevazione è stata effettuata utilizzando le 40 postazioni telefoniche presenti nel nostro Istituto.

In relazione [illegible] sesso, i soggetti intervistati sono così distribuiti:

MASCHI	49,2%
FEMMINE	50,8%

La distribuzione dei soggetti in relazione alle fasce d'età risulta essere la seguente:

18-25 ANNI	[illegible]
25-35 [illegible]	19,2%
36-45 ANNI	18,[illegible]
46-55 ANNI	17,6%
56-6[illegible]	14,1%
PIU' DI 65 ANNI	[illegible]

Per quanto riguarda la scolarità il campione risulta così distribuito:

ELEMENTARE	33,8%
MEDIA I[illegible]E	32,0%
SUPERIORI IN CORSO	2,3%
DIPLOMA	26,2%
UNIVERSITA' IN CORSO	1,7%
LAUREA	4,0%

Infine in relazione alla zona si registra la seguente distribuzione:

AOSTA CITTA'	33,2%
AOSTA REGIONE	66,8%

I [illegible] DEL [illegible]

Quasi 6 intervistati su 10 valutano positivamente l'andamento turistico della Regione.

Secondo lei, al momento attuale, il turismo in Valle d'Aosta registra:

UN BUON ANDAMENTO	58,3%
UNA FASE STAZIONARIA	12,8%
NECESSITA DI UN RILANCIO	21,7%
NON SAPREI	7,2%

Circa un terzo del campione ritiene che il turismo della Valle attraversi una fase stazionaria o che necessiti di un rilan[illegible]. Tra quanti lo sostengono ci [illegible] in percentuale superiore al dato medio coloro che hanno un'età compresa tra i 36 ed i 55 anni, i maschi, coloro che hanno [illegible] [illegible] elevato profilo scolare (diplomati, laureati e studenti) inoltre coloro che abitano ad Aosta città.

Coloro che invece valutano positivamente l'andamento turistico sono reperibili soprattutto tra le donne, tra coloro [illegible] hanno un basso profilo scolare, tra quanti abitano in provincia [illegible] nelle classi d'età estreme, giovanissimi e anziani.

6 intervistati su [illegible] credono che la Val d'Aosta avrebbe [illegible] rilancio d'immagine attraverso le Olimpiadi del '98.

Lei ritiene che attraverso le Olimpiadi invernali nel 1998 la Valle d'Aosta avrebbe un rilancio d'immagine?

[illegible]'	60,3%
NO	24,7%
NON [illegible]	15,0%

La maggioranza del campione crede che le Olimpiadi porterebbero, sotto il profilo dell'immagine, [illegible] benefici alla regione.

Tale convinzione trova [illegible] sostegno soprattutto [illegible] coloro che hanno [illegible] di [illegible] anni [illegible] del comparto maschile.

Circa [illegible] quarto degli intervistati sostiene invece che non ci sarebbe nessun rilancio: [illegible] supportare tale posizione ci sono in percentuale superiore alla media coloro che hanno un elevato profilo scolare (diplomati, universitari, laureati).

Tra quanti invece rispondono «non saprei» ci sono in particolare i soggetti più anziani.

[illegible] intervistati su 10 temono uno sconvolgimento dell'ambiente naturale.

Lei crede che l'ambiente naturale potrebbe venir sconvolto dall'assegnazione dei Giochi?

SI'	[illegible]
SOLO IN MINIMA PARTE	12,8%
NO	38,3%
NON SAPREI	9,3%

Più o meno pari le quote di coloro che credono che le Olimpiadi porterebbero degli sconvolgimenti all'ambiente naturale e di coloro che invece lo ritengono p[illegible] probabile.

Tra coloro che ipotizzano degli sconvolgimenti dell'ambiente ci sono in buona misura i soggetti ad elevato profilo scolare (diplomati, laureati e universitari).

Ritengono altresì poco probabile il verificarsi di tali eventi i soggetti più anziani, coloro che hanno un basso profilo scolare ed il comparto maschile.

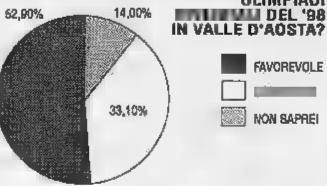
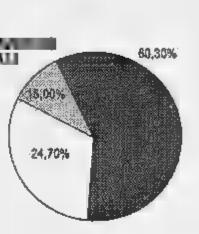
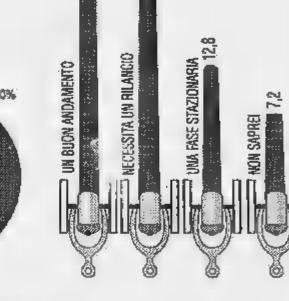
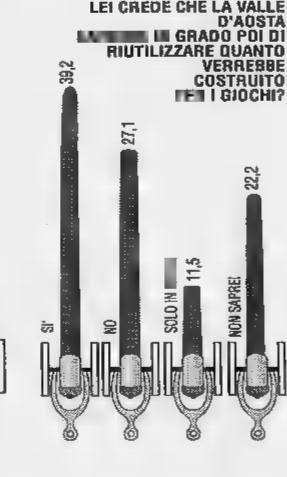
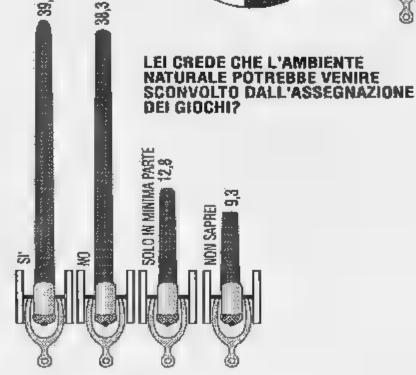
4 intervistati su 10 credono ad un riutilizzo delle strutture olimpioniche?

Lei crede che la Valle d'Aosta sarebbe in grado poi [illegible] riutilizzare quanto verrebbe costruito per i Giochi?

SI'	[illegible]
SOLO IN PARTE	11,5%
NO	27,1%
NON SAPREI	22,2%

L5

Tra quanti credono che alla fine delle Olimpiadi ci sarebbe un riutilizzo delle strutture costruite per i Giochi, ci [illegible] soprattutto coloro che hanno meno di 55 anni e gli studenti.

Tra coloro che sostengono invece che il riutilizzo sarebbe minimo o addirittura nullo [illegible] [illegible] in particolare i laureati.

Anche in questo caso, all'interno della quota di coloro che non sanno rispondere, ci sono in percentuale superiore alla media i soggetti più anziani.

Più della metà degli intervistati è favorevole allo svolgimento delle Olimpiadi, mentre un terzo è contrario.

Lei è favorevole o contrario quindi allo svolgimento delle Olimpiadi invernali del '98 in Valle d'Aosta?

FAVOREVOLE	52,9%
CONTRARIO	33,1%
NON SAPREI	14,0%

Generalmente più favorevole allo svolgimento delle Olimpiadi paiono i giovani sotto i 35 anni, in particolare gli studenti, mentre l'ostilità si registra soprattutto tra coloro che hanno un'età compresa tra i 36 ed i 45 anni e tra i laureati, nonché [illegible] le donne.

BREVE NOTA DI SINTESI

Complessivamente l'atteggiamento dei valdostani nei confronti delle Olimpiadi del '98 appare piuttosto distaccato.

Ciò probabilmente è dovuto al fatto che [illegible] tratta di un evento ancora lontano, dalla scarsa informazione a riguardo [illegible] [illegible] fatto che non ci sono stati ancora dibattiti sul problema sufficienti ad infervorare gli animi sulle diverse posizioni.

Generalmente sembra però di poter dire che la strada verso le Olimpiadi [illegible] aperta: al momento attuale più della metà dei valdostani è favorevole al loro svolgimento.

Le contrarietà e perplessità di quel terzo di popolazione che non desidera lo svolgimento dei Giochi, sembra trovare le sue radici da un lato [illegible]el timore che la preparazione delle strutture porti ad uno sconvolgimento dell'ambiente naturale, dall'altro che le stesse strutture, finite le Olimpiadi, trovino poi uno [illegible] riutilizzo.

LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO QUINDI ALLO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI [illegible] DEL '98 IN VALLE D'AOSTA?

LEI RITIENE CHE [illegible] LE OLIMPIADI [illegible] NEL [illegible] LA VALLE D'AOSTA AVREBBE UN RILANCIO D'IMMAGINE

SECONDO LEI, AL MOMENTO ATTUALE, IL TURISMO IN VALLE D'AOSTA REGISTRA:

LEI CREDE CHE L'AMBIENTE NATURALE POTREBBE VENIRE SCONVOLTO DALL'ASSEGNAZIONE DEI GIOCHI?

La Regione ha deciso di costruirlo all'Equilivaz anziché a Les Iles

Derby caccia il depuratore

I cittadini non lo avevano mai voluto. Nell'estate 1988 era nato un movimento di protesta
Un nuovo studio ha dato ragione alle richieste degli abitanti. Servirà tutta la Valdigne

LA SALLE. Nell'estate del 1988 sfilarono con cartelli sulla statale, stesero striscioni sull'asfalto. La loro protesta arrivò anche in consiglio regionale, [illegible] non bastò: il depuratore di Derby passò così come era stato progettato, una sorta di grande disco di cemento in località Les Iles.

Oggi però la giunta regionale ha deciso di cambiare la località, [illegible] più nell'area umida (e pericolosa perché sotto un cono [illegible] deiezione) di Les Iles, lungo la Dora, ma a fianco del ponte dell'Equilivaz, dove la gente, il Comitato contro il depuratore e i loro tecnici avevano indicato.

La Regione cambia indirizzo. E ieri la giunta ha detto «sì» all'Equilivaz, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin. Alla base [illegible] giudizio che capovolge quanto fin qui era stato sostenuto [illegible] è uno studio dell'architetto Karrer (lo stesso che si è occupato dell'impatto ambinetale della nuova autostrada del Monte Bianco), dell'ingegner Gervasio e dal geologo Gregori.

Dopo la protesta del movimento d'opinione anche il [illegible] pianto giornalista de «La Stampa» Massimo Mila aveva preso posizione. Scriveva in riferimento ai turisti che passavano sulla statale a La Salle accanto [illegible] cartelli e striscioni di protesta: «Danno un'occhiata curiosa, ma tirano via senza capir nulla, non si rendono conto d'ascoltare le cronache d'una peste annunciata».

La storia del depuratore di Derby è finito anche nell'aula del Tribunale amministrativo regionale. Due cittadini avevano fatto [illegible]. Prima però avevano cercato in tutti i modi di convincere l'amministrazione regionale e il Comune che erano però stati irremovibili.

I rilievi formulati allora dagli abitanti sono riconosciuti validi oggi e la nuova perizia tecnica [illegible] di segno opposto a quella della scorsa maggioranza. Adesso collima con le analisi fatti dai geologi del Comitato di Derby: Les Iles [illegible] località non adatta, perché pericolosa per smottamenti e inondazioni della Dora.

Il depuratore deve raccogliere tutte le acque della Valdigne: cinque Comuni, Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Morgex, La Thuile e La Salle. La Regione [illegible] già approvato i lavori dei collettori che portano le acque da purificare all'impianto.

Lo studio di Karrer, Gervasio e Gregori ora è sui tavoli dei tecnici [illegible]l'assessorato ai Lavori Pubblici. Finirà in consiglio regionale: sarà discusso e votato. Il depuratore ricomincia da zero. Così come dovrà essere [illegible] riesaminata la rete dei collettori che era invece già operativa. E a Derby viene all'improvviso dato ragione, dopo che lo stesso Comune aveva votato a favore del depuratore a Les Iles.

Durante un consiglio comunale del febbraio scorso la maggioranza accusata di non aver cercato alternative [illegible] Les Iles aveva risposto di aver compiuto la ricerca, ma che nulla era stato trovato di altrettanto valido.

Anche la superficie da occupare dovrebbe essere minore rispetto a quella prevista per Les Iles, a circa 800 metri dal paese. Il depuratore che avrebbe dovuto occupare un'area [illegible] 60 mila metri quadri era stato ridimensionato di un terzo.

[e. mar.]

LA [illegible]

LA SALLE. Il depuratore della Valdigne avrebbe dovuto nascere a Morgex. Questo era almeno il progetto originario. Tuttavia la «capitale» dell'alta Valle disse [illegible] e trovò un alleato nella sovrintendenza [illegible] Beni Culturali che bocciò il piano, anzi pose il [illegible] veto.

I luoghi destinati [illegible] depuratore erano considerati importanti sia dal punto di vista ambientale sia da quello storico.

Il progetto «scese» [illegible] La Salle. [illegible] Comune decise di cambiare il piano regolatore per ospitare a Derby il depuratore di tutte le acque della Valdigne. Proprio questa varinate del piano urbanistico comunale [illegible] stato [illegible] dei punti (in tutto [illegible] nove) su cui due cittadini di Derby hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Contrariamente [illegible] Comune i due sostenevano e sostengono che [illegible] nuovo piano regolatore [illegible] venne reso pubblico [illegible] come previsto dalla legge. For[illegible] per questo la protesta del movimento d'opinione formato da residenti e villeggianti partì in ritardo, quando cioè le due amministrazioni, quella comunale e la regionale, avevano già deciso per Les Iles. La proposta Equilivaz venne bocciata.

DALLA VALLE

[illegible]

Tir contro auto, una giovane ferita

[illegible] Tir ha investito un'auto [illegible] un incrocio sulla statale 26. La ragazza che guidava la vettura, Sabrina Chiucchiurlotto, [illegible] anni, di Aosta, via Gilles de Chevrères, ha riportato ferite lacerocontuse al labbro superiore: guarirà in 6 giorni. L'incidente è avvenuto l'altra sera alle 22,30. La giovane, su una «127», stava percorrendo via Montmayeur. Mentre attraversava la statale è stata investita dal Tir guidato dall'irlandese Michael Kennas, 35 anni, che stava sorpassando un altro camion fermo all'incrocio.

[illegible]

Conferenza [illegible] parchi naturali

«Parchi naturali e aree protette: normative vigenti e prospettive della loro evoluzione». E' questo il titolo di un convegno che si terrà a Saint Vincent dal 28 al 31 gennaio. Lo organizzano la Regione, il tribunale amministrativo regionale e la commissione nazionale italiana per l'Unesco.

DONNAS

Commissione di studio per lo statuto comunale

E' stata formata la commissione per lo studio dello statuto comunale. Oltre al sindaco, al segretario e al revisore dei conti, che ne fanno parte di diritto, sono stati nominati i consiglieri Arvat, Locatelli e Follioley per la maggioranza, Dalbard e Soudaz per la mino[illegible].

[illegible]

Assegnazione dei parcheggi del municipio

Il 31 dicembre scade [illegible] termine per fare domanda all'amministrazione comunale di utilizzo dei posti macchina liberi [illegible]ti nell'autorimessa adiacente alla casa municipale.

[illegible]

Apre l'«unità [illegible] risveglio»

Dal mese di gennaio all'ospedale di Aosta sarà attività l'«unità di risveglio» adiacente alle sale operatorie di viale Ginevra, affidata all'unità operativa [illegible] anestesia e terapia intensiva post-operatoria. Sempre nello stesso mese vi sarà un intervento in più alla settimana per la chirurgia vascolare e l'ortopedia.

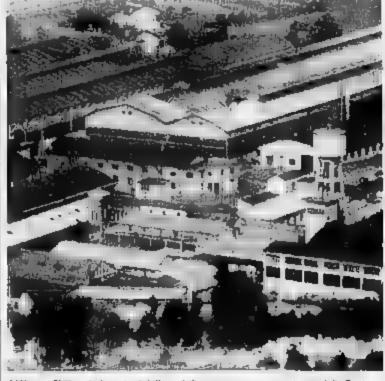
[illegible]

I quadri di Carla Agazzi

Dal 28 dicembre al 1 gennaio la hall «Le cupole» del Grand Hôtel Billia ospita una [illegible] della pittrice Carla Agazzi. L'artista bergamasca torna a Saint-Vincent con i suoi «d'après» d'autore dedicati soprattutto ai capolavori dell'impressionismo.

Imminente l'accordo, costeranno una cifra simbolica (una lira ciascuna)

Le azioni Ilssa alla Regione

Potrà essere prorogata per il 1991 la cassa integrazione per i 168 dipendenti dell'azienda di Pont
L'assessore all'Industria ha spiegato le possibilità di reimpiego dei lavoratori in altri stabilimenti

L'Ilssa di Pont. Le azioni dello stabilimento saranno acquistate dalla Regione

PONT-SAINT-MARTIN. La Regione Valle d'Aosta è disposta [illegible] comprare dalla famiglia Orlando, per una cifra simbolica (una lira per ciascuna), le azioni dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. Le trattative so[illegible] in corso [illegible] sembra sicuro che ormai l'accordo sia cosa fatta. L'intesa darebbe a Rosolino Orlando la possibilità di liberarsi definitivamente dello stabilimento di Pont, con i suoi 168 cassaintegrati ai quali, nei giorni scorsi, è arrivata una lettera con un preavviso di licenziamento.

Quali i vantaggi per l'amministrazione regionale? Li illustra l'assessore regionale all'industria, Augusto Fosson: «Il costo della [illegible] è praticamente zero. E' chiaro che la Regione, diventando proprietaria dell'ex acciaieria, dovrà farsi [illegible] della sistemazione dei 168 ex dipendenti. Vi sono vari progetti per il loro reimpiego, nella stessa zona, ma la nostra iniziativa [illegible] presenta con diverse sfaccettature». Ecco alcuni particolari. La Regione compra, anche se per pochissimi soldi, una «scatola vuota», come capacità produttiva, e con 168 persone da reinserire. Però, ad accordo concluso, entreranno nelle [illegible] regionali [illegible] della [illegible] finanziaria (la Finaosta), i miliardi del «fondo liquidazioni» degli ex-dipendenti, che al solo tasso di impegno bancario (o in titoli di Stato) permetteranno, in un anno, di coprire i circa 150 milioni da versare all'Inps come quota aziendale per riottenere la cassa integrazione per i lavoratori.

Il piano di azione regionale si articola così; acquisizione della proprietà dell'ex stabilimento a costo nullo; mantenimento per ancora un [illegible] [illegible] lavoratori in cassa integrazione, con 34 [illegible] loro che nel 1991 andranno in pensione; pagamento della quota aziendale all'Inps per la «cassa» con gli interessi del «fondo liquidazioni» e reinserimento in attività produttiva degli altri. «Mi sembra una procedura corretta, non svantaggiose per l'amministrazione e tale da portare benificio ai lavoratori», ha commentato il capogruppo comunista in consiglio regionale, Demetrio Mafri[illegible]. Non appena la proprietà azionaria passerà alla Regione (o alla Finaosta) verranno ritirate le lettere con «gli avvisi di licenziamento» e i lavoratori dello stabilimento ormai dismesso saranno messi in cassa integrazione per tutto il 1991. Nel corso del prossimo anno, dopo i pensionamenti di quanti [illegible] avranno diritto (34) si comincerà a pensare al reinserimento. L'assessore all'Industria, Augusto Fosson dice: «Nell'area [illegible] Ilssa si inserirà la Conner Pheripherals, che già opera nella zona di Ivrea e che potrebbe [illegible] una ventina di persone. Altri posti, da 50 a 60, dovrebbero venire dall'insediamento della Converter, ditta di imballaggi speciali, altri 15 da una nuova ditta, la Monges, mentre vi sono state 25 domande di aziende diposte ad occupare i più di 15 mila metri quadrati disponibili nella zona ex-Ilssa. Ne abbiamo selezionato cinque, ma abbiamo bisogno di fare ancora alcune verifiche».

Intanto per i [illegible] lavoratori vi è [illegible] concreta speranza che la cassa integrazione verrà mantenuta per tutto il 1991, ed è già, se non un vero regalo di Natale, almeno [illegible] buona notizia.

Bruno Baschiera

A partire da oggi il traffico nella conca sarà chiuso dalle 9 alle 16

Stop alle auto in Val Ferret

Navette per raggiungere le piste di fondo

COURMAYEUR. La Val Ferret chiude al traffico. Da oggi in poi la strada di accesso [illegible] conca sede delle piste per lo sci di fon[illegible] di Courmayeur non sarà più percorribile in auto dalle 9 alle 16. Un «perfezionamento» delle iniziative prese negli scorsi inverni dal Comune, quando il traffico nella vallata veniva sospeso per alcune ore in mattinata e nel pomeriggio consentendo il transito durante l'orario del pranzo.

Esperimenti [illegible] [illegible] di una soluzione ai problemi che ogni inverno si ripropongono nella vallata: strada stretta, parcheggi limitati, pericolo di valanghe nei giorni successivi alle nevicate più consistenti. «Non sarà comunque un divieto di transito categorico - spiega il sindaco di Courmayeur Albert Tamiotto -, bensì una "chiusura intelligente". Il collegamento tra La Palud e Plampincieux, dove cominciano le piste, verrà assicurato da navette o dagli autobus di linea».

C[illegible] anche il punto d'inizio del divieto: non più [illegible] prossimità della sbarra che ferma [illegible] traffico, ma nel grosso piazzale sotto a La Palud. «In questo modo - aggiunge Tamiotto - gli automobilisti non avranno più la tentazione di arrivare fino alla sbarra per vedere se riescono a passare ugualmente, creando così rallentamenti e ingorghi; posteggeranno senza problemi nel piazzale e saliranno a Plampinciex a piedi o in navetta».

Due vigili controlleranno il traffico: [illegible] fermerà le auto al piazzale, l'altro regolerà l'afflusso [illegible] sbarra. La «chiusura intelligente» della Val Ferret prevede l'accesso [illegible] proprietari [illegible] case o ai gestori e dipendenti di attività commerciali (bar, ristoranti, alberghi e centri di assistenza per fondisti). Le navette, cinque pullman da un'ottantina di posti ognuno (in piedi e seduti), partiranno da La Palud ogni dieci minuti. Il biglietto costerà 1500 lire e sarà in vendita in un'apposita biglietteria. Que[illegible] servizio andrà ad affiancarsi alla normale linea di bus pubblici.

Già in passato qualcuno si lamentò dei disagi conseguenti alla limitazione del transito. «Abbiamo fatto un esperimento sabato scorso - aggiunge il sindaco di Courmayeur - ed è arrivata la conferma che la decisione è appropriata. In molti [illegible] so[illegible] detti favorevoli a questa soluzione e anche varie persone che [illegible] principio erano contrarie ci sono ricredute. Ci saranno vantaggi anche per gli operatori commerciali di Plampincieux: invece di dover affrontare masse di turisti soltanto nelle ore di punta, vedrann arrivare un flusso regolare e continuo di clienti».

Giorgio Macchiavello

Dal 24 dicembre al 6 gennaio lunga kermesse di spettacoli e concerti

Limone, 14 giorni di festa

Le manifestazioni si terranno al «Palalimone». Si inizia con la musica classica e si finisce con il ballo liscio. In mezzo, cabaret, jazz, blues, rock vero e rock demenziale

DAL 24 dicembre al [illegible] gennaio Limone Piemonte ospita sotto un tendone situato nel piazzale Nord una kermesse di spettacoli, concerti, feste e animazioni per tutti i gusti e le età. L'iniziativa, che si intitola «Palalimone», è nata per interessamento [illegible] Comune e di vari enti e gruppi, fra [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo e la locale Associazione commercianti ed esercenti. L'ideazione e l'organizzazione sono invece affidate a Za-Bum, società [illegible] sede a Cuneo che ha pochi mesi di vita ma i cui fondatori contano una lunga esperienza nella promozione di spettacoli e proposte musicali. Ne fanno parte alcuni «personaggi-chiave» nel campo dei circuiti culturali «alternativi» della regione, che fanno capo al locale torinese Hiroshima Mon Amour, palcoscenico privilegiato del nuovo cabaret nostrano e nazionale, e al circolo Nuvolari di Cuneo, sede di spettacoli di vario genere, ma soprattutto piccolo tempio del jazz.

«Za-Bum si è costituita [illegible] vera e propria "agenzia" in grado di ideare programmi e realizzarli, venendo incontro alle esigenze di un pubblico sempre più interessato alle nuove tendenze e a uno sfruttamento intelligente del tempo libero - spiega il vicepresidente Mario Dellacasa -; [illegible] i suoi intenti, vi è soprattutto l'elaborazione di un progetto di lavoro comune sul territorio piemontese, sino a costituire un vero e proprio "circuito regionale" per la diffusione di spettacoli di cabaret, [illegible] rock e jazz e di varie altre proposte culturali di buon livello».

Il cartellone allestito da Za-Bum per il Palalimone è vario e assai nutrito. Il 24 dicembre alle 21 inaugurazione con il concerto di musica lirica di Paolo Varengo, Paola Fedeli, Jolanda Pavesi e Giuseppe Giusta (serata a inviti). Il 25 alle 21 Enrico Ocir, comico intrattenitore di Telecupole, conduce «Tanti [illegible]guri e buone feste», incontro-spettacolo [illegible] la partecipazione [illegible] ospiti e cori, tra cui la Cantoria limonese e gli zampognari della Valsesia (serata a inviti). Il 26 alle 22 appuntamento [illegible] il cabaret [illegible] Globbe e Marco Carena, due protagonisti [illegible] questo genere di teatro, noti ad un vasto pubblico anche per le frequenti apparizioni al «Maurizio Costanzo Show» (ingresso lire 10 mila).

Il 27 alle 21 concerto jazz di Francesco Oliveri, grande [illegible]list di blues (ingresso lire 15 mila). Il 28 alle 21 recital di Silvano Pantesco e Bernardo Lanzetti, con un programma che spazia da Brecht a Dylan, passando per Brel e Gershwin (ingresso lire 18 mila). Il 29 alle 21 concerto in chiesa [illegible] repertorio [illegible] musiche e canti natalizi (entrata libera). Alle 22, festa all'insegna dell'horror in compagnia del d.j. Martin Mixo: sarà presente anche il truccatore Michele Guaschino, che eseguirà sul palco una «trasformazione a vista» (ingresso lire [illegible] mila). Il 30, alle 21, concerto degli Skiantos, il gruppo rock-demenziale sulla breccia da [illegible] quindici [illegible]: in programma «un cocktail di ironia, cretinerie e paradossi» (ingresso lire 12 mila). Il 31 alle 22, «Gran baraonda di Capodanno con danze, ricchi premi e cotillons», animata dal cabarettista Giorgio Scapecchi, dal gruppo rock classico The monster of rock and roll e dal «micromago» Tino (ingresso lire [illegible] mila).

Il 1° gennaio alle 21 serata di «liscio» con l'orchestra Debar e cinque coppie di ballerini campioni (ingresso lire 10 mila). Il 2 alle 21, cabaret con l'ormai affermato Mario Zucca e con Manlio Pagliero, stella locale fossanese, vincitore della rassegna «Buttafuori 90». Il 3 alle [illegible] concerto jazz con il George Garzone Quartet e [illegible] alle 21 canti blues con [illegible] Rudy Blues Band (ingresso lire [illegible] mila). Il 5 alle 21 grande festa Anni 60 con Mal e Rocky Roberts (ingresso lire 20 mila) e il 6 chiusura in bellezza con una serata di «liscio» che prosegue sino a [illegible] fonda.

Oltre agli appuntamenti serali, ci [illegible] pomeriggi dedicati ai bambini, con giochi e animazioni, e alcuni «aperitivi musicali» in compagnia di Angelo Unia e della cantante di colore Joan Cartwright. Infine, dal 26 dicembre al [illegible] gennaio [illegible] le strade [illegible] Limone giocolieri, cantastorie, mimi, prestigiatori e suonatori provenienti da varie parti d'Italia.

Marina Paglieri

RASPELLI HA PROVATO

Per Natale pranzo biellese

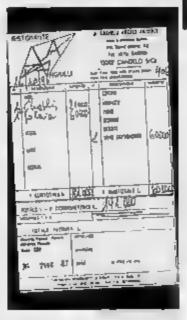
Anche la gastronomia ha i suoi eroi, anche la ristorazione, se è lecito, ha i [illegible] Cesare Battisti ed i suoi Savonarola. [illegible] chi glielo ha fatto fare a questo gio[illegible] pugliese di lasciare l'università e di venire ad approdare in questa provincia gastronomicamente depressa ed incompetente? Chi glielo ha fatto fare di abbandonare il lavoro, già duro ma probabilmente redditizio di un [illegible]calino rustico nel [illegible] di Biella per sbarcare con la sua eccellente cucina, con la sua smi[illegible] voglia di fare, in questo angoletto defilato e fuori città?

Angelo Antonio Angiulli è un eroe: sulla via della santificazione e della validità gastronomica, mettiamoci anche la sorella Rosa che, nei momenti di tempo libero dal suo lavoro principale, gli dà una mano, in sala. Fanno tutto in due: fratello in [illegible], sorella ai tavoli, per un locale di ottima cucina, di valida cantina, dove l'entusiasmo e la voglia di migliorare si sposano alla professionalità ed all'impegno. E chissà quando l'unica guida gastronomica italiana valida, cioè la Michelin, arriverà a premiarli con la stelletta...

Siete usciti dal casello di Santhià della Torino-Milano ed avete imboccato la statale per Biella. A Sandigliano piegate a destra, attraversate il paese e proseguite per Candelo. Dopo un paio di chilometri, allo stop, attraversate perpendicolarmente la statale Biella-Vercelli e [illegible] dritto. Al passaggio a livello proseguite, ma occhio: sulla vostra sinistra, dopo un minuto, [illegible] una [illegible] moderna ed anonima preceduta da un comodo parcheggio; il ristorante, ahimè, è segnalato solo da un paio di poco visibili lampioncini. L'ambiente è freddino, anche se lucente e elegante: un'unica comoda sala più una saletta appartata per un banchettino di 15 amici. Predomina il bianco; un tocco di colore lo danno i fiori e le piante verdi, i bei tappeti, il mobile antico e, per lo [illegible] volte, dove [illegible] allineati distillati anche di grandissimo valore.

I tavoli sono apparecchiati [illegible] grande cura: posate d'argento Sambonet, belle porcellane austriache, centrini all'uncinetto, sedie dall'alto schienale. La carta dei vini allinea ottime cose d'Italia e di Francia e il menù è un'unione intelligente, invogliante, ghiot[illegible] di leccornie che spaziano dalla delicata cucina meridionale alle migliori e ben eseguite preparazioni piemontesi.

Io, [illegible] al solito, mi sono abbuffato. Voi ricordatevi che il menu degustazione [illegible] sulle 60.000 mila lire (a parte i vini) e vi permette di mangiare in [illegible] dei migliori ristoranti del Piemonte intero [illegible] fare la mia spesa che vedete in queste [illegible] colonne.

Ma che bontà, ma che bontà: salamella calda con porcini trifolati, l'elegante tartare [illegible]no fresco e porcini all'aceto balsamico, ravioli alla piemontese tartufati e bagnati da sugo d'arrosto, le trofiette alle vongole veraci, il [illegible] fritto di calamaretti dell'Adriatico, le costolette d'agnello (che arrivano dalla Francia attraverso l'Alifood [illegible] milanesi Guerrini) e al dessert, il semifreddo di fichi freschi al caramello (sempre [illegible] fichi) preceduti, però, dal ghiotto, anche se breve, assortimento di formaggi: un Castelmagno finalmente eccellente (quello granoso, non quello che si trova dovunque e che è un masso di gesso [illegible] mangiabile anche nei «migliori» ristoranti), lo squisito pe[illegible] pugliese «della casa» e lo stupendo «formaggio di fos[illegible]» che viene da Sogliano sul Rubicone... E' vero che non lo sapevate che vicino a Biella si poteva mangiare così bene?

(Ultima prova: 16/10/1990)

[illegible] Raspelli

RISTORANTE ANGIULLI
Via Sandigliano 112
Candelo (Vercelli)
Tel. (115) 25.38.998
Chiuso: lunedì
Ferie: agosto
Carte di credito: Visa, Cartasì, Bankamericard, Diners
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 [illegible] INDIMENTICABILE

Musica, danza e spettacoli di vario genere nelle prime tre «sere natalizie»

In discoteca il diversivo per le feste

Un'idea per abbandonare lo stress della vita quotidiana e lasciarsi andare a suoni e luci stroboscopici
Tre iniziative si distinguono dalle altre, molto simili a quelle dei soliti sabati sera. La mappa dei concerti

AOSTA. Per le discoteche è la [illegible] di una festa annunciata»: i tre giorni della vigilia, Natale e Santo Stefano significano, come sempre, per i locali della Valle d'Aosta un pieno di musica, di danza e di spettacolo.

Ce n'è per tutti i gusti, dal liscio all'«house», al rock «revival» Anni '60 alla disco-music, all'afro-sound al jazz. L'importante è muoversi a ritmo, non pensare, abbandonare lo stress della routine quotidiana e lasciarsi andare per un attimo a un altrove magico popolato da ombre, suoni e luci stroboscopiche.

Per preparare le adeguate messinscene gli staff dei locali regionali [illegible] già in fermento, in attesa dell'ondata di turisti, giovani e meno giovani, che affolleranno le tre notti «fatali». La maggior parte delle proposte non si distacca dalla normalità delle «scalette del sabato sera», rivolgendosi, oltre che agli occasionali turisti, alla cerchia degli abituali frequentatori. Tre [illegible] però sembrano sollevarsi dal mucchio, spiccando per originalità: perché presentano musica dal vivo o perché [illegible] appuntamenti [illegible] personaggi un po' speciali.

Sono concentrate nel capoluogo regionale e negli immediati dintorni. Si parte dal «Meeting Club» di Via Chambery ad Aosta, per passare all'«Hollywood» di Quart e al «Blu Max» di Pollein.

Al «Meeting», tempio cittadino del liscio, si alternano, nei giorni 25 e 26 dicembre, due orchestre, che fanno della musica da ballo italiana il top del loro repertorio: la bella di sera, [illegible] anche di pomeriggio, con Ernesto Macario's e Tony D'Aloya. Gli appuntamenti sono specialmente dedicati agli «anta», cioè a persone delle generazioni non [illegible] contaminate dalla febbre del rock.

All'Hollywood, nelle tre serate, proseguono invece i concerti dei «Brothers Machine», una vera e propria «macchina» musicale in grado di rispondere positivamente ai gusti del pubblico del momento. Il gruppo, che secondo il giudizio di molti è «più duttile di [illegible] Dj», ripropone fedelmente i migliori brani di disco-music.

Le sue esibizioni di inizio autunno avevano sollevato gli entusiasmi di pubblico e gestori, confermando la bontà di un'iniziativa coraggiosa. Così [illegible] i «Brothers» ritornano in Valle a grande richiesta e non sono pochi quelli che ricordano un episodio legato alla loro prima comparsa sulla scena dell'Hollywood.

Racconta infatti Giovanni Mazzuoli, uno dei soci gestori del locale: «Suonavano così bene, che la gente stava a bocca aperta a guardarli e a sentirli, senza osare ballare. Ci volle un'uscita del cantante, che interruppe l'esecuzione di un brano e li invitò a scendere in pista, per spezzare quello stato di trance».

Non nuovo per la [illegible] anche lo spettacolo del «Blu Max». Dopo l'acclamato concerto di inizio novembre, nella serata di Santo Stefano si ripresenta a Pollein la cantante di origine ghanese Ranzie Mensah accompagnata dalla «Bbc Jazz Band».

Leader di un gruppo professionalmente preparato, dotata di una voce in grado di improvvisi mutamenti di timbro, Ranzie è passata recentemente dalla musica commerciale della «disco-music» a una più sentita esecuzione di brani jazz, gospel e spiritual. Ritorna alla discoteca di Pollein dopo una breve tournée che l'ha vista esibirsi in concerti contro il razzismo. [l. b.]

[illegible]A AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** — Inizio ore 20; 22 — Lire 9000	**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Giacosa — Orario 20/22 — Lire 9000	**Linea mortale - Flatliners** — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e [illegible] da l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte** [illegible] — Orario: 21,30 — Lire 9000	**[illegible] tuono - Days of Thunder** — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se [illegible] criticare l'amore o la carriera. N. V. 1h [illegible] [illegible]
CERVINIA **Des** [illegible] — Orario: 20/22 — Lire 10.000	**Due nel mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex [illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] **Ideal** — Orario: 21 — [illegible] galleria — Lire 4000 platea	**Dick Tracy** — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il [illegible] poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

OGGI AL [illegible]

«Due nel mirino» (Bird on a Wire», di John Badham, con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine, Bill Duke - Usa, 1990, 112' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Il «due», nei titoli cinematografici, è sinonimo di remake. Qui, pur volendo unicamente significare «una coppia», ha tuttavia un carattere di «déjà-vu», che poi sia lo svolgimento sia la messa in scena della storia confermeranno. Siamo, come in «Harry ti presento Sally», dalle parti del confronto generazionale «Anni 60 - Anni 80»: un parallelo [illegible] scandito da episodi disseminati nel [illegible] del tempo, [illegible] diviso nettamente in due momenti, l'allora e l'oggi.

L'allora porta Rick un hippy pacifista a fare un passo senza ritorno. Andato oltre confine per fare rifornimento di «erba», casualmente assiste a un regolamento di conti fra trafficanti ed è incastrato dalla polizia come supertestimone in un processo a loro carico. Dopo il procedimento giudiziario egli, protetto da un servizio speciale del Fbi, ufficialmente muore e viene seppellito con un finto funerale. In realtà invece cambia città, [illegible] e lavoro per sfuggire alla vendetta dei narcotrafficanti, finendo in un paesino come addetto al locale distributore di benzina.

E' qui che l'allora diventa oggi. I due momenti si incrociano e convergono nel momento in cui a fare il pieno si fermano in rapida successione l'ex-fidanzata, che non lo ha mai creduto morto, e, sulle sue tracce, i killer dei boss traditi. Così riprende la fuga, questa volta a due, fra colpi di scena e nostalgie del passato, fino al prevedibile lieto fine.

Concepito sulla scorta di un film di successo [illegible] «All'inseguimento della pietra verde», il film si situa nel genere «commedia-avventura», dimostrando [illegible] all'interno del meccanismo hollywoodiano l'omologazione trionfi. Ad essa si piegano tanto gli attori (un Mel Gibson che non si risolleva più dai cliché di «Arma fatale» e una smorfiosa Goldie Hawn che pensa sempre di essere ai tempi di «Fiore di cactus») quanto il regista, John Badham, che dimostra inventiva e professionalità al servizio di un allegro passatempo [illegible] pretese. Se infatti «Due nel mirino» ripropone i momenti canonici del genere in una successione degli eventi senza sorprese, ci sono qua e là alcune idee registiche che ne risollevano il tono generale e soprattutto un dialogo brillante, frutto di una attenta sceneggiatura. In attesa dell'intrattenimento natalizio è l'aperitivo che ci vuole. [l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible] SALLE

Artigiani per hobby

Alla Maison Gerbollier comincia oggi l'esposizione dei lavori degli artigiani hobbisti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 6 gennaio, si può visitare tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

[illegible]

Gara di belote

All'«Albergo del Castello» di Montjovet, in località Champarioux e al «Bar Miramonti» di Saint-Christophe, frazione Sorreley, si svolge questa sera alle 21 una tappa del «Grand Prix» di belote a baraonda, organizzato dal settimanale «Il Lavoro». Le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 0,45.

COURMAYEUR

Mille rosoni

Si inaugura oggi alle 18 la seconda mostra dell'intaglio, dal titolo «Mille rosoni».

L'esposizione è stata allestita nei locali del punto vendita dell'Institut valdôtain de l'artisanat typique, in rue de l'Eglise. Il pubblico potrà visitare la mostra fino al [illegible] gennaio. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, tutti i giorni.

[illegible]

Il liscio

Si balla questa sera, come di consueto, al «Dancing Meeting» con l'orchestra musicale di Luca Zanetti.

AOSTA

I francobolli

Questa mattina alle 10 apertura della quinta [illegible] filatelica «Il mondo dei francobolli». L'esposizione, della durata di due giorni, si svolge nei saloni del Cral Cogne. La chiusura è prevista, per oggi, alle 19,30. In occasione della mostra è stato predisposto al Cral un ufficio postale temporaneo che timbrerà la corrispondenza con un annullo della manifestazione. L'ufficio rimarrà aperto soltanto oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

LA THUILE

Una mostra

All'azienda di soggiorno si inaugura oggi la mostra di pittura organizzata da Amnesty International. L'esposizione rimarrà aperta fino al giorno dell'Epifania.

[illegible]

«Brothers machines»

Seconda serata alla discoteca «Hollywood» per il gruppo dei «Brothers Machines», che allieterà le serate del locale fino al 31 dicembre.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 10,45

TSR presenta un documentario di Benoît Crettenand dal titolo *«Entre poussière et kilowatts»*. E' un reportage su [illegible] straordinario evento scientifico-sportivo, la vittoria, in un rally automobilistico australiano, di una vettura svizzera alimentata da un motore ad energia solare. Il filmato è anche l'occasione per fare il punto sulla ricerca in questo settore.

Ore 13,55

Per *«Animalia»* Antenne 2 trasmette un servizio dal titolo «Pas d'école buissonière pour les bebes animaux». Vi vengono illustrati i differenti percorsi di apprendimento alla vita da parte degli appartenenti alle varie specie animali. Per alcuni animali l'educazione è un fatto molto serio svolto con cura materna, per altri [illegible] rasenta l'indifferenza, per altri ancora viene demandato ad una guida «parentale» esterna.

Ore 15,05

«La croisière jeune», su TSR, è un reportage di Claire Isnard e Richard Valverde centrato su un'impresa sportiva dal sapore planetario. Racconta infatti lo svolgimento di un «Raid Parigi-Pechino», affrontato nel 1988 da venticinque equipaggi di giovani «under 25» europei. Nell'occasione [illegible] hanno percorso oltre 18 mila chilometri a bordo delle loro vetture di serie di piccola cilindrata, attraversando dodici Stati. Un viaggio tormentato e difficile, [illegible] il regolamento permetteva solo alcune deroghe: un serbatoio supplementare, degli ammortizzatori rinforzati e una protezione del motore.

Ore 20,25

«Les aventuriers du bout du monde» (Usa, 1983, 101'), su TSR, è un film bellico-avventuroso di Brian Hutton con Tom Selleck e Bess Armstrong. La storia che racconta si svolge in Turchia, a Istanbul, ai tempi del Charleston. E' qui che piomba improvvisamente una ricca americana, Eva Tozer, alla ricerca del padre scomparso.

Quest'ultimo ha fatto fortuna vendendo armi ai Paesi arabi durante la prima guerra mondiale e Bentik, suo socio in affari, cerca di convincere tutti della [illegible] morte per impadronirsi della società. Infatti, se il padre della ragazza non si presenterà davanti a un tribunale inglese entro dodici giorni, egli potrà rilevare tutto. Determinata a trovarlo prima che scadano i termini, Eva [illegible] aiuto presso un maturo aviatore, alcolizzato e deluso dalla vita. E' l'inizio di un'avventura alla «Indiana Jones» avviata al lieto fine [illegible] particolari scossoni.

Ore 20,40

Seconda puntata, su Antenne 2, del film televisivo di Michel Wyn *«Les cavaliers aux yeux verts»*, interpretato da Xavier Deluc, Irene Papas e Jean-François Garreaud. Tratto da un fatto realmente accaduto nel XIX secolo, esso racconta la storia del progressivo spopolamento di un paese dei Pirenei, i cui abitanti emigrano in Brasile per andare a sostituire la manodopera servile delle piantagioni, da poco emancipata. E' però anche il resoconto di un odio-amore fra due fratelli, che prosegue il suo corso da una parte e dall'altra dell'Atlantico.

Ore [illegible]

«Chasseurs de ténèbres», su TSR, è un filmato documentario di Alain Majani e Eric Valli. Coprodotto dalla televisione svizzera e da National Geographic, ha appena ricevuto il primo premio al Festival di Autrans. Si tratta di un reportage sui cercatori di nidi di rondine, la specialità culinaria considerata dai cinesi una vera e propria ghiottoneria. Questi «cacciatori delle tenebre» si muovono nella penombra delle grotte, salendo su fragili scale di liane e bambù, per raggiungere le sommità dove gli uccelli hanno costruito con la loro saliva il rifugio per la propria prole. Nel buio gli uomini compiono miracoli di equilibrismo e le loro immagini, sullo sfondo del chiarore delle torce, sono come un magico spettacolo di ombre cinesi.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, musica e libri in Valle d'Aosta.

Alla stessa ora su TSR va in onda *«Missouri Breaks»* (Usa, 1976, 120'), un [illegible] di Arthur Penn con Marlon Brando e Jack Nicholson. Ne [illegible] protagonisti un ricco allevatore di cavalli e una banda di ladri, che lo perseguita.

Il «ranchero» assume allora un «bounty-killer», sadico e spietato, che li raggiunge e li uccide senza badare ai mezzi. [illegible] però fatto i conti col capo dei fuorilegge, che a un certo punto si stufa di fuggire e decide di rendere pan per focaccia. Un western decadente, con due performance straordinarie di Nicholson e Brando.

Basket, il presidente Nicotera congela i rimborsi spese ai giocatori

Cestisti in castigo

Dopo l'ultima sconfitta la squadra di Frosini rischia l'uscita dal giro dei play off
Oggi impegno casalingo con il Tubosider Asti, formazione che ha 2 punti in più

AOSTA. La partita della verità. Dopo la clamorosa sconfitta a Milano contro il Sife si presenta questa sera alla Nicotera (inizio alle [illegible] alla palestra del quartiere Dora) l'ultima occasione per sperare di rientrare nel giro dei play off del campionato di serie B2 [illegible] pallacanestro.

In settimana il consiglio direttivo ha adottato seri provvedimenti. «Abbiamo congelato i rimborsi spese ai giocatori e ai tecnici - dice il presidente Italo Nicotera -. La prova di sette giorni fa ci ha amareggiato. Sia[illegible] ancora convinti di poter recuperare terreno perché il potenziale della squadra garanti[illegible] la massima affidabilità, però [illegible] vietati altri passi falsi. Non possiamo fallire l'appuntamento odierno per poter guardare al futuro con serenità. Bisogna eliminare gli individualismi e pensare soltanto al collettivo per riscattare un avvio di campionato al di sotto delle aspettative».

Non è un impegno facile quello che aspetta la Nicotera. I biancoazzurri si troveranno [illegible] fronte il Tubosider Asti. La for[illegible] di Tessone precede gli aostani in classifica di [illegible] lunghezze. Per Padovani e compagni si presenta l'opportunità di agganciare i piemontesi [illegible] la speranza di ricevere buone notizie dagli altri campi. Al momento la Nicotera (12 punti) è preceduta in graduatoria da Asti, Monza (14), Cremona, Pavia, Treviglio (16), Varese (20) e Piombino (22). Ai play off saranno ammesse le prime quattro squadre al termine della regular season.

«L'obiettivo [illegible] sempre quello di partecipare agli spareggi finali - dice il coach Luigi Frosini -, però se non centriamo il successo contro l'Asti dobbiamo pensare a cambiare prospettiva. Quella odierna [illegible] una partita chiave per la nostra stagione. Sono sicuro che i ragazzi sapranno lottare con la [illegible]massima determinazione».

«Nell'amichevole disputata martedì sera [illegible] Torino contro [illegible] Crocetta - spiega l'allenatore - ho notato confortanti progressi nella squadra. Sarà importante mantenere la calma [illegible] non strafare per evitare pericolosi errori [illegible] punto di vista psicologico».

«Alterneremo la difesa individuale [illegible] quella a [illegible] - aggiunge Frosini -. Non ci sono segreti tra le due squadre, per questo sarà difficile trovare [illegible] soluzioni per cambiare volto alla partita rispetto ai precedenti scontri diretti. Punti di forza dell'Asti sono l'ala Paglieri, [illegible] guardia Grossi e [illegible] pivot Bratti. Mi aspetto un avversario aggressivo in difesa».

Mancherà ancora Candele (il rientro del pivot [illegible] previsto per il 5 gennaio nella trasferta sul parquet della capolista Piombino dopo la sosta per fine anno), ma ci sarà fin dall'inizio Roberto Padovani. Il capitano è ormai del tutto ristabilito dopo l'operazione al menisco. Frosini conta [illegible] una volta sulle qualità tecniche e agonistiche del pivot per conquistare un successo di [illegible] rilevanza.

Un ruolo importante potrebbero recitarlo i tifosi. Nelle ultime partite interne il pubblico [illegible] è dimostrato piuttosto «freddo» nei confronti della squadra. Alla Nicotera oggi serve anche l'apporto della gente per dimenticare un momento difficile e ritrovare la fiducia di tutti.

Sigfrido Beneyton

Così in campo. La disposizione iniziale adottata oggi dalla Nicotera

Hockey, termina la prima fase del torneo di B2

Ultimo turno

Il Courmayeur/Aosta aspetta il verdetto sul recente reclamo
Con il quinto posto sicuro il Cogne si prepara ai play out

AOSTA. Il campionato di hockey su ghiaccio di serie [illegible] si conclude oggi [illegible] l'ultimo turno della «regular season» [illegible] la Federghiaccio [illegible] ha ancora sciolto [illegible] nodo della partitissima non disputata domenica [illegible] a Varese. La società leader della classifica ha presenta[illegible] ricorso [illegible] attende che i massimi organismi federali prendano posizione per riscontrare se c'è stata [illegible] meno da parte della società varesina [illegible] responsabilità oggettiva per non aver potuto mettere a disposizione un terreno di gioco in condizioni regolari [illegible] per [illegible] aver preavvertito arbitri e [illegible]cietà avversaria per disporre un eventuale rinvio.

[illegible] è arrivati insomma al paradosso che un guasto alla macchina che pulisce [illegible] lavora il ghiaccio metta in discussione un intero campionato proprio perché i tempi della giustizia sportiva federale [illegible] lentissi[illegible] e non all'altezza di una disciplina sportiva che ha conquistato grandi interessi degli sponsor e il grande pubblico delle metropoli (i 5000-6000 spettatori delle gare interne della capolista del massimo campionato Saima [illegible] Milano [illegible] sono la dimostrazione).

Al Courmayeur/Aosta di mister Charles Lamblin e [illegible] presidente Carlo Rivetti tocca il compito di sgombrare il campo da ogni «nuvola» andando a vincere questa sera alle 18 alla patinoire di Corso Tazzoli [illegible] Torino. In questo caso non ci sarebbero più dubbi sul trionfo della squadra valdostana che in otto partite si è [illegible] soltanto in trasferta [illegible] Valpellice in [illegible] giornata storta di tutto l'organico a disposizione di Lamblin.

Mantenendo i [illegible] punti di vantaggio sul Chiavenna (impegnato a Cogne dopo il [illegible] per [illegible] a [illegible] sui Draghi) e sul Varese (impegnato con il Valpellice, staccato di [illegible] punti) l'eventuale recupero della partita [illegible] Varese [illegible] Courmayeur/Aosta sarebbe utile soltanto [illegible] lombardi per definire la propria posizione nel playoff che potrebbe variare dal secondo al quarto posto. Al contrario di Lorenzo Olivo [illegible] compagni, che hanno offerto quest'anno al caloroso pubblico di Courmayeur uno spettacolo hockeystico di ottimo livello con protagonisti non solo il cecoslovacco Jiri Rech e i nuovi arrivati Viglianco, Mazzocchi [illegible] Latin, ma anche tutto l'organico valdostano cresciuto nelle squadre di Courmayeur e di Aosta che con un presidente entusiasta [illegible] dai programmi lungimiranti come Carlo Rivetti si sono riuniti per presentare una grande squadra all'hockey valdostano.

Per [illegible] Cogne [illegible] Orso Kyr l'incontro alle 18 in casa con il quo[illegible] Chiavenna non è che l'arrivederci ai playout (due partite in casa su tre con i Draghi Torino) con il quinto posto in tasca.

Cesarino Cerise

ESIBIZIONI

COURMAYEUR. L'Hockey Club Courmayeur/Aosta ha voluto offrire ai propri sostenitori, sempre numerosi ed entusiasti, uno spettacolo di alto livello con l'hockey internazionale: giovedì sera a Courmayeur la formazione [illegible] serie A cecoslovacca del Banska Bystrica ha offerto grandi giocate e dimostrazioni eloquenti di come si può far divertire con questo sport proposto a certi livelli. I valdostani, rinforzati solo [illegible] canadese Roy Russell in prestito dal Cogne Sant'Orso Kyr, non sono stati da meno e hanno giocato su ottimi livelli e [illegible] grande impegno. Contro una squadra che nei giorni scorsi aveva sommerso [illegible] reti il Valpellice (14 [illegible] 4) il Courmayeur/Aosta è stato sconfitto per 11 a 6, con parziali di 1-5, 1-5 e 4-1 e [illegible] reti realizzate da Mazzocchi (doppietta), dal cecoslovacco Rech, dal canadese Russell, da Latin e da Marelisti. In porta [illegible] è distinto molto bene Giovinazzo che sostituiva un Pellin non in condizioni fisiche per scendere in campo. Il presidente Rivetti e il vicepresidente Ottino [illegible] lavorando per offrire un nuovo spettacolo di alto livello a Courmayeur per il [illegible] gennaio, invitando la fortissima squadra canadese dell'Università di Ottawa. [c. c.]

PALLAVOLO

Oggi per la Valcar incontro proibitivo con il Calvisano

Ecco la capolista

Le bresciane guidano la classifica [illegible] quota 12 e puntano alla promozione
Dopo questa partita il calendario per le valdostane sarà meno ostico

Monica Favetto vista da Ghiglione

AOSTA. Ancora un impegno proibitivo per la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. Dopo la trasferta a Mogliano Veneto le aostane ricevono la visita del Calvisano (inizio alle 21 alla palestra di via Binel). Le bresciane guidano la classifica [illegible] quota 12 assieme a Teodora Ravenna, Sangiorgina Udine [illegible] Croma.

«Negli ultimi tre anni le nostre avversarie odierne sono sempre giunte seconde in [illegible] sfiorando il salto di categoria - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -. Oltre all'aspetto tecnico ci [illegible] quindi un divario notevole dal punto [illegible] vista dell'esperienza. L'importante [illegible] che le ragazze affrontino la partita con la massima concentrazione senza alcun timore reverenziale. Dopo l'incontro in program[illegible] oggi [illegible] calendario sarà meno ostico. Cominceranno le sfide dirette nella lotta per la salvezza».

A Mogliano Veneto l'allenatore aostano aveva apportato alcune modifiche tattiche presentando Cathia Ottavi opposta [illegible] non ripeteremo l'esperimento - [illegible] Moro - perché non siamo sufficientemente coperti sul muro centrale. Contro il Calvisano mi interessa soprattutto valutare lo stato di forma individuale e verificare la consistenza del collettivo».

Mercoledì la Valcar è stata impegnata nel secondo turno della Coppa [illegible] Lega. Anna Angelino e compagne sono state sconfitte a Torino per 3-2 dal Lesalliano, però avranno l'opportunità di accedere alla terza fase della manifestazione sfruttando la partita di ritorno in calendario venerdì prossimo ad Aosta.

«Le [illegible]ze hanno snobbato l'incontro giocando senza [illegible] dovuto impegno - sottolinea Moro -. La partita è stata equilibrata con molti errori da entrambe le parti. Nel tie-break le torinesi [illegible] imposte con il parziale [illegible] 15-11. Non dovremmo [illegible] particolari problemi a ribaltare la situazione in casa, ma l'obiettivo primario è la salvezza in campionato [illegible] la Coppa [illegible] Lega». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

L'Aosta, sconfitta dall'Udine, cerca il successo con l'Avezzano

Partita per la salvezza

Finalmente in campo anche Pacchiodi

AOSTA. Per la squadra di calcio a cinque dell'Aosta l'impegno odierno contro l'Avezzano rappresenta una svolta importantissima ai fini della permanen[illegible] nel massimo campionato. La gara, prevista come ogni turno casalingo nell'impianto [illegible] Verrès [illegible] inizio [illegible] ore 15, [illegible] estremamente delicata perché anche la squadra ospite non [illegible] trova in acque tranquille sebbene con 6 punti in più dei valdostani.

Attualmente, e sono passate dodici giornate, [illegible] classifica [illegible] spaccata in tre tronconi: la parte alta, comprendente Roma Acb, Sielte, Saiet Bo, Bnl, Tecnocop Vr, Pro Ficuzza e Camel; la parte centrale, composta da società [illegible] cui obiettivo è quello di un torneo senza troppi sussulti [illegible] che comprende Geas Meda, Torrino, Marino [illegible] Avip Casana; la parte che coinvolge le pericolanti che sono Verdonicolini Viterbo [illegible] 9 punti, Civitavecchia, Roma calcetto, Avezzano, Barbagrigia Ap [illegible] 8, Delfino Cagliari, Clarck Udine con 6, Aosta [illegible] 3 [illegible] Laser Mila[illegible] con 2.

E' chiaro comunque che dovendo ancora disputare 26 turni sia per la conquista dei primi cinque posti validi per l'accesso alla poule scudetto e [illegible] per la retrocessione [illegible] ancora prematuro azzardare previsioni. Per l'Aosta quindi [illegible] tutto è perduto soprattutto se saprà far suo l'incontro di oggi nel quale avrà anche bisogno della mas[illegible] partecipazione del pubbli[illegible] amico.

In ogni caso [illegible] sarà un'impresa facile perché l'Avezzano dispone di Patriarca, un elemento tra i più forti in assoluto in questa disciplina. E' dello stesso avviso Enzo Baglio, citì della rappresentativa di Piemonte-Valle d'Aosta: «Per con[illegible] [illegible] è un vero fenomeno perché [illegible] difendere, attaccare e far gioco, inoltre [illegible] avvantaggiato dalle sue leve lunghe che lo facilitano nel possesso della palla».

Aggiunge Baglio: «Durante una partita con la sua vecchia squadra di Roma (il Torrino Helios) il citì dell'Olanda nel vederlo all'opera si entusiasmò a tal punto da rammaricarsi [illegible] non potere disporre di un giocatore del genere».

In [illegible] Aosta finalmente [illegible] volta buona per Pacchiodi, il cui debutto è slittato da sabato scorso: allora il giocatore era sceso in campo pochi minuti prima dell'incontro con l'Udine (perso dall'Aosta per 6 [illegible] 4), [illegible] esito negativo.

Oggi il tecnico Fea potrà schierare [illegible] quintetto base che prevede Artuso fra i pali, Cappellino e Pacchiodi laterali, Rossero centrale e Sai [illegible]to.

Maurizio Introna

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 22 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PIAZZA DEL PALIO

Un parcheggio sotterraneo?

I dirigenti dell'Aci di Asti hanno proposto di costruire un maxi parcheggio sotto Campo del Palio (nella foto [illegible] veduta della piazza invasa dalle auto)

SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICHE IN CONSIGLIO

Nonostante il clima natalizio, nella seduta del Consiglio comunale di giovedì c'è stata aria di polemica. Prima un gruppo di cassa integrati dell'Avir ha protestato per la mancata costituzione delle cooperative di lavoro, poi si è sviluppato un acceso dibattito tra maggioranza e opposizione sull'assegnazione del servizio di esattoria comunale alla Cassa di risparmio di Asti.

La delibera è stata votata da 21 consiglieri (dc, psi) mentre l'opposizione (pci, psdi, pri, pli), si è allontanata per protesta dall'aula prima del voto.

La ricevitoria comunale, dal prossimo gennaio passerà così alla Cassa di risparmio astigiana dopo che il servizio è stato gestito dalla Banca di Novara per quasi quarant'anni. Il giro di riscossioni e pagamenti raggiunge i 100 miliardi ogni anno.

La Cassa di risparmio di Asti avrebbe presentato le condizioni migliori: 650 milioni all'anno oltre a contributi che riguardano il Palio, per la ristrutturazione del Teatro Alfieri, la Fiera, Astiteatro e altre iniziative.

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaio A PAGINA 4

ASPETTANDO NATALE

Natale anticipa i tempi, almeno per i cori. Già oggi in molti centri del Piemonte, da Fossano a Intra, da Novara a Tortona, si terranno i tradizionali canti natalizi. Ma l'appuntamento clou è per lunedì, vigilia della festa più bella dell'anno. Quella [illegible] in molte chiese del Piemonte, gruppi corali accompagneranno [illegible] le loro voci la messa di mezzanotte, rendendo l'atmosfera ancora più magica. Altri [illegible]rti sono in programma per domani. Ma c'è spazio anche per altre iniziative: nel Novarese, ad esempio, i sindaci di due piccoli centri si ritroveranno ad Armeno per improvvisare un singolare quanto interessante concerto di Natale. E a Santhià e Cavaglià, due centri della Bassa del Vercellese, i componenti delle bande musicali sfileranno per le vie del paese vestiti da Babbi Natale, accompagnati dai bimbi. Ad Asti, l'appuntamento sarà in cattedrale, [illegible] la corale di San Secondo. Quasi una tradizione: il gruppo diretto dal maestro Giuseppe Gai proporrà le «nenie» che ha raccolto anche in una cassetta durante tutte le principali funzioni religiose, tra la vigilia di Natale e Capodanno.

SERVIZIO A PAG. 8

STRENNA DI NATALE

Ditelo con un disco

Regalare un disco, un video o un libro musicale è facile e poco costoso: se si sceglie bene l'oggetto può rivelare ad amici e parenti l'immagine che si ha di loro.

[illegible] DI Marinella Venegoni A PAGINA 5

[illegible]

Sulla A21

Ladro d'auto inseguito in autostrada

Ruba un'auto, forza due posti di blocco e fugge in autostrada cercando di speronare la «gazzella» dei carabinieri. Il protagonista della vicenda, Giovanni Pirrisi è stato arrestato.

PAGINA 11

Coppa Italia

Asti sconfitto in Toscana è eliminato

Amara trasferta a Borgo San Lorenzo (Firenze) per l'Asti sconfitto 2-0 nel ritorno dei trentaduesimi di Coppa Italia. Con questa sconfitta i galletti sono stati eliminati dal torneo.

Atleta di 19 anni colpito da un pugno durante una gara di kick-boxing

Grave dopo match in palestra

Il ragazzo, militare al «Guastalla», si è accasciato privo di sensi. E' ricoverato alle Molinette
Ieri pomeriggio il risveglio dal coma. La prognosi è riservata. Le testimonianze

Giuseppe Morabito, 19 anni

ASTI. Una serata di sport ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Giuseppe Morabito, 19 anni, di Asti, durante una gara amichevole di kick-boxing (un misto tra pugilato e karate) è stato colpito con un pugno da un avversario. Portato in stato di coma alle Molinette di Torino, ieri pomeriggio l'atleta ha dato segni di miglioramento, riprendendo conoscenza. Per due volte è stato sottoposto a Tac (tomografia assiale computerizzata). Ha un grave trauma cranico. La prognosi resta riservata. L'incidente è accaduto giovedì sera, nella palestra dell'istituto «Giobert» in corso Dante.

Il ragazzo abita in strada Volta 47, insieme con il padre Vincenzo, operaio, la mamma Maria, la sorella Maria Teresa, 16 anni e la nonna Agata. Giuseppe è militare di leva nel battaglione «Guastalla» di Asti. Fa parte della società «Center 2.000» i cui atleti [illegible] allenati da Neri Baglione, 20 anni, cintura [illegible] di karate, maestro di kick-boxing. Giovedì sera era stato organizzato un incontro amichevole con gli atleti la palestra «Europa» di Torino.

La polizia sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente: i funzionari hanno comunque precisato che gli incontri si sono svolti «nel rispetto delle norme di sicurezza e di protezione degli atleti». Giuseppe Morabito è stato raggiunto da un colpo al volto: sbilanciato, sembra sia indietreggiato sedendosi sul parquet. Il maestro Neri Baglione, uno degli arbitri dell'incontro, si sarebbe avvicinato iniziando a «contarlo»; gli avrebbe chiesto se si sentiva di continuare: pare che Giuseppe gli abbia risposto di avere un forte dolore alla testa. Pochi secondi dopo si è accasciato sul parquet.

Lo hanno soccorso gli arbitri, i maestri che seguivano la gara e alcuni volontari della Croce Rossa presenti alla manifestazione. Roberto Schiavinato, karateka, uno degli arbitri degli incontri ha detto: «In quel momento Morabito mi voltava le spalle e non ho visto bene che [illegible] successo. Subito non mi sembrava un incidente grave». Tra gli spettatori c'era anche Gianni Rissone, cintura nera di karate, direttore tecnico del Csks Libertas Asti, la palestra nella quale si allena il gruppo di kick-boxing. Rissone ha commentato: «Dalla tribuna non pareva inizialmente nulla di grave. Di colpi così in palestra se ne prendono numerosi. Abbiamo capito che la cosa era ben diversa quando l'atleta ha strabuzzato gli occhi, prima di perdere i sensi,». L'esperto maestro ricorda che «come sempre si è combattuto rispettando la sicurezza. Tutti gli atleti avevano il caschetto e le protezioni regolamentari».

Giovedì, gli incontri erano limitati ad un solo round [illegible] durata di due minuti; si trattava della prima vera gara di kick ad Asti e non si è voluto impegnare troppo i partecipanti. I colpi nel boxing si «portano», cioè devono arrivare all'avversario in modo leggero. Alla gara ha partecipato la maggior parte degli appassionati del gruppo che ha «importato» ad Asti la disciplina; c'erano anche ragazzi di 14 anni. In un primo momento Giuseppe è stato portato all'ospedale di Asti e quindi, viste le gravissime condizioni, trasferito a Torino dove ieri all'alba gli è stata praticata [illegible] seconda Tac. Nel pomeriggio ha ripreso conoscenza. Il giovane, secondo quanto hanno affermato i dirigenti della società, aveva sostenuto recentemente una visita medica.

Franco Cavagnino
Daniela Cotto

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

Arriva dalla sede di Reggio Calabria

E' stato nominato il nuovo prefetto

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha proceduto ieri ad una lunga serie di nomine che comprendonono vari incarichi nell'amministrazione dello Stato.

Numerosi anche gli incarichi e gli spostamenti di prefetti, tra i quali per la prima volta compaiono i nomi di due donne.

Tra i nuovi incarichi assegnati è stato nominato anche il nuovo prefetto di Asti. La conferma ufficiale sul nome arriverà da Roma soltanto oggi, ma ieri sera a tarda ora era data per certa la [illegible] di Alberto Sabatino, 60 anni, prefetto di Reggio Calabria.

Il trasferimento dalla città calabra ad Asti dovrebbe avvenire entro il primo dell'anno.

Con la nomina del nuovo prefetto, si chiude una lunga parentesi che per quasi quattro mesi, aveva visto la sede di Asti scoperta del prefetto titolare.

Dopo che, dal primo settembre scorso, Napoleone Bruni [illegible] lasciato la carica per raggiunti limiti di età, le funzioni di prefetto vicario sono state assunte da Piero Remotti, [illegible] prefetto, [illegible] dei funzionari da più tempo in attività negli uffici di piazza Alfieri.

Remotti ha svolto in questi mesi il delicato compito di prefetto vivendo da vicino anche alcuni momenti caldi dell'autunno sindacale, ricevendo anche delegazioni di operai e amministratori in occasione delle vertenze di quest'ultimo periodo.

Del nuovo prefetto non sono ancora ste diffuse le note biografiche. Un primo contatto con la sede di Reggio Calabria ha confermato che il dottor Alberto Sabatino ha 60 anni ed è sposato. Egli si trasferirà certamente ad Asti con la famiglia andando ad occupare il grande appartamento all'ultimo piano del palazzo della Provincia con terrazza che da su piazza Alfieri.

[r. s.]

Castell'Alfero, in condizioni disperate il polacco di 11 anni

Sempre in coma il bambino

L'avvelenamento non sarebbe accidentale

CASTELL'ALFERO. Continua a lottare contro la morte il bimbo polacco di 11 anni, P. H. colto da malore, mercoledì, [illegible] stava andando a prendere lo scuolabus. Il bambino figlio di [illegible] donna polacca, sposatasi in seconde nozze con un elettricista di Castell'Alfero, ieri sera era ancora in coma. In mattinata il suo cuore si era fermato più volte: sottoposto a cure, aveva ripreso a battere.

E' confermato che il piccolo ha ingerito una sostanza tossica contenente, pare, anticrittogamici. Un flacone è stato sequestrato ed è a disposizione della magistratura. Riserbo sul nome del prodotto. Intanto si fa sempre più strada l'ipotesi che non si sia trattato di un fatto accidentale. In paese si segue con angoscia la sorte del bimbo descritto come un piccolo vivace e di animo buono, ma forse non perfettamente ambientato.

SERVIZIO A PAGINA 3

Castell'Alfero. La villa, in paese, dove abita la famiglia del bambino polacco

Intervento del sindaco Giorgio Galvagno sul tema del traffico in città

«In centro è meglio a piedi»

Cambiano stili e abitudini di vita, ma c'è ancora chi vorrebbe portarsi l'auto nel letto

«La Stampa» ha chiesto al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, di intervenire nel dibattito sviluppatosi in queste settimane attorno al tema dell'isola pedonale e del traffico nel centro di Asti. Ecco il suo parere.

LE nostre città sono molto belle, ma non sono state concepite per le auto, ma per le persone, per la gente. E' la prima cosa che [illegible] dobbiamo dimenticare.

Questo vale soprattutto per i centri storici, per le parti antiche delle nostre città.

Lo so! La realtà cambia, cambiano le abitudini e le esigenze; l'auto è un mezzo straordinario inventato dall'uomo per spostarsi e resterà per molto tempo il principale mezzo per la mobilità delle persone.

Anche questo [illegible] possiamo dimenticarcelo, dobbiamo però prendere coscienza che se non mettiamo un freno all'uso dell'auto, almeno nei centri storici, rimarremo presto «incastrati» in un groviglio inestricabile.

Ci rendiamo conto che così non può andare avanti, ma cambiare le abitudini è difficile tanto più che, all'inizio, ogni cambiamento provoca degli inconvenienti, crea dei disagi, ci obbliga a modificare il nostro comportamento.

E questo ai più non piace! E poi c'è il fatto che i disagi del cambiamento li avvertiamo subito, mentre i vantaggi si manifestano più lentamente.

Gli amministratori sono premuti, attaccati, accusati d'improvvisazione, di mancanza di realismo, ecc. Appena qualcosa non funziona come dovrebbe siamo subito portati a dire: ritorniamo sui nostri passi, non rischiamo di avere tutti contro.

Invece non bisogna avere paura, non bisogna rinunciare, provare è necessario, occorre sperimentare per il tempo necessario per vedere se le cose funzionano: la ricetta magica non ce l'ha nessuno.

Dappertutto, ogni volta che si è introdotta la pedonalizzazione, all'inizio c'è stato un coro di polemiche, di proteste, quasi sempre le stesse: ci vogliono i parcheggi, come facciamo adesso ad andare a casa?

Giustissimo, ma allora diciamo anche che dobbiamo abituarci a fare qualche centinaio di metri a piedi, che ai residenti non sarà certo negato l'accesso in auto alla propria abitazione, che per gli esercizi commerciali sarà garantito il carico-scarico e via discorrendo. L'importante è capire che l'auto non possiamo portarcela nel letto.

E poi che dire sul fatto che ora la gente deve camminare in mezzo alla strada, perché le auto occupano tutti gli spazi disponibili, compresi i marciapiedi!

Noi tutti aspiriamo ad una città più aperta, efficiente e vitale, in cui vivere con serenità, per quanto umanamente possibile.

Giorgio Galvagno

PAROLA D'ARTISTA

Gli anziani vaccinati a metà

Le disavventure di un «utente» dell'Usl

Vi racconto un piccolo esempio di assistenza sanitaria pubblica gestita dalla Usl di Asti. Dovrò rifarmi ad un episodio sostanzialmente marginale, ma sicuro ed emblematico. Voglio dire emblematico di una mentalità burocratica che finisce invariabilmente per pesare su chi invece dovrebbe essere aiutato.

Agli [illegible] dell'inverno, quando si cominciò a parlare di epidemia d'influenza il ministero della Sanità dispose che tutti gli assistiti ultra sessantenni, esenti da ticket, potessero [illegible] vaccinati gratuitamente dalle Usl. Coloro che [illegible] già stati vaccinati negli anni precedenti dovevano fare due punture di richiamo a distanza di un mese, il che voleva dire che gli aventi diritto avrebbero risparmiato 24 mila lire.

In effetti la nostra benemerita e parsimoniosa Usl cominciò a bucare gli ultrasessantenni [illegible] chiedere un soldo cosicché ciascuno se ne tornò a casa dopo la vaccinazione con una immagine finalmente positiva del servizio sanitario.

«Brava gente questi del Nord: se dicono una cosa la fanno, [illegible] vogliono che ci prendiamo l'influenza, come sono carini, veramente gentili».

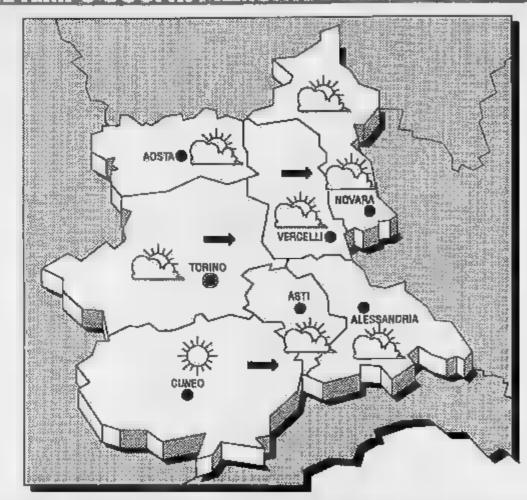
Passati i trenta giorni sacramentali l'ingenuo «utente» si ripresenta alla Usl per la seconda iniezione di richiamo e che [illegible] trova? Una gentile e imbarazzata infermiera, opportunamente protetta da vetro infrangibile, che comunica la fine delle fiale antinfluenzali e invita lo sbigottito avente diritto a comprarsi il medicamento nella farmacia più vicina (12.000 lire).

Che fare? Senza il richiamo c'è il rischio di beccarsi l'influenza vanificando così anche la prima iniezione. Lo sciagurato deve scegliere tra rischio e fiala.

Quanto può aver risparmiato la Usl con questo sistema? Certamente assai poco, ma è un poco che pesa sul bilancio magrissimo del pensionato, esente ticket, avente diritto.

Mi domando: fino a che punto [illegible] lecito — dico legalmente — un simile metodo? Lascio agli esperti [illegible] risposta, per quanto [illegible] riguarda credo di poter dire che si tratta di un grossolano errore di calcolo.

Quelli della Usl non hanno infatti pensato che l'anziano vaccinato a metà si può beccare l'influenza e con questo freddo rischierà di aver bisogno del ricovero con il risulato che per aver «risparmiato» 12 mila lire [illegible] spenderanno centinaia di migliaia di lire in costi ospedalieri.

Valerio Miroglio

Gli anziani [illegible] oltre 60 anni, con reddito basso che consente l'esenzione dal ticket, hanno diritto [illegible] vaccinazione antinfluenzale gratuita

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole [illegible] depressionaria [illegible] presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo [illegible] mantiene poco nuvoloso, [illegible] aumento della nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità in aumento per nubi medio-alte stratificate con possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove [illegible] avranno isolate precipitazioni a carattere [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: mo[illegible] quadranti orientali. Visibilità: foschie dense e banchi di nebbia durante [illegible] notte e [illegible] prime ore del mattino.

[illegible] Stazionaria, con valori sensibilmente inferiori alla media e gelate notturne. Viabilità: traffico regolare; possibilità [illegible] tratti ghiacciati.

LE [illegible] DI [illegible] ASTI
Massima: 0; minima: -12; m[illegible]: -6

UN ANNO FA
Massima 8; minima 6; media 7.

E [illegible]

Torino 1	Novara 3
Alessandria 2	Aosta -2
Cuneo 5	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,50. La **Luna** [illegible] leva alle 11,04 e cala 22,13.

LETTERE AL GIORNALE

Aumenti [illegible] non ci [illegible]

Il Comune di Asti ha approvato, nelle varie sedute [illegible] questi ultimi giorni, la linea generale della politica tariffaria e di servizi che verrà attuata nell'anno 1991. Cgil-Cisl-Uil giudicano tale politica del Comune assolutamente negativa sia sul piano delle tariffe, il [illegible] aumento consistente, non abbinato ad [illegible] reale tutela delle fasce più deboli della società, rischia di vanificare, per molti cittadini che non godono di redditi elevati, l'erogazione dei servizi importanti ed essenziali quali mense, trasporti, asili; sia sul piano della migliore qualità dei servizi stessi.

Decidere che si può essere esenti dal pagamento di tariffe per i servizi sociali e pubblici solamente [illegible] si possiede meno di 250 mila lire al mese per ogni persona componente il nucleo familiare, significa dire che un lavoratore con moglie e figlio a carico deve pagare le tariffe dei servizi se supera le 750 mila lire di salario mensile. Ciò riassume pienamente la logica che le istituzioni perseguono a tutela [illegible] cittadino più debole. Nel ritenere inaccettabile questa manovra, considerandola iniqua e priva di una reale programmazione che preveda economie e migliore efficienza dei servizi stessi, denunciano altresì la reale mancanza di contrattazione con il sindacato, che ha solamente potuto avere incontri a mero carattere informativo, con le decisioni già prese, e nessuna possibilità di discutere nel merito i criteri e le tariffe applicate.

Dopo cinque incontri, di pura informazione, non c'è più stato alcun momento di sintesi e di possibilità di contrattare, nè è [illegible] data, al sindacato, la possibilità di proposte con margini definiti di trattativa.

Ancor più grave è l'atteggiamento del Comune che nei fatti ha respinto la disponibilità delle Confederazioni e delle diverse categorie ad affrontare problemi strutturali che costituiscono una fonte di [illegible] che ricadono sulle tariffe.

Angioletta Ghidella
per la segreteria
Cgil Cisl e Uil di Asti

Cantieri perenni in [illegible] Casale

Per ragioni [illegible] lavoro (abito a Calliano e sono dipendente di una ditta di Asti) percorro in auto almeno due volte al giorno, per oltre 11 mesi all'anno, [illegible] Casale. Ebbene, da anni, su questa strada ad altissimo traffico, si moltiplicano i «lavori in corso». Una volta la strada è parzialmente inagibile per la sostituzione dei tubi dell'acqua, un'altra volta lo è per cambiare le tubazioni di gas e luce, un altra volta ancora perché [illegible] deve rifare la pavimentazione stradale. Adesso che, finalmente, da qualche mese, sembra essersi placata l'ondata dei lavori, c'è il problema dei tombini. Affiorano [illegible] tutte le parti, sulla strada rimasta sconnessa dopo le recenti nevicate. Un problema piccolo, si dirà, in confronto ai grandi lavori [illegible] qualche tempo fa. Piccolo, [illegible] fastidioso. In macchina si è costretti ad autentici slalom tra tombini trasformati in piccole voragini, con il rischio di investire altre auto oppure di rovinare gli ammortizzatori. Possibile che [illegible] si possa trovare un po' di asfalto per chiudere le buche?

Rinaldo B., Portacomaro

Il camionista e [illegible] neopatentata

Sono la mamma di una giovane neopatentata e vorrei pubblicamente ringraziare quel camionista che lunedì mattina in [illegible] Galileo Ferraris ha aiutato mia figlia [illegible] uscire dal parcheggio pieno di neve. [illegible]nza strombazzare come fanno in tanti è [illegible] dal camion e ha indicato la manovra giusta per la nostra auto. Mi è sembrato un segno di civiltà.

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Le canzoni del maestro Ginella

Il maestro Giovanni Ginella con un gruppo di bambini durante un saggio canoro natalizio nel 1973. Il popolare «Ginela», morto qualche anno fa in un incidente stradale, ha insegnato a cantare ad intere generazioni [illegible] astigiani.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI [illegible]

[illegible]

L'ultima seduta il 28 dicembre

L'ultima seduta del 1990 del Consiglio provinciale [illegible] convocata per venerdì 28 dicembre alle 9,30. All'ordine del giorno, interrogazioni e mozioni, le nomine dei rappresentanti della Provincia nei consigli di amministrazione [illegible] enti ed istituti, la presentazione dei risultati dell'indagine sul disagio giovanile realizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e la costituzione di una commissione di studio per la tutela della fauna e la disciplina della caccia sul territorio astigiano.

[illegible]

Un corso per psicoterapeuti

Oggi pomeriggio alle 16 a Palazzo Ottolenghi si svolge [illegible] cerimonia [illegible] inaugurazione dell'anno accademico della scuola di Psicoterapia del centro di studi e formazione astigiano Cepros.

PIAZZA S. SECONDO

Sulle bancarelle prodotti [illegible] Terzo Mondo

[illegible] sino a lunedì, sotto i portici di piazza San Secondo dalle [illegible] alle 20, vi sarà una bancarella con i prodotti artigianali e alimentari provenienti dall'organizzazione «Cooperazione Terzo Mondo» che ha costruito [illegible] rete di commercio con le cooperative dei Paesi del Sud del mondo. L'iniziativa è della cooperativa «Della Rava e della Fava» e della bottega artigiana «La Gerla».

[illegible]

S'inaugura domani «Giardino d'inverno»

S'inaugura domani pomeriggio alle 17 nei locali del Palazzo della Provincia «Giardino d'inverno», [illegible] mostra di pitture organizzata da Lorella e Paolo Tagini per ricordare l'amico Roberto Fassio, morto nel maggio scorso in un incidente in moto. Esporranno circa 30 pittori. Una particolarità: sarà [illegible] anche un artista che lavora il rame a sbalzo. Il ricavato sarà devoluto all'Ente Nazionale Protezione Animali di Asti per ultimare l'ambulatorio veterinario.

[illegible]CI

Nuovo orario per l'Inail

L'Istituto nazionale per l'assi[illegible] contro gli infortuni sul lavoro (Inail) comunica che dal prossimo gennaio gli uffici [illegible] chiusi al sabato. L'orario sarà quindi il [illegible]: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
[illegible] **Canelli:** 833.630
Taxi [illegible] 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. [illegible] 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.610

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
[illegible] 907.503
Costigliole: 965.779
Isola: 958.065
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 939.777 833.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.198 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] 011/987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.521 - [illegible] stradale: [illegible]: 212.356; [illegible] 721.704
[illegible] (dist. [illegible] Michele): 0131/361.286

CORPO [illegible]
Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

[illegible] **MEDICA**
CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
[illegible] **Bor.:** 88.048
[illegible] 908.160
[illegible] 926.444
[illegible]
[illegible] **Damiano:** 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 833.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] 987.6468
Villanova: [illegible]

[illegible]
Pronto [illegible] 115
Centralino Caserma [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI
[illegible]
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 59.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carmagnola): 011/55.941

[illegible]
Asti: 54.188 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al [illegible]
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: [illegible]
Montegrosso: [illegible] 182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo [illegible]
Milano: Malpensa [illegible]

BENZINAI
[illegible]
Mobil: [illegible] Don Minzoni 89
[illegible]: [illegible] Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Corno Verde [illegible]
Ip: via Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] **TURNO**
Domenica 23 dicembre
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip,** corso don Minzoni 142; **Mobil,** corso Torino 79; **Agip,** corso Torino 263; **Erg,** frazione Vaglierano Basso 78; **Q8,** frazione [illegible] 33; **Erg,** fraz. Mombarone Meridiana [illegible]; **Ip,** viale Partigiani 13; **Mobil,** corso Volta angolo [illegible] Valmanera; **Tamoil,** corso [illegible] 322; **Agip,** corso Alessandria 377; **Esso,** corso Alessandria 285; **Erg,** piazza Primo Maggio 4; [illegible] **Shell,** corso Savona 156; **Monte Shell,** corso Alba 19.

MUSEI
Mostra permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.436). Orario: martedì-sabato [illegible] 12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). [illegible]rio: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Al[illegible] 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Mu[illegible] **tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[illegible] **Est,** via Monti [illegible]
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, [illegible] Roma 11
Nizza, via [illegible]ova 2

GALLERIE [illegible]
La Giostra, via Verdi [illegible] (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 39.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo [illegible] Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
[illegible] **Comunale,** Pa[illegible] Mazzetti, corso Alfieri 357

[illegible] Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible] **DI TURNO**
Asti: diurna: *Baronciani,* piazza San Secondo 12; notturna: *Gerello,* corso F. Cavallotti 2a
Canelli: *Bielli,* via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone,* via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi,* viale dei Partigiani

[illegible]
E [illegible] DEL [illegible]
Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, 1.50.067.
Bottega del moscato e [illegible] canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono [illegible]7.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei vini astigiani,** castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bosica 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible], Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
[illegible] **di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.287

[illegible]
RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Duello sul fondo,** te[illegible]
9,90	**Proposte acquisti**
10,05	**Quella carogna di Frank Mitraglia,** umoristico
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acquisti**
15,05	**Samba d'amore,** telefilm
15,30	**Duello sul fondo,** te[illegible]
16,04	**Proposte acquisti**
17,11	**Ruote roventi,** cartoni animati
18 —	[illegible] **d'amore,** telenovela
18,38	**Hazell,** [illegible]
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Ok motori**
21,50	**Calcio fans**
23 —	**Sfida sul fondo**
23,23	[illegible] **racconta**
23,30	**Tg9**
23,46	**Proposte acquisti**
23,50	[illegible] **all** [illegible] **poesia**
0,05	**Il** [illegible] **di Gorgo,** film
1,50	**Buona** [illegible] **con Rete 9 Tai,** poesia

Rocambolesco inseguimento di un ladro d'auto tra Asti Est e Villanova

Fuga con brivido sulla A21

Giovanni Firrisi ha forzato due posti di blocco cercando di speronare una «gazzella»
Alla fine è stato bloccato dai carabinieri che avevano messo un Tir di traverso al casello

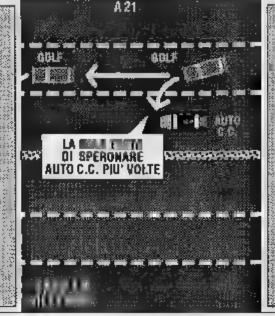
ASTI. Ruba un'auto, forza per due volte i posti di blocco dei carabinieri, è inseguito sull'autostrada a oltre 180 chilometri all'ora e, alla fine, catturato.

Protagonista della rocambolesca vicenda Giovanni Firrisi, 24 anni, abitante ad Asti, via Valpreda 1.

E' accaduto giovedì sera. Al casello Asti Est, è arrivata una Golf [illegible] metallizzato: al volante un giovane [illegible] identificato per Firrisi. I carabinieri del nucleo radiomobile (stavano svolgendo un servizio di controllo preventivo disposto dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori), gli hanno intimato l'alt: Firrisi ha finto di rallentare, poi improvvisamente ha accelerato. La Golf ha superato a tutta velocità la barriera, dirigendosi verso Torino.

I carabinieri si sono lanciati all'inseguimento. Via radio è stato dato l'allarme. Poco dopo, sull'autostrada, è stato il caos. Decine di automobilisti hanno raccontato spaventati di essersi visti superare ad altissima velocità dalla Golf azzurra che procedeva zigzagando, tallonata dalla «gazzella» con i lampeggianti e le sirene accese.

Dopo aver superato il casello Asti Ovest il conducente della Golf ha cercato [illegible] prima volta [illegible] speronare l'autoradio dei carabinieri.

L'autista, un appuntato, è

Inseguito per [illegible] 15 chilometri. [illegible] del rocambolesco inseguimento di Giovanni Firrisi, [illegible] (nella foto). Il giovane è poi stato arrestato

riuscito con una [illegible] spericolata [illegible] non perdere [illegible] controllo ed ha proseguito l'inseguimento.

All'altezza [illegible] Baldichieri e poi di nuovo a Villafranca, Firrisi ha cercato nuovamente di far uscire fuori strada [illegible] vettura [illegible] dei militari, senza però riuscirci.

Intanto, dalla centrale operativa di via Zangrandi, ad Asti, il tenente Leonardo Nucera, coordinava le ricerche. [illegible] casello [illegible] Villanova è stato predisposto un nuovo posto di blocco, formato da [illegible] «gazzelle». All'ultimo momento al «cordone di sicurezza» è stato aggiunto anche [illegible] Tir [illegible] a disposizione da un autista olandese. Sono state lasciate libere due sole barriere (sorvegliate da militari armati) per evitare rischi di ingorghi pericolosi per gli automobilisti.

Dopo [illegible] chilometri di inseguimento, l'epilogo. Firrisi è arrivato [illegible] altissima velocità al casello e nonostante i segnali si è lanciato verso una delle due barriere «aperte» rischiando di travolgere due carabinieri. Ormai però era tallonato da vicino dall'autoradio del nucleo radiomobile: poche centinaia [illegible] metri dopo essere uscita dal casello [illegible] Golf è stata «stretta» contro il guard-rail [illegible] costretta [illegible] fermarsi. Giovanni Firrisi [illegible] sceso e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza.

La Golf è risultata rubata a Erminio Accatino, di Asti.

A bordo c'erano strumenti e apparecchiature musicali. Firrisi, che risulta essere tossicodipendente ed ha numerosi precedenti, ha spiegato che voleva andare a Milano [illegible] vendere [illegible] refurtiva. E' [illegible] in carcere accusato di violenza, resistenza, furto danneggiamento, velocità e guida pericolosa.

Franco Binello

La scuola elementare frequentata dal bimbo. Nel riquadro il sindaco Avidano

Castell'Alfero, sempre in coma il bimbo polacco di 11 anni

Un paese in angoscia

Il sindaco Avidano: «Bambino vivace, ma forse in Polonia si sentiva meglio»
Don Piero, il parroco: «Una grande tristezza». Le confidenze in un diario

CASTELL'ALFERO. Ieri era ancora in coma il bambino polacco, ricoverato da mercoledì nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Il bimbo, P. H. di 11 anni, [illegible] era accasciato per strada mentre andava a prendere lo scuolabus: ha ingerito una sostanza tossica (sembra contenente un anticrittogamico). Si fa sempre più strada l'ipotesi che non si sia trattato di un fatto accidentale, ma gli inquirenti [illegible] limitano a dire che «il bambino ha ingoiato un prodotto chimico».

Ieri mattina, il suo cuore si [illegible] nuovamente arrestato: ha ripreso a battere grazie alle cure intensive dei medici del reparto. [illegible] In serata le condizioni erano sempre disperate.

Intanto tutta Castell'Alfero segue con trepidazione la lotta contro la morte che P. H. sta combattendo. C'è sconcerto tra la gente, che alle parole preferisce opporre [illegible] rispettoso silenzio. Anche il parroco, don Piero Gagliardi, reagisce con commozione: «Un carissimo bimbo - dice tradendo l'emozione - In queste [illegible] avverto una grande tristezza». Il sacerdote lo definisce [illegible] come tanti altri: sbaglia chi tenta [illegible] dipingerlo attribuendogli difetti che non aveva».

«Un bimbo molto vivace, che tra i suoi compagni di scuola [illegible] sentiva un po' leader, ma che andava d'accordo con tutti» lo descrive il sindaco Luciano Avidano, che negli ultimi [illegible] aveva stretto un legame di grande [illegible] con il piccolo polacco, compagno di scuola del figlio.

Quando P. H., un mese e mezzo [illegible] fa, si era allontanato di casa verso sera, Avidano era stato tra coloro che per tutta la notte, insieme [illegible] i carabinieri, lo aveva cercato inutilmente in mezzo alla campagna. «Poi il bambino era tornato a [illegible] al mattino, verso le 7,30 - ricorda il sindaco - e alle 8 era pronto alla fermata dello scuolabus che lo avrebbe portato a scuola».

Nell'ambiente scolastico il bambino sembrava trovarsi bene. [illegible] Teneva anche un diario a cui pare avesse confidato un agghiacciante segreto: l'intenzione di uccidersi.

C'è chi ipotizza che P. H. nella casa di strada Pantrovato 12 (una bella villa a due piani in [illegible] ieri non c'era nessuno, con le tapparelle abbassate e un grande albero [illegible] Natale sul balcone) si sentisse un po' a disagio. «Forse in Polonia era più libero, magari più felice», azzarda il sindaco. «So - aggiunge Avidano - che era un bimbo generoso. Qualche settimana fa ha trovato per strada [illegible] denaro. Invece di tenerle per sé, lo ha diviso con i suoi piccoli compagni di scuola».

Ad ottobre c'era stato un episodio che gli inquirenti stanno adesso vagliando: i due cani della famiglia vennero trovati morti per avvelenamento nel cortile della villa.

Ci si chiede [illegible] si sia trattato di una morte accidentale, oppure provocata dal bambino. Le indagini della polizia continuano. [illegible]

Laura Nosenzo
Franco Cavagnino

Proposte su viabilità e isola pedonale nella tradizionale riunione di fine anno dell'Automobile Club di Asti

Un maxi parcheggio sotto Campo del Palio?

Posti auto nell'ex Casermone. Servono più contributi per l'ambiente

ASTI. Nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, l'Automobile Club di Asti ha passato al setaccio problemi e aspetti positivi del settore automobilistico, con uno sguardo al futuro.

Erano presenti [illegible] direttore dell'Aci, Giuseppe Bracciale e il presidente, Federico Sacco.

Viabilità ad Asti. La città sta vivendo l'esperimento dell'isola pedonale allargata che ha incontrato i favori dei pedoni, un po' meno degli automobilisti. L'Aci giudica positivamente l'iniziativa, [illegible] pone una condizione: «E' indispensabile - afferma il presidente - che qualunque limitazione [illegible] traffico nel centro storico sia accompagnata dalla realizzazione di parcheggi e da una totale revisione dell'attuale circolazione e della sosta in centro. Da quanto ci risulta - aggiunge Sacco - si sta lavorando [illegible] impegno per costruire parcheggi e crediamo che, salvo impedimenti, il '91 potrà registrare qualcosa di concreto».

Attualmente, rammentano all'Aci, soprattutto gli automobilisti che provengono da fuori, sono disorientati e il parcometro [illegible] piazza Alfieri è sotto utilizzato. L'esigenza di far coincidere [illegible] un giusto rapporto pedonalizzazione e circolazione, [illegible] ancora più forte se si pensa al costante incremento del «parco» auto: le immatricolazioni hanno raggiunto il tetto delle 12.000 ogni anno.

Proposte. Tre i punti che secondo i dirigenti dell'Aci potrebbero dare sfogo al problema della sosta: Caserma Colli di Felizzano, Casermone, piazza Campo del Palio «ridiscutendo - hanno sottolineato presidente e direttore - [illegible] proposta [illegible] anni fa era stata avanzata dall'allora sindaco Guglielmo Pasta, di valutare la possibilità di realizzare [illegible] un parcheggio sotterraneo in campo del Palio».

Inquinamento. Le Regioni hanno avuto facoltà di aumentare sino al 30% la tassa di circolazione. L'Aci [illegible] Asti sottolinea [illegible] la necessità che una percentuale degli introiti venga destinati al problema legato [illegible] trasporti nelle varie realtà locali: ambiente, miglioramento della sicurezza lungo le strade, educazione stradale.

«Pensiamo [illegible] particolare - ha sostenuto Bracciale - alla possibilità di potenziare l'attività dei carri mobili di rilevamento i cui costi, ora, gravano interamente sulle nostre spalle, limitandone l'impiego».

Trasporti pubblici. L'Aci [illegible] Asti (5.800 i soci) vedrebbe bene [illegible] autobus di dimensioni più piccole e maggior numero di corse nei giorni lavorativi.

Agevolazioni. Lo sconto di 200 lire ogni ora per i [illegible] Aci, in vigore nei parcometri, è stato esteso in questi giorni anche ai parchimetri.

Un'innovazione importante ha riguardato l'automazione del Pubblico Registro Automobilistico (Pra) che dopo 63 anni, cambia look sostituendo i registri con computer e microfilm. Il sistema dovrebbe e[illegible] completato entro due anni.

Curiosità. Il 90 aveva portato la novità del «medico pronto», assistenza gratuita domiciliare ai soci anche di notte e nei festivi. Per il '91, l'Automobile Club lancia invece la campagna «meccanico amico» che, in [illegible] di soccorso stradale, garantirà ai [illegible] un'ampia garanzia sulle riparazioni e sulle tariffe applicate dalle officine.

Infine l'elisoccorso Aci che festeggia due anni e mezzo di attività, con 4840 soccorsi di cui 3417 «primari» (portati a persone vittime di incidenti o malori) e 1423 trasferimenti da ospedali in centri attrezzati.

[f. c.]

Federico Sacco, presidente dell'Aci

DALL'ASTIGIANO

BELVEGLIO

Riunione del Consorzio smaltimento rifiuti

Stamane in Municipio si terrà la prima [illegible] del Consorzio per lo smaltimento delle acque reflue della Valtiglione. All'ordine del giorno l'elezione degli organismi dirigenti. Il Consorzio, che raggruppa una decina di Comuni della Valtiglione, è nato con lo scopo di bonificare il torrente Tiglione, istituendo un monitoraggio costante delle acque, e creando [illegible] depuratore ai confini [illegible] l'alessandrino.

[illegible]

Il [illegible] «Amnesty International»

Il gruppo canellese di Amnesty International, in collaborazione con il Centro per la mondialità, ha organizzato, in occasione del Natale, alcuni momenti di incontro con i canellesi. Oggi pomeriggio e domani mattina, in piazza Zoppa, di fronte ai portici di palazzo Eliseo, saranno allestiti tre chioschi per la vendita di manufatti e prodotti alimentari provenienti dal sud del mondo. Oltre ai prodotti artigianali, verranno vendute pubblicazioni per sensibilizzare [illegible] l'opinione pubblica sui problemi del terzo mondo. [illegible] uno dei chioschi, messi a disposizione dal Comune di Canelli, gli organizzatori raccoglieranno adesioni per alcune «Campagne di solidarietà». Vari i temi trattati: da quello della costituzione di un centro di prima accoglienza per gli immigrati extracomunitari, alla raccolta di firme per l'abolizione della pena [illegible] morte dal Codice militare [illegible] guerra italiano.

ASTI

Le tessere di abbonamento Asp per il 1991

Dal primo gennaio i tagliandi degli abbonamenti mensili [illegible] rilasciati esclusivamente dall'Ufficio Abbonamenti dell'Asp [illegible] piazza Marconi, nell'atrio della stazione. L'abbonamento mensile avrà validità esclusivamente per il mese di emissione. Le tessere di abbonamento annuali per il '91 per pensionati ed invalidi [illegible] rilasciate a partire dal 14 gennaio. Pertanto quelle [illegible] scadenza al 31 dicembre [illegible] valide fino alla fine di gennaio.

SANTO [illegible] BELBO

La festa del moscato nuovo nella casa [illegible] Pavese

Domani, nella [illegible] natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, si terrà la prima edizione «Il moscato nuovo in festa» a cura del Cepam, centro produttori e amici del moscato, in collaborazione [illegible] la Camera di Commercio di Cuneo. In mattinata [illegible] previsti alcuni interventi [illegible] esperti e degustazioni gratuite del Moscato in abbinamento ai dolci tipici della zona; alle 13 pranzo con piatti tipici delle Langhe.

PIOVA' [illegible]

Chi ha visto Laky?

Da venti giorni un'impiegata [illegible] Torino, Maria Sasso, cerca il proprio cane smarrito tra Piovà Massaia e Cocconato. Si tratta di un meticcio (nella foto) di taglia medio-piccola e [illegible] colore nero [illegible] una macchia bianca sul petto. [illegible] chiama Laky ed i precedenti proprietari lo avevano abbandonato l'estate scorsa, legandolo ad un albero, sulla statale Torino-Asti. Chi è in grado di fornire qualche indicazione può telefonare allo 011/21.28.82 e mettersi in contatto con il sig. Romano della Cooperativa Crai [illegible] Piovà Massaia.

[illegible]

Da oggi l'operazione ripopolamento faunistico

A partire da oggi prenderanno il [illegible] nell'Astigiano le operazioni di ripopolamento faunistico-venatorio. Le operazioni saranno svolte dagli operatori dell'amministrazione provinciale, da volontari scelti tra gli iscritti alle associazioni venatorie [illegible] ambientaliste ed alle organizzazioni agricole. Questo il calendario: il 22-23-28-29 e 30 dicembre sarà battuta la zona di rifugio faunistico [illegible] Grazzano Badoglio; seguiranno battute nelle [illegible] di Tonco-Castell'Alfero e in località Isolone. L'Amministrazione provinciale ha acquistato quest'anno circa 1600 lepri, di cui oltre [illegible] destinate ai comparti alpini della provincia. Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì (dalle 8 alle [illegible]) ai numeri: 0141/53.161-52.334.

NIZZA

Petizione per illuminare strada Ponteverde

Circa ottanta cittadini abitanti in strada Ponteverde, hanno firmato una petizione, consegnata al sindaco Giuseppe Odasso, per chiedere l'illuminazione della loro via. Strada Ponteverde è la continuazione di corso Asti, oltre il passaggio a livello, e costituisce un asse portante della viabilità cittadina. «Ora è completamente buia - scrivono i firmatari - e nelle ore serali c'è un notevole rischio per il transito di pedoni e biciclette». I nicesi chiedono l'illuminazione nel tratto tra il cimitero e l'incrocio con strada Piazzaro.

ASTI

Un servizio sul [illegible] licenze

La compilazione dei bollettini per il rinnovo delle licenze amministrative all'Unione commercianti di Asti avverrà d'ora in poi in modo automatizzato. Per utilizzare il nuovo servizio, gli interessati potranno rivolgersi nella sede dell'associazione, in piazza Astesano 33 (tel. 353816/17/18). L'Unione commercianti sollecita inoltre gli ambulanti che non hanno ancora pagato la tassa per l'occupazione di suolo pubblico a fare rapidamente il versamento (l'imposta è scaduta agli inizi di novembre) per evitare le penalità previste nel regolamento comunale

VILLANOVA

Questa [illegible] recital al cinema comunale

Questa sera alle [illegible] nel salone del cinema comunale il gruppo «Nuova realtà» porterà in scena il recital «Villanova: [illegible] realtà [illegible] smascherare». Lo spettacolo è inserito nel calendario organizzato dal Comitato festeggiamenti per ricordare il trecentesimo anniversario del «voto» fatto dal Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio francese. L'ingresso è libero.

[illegible]

Mostra collettiva alla chiesa della Trinità

Anche quest'anno, alla Chiesa della Trinità, i pittori nicesi festeggiano il Natale [illegible] una mostra collettiva. Inaugurata il 19, l'esposizione continuerà fino al 31 dicembre. L'orario della mostra è, [illegible] giorni feriali dalle 17 alle 19,30 e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Espongono: Dino Boero, Carlo Monconi, Marisa Morino, Giovanni Aresca, Luigi Amerio, Tiziana Angeli, Patrizia Lovisolo, Pietro Fiore, Michele Basile, Ivana Gallesio e Massimo Ricci.

Il servizio sarà assunto dalla Cassa di Risparmio di Asti

Polemiche in Tesoreria

La minoranza ha abbandonato l'aula, non ha votato neppure il capogruppo dc Giuseppe Berzano. Le offerte della banca al Comune

ASTI. Nonostante il clima natalizio la seduta del Consiglio comunale di giovedì è stata animata. Prima un gruppo di integrati dell'Avir ha protestato per la mancata costituzione delle cooperative di lavoro, poi si è sviluppato un acceso dibattito tra maggioranza e opposizione sull'assegnazione del servizio di esattoria comunale alla Cassa di risparmio di Asti.

La delibera è stata votata da 21 consiglieri (dc, psi) mentre l'opposizione (pci, psdi, pri, pli), si è allontanata per protesta dall'aula prima del voto.

La ricevitoria comunale, dal prossimo gennaio passa così alla Cassa di risparmio dopo che il servizio è stato gestito dalla Banca di Novara per quasi quarant'anni. Il giro di riscossioni e pagamenti raggiunge i 100 miliardi annui. L'assessore alle finanze, Gabriele Vercelli ha affermato che tutte le banche di Asti sono state invitate a partecipare alla gara per l'assegnazione della ricevitoria, ma che la Cassa di risparmio di Asti ha presentato le condizioni migliori: 660 milioni all'anno oltre a contributi che riguardano il Palio, per la ristrutturazione del Teatro Alfieri, la Fiera, Asti Teatro e altre iniziative.

La Cassa, inoltre, si è impegnata per la ristrutturazione di palazzo Bellino (ospita la Pinacoteca) che dopo i lavori finanziati dalla banca (spesa complessiva 3 miliardi) passerà di proprietà del Comune che a sua volta venderà l'immobile della ex centrale del latte di via Brovardi alla stessa Cassa.

La sede della ex centrale del latte sarà venduta dal Comune alla Cassa di risparmio

Il primo ad intervenire è stato Giampiero Vigna (psdi). «Nello schema di convenzione - ha sostenuto Vigna - non compaiono tutte le condizioni che l'assessore dice e inoltre non è vero che quelle poste dalla Cassa le più favorevoli. Vorrei sapere se ad altri istituti di credito è stato fatto lo stesso discorso della Cassa». Per Antonio Fassone (pci) la pratica è discussa in commissione affari istituzionali, illustrata in aula dall'assessore in modo diverso. Italico Saracanini (psi) ha proposto che la ricevitoria venga assunta da un pool di banche come avviene attualmente per l'Usl. Guglielmo Berzano, capo gruppo dc, contraddicendo l'assessore alle Finanze, ha esclamato: «Dal prospetto presentato non si capisce niente e per questo non partecipo alla votazione». E' subito insorto Galvagno: «Tu Berzano non dovevi neanche intervenire in quanto sei un funzionario della Cassa di risparmio di Torino». Pronta la risposta: «Parlo a titolo personale e come capo gruppo». Berzano si è subito allontanato dalla sala consiliare senza più farvi ritorno.

E' stato ancora Vigna a polemizzare: «Voi della giunta avete fatto una trattativa a senso unico». Per Pia, invece, a favore della Cassa è prevalsa la linea tecnica e non politica avendo la banca a disposizione un adeguato servizio di tesoreria.

Quando il sindaco ha posto ai voti la delibera, tutta la minoranza presente in quel momento si è allontanata dalla sala. Galvagno ha chiuso il dibattito affermando: «Ci dispiace non avere il vostro appoggio. Vi assicuro però che la delibera che proponiamo è a tutto vantaggio della città».

Vittorio Marchisio

LITI E POSTEGGI

ASTI. Le auto degli assessori parcheggiate nell'isola pedonale di piazza San Secondo, davanti al municipio sono state oggetto di polemiche tra il consigliere Luigi Florio (pli) e l'assessore ai Lavori pubblici, Aldo Pia (dc).

Come è noto, Florio, aveva presentato nel settembre scorso un'interpellanza lamentando il fatto che taluni parcheggiavano la propria autovettura nella zona pedonalizzata. Florio segnalò le targhe delle auto in sosta: una Bmw dell'assessore Pia, la Thema a disposizione del sindaco e altre di impiegati comunali.

Giovedì sera, Galvagno ha risposto di aver dato disposizione ai vigili di multare le auto in sosta, comprese quelle degli amministratori.

Pia ha definito l'interpellanza offensiva nei suoi confronti in quanto: «L'auto che parcheggiavo mi serve per piccoli spostamenti per ragioni di servizio. Per i sopralluoghi - ha detto Pia - adopero la mia macchina accompagnando sul posto anche i funzionari del Comune mentre altri (alludendo a Florio, ndr) si sono serviti dell'auto del Comune per andare a casa».

L'assessore Gabriele Vercelli ha esclamato: «Ho un cassetto pieno di ammende. Vengo multato due o tre volte al mese». Il repubblicano, Germano Cantarelli, sorridendo: «Ma tu Vercelli le multe le paghi?». Florio ha risposto a Pia: «Non mi si deve rimproverare se un giorno ho usufruito della macchina del Comune per andare a casa. Sono stato più volte all'estero come assessore e ho adoperato anch'io la mia auto». Galvagno ha concluso: «Le macchine dei privati o quelle del Comune non devono essere posteggiate nell'isola pedonale. Dobbiamo rispettare i regolamenti».

[v. ma.]

Castagnole Lanze, nuove polemiche su un edificio storico

Salvate quel palazzo

Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole per l'abbattimento Italia Nostra replica: «Al suo interno vi sono reperti e dipinti di valore»

CASTAGNOLE LANZE. Entro la fine di gennaio si decideranno definitivamente le sorti del palazzo tardo rinascimentale, situato in via Traversa, nella parte bassa del paese, sul cui abbattimento il Consiglio comunale, a novembre, aveva espresso all'unanimità parere favorevole.

La decisione, non conclusiva, aveva fatto piuttosto discutere, e la sezione astigiana di Italia Nostra aveva preannunciato di volersi opporre con osservazioni «circonstanziate» al progetto di demolizione della casa (di proprietà privata), al posto della quale dovrebbe nascere un nuovo edificio con alloggi dotato di parcheggio interno.

Il condizionale, però, è d'obbligo: il piano per l'abbattimento della casa per ora non è esecutivo; chi voleva presentare osservazioni alla pratica ha avuto tempo fino a qualche giorno fa.

Il documento firmato dal presidente di Italia Nostra, Giovanni Prete, è stato inviato ultimamente al sindaco Renzo Masengo: sono le uniche osservazioni alla delibera depositate in municipio. Saranno esaminate nelle prossime settimane dagli amministratori, poi la pratica tornerà in Consiglio comunale, che si dovrà pronunciare definitivamente sulla questione.

«Il progetto di demolizione del palazzo di via Traversa - sottolinea Prete - è inammissibile: si priverebbe infatti il paese basso di quello che presumibilmente si può ritenere fosse il piccolo centro storico intorno al quale è venuto a svilupparsi il moderno borgo di San Bartolomeo».

Citando le notizie contenute in un volume sulla storia di Castagnole, Prete segnala che le caratteristiche architettoniche del palazzo tardo rinascimentale si ritrovano in un edificio contiguo, rimodernato in epoca recente, e ricorda che in passato furono rinvenute sull'area sfondamenta di un'antica chiesa, una necropoli e materiali romani emersi da escavazione».

«La casa che si vorrebbe demolire - precisa il presidente di Italia Nostra - si trova dunque su un'area d'interesse archeologico. E secondo notizie raccolte a Castagnole, mi risulta che al suo interno vi sarebbero ancora architetture barocche, resti di antichi dipinti murali e pregevoli volte».

Dinanzi alle riserve che la delibera del Consiglio comunale aveva sollevato, il sindaco Masengo si era «difeso» nelle settimane scorse dichiarando: «I tecnici ci hanno spiegato che quella era una casa vecchia, tutto il resto per me è una novità».

Adesso tuttavia Italia Nostra insiste nel sottolineare che l'arrivo delle ruspe in via Traversa «priverebbe il borgo, senza vera necessità, della sua più rilevante sussistenza storico-architettonica e monumentale» e chiede che «ogni nuovo progetto d'intervento sul palazzo tardo rinascimentale sia preceduto da un serio studio storico-filologico sotto il controllo degli organi di tutela culturale e architettonica».

[l. n.]

Lettera al sindaco dei negozianti di piazza Gioberti e Duca d'Aosta

L'isola «difficile» di Canelli

Si richiede un mercato unico settimanale

CANELLI. Dopo le proteste dei commercianti di piazza Cavour sul progetto di isola pedonale, si fanno sentire ora i negozianti delle centrali piazze Gioberti e Amedeo D'Aosta, con una lettera «di dissenso» inviata nei giorni scorsi al sindaco Roberto Marmo. Nella lettera i gestori della zona «esprimono il proprio dissenso per le scelte recenti e per le tendenze in atto da tempo che di fatto discriminano le diverse zone commerciali della città».

Le critiche dei commercianti si rivolgono soprattutto alla localizzazione dei mercati, delle manifestazioni fieristiche ed al numero dei mercati settimanali. Prosegue la lettera: «Mercati e fiere si svolgevano negli anni passati in piazza Aosta e Gioberti, e non si capisce, quindi, in base a quale criterio, parlando di recupero delle tradizioni antiche, si sia di fatto escluso il centro storico da queste manifestazioni».

La proposta dei negozianti è di rilanciare i mercati in queste due zone del centro cittadino, anche perché questa «potrebbe essere chiusa al traffico - si legge nella lettera -, per la durata di questa attività, senza creare disagio alla cittadinanza né penalizzare la rete viaria principale». Una mini area pedonale, dunque, che secondo gli esercenti potrebbe dare impulso al commercio nelle due piazze. Qualche appunto viene rivolto anche al numero dei mercati settimanali: «Il mercato tradizionale è quello del martedì, anche se negli ultimi anni si è aggiunto quello del venerdì, per soddisfare le maggiori richieste degli ambulanti».

Le proposte avanzate dagli esercenti di piazza Aosta e Gioberti, sono volte a «riportare nelle sedi tradizionali - conclude la lettera - un unico mercato settimanale e le fiere periodiche, qualificare il commercio e l'artigianato canellese promuovendo manifestazioni che privilegino le potenzialità locali e non il commercio ambulante».

Il sindaco, Roberto Marmo, sulla questione non si sbilancia, e preferisce attendere che si esprimano le commissioni competenti e di categoria. «Si tratta di una proposta interessante - afferma -. La volontà del Comune è quella di rilanciare, d'accordo con gli esercenti canellesi, il commercio. Il mercato della verdura di piazza Gioberti deve essere rivitalizzato e sulla scorta delle indicazioni avanzate dai commercianti, si cercherà di trovare soluzioni idonee». Intanto, da gennaio dovrebbe partire l'isola pedonale, il martedì ed il venerdì, in piazza Cavour. Ma già si attendono reazioni dei negozianti, che sembrano poco disposti ad accettare imposizioni dall'alto.

[r. s.]

I film in programma nelle sale astigiane per la prima parte delle vacanze

Natale al cinema tra fiabe e azione

Attesissima «La sirenetta» di Walt Disney, e «La storia infinita 2» che richiamano il pubblico dei bambini
Si ride con «Le comiche» di Villaggio e Pozzetto e «Cadillac man». In arrivo «Atto di forza» [illegible] «Tartarughe ninja»

ASTI. Saranno ancora la fantascienza e l'avventura le protagoniste indiscusse delle sale cinematografiche astigiane in questi giorni di festa, anche [illegible] non mancherà la fiaba, grazie all'ultima attesissima produzione disneiana, «La sirenetta», e alla seconda puntata della saga fantastica de «La storia infinita». E intanto cresce anche l'attesa per due film che si annun[illegible] come successi ancora prima di essere proiettati: «Atto [illegible] forza» con Arnold Schwarzenegger (nel programma del Politeama) [illegible] «Tartarughe ninja alla riscossa» (prossimamente [illegible] Lux).

Il film più richiesto, ormai un autentico «cult movie» per i bambini, è un cartone animato che pare destinato a entrare nel libro d'oro dei capolavori di Walt Disney; [illegible] «La sirenetta» di John Musker e Robert Clement; la fiaba [illegible] Andersen rivisitata in chiave musicale con gli ingredienti classici di Disney, sarà proiettata al cinema Lux per il periodo delle vacanze.

Al Politeama si rinnovano le emozioni [illegible] le fatiche sul ring per il pugile italo-americano Rocky Balboa [illegible] il quinto film della serie ideata e interpretata da Silvester Stallone, questa volta con la regia di John Avildsen. Nella saletta ipogea [illegible] viene invece proiettato «Stasera [illegible] casa [illegible] Alice», la recente commedia [illegible] Carlo Verdone, interpretata dal regista romano al f[illegible] di Ornella Muti e Sergio Castellitto.

Una scena del film «La sirenetta», l'ultima attesa produzione Walt Disney

Film «fantasy» per eccellenza, nato dalla fantasia di Michael Ende, «La storia infinita» ha avuto una prima interpretazione cinematografica di notevole successo. La storia [illegible] piccolo Sebastian nel regno [illegible] Fantàsia è evidentemente infinita per davvero, dato che anche questo secondo episodio, firmato da George Miller sembra piacere al pubblico dei bambini di tutte le età. E' in programma [illegible] cinema Nuovo Splendor ad Asti e [illegible] Verdi di Nizza.

Le altre sale di Nizza puntano invece sulla pellicola d'azione. All'Aurora si vedrà [illegible] e domani, «Terzo Grado», mentre dal [illegible] al 26 sarà la volta di «Rischio totale». Al Lux stasera e domani viene proposto «Labirinto di passioni», commedia «sboccacciata» e avventurosa del regista spagnolo Pedro Almodòvar; [illegible] un film d'annata, quasi per intenditori, in quanto è del 1982. Dal 24 al 26 sarà invece proiettato «Due nel mirino». Risate assicurate [illegible] e domani [illegible] Sociale, con «Cadillac man», con Robin Williams, inimitabile interprete di «Good morning Vietnam» e «L'attimo fuggente». Fantascienza e thrilling insieme sono in programma inoltre dal 24 al 26 con [illegible] da puntata del tecnologico «Robocop».

A Canelli l'unica [illegible] in funzione, [illegible] cinema Balbo, presenta questa sera [illegible] domani [illegible] dei best-seller dell'anno: [illegible] drammatico «Presunto [illegible] con Harrison Ford. Punterà in[illegible] alla comicità dal 24 al 26 con le esilaranti «Comiche» di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto in perfetta forma.

A San Damiano [illegible] Lux ha programmato per stasera la commedia «Week end [illegible] il morto»; domani [illegible] ci sarà «Linea mortale», mentre dal 24 al [illegible] la fiaba misteriosa di «Ghost». Lo Splendor presenta stasera e domani [illegible] film drammatico «Ore disperate»; per il 24 e il [illegible] ci saranno «Le comiche» [illegible] si ritornerà a «Ore disperate» il 26.

Prosegue inoltre il cineforum [illegible] Costigliole al cinema teatro comunale [illegible] 26 dicembre, alle 15,30 con un film d'animazione: «Alla ricerca della valle incantata» di Donald Bluth. La rassegna costigliolese riprenderà poi il 6 gennaio con «Le avventure del barone di Munchausen».

[illegible] **Francesco Conti**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux	**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. [illegible] giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Politeama Orario: 21	**Rocky 5** — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uo[illegible]. Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un gio[illegible]o e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Ritz	**Cadillac [illegible]** — *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle [illegible] con clienti nottosi e [illegible] il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Nuovo Splendor	**[illegible] Infinita [illegible]** — *di George Miller [illegible] [illegible]than Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Teatro Alfieri [illegible] «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] **Balbo**	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula [illegible] H. Ford, G. Scacchi (Usa [illegible]* — Un magistrato [illegible] conduce le indagini sull'omicidio [illegible] collega è accusato [illegible] prove raccolte ed è processato. [illegible] colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible]' **Thriller**
[illegible] **Aurora**	**Terzo grado** — *di Sidney Lumet [illegible] Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand [illegible] (Usa '90)* — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h **Poliziesco**
Lux	**Labirinto di passioni** — *di P. Almodòvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di [illegible] tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
Sociale	**Cadillac man** — *di Roger Donaldson con Robin [illegible], Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle [illegible] con clienti nottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
[illegible]	**La storia infinita [illegible]** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible]	**Concerto [illegible] solidarietà**
[illegible]	**Weekend [illegible] il [illegible]** — *di Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89)* — [illegible] impiegati [illegible] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Splendor	**Ore disperate** — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in [illegible] una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Stasera concerto rock al cinema Cristallo di San Damiano

Giovani per solidarietà

Suoneranno i complessi astigiani Relazione d'autore, Cascina Van Gogh, Diapason e Confusione. Un'iniziativa per aiutare gli extracomunitari

[illegible] DAMIANO. Questa sera al Cinema Cristallo, alle 20,45 si svolgerà un «Concerto di solidarietà». Interverranno alcuni gruppi musicali astigiani, come i «Relazione d'autore» di Cisterna, «Cascina Van Gogh» (già «Archensiel») di Asti, le ragazze di «Diapason» di San Damiano, i «Confusione» di Torino. E' pro[illegible] la partecipazione di un complesso di senegalesi.

Alcune delle formazioni che si alterneranno sul palcosceni[illegible] sono già note al pubblico astigiano, [illegible] gli [illegible] Archensiel, che hanno apportato recentemente una sostanziale trasformazione nell'organico, a cominciare dal nome; Ecco [illegible] composizione: Sergio Pesce, Maria Rosa Negro, Marco Maldarizzi e Andrea Conti. Vi sarà anche l'esibizione [illegible] gruppo sandamianese «Diapason», una formazione femminile, costituita da una ventina di voci, oltre ad 8 strumentiste. [illegible] complesso è impegnato da alcuni [illegible] nella preparazione di una tournée natalizia in Piemonte. E' imminente l'uscita [illegible] una nuova incisione del gruppo, che dovrebbe contenere oltre al repertorio classico (Gen rosso, Gen verde) alcuni brani inediti [illegible] gruppo.

Durante la serata saranno presentate due iniziative strettamente connesse al problema degli immigrati dai Paesi in via di sviluppo. Enrico Bandiera illustrerà l'esperienza della comunità di accoglienza «La Ghiaia» di Berzano San Pietro. Nel cinema Cristallo sarà inoltre allestita [illegible] mostra di prodotti alimentari tipici di alcuni Paesi del Terzo Mondo: caffè, cacao, tè, miele, zucchero, essenze di erbe aromatiche. Saranno esposte tabelle illustrative dell'operazione «Commercio Equo-Solidale», un progetto di sviluppo del Terzo Mondo, promosso dall'associazione torinese Focsiv: i prodotti coltivati [illegible] cooperative nei Paesi africani, asiatici e dell'America Latina, vengono inviati direttamente al centro di Bolzano che provvede a smistarli alle varie associazioni italiane. Gli utili verranno reinvestiti nel finanziamento delle cooperative e nei progetti di sviluppo dei Paesi produttori. Ad Asti l'iniziativa è curata dalla cooperativa «Della Rava e della Fava».

Il concerto [illegible] San Damiano [illegible] nato dall'interessamento di un gruppo di giovani. «Sinora siamo riusciti [illegible] reperire un'abitazione ed un lavoro per gli extracomunitari residenti nella cittadina, grazie anche all'impegno di alcuni gruppi e di privati - ha detto Giovanni Marinetti, uno dei promotori della manifestazione - ma [illegible] volte quando [illegible] trova un posto di lavoro, manca la casa». Nella cittadina vive [illegible] dozzina di immigrati, per lo più africani, ma potrebbero essercene altri non registrati negli uffici comunali.

Su questo argomento i cittadini saranno chiamati [illegible] confrontarsi durante un dibattito che si svolgerà martedì 15 gennaio alle 21 nel Cinema Cristallo. Interverrà Fredo Olivero, responsabile del Comune di Torino per gli extracomunitari.

Roberto Giardetti

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

SPORTING CD

Veglione iniziale

Si tiene questa [illegible] alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, il «Veglione d'inizio feste» cui [illegible] invitati tutti gli studenti astigiani. Durante la [illegible] saranno estratte a sorte tessere per l'ingresso gratuito alla piscina.

MOVIDA

Ritorna il blues

Stasera nuovo appuntamento con la musica dal vivo alla discoteca Movida [illegible] Castelnuovo Calcea: si esibirà il gruppo «Big fat mama» specializzato in blues. Ingresso 13 mila lire.

[illegible]

Due gruppi rock

Torna il rock questa sera sul palco della birreria «Il maltese» [illegible] Cassinasco. [illegible] esibiranno due gruppi «storici» del rock nostrano: gli «Under fire» e gli «Yoyo mundi». Lunedì invece suone[illegible] Paolo Filippone e Fabrizio Berta, chitarra [illegible] voce, con il loro repertorio di cantautori italiani e West Coast. Per la sera di Natale è in programma la proiezio[illegible] del film musicale «Jesus Christ Superstar». Come di consueto l'ingresso [illegible] libero; i [illegible] certi s'inizieranno alle 21,30.

[illegible]

Voglia di liscio

Si balla liscio stasera al dancing La Rosa [illegible] venti a Valfenera; si esibirà il gruppo [illegible] Beppe Carosso. Domani sarà la volta di Lele Porrè.

ROBIN HOOD

Piano bar [illegible] magia

Prosegue la notte musicale all'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. L'appuntamento è per domani sera alle 22 [illegible] complesso rock torinese Blue Jeans. Ingresso libero.

[illegible]

Locale rinnovato

Ritorna in piena attività la di[illegible] Mirò in via Leone Grandi. Dopo l'attentato che ne determinò la chiusura nella scorsa primavera, il locale si presenta ora completamente rinnovato, sempre elegante e raffinato. Resterà aperto dal mercoledì alla domenica. La direzione si riserva il diritto di operare scelte all'ingresso.

[illegible]

Danze con Amadeus

Si balla musica «house» e «techno» alla discoteca Omnia in frazione Gaminella di Mombello, a pochi chilometri da Moncalvo (strada per la val Cerrina). Stasera animatore sarà il dj Marco Biondi, mentre domani sarà la volta di Amadeus, entrambi conduttori di Radio DJ Network. Il locale resterà aperto anche la sera di Natale e [illegible] 26. Per informazioni tel. 0142/994.120.

VILLA BENZI

I classici di Fantino

Stasera alle 22 al Villa Benzi club in località Bricco Monti [illegible] Montegrosso si esibisce l'orchestra di Remo Fantino [illegible] Vittorino Fossa alle tastiere, Carmelo Barbera e Franco Amerio ai sassofoni [illegible] Fiore Magnone alla batteria. Ingresso li[illegible].

APPUNTAMENTI

REVIGLIASCO

Debutto dei Nuovi di San Paolo

Debutterà stasera alle 21 nel municipio di Revigliasco la nuova commedia allestita dalla compagnia astigiana dei «Nuovi di San Paolo»; il titolo [illegible] «Desvijte Torolo» di Alberto Rossini. Ingresso libero.

CASTAGNOLE M.

Musica classica in chiesa

Stasera i ragazzi che frequentano la [illegible] di pianoforte di don Giacomo Caude, si esibiranno in un «Concerto di Natale», che si terrà nella chiesa parrocchiale, con inizio alle 20,30. Saranno distribuiti pacchi dono agli anziani.

ASTI

Pausa a «Teatro per amore 5»

E' stato annullato lo spettacolo di [illegible] della rassegna «Teatro per amore 5» per motivi tecnici.

ASTI

Profumo e fascino femminile

Prosegue fino al 31 dicembre la mostra fotografica «Tu donna io profumo» al ridotto del tea[illegible] Alfieri. Esposte immagini della fotografa Daniela Pelazza.

MONCALVO

Prosegue la [illegible] del «Gam»

Prosegue fino al 24 dicembre nel [illegible] del Teatro Comunale la mostra collettiva allestita dal Gam (Gruppo artistico moncalvese). La mostra è aperta al pubblico nei giorni festivi e pre-festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

[illegible]

Si esibisce la Polifonica

La «Polifonica Antonio Vivaldi» dell'associazione Tre Colli, si esibirà in [illegible] di [illegible]tale, la sera del 24 dicembre, nella chiesa parrocchiale del paese. La serata s'inizia alle 21: [illegible] coro diretto da Gianfranco Leone proporrà brani classici e natalizi. Solisti, la soprano Anna Maria Borri, il contralto Paola Pittaluga, [illegible] Alfredo Viaggi. Al flauto Simona Scarrone, alla chitarra Roberto Margaritella e al pianoforte Attilio Tomasello.

ASTI

Recital musicale al Don Bosco

Si terrà domani sera nella chie[illegible] Bosco il recital «Donna ti voglio cantare», presentato da alcuni giovani della parrocchia.

[illegible]

Cecconello alla «Finestrella»

Prosegue per tutto il mese di dicembre alla galleria d'arte «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri 19), la personale [illegible] pittore vercellese Gastone Cecconello.

ASTI

I bozzetti di [illegible]

Prosegue fino a lunedì 24 dicembre la mostra «Via venti (e dintorni) nel dieci (e oltre)» dedicata al pittore-musicista Giuseppe Vittorio Olivero, noto come Joselito. L'esposizione di disegni e quadri dell'artista è visitabile all'Eubiotica San Paolo, via Venti Settembre [illegible].

CUNICO

Concerto [illegible] banda con doni

Si tiene stasera alle 20,30 nel salone delle scuole [illegible] Cunico un concerto natalizio della banda del paese. Durante la serata saranno inoltre distribuiti doni [illegible] bambini.

ASTI

Immagini su Guglielmo Ventura

Prosegue all'Archivio [illegible] Stato [illegible] piazzetta dell'Archivio (via Morelli), [illegible] mostra fotografica [illegible] documentaria «Un cronista [illegible] la sua città: Asti [illegible] tempi di Guglielmo Ventura, primo storico del Palio», curata dal direttore dell'Archivio Giovanni Grillone. La mostra è visitabile al mattino, fino [illegible] 31 dicembre.

Dubbi sui rischi del kick boxing dopo il grave infortunio di giovedì

Uno sport pericoloso?

Specialità nata negli Usa. La tecnica di combattimento è un ibrido tra karate e boxe
Gli atleti si colpiscono con pugni e calci. Un'unica società nell'Astigiano

ASTI. Il grave infortunio di cui è rimasto vittima, giovedì sera, Giuseppe Morabito, [illegible] anni, propone seri interrogativi sulla pericolosità del kick-boxing. Come sempre, in questi casi, c'è chi insiste sulla tesi della fatalità e chi invece chiama in cau[illegible] i rischi oggettivi a cui [illegible] sottopongono gli atleti nella pratica di questo sport.

[illegible] kick-boxing, ovvero la boxe calciata, [illegible] una disciplina nuova, sorta negli Stati Uniti [illegible] che sta avendo anche in Italia un discreto successo. E' un'unione tra boxe e karate, specialità affini da cui ha attinto spunti e caratteristiche. Il kick-boxing assomiglia molto al karate: [illegible] pratica in kimono, sul tatami, la stessa superficie sulla quale si esibiscono i karateka: i colpi vengono portati con mani [illegible] gambe. Il kick-boxing poi assomiglia alla boxe per i guantoni e nella tecnica di combattimento.

Una nuova disciplina, che sta a metà strada tra sport [illegible] arte marziale e che punta sulla velocità, sulla scioltezza [illegible] sulla prontezza di riflessi.

A differenza del karate, poi, dove l'avversario non viene colpito, nel kick-boxing [illegible] nella boxe i colpi sono affondati, cioè [illegible] colpisce l'avversario. Il «kick» si suddivide poi in tre specializzazioni: light contact (contatto leggero), semi-contact (colpi più decisi) e full-contact (contatto completo). [illegible] atleti combattono con [illegible] protezioni, obbligatorie in gara, con i guantoni da boxe, con il paradenti e con il caschetto protettivo.

In Italia questo sport è stato accolto dai karateka tradizionali [illegible] scetticismo mentre i giovani che provengono dalla boxe e che hanno alle spalle anni di «ring» vi hanno aderito [illegible] entusiasmo. C'è chi sostie[illegible] che [illegible] kick-boxing debba essere praticato solo da atleti che hanno una solida base tecnica di karate e lo giudica pericoloso, e chi lo difende citando gli esempi [illegible] molti pugili che hanno tradito la boxe per il kick-boxing perché meno violento.

Ad Asti è stata fondata una società diretta dal maestro Neri Baglione, cintura nera di karate [illegible] cintura nera 1° dan di kick-boxing.

[d. cot.]

Pugni e calci. La fase di un combattimento di kick boxing

Volley A2, difficile trasferta domani per gli astigiani

Brondi a Roma

La gara potrebbe rivelarsi decisiva per la promozione
Attesa per la sfida di Coppa Italia, giovedì, con la Mediolanum

ASTI. Settimana di fuoco per la Brondi: la squadra astigiana sarà impegnata rispettivamente contro la Lazio (campionato A2, domani in trasferta), in ca[illegible] contro la Mediolanum (giovedì, Coppa Italia) e, ancora al palazzetto di via Gerbi con il Brescia (domenica 30, campionato).

C'è molta attesa in particolare per la partita [illegible] Coppa Italia del 27 dicembre che vedrà opposte [illegible] [illegible] Mediolanum: si è scatenata la corsa ai biglietti. Sino ad oggi [illegible] sono stati venduti già 500. La sede di corso Dante della Cassa di risparmio di Torino sta vivendo giorni intensi.

Ma prima della partita di Coppa Italia la Brondi deve pensare alla trasferta [illegible] Roma di domani: avversario difficile la Lazio Pallavolo degli stranieri Pampa e Tanner. La Lazio ha un nuovo sponsor, Trussardi, che [illegible] deciso di entrare in società appoggiando economica[illegible] il sestetto della capitale. E a testimoniare il [illegible] che sta riscuotendo la pallavolo «made in Asti» ci sono le iniziative delle scuole: il Liceo Classico organizza [illegible] pullman per i suoi studenti che seguiranno il sestetto [illegible] Anghelov in trasferta Roma.

Per la Brondi la partita di domani a Roma sarà molto importante: una vittoria in trasferta metterebbe [illegible] seria ipoteca sulla promozione in serie A1. [illegible] Brondi aveva già incontrato [illegible] Lazio in Coppa Italia ma nelle file del sestetto laziale [illegible] c'erano gli stranieri. Ora alle [illegible] pesante del bulgaro Naydenov è affidato l'onore degli astigiani. Intanto in A2 stanno succedendo fenomeni calcistici: Schio ha tagliato l'allenatore che è stato sostituito da Gian-Paolo Montali (ex Maxicono campione d'Italia).

Il successo della pallavolo italiana ai campionati del mondo in Brasile ha fatto lievitare le quotazioni del volley.

Dopo la sfida di domani l'attenzione degli appassionati si concentrerà sulla gara di giovedì sera. Al palazzetto di via Gerbi arriveranno gli «Andrea» campioni del [illegible]do: i famosi Zorzi e Lucchetta, e i compagni di squadra della Mediolanum, campione del mondo di Club. Nell'ultima partita di Coppa Italia il parquet astigiano ospiterà giocatori dal contratto multi milionario.

Sulla panchina dei milanesi siede Doug Beal, il tecnico che ha portato la nazionale americana all'oro alle Olimpiadi di Los Angeles nell'84. Poi, a causa della diaspora [illegible] volley stelle e strisce Beal è approdato in Italia, [illegible] Milano, che aveva [illegible] ingaggiato due dei suoi atleti, Dusty Dvorak e Bob Cvertlik. [illegible] ai «marine», schiacciatore ventisettenne, è affidato l'attacco. Una destinata a scatenare l'entusiasmo dei tifosi [illegible] rimanere nella storia [illegible] volley astigiano.

[d. cot.]

[illegible] LE [illegible]

ASTI. Si disputa oggi la sesta giornata d'andata del campionato di serie D di pallavolo.

Nel girone A il Costa Viaggi affronta in trasferta l'Hobby Sport Novi, squadra di centro-classifica che non dovrebbe creare grossi problemi [illegible] sandamianesi. La formazione astigiana [illegible] Nautica il Gommone incontra invece al palesport di via Gerbi alle ore 20 il Parella fermo ancora quota zero. Entrambe le squadre astigiane occupano il secondo po[illegible] in classifica alle spalle della capolista Arti e Mestieri.

Nel girone B il Colle Ito Stige, che ha collezionato sinora sei punti, riceverà [illegible] visita [illegible] Sant'Anna, che ha subito nel suo cammino una sola sconfitta. Facile impegno casalingo al contrario alla palestra Giobert, ore 17.30, per il Napoli Club che affronta l'Asp Libertas Pianezza ultimo in classifica con zero punti. Allenatore di questo sestetto è Ermes Fasson, ex schiacciatore della Voluntas Asti. Nel girone A femminile il Pgg Rig Olio Vezza giocherà in trasferta a Saluzzo contro il Volley lagnasco. Un impegno difficile in quanto le cuneesi occupano il secondo posto in classifica alle spalle dell'imbattuto Sisport Fiat.

[e. a.]

Coppa Italia, i galletti sconfitti (2-0) in Toscana

Asti eliminato

Amara trasferta per i biancorossi vincitori all'andata col minimo scarto
Battiston espulso. Hanno inciso negativamente squalifiche e infortuni

ASTI. L'avventura dell'Asti in Coppa Italia [illegible] terminata giovedì in Toscana dove i galletti sono stati battuti per 2-0 dalla Fortis Juventus che ha così ribaltato il risultato dell'andata. Al Comunale infatti gli astigiani [illegible] vinto per 1-0 con una rete di Crispoltoni allo scadere dell'incontro. Per passare il turno [illegible] squadra allenata da Petrucci doveva pareggiare o perdere con un solo gol di scarto. Con due gol al passivo i galletti devono dunque dire addio anche alle ambizioni di Coppa.

Il momento nero dei biancorossi, ultimi in classifica nel campionato [illegible] Promozione, [illegible] dunque a finire: la Coppa Italia, la cui importanza è comunque relativa, [illegible] garantito sinora quei risultati positivi che erano mancati in campionato. Tre turni passati agevolmente battendo rispettivamente Asti Sport, Doglianese e Vigevano: il successo in casa faceva ben sperare per [illegible] trasferta a Borgo [illegible] Lorenzo. Ma la Promozione piemontese interrotta sino a gennaio, la lunga sosta dai campi di gioco dell'Asti che aveva giocato l'ultima partita proprio contro i toscani [illegible] la squalifica di Merlo [illegible] Luongo si sono rivelati tutti fattori che hanno finito per incidere negativamente [illegible] questa gara. Al posto del libero e capitano Merlo mister Petrucci ha schierato Pinto e, [illegible] attaccante, [illegible] fianco di Sinopoli, Bettonte acquistato ad ottobre dal Derthona. La partita [illegible] stata sostanzialmente equilibrata ma negli ultimi secondi del 1° tempo il Fortis trovava la via del gol. Nella ripresa i biancorossi sono entrati [illegible] campo determinati a recuperare quel gol che avrebbe permesso [illegible] qualificazione ma quasi subito i padroni di casa raddoppiavano. L'espulsione di Battiston per fallo di gioco annullava le residue speranze [illegible] centrare il risultato positivo. Adesso all'Asti non resta altro che concentrarsi sul campionato e recuperare quelle posizioni che competono al [illegible] rango. Il torneo starà fermo sino al 6 gennaio: in quella data i biancorossi recupereranno la gara con l'Airaschese.

Questa la formazione dell'A[illegible] scesa in campo giovedì: Biasi; Frassello (dal 20' Battiston), Re; Paganelli, Tarello, Pinto; Crispoltoni, Benazzo, Bettonte, Susenna, Sinpoli (Rispoli dal 65' della ripresa).

Enzo Armando

CANELLI, IL BILANCIO DEL 1990

CANELLI. Che cosa troverà sotto l'albero il Canelli? «Tante soddisfazioni, ma anche qualche delusione» dice Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, al termine dell'ultimo allenamento prima della sospensione natalizia. «Soddisfa[illegible]i - aggiunge Boido - perché abbiamo trovato [illegible] squadra giovane, aggressiva, che vuole fare bene e sulla quale possiamo contare per il futuro. Sono stati valorizzati alcuni giovani del vivaio, e questo, per il Canelli-Pneumelectric, [illegible] una grossa realtà, da incentivare e coltivare». Ma c'è anche qualche piccolo neo in casa azzurra, che lascia un po' di amaro in bocca. Afferma ancora [illegible] direttore sportivo: «L'inizio di campionato [illegible] stato difficile, anche perché amalgamare otto elementi nuovi in un telaio già collaudato non è cosa [illegible] poco. Poi, infortuni e squalifiche hanno condizionato il rendimento della squadra nel momento in cui [illegible] stavano trovando i giusti equilibri in campo. Peccato, perché potevamo raccogliere qualcosa [illegible] più». Ma il Canelli-Pneumelectric targato Eugenio Pasquali non [illegible] stato inferiore alle attese. Il mister, ad inizio stagione, aveva dichiarato che «l'obiettivo della squadra [illegible] giungere tra le prime sei». «Attualmente - afferma Pasquali - abbiamo dieci punti, a sole quattro lunghezze dalla prima del girone. Questa squadra ha ancora un ampio margine di miglioramento [illegible] indubbie qualità che mi rendono ottimista».

Le gare riprenderanno, per il Canelli, [illegible] 13 gennaio; gli azzur[illegible] saranno impegnati nel recupero del derby casalingo con l'Astisport.

Giovanni Vassallo

Basket B2, delicata trasferta per la squadra astigiana stasera ad Aosta

La Tubosider tenta il bis

Dopo il successo casalingo con il Valdarno gli uomini di Tassone a caccia di una nuova vittoria
Il play Patrizio Bratti: «Dobbiamo stare concentrati». Pullman gratuito per i tifosi

ASTI. Trasferta per l'Astense di Guido Tassone che gioca questa sera ad Aosta (inizio alle 21). Per affrontare con il dovuto apporto del tifo il temibile quintetto aostano, la società ha organizzato [illegible] pullman di supporter che partirà alle 17 dal palazzetto di via Gerbi. Il [illegible] sugli spalti è un aiuto che gli atleti dell'Astense hanno sempre gradito. La trasferta, per i tifosi, è gratuita.

Dopo la vittoria di sabato contro il mediocre San Giovanni Valdarno, l'Astense spera di mettere a segno un altro colpo vincente contro la Nicotera che ha 12 punti in classifica, due in meno degli astigiani. Ma, come afferma Patrizio Bratti, colonna del quintetto astigiano «la classifica in questo campionato [illegible] B2 è bugiarda. Spesso si gioca contro formazioni che hanno pochi punti in classifica ma sono forti». A Patrizio Bratti e ad Andrea Grossi che sta dimostrando partita dopo partita di meritare [illegible] fiducia riposta in lui dalla società, sarà affidato il risultato di oggi.

Tra le partite che interessano le dirette avversarie degli astigiani la giornata di oggi registra gli incontri [illegible] il Complus Mon[illegible] [illegible] Viareggio e tra la Tamoil Cremona ed il Mortara. Dopo l'ultima partita del 1990 l'Astense si riposa per le vacan[illegible] natalizie: si torna a giocare sabato [illegible] gennaio contro il Mortara.

Queste le altre partite della tredicesima giornata: Dugan Rho-Ilva Piombino; Complus Monza-Primomercato Viareggio; Moka Mortara-Tamoil Cremona; Valdarno-Milano Si.Fe; Cagiva Varese-Campi Bisenzio; Lucca Luccart-Breccese Como; Bergamasca Treviglio-Pescagel Pavia. La classifica della B2: Ilva Piombino 22; Cagiva Varese e Pescagel Pavia 18; Treviglio, Tamoil Cremona 16; Astense Tubosider e Complus Monza 14; Breccese Como, Nicotera Aosta, Lucca Luccart [illegible] Campi Bisenzio 12; Dugan Rho e Viareggio 8; San Giovanni Valdarno 6; Sife Milano 4; Moka Mortara 0.

[d. cot.]

[illegible] CADE LA [illegible]

ASTI. Giovedì sono scese in campo due squadre astigiane per il nono turno del campionato di Promozione di basket. Note liete [illegible] giunte dall'Azeta Lloyd che [illegible] ritornata alla vittoria sconfiggendo il Fortitudo Valenza per 66-65. Ancora un finale da cardiopalmo per la compagine presieduta da Parigi che proprio nel turno precedente aveva perso per due soli punti il confronto con il Libertas Casale. La gara [illegible] stata molto equilibrata e il primo tempo si è chiuso con il Lloyd in vantaggio per 30-29. La partita si è decisa negli ultimi secondi con due tiri liberi realizzati da Guerreschi, che ha giocato un'ottima gara collezionando [illegible] 4/5 nel tiro da due [illegible] un 2/2 nei tiri liberi. Miglire realizzatore dell'incontro [illegible] stato Tarasco [illegible] di 21 punti. Sfortunata trasferta invece della Ford Perosino che [illegible] stata battuta dalla Vignolese per 66-56. La giovane formazione allenata da Barbasio continua a pagare la forzata assen[illegible] dei play maker [illegible] ruolo. A Vignola ha occupato il ruolo di regista il neo acquisto Salasco che è risultato anche il migliore in campo, ma ha dovuto ridurre il suo apporto di tiratore da tre. La partita si è decisa già nel pri[illegible] tempo con i padroni di casa che chiudevano con 14 punti di vantaggio (37-23 [illegible] punteggio). Il quintetto astigiano ha sbagliato molto da sotto con i lunghi e nonostante nella ripresa si [illegible] portato a soli tre punti [illegible]l'avversario non è riuscito a recuperare [illegible] pesante passivo accumulato nella prima parte. Adesso [illegible] campionato [illegible] in vacanze e riprenderà il 13 gennaio con la decima giornata. Nell'occasione l'Azeta affronterà in trasferta la Vignolese, mentre la Ford incontrerà il Saregat.

[e. a.]

Nuove polemiche dopo la proposta di disputare campionati congiunti nel 1991

Tamburello, l'unità si allontana

Todeschini (Figt): «La Fipt ci sta prendendo in giro»

Giorgio Todeschini visto da Ghiglione

ASTI. «Ogni giorno che passa ho sempre più la sensazione che, qui, si continui a far politica anziché cercare il bene dello sport». Per il vice-presidente nazionale dell Figt, l'avvocato astigiano Giorgio Todeschini, la riunificazione dei campionati piemontesi, per la stagione '91, si allontana anziché avvicinarsi.

Mentre i dirigenti della Figt hanno subito accolto con entusiasmo l'iniziativa, suggerita dal presidente astigiano della Fip, Enrico Bacchiella, non altrettanto avviene nell'altra federazione, la stessa Fipt. Il veto alla riunificazione, viene in primo luogo dal Presidente nazionale Fipt, [illegible] mantovano Emilio Crosato, che, poco più di quindici giorni fa, in un'infuocata riunione astigiana, ha ribadito il suo «no» alla proposta unitaria, adducendo come motivo «l'impossibilità per le squadre iscritte alla Fipt (riconosciuta dal Coni) di giocare [illegible] le formazioni della Figt».

«Le alte sfere della Fipt continuano a non considerarci con pari dignità» aggiunge polemicamente Todeschini. Anche la risoluzione proposta dal vice di Crosato, [illegible] casalese Franco Rissone, di costituire una [illegible] missione paritetica» con il compito di gestire i campionati unitari del Piemonte, di [illegible] faccia[illegible] parte esponenti della Fipt e rappresentanti del Movimento Sportivo Popolare (riconosciuto dal Coni), sotto [illegible] [illegible] egida si disputano i campionati della Figt, [illegible] ha soddisfatto Todeschini. «La soluzione proposta da Rissone serve ad evitare il "contagio", ma non risolve i problemi», incalza l'avvocato astigiano, che, poi, aggiunge: «questo è il classico nascondersi dietro a un dito, che non por[illegible] a nulla di buono. Comunque se entro la fine dell'anno non ci [illegible] una seria presa di posizio[illegible] da parte dei dirigenti nazionali della Fipt, [illegible] diputeremo comunque i nostri campionati e apriremo le porte a tutte le squadre che vorranno giocare [illegible] noi, anche se non [illegible] iscritte alla nostra federazione».

Ha proseguito Todeschini: «Qui c'è in gioco l'esistenza stessa del tamburello; disputare dei campionati unitari, in Piemonte, significa dare nuovo ossigeno a questo sport, ma alla Fipt [illegible] sembrano capirlo e continuano a fare sottili disquisizioni, ben lontane [illegible] quello che è il mondo del nostro tamburello». «E, poi - ha concluso Todeschini - l'unica differenza che c'è tra la Figt e la Fipt, [illegible]trambe associazioni private, è [illegible]he a loro vanno le sovvenzioni statali [illegible] a noi no. Ma quanti di questi soldi arrivano alle società astigiane?».

[illegible] Mascarino

[illegible] FLASH

PODISMO

Le iscrizioni alla [illegible] del panettone»

La sezione podistica del Dlf Asti organizza per domenica 30 dicembre 1990 la tredicesima edizione della «Gara podistica del panettone» libera a tutti e non competitiva sulla distanza di [illegible] 5 km. Il ritrovo è fissato per le 9 [illegible] Dlf, via al Molino 8. La partenza avverrà alle 10. La quota di iscrizione [illegible] di 5 mila lire. [illegible] gara [illegible] libera a tutti. All'arrivo funzionerà un servizio di ristoro. A tutti i partecipanti andrà un panettone.

[illegible]

Torneo Aics indoor al Giobert

L'Aics organizza un torneo di calcio [illegible] cinque che [illegible] svolgerà a partire da domenica 13 gennaio nella palestra Giobert. Le iscrizioni si ricevono in via Mazzini fino a venerdì 28 dicembre, dalle 17.30 al[illegible] 18.30.

SCI

A Limone i campionati provinciali studenteschi

Si svolgeranno il 17 gennaio a Limone Piemonte i giochi della gioventù e i campionati provinciali studenteschi di sport invernali (slalom gigante). Le iscrizioni alle gare dei giochi e degli studenteschi devono pervenire all'ufficio di educazione fisica del provveditorato agli Studi [illegible] corso Alfieri 231 entro l'11 gennaio.

[illegible]

Refrancore A vince con il Nizza

Domani nel campionato di serie D3 di tennis tavolo fa il s[illegible] esordio [illegible] Refrancore «B» che affronta in casa nel primo turno alle [illegible] l'Incisa. Intanto, venerdì, il Refrancore «A» ha sconfitto [illegible] Nizza per 5-0.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 22 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

IL «MESSIA» DI HAENDEL

Concerto di Natale a Serralunga

Stasera concerto nella chiesa parrocchiale. Fra le musiche in programma il «Messia» [illegible] Haendel. L'appuntamento è molto atteso: ingresso libero. SERVIZIO A PAGINA 10

CONDANNATI PER DROGA

Sei saviglianesi [illegible] stati condannati a pene detentive da due a tre anni per detenzione e spaccio di stupefacenti: i fatti risalgono al periodo dal novembre 1987 [illegible] gennaio 1988. I carabinieri del Nucleo operativo di Savigliano, dopo lunghe indagini ed una serie di appostamenti, individuarono [illegible] un alloggio in via Ospedali [illegible] il covo dal quale la droga veniva smistata ai tossicodipendenti della zona. Alla [illegible] gennaio di due [illegible] fa vennero arrestate sei persone, che [illegible] state giudicate. Le condanne: tre anni [illegible] reclusione e quattro milioni e duecentomila lire di multa a Claudio Santus, 32 anni, al fratello Sergio, 26 anni e a Gregorio Montalbano di Vittone (Milano), 41 anni, che faceva da corriere tra il Milanese [illegible] il Saviglianese. Rina Loche, 42 anni, [illegible] il convivente Ezio Durando, 37 anni, sono stati condannati a due anni ed un milione e ottocentomila lire [illegible] multa. Anna Pina Boiero, 21 anni, figlia della Loche e moglie separata di Sergio Santus, è stata condannata a due [illegible] di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. SERVIZIO A PAGINA 4

I CORI, ASPETTANDO NATALE

Natale anticipa i tempi, almeno per i cori. Già oggi in molti centri del Piemonte, da Fossano a Intra, da Novara a Tortona, si terranno i tradizionali canti natalizi. Ma l'appuntamento clou è per lunedì, vigilia [illegible] festa più bella dell'anno. Quella sera in molte chiese del Piemonte, gruppi corali accompagneranno con le loro voci la messa [illegible] mezzanotte, rendendo l'atmosfera [illegible] più magica. Altri concerti sono in programma per domani. Ma c'è spazio anche per altre iniziative: nel Novarese, ad esempio, i sindaci di due piccoli centri si ritroveranno ad Armeno per improvvisare un singolare quanto interessante concerto [illegible] Natale. E a Santhià e Cavaglià, due centri della Bassa del Vercellese, i componenti delle bande musicali sfileranno per le vie del paese vestiti da Babbi Natale, accompagnati dai bimbi. Ad Asti, l'appuntamento sarà in cattedrale, c[illegible] la corale di San Secondo. [illegible] una tradizione: il gruppo diretto dal maestro Giuseppe Gai proporrà le «monie» che ha raccolto anche in una [illegible] durante tutte le principali funzioni religiose, tra la vigilia di Natale e Capodanno. SERVIZIO A PAG. 8

STRENNA DI NATALE

Ditelo con un disco

Regalare un disco, un video o un libro musicale è facile e poco costoso: se si sceglie bene l'oggetto può rivelare ad amici e parenti l'immagine che si ha di loro. SERVIZIO DI Marinella Venegoni A PAGINA 5

Temperature polari (meno 12) nel Cuneese

Grande freddo

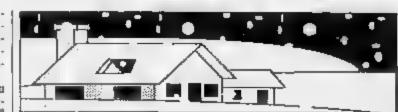
I dati forniti dalle stazioni meteorologiche provinciali
Nelle case di montagna il gelo blocca molti impianti

CUNEO. Freddo record ieri nella «Granda»: secondo l'osservatorio meteorologico dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, è stato raggiunto il minimo stagionale di 12,7 gradi sotto zero.

Un dato che non concorda con quelli dell'osservatorio meteorologico della Camera [illegible] Commercio [illegible] Cuneo e dell'Aeronautica di Mondovì: infatti, ieri hanno rispettivamente rilevato le punte minime giornaliere di 4,5 e 2 gradi sotto zero.

La discordanza dei dati è dovuta probabilmente al fatto che gli osservatori di Cuneo e Mondovì si trovano in punti più ventilati rispetto a quello dell'aeroporto di Levaldigi.

Su un fatto sono tutti concordi: la temperatura per i prossimi giorni non dovrebbe più abbassarsi. I problemi però rimangono.

I proprietari di seconde case [illegible] montagna probabilmente proprio [illegible] questo periodo prenatalizio dovranno affrontare disagi come il rischio di trovare [illegible] condotte dell'acqua bloccate dal ghiaccio, problema che in questi giorni ha interessato molte famiglie che vivono in paesi ad alta quota e che hanno dovuto rivolgersi agli idraulici.

Inoltre molte grondaie si sono spaccate e le tegole sollevate dal gelo hanno provocato infiltrazioni d'acqua. (a. f.)

LE PIU' [illegible] TEMPERATURE

INVERNO	1893	— 12,0	INVERNO	1956	— 14,7
INVERNO	[illegible]	— 11,3	[illegible]	1960	— 10,8
INVERNO	1926	— 10,7	INVERNO	1963	— 13,7
INVERNO	1953	— 11,6	INVERNO	1971	— 14,2
INVERNO	1954	— 16,8	INVERNO	1985	— 12,2

Incidente ieri sera nell'abitato di Villanova Mondovì

Muore [illegible] sedici anni

Il ragazzo (senza casco) era su un motorino finito contro un autocarro
Inutile corsa all'ospedale Santa Croce. Commozione in tutto il paese

VILLANOVA MONDOVI'. Il giovane Danilo Mirto, 16 anni, via Giardini 28, è morto ieri sera in un incidente stradale nel centro di Villanova. Sulla sua moto Aprilia 50 ha urtato il camion Fiat 616 guidato dal muratore villanovese Pietro Aramini, [illegible] anni, di via del Sacrista.

Erano da poco trascorse le 19,30. Danilo Mirto stava percorrendo [illegible] Eula, l'arteria principale [illegible] Villanova Mondovì. Il giovane ritornava a casa dopo aver trascorso qualche ora con gli amici. Aveva dimenticato [illegible] indossare il casco che portava agganciato alla parte posteriore della moto.

Nel senso di marcia opposto è giunto il camion guidato da Pietro Aramini. Sulla strada che attraversa il centro c'era un gran viavai di gente impegnata negli acquisti natalizi.

I due veicoli si sono sfiorati e il motociclo di Danilo Mirto ha urtato la parte posteriore dell'autocarro. Il giovane ha perso il controllo della sua Aprilia.

La moto è scivolata e lo studente è [illegible] catapultato [illegible] suolo. Ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Dopo pochi secondi è stato soccorso; dall'ospedale Santa Croce di Mondovì è arrivata un' ambulanza. Contemporaneamente sono giunti i carabinieri di Villanova, che hanno prestato le prime cure al ragazzo.

Purtroppo il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale.

La disgrazia [illegible] suscitato grande commozione in paese. Lo studente di 16 anni era molto conosciuto.

Non si sa ancora quando [illegible] svolgeranno i funerali, ma probabilmente le esequie [illegible] fissate per domani.

Luca Ferrua

TRAVOLTO E UCCISO DAL CAMION

ALBA. Mortale incidente sul lavoro ieri pomeriggio in un cantiere della località Piana Biglini lungo la statale Alba-Bra. Ha perso la vita l'operaio Antonio Ciarfera, 47 anni, abitante a Monticello, in strada Falale 2. L'uomo, sposato con [illegible] figli, [illegible] alla guida di [illegible] «Dumper» per il trasporto di sabbia e ghiaia, quando per cause ancora [illegible] via [illegible] accertamento [illegible] mezzo si è capovolto. L'uomo è rimasto schiacciato nella cabina [illegible] è morto poco dopo.

Inutile è stato il soccorso dei compagni di lavoro. E' [illegible] l'autoambulanza che l'ha trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma vi è giunto già cadavere. E' deceduto durante [illegible] trasporto per trauma c[illegible] e sfondamento del torace. L'autista era dipendente della ditta Stroppiana Calcestruzzi che ha [illegible] cava in regione Piana Bigli[illegible].

Il Ciarfera era addetto al trasporto interno nel [illegible]. Secondo la prima ricostruzione [illegible] fatti, l'uomo sarebbe salito con l'autocarro su un grande [illegible]hio di sabbia per scaricare del materiale. Nel compiere la manovra il mezzo è ribaltato capovolgendosi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alba. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia. Il Ciarfera, nativo di Nardò (Lecce), [illegible] passato aveva lavorato in Germania. I funerali del Ciarfera si svolgeranno lunedì alle 14.30. (g. f.)

Come si può risolvere il problema del traffico pesante, dei parcheggi in città e del centro storico

«Faremo la circonvallazione di Cuneo»

L'impegno del sindaco dopo l'approvazione del Consiglio

IN questi ultimi giorni dell'anno - di un anno per me assai importante, evidentemente - credo di potermi dichiarare fiducioso circa il domani di Cuneo: quello prossimo e quello più lontano nel tempo.

E tale mio stato d'animo è reso ancora più sereno dall'esito del voto con il quale, lo scorso mercoledì, il Consiglio comunale ha approvato il progetto del tronco autostradale «Cuneo Ronchi-Madonna delle Grazie-Borgo San Dalmazzo-svincolo di Roccavio[illegible]» con una maggioranza ampia che ha compreso anche una parte - politicamente importante - dell'opposizione.

Il Consiglio comunale ha dato cioè fiducia ad una giunta che sta lavorando per la città.

Per quanto riguarda tutto il resto, attingo dalla saggezza cinese: «Non potete impedire agli uccelli di sventura di volare sopra le vostre teste, ma potete impedire loro di nidificare nei vostri capelli».

E' evidente, comunque, che i problemi non sono affatto risolti, anche perché sono parecchi e se pure vanno affrontati tutti, necessita, per una seria programmazione che sia [illegible] grado di dare risposte concrete, una scala di priorità che tenga conto dell'importanza e dell'urgenza degli stessi.

Del traffico pesante, vero nodo alla gola della città, abbiamo già detto poiché la soluzione definitiva e efficace sarà trovata soltanto con l'entrata in funzione della circonvallazione la quale, dirottando all'esterno di Cuneo il traffico pesante, darà conseguentemente anche respiro al traffico ordinario.

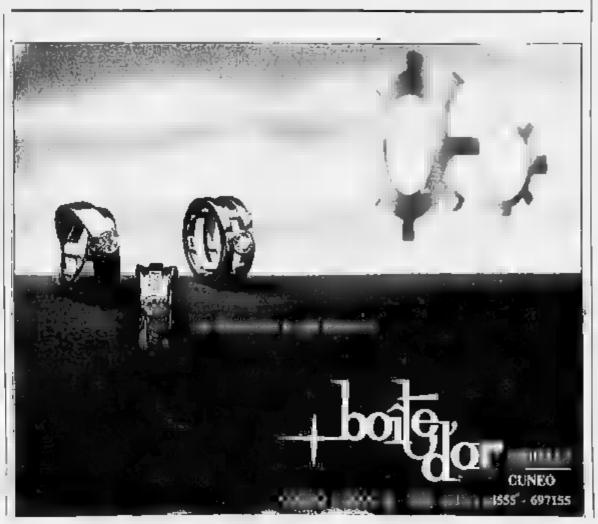
Al problema del traffico è collegato quello dei parcheggi: il 1991 vedrà finalmente entrare in funzione il parcheggio sotterraneo di piazza Boves.

Ma l'altro grande problema a cui questa Amministrazione intende dare priorità assoluta è quello del Centro storico, per la soluzione del quale sono state individuate tre linee di intervento.

Un adeguamento al piano regolatore cittadino al fine di avere [illegible] strumento urbanistico che consenta interventi celeri e che permetta, recuperando gli edifici, di dare anche spazio e luce al territorio.

La creazione di una società di gestione per gli interventi sopra detti al fine di acquisire immobili da offrire poi a quella larga fascia di utenze che è impossibilitata a partecipare alle cooperative che, nel contempo, per ragioni economiche, è tagliata fuori dal libero mercato immobiliare. A tale riguardo esistono già contatti con la società Finpiemonte.

Infine, è necessario restituire la città [illegible] cittadini, pedonalizzando parte delle aree di circolazione, ritornando alla disponibilità dei pedoni quella che un tempo era la piazza di Cuneo: via Roma.

Giuseppe Menardi
Sindaco di Cuneo

E' PASSATO UN SECOLO

Busca, quel Natale per bimbi poveri

A Neive si rinunciava per una sera alla briscola

NATALE è un periodo tipico e caratteristico, di un colore, aspetto, di un'essenza tutta [illegible] particolare conservata inalterata per secoli. E' festività religiosa che mette a soqquadro tutto il mondo profano [illegible] trasforma l'orgia epicurea, pantagruelica in carità e la superbia [illegible] un gentil dono. Il Natale scuote in tutte quante le fibre, più intime e sensibili, l'umanità tutta quanta». Così La «Sentinella delle Alpi» augurava buone feste ai lettori [illegible]

A Fossano [illegible] 24 dicembre 1892 si allestì albero [illegible] Natale per i bimbi poveri nella sede dell'Accademia. La Tenebrosa, un'associazione [illegible] «gentili signori che vedeva [illegible] Fossano esserci la carità» predispose sorprese per gli orfanelli e i «figli di [illegible] Vennero organiz[illegible] una tombola, una conferenza-chiacchierata di un gio[illegible] poeta che parlò «commossamente» ai ragazzi, uno spettacolo di marionette.

A Busca un'analoga iniziativa venne organizzata per i bambini della classe più indigente, con doni di «torrone, cotechini caldi e confetti fatti dalle suore del convento».

A Ceva, nel giorno di Natale del 1888, si tenne una «commovente festa della parrocchia». Il prevosto, augurando buone feste disse: «Oggi è Natale, non capita che una volta all'anno. Un pezzo di bollito, un cappone, una pentola di ravioli, due litri di quel buono; saziamoci». Erano questi gli ingredienti, infatti, del pranzo natalizio, anche se non in tutte le famiglie.

«Ieri si è digiunato - concluse il sacerdote - e tirato la cinghia per la festa di oggi. Domani torneremo da capo, alla polenta condita all'aria dell'uscio. Ma oggi è Natale».

Filosofia povera, che non [illegible]solveva certo i problemi di miseria; ma le parole di conforto sdrammatizzavano una situazione che accomunava un po' tutti.

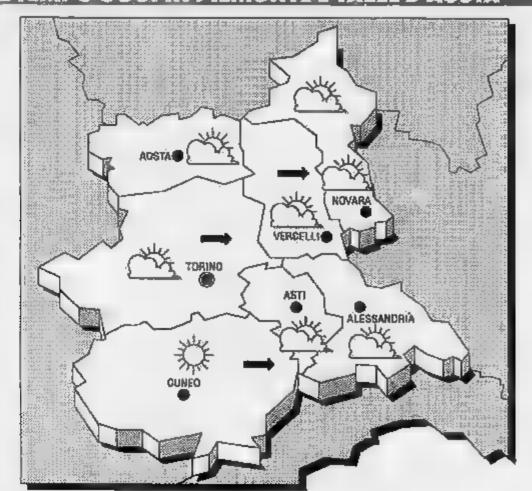
Con [illegible] lauto banchetto si festeggiò a Govone il 24 dicembre 1891 la conservazione della prefettura, che pareva condannata, alcuni mesi prima, ad es[illegible] soppressa per decisione della Commissione governativa. «E' Natale, [illegible] Bambin ha portato giustizia e [illegible] palazzo rimane»; così commentava il cronista della Provincia, giornale politico del tempo.

Per celebrare solennemente la battaglia diplomatica per non perdere quel presidio giudiziario il sindaco riunì ottanta «maggioranti» nel teatro concesso dal cavalier Salvatore Tedeschi. Erano presenti i sindaci del Mandamento, una decina di consiglieri provinciali, il pretore, il parroco, [illegible] e gli ingegneri [illegible] Regno, allora impegnati in valle per edificazione di opere idriche.

Neive: [illegible] dicembre 1889. «L'altra [illegible] gli uomini non hanno giocato a carte. Beppo, paesano conosciuto per la sua stravaganza, tornato testé da soldato mandò al diavolo la proibizione della briscola. Ma i vecchi lo fulminavano con un'occhiata. Niente partita stassera. [illegible] per l'Accademie dei letterati niente lettura dei Reali [illegible] Francia». Così riferiva la cronaca natalizia della «Sentinella».

Savigliano: 26 dicembre 1891. «Quando la luna [illegible] chiara a Natale s'empie [illegible] granaio [illegible] s'empie [illegible] boccale» diceva il sindaco al pranzo solenne. E constatava: «Questa [illegible] la luna è entrata alle 21 e 9 minuti nell'ultimo quarto, per cui [illegible] da preoccuparsi per l'avvenire». Ma per il paese «l'anno nuovo non fu carnefice [illegible] pronosticato».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole area depressionaria è presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo si mantiene poco nuvoloso, con lieve [illegible] della nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità in aumento per nubi medio-alte stratificate con possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove [illegible] avranno isolate precipitazioni a carattere [illegible].

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: moderati [illegible] quadranti orientali. Visibilità: foschie dense [illegible] banchi di nebbia durante la [illegible] e le prime ore [illegible] mattino.

[illegible] Stazionaria, con valori sensibilmente inferiori alla media [illegible] gelate notturne. Viabilità: traffico regolare; possibilità [illegible] ghiacciati.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A [illegible]
Massima: 5; minima: -2; [illegible]: 2

UN ANNO FA
Massima 10,3; minima 4,4; media 7.

E [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 3
Alessandria 2	Aosta -2
[illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,05 e tramonta [illegible] 16,50. La **Luna** si leva alle 11,04 e cala 22,13.

LETTERE AL [illegible]

Cuneo, le [illegible] e i parcheggi

In questi giorni è stato presentato alle amministrazioni interessate per territorio e alla Provincia il progetto di raccordo autostradale Cuneo Ronchi-Borgo. E' funzionalmente inserito nell'itinerario internazionale E72 che prevede sul nostro territorio il traforo delle Alpi Marittime e il collegamento con il sistema autostradale. La realizzazione di questo si[illegible] viario è determinante per lo sviluppo economico della nostra Provincia nelle nuove prospettive europee.

Il progetto del tratto Cuneo Ronchi-Borgo, predisposto dalla Rac, [illegible] senz'altro valido e completo dal punto di vista tecnico e della compatibilità ambientale.

La realizzazione del sottopasso del centro urbano di Cu[illegible] eliminerebbe dal centro cittadino una consistente quota del traffico automobilistico e gran parte [illegible] quello pesante. La situazione del traffico locale [illegible] degli accessi alla città richiede comunque la realizzazione di alcune opere integrative, come hanno proposto le [illegible] consiliari del Comune [illegible] della Provincia.

Al fine di migliorare la situazione del traffico e degli accessi in Cuneo vorrei formulare due proposte relative al tratto interessante [illegible] città: la realizzazione di [illegible] parcheggio sotterraneo per sole autovetture nella zona della stazione ferroviaria, collegato al raccordo e con accesso pedonale [illegible] suolo, che avrebbe una funzione di alleggerimento sulle strade di [illegible] e rappresenterebbe un incentivo alla sosta in città per chi transita sul raccordo autostradale, con positivi risultati turistici e commerciali; la percorrenza gratuita sul tratto autostradale per chi transita esclusivamnote fra gli svincoli di accesso al centro cittadino, [illegible] avviene sulle tangenziali di molte città.

L'obiettivo [illegible] superare contestualmente l'isolamento della Provincia e l'intasamento della città richiede la collaborazione di tutte le forze politiche, le associazioni e i cittadini.

Giorgio Ferraris
presidente
commissione viabilità
della Provincia, Ormea

Nozze tra segretari troppa attenzione?

Ha destato in me meraviglia la comparsa nelle pagine di Cuneo di alcuni giorni fa, dell'articolo riguardante il matrimonio dei due segretari comunali della Valgrana, vicenda a mio giudizio appena appena meritevole di pubblicazione su bollettino parrocchiale. Fa veramente molta specie che [illegible] giornale ad elevata tiratura nazionale debba occuparsi, nelle pagine locali, della vicenda naturalissima e nient'affatto eclatante di due segretari comunali che dal Meridione sono venuti al Nord per lavorare e qui hanno accomunato i loro destini, come si usa dire. Giudico strano che all'episodio siano state dedicate numerose colonne.

Giuliano Rebaudengo, Cuneo

«Talent scout» di corridori

Grato [illegible] «La Stampa» per l'articolo sulla società ciclistica [illegible] cui sono direttore sportivo, vorrei però precisare che il ragionier Torta presiede [illegible] Gs «Soresina-Cassa Rurale di Cherasco», per il quale Emanuele Argirò e mio figlio Riccardo hanno corso da «esordienti» negli anni passati e che ha dovuto rinunciare a loro con il passaggio alla categoria «allievi», non prevista nei suoi programmi.

La precisazione mi sembra doverosa [illegible] confronti sia di Gianfranco Torta, primo «talent scout» dei miei ragazzi, sia dei nostri attuali sponsor Bruno Raviola e Domenico Giacone.

Andrea Federici
Gs «2 Erre-Giacone», Cherasco

LA FOTO DEI RICORDI

Il monumento a Barbaroux dietro le sbarre

Alla fine degli Anni Venti in piazza Galimberti (allora Vittorio Emanuele) la statua dell'illustre gi[illegible]ista cuneese era imprigionata da un'austera cancellata. In corso Nizza, al posto del palazzo in cui oggi ha sede la Banca nazionale del lavoro c'era un'area verde (COLLEZIONE BRIZIO CUNEO)

STATO CIVILE

[illegible]
[illegible] dicembre 1990

NATI. Barbero Eleonora (Bra); Olivero Denise (Fossano); Asteggiano Monica (Alba); Rosso Davide (Racconigi); Ravera Alessandro (Bra); Azzolina Giuseppe (Santa Vittoria d'Alba); Cravero Daniele (Bra); Rolando Noemi (Savigliano); Barban Alessia (Sanfrè); Panero Ivan (Bra); Bertero Mattia (Santo Stefano Roero); D'Alessio Francesca (Bra).

MORTI. Bruschi Secondo, 56 anni (Bra), pensionato; Basis Bambina, [illegible] anni (Bra), pensionata; Olocco Maria, 77 anni (Bra), pensionata; Stefani Lina, 80 anni (Torino), pensionata; Binati Mario, 73 [illegible] (Bra), pensionato; Fissore Lorenzo, 77 anni (Bra), pensionato; Cavallero [illegible]ria, [illegible] anni (Bra), pensionata; Pelrotti Bartolomeo, 74 anni (Moretta), pensionato.

RACCONIGI
20 dicembre [illegible]

NATI. Alessandro Zengiaro (Racconigi); Matteo Prato (Racconigi); Silvia Trombetta (Racconigi); Giuseppe Rimola (Racconigi).

MORTI. Alfredo Soldano, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Reiniero Margherita, 80 anni (Racconigi), pensionata.

IN BREVE

CUNEO

Anello da fondo a [illegible] passi dal [illegible]

La grande nevicata [illegible] inizio mese ha consentito, dopo tre anni di sospensione, [illegible] aprire un anello da fondo sul greto [illegible] torrente Gesso, in prossimità degli impianti sportivi comunali di Parco della Gioventù, a meno di due chilometri del centro cittadino. L'anello, lungo dieci chilometri, dalla direzione dei campi da tennis raggiunge il santuario degli Angeli. La pista è [illegible] tracciata dalla Gis (Gestione impianti sportivi), con la collaborazione tecnica dello Sci club Libertas di Cuneo. I fondisti potranno usufruire del servizio di bar [illegible] agli spogliatoi dei campi da tennis.

[illegible]

Un giocattolo per le case di accoglienza

L'associazione Turisancol (Associazione nazionale comunità [illegible] lavoro) propone per il Natale di regalare un giocattolo [illegible] piccoli ospiti delle [illegible] [illegible] accoglienza», che hanno inviato delle letterine con i loro desideri. La lista dei giocattoli può essere ritirata alla sede di via Tapparelli 16. Per [illegible] dono di Natale potranno essere consegnati anche giocattoli usati, purché in discreto stato di conservazione. Si possono recapitare alla Tipografia Saviglianese in via Novellis.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico [illegible] 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento [illegible] 0171-697.597
[illegible] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci [illegible] 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
[illegible] **pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 68.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] tel (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Ma[illegible] dall'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) [illegible] - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e dein[illegible] via [illegible] Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - [illegible] Fossano [illegible] - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) [illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» [illegible] Rinascita - telefono (0175) 46555-45367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.054 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenza Cu[illegible] 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
[illegible] 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra [illegible]
Croce [illegible] S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa [illegible] **Niella Tanaro** (0174) [illegible]
V.D.S. [illegible] **Rossa** [illegible] **Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[illegible] MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San [illegible] 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
[illegible] 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.84
Borgo [illegible] 2.81.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.84
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
[illegible]
Borgo [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano [illegible]

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

[illegible]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongioanni 42
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Fides*, via Piumati 1
Fossano: *Rotonda*, [illegible] Roma [illegible]
[illegible] *Balbo*, [illegible] Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. [illegible] 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tana[illegible] 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via [illegible] Margherita [illegible] (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: Gruppo Dea, via Savona [illegible] (telefono 401.587).

Fossano: [illegible], via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo [illegible] **torius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-268719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-618292; 618791).

Cavallermaggiore: [illegible] Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759358).

[illegible] **Rouge e Noir**, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso [illegible]; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[illegible] Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
[illegible] Bagnolo, [illegible]nette, Ballino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Bor[illegible] [illegible] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, [illegible], Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazza[illegible], Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sam[illegible], S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]gliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Soltanto ieri mattina sono state domate le fiamme nel Monregalese

Roccaforte, miliardi di danni

Il grande rogo nel magazzino dello stabilimento sarebbe stato causato da un corto circuito
Prelevati campioni di atmosfera per accertare la natura della nube che si è sviluppata

Vigili al lavoro. Un'immagine del violento incendio alla «Plastic Company»

ROCCAFORTE. Proseguono le indagini dei carabinieri e dell'Usl 65 per accertare le cause e le conseguenze dell'incendio (ieri mattina c'erano ancora alcuni focolai) che l'altra notte ha distrutto un magazzino di proprietà della Plastic Company, una ditta produttrice di contenitori termoformati per alimenti, con sede in via Alpi 37.

Nel magazzino di circa 1500 metri quadrati, vicino allo stabilimento, erano stipate tonnellate di materiale plastico, soprattutto contenitori in polistirolo del tipo utilizzato per frutta fresca e carni congelate. Le sostanze, altamente combustibili, bruciando hanno sprigionato un'enorme nube nera che si è estesa per parecchi chilometri, fino alla periferia di Mondovì, sovrastando Roccaforte e Villanova. La presenza della fumata scura ha destato preoccupazione in molti cittadini; qualcuno ha lamentato bruciore agli occhi e alla gola. Per accertare la natura della nube sono intervenuti i tecnici dell'Usl e del laboratorio provinciale, coordinati da Rodolfo Garelli, responsabile del dipartimento di igiene ambientale. I periti dell'Usl hanno prelevato campioni di atmosfera a Roccaforte, a Villanova e a Borgo Ferrone, un quartiere alla periferia di Mondovì.

«Dai campioni prelevati - spiega Garelli - non abbiamo rilevato dati allarmanti, in caso contrario saremmo già intervenuti». La nube ha oscurato il cielo per dodici ore, dalla mezzanotte a mezzogiorno, poi, per il fenomeno della diluizione, le sostanze originate dalla combustione dei materiali plastici, si sono disperse nell'atmosfera, ma su tutta la zona è rimasto fino a tarda sera un forte odore di bruciato. Sulle cause dell'incendio i carabinieri non escludono l'ipotesi del corto circuito.

«La prima valutazione dei vigili del fuoco si sta rivelando esatta», hanno sottolineato gli inquirenti ... attendiamo la relazione dettagliata che l'ingegnere Mariano, del corpo antincendi di Cuneo, sta preparando». Se l'ipotesi del corto circuito si rivelasse esatta i carabinieri, con i vigili del fuoco, vogliono scoprire le cause ... guasto all'impianto elettrico.

Anche i proprietari della Plastic Company attendono la chiusura delle indagini per fare la richiesta di risarcimento danni all'assicurazione: «Sia il magazzino, andato completamente distrutto, sia i materiali plastici erano coperti da polizza contro gli incendi», dice Giovanni Bessone direttore dello stabilimento. «Stiamo facendo l'inventario dei danni, si tratta certamente di grosse cifre (si parla di 3 miliardi)».

Luca Ferrua

DALLA PROVINCIA

RACCONIGI

Incendiata la vettura di un autista

La «Renault 5 turbo» dell'autista Mario Grosso, abitante in piazza Carlo Alberto 16, è stata incendiata da sconosciuti, in località Piattelli, sulla strada che collega Racconigi a Cavallerleone. La vettura era stata rubata poche ore prima mentre era posteggiata sotto l'ala comunale di ... Carlo Costa. Ieri mattina a Cuneo è anche stato distrutto dal fuoco un pullman della società Benese, parcheggiato davanti al deposito ... Lungostura XXIV Maggio.

CUNEO

Morì studentessa: «patteggiano» 5 e 4 mesi

Giovanni Vigna, 69 anni, abitante a San Sebastiano di Fossano, e Massimo Cagna, 26 anni, di Ghislarengo (Vercelli), hanno patteggiato (difensori Raviola e Parola) con il pm Giraudo 5 e 4 mesi con i benefici di legge per omicidio colposo. Erano accusati di avere concorso a causare il 21 luglio 1987 a Murazzo ... incidente nel quale morì la studentessa cuneese Carla Noero, 21 anni, abitante in via Piave 28, trasportata dal Cagna sul sellino di una moto.

CUNEO

Sedici miliardi per i parcheggi nella «Granda»

Ieri la Giunta regionale ha approvato il piano parcheggi. Per il posteggio di piazza Martiri della Libertà a Cuneo sono stati assegnati 12,8 miliardi; 3,9 miliardi per il parcheggio area di quartiere a Mondovì; 102 milioni a Dronero per l'area «Pra buneta». Inoltre il piano prevede contributi per parcheggi ad Alba (700 milioni) e Garessio (785 milioni). L'assessore regionale Marcello Garino e il sindaco Giuseppe Menardi ha accolto con soddisfazione la decisione.

Monsignor Micchiardi vescovo ausiliario di Torino

Ieri mattina il Papa ha nominato monsignor Pier Giorgio Micchiardi, 48 anni, originario di Carignano, vescovo ausiliario di Torino. Il nuovo vescovo è noto nel Braidese per la sua attività pastorale.

La «sfida» lanciata dagli allevatori dell'Alta Langa è stata vinta

Duemila pecore e 150 bovini

Cooperativa di Murazzano compie 10 anni

MURAZZANO. La sfida lanciata dieci anni fa alla vigilia di Natale da sedici allevatori dell'Alta Langa per risollevare con la cooperazione l'economia agricola depressa è stata sostanzialmente vinta e questa mattina alle 10, con la celebrazione dell'anniversario, la Cozoal (Cooperativa allevamento Alta Langa), raccoglie meritatamente l'approvazione dei soci, delle autorità e degli invitati che arrivano da tutta la regione.

Guidano la Cozoal il presidente Cesare Bertone e il direttore tecnico Piercarlo Adami, una continuità operativa che è anche il segreto del successo. Dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori: «La creazione della Cozoal fu proposta dall'Apa. La cooperativa prima assunse in locazione poi acquisì una prima struttura per impostare l'allevamento delle pecore secondo norme più razionali, potenziare la capacità produttiva del caseificio che già c'era, e avviare la raccolta del latte alle stalle dei soci. Iniziò anche l'offerta di una serie di servizi e si aprì nel contempo il discorso con gli istituti universitari per sperimentare ... tecniche nella selezione genetica degli animali».

E' merito della Cozoal se un po' di benessere è giunto nei paesi spopolati dell'Alta Langa, ma soprattutto è per l'impegno dei dirigenti e dei soci che la pecora della Langa, una razza autoctona, è stata non solo salvata dall'estinzione, ma oggi è tra le più apprezzate in Italia e all'estero. Nel 1982, in concomitanza con la doc del formaggio Murazzano, ... un secondo ampliamento del caseificio. La terza e per ora ultima ristrutturazione è di due anni fa ... meccanizzazione di quasi tutte le fasi produttive.

Spiega Piercarlo Adami, che stamani illustrerà le tappe del ... della Cozoal: «La presenza di una cooperativa qualificata in Alta Langa rappresenta oggi l'elemento propulsore di un'economia che vuole uscire dalla marginalità».

La Cozoal può ora contare su 107 soci, e su un patrimonio zootecnico di 2 mila ovini e 150 bovini. Il giro d'affari annuo sfiora i 4 miliardi di lire. I dipendenti della cooperativa e del caseificio ... tredici, e l'occupazione potrebbe raddoppiare se andranno in porto le nuove iniziative di sviluppo. Conclude Adami: «Abbiamo progettato una struttura ricettiva agrituristica polifunzionale con sale di ristorazione, camere per gli ospiti, stands per la vendita dei prodotti locali. L'opera per essere avviata attende il finanziamento di mezzo miliardo».

(r. s.)

Fa discutere il progetto di riaprire la casa di cura psichiatrica «Montepulciano»

Alba e Bra divise per una clinica

Insufficienti i posti letto nei «repartini» ospedalieri

BRA. «Riaprire la struttura di Montepulciano come centro di terapia psichiatrica sarebbe un grave errore». Lo sostengono - in un documento inviato ai consiglieri regionali, comunali e delle due Usl, gli operatori dei servizi delle Unità sanitarie locali di Bra e di Alba.

«Anche sulla base dei piani per lo sviluppo dell'assistenza psichiatrica, riteniamo importante proporre alcune riflessioni che sono il frutto della nostra esperienza professionale»: dicono i firmatari del documento. Il principale motivo di dissenso riguarda l'insediamento, «ipotizzato da alcuni amministratori e tecnici», di un Ctp (Centro terapie psichiatriche) da 20 posti letto a Montepulciano, sulla collina braidese, in un complesso usato nel passato come «filtro» per le dimissioni dei ricoverati nell'ospedale psichiatrico di Racconigi e oggi adibito a casa di riposo privata.

«L'uso di Montepulciano come struttura decentrata e alternativa al manicomio aveva rappresentato allora una positiva innovazione - dicono gli estensori del documento -. Ma oggi che il centro psichiatrico di Montepulciano è stato sostituito dalla comunità terapeutica 'La soglia', riaprirlo significherebbe fare un passo indietro. L'utenza leggerebbe in termini di regressione il ritorno in una struttura che si era deciso di abbandonare, perché troppo staccata dalla città».

In alternativa gli operatori delle due Usl (infermieri, assistenti sociali, psicologi) propongono l'utilizzo della cascina «La soglia» di Veglia di Cherasco anche come Ctp (prevedendo oltre alle attività diurne alcuni posti letto); la trasformazione in day-hospital (già approvata dall'Usl) di una parte del Centro di igiene mentale di piazza Valfrè a Bra e ... uso analogo del nuovo Cim di Alba.

«Per quanto riguarda le strutture braidesi, va riconosciuto che il documento è coerente con le linee del piano sociosanitario - osserva il presidente dell'Usl Rodolfo Gaia -. Si parla di potenziamento della comunità 'La soglia', non di riapertura di Montepulciano. Ma forti pressioni in questo senso arrivano da Alba e anche da Torino. Sono convinto che una struttura psichiatrica ospedaliera diversa dal 'repartino' del San Lazzaro sia necessaria e posso accettare le riserve sulla capienza della cascina di Veglia, che forse ... basterebbe ad accogliere anche gli utenti dell'Usl 65. Ma ancor più condivido le perplessità su Montepulciano. Un'ipotesi del genere è praticabile solo in via transitoria, in attesa dell'individuazione di una struttura ... isolata, a Bra o ad Alba».

(g. n.)

Il circolo Nuvolari di Cuneo ospita stasera e domani il cabarettista Manlio Pagliero

Arriva Cappuccetto Rosso, con ironia

Il comico fossanese presenterà il nuovo spettacolo «Favole & sangue» scritto per lui da Enrico Ottaviano
Protagonisti del lungo monologo sono i personaggi delle più note fiabe riletti con un pizzico di humor

CUNEO. Il circolo culturale Nuvolari, in via Sette Assedi, tiene a battesimo stasera alle 21,30, «Favole & sangue», il nuovo spettacolo del cabarettista Manlio Pagliero.

Nato dalla penna di Enrico Ottaviano, il recital di Manlio Pagliero, veterinario fossanese con l'hobby del palcoscenico, [illegible] verso al titolo del film «Fragole e sangue» e ha delle prime il suadente profumo e del secondo la vena «truculenta».

Contro chi si lancia Manlio Pagliero? Contro le fiabe, sede dell'immaginario infantile, per anni e [illegible] ritenute un condensato dei desideri e dei sogni dei bimbi.

Da tempo, le analisi strutturali hanno messo in evidenza che le storie raccontate dai grandi ai loro pargoli, celano invece i germi della violenza. Cos'è in fondo Cenerentola [illegible] non «una poveraccia, che [illegible] fa altro che strofinare i pavimenti, affetta da manie ossessive, turbe allucinatorie», [illegible] chiede Pagliero.

Per il cabarettista, incoronato quest'anno comico emergente al concorso «Il buttafuori» organizzato dal circolo «Hiroshima mon amour» di Torino, le favole celano, sotto innocue apparenze, un contenuto di sangue, il sangue dei loro protagonisti, a cui la fantasia degli scrittori - guarda caso tutti adulti - ha fatto vivere avventure che nessuno mai si augurebbe di provare.

Non certo Biancaneve, cacciata dal palazzo e perseguitata dalla perfida matrigna che ne chiede addirittura il cuore, e non certo la Bella Addormentata, che deve aspettare secoli perché il famoso principe la risvegli con un bacio; per non parlare della Piccola Fiammiferaia, che ha fatto versare lacrime [illegible] lacrime ai suoi lettori.

«L'idea è stata quella di [illegible] spettacolo non proprio comicissimo - dice Pagliero -, nel senso che non si ricerca la risata ad ogni battuta, piuttosto l'intento è di far sorridere senza ricadere nei soliti argomenti: la pubblicità, la televisione, la politica».

Cercando nel gran calderone dei temi di largo consumo è saltata fuori la favola, imperituro esempio di [illegible] i grandi vedono il mondo della fantasia dei bambini. Uno [illegible] questi, ormai cresciuto, non nasconde la sua irritazione: se la prende con tutti e, in un lungo monologo, sviscera il suo più profondo rancore contro le storielle che gli sono state propinate quando non aveva ancora l'età per ribellarsi.

Sotto i suoi strali cadono i Sette Nani, cadono le matrigne, cadono le principesse e cadono anche i genitori, consapevoli e inconsapevoli artefici della mistificazione.

«Tutti da piccoli eravamo affezionati alle favole, credendole piene di buoni sentimenti. Poi divenuti adulti vi scopriamo malizia e cattiveria», spiega Pagliero. E allora?

Allora le favole vanno distrutte, mettendo a nudo tutte [illegible] loro malcelate meschinità, non ultima quella dei genitori che, raccontandole, vi trasferiscono il proprio «io».

Sulla scena stasera un solo attore per uno stuolo di personaggi. «Penso che questo testo si adatti al mio modo di fare cabaret - conclude Pagliero -. Quando ho presentato "battute in stile", rifacimento di "Esercizi di stile" di Queneau, interpretavo [illegible] persone che raccontavano, ognuna a suo modo, un episodio banale. In "Favole [illegible] sangue" divento sei genitori che raccontano in sei maniere la stessa storia: "Cappuccetto Rosso"».

Lo spettacolo, gratuito per i soci del Nuvolari (la tessera annuale costa [illegible] mila lire), sarà replicato domani [illegible].

Vanna Pescatori

A FOSSANO

Più di duecento figuranti oggi saranno impegnati nella rappresentazione del presepe vivente. La sfilata s'inizierà alle 17, in via Roma, percorrendo via Cavour per poi raggiungere piazza Castello, dove si terrà la rappresentazione. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura e manifestazioni con la collaborazione dei volontari di borghi e frazioni.

Sempre oggi, alle 16, nella piazza del Duomo, Babbo Natale regalerà a tutti i bambini fossanesi tanti piccoli doni.

Ultimo giorno, invece, per partecipare al concorso «Letterina di Natale» riservato ai bambini delle scuole elementari. Le letterine, a tema libero, arrivate in questi giorni, saranno giudicate da una Commissione.

Ai primi tre classificati sarà assegnato in premio un mini televisore a colori. La premiazione avrà luogo venerdì 28 dicembre alle 15 nel castello degli Acaja.

Regali, feste e tanta musica. Alle 15,30, nell'aula magna dell'Unitre, si terrà il concerto «canti di Natale» proposto dal «Gruppo Corale» della parrocchia di Sant'Antonio Abate. Saranno presentate le tradizionali canzoni natalizie. (a. f.)

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Orari	Film
CUNEO Corso	Orario: fer. 20/22; Festivo 16/18/20/22; Lire 9000	**Rocky 5** — [illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible]	[illegible]: 16/18/20/22; Lire 9000	**Vacanze [illegible] Natale [illegible]** — di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, C. [illegible] Sica, E. Greg[illegible] (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle [illegible], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[illegible]	Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale	Orario: fer. 19,30/22; fes[illegible]. 15,30/17,40/19,50/22; Lire 9000	**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Monviso	Orario: fer. 20/22; ven./sab. 18/20/22; festivi: 16/18/20/22	**I favolosi Baker** — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in [illegible] il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' **Drammatico**
Don Bosco		OGGI RIPOSO
ALBA Eden		**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moretta		**Gremlins 2 - La nuova stirpe** — di Joe Dante con Phoebe Cates, [illegible] Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, [illegible] dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Grem[illegible], ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
BARGE Comunale	Orario: fer. [illegible]; festivi 15/17/19/21	**La corsa più pazza del mondo [illegible]** — di J. Drake con [illegible] Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica [illegible] costa a costa viene boicottato da [illegible] presunto furore dell'[illegible]. N.V. 1h [illegible]' **Commedia**
BORGO S. D. Moderno	Orario: fer. 20; fest. dalle 15	**Ti amerò... fino ad ammazzarti** — di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
Don Bosco		OGGI [illegible]
BRA Impero		**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible], a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Vittoria		**Rocky 5** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uo[illegible] Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio[illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
BUSCA Lux		**Le montagne [illegible] Luna** — di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti [illegible] Nilo, la [illegible] di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. [illegible] Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
CARAGLIO Ferrini		**Nuovo cinema Paradiso** — di G. Tornatore con P. Noiret, [illegible] Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 08' **Comm. drammatica**
CHERASCO Galateri		**Giù le mani da mia figlia** — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**
DRONERO Iris		**Senza esclusione di colpi** — di N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible], Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare [illegible] approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più [illegible]guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
FOSSANO Politeama		**Occhio [illegible] perestrojka** — [illegible] Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia [illegible] loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
GARESSIO Excelsior		CHIUSO
LIMONE Lux		**Pretty woman** — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — [illegible] industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40' **Commedia**
MONDOVI' Bertola	Orario: fer. 20/22; fest. 14,30/16,30/20/22; Lire 6000	**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [illegible] in [illegible] due attori del passato [illegible] nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
ORMEA Ariston	Orario: 21,15	**Occhio alla perestrojka** — di Castellano e Pipolo con [illegible] Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
ROBILANTE Robilantese		OGGI [illegible]
SALUZZO Civico		**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... N. [illegible] 1h 30' **Cartone animato**
Italia		**Fantozzi [illegible] riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Re[illegible] (Italia '90) — Riassunto d[illegible] ditta, Fantozzi fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**
S. GIAC. DI ROB. Roburent		OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO Aurora		**La storia infinita** — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa [illegible] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Rita		**Stasera a casa di Alice** — di e con Carlo Verdone, [illegible] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Amedeo Franco

MUSICA

Funky, rap e new age

Anche se mancano [illegible] alcuni giorni a Natale, [illegible] lunga maratona delle feste ha già preso il via. I locali della «Granda»: discoteche, piano bar, birrerie e circoli [illegible] pronti per la grande kermesse musicale che culminerà il 31 dicembre nell'euforica atmosfera del Capodanno. Per chi ha scelto le [illegible] sugli sci, i ritrovi «alpini» [illegible] mancano. [illegible] sono infatti ambienti particolarmente accoglienti e suggestivi dove si può anche socializzare ascoltando funky, rap e new age. In questa descrizione si rispecchia la video-discoteca «La lanterna» di Limone. Stasera, per gli affezionati del locale, il dj Claudio proporrà i più grandi successi musicali del 1990. L'ingresso costa 15 mila lire e l'appuntamento è per le 22.

[illegible]

Costumi del '700

A Lurisia Terme si conclude sta[illegible] la «rassegna feste» della di[illegible] «Stingers disco bar». In programma [illegible] gran finale. Ragazzi e ragazze-immagine presenteranno una serie di maschere spaziando dai raffinati costumi del Seicento a quelli del Settecento; non mancheranno fantasiosi vestiti realizzati in carta. Colori e musica completeranno la scenografia. Durante la serata si terrà la premiazione dei vincitori del secondo soggiorno messo in palio dalla «Cacao» viaggi e dalla «Compagnia di navigazione e turismo». L'appuntamento è per le 22; l'ingresso è ad invito.

CABARET

«Grasso è bello»

Lo slogan delle «Ciccolones», le tre simpatiche ragazze «in carne» che stasera [illegible] ospiti della discoteca «Visage» di Bra, è «grasso è bello». Proporranno uno spettacolo di cabaret durante il quale sarà eletta la miss della serata. Le «Ciccolones» hanno recentemente partecipato alla popolare trasmissione di Rai Due «Stasera mi butto» condotta da Gigi Sabani. «Ragazze vallette» e animatrici della trasmissione le «Ciccolones» cantano, ballano dimostrando che in una società dove tutti cercano di fare diete il grasso superfluo non è sempre «superfluo». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (consumazione compresa).

AVVENTURA

C'è il Camel Trophy

Serata dedicata al «Camel Trophy» alla discoteca «Studio Vu» di Alba. All'ingresso verranno consegnate le schede per chi desidera partecipare alle selezioni regionali del «Camel». Animeranno la serata alcune ragazze che si occuperanno della raccolta delle schede compilate. L'in[illegible] costa 10 mila lire. Sono invitati tutti coloro che amano l'avventura.

MODA

Sfilata e cabaret

Stasera, nella discoteca «Top sound» di Manta, si elegge «Miss biancheria intima». Le ultime novità della corsetteria [illegible] presentate da alcune indossatrici. Nel corso della serata si alterneranno fascino e comicità. Ospite del «Top sound» sarà il cabarettista Marco Carena, che si è già esibito in numerosi locali [illegible] «Granda». Carena stasera terrà una «dotta» lezione sull'amore.

PIANO BAR

Colonne sonore

Proseguono gli incontri musicali al piano bar «Elite» di Tarantasca. Stasera vanno in scena gli Anni Sessanta con il duo Madox, che presenterà brani del repertorio italiano e straniero. Replica domani sera. Ingresso libero. Al «Victor's» di Fossano stasera brani di cantautori moderni e colonne musicali di noti film saranno eseguiti [illegible] pianoforte, a partire dalle 22, da Fabrizio Novo. L'ingresso è libero.

DOVE ANDIAMO

Mostra e concerto per i Paolini

Domani saranno ricordati i sessant'anni del settimanale «Famiglia Cristiana». Nello stabilimento rotocalcografico dei periodici Paolini di Alba si aprirà alle 17 una mostra storico-rievocativa. Alle 20,30, nel tempio di San Paolo, si svolgerà un concerto con il coro «Stella Alpina» della Famija Albeisa. Intanto, nel Palazzo manifestazioni [illegible] piazza Medford è aperta fino al 30 dicembre la mostra «La Divina commedia: leggere, guardare, capire Dante oggi», un percorso di [illegible] dipinti realizzati dai fratelli Nino e Silvio Gregori [illegible] gli studi, i bozzetti, i personaggi più significativi dell'Inferno dantesco recentemente pubblicato con dispense settimanali allegate a Famiglia Cristiana.

Incontro [illegible] fine anno con la musica rock

Oggi alle 16, nel salone di San Filippo, in via Ferreri a Savigliano, è in programma l'incontro di fine anno organizzato dal «Lyceum». Verrà presentato il gruppo rock dell'associazione «Stormlords».

Stasera di scena «Gli ospiti notturni»

Stasera alle 21 la compagnia «La Nigella» di Niella Belbo presenterà, nel salone parrocchiale del paese, la prima rappresentazione dell'opera «Amahl e gli ospiti notturni». E' l'ultimo lavoro teatrale della compagnia dell'Alta Langa ed è la riduzione di un'opera scritta da Giancarlo Menotti (il creatore del Festival dei Due Mondi di Spoleto) che affronta in modo allegorico e ricco di metafore il tema della Natività. La compagnia «La Nigella» si è attenuta al testo originale, curando in modo particolare i costumi e l'ambientazione.

Piano, flauto e la corale

Stasera alle 21, nel salone parrocchiale di Corneliano, si terrà un concerto di Natale. Parteciperanno Marilisa Miccu (piano), Maria Carla Cantamessa (flauto), la cantante Teresa Ude e il coro «La Gardettu» del gruppo Ana di Alba, diretto da Fabrizio Germano. Il concerto è stato organizzato dal Comitato per i gemellaggi di Corneliano.

Canti e musica per l'Unicef

Lunedì sera alle 20,30, nel salone parrocchiale di Magliano Alfieri, si svolgerà una serata di canti e musica con il gruppo locale «Warm». L'ingresso è libero. [illegible] raccoglieranno offerte per l'Unicef. La serata è organizzata da un gruppo [illegible] giovani di Magliano Alto.

«Aperitivi critici» nel foyer [illegible] teatro

Nel foyer del Milanollo di Savigliano oggi alle 18 si terrà il primo degli «Aperitivi critici», una serie di incontri con gli attori di quattro compagnie della stagione di prosa. Parteciperanno critici dei maggiori quotidiani italiani. Oggi [illegible] presenti Ivana Monti, Andrea Giordana e Gino Pernice. L'iniziativa è della «Cinzano».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Ricerca su loggia massonica

Stasera alle 21, nell'ex Confraternita, il cultore di storia locale Guido Olivero, presenterà «La loggia massonica di Roccasparvera», ricerca sulla storia di una lega segreta massonica operante nel comune della bassa valle Stura tra la fine del '700 e l'inizio dell'800. L'iniziativa è della Pro loco. Durante la serata verrà consegnata la pubblicazione. Interverrà Aldo Mola.

BRA

Fiaccolata contro la droga

Fiaccolata contro la droga, organizzata dall'Ente manifestazioni Pro loco, stasera per le vie della città. L'appuntamento è per le 20,30, nel santuario della Madonna dei Fiori, dove - con discorsi inframmezzati da canti della corale dell'Ana - interver[illegible] esponenti del Sermig e del Gruppo Abele. Alle 21 si formerà il corteo «luminoso», che percorrendo viale Madonna dei Fiori, via Vittorio Emanuele, via Marconi, via Principi, via Audisio, ancora via Vittorio e via Cavour, raggiungerà piazza Carlo Alberto, dove gli alpini distribuiranno thè e «vin brulé».

REVELLO

Frammenti d'arte sul calendario

Viene distribuito in questi giorni dall'Asar, promotrice dell'iniziativa, l'artistico calendario 1991 dedicato alle bellezze poco conosciute di Revello: è intitolato «Revello frammenti d'arte». All'interno della pubblicazione sei maxi foto-riproduzioni, opere realizzate dal revellese Mario Tevino.

PAESANA

Libri e quadri per Natale

Per le festività di fine anno, da oggi al 6 gennaio, nella saletta al piano terra di via Roma 5, saranno allestite una mostra del libro e una rassegna delle opere del pittore Marcello Cavallo. In esposizione, oltre ai classici, numerose novità librarie e gli ultimi dipinti dell'artista Marcello Cavallo, il pittore che ama dipingere la valle del Po. Martedì, invece, tutte le persone che faranno acquisti nei negozi del paese riceveranno un dono; a molti (quelli di età inferiore ai 6 anni) verrà consegnato da Babbo Natale. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con i commercianti locali.

CUNEO

Incontri sull'adozione

Il servizio sociale dell'Acli organizza incontri di informazione per coppie disposte all'adozione internazionale. Per essere ammessi è richiesto il decreto di idoneità del tribunale [illegible] minori. Le persone interessate possono rivolgersi alla sede provinciale dell'Acli, piazza Virginio 13, oppure telefonando allo 0171/92677, il martedì ed il venerdì dalle 15 alle 17,30.

BOSSOLASCO

Sugli sci nell'Alta Langa

Si può sciare tutti i giorni anche nell'Alta Langa. A Bossolasco nei giorni scorsi ha riaperto i battenti l'impianto «la Meridiana», rimasto inutilizzato per due anni. Lo skilift funzionerà dalle 9 alle 16,30. Il giornaliero costa 18 mila lire, [illegible] corse 10 mila, 5 corse 6 mila, 1 [illegible] 1.200 lire.

BOVES

«Vetrina» [illegible] immagini

L'assessorato alla Cultura e la Cassa Rurale e Artigiana inaugurano stasera alle 20,30, nella sala «Auditorium» di piazza Borelli, la mostra «L'otturatore. Clic '90», foto-vetrina del circolo bovesano. La rassegna si potrà visitare fino a mercoledì 26 dicembre [illegible] il seguente orario: nei giorni prefestivi dalle 16,30 alle 23, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23. L'ingresso è libero.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Concerto di Natale nella parrocchiale di Serralunga

Stasera «Messia» di Haendel

Si esibiscono l'orchestra «Piccolo Ensemble» e il coro «Phonema» di Milano Nella seconda parte verrà eseguito il «Gloria in Re» di Antonio Vivaldi

SERRALUNGA. Nella chiesa parrocchiale [illegible] San Sebastiano è in programma stasera alle 20,30 uno dei più importanti appuntamenti culturali natali[illegible] dell'Albese. Due noti gruppi artistici milanesi, l'orchestra «Piccolo Ensemble» e il [illegible] «Phonema» offriranno un concerto di Natale con un programma incentrato sul repertorio barocco. Per la prima parte è prevista una selezione di arie del «Messia» [illegible] Haendel (1685-1759) affidata all'esecuzione di tre solisti: il soprano Chiara Gelmetti, il contralto Monica Vecani e il tenore Maurizio Zingarelli.

Nella seconda parte sarà eseguito il [illegible] «Gloria [illegible] Re» del veneziano Antonio Vivaldi (1678-1741). La direzione musicale è affidata al Maestro Gian Paolo Piccolo, un giovane musicista milanese che ha già tenuto concerti in Italia, Germania e Austria, legato al paese da cui provenivano i bisnonni e che frequenta fin da bambino.

L'iniziativa è stata presa dal Gruppo spontaneo teatrale «Coi dla' Cuntrà [illegible] d'la» di Serralunga, attivo da parecchi anni nelle Langhe. Il responsabile, Sergio Salvano, dice: «E' [illegible] un impegno notevole organizzare questo concerto. Il nostro gruppo desidera dar vita, anche nei nostri piccoli paesi, ad iniziative culturali un po' diverse dalle solite manifestazioni. Speriamo che sia ben accolto [illegible] apprezzato. Abbiamo potuto mantenere l'ingresso libero, grazie alla sensibilità di un imprenditore locale, Ezio Cirio (titolare de Le Gourmand Patissier) che ha colto l'importanza [illegible] valore della manifestazio[illegible]».

Il parroco di Serralunga, Secondo Pasquero: «Ospitiamo volentieri questo concerto [illegible] musica sacra, di buon livello, un evento eccezionale per i no[illegible] paesi».

Il «Messia» di Haendel fu composto a Londra tra il 22 agosto e il 14 settembre 1741 ad una velocità rimasta proverbiale. La prima esecuzione si tenne il 13 aprile 1742 a Dubli[illegible] alla Musical Academy di cui faceva parte l'aristocrazia. Fu presentato a Londra [illegible] 23 agosto 1743. Diviso [illegible] arie, recitativi e cori, è la versione poetica dei testi sacri del nuovo e antico Testamento.

Anche il «Gloria in Re», [illegible]numentale opera vivaldiana è considerato tra le migliori espressioni non solo del '700 veneziano, ma [illegible] tutta la musi[illegible] sacra.

Dell'orchestra «Piccolo Ensemble» fanno parte Francesco Lattuada, Lucia Selleri, Gian Paolo Verga, Luca Minardi, Michela Chiri (violini), Michela Frediani (viola), Francesco Roda (violoncello), Fiammetta Coacci (contrabbasso), Giorgio Radaelli (basso continuo), Daniele Moretto (tromba), Rosaria Sanfilippo (oboe), Danilo Zaffaroni (fagotto). Responsabile del [illegible] (ne fanno parte [illegible] soprani, sette contralti, quattro tenori, quattro bassi) è Dario Piacentini, assitente Gabriella Chiappa.

Il direttore, Gian Paolo Piccolo, si [illegible] diplomato in pianoforte con il maestro Franco Mandirola di cui è stato assitente [illegible] collaboratore nella direzione della Polifonica Santa Cecilia di Milano e del Coro Lirico della Associazione «Amici del Loggione» del Teatro alla Scala. Con queste formazioni ha eseguito registrazioni e tenuto numerosi concerti tra i quali anche al Ridotto del teatro alla Scala. Nell'88 fondò il «Piccolo Ensemble» [illegible] il coro «Phonema» dedicati principalmente alla musica del [illegible] e '700.

Per il gruppo spontaneo «Coi d'la Cuntrà da d'la» l'idea [illegible] concerto [illegible] vuole limitarsi all'occasione offerta dal Natale, ma [illegible] il primo passo [illegible] la creazione di [illegible] struttura stabile che - affermano - [illegible] proponga di colmare lo scarto oggi esistente tra sviluppo economico-sociale [illegible] culturale».

Vi è anche una finalità benefica. Le offerte che saranno raccolte durante la serata saranno devolute come contributo alla creazione [illegible] un Centro anziani di cui si [illegible] l'esigenza [illegible] Serralunga.

(g. f.)

Alle 20,30. Sono attese centinaia di persone nella chiesa di Serralunga per l'esibizione di due gruppi milanesi

Nei tornei di volley la Bieffe (B1 femminile) affronta il Picco di Lecco

Ultime sfide dell'anno

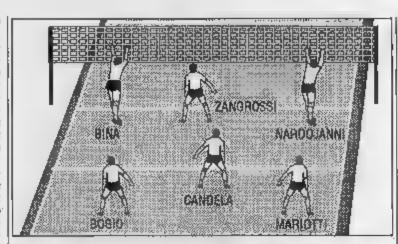
A Pinerolo è in programma l'atteso derby di A2 tra Galup e Accornero Savigliano
In B2 gara di vertice tra Saint-Gobain [illegible] Vittorio Veneto Milano. Si comincia alle 21

SAVIGLIANO. L'Accornero cerca di recuperare stasera a Pinerolo nel derby «dolciario» con la Galup lo scivolone casalingo di sabato scorso. Si gioca alle 17,30 nel palasport pinerolese, con entrambe le compagini alla ricerca di punti importanti a due giornate dal termine del girone d'andata, che vede le saviglianesi con sei punti e le torinesi a quattro.

«Siamo entrambi [illegible] una posizione inferiore alle [illegible] - dice l'allenatore Sergio Villois -; sarà [illegible] partita soprattutto agonistica; noi andiamo a Pinerolo per vincere, anche se sappiamo che un derby ha sempre sapore particolare».

In [illegible] maschile c'è l'incontro di vertice per la St. Gobain, che ospita la capolista Vittorio Veneto Milano; i biancoblu saviglianesi sono distaccati di due lunghezze e in caso di vittoria possono agganciare i lombardi. Il «match» s'inizia alle 21 nel palazzetto dello sport di via Giolitti. «L'anno scorso il Vittorio Veneto ci ha battuti due volte - afferma [illegible] tecnico saviglianese Piero Casale -; speriamo stasera di ribaltare la situazione a nostro vantaggio. [illegible]' una partita molto importante, soprattutto dal punto di vista psicologico: non abbiamo mai perso in casa ed intendiamo rispettare la tradizione».

Ritorna in casa anche la Bieffe Saldatura di Cuneo, che gioca stasera alle 20,45 nella palestra di piazza Martiri contro il Picco Lecco, sestetto retrocesso dalla serie A2. Le due squadre sono appaiate in classifica ad otto punti; [illegible] «team» di Mario Sasso è reduce [illegible] passo falso esterno col Calvisano che ha interrotto il poker di successi. «Vogliamo immediato riscatto», afferma [illegible] tecnico cuneese.

[p. b.]

[illegible] campo. Lo schieramento degli atleti [illegible] Savigliano

MONDOVI' [illegible] A VINCERE

Stasera (ore 21) al palaitis di via Odorda il Vbc Mondovì affronta [illegible] Ceppi Ratti Novara, un'altra formazione coinvolta nella lotta per [illegible] retrocedere. Il sestetto monregalese deve riscattare la brutte prova offerta sabato scorso a Piacenza, dimostrando che ha ancora le energie per salvarsi: un successo in questa sfida regionale è d'obbligo per dare ossigeno ad una classifica che piange.

«Con il passar del tempo la nostra situazione in classifica diventa sempre più difficile - dice preoccupato il tecnico Woitech Baranowicz -; per conservare intatte le nostre possibilità di salvezza non dobbiamo perdere contatto con il resto della graduatoria: [illegible] il divario [illegible] punti tra noi [illegible] le altre formazioni impegnate per non retrocedere diventasse troppo elevato la stagione potrebbe considerarsi chiusa in anticipo».

Contro il Ceppi Ratti i punti di forza della formazione [illegible] regalese saranno ancora una volta i d[illegible] ventitreenni Michele Ghiglia ed Alberto Bonelli; [illegible] entrambi riusciranno a disputare una buona prova offensiva per la squadra del presidente Nino Manera le possibilità di vittoria aumenteranno. Per ottenere il secondo «exploit» della stagione in B1, i dirigenti del Vbc chiedono aiuto al pubblico, che in passato ha sempre affollato il palaitis. «Se i monregalesi non ci hanno dimenticati, dovrebbero tornare al palazzetto per sostenerci - afferma [illegible] direttore sportivo Giancarlo Augustoni -; la squadra [illegible] vivendo un momento molto delicato, [illegible] calore del pubblico permetterebbe sicuramente ai giocatori di affrontare [illegible] partita con più grinta e maggiore tranquillità; siamo giovani, abbiamo bisogno di tifo».

[l. f.]

[illegible] C

ALBA. Nell'ultimo impegno ufficiale del 1990 la Vini [illegible]. Quiri[illegible] riceve alle 21 [illegible] Pietro Ferrero l'Altiora Pallanza nella delicata sfida tra neopromosse in C1. I novaresi, che dividono con Valdecco e Villetta Genova l'ultimo posto in graduatoria, si troveranno di fronte un sestetto albese reduce da due scivoloni consecutivi e poco disposto a chiudere l'anno [illegible] una sconfitta.

[illegible] torneo femminile di serie C1 la Mondo Alba rende visita all'altra matricola Sanmartinese. Le albesi non perdono dalla prima giornata ed hanno la pos[illegible]tà con un successo a Novara di chiudere l'anno in vetta alla classifica.

I propositi di riscatto animano invece la Comauto, che dopo la sconfitta casalinga di sabato [illegible] cerca a Como contro la Sielco punti per [illegible] perdere contatto con il gruppo di testa.

In C2 maschile l'Alpitour Cu[illegible] riceve al padisport (ore 17,30) il Trecate, mentre il Del[illegible] Mondovì affronta in trasferta l'imbattuto Chivasso. Nel torneo femminile l'Ita Ilva Racconigi gioca a Ciriè e attende buone notizie da Savigliano, dove l'Accornero alle 20.30 cer[illegible] di fermare l'altra capolista Carmagnola.

In D maschile il Savigliano ospita alle 18 il La Loggia, il Mondovì attende l'Arti e Mestieri (si comincia alle 17) [illegible] Pacini Cuneo gioca a Tortona. [illegible] campo femminile [illegible] Caraglio [illegible] Torino contro il Kennedy, mentre Lagnasco e Libertas Cuneo ricevono rispettivamente alle 21 e alle 17.30 Asti e La Folgore.

[c. o.]

Basket: Carifo contro la capolista, Bra a Vigevano

Alba è al bivio

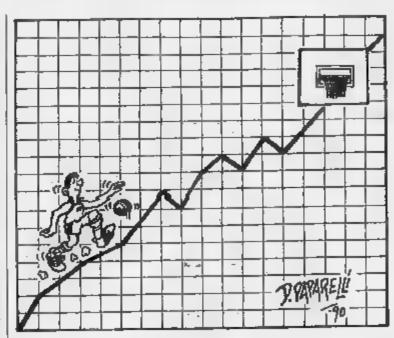
Se il Giornalino stasera (ore 21,15) batte Sesto San Giovanni
può sognare il primato. Ma in caso di sconfitta va fuori gioco

ALBA. Il Giornalino tenta sta[illegible] di dare la scalata al secondo posto della classifica del campionato di serie C di basket. Nella dodicesima giornata [illegible] torneo gli albesi affrontano (ore 21,15) il Sesto San Giovanni, che occupa la seconda piazza con due punti di vantaggio sui langaroli. Per [illegible] Giornalino, anche se mancano [illegible] molte giornate alla fine della stagione, una sconfitta significherebbe molto probabilmente rinun[illegible] ai sogni di gloria, perché difficilmente potrebbe riuscire poi a colmare lo svantaggio di 4 punti, avendo, nel ritorno, lo scontro diretto fuori casa.

Al contrario un successo consentirebbe l'aggancio in classifica e caricherebbe tutto l'ambiente. «La vittoria netta nel derby con l'Abet ci permette di affrontare [illegible] delicato confronto con il morale alto - di[illegible] il 'coach' albese Antonello Arioli -. Nella partita con i braidesi abbiamo espresso quelle potenzialità che ci dovrebbero consentire di giocare alla pari con i nostri avversari. Siamo molto carichi, perché siamo coscienti di essere al bivio del campionato».

Negli altri incontri della giornata le cuneesi saranno impegnate domani in trasferta: l'A[illegible] giocherà a Vigevano contro la penultima della classifica, mentre la Carifo Fibrec Fossano dovrà vedersela con la capolista Alessandria. «Dovremo cercare di riprenderci subito fuori casa quanto abbiamo perso con il Giornalino sabato scorso», spie[illegible] il [illegible] dell'Abet Enzo Gastaldi. Per i fossanesi non ci so[illegible] invece molte speranze. «Dopo la vittoria di Vercelli - afferma il dirigente Mauro Grimaldi - possiamo affrontare la proibitiva trasferta senza obblighi particolari».

[a. s.]

[illegible] D

SALUZZO. Nel dodicesimo tur[illegible] della serie [illegible] Cover Saluzzo affronta oggi l'insidiosa trasferta di Verbania: l'obiettivo è [illegible] ottenere i due punti per conservare la seconda posizione in classifica. [illegible] pronostico sarebbe [illegible] favore dei cuneesi, ma la Cover ha finora stentato parecchio contro gli organici di livello tecnico inferiore, mentre si [illegible] esaltata, giocando bene e vincendo, contro gli squadroni. Nel girone ligure la Fantoni Bra riceve stasera (ore 18) la Libertas di San Salvatore Monferrato: è un confronto difficile tra due quintetti dai valori equilibrati. Altrettanto impegnativa sarà per l'Amatori Basket Savigliano la gara esterna con la Valtarese.

[a. s.]

[illegible]

CUNEO. Una Sasta sempre più lanciata verso le posizioni alte della classifica avrà domani un [illegible] piuttosto agevole nella nona giornata del campionato di serie C femminile di basket. Le cuneesi allenate da Adriano Frattini saranno impegnate a Vercelli contro l'ultima della classifica, una formazione che [illegible] ha ancora vinto alcun incontro in questa stagione. La Sasta, che si trova ad appena quattro punti dalla vetta della graduatoria, [illegible] possibilità di [illegible] piere [illegible] altro importante passo avanti, a meno di clamorose distrazioni collettive. Ma il quintetto cuneese appare decisamente motivato ed è improbabile che fallisca l'obiettivo.

[a. s.]

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Sabato 22 Dicembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUSTERITA' E SPRECHI

I falsi risparmi dei Comuni

A Chiavari aumentano le tariffe e le tasse, ma si spendono 40 milioni per [illegible] Thema [illegible] rappresentanza. Luminarie accese anche di giorno. Polemiche a S. Margherita.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

UCCISI IN RUSSIA, E' VENDETTA?

Forse è stata una vendetta, meditata da tempo e consumata con agghiacciante crudeltà. Renato Mabelli, 40 anni, e Enrico Gavazzi, 48 anni, i due tecnici savon[illegible]i assassinati due settimane fa in Unione sovietica, non sarebbero stati uccisi per rapina, come finora sostenuto dalle autorità sovietiche. E' l'opinione del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dopo l'autopsia eseguita nei giorni scorsi dal professore Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova. Gli esiti della perizia [illegible] conosce[illegible] soltanto tra un paio [illegible] mesi, ma i primi risultati, secondo il magistrato, lascerebbero spazio [illegible] pochi dubbi sulla dinamica del duplice barbaro assassinio. I due savonesi sono stati vittime di un'esecuzione in piena regola, spietata, alla quale avrebbe partecipato un commando formato da almeno tre persone. Sono stati portati in un bosco, costretti [illegible] spogliarsi e poi finiti [illegible] colpi di lupara. I pallettoni hanno ferito mortalmente i due tecnici all'addome e [illegible] torace. Restano tuttavia oscuri i motivi di un assassinio così feroce.

SERVIZIO [illegible] Claudio Vimercati [illegible] PAGINA [illegible]

BARGAGLI, IL GIALLO VA IN TV

Retequattro regalerà [illegible] genovesi un Natale «giallo». Martedì sera, alle 20.30, Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri, conduttori della trasmissione «Linea continua» riapriranno il «caso Bargagli»: «Bargagli 2», si potrebbe dire parafrasando una diffusa moda del cinema, in quanto il programma [illegible] [illegible] occuperà della tremenda catena di delitti legati a vicende belliche, bensì del misterioso killer che negli ultimi dieci anni ha colpito spietatamente cinque persone, uccidendone due. Lo stile di «Linea Continua» è molto simile a quello di «Telefono Giallo»: dopo una esposizione dei fatti basata su ricostruzioni filmate chiunque abbia da rendere una testimonianza sull'episodio potrà farlo telefonando in studio. Bargagli [illegible] è la storia, [illegible]zi la cronaca, di cinque uomini, tutti [illegible] origine meridionale, colpiti da un omicida che agisce armato nel buio. Un misterioso killer che spara con un fucile da caccia e che semina il ter[illegible] nel paesino della Valtrebbia. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno sequestrato oltre [illegible] doppiette calibro 12 nel tentativo di far luce sui tragici fatti.

SERVIZIO A PAGINA 5

GLI EFFETTI DELLA RIFORMA

Chiavari, il carcere cambia

Da gennaio gli agenti [illegible] custodia verranno smilitarizzati ed equiparati [illegible] dipendenti della Polizia [illegible] Stato. La [illegible]zione nell'unico carcere del Levante (41 tra guardie e funzionari).

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Campionati di basket

Domani derby [illegible] [illegible] [illegible] Cogoleto

In serie D maschile trasferta impegnativa per l'Autorighi Chiavari sul campo dello Junior Casale. In C femminile [illegible] Pio X Rapallo gioca domani a La Spezia. Le altre partite.

A PAGINA 11

In Promozione

Oggi a Lavagna grande [illegible] [illegible] il Baiardo

Anticipo al Riboli: i genovesi devono dimostrare di poter fare il salto di categoria, i padroni di casa vogliono togliersi la soddisfazione di battere una grande del [illegible]. Le formazioni.

Incredibile ma vero: non utilizzati i silos delle zone centrali della città

Parcheggi vuoti [illegible] Genova

In questi giorni di punta per il traffico natalizio restano deserti o quasi i grandi garage di Corte Lambruschini, di via D'Annunzio e Largo Lanfranco. Ogni giorno 50 rimozioni forzate

GENOVA. Ormai la verità sta sulla bocca di tutti: i grandi parcheggi del centro di Genova hanno tutti i giorni molti posti vuoti, oppure sono addirittura semideserti. E' il caso dei due park di via D'Annunzio e di Largo Eros Lanfranco (l'unico che tocca il «rien ne va plus» [illegible] quello all'aperto di [illegible]ia Galata, insie[illegible] [illegible] spazi dei giardini dell'Ac[illegible]sola) che hanno sempre con[illegible]stenti margini di disponibili[illegible] durante il giorno.

E' il cas[illegible] - questo sì clamoroso - del parcheggio modernissimo di Corte Lambruschini che pure è collocato in [illegible] posizio[illegible] strategica, [illegible] cavallo tra il centro degli acquisti e la zona residenziale di Levante. Optare per Corte Lambruschini equivale a evitare code in centro, contravvenzioni, rimozioni forzate (sono ormai quasi cinquanta al giorno) tante fatiche e tante ansie.

Il traffico di Natale si presenta contraddittorio, quest'anno, perché anche se non esistono ancora statistiche precise, pare assodato che la velocità commerciale per attraversare il centro sia nettamente [illegible]tata. Secondo una valutazione approssimativa, avendo riaperto al traffico piazza De Ferrari, [illegible] recupera almeno il [illegible] del tempo che prima si trascorreva fermi in coda.

Se poi fosse possibile recupe[illegible] anche il passaggio-chiave di via Petrarca per arrivare a piazza Dante, schivando il carosello attorno alla fontana che porta a via Roma, forse si eviterebbero le code di veicoli a motore acceso che stazionano dinanzi alla cosiddetta «Casa di Colombo». Resta comunque assodato un comportamento preciso dei genovesi: rifiutano di lasciare l'auto in un parcheggio. Preferiscono i marciapiedi, le traverse delle arterie principali, pur correndo i rischi delle multe e delle rimozioni. Tra l'altro, non è che dal Comune siano giunti appelli indiretti ai vigili, affinché chiudano un occhio. Le multe fioccano implacabili. Il carro attrezzi arranca per passaggi impervi [illegible] [illegible] suo bottino.

Romano Merlo visto da Ghiglione

I parcheggi hanno larghi spazi vuoti. Non solo: dopo [illegible] lanciato la campagna per la costruzione [illegible] nuovi spazi per le vetture, da tutti i quartieri stanno levandosi i mugugni. Il parcheggio «di zona» implica per gli automobilisti nuove spese, mentre tutti s'erano abituati [illegible] lasciare [illegible] macchina sotto casa, gratis.

Ma il Comune ha la necessità impellente di liberare le strade per consentire il traffico d'una città che vuole avere una vocazione europea. E allora? Sarà meglio ripensarci. E' meglio pagare [illegible] garage, piuttosto che ricorrere al blocco del traffico per tutto il centro. Insomma, si dovrà arrivare a rendere coatto il mezzo pubblico per uscire dall'attuale dilemma. E tutti i partiti non sono entusiasti di puntare a provvedimenti così poco popolari. [p. l.]

In arrivo i nuovi divieti

Non è sempre facile conf[illegible]tare meriti e demeriti d'una giunta o di quelle che l'hanno preceduta, perché sovente i proble[illegible] sono sempre gli stessi e i provvedimenti si discostano, se non in segmenti marginali molto stretti, di poco gli uni dagli altri.

Per amore di obiettività, è giusto osservare, anche [illegible] questi giorni caotici di shopping natalizio, che il traffico scorre un poco di più. Sia chiaro: i genovesi stanno dimostrando il più cocciuto [illegible] assurdo «amore», egoistico e masochistico al tempo stesso, per il mezzo privato, invadendo strade, piazze, vicoli e marciapiedi. Un senso collettivo e diffuso d'anarchia soffia come una brezza maligna su una città che invece mantiene lampi d'orgoglio nell'autodefinirsi civile ed europea. Però, rispetto ai provvedimenti della giunta precedente, il flusso delle vetture è più rapido. Lo «sfondamento» dell'assurdo blocco della parte alta di via XX Settembre [illegible] di piazza De Ferrari sta dando i suoi frutti.

Purtroppo, questo recupero tangibile della velocità commerciale sta invogliando gli «automobilisti patologici» a scorrazzare per il centro. Per cui la giunta dovrà per forza di cose, mettere a punto per i prossimi mesi dei provvedimenti restrittivi. E' triste ammetterlo, ma la politica della carota ha esaurito le sue risorse. Tocca, ahimè, al bastone. Spiacevole, ma necessario altrimenti la qualità della vita nel centro della città assumerà [illegible] dimensione disumana.

Paolo Lingua

Siglato ieri [illegible] Roma tra Cap e ministero

Porto: accordo per i traghetti

GENOVA. Il Consorzio autonomo del porto e la società Tirrenia della Finmare hanno siglato ieri [illegible] Roma, nella sede del ministero della Marina mercantile, un accordo per lo sviluppo dell'attività traghetti e cabotaggio (trasporto merci via mare).

Il Cap ha affidato alla Tirrenia 16 mila metri quadrati attorno a Ponte Andrea Doria e a Ponte Colombo, per parcheggio e stazione, che la Tirrenia gestirà autonomamente come impresa privata. Al tempo [illegible] Rinaldo Magnani ha mediato un accordo per la gestione e le operazioni di carico [illegible] [illegible] tra la stessa Tirrenia e la Culmv.

L'accordo [illegible] [illegible] primo passo per la razionalizzazione del trasporto traghetti per il collegamento con le isole, ma soprattutto è la conferma della politica impostata dalla Finmare che tende a sfruttare la rete dei piccoli porti italiani, abbandonati dalle grandi linee, per sviluppa[illegible] il trasporto merci via mare, lungo le coste, al fine di decongestionare le autostrade e il traffico pesante (Tir, autosnodabili, ecc.) attorno ai grandi centri urbani.

Rinaldo Magnani s'è dichiarato pienamente soddisfatto e ha confermato di voler proseguire nei prossimi mesi nella collaborazione diretta con il ministero della Marina mercantile, al fine di ristrutturare l'organizzazione portuale italiana e i traffici merci.

Adesso, [illegible] Magnani non resta che sistemare entro giugno l'affidamento a imprese marittime dei pontili richiesti e risolvere i dubbi relativi al terminal container [illegible] Calata Sanità, per il momento requisito (uomini, mezzi e strutture) dallo stesso Consorzio in attesa di un chiarimento definitivo sulla gestione dopo che sono state giudicate per il momento impercorribili [illegible] le proposte avanzate dai privati. Nei prossimi giorni Magnani firmerà un'ordinanza.

Ma è probabile che Calata Sanità si sblocchi al momento del decollo del porto di Voltri, nel 1993. [p. l.]

[illegible]

DROGA

Arrestato a Porta Soprana con mezz'etto di cocaina

I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato l'altra sera, nella zona di Porta Soprana, Vincenzo Aprile, di [illegible] anni, che aveva con sé mezz'etto di cocaina e gioielli per venti milioni di dubbia origine. Aprile, che ha precedenti per ricettazione, viene considerato un elemento «nuovo» come spacciatore di stupefacenti. Nella notte un pattuglione dei carabinieri, ha portato all'arresto di altre nove persone, di cui [illegible] nordafricani, sempre per droga.

NOMINE

Un telex del ministro per la Camera di Commercio

E' giunto al presidente della Regione il telegramma del ministro Battaglia, con cui viene confermata l'indicazione di Umberto Nor[illegible]o quale presidente della Camera di Commercio. Ora sull' indicazione deve pronunciarsi la Commissione Nomine.

LIBRO

Presentato a Palazzo Doria «Un anno di Cronaca»

E' stato presentanto ieri mattina, a Palazzo Doria Spinola, alla presenza delle autorità, il volume «Cronaca [illegible] un anno di cronaca», che riassume i fatti più importanti avvenuti in Liguria nel 1990, curato dal Gruppo Cronisti Liguri.

[illegible]

Un [illegible] corso [illegible] laurea per l'Ambiente

Questa mattina alle 11.30, nella sede della facoltà d'Ingegneria [illegible] Villa Cambiaso, il rettore dell'Università Sandro Pontremoli e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella presen[illegible] [illegible] Consorzio europeo tra università ed imprese «Techware» e il nuovo corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente.

Da dieci giorni non si hanno notizie di un operatore sul mercato azionario di Milano

E' scomparso con i risparmi dei clienti

Molti genovesi sono stati truffati da un giovane finanziere

GENOVA. Almeno trenta genovesi stanno tremando per i loro risparmi affidati a un finanziere mila[illegible] sparito dalla circolazione da almeno una decina di giorni. Albertino Rapuzzi, 28 anni, si è volatilizzato. E con lui sembra siano spariti molti miliardi, almeno una decina, che gli erano stati consegnati da chi voleva trarre un guadagno elevatissimo sui propri investimenti.

Dove sia finito il giovane che fino a un mese fa lavorava in [illegible] finanziaria di Milano, nessuno lo sa. Il padre, in lacrime, dice che suo figlio è sparito e te[illegible] gli sia successo qualcosa di grave. In ufficio sostengono di [illegible] averlo più visto da un [illegible]se. «Abbiamo ancora qui la [illegible] tredicesima e lo stipendio - dice [illegible] responsabile della società finanziaria - verso la fine di novembre ha mandato un certificato medico in cui si diceva che doveva stare a casa per due settimane perché aveva subito un trauma cranico. Abbiamo aspettato che rientrasse e, poi, gli abbiamo scritto anche [illegible] lettera perché giustificasse il suo comportamento, ma non c'è stata alcuna risposta».

Albertino Rapuzzi lavorava come operatore sul mercato azionario per conto delle aziende che si rivolgevano alla finanziaria. Ma, a quanto pare, si era messo anche in proprio per la raccolta di soldi da investire. [illegible] suoi maggiori [illegible] più numerosi clienti sono milanesi, [illegible] alme[illegible] una trentina di genovesi si sono fidati di lui per raddoppia[illegible] in poco tempo i loro risparmi. Il giovane, infatti, trascorreva le sue vacanze estive a Casanova [illegible] Rovegno, [illegible] bel paesino della Val Trebbia, nei pressi di Torriglia. Lì ha incontrato i suoi clienti di Genova.

«Come si faceva a non fidarsi di lui?», afferma uno dei risparmiatori che adesso teme di essere stato beffato. Albertino [illegible] sempre stato un giovane a modo. Ex impiegato di banca, gentile [illegible] tutti, [illegible] vantava spesso dei suoi contatti altolocati nella capitale lombarda. Aveva una rete fittissima [illegible] amicizie e co[illegible] [illegible] molti professionisti, imprenditori, personaggi della finanza con cui aveva stretto delle relazioni a [illegible] del suo lavoro. [a. l.]

[illegible]

Non sono pochi quei risparmiatori troppo incauti che vogliono trarre dai loro investimenti degli utili che sfiorano il trenta- quaranta per cento annuo. Diventano così terreno di caccia degli speculatori finanziari che promettono «tutto e subito», [illegible] che poi difficilmente riescono a mantenere quello che offrono. Non si può dire, per ora, che questo sia il [illegible] di Albertino Rapuzzi, ma [illegible] sua vicenda ne ricorda altre avvenute recentemente a La Spezia e a Genova.

La tecnica di chi si presenta come il [illegible] re Mida che trasforma in oro i risparmi è spesso volte analoga. Dapprincipio si fa forte [illegible] fatto [illegible] paga davvero interessi miracolosi. Con i primi clienti magari ci rimette anche e così si fa un buon nome sulla piazza. Una volta innestato il meccanismo della raccolta di fondi il gioco è fatto. Si arriva a un punto, però, che la catena di Sant'Antonio deve necessariamente interrompersi. [a. l.]

Aumentano le tasse, ma Chiavari spende 40 milioni per una Thema di rappresentanza

Levante, i falsi risparmi dei Comuni

Polemiche anche [illegible] Santa Margherita: si riducono gli interventi nel sociale, e poi si destinano grosse somme alle verifiche urbanistiche. Le amministrazioni si difendono: i rincari sono dovuti alla legge finanziaria

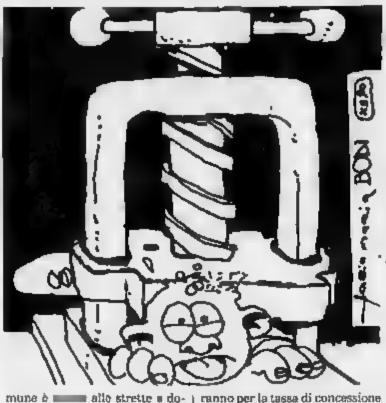
CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] un Comune fare della politica del risparmio [illegible] sua bandiera e contemporaneamente deliberare l'acquisto di una Lancia Thema da 40 milioni, come auto [illegible] rappresentanza? E' lecito aumentare le imposte [illegible] spazzatura ed acquedotto, e poi consentire che le luminarie di Natale, per negligenza, rimangono accese per giornate intere? A sollevare l'interrogativo, a Chiavari, è il consigliere comunale dei Verdi Edoardo Baraldi, ma il «caso-sprechi», nel Levante, rischia di allargarsi a macchia d'olio. A Santa Margherita le cose è forse meno evidente, ma, come sottolinea il consigliere pci Giuseppe Vagge, altrettanto onerosa: «L'amministrazione è [illegible] deficit, riduce gli investimenti e gli interventi nel sociale, e poi spende 100 milioni per apportare una [illegible]ifica al piano regolatore, inutile visto che era stato appena rivisto».

E' possibile che a questi, come ad altri episodi, esista una spiegazione, [illegible] non logica, almeno plausibile, ma certo tutto va ricondotto ad [illegible] grave carenza di programmazione. Chiavari, ad esempio, sta pagando piuttosto care le «disattenzioni» di amministrazioni precedenti, che dimenticarono di saldare consistenti debiti [illegible] imprese e fornitori, il che ha provocato un «passivo fuori bilancio» dell'ordine di svariate centinaia di milioni. [illegible] debito che il Comune sta pagando in questi [illegible] e che ha congelato o comunque ridotto molte voci di bilancio non certo trascurabili: dagli interventi per la cultura e quelli per il turismo. E che hanno provocato anche ripercussioni politiche, come le dimissioni per protesta dell'assessore alla Cultura, Goffredo Feretto, che aveva voluto sottolineare il disimpegno dell'amministrazione su questi temi.

In altre occasioni, però, le ragioni della forzata austerità sono più motivate. E comunque a pagarne le conseguenze, per quanto [illegible] possa apparire [illegible] luogo comune, sono sempre gli amministrati, cioè i cittadini.

Il meccanismo è di semplice comprensione: lo Stato, vedi la recente legge finanziaria, [illegible] è orientato verso [illegible] progressiva decurtazione dei fondi destinati agli enti autonomi locali, a cominciare dalle Regioni per arrivare ai Comuni. Per contro, da Roma vengono man mano demandate a questi ultimi nuove incombenze e la gestione di una parte di quello che fino a pochi anni fa era di pertinenza statale: [illegible] problema è che a fronte delle nuove competenze [illegible] Stato non riconosce agli enti locali le necessarie coperture finanziarie, costringendo ad esempio i Comuni a pensarci in proprio.

Il risultato è prevedibile. Il Comune è [illegible] alle strette e dovendo portare a pareggio il bilancio, stringe i cordoni della borsa. [illegible] che vuol dire meno investimenti: meno opere pubbliche, nessun nuovo servizio da offrire alla comunità, gestione al risparmio di quelli già attivi. Ma spesso non [illegible] ancora sufficiente. [illegible] allora le amministrazioni aumentano le tasse.

A Rapallo gli aumenti ci saranno per la tassa di concessione dell'occupazione del suolo pubblico, [illegible] per l'Iciap, l'imposta comunale per l'esercizio di arti, imprese e professioni. In quest'ultimo caso il ritocco interesserà la fascia dei 12 milioni di reddito, che sarà diminuita a 8 milioni e quella dei 50 milioni, che verrà ridotta a 30.

Lo stesso discorso vale per Santa Margherita, dove il 1991 porterà un aumento del 15% della tassa sulla spazzatura, del 13% del balzello sulle concessioni varie e un ritocco di fasce per l'Iciap. Non farà inoltre eccezione Recco, dove la tassa Nu aumenterà del 10% e verrà portata al gettito massimo l'Iciap. Senza contare le tasse comunali: quella per l'occupazione del suolo pubblico è già stata portata ai massimi livelli mentre l'amministrazione ha raddoppiato la [illegible] sulle licenze: chi pagava [illegible] mila lire, dovrà pagarne [illegible].

Concessioni comunali e tasse a servizio individuale, quali spazzatura ed acqua, inoltre, aumenteranno anche a Chiavari, anche se il sindaco Renzo Repetto ha assicurato che non supereranno un rialzo del 10-15%.

Ha detto [illegible] presidente dell'Associazione commercianti di Chiavari, Tito Lino Fontana: «Ancora una volta la manovra del Comune grava soprattutto sulle categorie dei lavoratori autonomi, in particolare del commercio e del turismo, che sono i settori trainanti dell'economia di Chiavari». Così anche il presidente dell'Ascom di Rapallo, Antenore Orsi: «Tutte [illegible] volte che i Comuni si trovano in difficoltà finanziarie pensano bene di imporre nuovi balzelli od aumentare quelli già esistenti, penalizzando soprattutto i commercianti».

Fabio Pozzo

SPRECHI [illegible] IN [illegible]

CAMOGLI. Non sono solo i Comuni ad [illegible] nel mirino di chi denuncia sprechi e cattivo uso del denaro pubblico: anche le Ferrovie dello Stato, nonostante la ventata di efficientismo degli ultimi anni, sono state messe sotto [illegible] nel Levante. Valerio Rodino, il pensionato di Camogli diventato un personaggio del mugugno nazionale per le sue focose interviste alla Rai e a Canale 5, ha dichiarato [illegible] battaglia anche allo spreco di energia elettrica da parte dell'Ente ferrovie. L'associazione che presiede, il «Sol.co.», si è specializzata nelle battaglie civiche di cittadini contro i disservizi pubblici.

«E' completamente assurdo che le luci delle nostre stazioni ferroviarie rimangano sempre accese - dice Rodino - va bene alla sera, quando cala [illegible] sole o alla mattina prima che sorga, anche se diverse stazioni, come quella di Camogli, non sono in funzione. Ma anche durante il giorno è un [illegible] spreco. Noi cittadini non possiamo più tollerarlo. Anche perché sprechi, in apparenza lievi, come questo, hanno [illegible] sicuro effetto di aumentare i [illegible]sti ogni anno. Insomma, chi ci rimette è sempre il privato cittadino».

Di sprechi e di regolamenti «assurdi» Valerio Rodino ha parlato recentemente anche alla trasmissione televisiva della Rai, Uno mattina. Continua il pensionato: «Non mi hanno lasciato dire tutto quello che volevo. Se anche gli sprechi di energia elettrica con costose lampade al neon e lampadine nelle stazioni ferroviarie sono comprese nel regolamento dell'Ente, allora bisogna cambiarlo. Ripeto: chi [illegible] rimette siamo sempre noi. I dirigenti dovrebbero cambiare il regolamento delle ferrovie che, tra l'altro, quando prevede che il macchinista azioni la leva che provoca il fischio, non fa dormire migliaia di italiani che, come me, hanno la stanza [illegible] letto [illegible] ai binari».

Ora il protagonista delle battaglie civiche trascorrerà il Natale con la famiglia e i nipotini, ma ha già in mente di spedire alla Procura della Repubblica un nuovo, ennesimo esposto contro le Ferrovie. Il contenuto è ancora «top secret». In questi giorni si limita soltanto a girare per le principali stazioni «campione» del Levante prendendo appunti [illegible] disservizi, sprechi e lamentele dei viaggiatori. (f. g.)

DALLA [illegible]

DEIVA [illegible]

Rapina da [illegible] milioni [illegible] Cassa [illegible] Risparmio

L'agenzia di Deiva [illegible] Cassa di Risparmio di La Spezia è stata rapinata ieri intorno alle 11,30 da due uomini a volto scoperto, armati [illegible] [illegible] pistola e un fucile a canne mozze, che hanno portato via circa 43 milioni di lire in contanti. I due hanno chiuso in uno sgabuzzino l'unico impiegato dell'agenzia, Leopoldo Boiardi, e una cliente, e poi hanno ripulito la cassa fuggendo poi [illegible] un'auto sulla quale li attendeva, forse, un complice. Nel pomeriggio, nel greto del torrente Ghiaia, è stata trovata una Renault 19 targata Spezia, rubata il [illegible] novembre scorso a [illegible] Stefano Magra, e che potrebbe [illegible] l'auto usata per la rapina.

[illegible]

Approvato il bilancio 1991, 23 miliardi [illegible] pareggio

Il Consiglio comunale [illegible] approvato [illegible] bilancio, che pareggia a 23 miliardi e mezzo. Il documento finanziario ha ottenuto 17 voti favorevoli. Dieci i no della minoranza. Erano assenti i consiglieri [illegible] pri e del msi. Il liberale Pasquale Tonani ha lasciato l'aula consiliare prima della votazione.

[illegible]

Va all'asta sul lungomare il «truciolone»

Oggi pomeriggio alle 16, sul lungomare di Camogli, un artigiano locale realizzerà [illegible] tradizionale albero di Natale in legno denominato «truciolone». Per [illegible] vendita [illegible] singolare manufatto verrà organizzata una vera e propria asta, il [illegible] ricavato sarà destinato al Fondo tumori e leucemie del Gaslini [illegible] Genova.

[illegible]

Quinta provincia, il sì [illegible] sindacati

I sindacati dicono sì alla quinta provincia, quella del Tigullio. Ieri a Chiavari si sono incontrati i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil del Tigullio i quali hanno precisato che «i sindacati vedono utile e necessaria l'istituzione della nuova provincia, che non deve [illegible] però realizzata solo a livello teorico ma deve avere riscontri anche nella pratica, ed iniziare dalle questione occupazionale».

Presto anche nel Levante gli effetti della riforma che smilitarizza gli agenti di custodia

Come cambia il carcere di Chiavari

Nell'edificio di via al Gasometro operano 42 tra guardie, vigilatrici e funzionari civili. Tra i primi obiettivi dei prossimi mesi la costituzione di un sindacato, la discussione di problemi economici, di turni di lavoro e di sicurezza sanitaria

CHIAVARI. «Siamo [illegible] Corpo dimenticato e poco conosciuto. La gente [illegible] più delle volte non sa e non vuole interessarsi più di tanto di ciò che avviene all'interno delle [illegible] di cinta [illegible] un carcere. Eppure anche quest'ultimo è un'istituzione della società». Lo sfogo è di un agente di custodia del carcere di Chiavari, Mario De Panfilis, ma potrebbe benissimo essere quello degli altri 41 «dipendenti» della struttura di via del Gasometro, tra agenti e vigilatrici penitenziarie.

Rappresentanti di un mondo forse a sé, di cui spesso [illegible] sente parlare ma che poi in realtà rimane lontano dalla vita della città che lo ospita. «Dei problemi della nostra categoria non [illegible] n'è mai parlato - dice De Panfilis -, non hanno mai interessato l'opinione pubblica. E questo forse [illegible] anche un po' colpa dei mezzi d'informazione, che quando parlano [illegible] noi magari lo fanno usando termini poco simpatici, [illegible] quello [illegible] "secondino". Descrivendoci sotto una luce negativa».

Eppure di argomenti il Corpo degli agenti di custodia ne ha [illegible] vendere. Non ultimo, quello della recente riforma del Corpo, che con l'inizio [illegible] 1991 non avrà più le stellette, ma sarà una categoria di lavoratori civili come da tempo sono gli agenti della polizia di Stato.

[illegible] effetti della riforma si sentiranno anche all'interno delle mura dell'unico carcere del Levante. I 42 dipendenti dell'amministrazione carceraria si toglieranno le stellette e diverranno civili, uniti in un unico Corpo che [illegible] chiamerà polizia penitenziale, e raggrupperà sia gli agenti di custodia sia le vigilatrici penitenziarie.

«Gli effetti positivi - spiega De Panfilis - saranno notevoli. Innanzitutto potremo riunirci in un sindacato. Fino ad oggi, infatti, questa ipotesi esisteva solo a livello embrionale: c'era [illegible] Comitato generale [illegible] rappresentanza, costituito da 74 militari [illegible] Corpo [illegible] custodia, di tutti i gradi. Ma aveva [illegible] [illegible] lenza solo interna».

Con il riconoscimento [illegible] libera sindacalizzazione, invece, il discorso cambia. Continua De Panfilis: «Anche noi potremo trattare il contratto di lavoro, l'articolazione dei turni [illegible] servizio e l'orario d'occupazione. Potremo finalmente discutere di retribuzione economica e di tutela del lavoro. Per esempio di sicurezza in termini di contagio di gravi malattie, di [illegible] con i tossicodipendenti. Anche se bisogna riconoscere che l'amministrazione, nel caso specifico, [illegible] stata molto attenta e [illegible] ha dotato di attrezzature idonee».

La riforma, forse, porterà anche benefici al rapporto detenuto-custode. Per il detenuto l'istituzione non subirà mutamenti, ma la riforma potrà accelerare il processo di ritorno alla società. «Non ci sarà più la barriera delle stellette, [illegible] convivenza coatta con un militare - dice ancora De Panfilis -, ma ci sarà il rapporto con un civile che avrà anche nuovi compiti in tema di rieducazione». (f. p.)

«NON SIAMO [illegible] I [illegible] D'INIZIO [illegible]»

CHIAVARI. La riforma del corpo degli agenti di custodia e vigilatrici penitenziarie interesserà circa [illegible] mila persone. A Chiavari il personale [illegible] carcere, diretto [illegible] Giancarlo Severini, [illegible] su 42 dipendenti.

Il progetto di riforma [illegible] stato approvato il 29 novembre scorso dal Senato. Dice l'agente Mario De Panfilis: «Per adesso portiamo ancora le stellette e stiamo aspettando l'effettiva [illegible] in vigore della legge di riforma. Certo, la [illegible] applicazione abbisognerà [illegible] tempo. C'è voluto un secolo per attendere la smilitarizzazione del corpo e ci sono voluti almeno dieci anni per attuare completamente la riforma penitenziaria del 1975. E ci vorranno [illegible] minimo cinque anni soprattutto per cambiare il modo di pensare degli agenti di custodia». Un po' di tempo ci vorrà anche all'opinione pubblica, per abituarsi a conoscere chi lavora al di là di un muro [illegible] cinta invalicabile. «Il nostro corpo [illegible] stato equiparato a quello della guardia [illegible] finanza, dei carabinieri, della polizia e della forestale, [illegible] è stato sempre poco conosciuto. Di noi non [illegible] parla. Eppure le 8 ore [illegible] lavoro di [illegible] agente di custodia sono le stesse di un poliziotto: tutti e due svolgono compiti di servizio pubblico. Noi siamo a contatto con gli stessi soggetti con cui hanno a che fare, fuori del carcere, i carabinieri e la polizia».

Continua De Panfilis: «Noi però, siamo sempre i 'secondini'. Un termine abusato quanto sbagliato. Secondino [illegible] chiamato ai primi del secolo [illegible] detenuto che seguiva il custode e batteva le sbarre». [f. p.]

Guida agli appuntamenti nelle principali località del Tigullio e nel Golfo Paradiso

Natale, auguri in Riviera con musica e canti

A Bogliasco e Sori distribuzione di pandolce e cioccolata calda

CAMOGLI. Mancano tre giorni a Natale. Accanto alle strade illuminate a festa, agli alberi addobbati, [illegible] presepi e alle raccolte [illegible] solidarietà per i più bisognosi, nel Levante ligure proliferano gli spettacoli di canti natalizi.

Ieri sera ha ottenuto un notevole successo la corale della Schola Cantorum «Mons. G. B. Trofello» di Camogli che si è esibita nella chiesa parrocchiale di Ruta. La Trofello «esporterà» i canti natalizi del Levante a Genova, dove per questa sera è previsto un coro nella chiesa di San Martino d'Albaro. Domani, alle 17,30, i giovani coristi si trasferiranno al Centro Don Bosco di Alassio per tornare a Camogli la vigilia di Natale con un'esibizione durante la Messa di mezzanotte al Santuario del Boschetto.

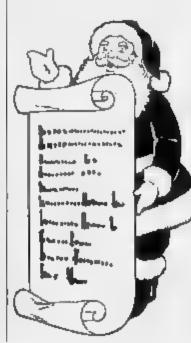
A Recco [illegible] in pieno svolgimento la rassegna musicale «Aria di Natale» organizzata dalla Pro Loco. Venerdì 28, nel Santuario di N.S. del Suffragio Gisella Boero (violino) Loredana Ferraris (viola) e Mara Briata all'organo eseguiranno brani [illegible] Albinoni, Gluck, Bach, Mendelssohn, Telemann e Reger. Venerdì 4 gennaio l'ultimo concerto nella chiesa di Polanesi. Per la vigilia di Natale l'appuntamento è alle 20,30 in piazza Nicoloso, alle 21 comincerà la fiaccolata per le strade della città, [illegible] la partecipazione della società filarmonica «Gioacchino Rossini» e della «Columbus brass band».

Sessanta chili di pandolce genovese e duecento litri di cioccolata calda saranno il concreto augurio natalizio che la Pro Loco di Bogliasco porgerà ai cittadini la notte della vigilia, di fronte alla chiesa in piazza XXVI Aprile.

Anche a Sori la Pro Loco distribuirà fette di panettone e, a scelta, spumante o cioccolata calda, su un banchetto di fronte alla chiesa parrocchiale.

Dal golfo Paradiso al Tigullio. Il concerto di Natale più atteso è quello offerto dal complesso filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante» e dal coro della società filarmonica nella chiesa [illegible] San Giovanni Battista a Chiavari. Un tradizionale appuntamento che verrà trasmesso dalla televisione locale «Ctr». L'appuntamento in questo caso slitta di ventiquattro [illegible] mercoledì 26 alle 11,15.

Anche a Rapallo l'appuntamento con la musica è per mercoledì [illegible] con un concerto aldel quartetto Paganini all'Auditorium delle Clarisse. A Rapallo sono già stati preparati alcuni presepi, come quello meccanico nella sede della Croce Bianca in via del Molinello e quelli alla Basilica dei [illegible]. Gervasio e Protasio, all'Oratorio dei Bianchi e alla chiesa di S. Stefano (Oratorio dei Neri). (f. g.)

LETTERE DEL [illegible]

E' Natale, al mercato servono nuovi orari

Sono una casalinga di Recco che tutte le settimane scende nelle strade del centro, sotto la ferrovia, per fare compere al mercato che si tiene al lunedì mattina. [illegible] questi giorni di festa si perde molto più tempo tra le bancarelle. Perché, a differenza di Chiavari e altri centri del Tigullio, anche il Comune di Recco non concede l'orario prolungato al mercato della nostra città? Se il mercato [illegible] Recco restasse aperto la mattina del 24 dicembre fino alle [illegible] di sera, il traffico [illegible] aumenterebbe di certo, ma i cittadini che, come me, hanno molto da fare in questo periodo, [illegible] potrebbero approfittare e trarne [illegible] comodità e un vantaggio.

Lettera firmata, Recco

Il progresso si ferma per le raccomandate

A Natale [illegible] chiedo di essere l'unica a recarmi alle Poste, ma quello che mi è [illegible] recentemente a Rapallo è veramente da Guinness dei primati. Alle 11 di mattina la macchina per fare le raccomandate è andata in tilt e, sorpresa, non esiste un mezzo alternativo. In sintesi, chi aveva la necessità di fare una raccomandata, ha dovuto spostarsi a San Michele o a Zoagli, altrimenti niente. Zoagli non è un paesino dell'entroterra, dove tutti si conoscono e tutto funziona: magari non avranno le macchine sofisticate di Rapallo, ma le raccomandate partono regolarmente, con il tagliandino bianco fatto a mano da una solerte impiegata.

Luisa Giambruni, Rapallo

[illegible] può abbandonare chi [illegible] per la vita?

Marcello Manunza, [illegible] ragazzo che da anni lotta per uscire dal coma, è ricoverato in ospedale e ha bisogno [illegible] [illegible] cure per continuare la sua battaglia.

Siamo in un periodo in cui tutti si sentono (a parole) più buoni, ecco una magnifica occasione per dimostrare (con i fatti) che è [illegible] così: le iniziative per aiutare in qualche modo la sua coraggiosa mamma e la sua famiglia possono essere svariate e tutte fruttifere. A prescindere dal sempre ben accetto sostegno finanziario a una famiglia che non ha i mezzi illimitati che queste cure richiederebbero, c'è da considerare che [illegible] far sentire abbandonati Marcello ed i suoi avrebbe un valore morale senza prezzo.

Lettera firmata, Chiavari

Forse ci voleva un po' di [illegible]

Anche considerando che la città [illegible] ha i negozi e la potenza commerciale di Chiavari e Rapallo, tenendo presente che la crisi amministrativa ha impedito al Comune [illegible] procedere per tempo ad una opera di sostegno degli sforzi dei privati, tuttavia mi pare che la «povertà» delle illuminazioni e delle decorazioni natalizie di Sestri Levante sia un po' deprimente. Si parla tanto di rilancio turistico, di promuovere l'immagine della Bimare, ma vedo che continuiamo a perdere i colpi nei confronti delle nostre «rivali». Nessuno chiedeva di compiere miracoli, ma un po' di fantasia [illegible] più non sarebbe dispiaciuta.

Giovanni Solari, Sestri Lev

Ghiotto anticipo oggi al Riboli per il girone B del campionato di Promozione

Il Lavagna è pronto

Arriva il Baiardo dell'ex sampdoriano Tuttino. Gli ospiti devono dimostrare di poter puntare al salto di categoria. I padroni di casa recuperano cinque titolari

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Il Baiardo deve oggi dimostrarsi degno del nome [illegible] porta ed [illegible] coraggioso come il cavaliere omonimo. La squadra di Tuttino è ad un passo dalla vetta ma per spazzare via una volta per tutte i dubbi sulla portata delle [illegible] ambizioni deve fare risultato a Lavagna. Al Riboli (ore 14,30; arbitro Cadi) la squadra di casa cerca di vincere una partita contro una grande, incoraggiata dal fatto di recuperare Calani, Ghione, Brustia e Rossi. Come al solito tiene banco l'incognita Mazzei, ma questa volta la concomitanza con le vacanze natalizie dovrebbe consentire al regista di arrivare a Lavagna [illegible] Civitavecchia (dove presta servizio militare) [illegible] calma. Oltre a Ninivaggi, l'unico indisponibile è Garbarino, squalificato. Tuttino deve invece escogitare [illegible] modo per far fronte all'assenza del «cervello» della sua formazione: Giovanni Re si è fatto espellere nel derby con la Rivarolese e si deve accomodare in tribuna.

Una presenza carismatica in campo, capace di dare ordine e sicurezza ai suoi: il tecnico [illegible] lo sostituirà [illegible] una controfigura ma cercando di riorganizzare [illegible] centrocampo, aumentando i cursori per far fronte [illegible] prevedibile atteggiamento aggressivo del Lavagna.

Curiosamente [illegible] due formazioni hanno lo stesso numero di [illegible] fatte (14) e subite (7): tuttavia i genovesi hanno due partite in meno del Lavagna, [illegible] che quest'ultimo deve ancora effettuare il turno di riposo (il 13 gennaio alla ripresa del campionato), mentre [illegible] Baiardo deve recuperare (29 dicembre) l'incontro con l'Ortonovo.

«E' un fattore da [illegible] trascurare - ricordano nel clan del Baiardo - la differenza tra gli impegni nostri e dei levantini. Il Lavagna, dopo questo incontro, tornerà in campo il [illegible] gennaio mentre noi giocheremo anche durante le Fe[illegible]. Perciò dobbiamo risparmiarci rispetto ai lavagnesi».

Ed infine Tuttino vuole sfatare la leggenda del Baiardo della linea grigia: Mariani, Re, Poggi, Cioce sono over 30 ma hanno l'entusiasmo e la grinta dei [illegible]tenni. Accanto a loro crescono i giovani: chi non tiene conto di questo e ci da per sfavoriti dovrà ricredersi».

Danilo Sanguineti

A [illegible] RIVAROLO-ENTELLA

Rivarolese ed Entella sono pari solo per quanto riguarda la classifica: per il resto [illegible] confronto di oggi, altro anticipo della giornata per il campionato di Promozione (campo Cige Begato, ore 15, arbitro Manera di Albenga), [illegible] di fronte una squadra che ha fatto più del previsto (quella di casa) ed una che non ha rispettato [illegible] pieno le p[illegible] della sua ricca campagna acquisti. Forse il segreto dei giallorossi [illegible] Rivarolo è di aver cambiato aria (dal difficile girone A al più abbordabile raggruppamento levantino) e di aver cambiato pochissimo rispetto all'anno scorso: è andato via Spatari ma la formazione ha retto benissimo al[illegible] perdita del suo bomber.

Invece i biancocelesti di Chiavari non hanno continuità di rendimento: per Soro mettere assieme i tanti nuovi non si è rivelata un'impresa facile.

Oggi deve rinunciare a Falsini, per l'ennesima volta squalificato. Punterà su Noris, [illegible] recuperati Bruzzone e Perissotto per dare solidità alla difesa. In attacco è sempre attesa l'esplosione di Rozzi e Silvestri che finora hanno deluso le attese segnando meno gol rispetto alle previsioni.

La Rivarolese ha il solo problema di sostituire il fantasista Luigi Balbone. I due punti farebbero comodo ad entrambe per cercare di riportarsi sotto le fuggitive e [illegible] perdere di vista il Pontedecimo. In un'ottica meno ambiziosa, tenendo d'occhio i posti per l'Eccellenza (dal secondo al sesto), anche un pareggio non è da disprezzare. Vedremo oggi che cosa succede. **(g. s.)**

[illegible]

LA SPEZIA. Limitare lo scontro odierno a un duello «personale» fra Tarabugi e Maddaluno, i due mister, è sicuramente troppo. Ma Vezzano e Migliarinese (campo Bottagna ore 15) hanno preso quasi tutto dai rispettivi allenatori, pregi e difetti. E' più facile el[illegible] i pregi, anche perchè il Vezzano (18 punti, secondo posto in classifica) e la Migliarinese (13 punti, quinto posto) hanno finora rispettato i programmi della vigilia. Ambedue aspirano all'Eccellenza, [illegible] Vezzano ha buone chances di accedervi, la Migliarinese dovrà lottare fino al termine, ma ha le potenzialità tecniche per emergere.

I due mister hanno quindi dato molto alle due squadre: [illegible] Vezzano è più «matricola», [illegible]pace di affrontare gli [illegible] lancia in resta, pronta prima di tutto ad attaccare. Più sanguigno Tarabugi, più flemmatico Maddaluno e quando, come [illegible] successo a Lavagna alcune settimane orsono, il mister della Migliarinese è sbottato in un [illegible]ciamo a fargli fare bella figura senza che lo meritino», l'episodio ha fatto notizia.

Vezzano e Migliarinese oggi [illegible] fronte [illegible] questo derby atipi[illegible] dello spezzino, con la «grande» (la Migliarinese) nel ruolo di sfavorita e di inseguitrice; la «piccola», neo-promossa ma ricca di giocatori che hanno a lungo calcato i campi di Promozione (il Vezzano), [illegible] i favori del pronostico. Sulla carta è partita da tripla poiché la Migliarinese, nonostante alcune [illegible] «errate» provenienti da La Spezia, non è certo stata costruita per arrivare «solo» alla salvezza. L'Eccellenza era, e rimane, l'obiettivo degli arancio-granata del vulcanico presidente Aldo Nicolini, e lo schieramento che presenterà Maddaluno dovrebb[illegible] abbastanza sbilanciato in avanti. Come proteso verso l'attacco è l'undici [illegible] presidente Ottorino Rosaia, con il goleador del girone Bambini che scalpita e vuol tor[illegible] [illegible] gol proprio nel derby.

Due rientri, uno per parte (Musetti fra i padroni di casa, Marrai tra gli ospiti), queste le probabili formazioni. Vezzano: Casale; Giorgi, Pasquali; Rossini, Ginesi, Del Bello; Musetti, Natali, Grasso Peroni, Bambini, Rubertelli. Migliarinese: Cornetto; Marrai, Belforti; Biagetti, Mandato, Germelli; Poletto, Taddeucci, Erbini, Antipatico, Paganini. **(g. s.)**

In Prima categoria giocano in trasferta le prime due del gruppo, numerosi scontri in coda

Molassana sulla strada del Pieve

Gli ospiti hanno subito solo quattro gol in dodici partite. La capolista Carlo Grasso sul campo della matricola Sori a caccia del risultato pieno. Marina Giulia all'assalto del Pro Recco. E' un derby in tono minore tra Casarza e Villaggio San Salvatore

Di Frata (Rutese) visto da Ghiglione

Due squadre stanno prendendo il largo in Prima categoria proprio come accadeva l'anno [illegible] [illegible] questi tempi. Il Pieve Ligure pare ripetere il campionato '89-'90; al posto del Sestri Levante c'è la Carlo Grasso.

La Rutese e le altre che inseguono debbono sfruttare questa 14ª giornata per impedire la replica. [illegible] tratta comunque di una sosta relativa se [illegible] pensa che [illegible] recuperate nelle due settimane [illegible] sospensione (l'ultima giornata del girone [illegible] andata si gioca il 12 e 13 gennaio '91) ben tre gare: Pieve-Pro Recco (29 dicembre); Sori-Little Club Amarena e Rutese-N. S. Fruttuoso (5 e 6 gennaio).

Molassana (p. 14)-Pieve Ligure (p. 18). La formazione rossoblù deve trovare tra le mura amiche quella spavalde[illegible] e quella inventiva che non le difettano fuori casa. Il problema [illegible] di domani è bucare una difesa [illegible] quella pievana fino [illegible] ora praticamente impenetrabile (4 reti in 12 gare). La squadra di Ricci è fortemente indebolita dalle assenze di Pezzolo, Marmo e Del Bianco.

Marina Giulia (10)-Pro Recco (13). Il trainer dei chiavaresi Luigi Bariani sta cercando di standardizzare le prestazioni dei [illegible]: «In trasferta ci facciamo rispettare, nelle ultime due uscite abbiamo raccolto [illegible] pareggio contro il N. [illegible]. Fruttuoso e una vittoria contro [illegible] Villaggio. Ma in casa siamo distratti o sprechiamo quando addirittura non regaliamo punti agli avversari. Bisogna terminare il girone con almeno 12 punti e il derby con il Pro Recco potrebbe addirittura darci subito questo traguardo».

Sori (10)-Carlo Grasso (18). La capolista viene a tastare [illegible] polso ad una matricola partita con grande slancio ma afflosciatasi strada facendo. I ruentini debbono allungare perché il loro vantaggio sul Pieve è «fasullo», avendo una partita in più, e cercheranno [illegible] risultato pieno.

Rutese (15)-Carasco (11). Ospiti che debbono fare una scelta: l'affrontare a viso aperto ogni impegno non paga, anzi ha messo quasi nei guai gli arancione. Fosse questa volta si tutelerà rinforzando la difesa?

Casarza (13)-Villaggio S. Salvatore (12). E' un derby in tono minore; i padroni di [illegible] sono privi di Sabanelli, Gotelli, Toso e Botti; gli ospiti di Lombardi, Pavarani e Foppiano.

Le altre partite sono Canevaridoria (7)-Anpi Casasse (13); Bogliasco (11)-Little Club (8); N. S. Fruttuoso (14)-Albaro (14). **(d. s.)**

COSI' IN [illegible] CATEGORIA

Dopo [illegible] recupero infrasettimanale fra Riva Trigoso e Bistrò Pro Sestri (2-0 il risultato) sono proprio i calafati del presidente Pastorino a guidare la classifica di Seconda. Un anticipo oggi e tanti match interessanti domani, il tutto per la 12ª di andata.

Chiavari Calcio (7)-Bistrò (11). I chiavaresi hanno realizzato cinque punti nelle ultime tre partite e il match odierno (Colmata Mare 14,30) potrebbe essere il definitivo rilancio verso la salvezza. Il Bistrò naviga a centrogruppo, e potrebbe accusare la fatica del derby di mercoledì sera.

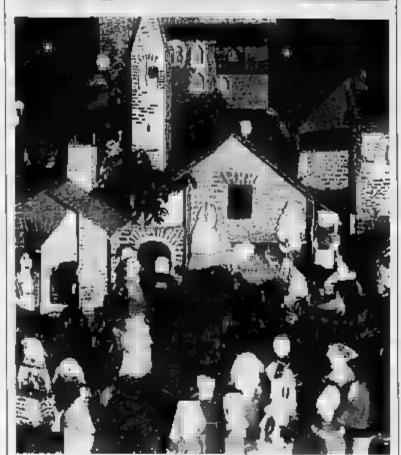
San Bartolomeo (13)-Riva Trigoso (16). Padroni di casa contro un Riva galvanizzato dal recente primato. I rivani, se [illegible] dosato bene le forze, [illegible] però qualitativamente più validi.

Vallesturla (15)-Framurese (13) e Calvarese (16)-Corte 82 (6) dovrebbero permettere la definitiva conferma delle due valligiane. Risaliti e Arata hanno ormai trovato la formula vincente grazie all'apporto di numerosi giovani, andando contro corrente [illegible] alle ultime stagioni semi-deludenti.

Caperanese (15)-Camogli (10) è scontro tradizionale. Gli altri incontri sono senza pronostico, e cioè **Rupinaroleivi (4)-Avegno (7), Bogliasco 76 (9)-Bargagli (8)** e **Riviera Fazzini (13-Vecchia Chiavari (9).** **(g. s.)**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 22 Dicembre 1990 | Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

UNA GUIDA IN RIVIERA

I presepi più originali

Tra i più preziosi quello [illegible] Sanremo, [illegible] 600 statue, allestito nella cattedrale di S. Siro. In tutta la Liguria sono numerose le interpretazioni artistiche della Natività.

A PAGINA 7

RICONOSCIUTI I BANDITI

Ieri, Salvatore Battiato e Carmelo Russo [illegible] stati riconosciuti. E le deposizioni hanno confermato le [illegible] di sette mesi fa: sarebbero loro gli autori della rapina ai danni della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avvenuta il 15 maggio a Ospedaletti. Ma non [illegible] l'ultimo atto. Il processo è stato rinviato, prima ancora dell'intervento finale del pubblico ministero Francesca Nanni e dell'arringa della difesa, sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi. Il caso, tornato [illegible] una volta davanti al giudice, si riaprirà nel '91, dopo le feste. Sei ore d'udienza non sono bastate. I testimoni, soprattutto clienti dell'istituto di credito, hanno rievocato le fasi concitate della rapina, che avrebbe fruttato ai malviventi non 90 milioni, come era stato stimato in un primo tempo, [illegible] 135. Proprio le [illegible] della rapina, riprese da [illegible] telecamera [illegible] circuito chiuso, hanno permesso agli inquirenti [illegible] mettere in manette i principali indiziati. Manca ancora una terza persona, che forse ha già varcato [illegible] frontiera francese portando con sé il bottino. Le indagini proseguono a livello internazionale.

[illegible] A PAGINA 3

CAMPER, INCHIESTA IN COMUNE

Per l'appalto della gestione del parcheggio per i camper realizzato un anno fa [illegible] un terreno in disuso delle Ferrovie la giunta ha scelto la strada del rinvio: nè rinnovo nè rescissione del contratto. Il 31 dicembre scade il periodo di [illegible] mesi concesso all'attuale gestore: la giunta ha deciso che gli verrà concessa una proroga di un [illegible]. Poi scatterà la gara d'appalto, a tutti gli effetti. La decisione della giunta [illegible] prendere tempo è stata dettata dai molti problemi sollevati dalla vicenda, che ha coinvolto anche la magistratura. Sulle procedure seguite per l'affidamento in gestione del parcheggio la magistratura ha aperto un'inchiesta. Un avviso di garanzia in [illegible] [illegible] ipotizza l'abuso di potere ha raggiunto l'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, e un funzionario del suo ufficio responsabile della stesura materiale della delibera al incriminata. L'indagine avviata dal sostituto procuratore Paola Calleri era scaturita [illegible] un esposto presentato dal consigliere comunale del psi Paolo Leuzzi, da tempo in polemica con la maggioranza e, in particolare, [illegible] l'assessore Carnevale.

[illegible] 2

CENSIMENTO A VENTIMIGLIA

Il Comune conta i suoi beni

Magazzini, vecchie scuole [illegible] palazzi non [illegible] utilizzati: [illegible] 60 per cento [illegible] risulta a catasto. All'anno risultano affitti per soli 60 milioni. Molte le società senza sede.

SERVIZIO A PAGINA 3

Verso il «Sanremo»

Il Festival a [illegible] [illegible] stelle

A settanta giorni dal via si stringono i tempi per mettere a punto l'elenco degli ospiti stranieri. Tra gli altri si fanno i nomi di Barbra Streisand [illegible] Phil Collins.

A PAGINA 11

Imperia in trasferta

Capolista sotto esame [illegible] Savona

I primi della classe sono attesi a Legino: [illegible] la gara più importante della Prima categoria. La squadra di Sinagra sulla carta [illegible] favorita, ma il tecnico invita alla prudenza.

Sono molti i problemi insoluti in Riviera a pochi giorni da Natale

A Imperia strada «vietata»

In via Cascione shopping in crisi: detriti e polvere davanti a molte vetrine
A Sanremo è scattato l'ultimatum contro cantieri e camion. Le isole pedonali

IMPERIA. Shopping [illegible] crisi in via Cascione, una delle strade commerciali di Imperia: come al solito mancano i parcheggi ma ci sono anche tanti altri problemi. I commercianti protestano: «Dalla galleria Gastaldi in giù è [illegible] altro mondo». Proteste anche per i lavori di restauro alla facciata di un palazzo: calcinacci si accumulano davanti alle vetrine illuminate [illegible] la polvere avvolge i passanti. «Perché concedere l'autorizzazione proprio ora? Non si poteva attendere gennaio?», protestano i commercianti.

Natale è ormai alle porte, ma [illegible] Riviera apparre impreparata. Lamentel[illegible] giunte nei giorni scorsi anche da Sanremo-via Matteotti. «Troppo traffico e pochi parcheggi. La gente, snervata dalle code, guarda dai finestrini dell'auto e non si ferma».

Dopo [illegible] proteste, a Sanremo qualcosa [illegible] sta muovendo. Dal Comune è partito un ultimatum contro cantieri e gli autoarticolati che attraversavano la città. I primi risultati sono positivi, con l'eliminazione [illegible] [illegible] strettoie e gimkane. Il caos però resta (si calcola che in questi giorni le auto in circolazione siano circa [illegible] mila).

Per lo shopping in crisi il Comune ha deciso di chiudere [illegible] Matteotti domani [illegible] domenica 30, nel pomeriggio, dalle 16 alle [illegible]. Un esperimento che potrebbe fornire utili indicazioni anche per [illegible] traffico: l'obiettivo è un'isola pedonale che, progressivamente, dovrebbe comprendere tutto il centro di Sanremo.

Su via Matteotti i commercianti della zona si sono espressi in maniera molto chiara: «Il divieto per le auto non deve re[illegible] un esperimento. La proposta è quella di estendere l'isola pedonale a tutti i fine settimana».

SERVIZIO A PAGINA 2

Anche Babbo Natale fatica a farsi largo nel traffico di Sanremo [M. Gan]

E Porto si allontana da Oneglia

E' un Natale magro o sfarzoso? Allo scintillio di luci di Oneglia, per tradizione il centro commerciale della città, si contrappone una Porto Maurizio che, [illegible] detta degli stessi operatori, si presenta invece in tono più dimesso. I cantieri (per la posa delle condutture del gas e della fognatura, o dei cavi dell'Enel [illegible] della Sip), in piena azione sino a poche settimane fa, hanno aperto ferite profonde, e così l'aspetto di questa parte di Imperia è più trascurato di sempre.

Affiorano anche atavici campanilismi: a Oneglia tutto, a Porto Maurizio poco o niente. In quest'ultimo rione, ritenuto più turistico dell'altro, dove invece abbondano le industrie e gli uffici, c'era l'Upac, unione portorina artigiani [illegible] commercianti, che qualche anno fa ave[illegible] preso iniziative per rivitalizzare l'abitato. Ma poi, poco alla volta, anche questa fiammella si è spenta, un po' per stanchezza e un po' per la delusione di non riuscire a ottenere nulla di concreto.

Di chi la colpa: dell'indiffe[illegible]a dell'amministrazione comunale o della scarsa intraprendenza degli esercenti? A chi sostiene la seconda tesi, gli interessati ribattono che, forse anche sull'esempio stimolante di Oneglia, [illegible] proprio in via Cascione, parecchi negozi [illegible] sono rifatti [illegible] «look». Segnali confortanti vengono anche dalla ristrutturata via XX Settembre. Ma forse, alla causa, non giovano i tentennamenti: isola pedonale, sì [illegible] no? e mercato ambulante: dove?

Stefano Delfino

A Sanremo famiglia costretta alla fuga

Alloggio invaso dai calabroni

SANREMO. Uno sciame [illegible] calabroni ha invaso l'altra [illegible] l'abitazione di Paola Binotti, 30 anni, in via Duca degli Abruzzi 132. Entrato da una finestra aperta, un nugolo di proporzio[illegible] eccezionali ha messo in fuga tutti gli abitanti dell'appartamento. Sembra che a causare il massiccio afflusso dei pericolosi insetti sia stato il freddo straordinario di questi giorni. L'allarme ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco [illegible] di una squadra specializzata di disinfestazione.

Erano le 21,30 quando la famiglia Binotti [illegible] è trovata [illegible] fronte a [illegible] spettacolo [illegible]sueto: una nuvola di calabroni si è riversata in casa dalla strade, entrando da una finestra lasciata socchiusa, proprio [illegible]tre la famiglia era [illegible] davanti alla televisione. Impossibile reagire. Gli insetti hanno tappezzato nel giro di pochi istanti le pareti dell'appartamento, passando di camera in camera. I genitori e tre bambini sono dovuti scappare all'esterno [illegible] avere neanche il tempo di chiedere aiuto. Solo quan[illegible] il pericolo di essere pizzicati dall'esercito degli insetti era ormai lontano, raggiunta [illegible] cabina telefonica, [illegible] stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco.

Più tardi, dopo un'ora di «lotta» accanita con la nuvola di calabroni, i soccorritori hanno potuto finalmente restituire la casa ai proprietari.

Secondo gli esperti della squadra di disinfestazione, l'invasione sarebbe dovuta in buona parte alle ondate di gelo che da alcuni giorni minacciano gravemente la sopravvivenza degli insetti. Già in passato si erano verificati fenomeni analoghi, con sciami di vespe o di api. [illegible] tra i piccoli animali, [illegible] più pericoloso per l'uomo è senza dubbio il calabrone.

«Chi viene assalito [illegible] un nugolo compatto di questi insetti può rischiare anche la vita», confermano dalla squadra intervenuta l'altra sera. Ma subito aggiungono: «Episodi [illegible] genere, per fortuna, sono molto rari».

[m. p.]

L'idea è di Erio Tripodi, creatore del museo della musica: negli anni scorsi la visita di Villa, Jannacci [illegible] Derrick

Con Babbo Natale a Vallecrosia arriva Toto Cutugno

La tradizionale distribuzione dei regali ai bambini con un big dello spettacolo

VALLECROSIA. Ogni anno, si traveste da Babbo Natale e gira [illegible] [illegible] trenino per Vallecrosia e le frazioni, a distribuire doni [illegible] bambini. E ogni volta Erio Tripodi, «chansonnier» e creatore del museo della [illegible] italiana, si fa accompagnare da un personaggio dello spettacolo o dello sport: nell'89, [illegible] stato l'ispettore Derrick (l'attore tedesco Horst Tappert, [illegible] casa a Bordighera), in precedenza Claudio Villa, Enzo Jannacci, le gemelle Kessler, Ric [illegible] Gian, Lauretta Masiero, Bruno Pesaola [illegible] tanti altri.

Tutti accettano volentieri l'invito [illegible] regalare un sorriso [illegible] bambini. Sarà così anche lunedì mattina? Come sempre, Tripodi promette una sorpresa: dovrebbe esserci un grosso [illegible] (Toto Cutugno?), ad assisterlo in quella che [illegible] ormai diventata una tradizione della vigilia natalizia. La bella iniziativa è nata 21 anni fa, quasi per caso, [illegible] ha messo profonde radici: ad attendere l'arrivo di questo Babbo Natale, la cui bontà non invecchia, e perpetuare l'usanza, ci sono già anche i figli di chi all'epoca [illegible] bambino.

Lo straordinario convoglio (quattro vagoncini, colmi di giocattoli e altre strenne) partirà alle 10 dal ristorante Erio. Percorrerà le vie della cittadina, poi raggiungerà anche Vallecrosia Alta. E' una festa, per i bambini del paese: «Alle sette del mattino, sono già qua davanti, che aspettano», dice Tripodi. Ha un solo, grande cruccio: «Per far contenti tutti, avrei bisogno di almeno 2000 regali. Ma, [illegible] le mie sole risorse, arrivo al migliaio. Per il futuro, vorrei coinvolgere qualche fabbrica di giocattoli».

Fare il [illegible] Natale gli costa, in tempo e denaro. Ma Erio, a questo ruolo, che vive con grande gioia, non può più rinunciare, da quando è stato catturato dallo sguardo riconoscente [illegible] tanti bambini e dalle loro accorate richieste: [illegible] scrivono, e le letterine cominciano ad arrivare sin da settembre. Come potrei tirarmi indietro, come potrei deluderli? Ne tradirei [illegible] fiducia [illegible] le speranze. Dare [illegible] dono [illegible] un bimbo offre momenti di felicità irripetibili. E questa cosa, ormai, [illegible] l'ho dentro».

Le favole esistono ancora; Tripodi ne interpreta una commovente. Toccanti, [illegible] qualche volta spassosi, [illegible] gli appelli dei bambini: [illegible] quello dei fratelli Maria Grazia, France[illegible] e Antonio, che dopo aver presentato un folto elenco di richieste (bambola, 39 automobiline, cinturoni con pistole, stella e 10 pacchi di cartucce) [illegible] colti da dubbi: «Se ti pare che abbiamo chiesto troppo, portaci tu quello che [illegible]. C'è da starne certi: Erio farà l'impossibile per riuscire [illegible] accontentarli.

[s. d.]

Rubate sei piante

Un furto di bonsai [illegible] Imperia

IMPERIA. Furto di bonsai [illegible] danni del vivaio di proprietà di Vittorio Di Credico, 51 anni, [illegible] Imperia (via Privata Gazzano), situato in Regione Barbarossa, [illegible] metà strada fra Porto Maurizio e San Lorenzo al Mare. I ladri, entrati nel locale dopo aver rotto una vetrata, hanno portato via [illegible] piantine [illegible] alberi nani, coltivati con una tecnica proveniente dal Giappone. Inoltre hanno cercato, senza riuscirvi, di scassinare la cassaforte che hanno preso a martellate, bloccando [illegible] dispositivo d'apertura. Il valore dell'insolito bottino si aggira, secondo una prima valutazione, intorno al [illegible] milione di lire. Le indagini sono affidate alla squadra mobile e alla Scientifica. La polizia dovrà stabilire [illegible] c'è un nesso tra questo episodio [illegible] [illegible] fatto che risale al mese scorso: il titolare del vivaio era stato aggredito [illegible] picchiato da sconosciuti.

[m. v.]

Lavori in corso e mancanza di parcheggi hanno scatenato la protesta di via Cascione

Imperia, shopping in crisi

Vendite promozionali per attirare clienti. Anche i ragazzi delle medie mettono sotto accusa il quartiere di Porto Maurizio. In una lettera al sindaco si chiede l'estensione dell'isola pedonale. Altre proposte

IMPERIA. Dovrebbe essere la strada commerciale di Porto Maurizio, tirata a lucido per le feste natalizie: e invece, in via Cascione, davanti all'orologio all'incrocio fra salita Carducci [illegible] via Mazzini, da diverse settimane è sorto un deposito di detriti, nonostante le vibrate proteste dei negozianti vicini. Ma un po' tutto il rione è trascurato, e lo [illegible]levano anche gli alunni della scuola media Boine, che hanno scritto al sindaco Claudio Scajola per chiedergli come dono di Natale la realizzazione [illegible] alcuni desideri, legati all'ecologia.

I commercianti [illegible] furibondi. Dal 19 di novembre, nella strettoia, sul marciapiede da poco ampliato, è stata eretta un'impalcatura per [illegible] rifacimento della facciata di un palazzo: è una presenza ingombrante, per le vetrine dei negozi e anche per i passanti. «Ogni mattina, dobbiamo scopare terriccio e calcinacci. E' una situazione di grave disagio, perdiamo clientela», afferma Maria Falciola, di Confezioni Maria. La domanda che tutti si pongono è questa: «Perché l'autorizzazione è stata concessa ora, nel periodo meno opportuno? Non si poteva attendere gennaio?».

E non solo: poco più oltre, dove si allarga la carreggiata, proprio davanti al Babbo Natale installato dagli stessi commercianti per accogliere, in una buca, le letterine dei bambini, sono depositate le macerie e i materiali edili, destinati alla ristrutturazione. «Ogni reclamo è stato inutile. L'unico risultato? Hanno delimitato [illegible] deposito, che adesso chiamiamo "l'isola verde", con un nylon colorato», dice sconsolata Leda Giacometti, di Idea [illegible], e ricorda che anche un anno fa, [illegible] quel punto preciso, c'era [illegible] cantiere per gli scavi delle nuove condutture del gas.

Un tratto martoriato, insomma. «Dalla Galleria Gastaldi in giù, [illegible] un altro mondo», si lamenta Pasquale Di Marino, dell'ominima macelleria. E' un coro unanime: «Per impedire il parcheggio selvaggio hanno messo le fioriere: ma nessuno le cura. Trovare posteggio è praticamente impossibile, e i vigili [illegible] prontissimi a dare multe. La zona è poco illuminata. Prima di avere le strisce pedonali sono passati [illegible] anni. Questo dovrebbe [illegible] il periodo di maggior lavoro: eppure, per attirare gente, abbiamo dovuto fare saldi e offerte spe[illegible]».

Dagli adulti, [illegible] ragazzi. Amanti della natura, gli allievi della classe prima, sezione A, della scuola media Boine (l'insegnante è Elsa Pellerano) pregano innanzitutto il sindaco Scajola di far installare, in vari punti della città, cassonetti per la raccolta della carta, «perché più se ne ricicla, meno alberi vengono abbattuti». Sollecitano poi la costruzione di nuovi parcheggi, «così da poter chiudere al traffico il primo pezzo di via Cascione, fino alla galleria, per estendere l'isola e avere più spazio per camminare».

Altri suggerimenti? «Pulire le scarpate tra la stazione di Porto Maurizio e corso Matteotti, e tra la passeggiata a mare [illegible] [illegible]rso Garibaldi, che sono colme di rifiuti. Curare di più le aiuole e installare piccole e basse ringhiere in quelle di Via XX Settembre, collocandovi successivamente dei fiori. Rimettere i cestini dell'immondizia in piazza Roma. E migliorare il cibo della mensa scolastica, che spesso non [illegible] buono». Lo scopo è la salvaguardia dell'ambiente, con una promessa: «Noi tutti ci impegneremmo a rispettare la città, e a tenerla pulita».

Stefano [illegible]

SANREMO: ULTIMATUM CONTRO CANTIERI E TIR

SANREMO. L'ultima transen[illegible] l'hanno portata via da corso Inglesi. E' così che terminano le grandi manovre per liberare la città dagli intoppi [illegible] cantieri. Ora, gli occhi di tutti sono puntati sugli effetti di un autentico ultimatum: quello lanciato alla vigilia del 15 dicembre dall'as[illegible] alla Polizia Amministrativa Aldo Baggioli. «Solo lavori notturni», è la disposizione partita da Palazzo Bellevue, dopo giorni [illegible] proteste allarmate, dopo una catena preoccupata di riunioni. La parola d'ordine, suggerita dalla schiera degli automobilisti esasperati, è: [illegible] ai [illegible] unici alternati». Non più scavi e impalcature che possano intralciare il traffico.

Dei sette cantieri che intralciavano il flusso delle auto, ancora attivi solo due settimane fa, già ora non c'è traccia. Scomparsi i due fossati che accompagnavano [illegible] mesi [illegible] circolazione a rilento di via Padre Semeria, provocando code fino al bivio su corso Matuzia. Sospesi i lavori in corso Inglesi e via Roccasterone, abolite le deviazioni al traffico di corso Orazio Raimondo e [illegible] Legnano. Anche via Legnano [illegible] stata cancellata dalla mappa [illegible] lavori in [illegible]. Risultato: le code del centro preso d'assalto dall'esercito dei grandi acquisti sono [illegible] po' meno esasperanti. La circolazione già appare più fluida. Resta la ricerca febbrile del parcheggio. Ma le nuove disposizioni sembrano aver portato un sollievo sufficiente ad evita[illegible] [illegible] caos [illegible] freni che già molti preannunciavano. Ora qualcuno parla [illegible] «salvataggio in extremis». Un rimedio all'ultimo minuto che suggerisce negli automobilisti il pensiero che «forse, il Comune poteva pensarci anche prima».

Natale senza cantieri, dunque. Ma non basta. Il provvedimento dovrebbe durare anche per l'anno nuovo, coinvolgendo nel «coprifuoco» anche le decine di camion impegnati negli scavi [illegible] Valdolivi e Arma di Taggia: la spola degli autoarticolati tra i cantieri dell'Aurelia bis e la passeggiata a mare di Bordighera (trasformata in discarica dei materiali di risulta per frenare l'avanzata delle mareggiate) [illegible] stata già troncata dall'«alt» del Comune.

Le contromisure sarebbero solo all'inizio: una raffica di divieti [illegible] dall'esasperazione degli automobilisti e da una valanga di lettere [illegible] protesta. Ora che i camion sono banditi dal centro, [illegible] [illegible] la presenza di qualche mezzo pesante che beneficia [illegible] una deroga speciale, per non pregiudicare grave[illegible] l'andamento dei lavori. Ma anche se la spola degli autoarticolati tra le vetrine illuminate a festa continua, il viavai è più che dimezzato [illegible] i trasporti di terriccio si concentra[illegible] verso Imperia.

«Il traffico rimane [illegible] è caotico come gli altri anni», segnala[illegible] dal comando dei vigili urbani. Facile immaginare come [illegible]rebbe stato difficile attraversare Sanremo senza la raffica di ultimatum.

Alla chiusura dei cantieri segue anche l'operazione [illegible] quillage». Una corsa contro il tempo che vede spazzoloni e autocisterne impegnati in turni straordinari. «L'impresa non è facile - spiegano dall'assessorato alla Polizia Amministrativa - La città dovrà essere pulita a tempo di record: non sarà facile liberarla del tutto dal manto di fango che ha coperto per oltre tre [illegible] l'asfalto di Sanremo».

Resta solo la potatura delle palme [illegible] degli eucalyptus: soli lavori in corso, unica eccezione ai divieti di Natale. [illegible] qualcuno già protesta.

[m. p.]

NOTIZIE [illegible]

CASINO'
Gestione provvisoria critici i sindacati

SANREMO. I sindacati hanno espresso un giudizio «forte[illegible] negativo» sulla decisione del Consiglio comunale relativa all'ennesima gestione provvisoria del casinò. Di fronte alla proroga per altri 12 mesi della gestione per conto, Cisl, Cgil e Uil hanno chiesto un incontro con la Sgt per affrontare pianta organica e contratto.

ARRESTO
Sventato furto al Centro S. Lazzaro

IMPERIA. Uno slavo, sorpreso mentre cercava di rubare [illegible] locali del centro sportivo San Lazzaro, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile. E' Slobodan Sladojevic, 43 anni, di Belgrado, cui i militari hanno sequestrato oltre 4 milioni [illegible] contanti. A scoprire il malvivente è stato il custode.

STAMPA
L'omaggio natalizio della tipografia Nante

IMPERIA. La tipografia Nante ha mantenuto la bella tradizione, avviata da molti anni dal compianto Renato Martini, di riprodurre [illegible] omaggio natalizio una vecchia stampa: quest'anno è stata scelta una rara veduta che ha in primo piano il campanile della Chiesa [illegible] Porì di Oneglia e sullo sfondo il promontorio di Porto Maurizio.

[illegible]
Aperte le iscrizioni per la vela-sci

IMPERIA. Si sono aperte le iscrizioni alla 19ª Combinata internazionale vela-sci, organiz[illegible] dal Circolo Velico Imperiese. La manifestazione, in programma dal [illegible] al 5 gennaio.

ACQUA
I consigli [illegible] [illegible] il gelo

IMPERIA. «Proteggete i contatori dal gelo, al fine di evitare disservizi [illegible] danni». E' [illegible] messaggio lanciato agli utenti imperiesi dall'Azienda acquedotto di Imperia. L'Amat ricorda che l'utente è inoltre responsabile dei guasti o degli allagamenti causati da manomissioni.

INCIDENTE
Cade e si ferisce bambina torinese

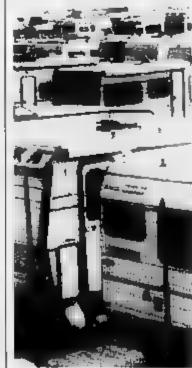
IMPERIA. Inciampa in un tombino mal riposto e si ferisce al ginocchio sinistro. Antonia Cerdarelli, 8 anni, di Caselle Torinese, per la caduta, avvenuta in via Amendola, a Oneglia, guarirà in dieci giorni.

Sanremo, sulla vicenda del parcheggio il giudice ha ascoltato nuovi testimoni

Camper, inchiesta in Comune

La giunta ha disposto una proroga di un mese per l'attuale gestione. Fra un mese l'appalto
Si indaga per accertare i criteri di affidamento. Avviso di garanzia ad assessore e funzionario

SANREMO. All'ordine del giorno dei lavori della giunta di ieri figurava [illegible] pratica scottante e già al centro di numerose polemiche: il [illegible] della gestione del parcheggio per i camper realizzato [illegible] anno fa in un terreno in disuso delle ferrovie, in margine agli impianti sportivi [illegible] Pian di Poma. Sulle procedure seguite per l'affidamento in gestione del parcheggio la magistratura ha aperto un'inchiesta. Un avviso di garanzia in cui si ipotizza l'abuso di potere ha raggiunto l'assessore [illegible] Patrimonio, Agostino Carnevale, e un funzionario del suo ufficio responsabile della stesura materiale della delibera al incriminata.

Di fronte alle perplessità suscitate dalla vicenda, soprattutto per la presenza di un'indagine giudiziaria, la giunta ha scelto la strada [illegible] rinvio: nè rinnovo nè rescissione [illegible] contratto. Il 31 dicembre scade il periodo di sei mesi concesso all'attuale gestore: la giunta ha deciso che [illegible]li verrà concessa [illegible] proroga [illegible] un mese. Poi scatterà la gara d'appalto, [illegible] tutti gli effetti.

Il parcheggio di Pian di Poma

L'indagine avviata dal sostituto procuratore Paola Calleri era scaturita da un esposto presentato dal consigliere comunale del psi Paolo Leuzzi, da tempo in polemica con [illegible] maggioranza e, in particolare, con l'assessore Carnevale. Leuzzi aveva denunciato che la gestione del parcheggio [illegible] camper di Pian [illegible] Poma, era stata affidata in modo poco corretto, [illegible] tener conto delle offerte di eventuali ditte concorrenti. [illegible] poiché era emerso che i gestori erano i figli [illegible] più stretto collaboratore (politico) dell'assessore, il magistrato aveva emesso l'avviso [illegible] garanzia, convocando nel suo ufficio l'assessore e il [illegible] funzionario.

Carnevale si era giustificato asserendo che il Comune, di fronte a un caso nuovo dal pun[illegible] di vista amministrativo, (a Sanremo [illegible] esistono altri parcheggi riservati ai camper) si era affidato a [illegible] ditta di fiducia per un periodo di prova di sei mesi. «Esclusivamente per avere un termine di paragone su cui lavorare», aveva spiegato l'assessore al Patrimonio.

La versione [illegible] stata ribadita anche da altri [illegible]ri: «Per evitare di essere presi alla sprovvista ci siamo affidati ad una ditta formata da persone conosciute che ci assicurava precise garanzie di serietà». Una conferma [illegible] trovava anche fra le righe della delibera della giunta (contestata da Leuzzi e sequestrata dal magistrato): «Trascorso [illegible] periodo di prove verrà bandita la gara d'appalto per l'affidamento definitivo».

Ieri ci si attendeva una decisione definitiva in tal [illegible] e invece, di fronte alla delicatezza della pratica, è stato deciso un rinvio. Con [illegible] breve proroga.

Sul fronte dell'indagine, coperta da riserbo, non [illegible] trapelate indiscrezioni. La dottoressa Calleri, dopo avere [illegible]ti[illegible] Carnevale e [illegible] funzionario di Palazzo Bellevue, ha ascoltato altri dipendenti comunali. Ma soltanto come testimoni.

[g. p. m.]

Lo spettacolo degli scolari di Costa d'Oneglia sarà filmato e inviato assieme ad alcune letterine

Il messaggio di pace dei bimbi di Imperia

Una videocassetta ai marinai italiani in servizio nel Golfo

IMPERIA. Chissà come trascorreranno il Natale i marinai italiani imbarcati sulle navi militari inviate nel Golfo, dove soffia minaccioso il vento della guerra? Perché non farli sentire, almeno per qualche minuto, a casa loro [illegible] [illegible] messaggio di pace racchiuso in una videocassetta dedicata [illegible] musiche, canti e rappresentazioni legate al periodo più bello dell'anno?

E' quello che hanno pensato i bambini della scuola elementare di Costa d'Oneglia, la frazio[illegible] d'Imperia immersa tra ulivi e dolci colline. Con l'aiuto dei genitori [illegible] dei dirigenti della polisportiva, per tre mesi hanno preparato in gran segreto uno spettacolo speciale da offrire agli equipaggi [illegible] incrociatori e cacciatorpediniere della nostra Marina. Il sipario si alza questa sera (ore 20,45) nel salone dell'asilo. Un cameraman filmerà tutto, e già domani mattina la videocassetta sarà portata alla base di La Spezia, dove verrà presa in consegna dai militari, che, per Natale, la recapiteranno ai colleghi nel Golfo, assieme ad alcune letterine scritte dagli stessi alunni (una quindicina in tutto, con due studenti di prima media).

«E' bello vedere con quanta passione e impegno i bambini si sono interessati alle questioni internazionali. Da quando hanno deciso di portare un piccolo contributo agli sforzi per la distensione, seguono attentamente tutti i telegiornali [illegible] conoscono molto bene la situazione. Hanno coinvolto pure i genitori e gli insegnanti della scuola. Per loro, è un'esperien[illegible] bellissima: vorrebbero fare presto altre [illegible] nel segno della pace tra i popoli», osserva Antonio D'Amore, presidente della polisportiva Pro Costa, che coordina l'iniziativa.

Lo spettacolo, articolato in due tempi e della durata di un'ora e venti minuti, [illegible] apre con un Babbo Natale triste interpretato da un ragazzo che frequenta la prima media. Ha il broncio perché i bambini di oggi chiedono molto e danno poco in cambio. Ma quando legge la letterina di uno di loro che non pretende doni ma si augura solo che [illegible] ci [illegible] più guerre [illegible] razzismo, si commuove [illegible] torna il generoso Babbo Natale di sempre.

Nella seconda parte, entra in scena Gesù bambino, che dialoga con gli angioletti e ascolta i messaggi [illegible] pace indirizzati ai marinai. Il tutto, intervallato da musiche e canti natalizi, affiancati da tre brani inediti composti per l'occasione [illegible] l'aiuto del maestro Lanfranco D'Amico, che cura l'accompagnamento musicale.

Sottolinea D'Amore: «Ci siamo talmente immedesimati nella vicenda, che quest'anno abbiamo voluto realizzare [illegible] albero di Natale tutto particolare, [illegible] piazza San Sebastiano. E' addobbato da nastrini tricolore che toglieremo solo quando si concluderà la missione nel Golfo. Li abbiamo sistemati pure su alcuni ulivi del paese, gli alberi che simboleggiano la pace».

Costa d'Oneglia è una piccola frazione con grandi tradizioni. Qui, infatti, è nata e vissuta la famiglia del generale Manuel Belgrano, l'eroe della Resisten[illegible] argentina. La sua figura vie[illegible] ricordata ogni anno dal circolo che porta lo stesso nome.

Tra le iniziative umanitarie che nascono dal mondo scolastico, spicca anche quella proposta da un gruppo di studenti (una ventina in tutto) di diversi istituti superiori d'Imperia, tra cui l'Itis e [illegible] «Ruffini». Domani sera metteranno in scena «Spettacolando» nel teatrino dei Giuseppini (20,45).

[g. mi.]

Il Comune di Ventimiglia ha avviato il censimento delle sue proprietà

Duecento edifici fantasma

Magazzini, vecchie scuole e palazzi non sono utilizzati: soltanto il 40 per cento risulta a catasto
Introiti per soli 50 milioni all'anno in affitti, mentre molte società cercano una sede

VENTIMIGLIA. Il Comune di Ventimiglia ha, secondo il vicesindaco socialista Paolo Barabaschi, assessore al patrimonio, una buona consistenza di beni [illegible] immobili sia [illegible] terreni. Però, come ha spiegato l'assessore anche durante il Consiglio comunale dell'altra sera «il sessanta per cento delle strutture [illegible]n risulta censito a catasto».

«Per avere - dice Barabaschi - una chiara visione, è stato dato l'incarico a suo tempo a [illegible] ditta specializzata di Genova. L'ultima tranche di lavori dovrebbe essere consegnata in questi giorni. Poi, entro il 15 gennaio, si potranno fare scelte su come gestire o alienare alcune proprietà».

La ditta, nella documentazione, oltre al censimento dovrà dare una valutazione reale dei beni [illegible] suggerire i giusti canoni d'affitto. Il tutto [illegible] corredato [illegible] fotografie. Chi attualmente ha in affitto i locali non figurerà però in questa tabella. Paolo Boggio, capogruppo consiliare del partito comunista, [illegible] questo proposito ha sottolineato: «Così passerà altro tempo per sapere chi [illegible] l'affittuario. Nella documentazione doveva essere contenuta anche questa indicazione, altrimenti [illegible]mo quasi ai punti di prima». Da anni si parla di una verifica del patrimonio comunale, ma solo [illegible] si intravede una possibilità concreta [illegible] saperne la consistenza. Nelle casse civiche entrano annualmente [illegible] affitti soltanto cinquanta milioni. Una cifra irrisoria, se si pensa che il Comune possiede anche diversi negozi in centro città e attualmente alcuni sono chiusi e non affittati.

Barabaschi visto da Ghiglione

Un esempio: i locali che ospitavano i telefoni pubblici hanno la serranda abbassata. Una trascuratezza imperdonabile che priva di ragguardevoli introiti le casse comunali. Si parla di circa [illegible] edifici [illegible] proprietà civica.

I fabbricati (come scuole dismesse [illegible] altre proprietà) restano lì, senza concrete prospettive, mentre associazioni sportive [illegible] culturali disposte a pagare giusti canoni d'affitto attendono da anni una sistemazione. «Io ho da poco più di un anno e mezzo questo incarico - sottolinea [illegible] vicesindaco - e credo in coscienza di aver cercato [illegible] operare al meglio. Ora starà agli amministratori fare [illegible] scelte giuste e programmare [illegible] muoversi. Non sarà facile, anche perché si dovrà individuare quali beni non [illegible] stati messi a catasto».

La giungla burocratica si infittisce sempre di più in una città che da anni attende interventi risolutori. «Comprendo - conclude Barabaschi - i malumori [illegible]ei cittadini, però la burocrazia ha tempi lunghi. Non si può negare che per il passato, come spesso dice l'opposizione, [illegible] si siano assunti precisi impegni nel campo specifico. Però ora stiamo cominciando a [illegible]stricare l'ingarbugliata matassa. Dobbiamo lavorare tutti insieme per cercare di non peggiorare [illegible] situazione che di per sé è già precaria».

Sembrano precise promesse quelle dell'assessore al Patrimonio. Molti [illegible] Ventimiglia si augurano che vengano mantenute.

Italo Merlo

[illegible] IN CONSIGLIO

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale arroventato quello di giovedì sera. L'atmosfera si è [illegible]cesa quando si è giunti al sesto punto dei tredici previsti: la proroga [illegible] sei mesi alla ditta Saspi, appaltatrice della Nettezza urbana. La votazione della proroga ha scatenato [illegible] bagarre. La Saspi ha chiesto 159 milioni di aumento, ma il sindaco ha messo [illegible] votazione [illegible] pratica alle condizioni attuali.

A questo punto il capogruppo consigliare del pci, Paolo Boggio, ha sottolineato: «Noi ci assentiamo dall'aula, perché riteniamo impossibile risolvere la questione unilateralmente. Inoltre siamo giunti a questi punti di estrema sporcizia della città [illegible] causa della gestione dell'assessore addetto, Marchetto. E' inspiegabile che [illegible] venga istituita [illegible] Commissione [illegible] controllo».

Il gruppo consiliare comunista ha abbandonato l'aula. La pratica della Nettezza urbana [illegible] passata con i diciotto voti della maggioranza.

Che tra le file dello scudocrociato [illegible] del garofano esistano evidenti malumori [illegible] spaccature è più che evidente. Il disinteresse [illegible] parte di alcuni consiglieri democristiani e di quelli socialisti, oltre all'assenza continua alle sedute di Lorenzi e Campagna, evidenziano ancora [illegible] volta che esistono dure tensioni interne.

Una [illegible] certa, che nel secondo semestre del '91 il servizio nettezza urbana costerà molto di più agli utenti, perché la ditta che si aggiudicherà l'appalto dove anche provvedere allo smaltimento dei rifiuti. Si tratta di un onere notevole, che farà lievitare enormemente il ca[illegible] anche se la responsabilità, [illegible] volta tanto, non [illegible] dell'amministrazione [illegible]le di Ventimiglia, bensì della Regione che non ha individuato ancora i punti da destinare a [illegible]scarica. Le polemiche [illegible] possibili soluzioni da attuare, come l'inceneritore che è in funzione [illegible] Nizza o altre proposte, [illegible] sono [illegible]precato.

C'è aria [illegible] crisi, anche [illegible] ci [illegible] affanna a nasconderla, per poter concludere quest'ultimo scorcio di legislatura. Un fatto è comunque certo: mentre le diatribe politiche interne sono all'ordine del giorno, l'unica [illegible] vittima è Ventimiglia, città ormai abbandonata a se stessa, dove poco [illegible] nulla si fa per affrontare problemi vitali irrisolti da [illegible].

[i. m.]

[illegible]

DIANO MARINA

Capostazione ferito in [illegible] incidente

Cerca di parcheggiare la vettura nel posteggio vicino alla stazione ferroviaria [illegible] capotta. La disavventura [illegible] capitata al capostazione di Diano, Alfio Capace, [illegible] anni, che era [illegible] volante della sua Golf Gti, [illegible] colore bi[illegible] L'auto, per una manovra sfortunata, si è rovesciata, finendo a ruote all'insù. Nessuna ferita per [illegible] conducente, ma danni per alcuni milioni alla macchina. Sono intervenuti i carabinieri di Diano e un'autogrù dei Vigili del fuoco.

CHIUSAVECCHIA

Concluso il restauro dell'antico crocifisso

Il Comune e la Soprintendenza regionale ai Beni artistici e storici, hanno presentato ieri ufficialmente il risultato del minuzioso lavoro di restauro di un antico Cristo in legno risalente al primo Cinquecento. L'opera, di autore ignoto ma di grande valore artistico, è stata sistemata a ridosso dell'altare della chiesa parrocchiale della località, su una croce appositamente realizzata. [illegible] Cristo era stato ritrovato tempo fa custodito in una nicchia [illegible] campanile di Chiusavecchia.

[illegible] BIAGIO

Scade il termine del [illegible] di poesia

Oggi scade [illegible] termine per presentare negli uffici comunali [illegible] San Biagio i testi del secondo concorso di «Poesie nella scuola» diviso in due categorie. La prima riguarda gli alunni della terza, quarta e quinta elementare, la seconda gli alunni delle scuole medie. I partecipanti devono essere iscritti nelle scuole elementari [illegible] medie della Val Verbone. Il tema del concorso è libero. E' organizzato dall'associazione «Amici di San Biagio», presieduta dal pittore Agostino Longo. La premiazione si terrà il 4 gennaio alla scuola elementare [illegible] San Biagio alle 15. Un ricordo verrà dato a tutti i partecipanti e un premio speciale (l'«Orfeo Martelli») al miglior testo [illegible]sistente in un assegno [illegible] 100 mila lire.

[illegible]

Comunità montana Intemelia, rinviata assemblea

L'assemblea della Comunità [illegible] Intemelia, prevista per questa mattina alle 9,30 nella Sala consiliare del Comune di Dolceacqua, è stata rimandata a data [illegible] destinarsi. L'ordine del giorno recitava [illegible] punti: convalida dei nuovi eletti, elezioni del presidente [illegible] della giunta esecutiva.

S. [illegible] MARE

Via ai lavori della bretella Terzorio-Ponte Romano

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della «bretella» di collegamento tra la «provinciale» per Terzorio e strada Ponte Romano. L'intervento costerà [illegible] 200 milioni.

Confronto all'americana al processo per il colpo alla Carige di Ospedaletti

Riconosciuti i due rapinatori

L'udienza è durata sei ore: le deposizioni dei testimoni hanno confermato le accuse
Proseguono le indagini per trovare il terzo malvivente. La stima del bottino sale a 138 milioni

OSPEDALETTI. «Sì, [illegible]o loro». L'indice dei testimoni si è puntato contro Salvatore Battiato e Carmelo Russo, 26 e 23 anni. Un confronto all'americana, guardando attraverso una stretta fessura aperta nell'aula del tribunale. Ieri, i due imputati sono stati riconosciuti. E le deposizioni hanno confermato le accuse di sette mesi fa: sarebbero loro, Battiato e Russo, gli autori della rapina ai danni della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, avvenuta il 15 maggio a Ospedaletti.

Ma non è l'ultimo atto. Il processo [illegible] stato rinviato, prima ancora dell'intervento finale [illegible] pubblico ministero Francesca Nanni [illegible] dell'arringa della difesa, sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi. Il caso, tornato [illegible] volta davanti al giudice, si riaprirà nel '91, dopo le feste. Sei [illegible] d'udienza non sono bastate.

I clienti della banca di corso Regina Margherita hanno ripetuto [illegible] racconto del colpo [illegible] caveau di Ospedaletti: sono da poco passate le 15, quando dalla porta dell'istituto [illegible] credito entrano due persone con [illegible] volto coperto da un passamontagna e pistola semiautomatica in pugno. Poi, [illegible] terzo individuo [illegible] un foulard davanti alla bocca. Tredici clienti e cinque impiegati vengono rinchiusi in bagno. Restano fuori, cassiere e vicedirettore, costretti ad aprire [illegible] la cassaforte. Poi, la fuga con la borsa del bottino: [illegible] milioni, secondo un calcolo approssimativo confermato fino a pochi giorni fa. Ma ieri, a distanza [illegible] qualche mese dalla rapina, il conteggio della cifra rubata [illegible] lievitato. Secondo l'ultima deposizione, sono 138 i milioni che hanno preso il volo.

Una [illegible] rapida, durata pochi minuti, ma che non è sfuggita all'occhio attento della telecamera a circuito chiuso, attivata dal sistema di sicurezza della Cassa di Risparmio. I movimenti concitati dei malviventi, la gente paralizzata dalla paura. Ogni istante della rapina è stato osservato e studiato a distanza di poche ore da forze dell'ordine e magistratura. Venti giorni dopo, [illegible] scattate le manette.

Una trappola organizzata dai carabinieri ha permesso di arrestare Salvatore Battiato, di notte, in un appartamento di Ospedaletti. Pochi giorni dopo, la cattura di Carmelo Russo. Del terzo indiziato, Cosimo Schirano, [illegible] anni, nessuna traccia. Si è dileguato col denaro.

E' proprio sul terzo uomo della rapina che si concentrano [illegible] le indagini. Gli inquirenti non escludono che Schirano possa aver attraversato la frontiera francese. Le ricerche proseguono a livello internazionale.

[m. p.]

UN PIANO PER VENTIMIGLIA

Un piano per frenare le rapine. Lo hanno [illegible] a punto solo da pochi giorni i carabinieri di Sanremo e già è diventato operativo. Si tratta di un sistema [illegible] controllo a tappeto sulla base degli ultimi colpi messi a segno dai giovani immigrati di colore, nella zona [illegible] poco oltre il confine tra Ventimiglia e Taggia. Più [illegible] venti casi, registrati dall'inizio dell'anno. E quasi tutti ancora in attesa di soluzione. Adesso, i militari ripercorrono con metodi nuovi le poche tracce lasciate dagli autori delle rapine. E i risultati già si vedono. I malviventi agiscono sempre in bande e assalgono connazionali nordafricani. La capillare rete dei controlli ha già portato [illegible] una lunga serie di segnalazioni e nei prossimi mesi si dovranno raccogliere nuovi frutti. In particolare, sono nel mirino delle forze dell'ordine le bande che colpiscono nei pressi delle grotte dei Balzi Rossi. E' [illegible] fenomeno preoccupante: sono decine di extracomunitari che [illegible] no gli immigrati clandestini in arrivo dalla Francia.

LETTERE [illegible]

Strada del Tenda tragedia annunciata

Purtroppo i timori che esprimevo nelle lettere inviate ai prefetti di Cuneo e delle Alpi Marittime [illegible] dimostrati fondati: il [illegible] dicembre scorso [illegible] frana sulla deprecata strada del Tenda ha provocato due morti. E molti altri ne seguiranno se non si adottano le misure da me indicate. Già nel marzo '89 (e allego copia della lettera) segnalavo: "Sono veramente [illegible]ventato della pericolosità [illegible] questa strada [illegible] della sua vergognosa inadeguatezza al traffico diventato intensissimo, compreso i pesanti e i ingombrantissimi 'Tir'". Ecco ora una sintesi della lettera inviata [illegible] prefetti [illegible] Cuneo e delle Alpi Marittime in data 27 marzo '89: «Sento il dovere, quale esperto di lavori stradali, [illegible] segnalare [illegible] pericolosità dei lavori che vengono eseguiti lungo la strada del Col di Tenda. Questa strada di grande importanza per il collegamento tra il Piemonte, la Liguria e il Sud della Francia, viene qua e là allarga[illegible] metodi assolutamente illogici e pericolosi. Infatti in moltissimi punti, per allargare la sede stradale, viene aumentata la pendenza della scarpata a monte... Segnalo questo perché prevedo che in un prossimo futuro qualche grossa frana provocherà certamente un gran numero di morti... Io credo che con tre o quattro chilometri di gallerie si trasformerebbe la strada attualmente assai pericolosa [illegible] una di soddisfacente transitabilità. Senza contare la galleria del Colle do[illegible] si lavora da più di vent'anni per ottenere nulla o poco più». Questo è quanto segnalavo quasi due anni fa.

Geom. Ruggero Righetti
Sanremo

[illegible] Caduti un [illegible] triste

Sono l'anziano collaterale di un caduto in guerra cui lo Stato ha concesso, in quanto ritenuto permanentemente invalido [illegible] in condizioni di assoluta povertà, una pensione di lire 103.800 mensili: fino all'anno scorso tale minimo importo era integrato, per Natale, da una tredicesima di pari importo. Quest'anno la nostra attesa è stata stroncata da una circolare del Ministero che ha abolito lo stanziamento di 5 miliardi necessario per pagare tale tredicesima ai 51.334 superstiti aventi diritto. La nostra ultima speranza è ora che il ricorso avverso il provvedimento presentato dall'Associazione Famiglie Caduti [illegible] Dispersi in guerra venga accolto ma in tale attesa il nostro Natale è più triste.

Lettera firmata, Imperia

Non c'è rispetto per il cimitero

Continua, nonostante le proteste [illegible] alcuni cittadini, lo scempio al cimitero urbano di Roverino che sta trasformandosi in gabinetto pubblico. E [illegible] arriva all'irriverenza [illegible] lordare i viali del camposanto per necessità urgenti. [illegible] parcheggia nell'ex area doganale, poi la maggior parte delle persone fa una capatina [illegible] wc. Perché non si provvede? E' vero che in città non esistono gabinetti pubblici come nella vicina Mentone, però è necessario che chi [illegible] dovere prenda provvedimenti, perché un luogo come [illegible] cimitero non diventi «gabinetto pubblico di tutti».

Lettera firmata, Ventimiglia

Perché non si [illegible] quel parcheggio?

In questi giorni prenatalizi Sanremo [illegible] letteralmente invasa dalle auto. Le stime riportate anche dai giornali parlano di 50 mila vetture, [illegible] forse sono [illegible] di più. Nel pomeriggio è impossibile trovare un parcheggio. Anche il porto, [illegible] piazzale dietro alle carceri e [illegible] lungomare delle Nazioni - ultima spiaggia per chi [illegible] un posto - sono intasati. L'ex mercato dei fiori scoppia di macchine su due piani. Il terzo è vuoto: uno o due camion degli esportatori [illegible] fiori e poi tanto spazio inutilizzato. Mi domando: perché gli esportatori floricoli non si sono trasferiti, assieme a tutti gli altri operatori, nel nuovo mercato di Valle Armea? Sono convinto che questa domanda non troverà alcuna risposta. Logica, naturalmente.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere spedite [illegible] nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 22 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

A SAVONA ANCHE UN CAMPER PER L'OPERAZIONE «STAMPA IN»

La squadra di «Stampa In» non è composta solo dalle hostess dell'informazione [illegible] dagli «In» Boys, i ragazzi che sfidano il freddo e la città deserta per portare nelle case dei savonesi il giornale appena arrivato da Torino ogni mattina entro le 7,30. Molti avranno anche notato un grande furgone grigio metallizzato spostarsi per le vie del centro, fermarsi ne[illegible] strade principali: [illegible] il camper di «Stampa In», l'unità mobile incaricata del lancio dell'operazione. E' la «spalla» principale delle hostess che quotidianamente visitano tutte le famiglie di Savona. Il loro incarico [illegible] presentare dal vivo la nuova iniziativa de La Stampa, della quale hanno già parlato i giornali e le radio, e di raccogliere le adesioni.

Le ragazze registrano scrupolosamente sul loro taccuino i nomi, gli indirizzi e ogni informazione utile alla consegna diretta del giornale. E' tutto molto semplice: Suonano, sorridono, spiegano e poi domandano: «Vuole ricevere La Stampa ogni mattina sull'uscio di casa, prima delle 7,30?».

I savonesi le aspettano. Per tre giorni consecutivi hanno ricevuto una copia omaggio e sono quindi al corrente del nuovo servizio. Qualche dubbio però rimane: «Ma davvero [illegible] gno [illegible] gratuita?». Sì, il recapito [illegible] nulla. Non si tratta [illegible] un abbonamento e non bisogna pagare anticipatamente.

Si paga, invece, con estrema comodità, dopo 15 giorni a scelta dal 3 al 10 e dal 17 al [illegible] di ogni mese. Il costo è solo quello del giornale. Nulla in più delle 1200 lire [illegible] quotidiano. E per pagare basta comunicare alla hostess il nominativo [illegible] un'edicola a scelta tra le 40 cittadine che hanno aderito all'iniziativa.

A ogni modo, per qualsiasi tipo di chiarimento, l'ufficio di Stampa In di via Guidobono è [illegible] disposizione. Questo il numero di telefono al quale rivolgersi: 82.55.55. L'ufficio coordina tutte le operazioni: raccoglie e cataloga i nominativi delle famiglie che hanno aderito al servizio; pianifica ogni giorno gli omaggi, le visite delle hostess, [illegible] consegne notturne degli «In Boys».

Questi ragazzi sono un altro team estremamente affiatato: In questi giorni sono in azione a Villapiana. Partono ogni mattina alle 3. Un'ora più tardi arrivano i giornali appena stampati. In bicicletta si muovono nelle prime luci dell'alba, entrano nei palazzi per portare La Stampa nelle case di Savona: in punta di piedi, per non svegliare [illegible]

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Notti [illegible] cori [illegible] valzer

Sono all'insegna dell'originalità i concerti di Natale [illegible] fine anno [illegible] Liguria e nella vicina Costa Azzurra. Il programma prevede musiche per tutti i gusti.

SERVIZIO A PAGINA 7

A [illegible] 2

S. Paolo, nuovi ritardi

Tutti i reparti a Valloria [illegible] febbraio

Un primo bilancio dell'ospedale a due mesi dall'inizio [illegible] trasferimento. Sono rimasti in corso Italia la Radioterapia e la Chirurgia della mano, che attende le [illegible] sale operatorie.

A PAGINA 5

Il bilancio '91

Nuove strade [illegible] acquedotto per Cairo

L'amministrazione, nei progetti approvati in Consiglio, punta soprattutto a migliorare la viabilità. Verrà costruita una superstrada per rendere il traffico più sicuro [illegible] scorrevole.

Ma il cane si morde sempre la coda

DA oggi tre giorni di caos per Savona. L'unica valvola di sfogo per i parcheggi, l'area di piazza del Popolo ricavata attraverso la demolizione della stazione ferroviaria Letimbro, sarà occupata oggi e domani dalle bancarelle della «Fiera di Natale» [illegible] lunedì dall'immancabile mercato settimanale.

E le auto? Dove capita, a cominciare dalla doppia e persino tripla fila. «Le bancarelle a Natale? Una tradizione consolidata, che ci possiamo fare?», si giustificano a palazzo comunale.

Il periodo delle feste di fine anno provoca in città un repentino e vertiginoso aumento di correnti di traffico, originate dalla corsa alle strenne. Questa volta, allo scopo di migliorare, per quanto possibile, la situazione, sono stati adottati alcuni provvedimenti straordinari, frutto, si dice, non dell'improvvisazione ma di scelte mirate. Il senso unico in via Paleocapa, soprattutto, e alcune modifiche alla viabilità in corso Mazzini.

Morale della favola: il numero dei parcheggi, nonostante l'allargamento dell'area sottostante il Priamar, è stato ridotto (su tutto un lato di via Paleocapa ora non [illegible] può sostare) e per tre giorni consecutivi, per di più in pieno clima natalizio, le bancarelle sfratteranno le auto da piazza del Popolo.

Viene da chiedersi: a quale scopo si è rivoluzionata via Paleocapa se, in pari tempo e nella fase più cruciale delle feste di fine anno, è stata sottratta alle auto l'area più vasta della città? Una situazione che ricorda molto da vicino il cane intento a mordersi la coda. Di fronte a certi problemi che coinvolgono quotidianamente l'intera comunità occorrerebbe una maggior dose di coraggio e rinunciare alla politica dei pannicelli caldi, destinati a lasciare tutto come prima, se [illegible] peggio.

Ivo Pastorino

Improvvisa svolta nelle indagini sul duplice omicidio

[illegible] per vendetta

E' la pista seguita dalla magistratura italiana dopo l'autopsia
I due tecnici savonesi assassinati in Russia erano stati pedinati

SAVONA. Renato Mabelli e Enrico Gavazzi, i due tecnici savonesi assassinati due settimane fa a Volzskij in Russia, potrebbero essere stati [illegible]isi per vendetta e [illegible] per rapina, [illegible] finora sostenuto dalle autorità sovietiche.

E' quanto emerge dalle indagini condotte dalla magistratura di Savona, che sta cercando [illegible] chiarire il duplice omicidio. L'autopsia effettuata dal professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, avrebbe accertato che i due savonesi sono rimasti vittime di una vera [illegible] So[illegible] stati costretti a spogliarsi e poi freddati a colpi di lupara.

Un delitto feroce, spietato, sulle prime senza una spiegazione. I due tecnici, stando infatti alle testimonianze raccolte tra conoscenti e colleghi di lavoro, non avevano nemici. Nel cantiere di Volzskij, anzi, erano stimati dai colleghi stranieri [illegible] avevano stretto amicizie con alcuni abitanti [illegible] posto.

Che [illegible] può avere provocato un delitto così crudele? Secondo gli inquirenti il duplice assassinio potrebbe trovare una spiegazione nel clima di tensione, gelosie e rancori che da mesi avvolgeva il cantiere di Volzskij. Negli ultimi tempi molti operai e tecnici erano stati vittime di aggressioni e rapine. Mabelli [illegible] Gavazzi sarebbero stati pedinati dagli assassini dal momento in cui hanno lasciato l'aeroporto di Volgograd e sono saliti sul taxi per raggiungere Volzskij. A pochi chilometri dal cantiere hanno subito l'agguato.

Intanto, proseguono le indagini della polizia [illegible]sa per cercare di identificare gli assassini. Nei prossimi giorni alcuni agenti sovietici saranno a Savo[illegible] per sentire familiari [illegible] colleghi [illegible] lavoro dei due tecnici.

Claudio Vimercati A PAG. [illegible]

La cartina indica la località dell'Urss dove i due [illegible] sono stati uccisi

Ad Albenga un clima di intimidazione

Caos in Consiglio il giudice indaga

ALBENGA. Dalla politica alla cronaca giudiziaria. Era inevitabile, dopo gli ultimi sviluppi avvenuti in Consiglio comunale, che il «caso Albenga» finisse nel mirino della magistratura. Dopo due sedute consiliari terminate solo per l'intervento [illegible] polizia e carabinieri, dopo gli insulti e le intimidazioni del pubblico a diciannove consiglieri comunali, l'apertura [illegible] un'inchiesta giudiziaria da parte del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, era nell'aria. Omissioni [illegible] atti d'ufficio, abuso di potere e resistenza a pubblico ufficiale, questi i reati ipotizzati.

E mentre la magistratura segue la sua inchiesta, a livello politico è bagarre. Angelo Viveri, dimettendosi da sindaco, è convinto di aver giocato la car[illegible] vincente. Secondo la nuova legge sugli enti locali, infatti, la giunta sarebbe automaticamente dimissionaria e la mozione di sfiducia inserita dal prefetto nella sua convocazione del Consiglio [illegible] avrebbe dovuto essere discussa. Una tesi portata avanti da Viveri [illegible] contestata dai diciannove consiglieri che dovrebbero costituire la nuova maggioranza.

In un clima di intimidazione e con scene mai viste prima in Consiglio comunale, dunque, la guerra [illegible] Viveri, che vuole le elezioni anticipate evitando [illegible] discutere [illegible] bilancio, [illegible] Vio, che intende formare la [illegible]za con la dc, i 7 consiglieri pci, [illegible] pli [illegible] il psdi, [illegible] avvicina alla stretta finale. Avvocati [illegible] consulenti sono già entrati in campo ma bisognerà aspettare qualche giorno per sapere chi sarà [illegible] vincitore.

Di certo c'è il fatto che per la prima volta il Consiglio comunale [illegible] Albenga è stato concluso dalle forze dell'ordine che, massicciamente, hanno presidiato il palazzo comunale, e che sono dovute intervenire per evitare che dagli insulti e dalle [illegible] si potesse trascendere in qualcosa di peggio. L'immagine di una città da sempre civile [illegible] democratica, [illegible] è uscita scossa.

Stefano Pezzini A [illegible] 3

Domattina si svolgerà l'antica cerimonia degli auguri natalizi alla città con il rito del ceppo bruciato in piazza

«Confuoco» a Savona, nella tradizione del libero Comune

Il premio «A Campanassa ringrazia» attribuito quest'anno alla Rari Nantes

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La cerimonia del Confuoco (U Cunfougu), si è consolidata in Liguria attorno al 1300, quando cioè i Liberi Comuni avevano ormai una loro precisa autonomia.

La cerimonia prende nome da un tronco di albero ricoperto di rami d'alloro e d'ulivo che veniva bruciato in piazza dopo che erano stati offerti doni alle auto[illegible]tà. Dalle fiamme che si levavano i cittadini traevano auspici per l'anno che stava per iniziare. La festa veniva celebrata sia [illegible] Natale e sia a Capodanno.

Ed [illegible] come si svolgeva [illegible] cerimoniale [illegible] Savona. La vigilia di Natale i castellani di Vezzi, Quiliano, Segno, Spotorno, Albisola, Stella, Celle a turno recavano al Podestà e all'Abate del popolo due «confuochi» di porcellini, capponi, salsicce, formaggi, frutta, tutto sistemato su carri adornati di bandiere [illegible] rami, trainati da buoi. I carri erano seguiti da abitanti delle località con trombe, labari e fiori.

Più solenne [illegible] la cerimonia del mattino di Natale. Già all'al[illegible]a alcuni trombettieri (traieta), agitando rami d'agrifoglio, annunciavano al popolo l'avvenimento. Verso mezzogiorno si formava il corteo aperto da donzelli e trombettieri, seguiti dall'Abate del popolo, dai consoli delle arti, dai capitani [illegible] da altri notabili che si recava alla sede del P[illegible]stà per porgere gli auguri della cittadinanza. Durante la cerimonia dalla torre del Brandale i rintocchi della campana della «Vittoria» davano solennità alla festa.

La manifestazione del «Confuoco» si perse dopo il 1538, quando Savona cadde sotto il dominio di Genova, [illegible] lo scambio dei doni natalizi continuò tra i maggiorenti della città pur non potendosi più effettuare la cerimonia ufficiale.

Anche di ciò poco alla volta si perse l'uso. La tradizione fu ripresa il 24 dicembre 1933 dall'associazione «A Campanassa»; [illegible] celebrata la domenica precedente il Natale e il corteo si muove da piazza del Brandale per giungere in piazza del Comune, dove viene acceso il ceppo e consegnato al sindaco «U' vasu du Cunfeugu». Quest'anno la cerimonia [illegible] svolgerà domani alle ore 11 e [illegible] vaso è opera della ceramista Lina Poggi Assalini, che vi ha raffigurato due aspetti della vita albissolese.

Nell'occasione verrà anche consegnato un attestato alla Ra[illegible] Nantes Savona con questa motivazione: «A Campanassa ringrazia l'emergente società sportiva che, animatrice di giovanili entusiasmi [illegible] agonistici ideali, porta il nome di [illegible] a lusinghieri traguardi oltre confini regionali e nazionali».

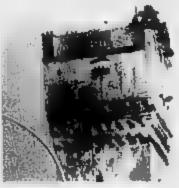
Edoardo Travi

«Mi manda Lubrano»

Finiscono in Tv le rapine al narcotico

SAVONA. La vicenda degli anziani rapinati con il narcotico sarà trattata mercoledì prossi[illegible] dalla trasmissione [illegible] Rai [illegible] «Mi manda Lubrano». I conduttori del programma (al quale collabora anche l'imitatore savonese Fabio Fazio) hanno infatti invitato il dirigente della squadra mobile di Savona, Enrico Valente, che ha coordinato le indagini (nei giorni scorsi sono stati arrestati i presunti responsabili, Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi).

Nella trasmissione verranno ricostruite le dinamiche delle rapine. I due savonesi, com'è noto, contattavano gli anziani in cerca di amicizie o assistenza attraverso annunci pubblicati [illegible] periodici specializzati. Poi concordavano l'appuntamento e addormentavano [illegible] un sonnifero le vittime di turno, avendo così tutto il tempo per svaligiare gli alloggi.

(o. v.)

A Savona l'Usl traccia un primo bilancio a un paio di mesi dai primi traslochi

S. Paolo, a Valloria qualche ritardo

La divisione del professor Mantero e il reparto di chirurgia della mano si trasferiranno solo a fine febbraio
Da completare le due ultime camere operatorie. Giudizi positivi su Pronto soccorso e Unità coronarica

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

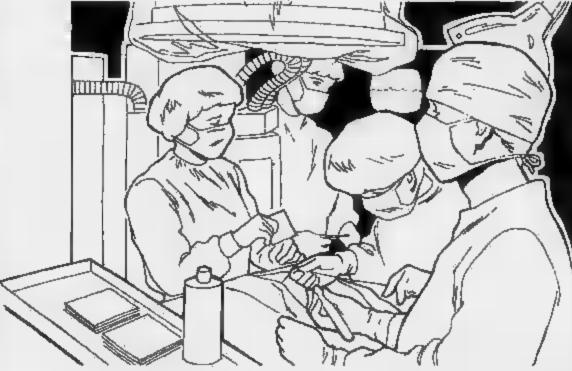
Due mesi fa le prime attrezzature lasciavano il vecchio San Paolo per trasferirsi nel Monoblocco di Valloria: aveva inizio un trasferimento storico, atteso per oltre [illegible] anni. Oggi, poco per volta, tutti i tasselli di questo mosaico stanno assestandosi al loro posto. Purtroppo ci sono ritardi nelle tabelle di marcia previste dall'Usl. Il trasloco dell'ospedale [illegible] si completerà entro la fine dell'anno, come annunciato: bisognerà attendere almeno il [illegible]se di febbraio, quando anche gli ultimi reparti, esclusi il servizio di radioterapia e la farmacia comunale, lasceranno il vecchio edificio di corso Italia.

L'ultima divisione a trasferirsi sarà Chirurgia generale, diretta dal professor Renzo Mantero e che comprende anche il reparto della mano. «C'è stato un accordo - dice il coordinatore sanitario dell'Usl, Renato Panconi - con il professor Mantero, che ha preferito fermarsi in [illegible] Italia in attesa del completamento del nuovo blocco operatorio».

A Valloria, infatti, si sta ancora lavorando. Negli ultimi giorni è partita in modo definitivo l'attività dei reparti di Oncologia, Nefrologia e Recupero funzionale. Le due divisioni di Medicina, quelle di Traumatologia e Neurologia funzionano da almeno [illegible] mese a pieno regime.

Qualche problema lo sta attraversando il Dea, dipartimento di emergenza e accettazione. Spiega il presidente del Comitato di gestione, Giuseppe Iovino: «Sapevamo di andare incontro ad alcune difficoltà dovute all'assestamento della nuova organizzazione. Il Dea funziona bene per quanto riguarda pronto soccorso e Unità coronarica. Sono stati attivati da poco i nuovi ambulatori, mentre è ancora in rodaggio il servizio della rianimazione».

Si tratta per Savona, e per il comprensorio, di un servizio essenziale, per la cui assenza i degenti savonesi finora [illegible] stati costretti a spostarsi al S. Corona di Pietra Ligure. Secondo l'Usl la Rianimazione entrerà in funzione [illegible] pochi giorni. Ancora Iovino: «Stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli. Tre giorni fa si è chiuso il [illegible] per l'assunzione di nuovo personale specializzato. Per i primi giorni di gennaio, il reparto verrà messo in funzione».

Per completare del tutto il trasferimento mancano all'appello Chirurgia Uno, Radioterapia e farmacia. Quest'ultima [illegible] dipende dall'Usl [illegible] dal Comune. Ancora Iovino: «La farmacia potrebbe restare, anche se ha perso la funzione per la quale era originariamente sorta molti anni fa, supplire cioè alle carenze di quelle private. Il suo bilancio sostanzialmente è in pareggio; da tempo mancano il direttore e un collaboratore».

Per quanto riguarda la Radioterapia, si è alla ricerca di almeno [illegible] miliardo e mezzo per costruire e attrezzare il nuovo bunker. Il progetto è già pronto: l'impianto verrà situato accanto a Radiologia, dietro il terrapieno. «Dovrà essere una struttura a carattere provinciale - dicono all'Usl -. L'assessore regionale Bellasio ha annunciato che questa spesa verrà finanziata entro il '91».

Chirurgia Uno, e, soprattutto, il reparto della mano, avranno a disposizione un intero piano del monoblocco, [illegible] in fase di arredamento. Il problema maggiore riguarda, comunque, le sale operatorie. Sono attualmente quattro ma diventeranno [illegible] entro la fine di gennaio. Un ritardo di tre mesi rispetto a quanto inizialmente previsto. Gli interventi di chirurgia della mano proseguiranno [illegible] Italia fino a febbraio. Le nuove camere operatorie di Valloria [illegible] dotate di attrezzature all'avanguardia e di elettrobisturi. I lavori saranno terminati entro il 20 gennaio.

Paride Pasquino

LA [illegible] DI INFERMIERI

SAVONA. La carenza di personale infermieristico rimane uno dei problemi più difficili da risolvere per il San Paolo, dove mancano 170 infermieri professionali. Ancora più grave la situazione per l'Usl vista nel [illegible] complesso.

La pianta organica, attualmente, risulta sottodimensionata di almeno 350 unità. Tenuto conto del fatto che, sulla base delle esigenze, il personale dovrebbe [illegible] almeno il doppio, la situazione si presenta particolarmente grave.

A soffrire in modo particolare di questa lacuna, che permane da almeno cinque [illegible], sono le due divisioni di Medicina, che raccolgono il maggior numero di posti letto.

Tra pochi giorni entrerà in attività il nuovo personale specialistico destinato a Rianimazione: si tratta di [illegible] infermieri professionali, che hanno superato [illegible] speciale corso. Per gli altri reparti, invece, la situazione non presenta, almeno in tempi brevi, margini di miglioramento.

Il presidente Iovino [illegible]menta: «La carenza di organico è un problema diffuso. La Regione e il governo hanno dato importanti incentivi alla professione. Prima con l'assegno di studio, che ha indotto i giovani a intraprendere con maggior entusiasmo la scuola professionale. Poi, l'adeguamento economico del [illegible] contratto nazionale ha premiato la professionalità di un [illegible] della Sanità che è diventato assolutamente indispensabile».

Al San Paolo, il ciclo negativo non ha consentito, negli ultimi anni, neppure di coprire il «turnover», vale a dire il rapporto tra assunzioni e pensionamenti. Ma, tutto sommato, l'attività assistenziale non ne ha risentito.

Continua Iovino: «La situazione è migliorata. Quest'anno ci sono state 150 iscrizioni al primo [illegible] di corso per infermieri professionali. Rispetto agli ultimi [illegible] questo numero è triplicato».

Non ci [illegible] problemi, invece, per quanto riguarda il polo medico. Negli ultimi mesi l'Usl di Savona ha posto rimedio ad alcune carenze concentrate [illegible]prattutto nel settore dell'anestesia. Concludono i responsabili dell'ospedale: «L'organico ci consente oggi di far funzionare in modo sufficiente ogni Divisione». [p. p.]

NOTIZIE [illegible]

PROVINCIA

Il Consiglio di Sassello contro l'inceneritore

Il Consiglio ha votato all'unanimità parere contrario al progetto di realizzazione di un inceneritore nel paese. Tutti i consiglieri hanno votato contro al progetto presentato mesi fa alla Regione da un'azienda di Alessandria. L'impianto sarebbe utilizzato anche per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri.

FURTO

Ladri in azione nella lavanderia Top Sec

Furto nella lavanderia Top Sec Rosy di via Giacchero. E' accaduto durante la chiusura di pranzo. I ladri [illegible] entrati nel negozio, attraverso [illegible] portafinestra che si affaccia sul cortile. Hanno poi fatto razzia dei soldi contenuti nel registratore di cassa (circa duecentomila lire) e di alcuni capi di vestiario.

INCIDENTE

Donna investita da un'auto pirata

Una pensionata di 77 anni, Caterina Accareni, Savona, via Guidobono è stata investita ieri pomeriggio sotto casa, da [illegible] auto pirata. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17. La donna è [illegible] medicata dai sanitari del pronto soccorso di Valloria e dimessa con prognosi di 30 giorni per la lussazione di una spalla. Un altro anziano, Mario Cerro, 82 [illegible]ni, residente in via San Michele, è stato investito in via Boselli. L'uomo è stato ricoverato [illegible] prognosi di trenta giorni per la frattura di una gamba.

[illegible]

La Camera di Commercio per gli orari «lunghi»

La Camera di commercio prende posizione a favore delle discoteche, chiedendo una proroga all'orario di chiusura dei locali di svago e intrattenimento. «In provincia di Savona — si legge in un comunicato della giunta camerale — non si sono verificati gravi incidenti stradali e in considerazione della spiccata vocazione turistica della zona, sarebbe auspicabile una revisione della disciplina, in modo da non pregiudicare le attività della provincia».

[illegible]

Il bilancio di previsione '91 all'esame del Consiglio

Giovedì 27 si riunirà il Consiglio provinciale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio '91 e la relazione programmatica triennale, poi la nomina delle commissioni elettorali, tributaria e urbanistica.

Presi di mira anche negozi e supermercati, preoccupati i commercianti

Tornano i topi d'alloggio

Savona: in poche ore sono stati svaligiati numerosi appartamenti in centro e in periferia
Ladri in azione nell'Oltreletimbro e in via Nizza, la polizia intensifica la sorveglianza

SAVONA. E' di nuovo emergenza furti. Giovedì nel giro di poche ore tre appartamenti sono [illegible] svaligiati nell'Oltreletimbro, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

I proprietari [illegible] impegnati a cercare i regali di Natale e i ladri ne hanno approfittato per entrare in azione. Il primo furto si è verificato in via privata degli Angeli: i ladri [illegible] passati attraverso [illegible] finestra e una volta nell'appartamento hanno fatto razzia di soldi, preziosi e anche di alcuni blocchetti d'assegni. Poi [illegible] scappati con un bottino che ammonterebbe a una decina di milioni.

Altri due furti si sono verificati in via Nizza e in via Mongrifone. Tutti e due [illegible] la stessa tecnica e dinamica di quello di via privata degli Angeli. I ladri sono stati [illegible] disturbati in via Beato Ottaviano, al civico 2: stavano cercando di entrare in un appartamento al terzo piano, forzandone la porta d'ingresso.

Sono stati costretti alla fuga dall'arrivo, improvviso, di un abitante del condominio. A dare l'allarme [illegible] stati i proprietari, che hanno poi denunciato l'accaduto in questura. Osservano a palazzo Santa Chiara: «L'escalation di furti degli ultimi giorni non deve sorprendere. Sotto le feste la gente ha l'abitudine di tenere più soldi in [illegible] perché deve comprare i regali di Natale e i ladri cercano di approfittarne». Per questo motivo il questore, Giuseppe Trovato, ha disposto un piano [illegible] criminalità che prevede maggiori controlli sia in centro che in periferia, attraverso l'impiego di numerose pattuglie motorizzate e a piedi, in divisa e in borghese.

Vengono tenuti sotto osservazione soprattutto i negozi. I commercianti sono infatti particolarmente esposti al pericolo di rapine, truffe e furti.

Concludono in questura: «Finora il fenomeno della microcriminalità non ha comunque assunto proporzioni preoccupanti: l'opera di vigilanza sta dando buoni risultati». [c. v.]

DROGA, CONDANNATO A 8 ANNI

SAVONA. Otto anni di reclusione e ottanta milioni di multa: è la pena che il tribunale ha inflitto, ieri mattina, a Giovanni Sardo, [illegible] anni, residente a Savona in via Pietro Giuria 3/6, accusato di «detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti».

La vicenda risale all'estate scorsa, quando gli agenti della squadra mobile scoprirono che in un appartamento di via Manzoni, a Vado Ligure, l'uomo aveva ricavato un laboratorio per la preparazione e il confezionamento della droga. Nell'alloggio, infatti, gli agenti sequestrarono un centinaio circa di grammi di eroina di buona qualità, bilancini, sostanze da taglio e centinaia di bustine di cellophane.

Giovanni Sardo fu arrestato dopo mesi di indagini e appostamenti della polizia. Secondo gli inquirenti, infatti, l'uomo riforniva da tempo il mercato savonese della droga. La settimana prima dell'arresto, Giovanni Sardo fu seguito in ogni [illegible] spostamento: gli agenti per non destare sospetti furono costretti a travestirsi chi [illegible]stino, chi da idraulico, una poliziotta addirittura da suora. Giovanni Sardo fu bloccato all'uscita dall'appartamento di Vado Ligure. In tasca aveva una bustina contenente pochi grammi di eroina e un mazzo di chiavi che aprivano la porta della [illegible] di via Manzoni.

Al processo il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto la condanna di Giovanni Sardo a nove anni di reclusione e a cento milioni di multa. I giudici hanno ridotto la pena di un anno, ma hanno disposto che l'imputato, all'uscita dal carcere, dovrà scontare un anno di libertà vigilata. [c. v.]

La rappresaglia dopo [illegible] attentato dinamitardo in cui morirono cinque persone, decine di feriti

Dicembre 1943: a Savona un «Natale di sangue»

Sette antifascisti furono fucilati alla Madonna degli Angeli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

All'alba del 27 dicembre 1943, nel forte della Madonna degli Angeli, un plotone misto di militi e allievi ufficiali della Guardia Nazionale Repubblicana sventagliò raffiche di mitra su un gruppo di prigionieri incatenati l'uno all'altro. Pochi istanti dopo, il maresciallo della questura Cardurani distribuì il colpo di grazia ai condannati, alcuni ancora in vita. Così morirono gli avvocati Cristoforo Astengo e Renato Vuillermin, i soldati Aniello Savarese e Amelio Bolognesi, il partigiano Francesco Calcagno (a cui sarà dedicato il primo distaccamento della divisione garibaldina) e gli antifascisti Antonio G[illegible] e Carlo Rebagliati.

Era l'inizio della guerra civile che si concluderà (ma le ultime uccisioni avverranno addirittura nel '49) con l'arrivo degli eserciti alleati, il 25 aprile 1945. Da una parte le milizie di Salò, appena ricostruite - in quel lontano dicembre - dall'altra i primi nuclei di gappisti liguri, guidati dal genovese Giacomo Buranello, 24 anni, leggendaria figura di combattente, universitario modello e ufficiale del Regio Esercito, fucilato a Genova nella primavera del '44, subito dopo la cattura da parte della polizia.

I gappisti avevano deciso di colpire a Savona, dove il neo-costituito fascio repubblicano stava riorganizzando le proprie file, in una città di primario interesse militare. Bersaglio lo squadrista Bonetto, impiegato dell'Ilva, e altre persone iscritte al Pfr. Mentre il gruppo [illegible] pranzando nella Trattoria della Stazione, in via XX Settembre, la sera del 23 dicembre, i gappisti (uno è alto, con i capelli folti) lanciarono un ordigno. Fu [illegible] strage: cinque morti, 15 feriti, alcuni gravi.

Morirono tre fascisti (Bonetto riuscì a sopravvivere ma perse la gamba) e due fratelli, del tutto estranei alle vicende belliche, così come la maggio[illegible] dei feriti. Il capo della provincia, Filippo Mirabelli, dispose l'arresto di decine di persone [illegible] gli autori dell'attentato non furono mai identificati. E così, nel [illegible] di una riunione, le autorità di [illegible] decisero la rappresaglia, e cioè di passare per le armi cinque antifascisti da tempo detenuti, più due giovani «disertori». Le salme, depredate di tutto, furono composte nel cimitero di Zinola e riconsegnate alle famiglie.

Per ricordare il «Natale di sangue», Anpi, Acli e Arci hanno organizzato una cerimonia che si terrà giovedì alla Madonna degli Angeli. Sarà l'occasione per ricordare i caduti, e per richiamare l'attenzione sui venti di guerra che ancora oggi attraversano il mondo.

Massimo Numa

Dopo la notte dei disordini il municipio è sempre presidiato da polizia e carabinieri

Albenga, ora i Consigli sono due

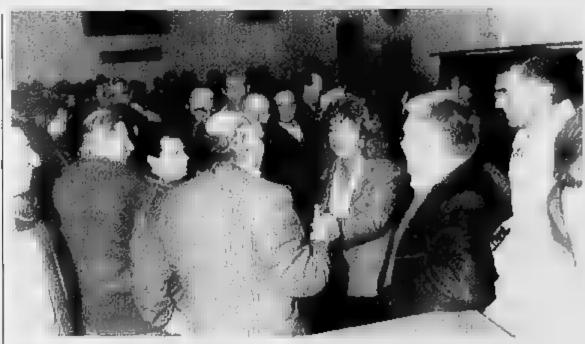
Il primo è rimasto fedele al sindaco dimissionario, il secondo è stato convocato dai consiglieri dissidenti
Insulti e lanci di cartacce, una diffusa atmosfera di intimidazione. Seduta sospesa per evitare incidenti

ALBENGA. «Dove non è riuscito [illegible] Mussolini c'è riuscito Viveri: [illegible] era mai [illegible] che l'aula del Consiglio comunale fosse invasa da un manipolo di squadristi»: è il commento a caldo di Alessandro Marengo, capogruppo dc e sindaco [illegible] Albenga negli Anni '70. Le intimidazioni, le minacce, gli sputi, i lanci di carta e pezzi di panettone [illegible] parte del pubblico [illegible] [illegible] mai visti [illegible] Magari la tensione [illegible] più alta ma [illegible], a memoria d'uomo, si ricorda i tavoli rovesciati [illegible] [illegible] necessità di fare intervenire la forza pubblica per sgomberare l'aula e salvaguardare i consiglieri comunali che, a torto o [illegible] ragione, stavano espletando atti politici.

Il brutto episodio è avvenuto poco dopo le 23,30. Per 5 ore la sala del Consiglio comunale [illegible] Albenga [illegible] presiedata dai diciannove consiglieri che dovrebbero formare la nuova maggioranza. Viveri aveva aperto la seduta consiliare convocata dal prefetto alle 18,15. Una manciata [illegible] minuti per leggere e motivare le sue dimissioni, la convocazione dell'assemblea consiliare per eleggere la nuova giunta a febbraio e l'immediata chiusura del Consiglio comunale.

Una mossa [illegible] sorpresa che ha gelato i diciannove. Mentre il pubblico, alcune centinaia di persone schierate per lo più con Viveri, applaudiva e inneggiava, i diciannove scappavano in [illegible] stanza trasformata in unità di crisi per valutare [illegible] da farsi. Dopo [illegible] serie di difficili contatti (per l'impossibilità di [illegible] i telefoni comunali bloccati dal centralino elettronico) con [illegible] prefetto e con il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino i diciannove decidevano di [illegible] in aula.

La loro intenzione [illegible] quella di aprire nuovamente [illegible] Consiglio comunale facendolo presiedere dall'assessore [illegible] Dario Zunino. Il pubblico non era d'accordo e polizia e carabinieri, anche loro con i problemi di comunicazione telefonica, erano in attesa di disposizioni. Alle 22,30 la situazione [illegible] brava risolversi per il meglio. Qualcuno nella maggioranza dc, 7 pci, psdi e pli aveva intenzione [illegible] uscire dall'aula rinunciando al Consiglio comunale.

Poi il colpo di scena. Mentre Viveri recitava da consumato attore una serie di battute e risposte per il [illegible] pubblico (in parte variopinto e folcloristico) [illegible] Zunino, Alessandro Marengo, Nicoletta Mantica e Mariangelo Vio tentavano di consegnare al sindaco un documento [illegible] allegare agli [illegible]. Viveri si rifiutava perché il Consiglio era chiuso e, subito dopo, i diciannove riaprivano la [illegible]ta. Daniela Bari, come consigliera più giovane, faceva l'appello tra fischi, insulti, «fuocce»

I sostenitori di Viveri hanno insultato e tentato di intimidire i consiglieri contrari allo scioglimento del Consiglio

[illegible] cartacce e pezzi di panettone. Uno dei banchi dei diciannove [illegible] veniva rovesciato e [illegible] quel punto, Zunino, che presiedeva la seduta, ha sospeso chiedendo l'intervento della forza pubblica.

Al grido di «A casa, venduti» i diciannove hanno lasciato, sotto scorta, palazzo civico. Per loro la [illegible] [illegible] è però finita. Una riunione per decidere il da farsi è stata svolta nella più tranquilla sede della Comunità montana. Questa mattina, «in [illegible] sede fuori Albenga per evitare problemi di ordine pubblico», [illegible] specifica Marengo, i diciannove si riuniranno ancora [illegible] per preparare ulteriori atti amministrativi. La loro [illegible]nzione [illegible] quella di chiedere al prefetto la rimozione [illegible] Viveri e [illegible] presentare una raffica di ricorsi [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo e [illegible] Tar. «In due consigli comunali non ci è stato permesso neppure prendere la parola», spiegano i diciannove. L'impressione, però, è che la partita sulle elezioni sia ormai agli sgoccioli. Resta ancora poco tempo per battere le posizioni di Viveri.

Stefano Pezzini

LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

ALBENGA. Adesso è certezza. Del [illegible] Albenga» se [illegible] sta occupando la procura della Repubblica di Savona. Lo ha confermato il procuratore capo Michele Russo. «Posso solo dire che ho aperto un'inchiesta e che i reati ipotizzabili sono quelli di omissione d'atti d'ufficio, abuso di potere e resistenza a pubblico ufficiale. Non posso però dire chi sono i protagonisti anche perché, [illegible] seconda di chi avrà ragione a livello amministrativo, i soggetti potrebbero cambiare», dice il magistrato.

Il giudice ieri mattina ha ascoltato il segretario comunale Osvaldo Giraldi e ha ricevuto un rapporto dal comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora. In precedenza aveva ricevuto il rapporto dei carabinieri sullo svolgimento del Consiglio comunale di martedì scorso, sgomberato dalle forze dell'ordine su invito del sindaco Viveri.

Nel frattempo polizia [illegible] carabinieri stanno identificando tutti i cittadini presenti al Consiglio comunale di giovedì [illegible]. Gli elementi più facinorosi sarebbero già stati individuati e identificati. E' probabile che per loro scatti una denuncia penale indipendentemente dai risultati della vicenda politico-amministrativa.

Un risultato che si prevede comunque [illegible] difficile risoluzione. La nuova legge sugli enti locali, infatti, non [illegible] alle spalle altri casi su cui basarsi [illegible] fare anticipazioni diventa quindi impossibile. Forse anche que[illegible] [illegible] legale, e le incertezze politiche del pci che ancora non ha scelto se appoggiare Viveri [illegible] Vio, hanno reso più drammatico lo svolgimento degli ultimi Consigli comunali.

Che la [illegible]ne di giovedì si presentasse tesa era comunque nelle previsioni. Non a caso i responsabili dell'ordine pubblico hanno inviato un centinaio di uomini tra polizia e carabinieri. Nonostante qualche episodio intimidatorio un po' forte gli uomini del servizio d'ordine, coordinati dai vicequestori Bianchi e Bonagura e dal maggiore Olivieri, sono riusciti a controllare bene la situazione [illegible] ricorrere alle maniere pesanti. «Però per me è stato triste vedere [illegible] divise in Consiglio comunale. Non pensavo che la politica potesse degenerare sino a questo punto», [illegible]mentava Gianna Benedetti, [illegible] consigliere regionale del pci. [s. p.]

Lettera all'Usl per denunciare disagi e altre difficoltà

Quattro ore per un esame

Pietra: ottantenne di Torino costretto [illegible] lunghe attese per una radiografia
Un problema provocato da gravi disfunzioni burocratiche e organizzative

PIETRA L. Un pensionato, di quasi ottant'anni, ha dovuto aspettare 4 ore per una visita radiologica. E' successo nei giorni scorsi al Santa Corona di Pietra Ligure, [illegible] degli ospedali più attrezzati della Liguria.

Protagonista dell'episodio, è Giacomo Cuminetti, da alcuni anni residente a Loano in via Venezia. Il medico curante dell'uomo, per accertare l'eventuale presenza di un'ulcera gastro-duodenale gli ha prescritto una visita radiologica.

Racconta: «Con la richiesta del medico mi sono recato all'ufficio accettazione del [illegible]. Corona dove mi hanno prenotato la visita per il 6 dicembre alle 9,30, ora sottolineata tre volte. Mi [illegible] presentato in radiologia, nel giorno fissato, già alle 9, dopo aver pagato il ticket. Prima di me c'erano già, [illegible] attesa, 7 o [illegible] persone, sedute sulle poche sedie disponibili. Dopo sono arrivate altre persone che [illegible] [illegible] sono rimaste in piedi. Tutti eravamo convocati per le 9,30».

All'orario stabilito le persone sono state chiamate [illegible] dopo l'altra. Giacomo Cuminetti è stato l'ultimo. Dice: «Sono entrato alle 13,30, tutti mi sono passati davanti. E[illegible] quasi distrutto fisicamente, ho quasi [illegible] anni, digiuno, con la gola [illegible] e un terribile mal di testa. L'esame dura 40 minuti in piedi, mezzo svestito, [illegible] sballottamenti da una parte [illegible] dall'altra, per agevolare la macchina dei raggi X, [illegible]vrata da una giovane dottoressa forse poco comprensiva della stanchezza fisica [illegible] può [illegible] una persona anziana dopo ore di attesa».

Giacomo Cuminetti, dopo questa «brutta esperienza» si pone alcuni quesiti. Dice: «Perché occorrono quasi 5 [illegible] per certi esami? Non è possibile scaglionare i pazienti ad ore diverse? Perché, all'atto di prenotazione, [illegible] viene dato un numero cronologico in modo da evitare quello che [illegible] è successo?». Altre disfunzioni, con lunghe attese, specie per anziani [illegible] donne [illegible] stato di gravidanza, erano [illegible] segnalate nelle scorse [illegible] settimane al laboratorio d'analisi. [a. r.]

LE REAZIONI

PIETRA L. «Se l'episodio che denuncia il signor Cuminetti è vero, [illegible] possiamo che essere d'accordo sul fatto che queste [illegible] [illegible] dovrebbero [illegible] avvenire in un reparto ospedaliero che si rispetti. Chiediamo scusa per l'accaduto. Per fortuna questi casi sono rari».

Il presidente del Comitato di gestione della V°Usl, Sandro Elena, accetta la critica e dice: «Abbiamo già dato disposizione, non appena ci è giunta la segnalazione, alla direzione sanitaria per verificare l'episodio [illegible] il perché c'[illegible] [illegible] un'attesa così lunga. Stiamo comunque studiando la possibilità di fare degli orari diversificati, con particolare riguardo per gli anziani». Da pochi mesi tutti i dipendenti del S. Corona hanno un cartellino di riconoscimento. Conclude Elena: «L'operatore è sempre riconoscibile. Questi casi vanno segnalati». [a. r.]

Fuggiti da casa

I ragazzini sono [illegible] [illegible] Albenga

ALBENGA. E' durata pochi giorni la fuga romantica di A. L. G., [illegible] quattordicenne di Albenga scappata mercoledì scorso assieme al cugino M. C., 15 anni, residente [illegible] Visimeli [illegible] provincia di Palermo. Ieri i due giovanissimi fidanzatini hanno fatto ritorno [illegible] [illegible]. Per due giorni sono stati custoditi da alcuni parenti a Garlenda che, dopo aver saputo la storia della fuga, li hanno convinti [illegible] fare ritorno a casa dove le famiglie erano in ansia da mercoledì.

Che [illegible] fosse trattato di una fuga d'amore, una «fuitina» della tradizione siciliana, lo si [illegible] ipotizzato già dal primo giorno dalla loro scomparsa [illegible] la loro giovane [illegible] [illegible] la mancanza assoluta di notizie non avevano fatto escludere altre ipotesi. Ieri, finalmente, il telefono dei genitori della ragazzina ha suonato e, dopo [illegible] bella ramanzina, i due cugini sono tornati a casa. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I ladri svaligiano la «Sis Informatica»

Ancora [illegible] furto milionario ad Albenga. I ladri, questa volta, hanno preso di mira la «Sis informatica» di via Pisa dove hanno rubato computer, stampanti laser e programmi per oltre [illegible] milioni di lire. Secondo i carabinieri si tratta di un furto fatto da professionisti. I malviventi, evidentemente, sapevano dove piazzare la merce.

[illegible]

Viabilità, migliora [illegible] Provinciale Albenga-Cesio

Il Consiglio comunale di Casanova Lerrone ha approvato un ordine del giorno proposto dal consigliere del pci Gianni Alberti relativo alla sistemazione della strada provinciale Albenga-Casanova-Passo Cesio. Nel documento, presentato dall'amministrazione provinciale, si sottolinea la pericolosità della strada che impedisce un incremento turistico della vallata e si chiedono interventi tempestivi.

ALBENGA

Migliaia [illegible] firme per difendere la Croce Bianca

Sono state già superate le [illegible] mila firme nella petizione organizzata dalla Croce Bianca per chiedere il mantenimento della sede in piazza Petrarca. La raccolta di firme, cominciata il mese scorso, si concluderà la notte di Natale. Il 27 i fogli con la richiesta di mantenimento dell'attuale sede verranno presentati [illegible] Comune.

[illegible] LIGURE

Piaggio: continua la cassa integrazione

Da ieri sino al [illegible] gennaio [illegible] [illegible] ferie tutti i dipendenti della «Piaggio» di Finale. Con il 1991 scatterà [illegible] la cassa integrazione, per 13 settimane, per 140 dipendenti del [illegible] motori.

Il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio comunale

Una superstrada per Cairo

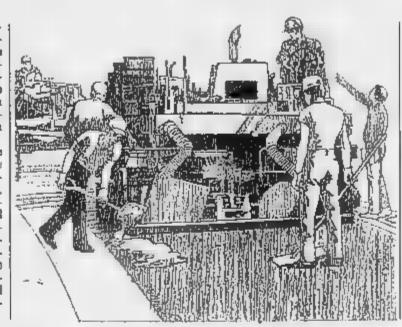
Decisa anche la costruzione di due parcheggi e il rifacimento di uno dei ponti sul Bormida
Un progetto per potenziare l'acquedotto comunale e risolvere la crisi idrica di Rocchetta

CAIRO [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio '91 [illegible] il voto contrario dell'opposizione. La minoranza è [illegible] parere che la giunta Castagneto non abbia inserito nella relazione programmatica particolari elementi di novità.

Il bilancio, che pareggia a circa 15 miliardi, indica una serie di opere da realizzare. Tra i progetti quello di potenziare e [illegible]nare l'acquedotto comunale, [illegible] particolare riferimento alla situazione di crisi idrica della frazione Rocchetta, i cui abitanti da anni, quotidianamente, devono fare i conti con un'ormai cronica [illegible] d'acqua.

Altri interventi riguardano viabilità [illegible] parcheggi. Sarà costruita [illegible] strada di scorrimento, laterale alla tangenziale, in corso Brigate Partigiane [illegible] si procederà, dopo aver eliminato [illegible] punto franoso, al risana[illegible] del manto stradale lungo la comunale Cairo-Cengio. Un miliardo è previsto per il rifacimento del ponte [illegible] Bormida in prossimità [illegible] Bragno.

E ancora: la sistemazione della piscina comunale e la [illegible]struzione di una residenza protetta per gli anziani. Previsti, inoltre, due parcheggi nella zona [illegible] ex lavatoi, in prossimità del centro, e nei pressi di Villa Raggio, che servirà Poste ed ospedale. E' stato, invece, votato all'unanimità [illegible] programma che prevede una serie di piccoli interventi volti alla soluzione [illegible] problemi derivati dall'alluvione [illegible] dall'agosto 1988.

Non [illegible] state discusse né la questione dello sgombero della neve, che in questi ultimi giorni aveva suscitato aspre polemiche da parte di alcuni abitanti che lamentavano innumerevoli disagi, [illegible] l'isola pedonale di piazza della Vittoria.

Nessuna polemica, invece, al Consiglio comunale di Dego. Il bilancio di previsione pareggia a quota circa 10 miliardi ed [illegible] stato approvato all'unanimità. E' [illegible] sollevato il problema della strada che collega il centro alla stazione ferroviaria. I [illegible] che stanno lavorando alla costruzione della tangenziale e che utilizzano questa strada provocherebbero notevoli danni, tanto da creare rischi di frane e smottamenti.

Lucia [illegible]

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Disagi per la neve, interviene la magistratura?

Minacciano di rivolgersi alla magistratura per [illegible] lo sgombero della neve dal quartiere. Sono gli abitanti del quartiere S. Caterina di Cairo. Si riuniranno lunedì, per decidere sul da farsi. Dal giorno della nevicata nessun mezzo antineve [illegible] più passato nel quartiere, dove lungo [illegible] strade si può circolare solo su una corsia. Da tempo [illegible] chiede segnaletica verticale [illegible] orizzontale per ridurre i numerosi incidenti che [illegible] verificano all'interno del quartiere. Ora il fatto che non [illegible] stata rimossa la neve, è valso a esasperare ulteriormente gli animi della gente, pronta [illegible] far uso della [illegible] bollata per far valere le proprie ragioni.

CAIRO [illegible]

I pericoli della tangenziale, altro incidente

Ieri mattina per oltre un'ora la tangenziale [illegible] Cairo, all'altezza dello svincolo per il centro, è rimasta semibloccata da un incidente. Una Fiat Uno, dopo uno scontro, si è rovesciata su un fianco. Vigili urbani e carabinieri hanno regolamentato il traffico a [illegible] unico e soccorso i due feriti, per fortuna lievi, trasportati all'ospedale di Cairo.

[illegible]

Due incidenti in pochi minuti: [illegible] i feriti

Carambola [illegible] ieri in località Marghero di Cosseria. Due scontri frontali, a poche decine di metri [illegible] distanza e un bilancio di tre feriti, a causa del ghiaccio. Nel primo è rimasta ferita Luisella Pennaccini, 41 anni, residente a Millesimo in via [illegible] 51/10. Poco dopo altri feriti per uno scontro nella [illegible] località. Sono Luigi Sormano [illegible] Michele Vico, dirigente della Ap Lockheed [illegible] Altare. L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Cuneo. Guarirà in 60 giorni. Sono in corso i rilievi della Stradale di Carcare.

Alla Nordelettronica di Altare annunciata altra cassa integrazione

«L'Acna dev'essere chiusa»

I sindaci piemontesi riuniti ad Alessandria

CENGIO. Cresce la protesta [illegible] Piemonte dopo le decisioni del Consiglio regionale ligure favorevoli al Resol. Ieri mattina, ad Alessandria, si sono riuniti un centinaio tra sindaci [illegible] amministratori dei Comuni piemontesi interessati alla vicenda. Erano presenti anche esponenti delle Amministrazioni provinciali di Alessandria [illegible] Cuneo, [illegible] Asti. Il coordinamento dei sindaci della Val Bormida ha diffu[illegible] un documento che riconferma la richiesta [illegible] chiudere la fabbrica e il rifiuto del Resol in Val Bormida.

Anche rappresentanti della Regione Piemonte, in particolare alcuni membri della commissione ambiente, hanno parlato con i sindaci e i dirigenti dell'Usl interessate al problema Acna. Si è trattato di un incontro informale, al quale entro i primi giorni del prossimo anno faranno seguito iniziative legali e politiche: non si esclude un ricorso al Tar contro la decisione della Regione Liguria. In fabbrica, a Cengio, il clima è più sereno, anche se il sindacato ha chiamato alla vigilanza i dipendenti Acna: il Resol non [illegible] un traguardo, ma uno degli aspetti d[illegible] risanamento della fabbrica, che deve [illegible] completato.

Problemi e preoccupazione anche alla Nordelettronica [illegible] Altare, dopo l'incontro [illegible] dirigenti dell'azienda e [illegible] segreterie dei metalmeccanici della Cgil e della Cisl. La ditta, collegata al gruppo Olivetti, ha [illegible] fermato che [illegible] avere, a causa della crisi del settore, un esubero di almeno 80 dei 158 dipendenti. Per questo dal 28 febbraio chiederà la proroga della [illegible]sa integrazione per 73 lavoratori e non rinnoverà 8 contratti di formazione lavoro.

Estremamente negativo il giudizio del sindacato, che dopo le assemblee con i lavoratori studierà un piano di iniziative in grado di contrastare i programmi dell'azienda. Si resta in [illegible] un confronto a livello nazionale con il coordinamento Olivetti, nel frattempo è stato chiarito che la cassa integrazione non sarà accettata; ma nella fabbrica di Altare, che occupa per la maggior parte maestran[illegible] giovani, appare molto g[illegible]. La rinuncia ai contratti di formazione lavoro rende [illegible] più pesante il problema della disoccupazione giovanile in Val Bormida. [e. m.]

[illegible]

Savona, per il [illegible] è pronto [illegible] progetto

A proposito delle lettere apparse in questa rubrica, ringrazio il signor Aldo Pontenero per la sensibilità che dimostra verso le problematiche degli anziani nella nostra città e per l'impegno che dichiara nell'affrontare questi temi. In merito alla [illegible] del padiglione «Noceti» al Santuario, informo che è stato predisposto dalle Opere sociali N. S. di Misericordia il progetto esecutivo per la trasformazione della struttura in residenza sanitaria assistenziale.

Il progetto è stato inoltrato all'assessore alla Sanità e Servizi sociali della Regione Liguria, il quale entro il corrente anno provvederà a presentare lo stesso al ministero della Sanità che, sentito il parere [illegible] Cipe, valuterà [illegible] finanziabilità [illegible] progetto stesso.

Resta pertanto determinante il parere ed il finanziamento del competente ministero per poter intraprendere i lavori di ristrutturazione.

Comunque, vista l'aderenza a requisiti di legge del progetto presentato [illegible] le scarso numero di progetti predisposti sul territorio regionale, esistono validi motivi per ritenere possibile una valutazione positiva della proposta.

Agostino Varaldo
assessore alla
Sicurezza sociale

Il Liceo linguistico è quello di corso [illegible]

In riferimento alla notizia apparsa il giorno 15 u. s. su La Stampa intendo precisare che laddove [illegible] parla di «Liceo linguistico» di Savona si fa inve[illegible] riferimento all'Istituto magistrale «G. Della Rovere» di via Monturbano, che non è Li[illegible] ma che ha semplicemente aggregato un «quinquennio sperimentale linguistico-letterario».

Faccio presente che il Liceo linguistico di Savona [illegible] lo e precisamente quello da [illegible] presieduto [illegible] corso Ricci 42, i cui allievi non hanno mai protestato al Provveditorato agli studi né per nomine di lettori di madre lingua né per l'assenza della palestra.

Nel nostro Liceo le nomine dei lettori [illegible] avvenute regolarmente e la [illegible] palestra è sistemata in [illegible] Ricci 32 b ed è realmente splendida per le più varie attrezzature che sono a disposizione degli studenti amanti dello sport.

Mario Becchino, Savona

Pochi i cassonetti e la città è sporca

Ho letto alcuni articoli sul problema della città sporca. E' un problema che si trascina [illegible] tempo. L'azienda municipalizzata dispone, adesso, di mezzi moderni ma [illegible] cosiddetta automazione [illegible] sembra avere risultati sempre confortanti.

Mi riferisco, in particolare, [illegible] cassettoni per la raccolta dell'immondizia. [illegible] stracolmi, in molti punti [illegible] Savona, già verso mezzogiorno [illegible] si[illegible] all'alba del giorno successivo gli automezzi dell'Amnu non passano [illegible] svuotarli.

[illegible] mio parere l'automazione, l'uso cioè di automezzi [illegible] ope[illegible] unico, [illegible] può bastare, da sola, a migliorare le condizioni di pulizia della città. Occorre aumentare [illegible] numero dei cassonetti nei punti di maggior raccolta dei rifiuti.

Dove ce n'è uno possono starcene [illegible] paio. E' vero, l'operazione andrà [illegible] scapito [illegible] qualche posto auto, [illegible] con quello che sta accadendo [illegible] Sa[illegible] da qualche tempo a questa parte nessuno se ne accorgerebbe. E già che [illegible] in argomento: perché non tutti i cassonetti dispongono [illegible] pedaliera che è un mezzo igienico efficace [illegible] sicuro?

Lettera firmata, Savona

Le lettere devono [illegible] indirizzate alla redazione [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

Gelosia o vecchi rancori dietro l'omicidio dei due savonesi in Urss

I tecnici uccisi per vendetta

Il commando era formato da almeno tre killer e non si esclude la complicità del taxista
Gli italiani sono stati portati in un bosco, costretti a spogliarsi [illegible] poi finiti [illegible] colpi di lupara

Renato Mabelli, in alto, ed Enrico Gavazzi. A [illegible] la ricostruzione del duplice [illegible] in Urss

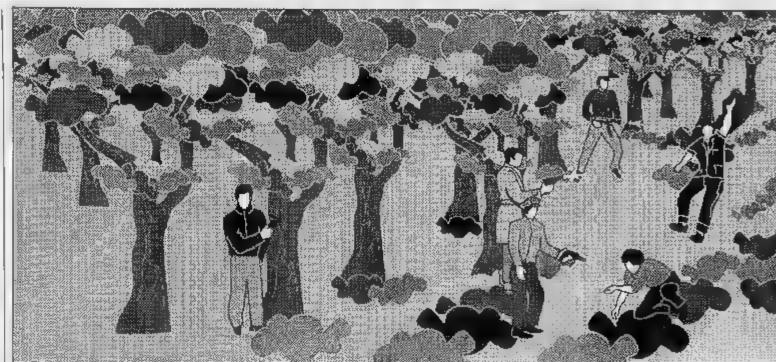
SAVONA. Forse è stata una vendetta, meditata [illegible] tempo e consumata [illegible] agghiacciante crudeltà. Renato Mabelli, 40 anni, e Enrico Gavazzi, 48 anni, i due tecnici savonesi assassinati due settimane fa in Unione Sovietica, non sarebbero stati uccisi per rapina, come finora sostenuto dalle autorità [illegible]tiche.

E' questa l'opinione del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dopo l'autopsia eseguita nei giorni scorsi dal professor Sergio Bisterini, dell'Istituto di medicina legale di Genova. Gli [illegible] della perizia si conosceranno soltanto tra un paio di mesi, ma i primi risultati, secondo il magistrato, lascerebbero spazio [illegible] pochi dubbi sulla dinamica del duplice barbaro assassinio.

I due savonesi sono stati vittime [illegible] un'esecuzione spietata, alla quale avrebbe partecipato un commando formato [illegible] almeno tre persone. Sono stati portati in un bosco, costretti a spogliarsi [illegible] poi finiti a colpi di lupara. I pallettoni, sparati [illegible] bruciapelo, non hanno dato scampo ai due tecnici, feriti mortalmente all'addome [illegible] al torace.

Restano tuttavia oscuri i motivi [illegible] così feroce. Che cosa può aver provocato [illegible] vendetta tanto crudele? Le testimonianze finora raccolte dal magistrato, tra i colleghi di lavoro e i familiari di Renato Mabelli, ingegnere dell'Italimpianti di Genova e di Enrico Ga[illegible]zi, geometra della Compagnia tecnica commerciale di Savona, hanno delineato un quadro senza ombre. I due tecnici, che da due anni lavoravano nel cantiere di Volzskij (dove [illegible] sta ultimando la costruzione di un grande impianto siderurgico), non avevano nemici. Anzi erano molto stimati dagli altri colleghi stranieri [illegible] avevano stretto legami di amicizia anche con alcuni abitanti del posto. Renato Mabelli si era fidanzato con una ragazza [illegible] Volzskij, che aveva già fatto conoscere ai suoi familiari e [illegible] avrebbe sposato a fine mese.

«Probabilmente - osserva [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi che ha aperto un'inchiesta per fare luce sulla morte dei due savo[illegible] - è bastato un motivo insignificante a provocare l'assas[illegible] dei due tecnici. Chissà, un rancore, una gelosia covata da qualcuno per molto tempo».

Secondo le testimonianze di alcuni operai che hanno lavorato nel cantiere di Volzskij, negli ultimi tempi nella cittadina sovietica si era instaurato un clima [illegible] tensione: gli italiani [illegible] mal visti per le loro possibilità economiche. Pochi giorni prima dell'assassinio di Renato Mabelli [illegible] Enrico Gavazzi, un italiano era stato selvaggiamente picchiato e derubato della borsa della spesa. Chi lasciava il cantiere per raggiungere il centro [illegible] recarsi [illegible] Volgograd (il capoluogo della regione che [illegible]sta una cinquantina di chilometri) si rivolgeva a taxisti [illegible]ti. In questo clima [illegible] odio [illegible] rancore potrebbe essersi [illegible]sumato il duplice delitto.

Gli inquirenti non escludono che Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli [illegible] stati pedinati fin [illegible] momento [illegible] hanno lasciato l'aeroporto di Volgograd. L'auto degli assassini ha seguito il taxi sul quale erano saliti i due tecnici fino a pochi chilometri dal cantiere di Volzskij, dove è avvenuto l'agguato. Il taxista (del quale però [illegible] è esclusa la complicità) è stato costretto a fermarsi nelle [illegible] di un bosco. I due tecnici, che [illegible] hanno avuto alcuna possibilità di difendersi, sono stati costretti a scendere dall'autoveicolo [illegible] sono [illegible] uccisi. Gli [illegible] hanno poi nascosto tra la vegetazione i corpi dei due savonesi che, nonostante le ricerche della polizia sovietica, [illegible] stati trovati casualmente soltanto tre giorni dopo, da alcuni cacciatori.

Finora la polizia russa ha interrogato decine di persone, ma senza alcun esito. Nei prossimi giorni a Savona potrebbero arrivare alcuni agenti della polizia sovietica: si incontreranno con il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, [illegible] probabilmente [illegible]ntiranno i familiari dei due tecnici italiani e alcuni loro colleghi di lavoro.

Claudio [illegible]

Martedì su Retequattro verrà ricostruita la serie dei delitti

Il giallo Bargagli in tv

«Linea continua» si occuperà del misterioso killer che uccide col fucile
Chiunque abbia notizie sul caso può telefonare direttamente in trasmissione

BARGAGLI. «Retequattro» regalerà ai genovesi [illegible] Natale «giallo». Martedì sera, alle 20,30, Rita Dalla Chiesa [illegible] Andrea Barbieri, conduttori della trasmissione «Linea continua», riapriranno il «caso Bargagli». «Bargagli 2», si potrebbe dire parafrasando una diffusa moda del cinema, in quanto [illegible] programma non si occuperà della tremenda catena di delitti lega[illegible] a vicende belliche, bensì del misterioso killer che negli ultimi dieci anni ha colpito spietatamente cinque persone, uccidendone due.

Il copione di «Linea Continua» è molto simile [illegible] quello [illegible] «Telefono Giallo» (entrambe le trasmissioni sono state ideate da Lio Beghin che ha lasciato Raitre per fondare una propria società di produzioni televisive): dopo una esposizione dei fatti, basata su ricostruzioni filmate, chiunque abbia da rendere una testimonianza sull'episodio potrà farlo telefonando in studio.

A differenza del programma condotto [illegible] Corrado Augias, «Linea continua» non viene trasmesso in diretta, ma la «differita» è ridotta [illegible] pochi minuti e grazie alle interruzioni pubblicitarie [illegible] chiamate avvengono [illegible] tempo pressoché reale, grazie ad un complesso sistema di messa in onda.

Il «Bargagli 2» è la storia, [illegible]zi la cronaca, di cinque uomini, tutti di origine meridionale, bersaglio di un omicida che colpisce spietatamente nel buio, dopo avere atteso con pazienza le proprie vittime. Un misterioso killer che spara con un fucile da caccia e semina il terrore nel paesino della Valtrebbia.

Durante le indagini, i carabinieri della Compagnia di Genova hanno sequestrato oltre cento doppiette calibro 12, la stessa arma usata dal «mostro» nel tentativo [illegible] far luce sui tragici fatti. Finora però le indagini non hanno dato risultati.

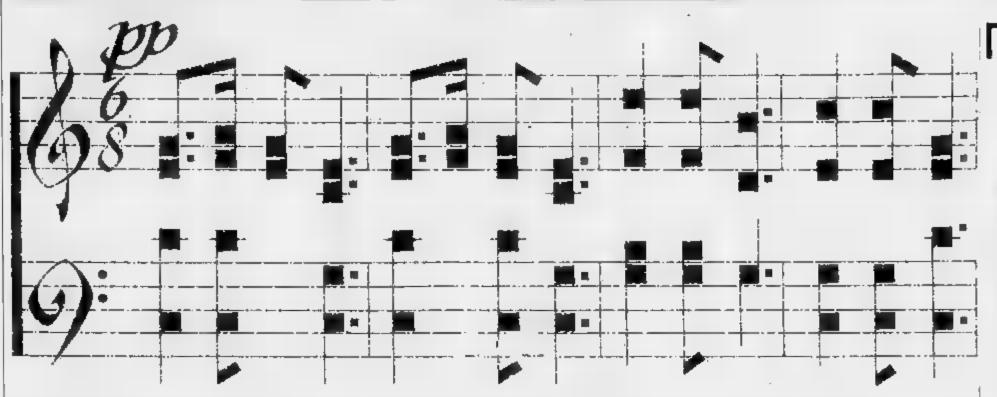
Le vittime del killer di Bargagli sono: Paolo Acquafresca, [illegible] anni, colpito agli [illegible]hi, Salvatore Leonardi, [illegible] anni, ucciso lo scorso anno, Carmelo Arena, 80 anni, ucciso dieci anni fa, Francesco Fumera (70 anni) e Nicola Prosperino (33 anni), entrambi feriti.

«Linea continua» cercherà di scoprire qualcosa e di vincere una certa omertà che gli inquirenti avrebbero riscontrato [illegible] Bargagli nel corso delle indagini.

Una troupe di Retequattro ha recentemente ricostruito [illegible] Bargagli gli episodi delittuosi presentati nella trasmissione. Particolare curioso: durante le riprese una comparsa prescelta per il ruolo di una delle due vittime [illegible] rimasta ferita da un colpo di fucile. Dall'arma, ovviamente a salve, è infatti partito il gommino [illegible] protezione della capsula che [illegible] è conficcato, per fortuna senza serie conseguenze, in una costola dello sventurato aspirante attore, costretto comunque ad un breve ricovero all'ospedale San Martino di Genova.

Bargagli diventa dunque nuovamente «televisione-verità», ma [illegible] non farà di certo inorgoglire gli abitanti della cittadina che lamentano una sorta di «persecuzione» da parte dei media. Una cosa però è certa: [illegible] località della Liguria, e forse d'Italia, ha registrato in questi ultimi quarant'anni episodi così misteriosi.

Scopo della puntata di «Linea continua» è trovare nuovi indizi [illegible] omicidi e ferimenti. Gli inquirenti [illegible] chiedono se l'autore di tutti gli attentati sia un uomo solo, un folle che odia i «meridionali».

«Linea continua» [illegible] qualcuno che sappia [illegible] che possa [illegible]re un'indicazione utile [illegible] sbrogliare l'intricata matassa degna di un romanzo giallo. (m. b.)

GENOVA. Genova riscopre «Stravinsky» che offre ai giovani all'Oratorio di San Filippo, Savona punta sui valzer viennesi, Montecarlo sui canti natalizi, Imperia sui concerti. Per le festività di fine anno le associazioni, gli enti e i teatri della Liguria escono dal loro repertorio abituale [illegible] attività per metter su un cartellone di appuntamenti che, pur slegato e occasionale, si rivela vario [illegible] interessante. Un programma spesso improvvisato e frutto, in molti casi, del lavoro di gruppi di appassionati di musica [illegible] spettacolo.

Concerti di Natale e fine anno all'insegna dell'originalità

E la banda suona il valzer

Musiche viennesi, cori e jazz accanto alle classiche commedie dialettali
A Savona stasera l'orchestra di Sanremo, lunedì a Sassello le voci bianche

Al Chiabrera di Savona, questa sera [illegible] esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta [illegible] Gerd Meditz. Il programma prevede valzer e polke di Strauss, padre e figlio, fra cui «Lo zingaro Barone» e «Liberslieder» e tanti altri pezzi classici del genere, fra cui la celeberrima «Marcia di Radetzski».

Sempre a Savona, questa sera alle 21, nella parrocchia di San Michele Arcangelo, [illegible] concerto del circolo mandolinisti [illegible] «Verdi» inaugura [illegible] serie di appuntamenti dedicati alla musica di Natale. In programma ci sono brani di Cecere, Toselli, Vivaldi, Amadei, Ambrosius. Lunedì, la vigilia di Natale, alle 15, è prevista la sfilata della banda musicale «Mordeglia», mentre giovedì prossimo nella sede [illegible] centro socio culturale [illegible] in programma una serata di musiche rock con diverse band giovanili.

Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie [illegible] **Noli**, questa sera alle ore 21, si esibirà la corale alpina savonese che ha recentemente tenuto un [illegible]rto di Natale al teatro Chiabrera. Domani, per la rassegna «Musica di Natale nelle chiese di quartiere», nella Parrocchia [illegible] San Giovanni e Domenico, alle ore 21, si terrà un concerto dell'organista Giovanni Musso che eseguirà brani di Dubois, Carol, Guilmant, [illegible] e Gigout.

Il concerto, organizzato dall'Accademia musicale in collaborazione con le Circoscrizioni del Comune di Savona, è l'ultimo appuntamento della rassegna. I precedenti concerti si erano tenuti nelle parrocchie di Santa Lucia, Santissima Trinità, San Paolo, Santa Rita e [illegible] Giuseppe.

Sempre domani, alle 20,45, nella chiesa [illegible] **Valleggia**, si esibiranno la corale polifonica della località e il coro delle voci bianche. Vigilia di Natale movimentata per Sassello. Alle 20,30, in piazza [illegible] Comune, canti tradizionali e distribuzione di doni ai bambini. [illegible] sera di Natale, nel teatro parrocchiale, alle ore 21, avrà luogo [illegible] spettacolo dei «Menestrallese», un gruppo teatrale sassellese.

Da Sassello a **Vado**. In quest'ultimo centro, presso la Società della Valle di Vado, sono in programma musica, giochi e una distribuzione di doni per bambini [illegible] adulti. Alle 21,30 partirà la tradizionale fiaccolata natalizia.

Danza classica [illegible] jazz, canti natalizi [illegible] poesie di Tommaso Schivo invece questa [illegible] ad **Alassio**. Alla sala Hanbury, alle 21, l'appuntamento è [illegible] il concerto di Natale organizzato dalla sezione femminile della Croce Rossa.

[illegible] **Montecarlo** stanno mettendo a punto il cartellone dei festeggiamenti natalizi che inizieranno lunedì prossimo nelle Salle Empire del Grand Hôtel de Paris con i Palata Singer e l'orchestra di Louis Frosio. Sempre nel Principato [illegible]no in programma, lunedì, dan[illegible] e attrazioni varie al Casinò con la London Express Orchestra [illegible] la cantante Jilly Jackson. Frattanto, gli organizzatori monegaschi informano che nei primi giorni del 1991 partirà a Montecarlo la nuova stagione operistica con la «Carmen» di Bizet [illegible] cui debutto è fissato il prossimo 17 gennaio.

Fitto anche il programma del teatro Cavour di **Imperia**. Questa sera, alle ore 21, la compagnia «Settimio Benedusi» presenta la commedia «Puve in to oggi» (Polvere negli occhi), domani partirà [illegible] programma [illegible] concerti. Inizierà l'Orchestra sinfonica di Sanremo, seguita dall'Orchestra di Stato Moldova (mercoledì prossimo) e dalla Camerata delle Arti, [illegible] 29 dicembre.

Musica, ma popolare, anche [illegible] **Ventimiglia** dove la locale [illegible] dei commercianti domani e lunedì presenterà [illegible] concerto di bande musicali e gruppi folk che suoneranno nelle vie cittadine.

Altri appuntamenti musicali sono in programma venerdì prossimo [illegible] **Calizzano** nell'oratorio parrocchiale, alle ore 21, [illegible] il concerto di fine anno, a **Pietra Ligure** con l'esibizione [illegible] [illegible] cameristico Gallo-Mantellassi presso l'auditorium «La Pietra», [illegible] **Spotorno**, al teatro Castello, dove la compagnia teatrale del Sassello presenterà, alle 21 la commedia dialettale dal titolo «Cristoforo Pitteluga, in arte Colombo».

Peccato che questa lunga serie di appuntamenti, cui ne seguiranno altri nei prossimi giorni, [illegible] abbia potuto diventare una [illegible] [illegible] «guida ragionata» da presentare [illegible] turisti che affollano le riviere nelle festività. Anche stavolta si ha la sensazione che ogni ente, ogni associazione, persino ogni Comune non abbia cercato un momento di raccordo con le località vicine per dare a questo improvvisato cartellone di piccoli e grandi eventi artistici la caratteristica di un «contenitore».

Peccato, perché [illegible] rilancio turistico e [illegible] immagine della Liguria passa anche attraverso le manifestazioni che la regio[illegible] offre in particolari momenti dell'anno.

Sono in molti ad augurarsi che almeno in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992 i vari «progetti-accoglienza» per i turisti compren[illegible] anche una guida agli appuntamenti regionali. Appuntamenti che comunque dovranno godere di una «regia» in modo che possano essere eliminati i doppioni e i momenti di concomitanza fra uno spettacolo e l'altro. Ma è Natale, fra pochi giorni saremo nel 1991 e si vedrà.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Pranzo di Natale? Chiedi a Quintilio

ALTARE (SV)

Sulla Torino-Savona, usciti dal casello di Carcare, girate a sinistra, attraversate in salita tutto il [illegible] [illegible] Altare, rimirando, di qua e di là, se appena c'è uno sprazzo di sole e meno neve del solito, i prati, i campi, i (pochi) sopravvissuti cascinali. C'è fascino, anche qui, [illegible] [illegible] [illegible] solo ricordi e drammi di inquinamento della Valle Bormida. E poi chiudete un occhio, ahimé, sulle fabbriche antiche e sui loro muri sfasciati che una volta hanno fatto la storia [illegible] vetro e che oggi dovrebbero essere rimesse [illegible] posto.

In fondo al paese, sulla [illegible]nistra, eccovi la ghiotta tappa di oggi. Un posto semplice, familiare, «alla buona» potreste dire, ma quanta professionalità, quanto amore in quelle poche cose semplici, in quei gesti onesti, schietti e gentili..., e come si mangia bene, oltre tutto spendendo una cifra ragionevole. La porticina d'ingresso vi immette nel piccolo lucente bar: sulla parete, una cassettina di legno contiene le chiavi delle [illegible] camerette spartane dove si fermano i rappresentanti e, magari, qualche ope[illegible] che, in trasferta, lavora da queste parti. Sul bancone del bar, il biglietto da visita dell'unico taxista del posto. Prendete nota: [illegible] non [illegible] a ca[illegible] (vi spiega il biglietto) lo trovate al bar Franca o, al giovedì, al bar Sport.

Quintilio è fatto di un paio di salettine graziose ed appartate ed [illegible] sola più grande (14-10-45 posti) accogliente, semplice, con la balaustrina dove sono allineate piante verdi ed oggetti di rame, con i tavoli quadrati, e sediotte (scomodine) rustiche in legno; l'apparecchiatura di tovaglie e coprimacchia semplici, sul verde, dove spicca un fiorellino ad illeggiadrire il tutto. Alle pareti quadretti «così e così», brutti infissi di metallo anodizzato, sul fondo uno scampolo [illegible] cortile con un albero sul quale si arrampica un gatto, al bar alcune belle bottiglie (ma di vetro, non di cristallo) di Sandro Bormioli...

Servono in tavola giovanotti e giovani signore sempli[illegible] magari, ma educati, sorridenti, premurosi, pieni [illegible] buona volontà e, soprattutto, anche se senza strafare, corretti. Portano [illegible] tavola i piatti di una cucina schietta, piena di sapore, legata alla tradizione, ma sempre con buoni risultati, anche spruzza[illegible] [illegible] una patina di fantasia.

Insomma, vi invito a ripetere [illegible] mia consueta, colossale, professionale abbuffata. Ho cominciato [illegible] i «fritti liguri», una [illegible] presenza di pesce: calamari, sardine, frittelle di scorzonera (tutto leggero, aereo) e poi sono passato alla leccornia degli sformati di verdure con bagna cauda (carote, cardi, scorzonera). Seguiva il soave tortino di carciofi fatto andare al forno con una pa[illegible] che sembrava stesa dagli angeli, i ravioli al sugo di noci, la zuppa di [illegible] dove nuotavano anche ghiotti pezzetti di carote [illegible] bollito. Al secondo piatto lo stoccafisso in buridda, ghiottoneria da far resuscitare i morti, per poi passa[illegible] alle trippe in umido con patate e fagiolame, profumate di rosmari[illegible]. Incredibile, ma anche qui, i dolci sono fatti in casa; budino alla panna, torte di nocciole con zabaglione. La spesa? Un pranzo medio completo dall'antipasto al dolce, [illegible] la solita discreta bottiglia da dividere in 2 [illegible] costerà 50-55.000 lire.

[illegible] se, dopo pranzo, imboccate di nuovo l'autostrada per Torino, [illegible] consiglio: fermatevi al distributore IP «Autogrill» di Carcare dove Diego Marenco [illegible] i suoi familiari, hanno raccolto funghi porcini della zona, leccornie a base di marroni dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo, marmellate [illegible] frutta, e panini sfiziosi.

(Ultima prova 15/11/1990)

Edoardo Raspelli

QUINTILIO
Via Gramsci 23
Altare (Savona)
Tel. (019) [illegible]
Chiuso domenica sera e lunedì
Ferie: 10 giorni tra Natale e Capodanno, luglio
Carte [illegible] credito: [illegible]
Voto: **14/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/**[illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

Tra domani [illegible] lunedì sono in programma molte rappresentazioni, quasi tutte organizzate in provincia di Savona

Il presepe vivente tra fantasia e gusto della tradizione

Il più ricercato è quello di Roccavignale, con 150 figuranti e le botteghe di un tempo

GENOVA. Da quando Francesco d'Assisi, non ancora Santo, ha organizzato per la prima volta un presepe a Greccio, in Umbria, la tradizione di riproporre la natività si è diffusa in modo enorme. La fantasia, la fede, la necessità di utilizzare materiali facilmente reperibili hanno poi dato vita ad un numero enorme di variazioni ma, al centro di tutto, rimane sempre la grotta con Giuseppe, Maria, il bue e l'asino, e il Bambinello.

Anche la Liguria non sfugge al rito della natività. E lo fa in molti modi. Con presepi meccanici, costruiti in mollica di pane, realizzati [illegible] ambientazioni moderne e simboliche. I presepi più attraenti, quelli che richiamano il maggior numero di persone, sono però i presepi viventi. Tra domani e lunedì sono numerose le rappresentazioni, quasi tutte in provincia [illegible] Savona.

Il presepe vivente più ricercato è senza dubbio quello di **Roccavignale**, frontiera tra Liguria e Langa. Domani [illegible] lunedì sera 150 figuranti daranno vita alle tappe della nascita di Gesù. Nel centro storico del paese, negli antichi magazzini, si ricreano le botteghe artigiane del passato. Dal bottaio al vetraio,

dal costaio agli artigiani del cuoio e del legno. Una rievocazione suggestiva [illegible] precisa che utilizza anhe strumenti antichi e ormai dimenticati.

La stessa precisione [illegible] la stessa passione, anche se [illegible] qualche figurante [illegible] meno, si ritrova [illegible] **Feglino**, nell'entroterra di Finale Ligure. Qui la polisportiva, che organizza [illegible] presepe, ha ricostruito le botteghe, l'osteria sulla piazza, una piccola fiera. Anche [illegible] questo [illegible] le rappresentazioni sono due. La prima la sera del 24 dicembre alle 21. La seconda il giorno di Natale alle 17. Trattandosi di un paese agricolo [illegible] attività principali rievocate dai figuranti s[illegible] legate strettamente alla terra.

A **Ceriale**, ormai per il quinto anno, [illegible] l'associazione «Ok Ceriale», in collaborazione con Comune e Azienda di soggiorno ad organizzare il presepe vivente. L'appuntamento con gli oltre 80 figuranti è per [illegible] 21 nella piazza [illegible] Bastione. Poi le varie tappe della natività si snoderanno tra i caruggi del centro storico. Ceriale è paese di mare e le attività, ovviamente, sono quelle legate alla pesca. Anche **Savona** ha il suo presepe vivente, lunedì sera nell'oratorio dei salesiani, e **Andora** nella chiesa [illegible] Molino Nuovo, organizzato dalle insegnanti delle scuole elementari.

Seguendo [illegible] tradizione francescana ad **Imperia** il circolo «Borgo Fondura» ha preparato, nella sua sede di via Mazzini 114, un presepe composto [illegible] statue snodabili realizzate da

artisti napoletani. Il fondale è lungo 4 metri ed è opera del pittore Pietro Badano. L'ambientazione è tipicamente imperiese con frantoi, olivi, vigneti. Si inaugura il [illegible] e si chiude il [illegible] gennaio.

Seicento statue in creta e mollica di pane, disposte su 80 metri quadrati nella concattedrale di San Siro, sono invece [illegible] vanto [illegible] **Sanremo**. [illegible] presepe, che risale ai primi del secolo, è stato costruito da Emma Fellcetti e l'associazione a lei dedicata ha recuperato le statue, accatastate in una soffitta comunale, nel 1977. [illegible] presepe è visibile [illegible] al 6 gennaio.

Nel Tigullio i presepi [illegible] molteplici. Il perché è semplice. A Rapallo c'è una sezione degli «Amici del presepe» che lo scorso anno ha organizzato un convegno internazionale. Le natività più interessanti di questo Natale sono a **Rapallo** (quello meccanico della Croce Bianca, allestito in via Molinello e quelli che sono stati creati nella chiesa di Stefano e nell'oratorio dei Bianchi) e **Chiavari** (nella chiesa di Sant'Antonio e nel convento dei Cappuccini).

Stefano Pezzini

A settanta giorni dal via si mette a punto il cast degli ospiti stranieri

Il Festival a caccia di stelle

Dall'America dovrebbe arrivare [illegible] dei nomi più prestigiosi: Barbra Streisand
Aragozzini a Londra per i contratti: sono attesi anche Phil Collins e George Michael

SANREMO. Solo settanta giorni per organizzare il Festival. Un tempo forse troppo ridotto per tentare di proporre un cast valido, in grado di non sfigurare e soprattutto [illegible] far rimpiangere troppo il Palafiori e il megafestival dei 40 anni. Ma il gradimento Rai ad Adriano Aragozzini è giunto pochi giorni fa e soltanto mercoledì notte il Consiglio Comunale di Sanremo gli ha confermato ufficialmente l'incarico.

Aragozzini nel lungo periodo dell'incertezza [illegible] ha potuto firmare contratti. Molte le trattative con big di livello mondiale, ma nessuna è stata concretizzata in modo definitivo prima del «sì» di viale Mazzini. Ora gli restano soltanta giorni per organizzare il festival della canzone, e tutte le manifestazioni collaterali previste [illegible] contratto: «Sanremo in fiore», «Sanremo international Live» (che precederanno la sagra delle canzonette) e «Il mondo a Sanremo: i Paesi della rotta di Colombo» che si terrà dopo la manifestazione con artisti, cantanti e culture provenienti dalle realtà etniche toccate da Colombo durante il suo viaggio con le caravelle.

Per il cast dei big italiani e delle nuove proposte, non dovrebbero sussistere grossi problemi. I posti sul palcoscenico del Teatro Ariston (27-28 febbraio, 1-2 marzo) [illegible] pochi mentre le richieste sono sterminate. Due condizioni ideali per far scattare in modo infallibile la legge di mercato.

Sul fronte dei grossi nomi stranieri, la scelta si presenta più complessa. Il «patron» ha puntato molto sulla scuola inglese per gli abbinamenti [illegible] i cantanti italiani. Nessuna anticipazione ufficiale dalla sede della Oai, soltanto indiscrezioni filtrate dalla Rai. Si fanno i nomi del corteggiatissimo George Michael, ex Wham! e di Phil Collins, entrambi al loro primo «Sanremo», nonché di Rod Stewart, Paul McCartney ed Elton John, «vecchia [illegible]» del Festival.

Aragozzini, prima del voto del Consiglio comunale di mercoledì, notte era a Londra dove si è incontrato con i manager di stelle più o meno brillanti [illegible] canzone inglese. Ha siglato delle opzioni e entro oggi, al massimo i primi giorni della settimana di Natale, dovrebbe firmare i contratti.

Dall'America dovrebbe arrivare [illegible] dei nomi più prestigiosi della musica Usa: Barbra Streisand. Se ne parla da mesi. Ma anche qui, [illegible] conferma. «Per scaramanzia», glissano alla Oai di Roma. Contatti segreti in Germania per il gruppo - che va fortissimo - Twenty 4 Seven.

Nessuna indiscrezione neppure sul nome del p[illegible] Renzo Arbore ha detto no mentre Pippo Baudo è stato accantonato (troppo vicino alla cordata rivale di Ravera e Bixio). Madrina Sophia Loren che raccoglierebbe il testimone lasciato dalla «Bersagliera», Gina Lollobrigida.

Tutto definito, invece, per la nuova lotteria nazionale del Festival. I biglietti verranno messi in vendita dal giorno successivo all'estrazione dei premi della Lotteria Italia, abbinati a Fantastico. Primo premio 3 miliardi. «Speriamo di venderne tanti», fa gli scongiuri l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni. E precisa: «Nell'interesse del Festival ma anche della città che potrà beneficiare di parte degli introiti».

Gian Piero Moretti

Barbra Streisand, attesa al festival, visto da Ghiglione

Ecco i film in programma nel lungo ponte natalizio

Le «prime» di Savona

Il Filmstudio propone «Tutti stanno bene» con Marcello Mastroianni. Per i più piccoli «Sirenetta» e «La storia infinita 2»

SAVONA. Da oggi in prima visione al «Filmstudio» di piazza Diaz è in programmazione «Stanno tutti bene», il film di Giuseppe Tornatore premiato come miglior film straniero al festival di Cannes.

Protagonista assoluto è un anziano Marcello Mastroianni che partendo dalla Sicilia compie un lungo viaggio per andare a trovare i cinque figli, sparsi lungo tutta la penisola. Mastroianni è un ex impiegato del distretto rurale del municipio di Castelvetrano che un giorno, all'improvviso, decide di far visita ai figli che crede felici, sistemati e sereni in Continente. La realtà è ben diversa, talvolta drammatica.

Mastroianni è affiancato da Michele Morgan, Marino Cenna, Roberto Nobile, Valeria Cavalli, Norma Martelli. Regia e sceneggiatura sono di Giuseppe Tornatore, che nel 1989 ottenne il premio speciale della giuria del festival di Cannes.

«Stanno tutti bene» è un'altra scommessa del «Filmstudio» di Mirko Bottero che continua ad andare contro corrente proponendo a Natale un film serio, difficile e che si preannuncia scarsamente commerciale. Il film resterà in programmazione sino al giorno di Santo Stefano. Questa sera gli spettacoli [illegible] alle 20,30 e alle 22,30. [illegible] domenica a mercoledì, invece, ci saranno anche spettacoli pomeridiani alle 15,30 e alle 17,30.

Dal 28 dicembre al 2 gennaio Filmstudio ospiterà, ancora in prima visione, «I divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini [illegible] Delphine Forest, Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman; amori e inganni sullo sfondo della Rivoluzione francese. Dal [illegible] al 7 gennaio sarà in programmazione «Metropolitan», un film americano ambientato nel giorno del Ringraziamento. L'8 e [illegible] gennaio sarà la volta di «Il decalogo di Kieslowski», seguiranno «Valmont» di Milos Forman e «Le montagne della luna» di [illegible] Rafelson.

Ecco le pellicole proposte dalle altre sale di Savona per Natale. L'Astor ha gettato nella mischia «La storia infinita 2», il seguito della fantastica animazione record d'incasso nelle precedenti stagioni. Un film per tutta la famiglia che dovrebbe finalmente riconciliare i savonesi con le sale cinematografiche. Alla sala 1 del Diana, invece è in programmazione «La Sirenetta», l'ultimo cartone di Walt Disney abbinato al celebre cortometraggio «Paperino guardiano del faro». Nella sala 2, invece, l'appuntamento è con l'ultima fatica di Carlo Verdone, «Stasera a casa di Alice», con Ornella Muti e Sergio Castellito.

L'Eldorado, dopo «Robocop 2», si è aggiudicato «Rocky 5», la commedia pugilistica con Sylvester Stallone. [e. b.]

[illegible]

ALTARE. Questa sera con «Ghostbusters II» al cinema «Vallechiara» s'inaugura la tradizionale rassegna [illegible] film di Natale. Gli «acchiappafantasmi» saranno di scena anche domani, [illegible] spettacoli continuati dalle 15,30.

«Si tratta di un appuntamento caratteristico - affermano gli organizzatori - che la parrocchia già da molti anni allestisce per gli altaresi. Il pubblico ha sempre seguito [illegible] simpatia quest'iniziativa, e probabilmente varrebbe la pena di allestire un'intera stagione cinematografica. Le spese di gestione, tuttavia, sono ingenti e la gente viene al cinema solo durante le feste».

La maggior parte degli altaresi, infatti, preferisce vedere i film in prima visione, a Savona.

Il secondo appuntamento della rassegna è per Natale e Santo Stefano con «Senti chi parla», la storia di un bambino prodigio interpretato da John Travolta. Il 29 e il 30 gennaio sarà la volta di «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», una commedia per le famiglie, record d'incassi. «Ho vinto la lotteria di Capodanno», sarà il film di Fantozzi per il primo giorno dell'anno, mentre il 5 e 6 gennaio «Non guardarmi non ti sento» con Gene Wilder. [e. b.]

STASERA [illegible]URIA

NIZZA

Commedia provenzale di Gag

«Il cammino fino al presepe»: è il titolo della commedia di Francis Gag, in cartellone alle 21 al teatro municipale di Nizza, sull'isolotto Rey-Serrieurs. E' previsto un intermezzo, durante il quale verrà proiettato un video in cui [illegible] lo stesso autore. Scritta nel '64, l'opera si ispira [illegible] una leggenda provenzale, ed è ambientata nel villaggio immaginario di Ribassière, i cui abitanti si incamminano fino a Betlemme.

IMPERIA

Al Cavour recita [illegible] «Benedusi»

Alle 21, la compagnia dialettale «Settimio Benedusi» è di scena al teatro Cavour di Porto Maurizio, dove rappresenterà la commedia «Puve in ti oggi» (Polvere negli occhi». La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con il Circolo Parasio, segna il ritorno della compagnia nella sala dopo otto anni d'assenza (nell'82, prima della chiusura del teatro per restauri, avevano messo in scena «U fiu solu»).

MONTECARLO

Concerto alla Sainte Devote

Alle 17,30, nella chiesa di Sainte-Devote, a Montecarlo, è previsto il primo concerto di Natale. Si esibirà l'Ensemble vocale Plain-chant.

GENOVA

Cabaret al Club Anni Trenta

Serata di cabaret, con inizio alle ore 22, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. In pedana la coppia Pastorelli e Alay. Tessera lire 3 mila.

PIETRA LIGURE

Per chi ama il dancing

Numerosi appuntamenti [illegible] il ballo liscio e il revival nel Po[illegible]. Le principali orchestre spettacolo si esibiranno all'«Extra Dancing» di Finalborgo, al «Malibu» di Pietra Ligure, all'«Angelo Azzurro» di Ceriale, al salone dei fiori di Villanova d'Albenga e nei tre locali di Loano: «Saitta», «Sirena» e «Manhattan Inn». Inizio ore 21,30.

NERVI

Samba e cocktail messicani

Musica brasiliana dal vivo (ore 22) cocktail messicani e altre attrazioni questa sera al «Senhor do Bonfim», sulla passeggiata Anita Garibaldi a Nervi per l'inaugurazione della nuova stagione.

GENOVA

Musica house in discoteca

«House party» con musica rap, house, reggae, raggamufin, soul, questa sera, ore 22, al «Do it» di piazza Sarzano. La serata è organizzata da Movida. Un appuntamento da [illegible] perdere per gli amanti della musica di tenden[illegible].

FINALE LIGURE

Una commedia per beneficenza

«Per un natale di solidarietà» è lo slogan dello spettacolo teatrale che questa sera sabato sarà messo in scena al teatro «Domus» di Finale Ligure a fa[illegible] dell'Associazione per la ricerca per il trapianto di midollo osseo. La compagnia «Incontro» di Genova mette in scena «Il quarto re» (ore 21).

Da gennaio studenti allo sbaraglio per una gara tra gli istituti superiori cittadini

Genova, quei liceali saranno famosi?

Il concorso vedrà i ragazzi impegnati nei ruoli più differenti: imitatori, attori, comici, musicisti.
Ogni settimana una sfida tra due scuole, davanti a una giuria di giornalisti e addetti ai lavori

GENOVA. Cari studenti genovesi, temete che i vostri studi umanistici e scientifici non vi aiuteranno a trovare uno sbocco lavorativo e, sotto sotto, coltivate invece segretamente una vocazione artistica? Niente paura, tentar non nuoce, noi vi diamo l'opportunità di verificare le vostre capacità.

L'iniziativa si chiama pomposamente «Ist High School Contest», ma in realtà è [illegible] sorta di «Corrida» riservata agli studenti genovesi. I responsabili della «Skip Agency» ammettono di ispirarsi a «Saranno famosi» e definiscono la manifestazione «La sfida dell'anno tra i licei genovesi». Il concorso partirà a gennaio al club «Roger Rabbit» di salita della Tosse.

Le regole della gara [illegible] piuttosto semplici. Ogni liceo genovese avrà a disposizione trentacinque minuti di tempo per presentare ad una giuria di giornalisti, musicisti e addetti ai lavori il meglio della propria produzione. [illegible] ammessi tutti i generi di spettacolo: gruppi rock, solisti, musicisti, comici, imitatori, attori.

L'iscrizione è completamente gratuita. Ogni liceo dovrà sfidare settimanalmente e in una stessa serata (al mercoledì) altri tre istituti genovesi per accedere alla finalissima che designerà il vincitore. Sono previsti tre premi: quello per il miglior liceo, quello per la proposta artistica più originale e un riconoscimento per il miglior tifo.

Padrini della manifestazione saranno due tra i più noti gruppi della Genova musicale, gli «Hearts on fire» e i «Red Wine», che si esibiranno nella grande festa finale.

«Ist High School Contest» è comunque la prima manifestazione del genere che viene organizzata a livello scolastico genovese. La manifestazione è rivolta alla totalità delle scuole medie superiori genovesi che potranno iscrivere la propria squadra al concorso, scegliendola dopo una selezione interna.

I numeri telefonici per avere informazioni sulla rassegna sono i seguenti: 010-224.588 e (fax) 010-219.857. Gli organizzatori confidano in una partecipazione in massa degli studenti genovesi al concorso che si concluderà a primavera.

«Chissà che con un briciolo di buona volontà non si riesca a regalare ai genovesi una serie di "emergenti" nel mondo della musica, del teatro, del varietà», spiegano alla Skip Agency.

Un'impresa comunque ardua visti i precedenti, anche illustri. Ma ci sono anche significative eccezioni, da Beppe Grillo in poi. C'è da dire, comunque, che oggi i giovani che affrontano prove e concorsi del genere lo fanno [illegible] sufficiente distacco, quasi sempre per divertirsi. In questo senso anche il «Contest» dei licei genovesi è un modo come [illegible] altro per spezzare la noia dei pomeriggi in discoteca o in casa degli amici.

Musica e ballo, infatti, non bastano più, lo dimostrano le continue «invenzioni» degli addetti ai lavori nel tentativo di catturare nuova clientela.

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 **Airport**, film
12,30 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo Agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Pianeta acqua**, documentario
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Te lo do io il Brasile**, varietà con Beppe Grillo
24 — **Excelsior**, spettacolo

Primo Canale

14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto sera**
19,30 **Telefilm**
20,30 **L'ultimo indizio**, telefilm
21,30 **Tuono Blu**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Ancora una volta con amore**, film
2 — **Market non stop**

[illegible] 7

12,30 **Vetrina della Liguria**
13 — **Maria**, novela
13,45 **Catch**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Scacco matto**, telefilm
16 - **Redazionale**
20,30 **Week end**
[illegible] **Chi ama non uccide**, sceneggiato

22 — **Motor Shop**
23,40 **Primomercato**
0.45 **Redazionale**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Mobilificio**
14 — **I mille volti di...**
16 — **Mobilificio**
1 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

[illegible]

13,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **La famiglia Potter**, telefilm
22,45 **Duello sul fondo**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Bernadette**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11 — **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 [illegible], telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, novela
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La tomba insanguinata** (Germania, giallo, 1964), film con Harald Leipnitz, regia di F. Josef Gottlieb
22,05 **Tg sera**
22,45 **Abbasso la ricchezza**, film (Italia, commedia, 1964), [illegible] Anna Magnani, regia di Gennaro Righelli
0.30 **Filumena Marturano**, film con Titina De Filippo, regia di E. De Filippo

Videomusic

7 — **I video della mattina**
13 — **Video novità**
14 — **On the air pomeriggio**
18 — **Pet Shop Boys**, special
18,30 **Best of Blue Night**
19,30 **Eurochart**
20 — **In attesa della notte**
0,30 **Blue night**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
9,30 **Persuasione**, sceneggiato
10,30 **Le spie**, telefilm
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Jayce**, cartoni animati
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Superbook**, cartoni
20 — **Totò al giro d'Italia**, film (Italia, comico, 1949) con Totò, Isa Barzizza, regia di Mario Mattioli
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Luci [illegible] città**, film (USA, commedia, 1931) con Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, regia di Charlie Chaplin
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Antenna 1

7 — **Junior TV**
11 — [illegible] **passi tra le carte**
12 — **Week-end**
12,10 **Box Shopping**
14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
18,10 **Airport**, film
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato
23 — **Antiquariato**
24 — **Good morning Babilonia**, film

Telecity

9,05 **Chopper One**, telefilm
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **Julia**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande vallata**, telefilm
15 — **Peyton place**, sceneggiato
15,30 **Ter TV**
15,15 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — [illegible] **del West**, telefilm
17 — **Speedy**
17,15 **Super 7 - Gli sceriffi delle stelle - Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco - Tommy [illegible] Giants**, cartoni
19,30 **Usa Today**
20,30 **Il mercenario** (Italia, avventura, 1968), film con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, regia di Sergio Corbucci

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Quattro passi tra le carte**
12,10 **Box Shopping**
14,10 **Antiquariato**
18,10 **Airport**, film
19,30 **Flash regione**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato
23 — **Antiquariato**
24 — **Good morning Babilonia**, film (Italia, drammatico, 1987) con Vincenzo Spano, regia di Paolo e Vittorio Taviani
1,30 [illegible]**cqua**

Mixer Tv

13,30 **Nick Verlaine**, telefilm
14,30 **Redazionale**
15,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20,30 **Prima linea chiama comandos**, film
22 — **Tg Liguria**
22,35 **Angoscia**, telefilm
23 — **Motor Shop**

ARRIVA IL DIALETTO

LAVAGNA. Il teatro dialettale approda a Lavagna con una rassegna di tre commedie che verranno portate sulla scena al teatro parrocchiale di Maria Madre della Chiesa in [illegible] Ge[illegible]. Dopo gli appuntamenti estivi, che privilegiano i centri dell'entroterra sede di feste patronali o folcloristiche, dopo la significativa rassegna teatrale di Chiavari, che ha proposto i lavori delle principali compagnie liguri, ora tocca a Lavagna.

Il primo appuntamento è per stasera alle 21 [illegible] «O filantropo», scritta in tre atti da Mario Dall'Orto, autore e interprete di alcune tra le più esilaranti opere in dialetto genovese degli ultimi anni. Sulla scena ci sarà la compagnia filodrammatica dell'associazione culturale [illegible] Castello» di Chiavari, che raduna giovani promesse del teatro nostrano, diretta dal regista Giovanni Carosini. Gli interpreti sono Sergio Lagomarsino, Simona Lanzone, Tino Nicatore, Lisetta Nicatore Dadà, Ersilia Previato, Stefano Nicatore.

La rassegna di Lavagna proseguirà sabato [illegible] dicembre [illegible] commedia [illegible] «re» della satira genovese Gilberto Govi. A rappresentare «Colpi [illegible] timo[illegible]» è stata chiamata la Compagnia genovese di spettacolo.

Il terzo e ultimo appuntamento della rassegna è previsto per sabato 5 gennaio. Il regista Roberto Migliazzi presenterà la compagnia «Misci e ma [illegible]apei» che porteranno sulla scena la commedia «Cose [illegible]» di Battistino Rambelli.

Accanto al teatro dialettale Lavagna presenta anche una ricca stagione musicale alla sala comunale «Rocca» di piazza Cordeviola. Domani s'[illegible] la rassegna di concerti con l'orchestra «I concertanti» che, diretti dal maestro Aldo Faldi, eseguiranno brani di Mozart e Boccherini. Dopo alcuni concerti di musica classica in cui si esibiranno artisti local (il 12, 19 e [illegible] gennaio), il 10 febbraio l'ensemble «Flora» presenterà «Il '600 e il '700 vocale e strumentale».

La stagione concertistica proseguirà il 17 febbraio con l'esibizione del pianista Piero Lo Faro per concludersi in aprile con la partecipazione della pianista lavagnese Rita Raffo, [illegible] chitarrista Aldo Minella e il trio «Novalis». [f. g.]

Volley, oggi si disputa l'ottavo turno dei tornei nazionali: il 29 Coppa di Lega

Riviera, è l'ora della verità

In B2 la compagine di Sanremo cerca punti salvezza a [illegible] del Carrara diretto concorrente
Albisola ospite del Cus Genova: la 2A grande favorita nel derby della C1 maschile

C'è spazio per il sentimento nel volley? Se è vero che a Natale bisogna essere generosi [illegible] i bisognosi la stragrande maggioranza delle liguri che sono impegnate nei campionati nazionali può aspettarsi una messe di regali: chi c'è più in disgrazia [illegible] loro? Oggi si gioca l'ottava giornata, la nona [illegible] in programma sabato 5 gennaio. Il 29 dicembre però c'è la Coppa di Lega (Volley Chiavari, Indumar Spezia, Colombo e Primizie Ceparana in campo).

B2 maschile. [illegible] girone A il Volley Chiavari (p. 8) si porta a Parabiago (6) per una trasferta sulla carta abbordabile. Ma Mimmo Brignole ha avvisato i suoi di non farsi contagiare dal clima [illegible] euforia: tutte le volte che il Chiavari si è rilassato [illegible]no stati dolori. Canepa è ormai stato eletto sostituto ufficiale di Reggioni e cercherà di non farne rimpiangere la potenza in attacco.

Nel girone C [illegible] riemergente Spezia Indumar (10) chiede all'Orbetello (6) i punti necessari per continuare l'inseguimento alla capolista Calizzano Firenze (14). Assolutamente «liscio» l'impegno casalingo (via Cagliari 18) della Colombo Genova (8): l'Ostia (0) non [illegible] un cliente che possa far paura [illegible] Poggio e compagni.

[illegible] femminile. Robur Scandicci (8)-Cus Genova Emac (6) è [illegible] partita chiave: vincere in terra toscana significa accantonare le paure per Costi e compagne. Ma ancora più decisiva la prova del Riviera Volley Sanremo (2): il terreno perduto nei sei turni iniziali p[illegible] essere recuperato solo andando a strappare punti a una concorrente per la salvezza [illegible] il Carrara (4). Biagio Di Mieri [illegible] considera facile ma neppure [illegible]sibile l'impresa: il tecnico chiede alle sue allieve lo stesso impegno che sette giorni fa ha permesso di battere [illegible] Radio Cuore Pisa. «Nulla è [illegible] perduto - sottolinea il ds Enrico Chiavari - visto che c'è sia il tempo s[illegible] il modo per rimediare alle pri[illegible] sei sconfitte: ci sono parecchie squadre alla nostra portata».

[illegible] maschile. E' il derby Cus Genova (8)-2A Albisola (12) a tenere banco: un'invitante opportunità per gli universitari [illegible] rientrare nella zona promozione. Invitante [illegible] anche molto difficile da centrare: il 2A fila come un treno. Marco Pontecolone: «Mi dispiace veramente che il Cus abbia perso con il Valdocco sabato [illegible] - dice [illegible] tecnico - in caso contrario avremmo avuto uno scontro al vertice tra due liguri e il derby ne avrebbe guadagnato sul piano dell'interesse». I ponentini possono permettersi di essere cavallereschi perché [illegible] che a dispetto del fattore campo il pronostico è a loro favore.

Il Villetta Genova (2) ospita al lago Figoi (18) il Bardelli Cabiaggi (10). Il sempre più promettente Primizie Ceparana (10) cerca [illegible] colpaccio in [illegible] del Nichelino (4).

C1 femminile. La Maurina Imperia (4) nel girone A è di fronte a un incontro da «vincere o perire»: gli scivoloni casalinghi impongono alla squadra di Barla di giocare [illegible] tutto per tutto sul terreno [illegible] Pro Patria [illegible] Milano (6). Nel girone D la trasferta di Castelnuovo di Sotto non spaventa la capolista Latte Tigullio Rapallo (14): il Crovegli (8) è lontano dal potenziale delle biancorosse.

Il Sarzana (0) ospita il Riva Verde Livorno (6) [illegible] uno stato d'animo che sfiora [illegible] resa totale. Il Bisso Recco (8) capirà finalmente a quali traguardi può aspirare: stasera (ore 18) in via Vastato affronta la «terza forza», ossia il Robur Massa (12), in una di quelle partite che si definiscono «della verità». La stracittadina Italborkers Genova (10)-Genova [illegible] Tegliese (6) è resa incandescente dalle rivalità campanilistiche quanto dagli interessi di classifica: guidate da Gianfranco Libari Ragone, Baghino, Grigi, Crovetto, Stanzione, Tutolo più Ferrarini, Panno, Forconi, Zuccheri difendono i colori dell'Italbrokers contro Roserba, Sanfilippo, Rossi, Sabatino, Traverso Vagnetti più Isola, Leonelli, Perotta, per il Genova [illegible].

Danilo Sanguineti

[illegible] IL PROGRAMMA IN SERIE C E D

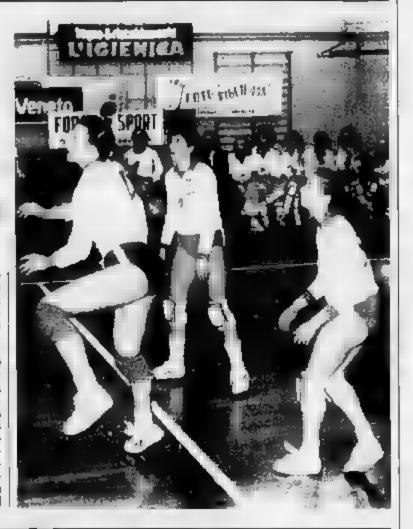
Pochi [illegible] dividono le partecipanti ai campionati regionali di volley dal riposo natalizio. I campionati si fermano sabato 29 dicembre e sabato 5 gennaio.

[illegible] maschile. Ancora più lungo il periodo di riposo per questo campionato arrivato alla sesta giornata. Oggi osserva infatti il primo turno di sospensione. Solo Pallavolo Lavagna (p. 0) [illegible] Ideal Lavagna (p. 6) scendono in campo al Parco Lavagna (20,30) per recuperare la partita della 4ª giornata.

C2 femminile. Il Varazze di Canestro [illegible] non è certo preoccupato dall'arrivo del Mater Sanremo (0): due punti quasi in cassaforte alla «Pertini» (ore 20,30). L'Albisola (6) deve inve[illegible] badare alla rabbia dell'Italmec Lavagna (4). Il teatro dello scontro [illegible] la palestra La Massa (21). Il Palasport di Loano (17,30) ospita il S. Pio X (4) che vuole superare l'Av Bisagno (2). L'Arcobaleno Taggia (6) a Villa Ormond [illegible] Sanremo (18) affronta il Quiliano (2).

Lo scontro più equilibrato è forse Indumar Spezia (8)-Primizie Ceparana (6). La capolista Navalcavi Rivarolo (10) affronta il Cffs Sampierdarena (4) e dovrebbe avere vita facile.

D maschile. Nella 6ª giornata l'incontro clou è Cus Genova (6)-Don Bosco Genova (6). Sono in programma anche Primizie Ceparana (6)-Ventimiglia (2); Indumar Spezia (4)-Acli Lavagna (8); S. Siro (4)-2A Sabazia Vado (0); V. Chiavari (4)-Fiamma Genova (8).

D femminile. Il Carcare (8) tenta la fuga nella [illegible] giornata: ospita (16,30) il Pianan Batolla (2) mentre l'altra capolista, l'Iplom Busalla (8) riceve il Don Bosco Spezia [illegible]. Il resto della giornata prevede Pro Recco (4)-2A Sabazia Vado (0); Fabianese-Tomahawks Imperia (2); 3 Stelle Moneglia (2)-Navalcavi Rivarolo (2): Masone (6)-Vbc Savona (6). [d. s.]

Basket: il programma di un turno condizionato dal giudice sportivo

Loano, profumo di derby

In C femminile oggi si affrontano Mobilcentro e Green World Cestistica, nel Levante Spezia-Rapallo.
Secondo posto in palio tra Alassio e Voghera [illegible] serie D maschile. La capolista Cus Genova a Carrara

Il protagonista [illegible] questa settimana cestistica è stato il giudice sportivo che ha portato, per le liguri, buone notizie al Vogue Sposa Alassio (D maschile), cattive per Athletic e Sestri Ponente (Promozione maschile), con la squalifica del campo alle due società.

B femminile. Partita casalinga da vincere per l'Auxilium Genova (6) contro l'Albino (10). Domenica (17.30) le genovesi chiedono anche l'aiuto del pubblico per riuscire [illegible] abbandonare la scomoda ultima posizione [illegible] classifica.

C femminile. Derby sia a Pone[illegible] che a Levante. A Ponente, stasera alle 21 [illegible] Loano si affrontano il Mobilcentro (12) e la Green World Cestistica (8): gli ultimi risultati dicono delle loa[illegible] in calo e delle savonesi in crescendo, [illegible] la classifica «parla» diversamente. A Levante scontro al calor bianco nel pomeriggio (17,30) a Spezia fra Primavisione (10) e Pio X Rapallo (10): un successo [illegible] trampolino di lancio verso i playoff.

D maschile. Secondo posto in palio fra Vogue Sposa Alassio (14) e Voghera (14), stasera alle 21 a Borghetto. Derby alle 20,30 a Sestri Levante fra il Centro Basket (10) e il Cogoleto (0) e alle 21 a Lerici fra il Landini (14) [illegible] il Riviera Basket (10): favoriti in entrambi i casi i quintetti ospitanti. La capolista Elah Cus Genova (20) gioca stasera alle 21 [illegible] Carrara (12) [illegible] punta [illegible] proseguire la serie [illegible] successi, mentre più impegnativo il compito che attende l'Autorighi Ferrari Chiavari (10) domani pomeriggio (17,30) a Casale contro lo Junior (10).

Chiudono il programma della 12ª di andata Bra (10)-Monfer[illegible] (14), Valtarese (12)-Savigliano (6) e Viareggio (8)-Acqui Terme (10).

Promozione maschile. Nel girone A la leader Sanremo (18) riposa e la Green World Cestistica (10), impegnata alle 21 a Imperia (4), dovrebbe recuperare due punti (anche [illegible] il risultato di Cestistica-Bordighera non [illegible] ancora stato omologato, per un reclamo tecnico degli ospiti). Gli altri incontri domani: 17,30, Cairo (6)-Maremola (6), Geas Savona (10)-Finale (8), Bordighera (10)-Ospedaletti (10) e Loano 89 (6)-Albenga (8), alle 18 Rossiglione (2)-Ventimiglia (0). Nel girone B il big match si gioca alle 21,15 a Rapallo fra l'Alcione (18) e il Sarzana (20), con il primato in palio.

Altri incontri. Ardita (2)-Crdd (16), Pontremolese (14)-King (10), Pegli (12)-Sestri Ponente (12), Don Bosco Genova (16)-Villaggio (4), Rivarolo (8)-Granarolo (2), Fiamma (8)-Basket Genova (6) e a porte chiuse Athletic Genova (20)-Tigullio (8).

Promozione femminile. Due soli incontri nel girone A, dopo l'anticipo vinto dall'Alassio (14) contro l'Albenga (0): [illegible] alle 19,30 Vallecrosia (6)-Maremola (6) e domani alle 19 Ospedaletti (2)-Finale (6), riposa il Ventimiglia (4). Nel B tre incontri, tutti domani: alle 11 Dlf Spezia (4)-Crdd (4) [illegible] Amatori Genova (4)-Cairo (2), 18,30 [illegible] Ovada, Rossiglione (0)-Basket Chiavari [illegible]. [g. s.]

Domani la capolista della Prima categoria sul campo della matricola [illegible]

Legino sfida Imperia

I nerazzurri di Sinagra ancora senza Lucadello e lo squalificato D'Anca. Padroni di casa al gran completo. Mallare a Loano, Finale riceve il Millesimo. Le altre

Michele Sinagra [illegible] da Ghiglione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sotto l'albero di Natale il Legino della coppia Belvedere-Teneggi cercherà di mettere il regalo più bello: la vittoria contro la capolista Imperia 87. Nella quattordicesima giornata del torneo di Prima categoria gli imperiesi di Michele Sinagra, [illegible] grande del torneo, rischiano sul campo della matricola [illegible].

Il Legino [illegible] in salute. I verdeblù [illegible] concentratissimi per la grande sfida contro la prima [illegible] classe. L'impegno non è dei più facili, anche [illegible] grandi la formazione del presidente Carella è sempre uscita a testa alta.

Commenta [illegible] preparatore atletico Nico Belvedere: «Stia[illegible] passando un buon momento, siamo tutti convinti di poter [illegible] la nostra contro la prima della classe. La partita è molto difficile, loro arrivano da [illegible] serie di vittorie consecutive e hanno in squadra tutti elementi [illegible] categoria superiore. [illegible] Legino, [illegible] questa è la nostra politica, [illegible] una squadra giovane, [illegible] ben quadrata. Cercheremo di dare il massimo in questo incontro, cercando di sfruttare il fattore campo. Rispettiamo l'Imperia 87, [illegible] cercheremo [illegible] tutte le nostre forze di fare risultato pieno. Contro le squadre che giocano al calcio non abbiamo mai sfigurato, anche se contro le grandi non siamo [illegible] riusciti [illegible] far muovere la classifica. Speriamo che questa volta la dea bendata non ci volti nuovamente le spalle».

Michele Sinagra, tecnico [illegible] capolista, sembra invece molto preoccupato. Dice l'allenatore nerazzurro: «Non mi fido [illegible] questa squadra. L'ho vista gio[illegible] una sola volta e [illegible] impressionato positivamente. Onoreremo l'incontro, cercando di chiudere nel migliore dei mo[illegible] questo [illegible] possibilmente con una vittoria. Ma [illegible] molto dura. Temo soprattutto [illegible] vento. Il campo del Legino [illegible] in [illegible] zona molto ventosa e qui[illegible] sarà difficile gi[illegible] [illegible] calcio [illegible] dovesse soffiare un vento forte».

Sinagra non potrà usufruire dello squalificato D'Anca, che ha messo a segno nel corso del torneo quattro [illegible]. Ancora assente l'ex dell'Albenga Lucadello. Ormai per [illegible] giocatore nerazzurro il campionato è pratica[illegible] finito.

Dopo le feste di Natale il giocatore dovrà farsi operare all'ernia del dischio [illegible] per il suo rientro [illegible] ne parlerà [illegible] nella prossima stagione.

Belvedere e Teneggi [illegible] hanno la squadra al gran completo. Rientrano gli squalificati Petracchi e Lucisano. Quest'ultimo, dopo la [illegible] forzata del giudice sportivo, vuol tornare nuovamente al gol. Scalpita anche Ferrari.

[illegible] giovane attaccante verdeblù sogna di poter regalare il [illegible] alla sua squadra. Commenta Ferrari: «Realizzare il gol partita contro la capolista Imperia 87 sarebbe il più bel regalo di Natale. L'importante per noi è far muovere la classifica, dopo il buon pareggio [illegible] domenica scorsa contro lo Zinola Fornaci».

L'incontro che si disputerà domani alle 10,45 [illegible] diretto dal genovese Caruso.

Anche [illegible] Loanesi [illegible] France[illegible] fa il tifo per il Legino. La squadra di Tonoli spera [illegible] colpaccio dei verdeblù, che potrebbe significare, [illegible] i Loanesi superano il Mallare, il primato della classifica. Sostiene l'allenatore Giancarlo Tonoli: «Andrò a ve[illegible] sicuramente la partita domani [illegible]. Sono convinto che [illegible] Legino potrebbe anche fare lo sgambetto alla capolista. [illegible] Loanesi San Francesco deve pensare a fare [illegible] bottino pieno [illegible] il Mallare senza commettere ulteriori passi falsi».

Il Finale Ligure di Schiesaro riceve sul campo [illegible] via Brunenghi il rinato Millesimo di Dario Parodi. Schiesaro vuole assolutamente i due punti, mentre agli ospiti potrebbe bastare anche il pareggio.

La giornata numero 14 prevede anche lo [illegible] nei bassi[illegible] della classifica tra Came[illegible] Saliceto-Camporosso.

I piemontesi [illegible] Bigliani devo[illegible] assolutamente fare risultato per uscire dal [illegible] delle pericolanti. Il vicepresidente del Camerana-Saliceto Filippo Bartolomei sostiene: «Obiettivo i due punti. [illegible] squadra [illegible] salute [illegible] dimostra anche la sconfitta [illegible] misura della scorsa [illegible] l'Imperia 87. Sarà dura risalire la china, ma [illegible] ci tire[illegible] mai indietro».

Roberto Pizzorno

IMPERIA 87: 1 Delfino; 2 Marvaldi; 3 Zanchi; 4 Calzia; 5 Masuero; 6 Costantini; 7 Spizzo; 8 Acquarone; 9 Ferraro; 10 Moraldo; 11 Lanteri. ALLENATORE: SINAGRA

LEGINO: 1 Bellotto; 2 Petracchi; 3 Carlini; 4 Romeo; 5 Brignone; 6 Rebella; 7 Valdora; 8 Lucisano; 9 Rigato; 10 Azzollini; 11 Ferrari. ALLENATORE: BELVEDERE-TENEGGI

Dodicesima giornata, domani, in Seconda categoria: ecco il programma delle partite e i pronostici dei due gironi

Pietra Ligure nella tana del Lavagnola

La squadra di Frumento sfida la capolista priva di De Bernardi. Spotornese a caccia della seconda vittoria stagionale nel confronto casalingo con il Calizzano. Il Bragno cerca il riscatto col Portovado. Tra [illegible] Cecilia [illegible] Nolese quasi uno spareggio sulla strada della salvezza. Villapiana a Rocchetta

Il Pietra Ligure del presidente Beppe Mongelso difende do[illegible] al «Santuario» [illegible] Lavagnola 78, nella dodicesima giornata del girone B di Seconda categoria, il primato della classifica. Mentre nei bassifondi il Don Bosco Varazze cerca punti-salvezza contro il Boys Vado.

Lavagnola 78 (12)-Pietra Ligure (17). Ermanno Frumento, tecnico del Lavagnola 78, ha preparato una squadra molto determinata per la capolista. Commenta [illegible] tecnico: «Contro le grandi siamo usciti dal campo a testa alta. E vogliamo farlo anche contro [illegible] Pietra Ligure.

Puntiamo alla vittoria, anche se non sarà facile». Ospiti al gran completo, locali privi di De Bernardi.

Altarese (10)-Sciarborasca (12). Padroni di casa con un solo obiettivo, la vittoria, mentre per i genovesi il pareggio sarebbe [illegible].

S. Nazario Varazze (7)-Cengio (12). La squadra varazzina [illegible] Gambetta [illegible] può permettersi passi falsi, anche se di fronte ha una grande del torneo. Granata ospiti caricati dopo il successo nel derby con l'Altarese.

Rocchettese (7)-Villapiana [illegible] Bosco (13). I locali [illegible] Secci sono in forte crescita e cercano la vittoria per uscire dal giro delle pericolanti. Gli ospiti, terzi della classe, non vogliono perdere. Risultato aperto ad ogni pronostico.

S. Cecilia (9)-Nolese (8). Due squadre con gli [illegible] obiettivi: la salvezza. Il pronostico è aperto, anche [illegible] gli arancione locali di Tovagliaro dovranno stare molto attenti alle incursioni offensive del bomber Sirito.

Spotornese (8)-Calizzano (8). Giulio Mariani, tecnico locale, cerca [illegible] seconda vittoria stagionale, che non arriva da oltre due mesi. Geloso mister ospite dovrà rivoluzionare la formazione per le mancanze degli squalificati: Di Noto [illegible] Rabuso.

Boys Vado (9)-Don Bosco Varazze (6). I locali [illegible] Sanna cercano di affondare il fanali[illegible] di coda del girone. [illegible] Piacentini, nuovamente tornato alla guida dei salesiani, non ci sta e ha preparato [illegible] squadra attenta e determinata.

Bragno (14)-Portovado (7). I Bosio-boys dopo la sconfitta patita sul campo della Nolese devono riscattarsi davanti ai propri sostenitori: obiettivo sui due punti per sperare ancora nell'aggancio al vertice.

[r. p.]

DERBY TRA [illegible] E LAIGUEGLIA

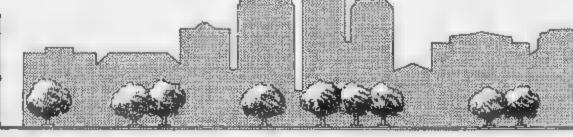
L'Andora di Benedetto Montini sfida domani sul proprio terreno il S. Ampelio Bordighera. Sulla carta un [illegible]pegno non proibitivo per la squadra rivie[illegible] seconda in classifica [illegible] 15 punti.

Ma Montini, che non siederà in panchina fino al 16 gennaio perché inibito [illegible] giudice sportivo, commenta: «Tutte le partite per l'Andora sono difficili. Ribadisco comunque che la nostra squadra non è partita [illegible] grosse ambizioni [illegible] altre [illegible]cietà. [illegible] nostro programma era e rimane tutt'oggi un campionato onorevole. E fino [illegible] questo momento siamo sulla giusta strada e vogliamo continuare in questo modo. Cerchiamo il successo contro il S. Ampelio, certamente senza sottovalutare i [illegible] avversari».

Locali senza lo squalificato [illegible] Negris.

La giornata di domani riserva anche il derby Borghetto-Auxilium e Balestrino-Laigueglia. Quest'ultimo incontro [illegible] delicato per entrambe le formazioni. I locali, relegati sul fondo della classifica, devono assolu[illegible] [illegible] risultato [illegible] vogliono ancora sperare nella salvezza. Cisano-Partenope è un altro degli scontri salvezza della giornata, mentre il tranquillo S. Filippo vuole salutare [illegible] una sonante vittoria il 1990 dopo la sconfitta interna patita l'altra [illegible] nel recupero con [illegible] Borghetto. Una rete di Vitali ha consegnato la vittoria alla squadra del presidente Fantoni.

Questa la nuova classifica dopo i recuperi della settimana: Vallecrosia 17; Andora, Carlina Boys e Riviera dei Fiori 15; S. Stefano al [illegible] 12; Poggese e Borghetto S.S. 11; Arma 85 e Auxilium Alassio 10; S. Ampelio Bordighera, [illegible]. Filippo Neri Albenga e Ospedaletti 9; Cisano San Giorgio [illegible] Ospedaletti [illegible] Partenope 4; Balestrino 3. [illegible]. Ampelio Bordighera due partite da recuperare. Vallecrosia, [illegible]. Stefano, Auxilium Alassio, Borghetto S.S., S. Filippo Neri Albenga, Cisano [illegible]. Giorgio, Laigueglia e Balestrino [illegible]. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 22 Dicembre 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

CESARA, CARABINIERI IN AZIONE

Un emporio [illegible] oggetti rubati

Scoperto dai carabinieri di Verbania, nello [illegible] di un operaio incensurato di Cesara (arrestato), un vero [illegible] proprio «emporio» di oggetti rubati. SERVIZIO DI Antonio Costantini A PAGINA 4

LA STRADA DI CREALLA VA IN TV

Da [illegible] anni Crealla attende che venga completata la strada di collegamento con Falmenta, il paese di cui [illegible] frazione. Sono appena cinque chilometri di carreggiata, ma i lavori, avviati [illegible] quarto di secolo fa, sono arrivati a coprire solo metà del tracciato. E gli abitanti continuano a vivere tra gli innumerevoli disagi dell'isolameto. Ora la questione del «cantiere infinito» approda in tv. [illegible] parlerà giovedì 27 su Rai 2, nel programma «I fatti vostri», la [illegible] trasmissione del mezzogiorno condotta da Fabrizio Frizzi. Negli studi di [illegible] non ci saranno però amministratori pubblici, ma tre «ambasciatrici» della frazione. Così hanno voluto infatti i curatori del programma, affinché il dibattito avvenga in un clima di spontaneità. L'Italia conoscerà così [illegible] storia [illegible] una telenovela più lunga di «Dallas», dove però non ci saranno [illegible] fiction ma i problemi reali della gente. A sollecitare l'interesse della Rai è stata Angela Ferrari, una creallese che ora vive [illegible] Perugia e che, stimolata dagli spot promozionali del programma di Frizzi, ha scritto alla produzione di via Teulada per denunciare l'incredibile vicenda che esiste nel suo paese [illegible]. SERVIZIO A [illegible]

I CORI, ASPETTANDO NATALE

Natale anticipa i tempi, almeno per i cori. Già [illegible] in molti centri [illegible] Piemonte, da Fossano a Intra, da Novara [illegible] Tortona, [illegible] terranno i tradizionali canti natalizi. Ma l'appuntamento clou [illegible] per lunedì, vigilia [illegible] festa più bella dell'anno. Quella [illegible] in molte chiese del Piemonte, gruppi corali accompagneranno [illegible] le loro voci la messa di mezzanotte, rendendo l'atmosfera ancora più magica. Altri concerti sono in programma per domani. Ma c'è spazio anche per altre iniziative: nel Novarese, ad esempio, i sindaci di due piccoli centri si ritroveranno ad Armeno per improvvisare un singolare quanto interessante concerto di Natale. E [illegible] Santhià [illegible] Cavaglià, d[illegible] [illegible] della Bassa del Vercellese, i componenti delle bande musicali sfileranno per le vie del paese vestiti da Babbi Natale, accompagnati dai bimbi. Ad Asti, l'appuntamento [illegible]rà in cattedrale, [illegible] la corale [illegible] San Secondo. Quasi una tradizione: il gruppo diretto dal maestro Giuseppe [illegible] proporrà le «nenie» che ha raccolto anche [illegible] [illegible] cassette durante tutte le principali funzioni religiose, tra la vigilia di Natale e Capodanno. SERVIZIO A PAG. 5

STRENNA DI NATALE

Ditelo con un disco

Regalare un [illegible]isco, un video o un libro musicale è facile e poco costoso: se [illegible] sceglie bene l'oggetto può rivelare ad amici e parenti l'immagine che [illegible] ha [illegible] loro. SERVIZIO DI Marinella Venegoni A PAGINA 5

[illegible]

Incidente [illegible] Vigevano

Giovane pianista [illegible] in [illegible] scontro

Luigi Rota, [illegible] anni, [illegible] tornando da Milano alla guida della [illegible] «Polo». Ad Albairate, per cause da accertare, si è scontrato frontalmente [illegible] un furgone ed [illegible] rimasto ucciso sul colpo.

A PAGINA 3

Ieri a Cameri

Sottufficiale rapinato della [illegible]

Antonio Costa, 26 anni, [illegible] servizio alla «Babini» [illegible] Bellinzago, si era formato sulla tangenziale [illegible] Cameri per aiutare una donna in difficoltà [illegible] l'auto. Ma è spuntata una pistola.

Novara, la circolazione è sempre più caotica in ogni ora

Una città assediata

Tutti aspettano il piano del traffico che dovrebbe risolvere i problemi
Intanto, per far circolare almeno i bus, si eliminano parcheggi in centro

NOVARA. Sono settantamila le auto dei novaresi; raddoppiano addirittura se teniamo conto dei pendolari. La pressione automobilistica sulla città è davvero grande. Novara [illegible] è attrezzata per sopportare questo «peso». Ce [illegible] accorgiamo tutti i giorni.

Così si spiegano gli ingorghi, ormai ad ogni [illegible] della giornata. Il problema non è più limitato [illegible] soliti Tir di Sant'Agabio. Ormai [illegible] può ben dire che è assediata l'intera città.

Se poi, [illegible] succede [illegible] questi giorni, interviene anche qualche lavoro stradale in punti nevralgici (chissà perché proprio [illegible] prossimità delle [illegible]ste) allora è davvero [illegible] caos. Non ci [illegible] vigili [illegible] grado [illegible] governare una circolazione come impazzita. Si procede per tentativi in attesa del piano del traffico considerato la panacea di tutti i mali di cui soffre la città [illegible] livello di mobilità. Approvato quasi all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale, entrerà in vigore, così si spera, nel prossimo marzo.

Intanto si studiano i palliativi. Per favorire la circolazione dei bus sul baluardo Partigiani, per esempio, sono stati eliminati [illegible] cinquantina di parcheggi.

Oggi [illegible] domani potrà [illegible] chiusa, [illegible] tempo, piazza Martiri, all'altezza di largo Costituente, da una parte, e di largo Bellini, dall'altra, per evitare la paralisi.

Ma quale mezzo scegliere per attraversare la città? Due cronisti si sono cimentati [illegible] esperienze diverse ricorrendo al mezzo pubblico, al taxi, passando dall'auto alla bicicletta, attraversando, a piedi, il centro storico. Non ce la sentiamo di dare consigli ai [illegible]si.

[illegible]

SERVIZI A [illegible] 3

I TEMPI DI PERCORRENZA IN MINUTI
(ore di punta)

	[illegible]	[illegible]	BICI	[illegible]
[illegible] - [illegible]	45 m.	30 m.	28 m.	—
S. [illegible] - PALASPORT	50 m.	35 m.	33 m.	—
CENTRO (L.go d. Mistoni - L.go S. Lorenzo)	—	10 m.	9 m.	16 m.
P.za Cavour - [illegible] M. d'Azeglio	—	7 m.	10 m.	18 m.

Arona, guardie di vigilanza chiedono migliore trattamento

Gli «sceriffi» in sciopero vogliono divise antifreddo

ARONA. Le guardie [illegible] vigilanza dell'istituto Vedetta di Arona sono in sciopero. Lamentano stipendi da fame (percepiscono un milione e 50 mila lire al mese). Lo sciopero ad oltranza [illegible] motivato anche da altre rivendicazioni: per esempio la richiesta di una divisa che consenta di far fronte ai rigori dell'inverno, oppure una migliore efficienza del parco macchine.

Certo, il momento per dare concretezza alle proteste non poteva [illegible] più favorevole. Le festività natalizie sono vicine, dovunque è un gran correre per gli acquisti e i regali. Logico che i commercianti l'abbiano presa molto male [illegible] peggio ancora uffici postali e banche, tutti rimasti senza lo sceriffo.

La vicenda è ovviamente già arrivata a Novara, dove [illegible] sta cercando di trovare un' intesa tra [illegible] parti contendenti. E, considerato l'importante ruolo della categoria, non [illegible] da scartare l'ipotesi che ci scappi anche la precettazione.

Le guardie di vigilanza in causa sono quelle dell'istituto Vedetta di Arona, circa una quarantina, che coprono un vasto triangolo [illegible] medio Novarese [illegible] avente quali vertici Arona, Borgomanero [illegible] Stresa. Sono guardie che controllano giorno e notte città e piccoli paesi, accollandosi turni di lavoro [illegible]so massacranti, che prevedono [illegible] giorni di servizio seguiti da uno di riposo. «A volte - precisano - può capitare di fare 24 notti in un mese. Non è possibile un simile tour de force».
Emilio Romano, [illegible] anni, aronese, delegato sindacale di categoria, [illegible] una di queste guardie.

«Capiamo perfettamente - dice - il disagio della popolazione. [illegible] la gente deve sapere che noi non [illegible] dei robot. Come si fa a vivere con un milione al mese? Abbiamo chiesto un [illegible]to di [illegible] mila lire, che non [illegible] è stato concesso. L'aumento di stipendio, per quanto fondamentale, non è la sola ragione per cui scioperiamo. Ci [illegible] troppe cose che [illegible] riviste. Contestiamo anche la girandola continua di assunzioni. C'è gente che [illegible] assunta per pochi mesi e poi [illegible] ne [illegible], rendendo impossibile una attività continua [illegible] proficua. Forse qualcuno [illegible] fa delle idee sbagliate [illegible] que[illegible] professione: crede di poter svolgere [illegible] certo lavoro [illegible] poi, deluso [illegible] avvilito, lascia tutto. Non [illegible] esagerare, ma credo addirittura che qualcuno entri in questo lavoro con l'unico obiettivo [illegible] procurarsi un'arma. Raggiunto lo scopo, se [illegible]ve, dal momento che con questa attività [illegible] malapena si sopravvi[illegible]. Una cosa è certa: circolano troppe armi [illegible] il mestiere [illegible] fa pericoloso».

Domani, ad Arona, ci dovrebbe [illegible] [illegible] nuovo e forse decisivo incontro [illegible] [illegible] rappresentanza delle guardie ed Ines Mura dell'istituto Vedetta.

«Non v[illegible] - dice Emilio Romano - che si arrivasse alla precettazione. Vogliamo, invece, chiarimenti per la situazio[illegible] attuale e certe garanzie per il futuro». Intanto, Natale è alle porte. [illegible] che Natale sarà per lo sceriffo?

[illegible]

L'idea-regalo di Carlo Genocchio, presidente della «Famiglia Nuaresa» per una città più vivibile

Datemi un bulldozer e salverò questa Novara

«Scaviamo grandi buchi sotto le piazze e mettiamoci le auto»

NOVARA, città sonnolenta... sornione città ticinese, città criticona e scontenta, ma, in fondo, cortese...»

Questi versi di sapore ottocentesco, ma in realtà parto di un giovanile poeta degli Anni Novanta, [illegible] venivano in mente l'altro giorno, scorrendo le pagine novaresi de «La Stampa» tutte percorse dalle polemichette sul suo traffico, sulle sue scuole carenti, sulla pulizia delle sue strade, sulla Malpensa sempre più irraggiungibile e remota, su Sant'Agabio strozzata [illegible] asfissiata.

Problemi grossi che, altrove, avrebbero scatenato vibranti e clamorose proteste, qui a Novara si sono stemperati nella placida calma dei gaudenziani: solo gli studenti - ma era naturale - hanno fatto un po' di fracasso (per altro civilmente contenuto) andando a sedersi davanti al provveditorato, in corso Cavour.

«Ma cusa chi voran, sti... fiulott?»

«I vùsan, parchè ghè i ratt [illegible] gir par la scola...»

(Ma che cosa vogliono questi ragazzi? Gridano perché ci [illegible] i topi in giro per la scuola).
E la cosa, così commentata tra il Pédar e il Cichin, aveva riacquistato le dimensioni, di giovanile intemperanza.

Certo, farebbe piacere a tutti che nemmeno [illegible] fossero i problemi: ma visto che ci sono e che non si possono risolvere di colpo, vediamo se è almeno il caso di non farci [illegible] dei drammi.

Specialmente adesso che è in arrivo il Natale, gli uomini - che diamine! - si diano da fare [illegible] ripromettersi che faranno andar meglio tutte le cose.

Io, per [illegible] conto, un'idea per un regalo ai fratelli novaresi (anche ai «furèst» che tanto numerosi vivono con noi, dentro e fuori la cerchia dei bastioni), ce l'avrei: è forse un'idea un po' grandiosa, sul tipo di quelle che - nel Cinquecento - portò gli occupanti spagnoli a distruggere tutte le case, le chiese e i [illegible]ri, a ridosso delle mura, tanto per vedere da lontano i nemici in arrivo...

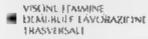
Più che un'idea è un progetto: poter fare arrivare tanti enormi bulldozer che, scavando sotto piazza Martiri, piazza Bellini ecc. facessero lo spazio per costruirvi dei posteggi sotterranei, tanti da far sparire tutte le automobili in sosta.

Così lì, le macchinette ronzanti della pulizia (che ora girano solo sul centro strada, dove è generalmente pulito) potranno arrivare col loro aspirapolvere lungo i marciapiedi, dove si accumula il sudicio.

Così, inoltre, i tassisti smetterebbero di essere nervosi, per le gincane di tutti i giorni.

Così infine, i commercianti - invasi da torme di vocianti clienti si rassegnerebbero anche a pagare le tasse comunali.

Così... Così...E così, già che siamo in vena di regali, se fossi «Bambin Gesù», vorrei regala[illegible] ai novaresi, [illegible] Salvatore nuovissimo, d'oro massiccio.

Giulio Carlo Genocchio

AGRICOLTURA 2000

Novara aiuta l'agricoltura in Siberia

Un anno di collaborazione con il «Donegani»

DA Novara [illegible] aiuto per l'agricoltura siberiana. L'istituto di ricerca «Donegani» è diventato il punto di riferimento per gli entomologi russi che studiano [illegible] modo di combattere gli attacchi ai cereali da parte di insetti nocivi. I feromoni «made in Novara» (prodotti chimici naturali per attirare gli insetti maschi [illegible] interrompere la riproduzione della specie) [illegible] arrivati nella pianura siberiana.

Dopo un anno di collaborazione fra i tecnici italiani e quelli sovietici le «trappole sessuali» del «Donegani» si sono rivelate efficienti anche in quelle zone difficili sotto il profilo climatico. Nei giorni scorsi l'équipe dei ricercatori sovietici della regione di Novosibirsk sono tornati a Novara per approfondire l'accordo [illegible] intensificare l'esperienza. Il gruppo sovieti[illegible] [illegible] composto da Lyudmila Ashmarina, Viktor Korobov, Yury Chashchin, Anatolij Vlasenko, Anatoly Nesterenko. I tipi di feromoni prodotti all'istituto novarese di via Fauser, dopo alcune prove nella pianura siberiana, si sono rivelati i più resistenti a quelle condizioni quasi proibitive, con escursioni termiche tra i [illegible] 40 e i più 40. Gli agricoltori russi a quelle latitudini coltivano frutta, ortaggi [illegible] cereali. Il lavoro deve essere concentrato in pochi mesi l'anno, 80-90 giorni fra maggio e settembre. In quel periodo i ricercatori hanno notato il diffondersi [illegible] molte specie di insetti dannosi che potrebbero essere debellati [illegible] con antiparassitari oppure utilizzando mezzi naturali.

[illegible] nuovo [illegible] dell'agricoltu[illegible] sovietica fa poco utilizzo di prodotti chimici ed ecco che i feromoni si rivelano particolarmente adatti. Per il «Progetto Siberia» sono stati inviati in Urss dieci tipi [illegible] feromone. Uno di questi era mirato alla cattura massiva di insetti nocivi in magazzini [illegible] mulini.

Gli studiosi hanno notato che i prodotti di Novara [illegible] specifici per le esigenze degli agricoltori sovietici e per [illegible] monitoraggio. Victor Korobov, responsabile del laboratorio di entomologia di Novosibirsk, si dichiara entusiasta della esperienza fatta. Insomma, si è instaurata una linea diretta Novara-Siberia, scavalcando la concorrenza [illegible] altre industrie specializzate nella produzione di attrattivi [illegible]suali, compresi gli Stati Uniti, i cui prodotti hanno una larga diffusione commerciale. Come [illegible] nato il collegamento con Novara? Tutto cominciò nel 1989 alla fiera delle industrie [illegible] Mosca, dove i sovietici conobbero per la prima volta i prodotti dell'Enimont. Furono provati e i ricercatori si accorsero che sembravano realizzati [illegible] misura per le esigenze dell'Urss. La tecnica del feromone è stata sperimentata [illegible] tempo in tutto il mondo e si è rivelata efficace nella lotta integrata e guidata. I presupposti [illegible] questi: l'attrattivo sessuale naturale, emesso come secreto dalle femmine, viene captato nell'aria dai maschi che si precipitano all'accoppiamento. La sostanza regola la vita di relazione di molte sp[illegible] animali. Ma i ricercatori pilotano questo «messaggio d'amore» per interrompere [illegible] rapporto fra i due sessi. Uno dei metodi [illegible] denominato appunto confusione. In particolare al «Donegani» si utilizzano due sistemi chiamati «Traptest» e «Mastrap»: trappole a imbuto nelle quali sono state collocate piccolissime quantità di feromone specifico: l'insetto maschio, attratto dal richiamo, finisce in trappola [illegible] interrompe la catena riproduttiva.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole area depressionaria è presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo si mantiene poco nuvoloso, con lieve aumento della nuvolosità [illegible] versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità in aumento per nubi medio-alte stratificate [illegible] possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove si avranno [illegible] precipitazioni [illegible] [illegible].

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: moderati dai quadranti orientali. Visibilità: foschia densa e banchi [illegible] nebbia durante la [illegible] e [illegible] prime ore del mattino.

TEMPERATURA. Stazionaria, con valori sensibilmente inferiori [illegible] media e gelate notturne. Viabilità: [illegible] regolare; possibilità [illegible] [illegible] ghiacciati.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD NOVARA
Massima: 3; minima: -8; media: -2

UN [illegible] FA
Massima [illegible] minima 6; media 5,5.

E [illegible] IN [illegible]

Torino 1	Asti 0
Alessandria 2	Aosta -2
Cuneo 5	Vercelli 1

Il **Sole** sorge [illegible] 8,05 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 11,04 e cala 22,13.

[illegible] AL GIORNALE

Novara, i [illegible] devono tornare nel centro

Scrivo per porvi innanzitutto una domanda: credete che sia stata una scelta giusta chiudere il centro storico di Novara alla circolazione degli autobus?

La mia sensazione è che la città non sia molto contenta. Da giorni non si parla d'altro, la gente borbotta e rimpiange la vecchia sistemazione del centro. Non si può dar loro torto. Io sono un'insegnante ormai in pensione. Vivo a Santa Marta [illegible] da tempo non guido più l'automobile. Per spostarmi mi servo dell'autobus numero tre. Ma devo constatare che da un po' raggiungere [illegible] centro è diventata una vera avventura.

L'altra sera sono arrivata alla fermata [illegible] venti minuti di ritardo. E non è la prima volta. Ne' la cosa è giustificabile con la [illegible] che era tardo pomeriggio [illegible] che in questo periodo tutta la città si riversa nel centro per le compere natalizie. Non sono un'esperta in materia di viabilità, ma credo che la radice del problema stia nella nuova sistemazione del centro.

Vorrei inoltre segnalare che sempre più di frequente saltano le corse e le corriere accumulano ritardi spaventosi. Il mio augurio natalizio è che qualcuno provveda al più presto, per una risoluzione [illegible] questa scomoda e allarmante situazione.

Lettera firmata, Novara

Appello al sindaco dal Bellinzago

Con la presente intendiamo denunciare una situazione che ha quasi dell'incredibile. Ci riferiamo a quella in cui si è venuta a trovare il Bellinzago Calcio, con presidente il signor Paolo Gavinelli. Grazie [illegible] lui la squadra in pochissimi anni è salita dalla Seconda [illegible]tegoria all'attuale primo posto del campionato di Eccellenza, scrivendo pagine di storia calcistica importanti: campionati vinti, interi tornei con la squadra imbattuta e l'attenzione suscitata in tutto il Piemonte e oltre, un vero lustro per la cittadina di Bellinzago.

Insomma, un vero fiore all'occhiello, [illegible] grande soddisfazione per i tifosi e per tutta la comunità bellinzaghese. Per tutti, ma non per [illegible] sindaco Nuvolone [illegible] tutta l'Amministrazione comunale che con il loro atteggiamento non favoriscono e [illegible] promuovono l'attività della prima squadra del Bellinzago: vedi le promesse fatte prima delle elezioni amministrative [illegible] promesse che vedevano in primo piano «Migliorare il terreno di gioco», vedi l'ultima iniziativa di condizionare l'attività in palestra.

Signor Sindaco, la nostra lettera vuole solo provocare la sua attenzione a questi problemi, affinché Lei si faccia promotore di iniziative per risolverli e dare quel contributo fatto di aiuto al nostro presidente Gavinelli, che tutti noi (e pensiamo anche Lei) debbano ringraziare per quello che ha fatto e quanto potrebbe fare [illegible] a Bellinzago.

Seguono le firme dei tecnici e dei giocatori di prima squadra dell'U.S. Bellinzago

Ossola, superstrada [illegible] troppe insidie

La nuova superstrada dell'Ossola non ha ancora un anno di vita e già evidenzia pericolose carenze. Mi riferisco alla pavimentazione, che presenta parecchi avvallamenti, soprattutto nel tratto tra Pieve Vergonte e Ornavasso. E come se questo [illegible] bastasse, negli ultimi tempi ci [illegible] stati allagamenti. I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire per togliere dai guai molte auto che erano rimaste bloccate. Ora non c'è più l'acqua, [illegible]a nello stesso tratto a far correre seri rischi [illegible] chiazze di ghiaccio. Un camion si è già ribaltato [illegible] solo per un miracolo non c'è scappato il morto. Urge correre ai ripari, prima che sia troppo tardi.

Lettera firmata, Piedimulera

LA FOTO DEI RICORDI

La prima stazione ferroviaria [illegible] Domodossola

E' il 1888, nel capoluogo ossolano arrivano i binari ma il servizio con le carrozze e i cavalli è ancora in piena efficienza: la stazio[illegible] provvisoria, o delle diligenze, poi detto «La provvida» (ARCHIVIO FALCIOLA)

STATO CIVILE

SIZZANO
MORTI. Norina Delprato (1914).
MATRIMONI. Antonella Sacchi con Massimo Iulità.

[illegible]
NATI. Luisa Negro
MORTI. Serena Regalli e Comara Mario

[illegible] SESIA
[illegible] Emilio Sainaghi (1914)

IN BREVE

[illegible]

Filmati d'alpinismo per gli studenti

Il gruppo alpinistico «Piero Ghiglione» del Cai di Borgomanero ha organizzato un programma per sensibilizzare i giovani sulle tematiche ambientali [illegible] sportive delle nostre montagne. L'iniziativa, intitolata «Obiettivo alpinismo» e svolta in collaborazione con l'istituto tecnico «Leonardo [illegible] Vinci», comincerà oggi alle [illegible] nella scuola borgomanerese con la proiezione della pellicola «Avventura al Cervino» di Jean Marc Boavin, l'alpinista francese morto l'anno scorso.

GOZZANO

Oggi [illegible] l'isola pedonale i commercianti protestano

Scatta oggi, per un periodo sperimentale che durerà fino al 31 gennaio, l'isola pedonale nel centro cittadino per le giornate di sabato [illegible] domenica. L'ordinanza municipale ha suscitato pareri contrastanti: mentre da taluni l'iniziativa è vista [illegible] favore, molti commercianti di via Dante non nascondono la loro ostilità [illegible] minacciano anche una [illegible] di protesta.

[illegible]

Il sindaco vuole vietare il transito [illegible] mezzi pesanti

Il sindaco Gioacchino Ciolli sta studiando la possibilità di vietare il transito dal paese dei mezzi pesanti. Proprio [illegible] centro dell'abitato vi è una strettoia e uno degli edifici che vi insiste è in condizioni di precarietà statica. Di [illegible] [illegible] già [illegible] avvertita la Prefettura.

CASTELLETTO

Nuova sede della Akzo alle Tre Strade di Glisente

Ottomila metri per il deposito e il centro direzionale; [illegible] impegno finanziario di [illegible] miliardi. Sono le cifre [illegible] un complesso della Akzo-Coating di cui è consociata la Sikkens italiana, che sorgerà (i lavori saranno avviati in gennaio, il progetto [illegible] del castellettese Tullio Pierucci) alle Tre strade in località Glisente. Vi è prevista l'occupazione per una quarantina di persone.

TUTTI I [illegible]

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: [illegible] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: [illegible] Novara
[illegible] piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosé

OLEGGIO
Agip: [illegible] Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[illegible]
Tamoil: corso Cairoli 69
Ip: [illegible] Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.436

[illegible]
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: [illegible]
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 53.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, P[illegible] E [illegible]
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI
Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.052
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[illegible] 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincen[illegible]io): 53.54.33
Omegna: 61.668
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.288
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
[illegible] Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA [illegible]
Novara: [illegible]
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]
[illegible]: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.666
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
[illegible]: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 246.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
[illegible]: 50.38.53

[illegible]
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.[illegible]
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]
[illegible]: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[illegible]IE
Novara: 28.759-29.626
Arona: 42,044 (prenderà il 242.044)
Borgoman[illegible] 81.898
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA
[illegible] **Comunale** [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato [illegible] ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
[illegible] **Civico** [illegible]
[illegible] **Giannoni** (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, fra[illegible] Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
[illegible]
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
[illegible] **Civico Etnografi[illegible]**

[illegible]
Museo St. del Paesaggio

[illegible]

[illegible]
Al [illegible]: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La [illegible]: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
[illegible]: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono [illegible]
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMA[illegible] SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304

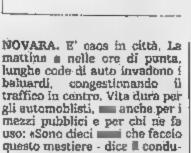
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.[illegible]
[illegible] via V. Veneto, telefono [illegible]

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. Micca. Dalle 8,45 [illegible] 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: Paliro
Suno: Brigalli
Borgomanero: Ruva
Pogno: D'Angelo
Verbania (Intra): Comunale
Stresa: Giuliano
Meina: Tricella
[illegible]o: Fida
Domodossola: Nobili
Druogno: Fentone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Casale Corte Cerro: Allegri
[illegible] Rossi
Armeno: Negri

Abbiamo attraversato la città con il bus, l'auto, in taxi, in bicicletta e a piedi

In centro, una corsa a ostacoli

Da Veveri alla Bicocca il pullman impiega oltre 45 minuti, più di 50 da Sant'Agabio a viale Kennedy
Gli autisti sono esasperati e chiedono provvedimenti. Sui baluardi ieri si procedeva a passo d'uomo

NOVARA. E' caos in città. La mattina [illegible] nelle ore di punta, lunghe code di auto invadono i baluardi, congestionando il traffico in centro. Vita dura per gli automobilisti, [illegible] anche per i mezzi pubblici e per chi ne fa uso: «Sono dieci [illegible] che faccio questo mestiere - dice [illegible] conducente della linea 1, Roberto Torri - ma ogni anno è sempre peggio. La gente ormai [illegible] l'auto come la bicicletta, creando ingorghi spaventosi. [illegible] dovrebbe, invece, limitare l'uso della vettura. Alcune famiglie, per portare i bambini alla scuola dietro l'angolo, prendono l'auto». Al chiosco Sun di piazza Garibaldi c'è animazione, come, del resto, da qualche mattina: «La situa[illegible] è critica - [illegible] Gianni Milanesi -. Con i lavori in [illegible] Andrea Costa, gli autobus stanno accumulando minuti [illegible] minuti di ritardo». A conferma [illegible] ciò, accende la radio e si mette [illegible] comunicazione con il conducente. La risposta, dall'autobus [illegible] balia» [illegible] traffico, non lascia dubbi: «Sono all'ingresso [illegible] viale Volta, sotto il cavalcavia, [illegible] siamo fermi in una colonna di auto che arriva a largo Don Minzoni». Per...la cronaca, il tempo di percorrenza del «7» dal palazzetto di viale Kennedy alla stazione è [illegible] 16 minuti. L'autobus, in poco più di un quarto d'ora ha percorso quasi tre chilometri e si trova in via Biglieri.

«I punti critici - afferma Bruno Manna, conducente Sun - oltre a largo Don Minzoni, sono Sant'Agabio e sui baluardi, dove [illegible] viaggia a passo d'uomo». «La colpa è soprattutto degli automobilisti - afferma Lino Battaglia -. Tutti [illegible] [illegible] centro [illegible] [illegible] e poi le parcheggiano [illegible] doppia fila. Oltretutto stiamo trovando poca collaborazione da parte [illegible] vigili». Pure in taxi si viaggia [illegible] difficoltà: «Il traffico è [illegible] problema irrisolvibile - dice il tassista Oreste Piattini -. I problemi che avevano [illegible] grandi città anni fa si sono ripercossi anche sulle piccole».

[illegible] Piatti

Piazza Cavour, [illegible] mattina. Alle porte del centro storico, è uno dei punti «caldi» per il traffico cittadino (FOTO PIROTTI)

[illegible] BICICLETTA

NOVARA. Non farsi ingannare dalle statistiche, che assegnano alla bici il record di velocità. E' vero che da Veveri alla Bicocca sono 28 minuti secchi, 33 abbondanti dal Palasport a Sant'Agabio, 10 da piazza Cavour alla Rotonda [illegible] 9 da Largo Don Minzoni a Largo San Lorenzo, [illegible] alla fine [illegible] ciclista si chiede grazie a quale santo protettore [illegible] conservato l'incolumità e smoccola contro i panettoncini, i dissuasori-killer che costringono in centro ad uno slalom [illegible] Tomba al [illegible] della forma.

Palasport-Sant'Agabio in bici è un'avventura che sta fra la Vasaloppet [illegible] il rally della Corsica: con la prima ha in comune [illegible] miriade di auto che viaggiano a tre all'ora per viale Roma e viale Ferrucci; col secondo i rischi che [illegible] prendono in viale Kennedy e [illegible] Vercelli. E' qui che gli automobilisti [illegible] sfogano prima della coda quotidiana [illegible] centro e sul ciclista che si avventura in quei paraggi alle 7 e 45 c'è scritto «wanted»; come s'azzarda [illegible] superare una quattroruote rischia l'arrotamento.

Ventotto minuti Veveri-Bi[illegible] fino alla Piramide. Le soddisfazioni più belle si prendono da corso della Vittoria [illegible] piazza Cavour, dove le truppe in [illegible] procedono a velocità da dromedario e [illegible] la bici si fa un figurone che neanche Bugno; i dolori arrivano al cavalcavia, affrontato con temperatura esterna a meno sei e coda di auto a singhiozzo. Arrivare alla vetta [illegible] un'impresa che meriterebbe da sola sei colonne, poi si viaggia in souplesse, sempre ad una velocità doppia rispetto alla concorrenza in automobile.

Chi l'ha detto invece che è uno scherzo farsi [illegible] centro storico in bicicletta? Prova effettuata alle 17, quando i pedoni invadono l'intera sede stradale: da largo Don Minzoni a Largo San Lorenzo nove minuti e mezzo, con triplo slalom speciale in corso Italia e corso Cavallotti per evitare una [illegible] di frontali con carrozzelle, [illegible] [illegible] borsa e torme di ragazzi troppo assorti nel walkman per pensare a non tagliare la strada [illegible] povero ciclista. Dieci minuti da piazza Cavour a largo Massimo d'Azeglio: la [illegible] di quanto ci [illegible] impiega in auto. Sono soddisfazioni, [illegible] la prossima volta [illegible] chiedo [illegible] fare la prova in taxi: [illegible] aiuta la linea, [illegible] almeno risparmia la polmonite.

Marcello Giordani

Incidenti [illegible] Vigevano e Novara: [illegible] vittima e due feriti

Muore in uno scontro

E' un pianista di 26 anni. Con la sua auto è finito contro un furgone
Una giovane insegnante inglese è in fin di vita all'ospedale di Novara

VIGEVANO. Il pianista Luigi Rota, 26 anni di Vigevano è [illegible] la notte [illegible] [illegible] un incidente stradale. Il giovane musicista, che [illegible] ritornando da Milano con la sua Polo, per cause non [illegible] chiarite si è scontrato frontalmente con un furgone Ford Transit ed è morto sul colpo.

L'incidente è avvenuto all'1,40 nel territorio di Albairate. Il conducente del furgone, Stefano Seva, [illegible] anni, giostraio di Travacò Siccomario (Pv), [illegible] rimasto leggermente ferito.

Luigi Rota [illegible] molto [illegible] a Vigevano. [illegible] circa 5 [illegible] insegnava pianoforte al civico istituto musicale «Costa», dove egli stesso si era formato musicalmente, per poi diplomarsi sotto la guida del maestro Alberto Mozzati al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Rota svolgeva un'intensa attività concertistica ed era membro [illegible] famoso quintetto dell'Accademia Chigiana di Siena. Stava seguendo un corso di perfezionamento a Zurigo, alla Meisterklass di Jurg [illegible] Vinthshger, una delle scuole di pianoforte più famose del mondo.

Un altro grave incidente [illegible] era verificato l'altra sera [illegible] Vigevano. Una Peugeot condotta da Paolo De Paoli, 66 anni, di Gambolò, ha tamponato una Fiat 127 condotta da Maria Palermo, [illegible] anni, di Milano. L'uomo ha riportato un trauma addominale ed è ricoverato in prognosi riservata.

Un'insegnante di inglese di 31 anni è ricoverata in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Dopo aver perso il controllo della [illegible] auto è finita sotto un autotreno, nei pressi del dancing «Discovery» quando viaggiava in direzione di Novara. Lorraine Minshull di 31 anni abita a Vercelli in via Palestro 90. Ha riportato la frattura delle gambe e del bacino con un grave trauma cranico e un leggero stato di coma. I medici [illegible] sono riservata la prognosi.

Sulla tangenziale all'altezza dell'ingresso di Cameri

Militare rapinato

Si era fermato per prestare soccorso a [illegible] donna che chiedeva aiuto
Era un tranello. Un uomo armato gli ha portato via la tredicesima

NOVARA. Vede una donna e un bambino in difficoltà accanto a una macchina; ferma l'auto per prestare aiuto [illegible] diventa all'improvviso [illegible] vittima di [illegible] rapina: uno sconosciuto si materializza alle sue spalle e gli punta contro la schiena un'arma. Il soccorritore viene così «alleggerito» del portafogli, nel quale aveva la tredicesima, di anello e collanina d'oro. Valore totale un paio di milioni [illegible] lire.

Sfortunato protagonista di questa disavventura [illegible] sottufficiale dell'esercito, Antonio Costa, 26 anni, in servizio presso la [illegible] Babini [illegible] Bellinzago. Ieri attorno alle 16.30 viaggiava a bordo della [illegible] Fiat Tipo sulla tangenziale che collega Cameri con Novara. Aveva appena superato la rampa d'ingresso quando ha [illegible] una Bmw ferma sul ciglio della strada. Accanto alla vettura [illegible] donna e un bambino che sembravano in preda al panico e gesticolavano [illegible] per chiedere disperatamente [illegible].

Antonio Costa frena, scende dalla sua macchina [illegible] corre verso le persone che invocavano aiuto. Ma appena arriva nei pressi della macchina ferma si sente puntare alla schiena un'arma e una voce [illegible]bile gli intima di consegnare portafogli, orologio, anelli e collani[illegible].

Il militare non riesce neanche [illegible] intravedere il rapinatore, [illegible] [illegible] che la Bmw ha una targa straniera. Ed è tutto quello che ha potuto dire in questura dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sporgere denuncia. Il malvivente che gli aveva puntato [illegible] pistola alla schiena era evidentemente [illegible] acosto dietro la macchina ferma [illegible] [illegible] usato la donna e il bambino come esche per attirare l'attenzione dell'uomo che voleva rapinare.

Subito [illegible]po il «colpo» lo sconosciuto è balzato sulla Bmw ed è partito [illegible] tutta velocità scomparendo in un baleno. Sull'accaduto sta ora indagando la squadra mobile. [m. s.]

Crealla giovedì prossimo a Raidue nella trasmissione «I fatti vostri»

In tv il paese senza strada

Si parlerà del collegamento con Falmenta, incompiuto da ventisei anni
Tre ambasciatrici della frazione andranno a Roma per illustrare la situazione

CANNOBIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crealla approda giovedì 27 alla Tv [illegible] Stato, nella trasmissione [illegible] mezzogiorno sul secondo canale «I fatti vostri», condotta da Fabrizio Frizzi.

Sarà un'occasione irripetibile - questa la convinzione dei creallesi - per far conoscere i loro [illegible] gravi problemi e rendere nota a tutta Italia quella telenovela più lunga di «Dallas» che è la vicenda di una strada di collegamento con Falmenta. [illegible] tratta di 5 chilometri di carreggiata, i cui lavori, avviati [illegible] con l'intento di creare un collegamento col resto del mondo, ne ha visti fino ad oggi realizzati soltanto la metà.

Fin dallo scorso autunno, preparando appunto questa trasmissione, la Rai aveva invitato gli ascoltatori a segnalare fatti e problemi che ritenevano degni di menzione.

Sollecitata dagli spot televisivi, Angela Ferrari, 42 anni, casalinga, sposata con un militare della guardia di finanza - una creallese che da anni abita [illegible] Perugia, ma che nel paese natio torna ogni anno per le vacanze - prese carta e penna e credette bene di rendere edotta la segreteria di produzione della trasmissione dell'antico problema del suo paese natale.

La descrizione delle vicende del paesino montano hanno evidentemente colpito nel segno, e la Rai-tv ha fissato per il mezzogiorno di giovedì 27 dicembre l'appuntamento davanti alle telecamere.

Così il mattino di Santo Stefano [illegible] delegazione ristrettissima lascerà la Valle Cannobina. Davanti [illegible] riflettori di via Teulada andranno [illegible] Angela Ferrari, Silvia Guglielmi, 64 anni, nubile, casalinga anche lei, e

Claudia Ferrari 31 anni, impiegata alla Comunità montana di Valle Cannobina, che non è parente di Angela pur portandone lo stesso cognome.

Ancora non [illegible] sa se andranno altri: quello che è certo è che - per garantire spontaneità alla rubrica - non vi sarà [illegible] alcun amministratore [illegible]le, [illegible] rappresentante politico.

In paese c'è molta attesa, e c'è da scommettere che al mezzogiorno di giovedì prossimo tutti saranno davanti al televi[illegible], per vedere in quale misura, e [illegible] quali effetti, le loro ambasciatrici sapranno denunciare i problemi di una frazio[illegible], e di una valle, da sempre dimenticati dagli uomini del «palazzo».

Crealla è una frazione di Falmenta, abitata [illegible] solo da [illegible] persone, prevalentemente anziane. Nei periodi [illegible] forte maltempo e con le nevicate invernali, l'impercorribilità delle mulattiere la isola dal resto del mondo. E' accaduto ancora di recente, per le nevicate dall'8, [illegible] e 10 dicembre, e per liberarne le uniche e disagevoli vie di accesso sono dovuti intervenire, da Bellinzago, i bersaglieri dell'«Oslavia».

Chissà che dopo tanti decenni di attese, dopo tante promesse non mantenute, dopo [illegible] ripetute delusioni, Fabrizio Frizzi e la tv non riescano a compiere quello che per Crealla sarebbe paragonabile a un miracolo!

Certo di paesi che soffrono di condizioni similari [illegible] quelle di Crealla [illegible] ne [illegible] altri. Nella stessa Valle Cannobina troviamo la frazione di Spoccia, nel comune di Cavaglio. Alle [illegible] - che sembrano quasi appollaiate su un promotorio soleggiato che discende dal monte Zuccaro - si accede solo scavalcando, su un precario ponte sospeso, il torrente Cannobino, e salendo poi una ripida e ineguale scalinata. Una via di ac[illegible] che diventa anche [illegible] impraticabile in presenza di copiose nevicate. La definizione di «nido d'aquila» [illegible] tempo ricorrente pare ancora oggi, per Spoccia, appropriata.

Un nido d'aquila che in decenni passati era diventato autentico covo di contrabbandieri; come altre seminaccessibili frazioni delle valli Cannobina, Grande, Intrasca. Adesso i tempi d'oro delle bricolle e del «caffè della luna» (come veniva chiamato quello che rischiosamente entrava [illegible] Italia di notte portato dagli spalloni) sono lontani, superati. Restano le casermette della guardia di finanza ormai abbandonate, [illegible] questi paesi che sembrano destinati anch'essi all'irrimediabile abbandono. A meno che arrivino, [illegible] non proprio le strade quanto meno altri collegamenti. Una funivia, per esempio. Di questa si era parlato [illegible] volte in passate tornate elettorali senza mai arrivare [illegible] nulla [illegible] concreto.

Antonio Costantini

Recuperati dai carabinieri cento milioni di refurtiva

Banda sgominata

E' stato scoperto un vero e proprio emporio di oggetti rubati
Si trovava [illegible] Cesara, nella casa di un operaio incensurato

VERBANIA. Un operaio di Cesara, Giampiero Zanetta, 24 anni, incensurato, insospettato [illegible] insospettabile, aveva trasformato la sua abitazione di via Fucine 12, in un autentico magazzino di cose rubate.

I carabinieri vi hanno trovato di tutto, persino una tela di fine [illegible] del Giussani, valutata oltre 10 milioni, [illegible] un modello pure antico di un veliero di eguale importo. Poi c'erano servizi di posate in argento [illegible] in acciaio, soprammobili pregiati, capi di abbigliamento, cineprese, binocoli, videoregistratori ecc. Recuperate anche 13 radio rice-trasmittenti che si ritiene venissero [illegible] per i collegamenti tra la banda, soprattutto durante i trasporti di refurtiva, per segnalare la presenza di posti [illegible] blocco o di autovetture di carabinieri o polizia.

Il tutto per un valore di oltre 100 milioni. Quattro dei proprietari di alloggi svaligiati, giunti ieri mattina da Milano ove risiedono, hanno potuto riavere quanto era stato loro sottratto. La scoperta del deposito [illegible] avvenuta subito dopo l'arresto dello Zanetta, bloccato dai carabinieri nonostante un tentativo di fuga.

I militari erano intervenuti con due pattuglie, una da Verbania e l'altra da Gravellona Toce, dopo la segnalazione che un'auto sospetta era in sosta col [illegible] davanti all'ingresso di un residence, in via Marconi, [illegible] Baveno. All'arrivo dei carabinieri tre persone che stavano armeggiando [illegible]torno all'auto si davano alla fuga. Due riuscivano a far perdere le loro tracce; Zanetta [illegible] invece raggiunto e bloccato.

La perquisizione subito eseguita nell'alloggio del giovane portava al rinvenimento della merce rubata.

Le indagini hanno consentito di accertare che quella notte erano già stati visitati tre alloggi dello stesso residence e che altra parte della refurtiva [illegible] il bottino di altri colpi operati in zona nelle ultime tre settimane.

Messo [illegible] strette lo Zanetta rivelava i nomi [illegible] due complici, due liguri che [illegible] attivamente ricercati.

Ammetteva anche che il [illegible] alloggio era stato scelto come base per la preparazione dei furti e [illegible] deposito degli oggetti rubati, proprio perchè lui era persona al di sopra [illegible] ogni sospetto.

Processato ieri mattina con [illegible] direttissimo lo Zanetta è stato condannato a 7 mesi di reclusione. [a. c.]

Giampiero Zanetta

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Riaperto al traffico la provinciale per Cicogna

La provinciale che [illegible] Rovegro porta a Cicogna è stata riaperta al traffico. Il grande macigno, del volume di oltre 20 metri cubi, che con altro pietrame ostruiva totalmente la carreggiata [illegible] chilometri dopo il paese, è stato frantumato sul posto dai perforatori. L'impiego dell'esplosivo [illegible] stato reso impossibile dalla presenza [illegible] quel punto [illegible] una linea elettrica e di un canale dell'Enel.

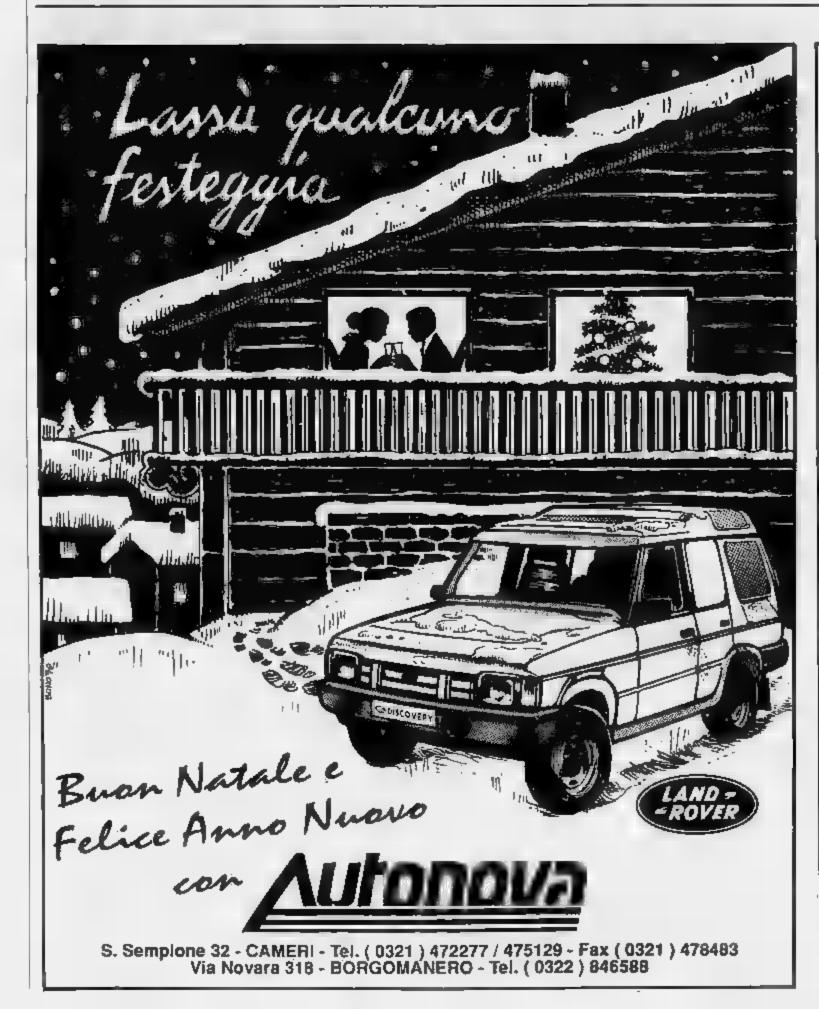
[illegible] SPOCCIA

Crisi [illegible] Comunità montana [illegible] Cannobina

Giunta in crisi [illegible] Comunità Montana Val Cannobina [illegible] due mesi dal suo insediamento. Nell'ultima assemblea è passata una mozione di sfiducia [illegible] l'attuale esecutivo, che ha raccolto consensi [illegible] consiglieri dei [illegible] presenti.

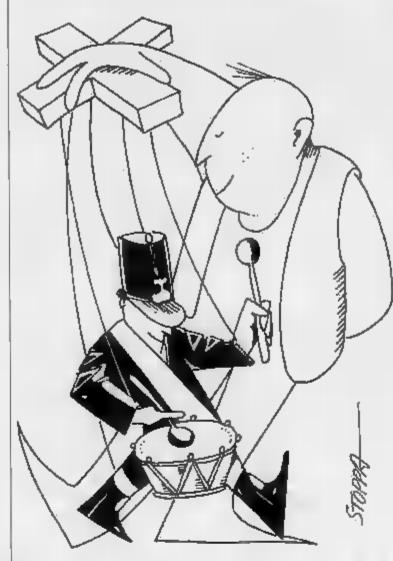
VERBANIA

Arrivano 7 miliardi per il canale tra i due laghi

Strenna [illegible] Natale dal ministero [illegible] Lavori Pubblici, che ha annunciato lo stanziamento di 7 miliardi e mezzo di lire per [illegible] e si[illegible] il canale che collega il lago Maggiore [illegible] quello [illegible] Mergozzo. L'opera verrà realizzata nel giro di tre anni, a partire [illegible] '91.

Nella Sala del Carrobbio a Omegna rassegna dedicata allo scrittore cusiano

Burattini d'autore per Rodari

«Il laboratorio di Gelsomino» espone opere dell'artista pettenaschese Mauro Maulini
In pupazzi e bozzetti, realizzati per il teatro di marionette di Gianni [illegible] Cosetta Colla, rivivono le fiabe

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

L'idea sarebbe piaciuta [illegible] Gianni Rodari. Il comune di Omegna propone nel periodo natalizio un'originale mostra che raccoglie il materiale [illegible] attraverso [illegible] quale l'artista pettenaschese Mauro Maulini ha realizzato i soggetti per lo spetta[illegible]lo di marionette «Gelsomino nel Paese dei bugiardi» [illegible] delle più belle ed originale favole di Rodari, portato poi in [illegible] dalla compagnia di Gianni e Cosetta Colla.

Esposti nella Sala [illegible] Carrobbio vi sono disegni, bozzetti [illegible] scenografie, materiale di lavoro ricerche e prove di laboratorio che hanno trasformato in realtà le idee [illegible] le fantasie dello scrittore cusiano. Da qui il titolo della mostra, «Il laboratorio di Gelsomino»: in esposizione c'è l'intero processo creativo attraverso il quale Maulini ha interpretato Gianni Rodari.

«Un omaggio alla fantasia del nostro Rodari - ricorda Giulio Martinoli, che [illegible] allestito la mostra - a conclusione delle celebrazioni del decennale della [illegible] scomparsa.

Ma anche un modo per ricordare quanto egli sia ancora vivo attraverso le [illegible] opere». Lo spettacolo [illegible] marionette [illegible] compagnia dei Colla, messo in scena con straordinario successo, per la prima volta quattro anni fa, sarà riproposto nuovamente a Milano il prossimo anno a partire dal mese di marzo. E c'è la speranza che faccia una tappa anche ad Omegna, la cittadina che [illegible] solo ha dato i natali a Rodari, ma che è stata sovente [illegible] fonte di ispirazione di molte [illegible] opere. Per il momento i visitatori debbono accontentarsi di osservare, con occhi curiosi, il pirata Giacomone e la zia Pannocchia, insieme [illegible] altre marionette appesi da fili invisibili; stranamente fermi in pose innaturali che danno però l'impressione di dover riprendere vita da un [illegible] mento all'altro.

La mostra di Maulini [illegible] uno straordinario viaggio «dentro» Gianni Rodari. «Per la riduzione della favola in teatro per marionette ho dovuto realizzare 36 marionette e 16 scenografie: uno sforzo notevole - ricorda l'artista cusiano - ma non difficile. Lo stile di Rodari, il [illegible] realismo che traspare anche nel raccontare cose fantastiche mi ha reso facile dare vita ai personaggi della sua favola. Con Rodari l'unico rischio è qu[illegible] di lasciarsi coinvolgere dal suo fantasticare. Rodari è splendido da interpretare, seppe guardare il mondo con il disincanto dei bambini - aggiun[illegible] Maulini - e scrisse poi favole solo apparentemente per ragazzi, in realtà [illegible] anche, [illegible] forse soprattutto, per adulti. Ogni sua pagina [illegible] una lezione [illegible] vita».

Maulini e Rodari avrebbero voluto a [illegible] tempo realizzare dei lavori in comune. Poi la pre[illegible] scomparsa dello scrittore impedì la realizzazione dei progetti. «Venivamo dalla stessa terra, avevamo le stesse fonti di ispirazione - ricorda ancora Maulini - e bastava poco per capirci. Purtroppo [illegible] sono rimaste nel cassetto anche se non dispero di poter fare ancora altre cose ispirate [illegible] Rodari».

La [illegible] è bellissima. Attraverso la matita felice di Maulini prendono vita i personaggi della favola così come li [illegible]rebbe voluto Rodari e gli stessi lettori. Ci sono il gatto zoppino con tre gambe, proposto in vari disegni; il pirata Giacomone, che si trasforma in re e che nella scultura appare [illegible] tutti i suoi difetti, [illegible] disegni e dai colori della banda, con i suoi tamburini [illegible] suonatori [illegible] pifferi, traspare la gioia di vivere che Rodari sapeva [illegible] ai lettori e che Maulini ha saputo magistralmente interpretare. Dalle opere esposte traspare il Gianni Rodari fantastico ed ironico che abbiamo conosciuto sui banchi di scuola: anche questo è merito dell'artista cusiano che non si è limitato ad interpretarlo, [illegible] ha saputo cogliere la finezza del racconto. La mostra resterà aperta sino a fine [illegible] e c'è da augurarsi che siano molti gli insegnanti che decidano di portarvi, prima della chiusura delle scuole, i ragazzi a visitarla. Un'occasione per riscoprire Gianni Rodari attraverso le opere di Mauro Maulini.

Vincenzo Amato

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Inizio ore: [illegible] 20,10/22,15
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

Faraggiana — Inizio [illegible]: 15/16,50 18,40/20,30/22,15
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Inizio ore: 15,10/16,55 18,40/20,25/22,15
La storia [illegible] 2
[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a [illegible] dell'aridità degli uomini [illegible] di [illegible] l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Vip — Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith H[illegible] [illegible] Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano [illegible] il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ar[illegible] — Inizio [illegible] 15,15/17 18,45/20,30/22,15
Italia-Germania 4-3
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, [illegible] in Tv la storica vittoria degli azzurri [illegible] il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

S. Cuore — Orario:
Spettacolo teatrale benefico

[illegible] S. Andrea — Inizio ore 21
C'era [illegible] castello con [illegible] cani
di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in [illegible] ricovero per [illegible]. Ma c'è chi vuole mandarli via. N.V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] San Carlo — Inizio ore: 20/22
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato [illegible] killer vive nascosto [illegible] anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**

[illegible] Vandoni — Inizio [illegible]: [illegible]
Le montagne della Luna
[illegible]. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, [illegible] storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

[illegible] Moderno — Inizio ore: 20/22
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo [illegible] delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Nuovo — Inizio ore: 20,15/22,15
Fantozzi [illegible] riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Re[illegible] (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva [illegible] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Piccolo — Inizio ore: 20,15/22,15 Cineforum
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno [illegible] il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Ballardini — Inizio ore: 21
Spettacolo teatrale

[illegible] Corso — Inizio ore: 20,30/22,30
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible]) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cine 1 — Inizio ore: 20,30/22,30
Linea mortale - Flatliners
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bac[illegible] (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

[illegible] Italia — Inizio ore 20/22
[illegible] nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato [illegible] killer vive nascosto per anni [illegible] a quando l'incontro con la sua ex amante [illegible] espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Cine Teatro — Inizio ore 16/17,50 20,10/22
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte [illegible] l'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible] Cinema Sociale — Inizio ore 20/22
Cuore selvaggio - Wild at Heart
di David Lynch [illegible] Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda [illegible] devianze e stravaganze [illegible] del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Oratorio — Inizio ore 20,15/22
La stazione
di e con Sergio Rubini, [illegible] Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la [illegible] del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[illegible] Vittoria — Inizio ore: 20/22
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è proc[illegible]. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

[illegible] Apollo — Inizio ore: 20,15/22,15
Club 66
Luce rossa

Ariston — Inizio [illegible]: 20/22 [illegible]
Il tè nel deserto
di Bernardo [illegible]lucci con [illegible]. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia ve[illegible] il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Vip — Inizio ore: 20,30/22,30
Fantozzi [illegible] riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi [illegible] da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Sociale (Intra) — Inizio ore: 20,30/22,30
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Sociale (Pall.) — Inizio ore: 20/22,15
[illegible] storia [illegible] 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible] TAVOLA

a cura di Piero Barbè

Il proverbio dice «Natale con i tuoi... » ma non specifica «dove»: ecco perché tanti ristoranti già da qualche giorno fanno registrare per il tradizionale pranzo natalizio, [illegible] tutto [illegible] rito. A guardare le prenotazioni sono nella quasi totalità gruppi familiari. Novara [illegible] la [illegible] provincia non hanno una specifica tradizione culinaria per questa circostanza: ogni locale p[illegible] ta presenta il meglio dei suoi menù inserendo, per l'occasione, un piatto con il tacchino. Gran sfoggio, poi, [illegible] antipasti che, a ben guardare, sembrano rappresentare l'attrattiva maggiore [illegible] ostriche, caviale, aragosta, patè in tante maniere.

Impegnati nel pranzo natalizio sono circa la metà dei ristoranti della provincia. Alcuni chiudono i battenti proprio in questa giornata riservandosi per il cenone di capodanno. E' il caso del «Giardinetto», tipico locale del Lago d'Orta [illegible] del «Pinocchio» di Borgomanero, tanto per citarne due [illegible] i più in vista. Ci sono ristoranti che presentano un menù a prezzo fisso, altri che lasciano il [illegible] alla scelta dei commensali. [illegible] città, [illegible] le mete preferite ci sono il «Caglieri» [illegible] «La Noce». Entrambi hanno il menù a prezzo fisso: settantamila lire il primo dove [illegible] manca il cappone e 50 mila lire a «La Noce» che presenta tra l'altro il tacchino di-[illegible].

Uno dei locali più frequentati tradizionalmente per il pranzo di Natale sul Lago Maggiore, [illegible] «Villa Carlotta» di Belgirate. La caratteristica è il suo grandioso buffet per gli antipasti. Piatti forti, poi, sia il tacchino che il cappone insieme ad altre «ricercatezze». Fa da contraltare, sul Lago Maggiore, «La Gioconda», il ristorante [illegible] hotel «Concord» di Arona. Qui il buffet degli antipasti [illegible] un presepe e le nove portate sono all'insegna della cucina dell'Ottocento elaborata per i gusti [illegible] oggi. A Borgomanero, al «Bersagliere» è già tutto esaurito. I cinquanta commensali che hanno prenotato per tempo spenderanno 70 mila lire, tutto compreso, e gusteranno, tra l'altro, millefoglie di gamberetti e cappone della [illegible]sto. Altro appuntamento di rilievo quello al «Macallè» [illegible] Mo[illegible] che proprio in questa occa[illegible] riapre il ristrutturato salone. Piatti natalizi [illegible] menu a scelta. C'è [illegible] famoso risotto vanto della casa, cappone [illegible] oca ripiena ma lo chef non ha dimenticato le sue origini [illegible] presenta l'anguilla in umido (o capitone?) con polenta. Quale dolce il tronco natalizio. Una settantina i posti ma quasi tutti prenotati. Sul Lago d'Orta, chiuso il «Giardinetto», è aperto il «Lord Nelson Pub» con menù fisso a 50 mila lire. A San Maurizio d'Opaglio c'è il «Grissino»: tanto pesce ma anche cappone [illegible] anatra all'arancio.

All'«Impero» di Sizzano, piatto natalizio la tacchinella farcita con castagne [illegible] «Ai Terrieri» di Grignasco menù [illegible] prezzo fisso: 40 mila lire con le specialità della [illegible] e in più il cappone lessato. Cappone, ma ripieno e arrosto, allo «Apollo» di Pisano dove il pranzo è all'insegna dei funghi. La carrellata [illegible] ovviamente limitata ma c'è ancora una citazione da fare: quella di «Pattarone» a Domodossola dove per 45 mila lire si gusta un menù tipico che comprende con il risotto al profumo di tartufo i medaglioni [illegible] tacchino in salsa [illegible] mirtilli.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Al Sacro Cuore si recita Dickens

Si tiene stasera alle 21 al teatro Sacro Cuore [illegible] recita organizzata dalla comunità giovanile della parrocchia. Il gruppo rappresenta «Un altro Natale», tratto dall'opera di Charles Dickens «Canto di Natale». S'inizia alle 21.

ARONA
Mercatino per i missionari

Due giorni per acquistare oggetti natalizi al mercatino dei missionari: il ricavato andrà alle Missioni. Lunedì pomeriggio in parrocchia «Aspettando [illegible] natale» con canti della corale.

CANNOBIO
Tre serate con la Filarmonica

Stasera, domani [illegible] lunedì la Filarmonica [illegible] Cannobio percorrerà le vie del borgo [illegible] delle frazioni eseguendo nenie e musiche natalizie. A tutte le donne verrà offerto un fiore.

[illegible]
Canto polifonico a Intra

La chiesa di S. Giuseppe a Intra ospita stasera il Coro Polifonico S. Vittore. La corale si esibisce nel «Concerto di Natale». Ver[illegible] eseguiti brani [illegible] Zoltàn Kodàly e Franz Schubert.

[illegible]
Concerto per un restauro

Si tiene stasera alle 21 nella chiesa di S. Eufemia il concerto organizzato da «Progetto Icaro». Si esibisce il maestro Giacarlo Parodi, membro [illegible] «The royal College of Organist» di Londra. Il programma prevede pagine [illegible] Bach, Galuppi, Balbestre e Mozart. L'ingresso è libero, le offerte raccolte sono finalizzate al [illegible]stauro della facciata della chiesa di Santa Eufemia.

ROGNANCO
Fiaccolata notturna [illegible] Graniga

Stasera alle [illegible] partirà da piazzale Graniga una fiaccolata che raggiungerà San Lorenzo. Lunedì alle 17 verrà inaugurata la mostra fotografica «Il mondo dello sport: agonismo, partecipazione e spettacolo», allestita nelle scuole elementari di San Lorenzo.

MEINA
Ceramiche in municipio

Mostra di ceramiche in Municipio: vi espone P. M Cinzia (è uno pseudonimo), giovanissima artista meinese.

[illegible]
Spettacolo di danza classica

Si tiene stasera alla Casa del Popolo uno spettacolo di danza classica e moderna con i ballerini della scuola di Agnese Omodei Salè e coreografie [illegible] Battocchi. L'appuntamento è alle 21.

PETTENASCO
Arriva Babbo Natale

Sotto il grande albero allestito in piazza, oggi alle 16 Babbo Natale distribuisce doni ai più piccini.

BORGOMANERO
Festa nell'isola pedonale

Ancora due giorni di festa nell'isola pedonale e nelle vie adiacenti, dove ritornano il Babbo Natale e il trenino lillipuziano, messo a disposizione dei commercianti. Domani pomeriggio, spettacolo di animazione con un gruppo folcloristico che sarà presente dalle 15.

NOVARA
Cabaret a San Martino

Serata [illegible] cabaret a San Martino, [illegible] gruppo «Los Portoguajos», che si esibisce nella se[illegible] del quartiere in via Roggia Cerosa 29.

BELLINZAGO
Suona l'«Estro armonico»

Nella chiesa parrocchiale il gruppo «Estro armonico» tiene stasera un concerto con brani [illegible] Mozart, Vivaldi e Corelli. Inizio alle 21, l'ingresso è libero.

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piatti

CAFFE' VOLTAIRE
Per scaldarsi [illegible] po'

Carnevale in anticipo questa sera al «Caffè Voltaire» di Pallanza (via Azario 23). Di scena il «Sabor Latino», che proporrà samba, cumbia, salsa, merenghe. Per dimenticare il freddo.

[illegible]
I «Rock Line»

Saranno i Rock Line protagonisti del sabato sera al Music Pub Prinz (via Parrocchiale 18) [illegible] Pisogno. E' [illegible] gruppo di Biella, nato nel 1986, ma che ha già alle spalle diversi anni d'esperienza. I Rock Line sono: Franco Monte (cantante ed [illegible] basso), Stefano Fornaroli (chitarra), Franco De Vincentis (chitarra ed armonica a bocca) [illegible] da Umberto Pacotto (batteria).

LA PISCINE
Revival con Ablaze

Tuffo nel passato questa sera a «La Piscine» [illegible] Ghislarengo. Di scena gli «Ablaze», gruppo di Sizzano, che spazieranno su un repertorio Anni 70. Ecco i componenti: Guido Quaglia (cantante), Roberto Quaglia (batteria), Max Bagnara (chitarra), Mario Portalupi (basso) [illegible] Simo[illegible] Borsotti (tastiere).

CASA SUL FIU[illegible]
I «Bosso Clak»

Sabato sera [illegible] musica alla «Casa sul fiume» [illegible] Recetto. Stasera si esibiranno i «Bosso Clak», con Giuseppe Lorenzetti [illegible] Corrado Pellegrini. Genere rock melodico. Nessun sovrapprez[illegible] sulle consumazioni.

[illegible]
Note ad alta quota

Per gli amanti del genere jazz fusion, appuntamento stasera al «Jazz pub, Il Ritrovo degli Artisti» [illegible] Alzate di Momo. Di scena gli «Everest», [illegible] Stefano Colnaghi (sax), Marco Bianchi (tastiera), Silvio Verdi (basso elettrico) [illegible] Giorgio Di Tullio (batteria).

[illegible]
«Exploit» dal vivo

Cambio della guardia sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Questa sera, nella saletta riservata alla musica revival, si esibiranno gli «Exploit». E' un gruppo novarese (già conosciuto [illegible] Bilarmonica) composto [illegible] Hofer (tastiere [illegible] voce), Tamagni (percussioni [illegible] voce) e Billie (voce [illegible] sequencer).

[illegible]
Il «Bozza quartet»

Michele Bozza ed il suo quartetto [illegible] ospiti della serata al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). E' un gruppo di tipo classico che esegue brani originali e standard riarrangiati in modo originale. S'inizia alle 22, consumazione 10 mila lire.

SORPASSO
Rock demenziale

Rock demenziale sul palco del «Sorpasso» (a Milano in [illegible] Go[illegible] 10). Di [illegible] gli «Utoz» (alias Ultratanfo e le Zaffate) band milanese di recente costituzione. Ecco i componenti del gruppo: Alito Del Mattino (percussioni), Sebo (chitarra), Guardone Del Faro (tastiere), Mr. Cloaca (basso) ed il cantante, Ultratanfo!

Hockey, l'Imit Novara questa sera riceve la capolista Roller Monza

La gara dell'orgoglio

Gli uomini di Cardoso cercheranno la vittoria di prestigio per cancellare la crisi
L'impresa, però, non appare facile: i brianzoli, infatti, sono ancora imbattuti

NOVARA. Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista si appresta ad ufficializzare sabato [illegible] il primo platonico risultato: quello del campione d'inverno. [illegible] saranno proprio gli avversari di turno degli azzurri novaresi a fregiarsi di questo titolo.

I campioni d'Italia del Roller Monza marciano infatti a punteggio pieno dopo quattordici giornate e [illegible] alla ricerca [illegible] un invidiabile primato. Per questo [illegible] gara di sabato moltiplicherà il suo già alto interesse.

Imit Novara-Roller Monza, partita [illegible] primato [illegible] legata ai confronti del passato, [illegible] scaduta [illegible] tono dopo le disastrose prove degli azzurri che hanno scavato un incolmabile solco a livello di classifica. Undici punti dividono infatti i novaresi dai monzesi e stasera il pungolo per la squadra azzurra sarà solo quel[illegible] dell'orgoglio.

La squadra ospite, allenata da Mario Aguero, cercherà sul[illegible] pista [illegible] - per lei tradizionalmente difficile - la piena e clamorosa conferma di una superiorità che si misura [illegible] tantissimi punti. Insegue invece [illegible] una vittoria «scacciacrisi» la squadra pilotata da Jaime Cardoso.

L'allenatore novarese presenta [illegible] il difficile confronto: «A questo punto dobbiamo solo pensare [illegible] "play off" cominciando proprio contro la squadra campione. Ho lungamente parlato con i giocatori - afferma il tecnico novarese - chiedendo loro non solo il massimo dell'impegno ma un ritorno all'origine. Cioè al valore dimostrato in passato anche in campo internazionale».

«E' il momento di infliggere ai [illegible] la prima sconfitta - continua Cardoso - che permetterà ai nostri dirigenti [illegible] e tutti i tifosi di festeggiare un buon Natale anche a livello sportivo».

Ma certamente [illegible] sarà facile conquistare un risultato utile contro una squadra che ha sin qui infilato una [illegible] di 14 vittorie consecutive.

Quando Mario Aguero ha portato il tricolore per la prima volta nella giovane bacheca del Roller tutti hanno affermato che si trattava del «canto del cigno» degli anziani campioni. [illegible] è venuto il «bis» e questa meravigliosa prima parte del campionato.

I «vecchi» non hanno mollato e [illegible] dimostreranno [illegible] anche sabato [illegible] sulla pista novarese [illegible] «saracinesca» Cupisti in primo piano. Non solo per il suo trascinante valore, [illegible] per la polemica scoppiata durante [illegible] periodo dei trasferimenti, quando sembrava già in maglia azzurra.

Forse parte dell'inspiegabile situazione novarese sta proprio qui. Il presidente Luciano Ubezio [illegible] centrato [illegible] rinascita sulla presenza [illegible] Cupisti. Il [illegible] rifiuto, [illegible] nulla togliere a Gionata Coppola, [illegible] fatto crollare [illegible] già precarie fondamenta sempre alla ricerca di un vero difensore.

Una partita al «calor bianco», che speriamo riporti al palazzetto dello sport la folla delle migliori occasioni, aperta a tutti i risultati ma con [illegible] sola speranza: il ritorno [illegible] successo degli azzurri.

La giornata non presenta altri scontri di grosso interesse. Per [illegible] volta, quindi, tutti gli occhi saranno puntati sulla pista novarese e gli inseguitori del Roller faranno il tifo per Amatop e compagni. La lotta è comunque sempre aperta per le posizioni centrali dove tutto [illegible] ancora possibile. Questo il programma: Correggio-Seregno, Viareggio-Uniplast, Reggiana-Thiene, Trissino-Granata Lodi, Bassano-Valdagno, Monza-Fortemarmi, Faip Lodi-Castiglione.

In A2 difficile compito dei novaresi dell'Hockey Club sulla pista di Pordenone, squadra lanciata verso la promozione.

Le chances della seconda squadra cittadina sono nell'oc[illegible] ridotte davvero al lu[illegible] e le recenti sconfitte [illegible] depongono certo a favore della formazione lanciata nella disperata rincorsa verso [illegible] salvezza. A complicare le cose c'è la lunga squalifica del portiere che ha già pesato [illegible] maniera determinante sull'ultima sconfitta interna.

Bella vittoria augurale invece per i giovani della Rotellistica. Hanno vinto la «Coppa Italia» di serie B battendo nel girone finale Follonica e Montebello e soccombendo per 7 a [illegible] contro il Villa Ora Modena.

Liliano Laurenzi

Mario Aguero, allenatore-giocatore del Roller in una foto dell'89 con Crudeli

Volley, ultimo turno prima della sosta di Natale

Pericoli esterni

La Ceppiratti, dopo il «caso» De Michelis, gioca a Mondovì
In B2 il Ponti è atteso dalla difficile partita di Segrate

NOVARA. Ambiente apparentemente tranquillo in casa Ceppiratti dopo [illegible] inizio settimana [illegible] travagliato. Le dimissioni di De Michelis, fulmine a ciel... quasi sereno, hanno avuto l'effetto di scuotere la squadra, «torchiata» negli ultimi allenamenti dal nuovo trainer, Carlo Mandirola.

«Effettivamente - dice il [illegible]rettore sportivo, Roberto Crapa - una reazione c'è stata. I ragazzi sono sembrati più grintosi e stanno mettendo quella volontà che era mancata totalmente sabato scorso. La società non pensa d'aver fallito le [illegible] scelte e ripone piena fiducia nei giocatori. A questo punto, però, le giustificazioni non [illegible] più: si deve far punti ad ogni costo. Si potrà anche perdere, ma dopo [illegible] dato anche l'anima».

Pugno di ferro, quindi, della dirigenza nei confronti dei giocatori novaresi che [illegible] lentamente risucchiati dal baratro retrocessione.

Questa [illegible] è in programma una delicata trasferta a Mondovì, squadra che condivide l'ultima piazza con la Ceppiratti. Non siamo all'ultima spiaggia, ma poco ci manca. L'importante in queste occasioni [illegible] non perdere il morale. Partire battuti ancor prima di scendere in campo è un errore che può costare carissimo.

Il Novara deve battere una squadra composta completamente da giovani. Di quella formazione che toccò i vertici del volley nazionale, oggi come [illegible]gi, resta soltanto il blasone. Ma è un impegno da non sottovalutare.

Trasferta impegnativa anche per [illegible] Ponti Romagnano in B2, che viaggia alla volta di Segrate. Per i sesiani si chiude un ciclo di ferro durato quattro settimane: «Almeno così sembra - dice l'uomo Ponti, Gabriele Sganzetta -. Dopo la gara di stasera avremo un periodo di pausa, prima del gran finale [illegible] Bergamo e Vittorio Veneto. A Segrate [illegible] attende una partita difficile ma importante: dobbiamo dimostrare [illegible] saper giocare bene anche in trasferta, dopo il passo falso di Savigliano».

Impegno casalingo, invece, per [illegible] Pavic femminile (B2). Le ragazze [illegible] Paolo Milanesi vogliono festeggiare Natale davanti ai propri tifosi [illegible] una vittoria.

[illegible] non sarà facile: [illegible] Pavic «incerottato» dovrà dare [illegible] massimo per battere un Lissone secondo della classe e che sta viaggiando sulle ali dell'entusiasmo.

(m. p.)

BASKET, NOVARESI FUORI CASA

NOVARA. E' Natale anche per il basket, ma per le squadre novaresi si profila un weekend tutt'altro che «vacanziero». Men[illegible] gli juniores hanno chiuso la prima parte [illegible] loro campionato, giocando giovedì sera sul parquet della Philips Milano, [illegible] incassando la seconda sconfitta [illegible] campionato, in serie C, la Brix Novara scende [illegible] sul parquet di Legnano per giocare contro il quintetto locale.

I lombardi militano al quarto posto in classifica, appaiati a Novara e Borgomanero. Tutto lascia prevedere una partita molto combattuta: «Non dico che ci giochiamo il campionato, [illegible] quasi - dice il trainer azzurro Beppe Barbera -. E' la classica trasferta [illegible] prendere [illegible] le molle: sul campo del Legnano hanno perso Alba e Sesto». Per quanto riguarda i rivali di turno, Barbera dice: «Sono molto forti a livello di esterni. Possono contare sull' ex A2 Colombo, su Ferr[illegible], Cavalleri e Dosseni, tutta gente di categoria. I loro punti deboli? Primo, non hanno cambi, poi sono in difficoltà sotto canestro. Proprio in quel settore dovremo impostare la partita». Nella Brix nessun infortunato, tranne l'acciaccato Urani.

E'un momento delicato del torneo: mentre l'Alessandria ha già preso [illegible] largo, si lotta accanitamente per la seconda piazza. Stasera [illegible] in programma Alba-Sesto, terza contro seconda. Se i langaroli aggiunteranno al posto d'onore i lombardi, l'occasione potrebbe essere ghiotta per Brix e Borgomanero. Se a Legnano la Brix [illegible] di decollare, a pochi chilometri di distanza, a Milano, l'Univer cerca il passaporto per l'alta classifi[illegible]. Gli «univerini» di Alfonso Zanellati cercano di espugnare [illegible] non impossibile campo del Leone XIII, «impegolato» sul fondo classifica.

In [illegible] D, Cisal ed Acetati tasteranno il polso alle lepri dell'alta classifica. L'Omegna, che [illegible] veleggiando verso le posizioni di vertice, [illegible] attesa alla trasferta [illegible] Garlasco. Sul campo della capolista, i cusiani di Roberto Merlo dovranno dimo[illegible] di poter rientrare in un discorso di vertice. Impegno interno per l'Acetati, che [illegible] il Saluzzo secondo della classe. La Sicas Castelletto, fanalino di coda, va a Moncalieri, l'Icorip a Venegono.

(m. p.)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 22 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

I TEAM DELLA PARIGI-DAKAR

Tappa [illegible] Biella il 26 dicembre

La carovana [illegible] raid africano arriva a sorpresa in città. Tre gli iscritti Gianni Lora Lamia, il veterano Giovanni Cassini e Giovanni Bonino che piloterà un camion Toyota. Luca Sbetti A PAGINA 11

INSEGNANTE IN COMA

La velocità eccessiva, [illegible] un momento di disattenzione, stanno alla base di un grave incidente avvenuto sulla statale per Vercelli all'altezza di Casalino. Una giovane insegnante di Liverpool è ricoverata in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Novara. Lorraine Minshull di 31 anni, residente a Vercelli e impiegata all'istituto Shenker di Torino, ha riportato la frattura delle gambe, del bacino e del torace. Soffre anche per un grave trauma [illegible] che le provoca un lieve [illegible] di coma: i medici [illegible] riservata la prognosi. La giovane insegnante stava viaggiando da Vercelli, dove vive sola in un appartamento al 90 [illegible] corso Palestro, ed era diretta verso Novara alla guida della sua «Austin Mini Metro». La visibilità ed il fondo stradali [illegible] buoni. Gli agenti della polstrada non hanno rilevato tracce [illegible] gelo sull'asfalto. Affrontando l'ampia curva sulla destra, proprio di fronte [illegible] dancing «Discovery» (l'ex Piranha), l'insegnante ha perso il controllo dell'utilitaria invadendo [illegible] corsia opposta ed [illegible] andata ad infilarsi [illegible] autotreno che proveniva in senso contrario. Renato Ambiel A PAGINA 3

I CORI, ASPETTANDO NATALE

Natale anticipa i tempi, almeno per i cori. Già oggi in molti centri del Piemonte, da Fossano a Intra, da Novara a Tortona, [illegible] terranno i tradizionali canti natalizi. Ma l'appuntamento clou [illegible] per lunedì, vigilia della festa più bella dell'anno. Quella sera in molte chiese del Piemonte, gruppi corali accompagneranno con le loro voci la messa [illegible] mezzanotte, rendendo l'atmosfera ancora più magica. Altri concerti [illegible] in programma per domani. Ma c'è spazio anche per altre iniziative: nel Novarese, ad esempio, i sindaci di due piccoli centri si ritroveranno ad Armeno per improvvisare un singolare quanto interessante concerto [illegible] Natale. E a Santhià e Cavaglià, due centri della Bassa del Vercellese, i componenti delle bande musicali sfileranno per le vie del paese vestiti da Babbi Natale, accompagnati dai bimbi. Ad Asti, l'appuntamento sarà in cattedrale, con [illegible] corale di San Secondo. Quasi una tradizione: il gruppo diretto dal maestro Giuseppe Gai proporrà le «nenie» che ha raccolto anche in una cassetta durante tutte le principali funzioni religiose, tra la vigilia [illegible] Natale e Capodanno. SERVIZIO A PAG. 6

STRENNA DI NATALE

Ditelo con un disco

Regalare un disco, un video o un libro musicale è facile e poco costoso: [illegible] si sceglie bene l'oggetto può rivelare ad amici e parenti l'immagine che si ha di loro. SERVIZIO DI Marinella Venegoni A PAGINA 6

A PAGINA 4

L'istituto di Gabiano

Arresti domiciliari alla direttrice

Torna nella sua casa [illegible] Crescentino, [illegible] attesa del giudizio, Giorgia Vercelli, la responsabile della casa di riposo accusata [illegible] maltrattare gli anziani. Avvisi di garanzia a 5 assistenti.

A PAGINA 11

Calcio

La Biellese giocherà a Vercelli

Malgrado il match di promozione tra i bianchi e la Verolese sia [illegible] rimandato perché il campo era gelato, i bianconeri hanno chiesto di disputare il loro incontro al Robbiano.

Il piccolo abbandonato in un'area di servizio dell'autostrada [illegible] Cigliano

Nella scatola c'era un neonato

Salvato da una pattuglia della polizia stradale di Villarboit, il bambino è stato portato all'ospedale di Chivasso: sta bene. Si cerca la madre, indagini verso la zona di Varese

Abbandonato di notte, con una temperatura esterna di 10 sotto zero, dentro uno scatolone per confezioni natalizie, un neonato [illegible] della carnagione scura ha rischiato seriamente di morire congelato.

A salvarlo da un sicuro assideramento sono stati due agenti della polizia stradale [illegible] Villarboit, Gianni Carlucci e Fernardo Carluccio i quali, [illegible] base ad una segnalazione telefonica anonima, l'hanno trovato nell'area [illegible] servizio di Cigliano sulla corsia per Torino e l'hanno caricato subito dopo su un'autolettiga partita poi a tutta velocità verso l'ospedale di Chivasso.

Il piccino è stato messo dentro un'incubatrice e già a metà mattinata di ieri, poche ore dopo il ricovero, [illegible] superato i sintomi [illegible] assideramento che presentava inizialmente, e le sue condizioni erano nettamente migliorate. Il [illegible] arrivo ha commosso medici e infermieri.

La Squadra mobile di Vercelli si sta occupando delle indagini, che sono coordinate dalla Pro[illegible] della repubblica, per identificare l'autore della telefonata al Comando della «Stradale» [illegible] Villarboit e l'apparecchio telefonico da cui la telefonata stessa è partita.

Notizie di dettaglio o indiscrezioni non ne sono ovviamente trapelate, ma pare che la polizia pur senza trascurare ogni altro eventuale indizio punti in direzione del Varesotto. Quasi sicuramente la telefo[illegible] alla «Stradale» è stata contestuale al deposito dello scatolone o tutt'al più l'ha seguito di pochi secondi.

Della vicenda del piccolo ieri sera si è occupata anche «Retequattro» con la trasmissione televisiva «Linea diretta», irradiata da Roma e condotta da Andrea Barbieri e Rita Dalla Chiesa. SERVIZI A PAGINA 3

[illegible] Il [illegible] trovato all'autogrill di Cigliano qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Chivasso

Chiarito il dramma di Borgosesia

Veniva da Milano la droga mortale

BORGOSESIA. Un amico li stava per lasciare sull'auto a smaltire la dose che si [illegible] iniettati a Milano. Ma se li è visti morire sotto gli occhi, [illegible] avuto paura e ha scaricato quei due corpi inanimati su un cumulo di neve sporca di smog, vicino al cantiere della pista d'atletica dietro la scuola media Magni di Borgose[illegible]. Così sono morti Nadia Schiavino e Claudio Campaniello. I carabinieri in tre giorni hanno risolto il mistero, inviando un primo rapporto alla magistratura in attesa di sapere [illegible] prelievi eseguiti durante l'autopsia [illegible] l'eroina che [illegible] ucciso Nadia e Claudio [illegible] qualche sostanza micidiale.

Ma già fin d'ora la caccia allo spacciatore che ha venduto la dose fatale ai due fidanzati appare difficilissima. Il ragazzo che ha accompagnato a Milano Nadia [illegible] Claudio, nei confronti del quale non c'è per ora alcuna imputazione, pare non abbia potuto fornire elementi utili agli inquirenti. E d'altra parte [illegible] quasi utopia sperarlo. Chi sceglie la metropoli per acquistare una bustina di polvere bianca sa [illegible] non correre e di non far correre a nessuno quasi alcun rischio: viso sconosciuto chi compra, vi[illegible] sconosciuto quello [illegible] chi allunga la mano, consegna la droga e prende i soldi.

Il magistrato ha comunque concesso il nulla-osta alla sepoltura. Oggi pomeriggio, alle 15, il corteo funebre partirà dall'obitorio dell'ospedale per raggiungere la parrocchia di San Pietro e Paolo. Infine la tumulazione delle due bare nel cimitero, l'una accanto all'altra.

Un ultimo [illegible] di una vicenda drammatica, identico [illegible] quello che Biella ha già vissuto ieri nel rione Chiavazza, con la sepoltura della salma di Giorgio Trucano, il giovane di 27 anni che lunedì [illegible] veniva trasportato rantolante da due amici al Pronto soccorso dell'ospedale dove spirava poco dopo, mentre gli altri si allontavano. Quasi fosse l'anteprima di un film, talmente tragico da sembrare irreale, che Borgosesia avrebbe visto il giorno dopo. Daniele Pasquarelli A PAGINA 4

I progetti per il 1991 del presidente della Provincia Antonino Filiberti

«Un'Università come si deve»

Sulla rampa di lancio l'autonomia biellese e la nuova centrale gas-vapore di Trino

NEL 1991 la Provincia di Vercelli sarà impegnata ad affrontare una serie di problemi che non trovano riscontro in nessun'altra Provincia italiana: l'arrivo dell'Università e della nuova centrale a gas vapore, il possibile sdoppiamento della provincia e la risoluzione, una volta per tutte, dell'annosa questione Atap, l'Azienda trasporti.

Cito questi fatti perché sono al di fuori delle incombenze istituzionali, a loro volta di rilievo.

Quello dell'Università è un punto delicatissimo. Devo dire, con soddisfazione, che sinora abbiamo ottenuto ciò che volevamo. Ma adesso aspettiamo l'autonomia completa delle nostre Facoltà di Ingegneria e di Lettere [illegible] Filosofia che sono in fase di «gemmazione» da Tori[illegible].

Per ottenere questa autonomia dovremo lavorare ancora sodo, coinvolgendo tutte le istituzioni della nostra provincia.

Cerchiamo [illegible] sede definitiva, ma nel frattempo dobbiamo cercare di accogliere nel migliore dei modi gli studenti - e sono già parecchi - che hanno scelto Vercelli per portare a termine il loro ciclo di studi.

Anche la costruzione della nuova centrale «a ciclo combinato» riguarda la Provincia che, con la Regione ed il Comune di Trino, dovrà firmare una convenzione con l'Enel. Convenzione che dovrà tenere conto di una necessità di fondo: favorire la maggior quantità possibile di ricadute economiche sul Vercellese.

Per quanto riguarda lo sdoppiamento della provincia, ho convocato per i primi giorni del '91 sia la Commissione statuto sia la Commissione per le due province.

Lo scopo è quello di elaborare una soluzione che non metta in contrasto le due raltà, dopo la separazione. Anzi, si deve arrivare ad un'integrazione anche con Novara.

Soltanto [illegible] nuova, attiva, cooperazione ci consentirà di arrivare all'auspicata revisione del collegio elettorale che non penalizzi più, come sta avvenendo ora, la nostra provincia.

Sull'Atap, l'obiettivo è di rendere sempre migliore il servizio [illegible] di ridurre [illegible] disavanzo, ben sapendo che è un'azienda che produce deficit.

Abbiamo messo in cantiere un piano che rivedrà le incongruenze più evidenti, ma tutti i Comuni dovranno fare la loro parte. L'ipotesi dello sdoppia[illegible] per ora mi pare prematura: diventerà concreta con l'avvento della provincia di Biella.

Infine, ricordo che la Provincia dovrà occuparsi nel '91 della grande viabilità: dalla tangenziale Nord di Vercelli, per la quale abbiamo ottenuto lo stanziamento del primo lotto di 25 miliardi, alla Rolino-Gattinara, alla Cossato-Vallemosso, alla circonvallazione sulla Romagnano-Grignasco.

Queste le mie speranze, con gli auguri, di cuore, a tutti gli abitanti della provincia.

Antonino Filiberti

DETTO [illegible]

Il Natale del pastore Gelindo

Era la figura caratteristica dell'antico presepe

«VEDI, Rina, il panettone, quante chicchere, il torrone...» così iniziava una vecchia poesia natalizia, in cui si raccontava di due povere bambine intente a sbirciare, con l'acquolina [illegible] bocca, nelle vetrine di una pasticceria durante il periodo natalizio.

Oggi la gente [illegible] si sofferma più a guardare queste cose, eppure la magia del Natale rimane, anche [illegible] la rutilanza delle luminarie offusca questa semplicità quasi infantile, che si assapora ammirando l'arte del presepio nei dipinti, nelle sculture e espressioni artistiche in genere.

Una tappa importante, alla ricerca dell'iconografia natalizia, a Vercelli è la chiesa di San Cristoforo. Al fondo della navata sinistra, sulla parete laterale, c'è il «presepio» [illegible] Gaudenzio Ferrari, che fa parte di una serie [illegible] affreschi, commissionati dall'artista da Giovanni Angelo dei Corradi di Lignana nel 1529. Sempre appartenente alla chiesa di San Cristoforo è una Natività [illegible] tavola [illegible] Gerolamo Giovenone mentre, nella chiesa di San Giuliano, un'«Adorazione dei magi», gaudenziana, richiama, con un cane bianco in primo piano rivolto verso lo spettatore, la magia dei presepi casalinghi.

Numerosi altri dipinti, non soltanto dei maestri vercellesi, sono conservati al [illegible] Borgogna e nelle chiese cittadine, dove spesso [illegible] già stati allestiti presepi, eredi della migliore tradizione popolare.

In Italia, soprattutto a Roma [illegible] Napoli (ma [illegible] parte anche [illegible] Genova), si parla spesso [illegible] presepi tradizionali; da noi questo gusto [illegible] esiste, anche [illegible] abbiamo il «Gelindo», dramma [illegible]cro piemontese della Natività. Un tempo, quando i presepi erano popolati di grosse figure di gesso, ognuna aveva il suo nome, tratto appunto dal Gelindo. Alinda era la moglie del protagonista, che scaldava nel letto le pezze; i pastori erano Maffeo, Medoro, Tirsi [illegible] Aurelia, la giovane figlia del pastore piemontese.

Tutti avevano un [illegible] e, rivederli dopo un anno, dava l'impressione di incontrare degli amici lontani, un po' scheggiati [illegible] sempre sorridenti tra il muschio e la farina bianca.

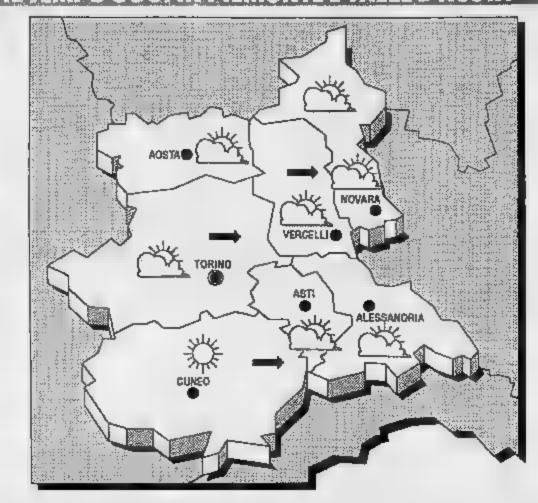
Natale [illegible] anche tempo di regali; coloro che [illegible] le statistiche, calcolano, anno dopo anno, che gli italiani sperpera[illegible] la tredicesima per l'acquisto di giocattoli, [illegible]tre a loro volta i negozianti si lamentano che le vendite diminuiscono sempre di più.

Gli zampognari, con la loro tipica tenuta [illegible] la «piva», ogni tanto compaiono per [illegible] vie [illegible] la città e, al loro apparire, i bambini [illegible] guardano distrattamente. Non così viene accolto

Babbo Natale, magari assunto per l'occasione da qualche negozio (come immagine promozionale), sotto la cui barba bianca si cela spesso [illegible] giovane studente, desideroso di guadagnare qualche cosa da spendere al veglione di Capodanno.

Babbo Natale e l'albero natalizio sono due acquisizioni piuttosto recenti che hanno ben presto guadagnato terreno sul tradizionale presepio, il quale, nonostante tutto, è ancora sempre molto seguito.

Quelle statuine immerse nel verde del muschio, quelle figure dipinte nelle chiese dai maestri della scuola pittorica vercellese [illegible] le pecorelle di bambagia e i pastori costruiti con [illegible] mollica [illegible] pane, che duravano da «Natal a San Steu» (da Natale a Santo Stefano), ci raccontano la storia di un uomo e dell'intera umanità.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole area depressionaria è presente sulle regioni meridionali italiane. Il cielo si mantie[illegible] poco nuvoloso, [illegible] lieve aumento della nuvolosità sul versante tirrenico. Sulle isole, nuvolosità in aumento per nubi medio-alte stratificate [illegible] possibili precipitazioni. Cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali, dove si avranno [illegible] precipitazioni a [illegible] nevoso.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] a poco nuvoloso, salvo deboli annuvolamenti isolati. Venti: [illegible]derati [illegible] quadranti orientali. Visibilità: foschia densa e banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino.

TEMPERATURA. Stazionaria, con valori sensibilmente inferiori alla media e gelate notturne. Viabilità: traffico regolare; possibilità [illegible] tratti ghiacciati.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 1; minima: -9; media: -5

[illegible]O [illegible]
Massima 6; minima 5; media 5,5.

[illegible] IN [illegible]

Torino 1	Novara 3
Alessandria 2	Aosta -2
Cuneo 5	Asti 0

Il Sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,50. La Luna [illegible] alle 11,04 e cala 22,13.

LETTERE AL [illegible]

Biella, recuperare l'ex market

L'altro giorno, passando per [illegible] Torino, [illegible] soffermato a guardare attentamente lo stabile che tempo fa ospitava il Market 2000. L'ho notato in condizioni davvero penose, con vetri rotti, [illegible] sporchi, immondizie ed erbacce nel parcheggio.

Siccome è uno stabile enorme, e per di più si trova in pieno centro cittadino, mi chiedo se non sarebbe possibile utilizzarlo in qualche maniera a favore della collettività.

Mi pare che il Comune nei giorni scorsi abbia speso più [illegible] 300 milioni per acquistare una struttura in piazza Cossato: [illegible] si potrebbe dare il via ad un'analoga operazione anche per il Market 2000?

Matteo Aglietti, Biella

Tutti fuori [illegible] i Bancomat

Sono un giovane di Mongrando e l'altra sera mi sono recato a Biella per partecipare ad [illegible] festa in discoteca. Sono partito da casa sen[illegible] soldi, convinto che la «grande città» non avesse problemi ad offrirmi [illegible] pronto servizio di cassa Bancomat. Ho il conto alla Banca Sella e quindi mi sono indirizzato alla sede centrale di via Italia.

Ma il computer all'esterno era fuori servizio e gli altri all'interno (sistemati in [illegible] stanzetta davvero accogliente, al caldo e con una serie di poltroncine) non [illegible] da meno. Tutto bloccato, quindi, [illegible] due pensionati seduti comodamente ad attendere gli sfortunati clienti e [illegible] avvertirli ironicamente con un sorriso che «la banca era fallita».

Ho provato allora in altri quattro Bancomat ma non ho avuto maggiore fortuna. Quindi ho chiesto un prestito ad un amico, chiedendomi [illegible] il progresso fosse davvero una gran cosa.

Lettera firmata, Biella

Quella partita [illegible] poteva giocare

Eravamo tra i presenti, giovedì, al previsto recupero di Promozione tra la Pro Vercelli e la Varolese. L'arbitro non l'ha fatto neppure in[illegible] perchè il terreno era gelato.

D'accordo, il campo, specie sotto le tribune, era ghiacciato [illegible] non più, pensiamo, dei terreni di gioco di serie A dove, più o [illegible] regolarmente, [illegible] gioca ogni domenica. Leggiamo sulla «Stampa» che società e giocatori volevano giocare e che, a quel punto, l'arbitro abbia obiettato che [illegible] poteva garantire l'incolumità del segnalinee.

La prossima volta, la Pro si premuri di allineare una serie di materassi lungo la linea di fondo sotto le tribune.

Scherzi a parte, abbiamo visto più volte terreni [illegible] gioco assai più «duri» di quanto non fosse il Robbiano l'altro pomeriggio e questo rinvio è stato, a dir poco, opinabile.

Seguono 6 firme, Vercelli

Aiutiamo il canile di Vercelli

In questi giorni, la signora Viriglio sta raccogliendo fondi per il suo canile di Bielliemme. Distribuisce un calendario che illustra la storia di tre poveri cuccioli salvati dai vigili del fuoco (qualcuno li [illegible] messi in un cassonetto della spazzatura) e poi affidati alle cure di una cagnetta.

Penso di chiedere un piccolo spazio alla «Stampa» per rivolgere un appello: aiutiamo la signora Viriglio che ormai, da sola, si occupa di tutti i cani abbandonati della città. Nella sua struttura di Billiemme ha qualcosa come 400 animali che deve sfamare ogni giorno.

Io ho comprato [illegible] calendario della Lega per la difesa del cane. Mi auguro che molti concittadini facciano altrettanto perchè quella donna se lo merita.

Pino Corradino, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

La piazza delle granaglie di Andorno

Ecco come appariva, agli inizi del secolo, l'area del mercato, oggi dedicata al medico Alessandro Cantone. Lo spiazzo non ha mutato aspetto: al posto dell'acciottolato ci sono i cubetti [illegible] è tornato a funzionare l'orologio nell'abbaino della casa d'angolo (ARCHIVIO R. MAIA)

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Christian-sergio Luciani, Alessandro Berto, Matteo Lenna, Laura Pertusi, Enrico Campesan.

MATRIMONI. Pierluigi Marleo, 26 anni, idraulico, con Cinzia Maiorana, [illegible] anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Salvina Diego, 66 anni, pensionata; Giorgio Pettiva Bider, [illegible] anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Claudio Giuseppe Bellò, 29 anni, funzionario di banca, con Valeria Amelia Gervasini, 31 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] Marina Mocco, 70 anni, pensionata; Giuseppe Falla, [illegible] anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Francesco Longhini.

PRALUNGO

[illegible] Silvano Canova.

RONCO

NATI. Serena Trombini.

TRIVERO

SI SPO[illegible] Antonio Rizzo, 29 anni, ufficiale dei carabinieri, con Emanuela Poli, 25 anni, impiegata.

LIBRI

Al Circolo ricreativo di Vercelli, in [illegible] Galileo Ferraris, il giudice-scrittore Giuseppe Toni presenterà alle 18 di oggi la sua seconda opera: «Raccontinutili» (tipografia Faentina, Faenza). Seicento pagine in cui il magistrato oggi in pensione ricorda tappe importanti della sua vita, dall'infanzia nei collegi, al servizio militare nella cavalleria, fino all'esperienza come avvocato e come giudice.

Fu a Vercelli nei primi Anni 60 e prestò servizio nel tribunale presieduto da Vincenzo Tacconi. «Raccontinutili» è opera di grande impegno e di grande suggestione; il sottotitolo («Fate o Diomedee?») avverte la presenza di [illegible] doppia trama che s'interseca di continuo formando un curioso intreccio tra realtà e fantasia. Cinque racconti e cinque fate: storie di giustizia, d'amore e di caccia costituiscono l'ideale continuazione [illegible] «Gente [illegible] mio paese», primo di Toni che è oggi alla seconda edizione.

Il racconto che si riferisce all'esperienza vercellese è il terzo, «La squadra del buon costume», sorta di club tra magistrati, avvocati e altri professionisti formatosi per trascorrere in allegria una sera la settimana, il mercoledì: [illegible] fuga dal lavoro all'«Amici miei». Tra i processi è ricordato la morte di una donna, per trasfusione di sangue incompatibile, dopo un intervento in una famosa clinica torinese: fu il p[illegible] processo del genere in Italia. La sentenza scritta da Giuseppe Toni, che presiedeva il tribunale di Vercelli, è del marzo 1964.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible]: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64 721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
[illegible] amico: (0161) 21.30.60

CARABINIERI

Vercelli: 53[illegible]
Alagna: 112
[illegible] Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Cravacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94 272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
[illegible] Mosso: [illegible]
Varallo: 51.168
Vigliano: [illegible]

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) [illegible]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Millerbiot: 854 125
Biella: 22.628
Varallo: 51,633

[illegible] G[illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.398; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.485; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA [illegible]

Vercelli: [illegible]; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **[illegible]nara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **[illegible]a:** 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible]; **Cossato:** 922.801

[illegible]
PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 88.070.
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Ge[illegible] 94, telefono 0163/833.417.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 015/22.241 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, [illegible]. 015/22.119.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. 0163/22.256.
Chiavazza: *Dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, [illegible]. 015/20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, [illegible] pubblica 2/a, tel. 015/590.294
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Ciarlo*, via Gramsci 4/bis, tel. 015/691.050.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161/96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 23 dicembre dalle ore 9 alle [illegible] 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. [illegible]
Vegilo [illegible] *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione [illegible]manina 35, telefono 015/702.891 e **Portula:** *Dott.ssa Tallia Galoppo S.*, [illegible] Chiosasco 5, telefono 015/75.179.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, [illegible] 0163/71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163/51.193.

[illegible]

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible] 40.3274

D[illegible] VERCELLI

(Turno festivo di domenica 23 dicembre che [illegible] alle ore 14,45 di sabato 22):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** [illegible] Avogadro [illegible] Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Montashell:** corso Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); **Q8:** corso De Rege.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **[illegible]bil:** [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 23 dicembre che scatta alle [illegible] 14,45 di sabato 22):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 23 dicembre):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** [illegible] Juvarra 20; [illegible] via Ivrea [illegible] (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Montashell:** via Trossi 3; **Montashell:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA
ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20, domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, [illegible] 8-13.40, sabato [illegible] 13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 26, telefono 53,596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 83.136; n. 5, via Restano 78, [illegible]. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. [illegible].
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: [illegible] 13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; [illegible]. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. [illegible], [illegible] Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 29.246; Favaro, v. Oropa 526, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 581.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; [illegible]ete, [illegible]zza Pajetta 3, t. 62.838; Scotch club dancing, c.so Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti [illegible] t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 86, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 38.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-965.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p. Garibaldi 21, t. 843.388. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 16, 318.347. **Prato** [illegible] **(No):** The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

[illegible]

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, [illegible] San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.
[illegible] Sanpier, [illegible]. Torino 86, [illegible] 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604
Varallo: Palazzo [illegible] Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

[illegible] SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. [illegible]nizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.146; piscina comunale, p. [illegible] 7, t. [illegible]; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible] Bocciodromo com. U.B.I., viale Macallè, t. 401.882; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amaldo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

La polizia cerca la madre del neonato scoperto all'autogrill di Cigliano

Abbandonato sull'autostrada

Il piccolo era in uno scatolone imbottito di cotone e di polistirolo. Una telefonata anonima ha fatto sì che venisse trovato subito: la temperatura era di 10 gradi sotto zero

CIGLIANO. La vicenda del neonato abbandonato in una scatola di cartone sull'autostrada Torino-Milano s'inizia esattamente alle 2,45 di ieri notte, quando l'agente in servizio alla centrale operativa del Comando Polstrada di Villarboit riceve una telefonata. All'altro capo del filo, una voce concitata che sussurrava: «Venite nell'area di servizio di Cigliano: ci sono due bambini abbandonati che stanno morendo di freddo». Prima ancora che l'agente potesse dire qualche cosa, l'interlocutore (non è escluso che però fosse una donna) ha riappeso.

Mentre viene diramato l'allarme ai Vigili del fuoco ed alla protezione civile, un'auto della polizia stradale con a bordo gli agenti Gianni Carlucci e Fernando Carluccio raggiunge l'area di servizio di Cigliano. Sulla corsia per Torino, dietro al bar Pavesi, sopra un ripostiglio di strutture in ferro, c'era uno scatolone di cartone bianco per confezioni «Alemagna»; dentro lo scatolone, protetto da alcuni fogli di polistirolo ai lati e da una lunga striscia di cotone idrofilo sul fondo, un bambino appena nato. Un giorno di vita, forse poco più, diranno poi i medici all'ospedale.

Il neonato indossava una maglietta di lana bianca, un completino azzurro in lana con bavaglino bianco, calzini di lanetta bianca ed azzurra; sopra a tutto, una tutina impermeabilizzata ed imbottita di colore azzurro con cappuccio. Sulla tutina, uno stemma ricamato con un'orsa ed un orsetto con le scritte «mama» e «petit». A fianco del bimbo, nello scatolone, tre pannolini di ricambio tipo «boy».

L'hanno trovato qui. L'autogrill dove la pattuglia della Polstrada ha salvato il bambino dentro lo scatolone

Nonostante indossasse abiti pesanti, il piccino non avrebbe potuto resistere ancora molto alla temperatura rigida della notte: in quel momento la colonnina del mercurio era arrivata a toccare i 10 gradi sotto zero. La polizia infatti ritiene che la telefonata sia stata pressappoco contestuale al deposito della scatola.

Mentre un'autolettiga trasporta a Chivasso il neonato, s'iniziano le ricerche alla luce delle fotoelettriche per trovare il secondo bambino: si setaccia minuziosamente l'intera area del parcheggio oltre ai fossati laterali, i campi attigui, la strada comunale «Poirano» che collega dall'esterno l'area di servizio con il centro di Cigliano. Le ricerche sono state sospese solo alle prime luci, dopo che è risultata vana ogni ragionevole speranza di trovare anche l'altro bimbo. Gli investigatori ritengono che ci fosse un solo neonato.

Le indagini, coordinate dalla Procura della repubblica di Vercelli, sono affidate alla Squadra mobile che si muove sull'ipotesi di «abbandono di neonato»: nonostante le loro oggettive difficoltà, ancora nel tardo pomeriggio di ieri dagli uffici di via San Cristoforo trapelavano segnali di ottimismo pur attraverso il comprensibile riserbo. In particolare sembra che venisse seguita, non è dato di sapere al momento con quali risultati, una pista in direzione del Varesotto; inoltre la carnagione piuttosto scura del neonato indirizzerebbe le indagini verso genitori extracomunitari, anche se questo particolare è poi stato smentito all'ospedale di Chivasso.

Dall'interrogatorio del personale di servizio al «Pavesi» è emerso che pochi minuti prima dell'arrivo della polizia stradale, una vettura di colore scuro era entrata a forte velocità nell'area di servizio e, dopo una breve sosta, era partita sgommando in direzione di Torino. [r. s.]

SUBITO DEL LATTE IN POLVERE

Il bimbo sta bene. Pesa due chile e tre etti. Ora, in una grande incubatrice, sta dormendo come tanti altri neonati. Il momento iniziale di «preallarme» è cessato e nel reparto di pediatria dell'Ospedale civico di Chivasso, tutti, dal primario al personale che ha dato prontamente una mano al piccolo a vivere, tirano un sospiro di sollievo. Il peggio è passato.

Forse per una struttura ospedaliera come quella di Chivasso è stata una vicenda insolita. L'abbandono di bambini non è certamente quotidiana amministrazione, anche se fa parte di quei drammatici casi che purtroppo si verificano sempre con più frequenza. E in questa situazione il personale dell'Ospedale ha affrontato l'evento in un modo particolarmente attivo.

E' la stessa dottoressa Maria Pia Bolgiani, primario del reparto di pediatria, a raccontare del bimbo abbandonato in una scatola, che ieri verso le prime ore che anticipavano l'alba, è stato portato per il ricovero, nel settore di sua competenza.

L'emozione ha preso un po' tutti. Spiega il primario: «C'è stato subito un momento di "tenerezza" in più e una grande mobilitazione da parte di tutti». Anche il clima prenatalizio ha contribuito a questo fattore-commozione.

Il bimbo aveva ancora il moncone del cordone ombelicale fresco e appariva fortemente disidratato. Gli sono state somministrate dosi di latte in polvere e sostanze nutritive.

Lo scatolone era stato confezionato ad arte e chi ha disposto il meccanismo dell'abbandono ha pensato di preparare l'involucro dove il bimbo era contenuto, nel migliore dei modi, proprio per proteggere il corpicino il più possibile dai rigori di una notte inclemente: dieci sotto zero.

Nel reparto ospedaliero sono scattati i sistemi di controllo immediati, ma man mano che le ore passavano si è capito che il bimbo, che avveva rischiato di morire assiderato, sarebbe riuscito a farcela.

Come lo chiameranno? Risponde ancora la dottoressa Bolgiani: «Non è certamente compito nostro assegnargli un nome. Sono cose che riguardano il tribunale. In queste ore i problemi nei confronti del bambino sono stati di ben altra natura».

All'Ospedale civico di Chivasso ieri è stata una giornata intensa e faticosa, e gli addetti sanitari hanno protetto la «privacy» del piccolo, con molti non comment. Al riparo dall'esterno, dietro i vetri spessi dell'incubatrice climatizzata, il neonato è salvo. E sembra che sorrida. [g. b.]

Vercelli, è grave a Novara un'insegnante di 31 anni di origine inglese

Auto sotto un Tir, donna in coma

L'utilitaria ha sbandato alla curva di Casalino ed è finita contro il camion che proveniva in senso opposto. Un tratto di strada pericoloso, dove sono già avvenuti numerosi incidenti

NOVARA. La velocità eccessiva, o un momento di disattenzione, stanno alla base di un grave incidente avvenuto ieri l'altro sulla statale per Vercelli. Una giovane insegnate di Liverpool è ricoverata in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Lorraine Minshull di 31 anni, residente a Vercelli e impiegata all'istituto Shenker di Torino, ha riportato la frattura delle gambe, del bacino e del torace. La donna soffre anche per un grave trauma cranico che le provoca un lieve stato di coma ed i medici si sono riservata la prognosi.

La giovane insegnante stava viaggiando da Vercelli, dove vive sola in un appartamento al 90 di corso Palestro, ed era diretta verso Novara alla guida della sua «Austin Mini Metro». La visibilità ed il fondo stradale erano buoni. Gli agenti della polstrada non hanno infatti rilevato tracce di gelo sull'asfalto.

Affrontando l'ampia curva sulla destra, proprio di fronte al dancing «Discovery» (l'ex Piranha), l'insegnante ha perso il controllo dell'utilitaria invadendo la corsia opposta. E' andata ad infilarsi proprio sotto un autotreno che proveniva in senso contrario ed era condotto da Antonio Nigreddu, 53 anni, un autista abitante alla frazione di Nibbia di San Pietro Mosezzo.

L'impatto è stato molto violento. La piccola utilitaria si è incastrata sotto la parte anteriore dell'autotreno, piuttosto alto.

Ricorda l'autista del mezzo pesante: «E' stato tutto così improvviso che non ho avuto neppure il tempo di rendermi conto di quel che stava avvenendo. La donna deve aver perso il controllo della sua auto, piuttosto piccola, ed è venuta a schiantarsi sotto il mio mezzo. Ho tentato subito il peggio rendendomi conto che l'urto era stato violentissimo. Con altri automobilisti ho cercato di prestare i primi soccorsi alla donna, che si lamentava parecchio».

Per estrarre l'insegnante dall'abitacolo dell'utilitaria, completamente schiacciato, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novara che hanno lavorato per diverso tempo in condizioni non facili. La donna è stata alla fine adagiata su una lettiga della Croce rossa ed avviata all'ospedale Maggiore di Novara.

Lorraine Minshull

Qui, i medici del pronto soccorso si sono subito resi conto della gravità delle ferite riportate dall'insegnante. Dopo i necessari esami radiologici, la donna è stata trasferita al reparto rianimazione, dove i sanitari la stanno sottoponendo a terapia intensiva.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Novara anche se, come detto, le cause dello scontro tra i due mezzi sono abbastanza chiare.

E' rimasto illeso, anche se ha preso un grande spavento, il conducente dell'autotreno di proprietà della riseria «Invernizzi» di Novara.

Non è il primo incidente che avviene in quella curva sulla statale per Vercelli, nel territorio del comune di Casalino. Forse il raggio di curvatura non è dei più azzeccati perché chi proviene da Vercelli è naturalmente portato ad invadere la corsia opposta di marcia. Un rischio che aumenta per quanti non conoscono la strada e si trovano in difficoltà maggiori al momento di affrontare la manovra.

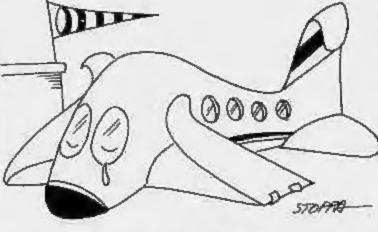
Renato Ambiel

L'insolito episodio ieri, con legali e sigilli negli hangar dell'aviostazione biellese

Pignorato a Cerrione l'aereo dei parà

Il Pilatus acquistato in leasing da una ditta che è fallita

CERRIONE. Si può pignorare anche un aereo. L'insolito episodio è avvenuto ieri in un hangar dell'aeroporto biellese. Il velivolo, un Pilatus Air Craft del valore di 400 milioni, è di proprietà di una società di leasing di Milano, la Italease, che lo aveva ceduto in locazione finanziaria a una ditta torinese con succursale a Cerrione, la Saep, specializzata in riparazioni nel settore dell'aviazione. Ma l'azienda ha cessato l'attività senza onorare le rate per il pagamento dell'aeroplano.

La Saep aveva deciso tempo fa di acquistare l'aereo e aveva scelto di servirsi di una società di leasing, riscattando quindi il velivolo un po' alla volta. Si era rivolta alla Italease di Milano, che le aveva fornito il Pilatus Air Craft. E' un monomotore a turbina, di fabbricazione elvetica, particolarmente adatto agli atterraggi sul ghiaccio, e viene utilizzato spesso anche nei lanci di paracadutisti. Anche all'aeroporto di Cerrione era stato impiegato dai «parà» biellesi, per esercitazioni ed esibizioni.

L'apparecchio era stato destinato alla succursale della Saep che operava all'aeroporto biellese. Trascorsi alcuni mesi, però, per la ditta erano iniziate le difficoltà economiche. La situazione finanziaria si era progressivamente aggravata, fino a quando aveva dovuto cessare l'attività abbandonando gli impianti dell'aviostazione.

Da quel momento i pagamenti delle rate per il riscatto dell'aeromobile si erano interrotti e nonostante i solleciti della Italease non erano più ripresi. Così la società milanese si era rivolta a un legale biellese, l'avvocato Giuseppe Rigola, che aveva avviato le pratiche per il pignoramento. E l'iter burocratico si è concluso ieri, con un atto ufficiale, avvenuto in uno degli hangar dello scalo laniero.

L'aeroplano ora non è «navigabile», come si dice nel gergo dell'aviazione. Il velivolo, cioè, non è in condizioni di volare a causa di un guasto alla turbina. L'avvocato così si è dovuto recare nell'officina per eseguire il cambio di intestazione sul libretto di volo, restituendo la proprietà alla Italease. La società ha in programma di riparare l'aereo e di cederlo a un'altra ditta. Un acquirente si sarebbe già fatto avanti. [c. ma.]

Borgosesia, la confessione dell'amico dei fidanzati morti di droga

«Li ho lasciati io sulla neve»

Del ragazzo identificato dai carabinieri non si conosce il nome: nessuna accusa contro di lui. Ha accompagnato la coppia a Milano e poi a casa. Attesa per l'esame dell'eroina

I funerali a Biella. Il dolore della madre e del fratello di Giorgio Trucano

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Il caso è ormai chiarito. Gli inquirenti hanno ricostruito la vicenda di Nadia Schiavino e Claudio Campaniello, i fidanzati uccisi dall'eroina e trovati cadavere martedì mattina di fronte al cantiere della pista d'atletica. Ieri i carabinieri hanno infatti identificato la persona che prima ha assistito al dramma dei due e poi li ha abbandonati in fin di vita: è un ragazzo di Borgosesia, amico della coppia, del quale non sono state fornite le generalità e su cui, almeno per ora, non pendono imputazioni.

Il giovane, dopo un lungo interrogatorio, ha confessato, raccontando le ore vissute insieme a Nadia e Claudio. Una storia allucinante che comincia lunedì.

Nadia e Claudio hanno bisogno di una dose. Qualche giorno prima avevano acquistato della droga a Milano, il «mercato» attualmente più frequentato dai tossicodipendenti del comprensorio: nella metropoli, una bustina di polvere bianca può costare anche meno di 200 mila lire, un prezzo decisamente conveniente rispetto a quelli che si devono pagare altrove.

A loro serve ormai un «buco» la settimana e quindi devono tornare in Lombardia. Sanno di non essere in condizioni di guidare e allora verso sera vanno al bar, parlano con gli amici e trovano una persona disposta ad aiutarli. Escono, camminano un po' per strada e così riescono a convincere il compagno.

E' ormai tarda sera quando salgono nell'auto che li porta fino a Milano. Un tragitto conosciuto, forse fino al parco del Castello Sforzesco, oppure a lato dei grandi viali dove lavorano i venditori di morte. Comprano l'eroina. Poi, in un angolo appartato della metropoli, Nadia e Claudio si iniettano la droga. L'amico invece si rifiuta e guarda la coppia che si prepara. Un rituale tragico, ma sempre uguale: la polvere che finisce in un cucchiaino insieme a un po' d'acqua, l'accendino che scalda la mistura e dopo la siringa che si infila nelle vene.

I tre tornano a Borgosesia, ma qualcosa comincia ad andare storto. I due fidanzati stanno male, quella dose forse è costata davvero troppo poco, oppure più semplicemente il fisico di Nadia e Claudio questa volta non ce la fa più a sopportare lo sforzo.

Non è possibile andare a casa in quelle condizioni e così tra i due nasce l'idea di trascorrere la notte nell'auto del compagno. L'amico acconsente e la vettura si ferma, di fianco al cantiere della pista d'atletica, dietro le scuole medie Magni. Ma il cammino mortale dell'eroina non si arresta. Nadia e Claudio perdono conoscenza, il giovane che è con loro ha paura, cerca di rianimarli ma se li vede morire sotto gli occhi. Allora apre la portiera e li scarica, trascinandoli per qualche metro lontano dal ciglio della strada. E scappa.

Martedì mattina Borgosesia si sveglia in un'alba gelida, fredda come i due corpi che, ormai irrigiditi su un cumulo di neve sporca, vengono trovati dai primi operai che si recano al lavoro. Da questo momento è storia recente, accompagnata dai sentimenti più svariati: stupore, indignazione, pietà che spinge qualcuno a deporre un mazzo di garofani bianchi sul blocco di ghiaccio trasformato in ultimo giaciglio. E partono le indagini, che dopo quattro giorni raggiungono un risultato concreto.

Ieri mattina si è svolta anche l'autopsia, che ha accertato la morte per droga ma che dovrà ancora spiegare se l'eroina era «tagliata» male. A questo interrogativo nelle prossime ore darà risposta l'esame istologico dei campioni prelevati dai corpi dei due giovani. Ma nel frattempo il magistrato ha concesso il nulla-osta per il seppellimento e oggi pomeriggio alle 15 il corteo funebre partirà dall'obitorio dell'ospedale per raggiungere la parrocchia di San Pietro e Paolo e infine il cimitero. Dove le bare di Claudio e Nadia verranno tumulate l'una accanto all'altra.

A Biella invece si sono svolti ieri i funerali di Giorgio Trucano, 27 anni, il giovane che lunedì sera, a causa di un'overdose, è stato portato rantolante al Pronto soccorso da due amici che poi si sono allontanati. Come se Biella e Borgosesia si fossero legate con un filo mortale.

Daniele Pasquarelli

Casale, torna a casa la responsabile della casa di riposo accusata di maltrattamenti

Arresti domiciliari alla direttrice

Avviso di garanzia per cinque assistenti notturne

CASALE. Giorgia Vercelli, la direttrice della casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano, arrestata dai carabinieri con le accuse di sequestro di persona, maltrattamenti e abbandono di persone incapaci, è tornata a casa, nel suo alloggio in via Tripoli, a San Genuario di Crescentino. Il Tribunale della libertà di Alessandria le ha concesso gli arresti domiciliari.

Il provvedimento era stato richiesto già la settimana scorsa dal difensore della donna, l'avvocato Teresa Corta di Vercelli, che aveva impugnato il dispositivo di «custodia cautelare in carcere» emesso dal gip Gennaro Di Bernardo.

La concessione degli arresti domiciliari è accompagnata ad alcune limitazioni, tra cui quella di non poter comunicare con persone estranee ai famigliari. Tuttavia, la direttrice della «Pineta» avrebbe espresso il desiderio, appena i giudici lo consentiranno, di raccontare pubblicamente come si svolgeva l'attività all'interno della casa di riposo, «per chiarire tutti i dubbi che sono sorti, a partire dalla nascita della cooperativa "Macondo" che gestisce il pensionato fino ad oggi».

I carabinieri, in seguito ad una serie di lamentele, avevano fatto irruzione alla «Pineta» con un mandato di perquisizione. Avevano trovato dieci dei trentotto anziani ospiti, molti non autosufficienti, legati ai letti con strisce di tela, ricavate da vecchie lenzuola e attorcigliate a mo' di corde. Ma la Vercelli, durante il primo interrogatorio, ha detto di non aver mai impartito l'ordine di legare gli anziani.

Mentre il Tribunale della libertà concedeva gli arresti domiciliari alla direttrice, il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, interrogava le assistenti che, la notte del blitz, si trovavano alla «Pineta».

Il magistrato ha ascoltato la testimonianza di 5 donne, due delle quali erano incaricate del turno di notte. Tutte hanno ricevuto un avviso di garanzia in cui si ipotizzano, in concorso con la direttrice del pensionato, i reati già di sequestro di persona, maltrattamenti e abbandono di persone incapaci. Forse verrà adottata una linea di «difesa collegiale»: i lacci sarebbero stati necessari perché gli anziani non si facessero male cadendo. **[s. m.]**

Giorgia Vercelli

IN BREVE

VERCELLI

Morta la moglie di Renzo Roncarolo

E' morta, a 61 anni, Maria Teresa De Bianchi. Sposata con Renzo Roncarolo (celebre pittore vercellese ed interprete per parecchi anni della maschera del Carnevale locale), Maria Teresa De Bianchi era molto conosciuta in città per i suoi gesti di generosità a favore degli ammalati e dei bisognosi. I funerali si svolgeranno lunedì, a mezzogiorno, partendo dalla chiesa di Santa Maria Maggiore.

BIELLA

Infortunio sul lavoro, industriale condannato

L'imprenditore Ermanno Strobino, 49 anni, di Biella, ha patteggiato davanti al pretore Nicoletta Boraine un'ammenda di 700 mila lire per l'infortunio occorso nell'89 a un suo operaio, Nicola Mondelli, 24 anni, pure di Biella. Il giovane, che stava lavorando con una carda alla Effevi di Verrone, aveva avuto il braccio amputato dalla macchina. Strobino aveva già risarcito il danno all'operaio; la condanna riguarda la violazione alle norme anti-infortunistiche. Assolto il capo reparto Franco Costalunga, 33 anni di Ponderano.

VALLEMOSSO

Danni per due miliardi nel rogo in fabbrica

E' più grave del previsto il bilancio dell'incendio divampato nella torcitura Nilo, di via Sella, di proprietà dei fratelli Gianni e Bruno Loi, di 39 e 33 anni, residenti a Vallemosso. Le prime stime parlavano di una cifra superiore al miliardo, ma da una più attenta valutazione i danni ammonterebbero a circa il doppio. Il fuoco ha completamente distrutto l'azienda e ha provocato il crollo di un tratto della copertura di un capannone adiacente, nel quale si trova il negozio di utensili di Eraldo Bocchio Ramazio. I vigili del fuoco hanno proseguito l'opera di spegnimento fino all'alba di ieri.

SAN GERMANO

L'inaugurazione della casa di riposo

Sarà inaugurata stamane la nuova ala della casa di riposo «Perazzo»; i lavori ristrutturazione, per una spesa complessiva di 350 milioni, sono stati completati nei giorni scorsi e hanno portato a 56 il totale dei posti letto disponibili.

SOSTEGNO

Incendio in una segheria

I vigili del fuoco di Varallo sono dovuti intervenire ieri mattina in corso Alfieri, nella segheria di proprietà di Eraldo Caldera. Per cause in corso di accertamento si erano sprigionate delle fiamme nel deposito legnami. I danni ammontano a circa 30 milioni.

SANDIGLIANO

Polizia in festa per i colleghi in pensione

Ieri sera durante una riunione conviviale colleghi e dirigenti del commissariato di Biella hanno salutato i sovrintendenti capo Luigi Macaluso e Costanzo Dalmasso che con il nuovo anno lasceranno il servizio per raggiunti limiti di età. Macaluso ha retto per molti anni il posto di polizia dell'ospedale; Dalmasso era invece il responsabile dell'ufficio passaporti.

In tutta la provincia serate in musica per aspettare la notte di Natale

I «Notturni» di Chopin sotto l'albero

Dal pianoforte di Laura Guelpa Picco, a Gaglianico, al repertorio tradizionale del gruppo Monte Mucrone che si esibirà a Trivero. A Vigliano la banda comunale suona Strauss; a Vercelli concerto e danze al Civico

Fra grappoli di luminarie accese e un paesaggio ancora innevato, il Natale 1990 si annuncia con le note di Chopin, il pianismo di Schumann, i cori di ispirazione religiosa.

S'inizia questa sera con il più romantico e visionario fra i musicisti dell'Ottocento, Robert Schumann, suonato all'auditorium comunale di Gaglianico, alle 21, dalla pianista Laura Guelpa Picco, biellese, docente al conservatorio «Franci» di Siena, vincitrice del concorso internazionale di Senigallia. Per aprire il programma di sala, la scelta è caduta sull'Arabeske, una delle opere più belle della letteratura schumanniana, sempre in bilico fra malinconie e fervidi slanci.

Scritta in un periodo particolarmente ricco di estro, durante il soggiorno a Vienna, si accompagna ad altre opere fantasmagoriche come l'Humoresque e i Nechtstuke, ispirati alla lettura di Hoffman. La chiusura è affidata a Chopin, con i «notturni» op. 37 e op. 32, e in finale una «ballata».

Ancora per questa sera non mancano gli appuntamenti corali: a Lessona, alle 14, nel Centro di riabilitazione per handicappati «Giovanni XXIII», è in cartellone un concerto con la corale di Coggiola diretta da Cesare Rinaldo; a Vigliano suonerà invece nella sede dell'associazione degli alpini la banda comunale accompagnata, con brani di ispirazione natalizia, dalla cantoria parrocchiale. Si comincerà con il famoso motivo «Signore delle cime» per proseguire con Strauss. Il finale alterna gli ottoni impegnati nel più facile e melodico Armstrong di «What a wonderful world» ad alcuni brani di Vivaldi e Bach. A Trivero, nella chiesa di frazione Bulliana, in uno scenario naturale di grande suggestione, alle 21 si potrà ascoltare oggi il coro «Monte Mucrone».

Concerto con il Trio dei Solisti di Asti, invece, domani ad Andorno. Nella chiesa di San Giuseppe di Casto, alle 21, Marlaena Kessik al flauto, Fernando Antonelli al violino ed Eleonora Perolini all'arpa proporranno un insolito repertorio di musica cameristica, alternando le esecuzioni dell'intera compagine con qualche duetto, com'è il caso della «Fantasia» di Saint-Saens per violino e arpa. Nel programma non manca tuttavia un omaggio a Mozart, con l'Andante in Do minore (K. 315), un Trio concertante di Benjamin Godard, compositore vivace ma certamente più conosciuto per le sue pagine più mondane, leggere e melodiche.

A fare da contraltare ci penserà una «Sonata a tre» di Johann Sebastian Bach, un brano di Donizetti e una composizione «Mèlos» della stessa Marlaena Kessik, che con la biellese Eleonora Perolini ha tenuto nell'estate appena trascorsa alcuni «pomeriggi musicali» al Santuario di Oropa insieme con un corso di perfezionamento rivolto a giovani diplomati dei conservatori.

La serata si conclude con Jacques Ibert, interprete della più solida tradizione musicale francese della musica da camera. In particolare, dell'autore de «Le poète et la fée», si ascolterà «Interlude».

Musiche e canti natalizi, da Haendel a Berlin, sono annunciati domani sera nella chiesa parrocchiale di Pralungo dove la banda musicale «Juventus nova» sarà affiancata dal coro della cantoria. Il programma è un ventaglio di brevi brani che attraversano epoche diverse, fermandosi con qualche maggior attenzione sul Seicento e Settecento di Vivaldi e Bach, sull'Ottocento di Verdi e di Bizet (sarà proposta fra l'altro una interpretazione de «L'arlesienne» con l'accompagnamento al flauto di Maria Francesca Garbaccio) e si proseguirà con il notissimo «Bianco Natale» per suggellare la serata con «Jingle bells», la colonna sonora di innumerevoli film natalizi.

Si canterà in coro anche a Mottalciata: domenica alle 21, nella chiesa della Vergine del Carmine, il maestro Denis Piantino dirigerà «La campagnola».

Vercelli, invece, propone il tradizionale concerto al teatro Civico: dalle 21 di domani sera si esibiranno il coro delle voci bianche della «Vallotti», gli allievi del liceo Viotti e le ballerine dell'Accademia di danza e della scuola «Freebody».

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

La corale tricerrese a Roppolo

Domani mattina, nella sala di degustazione dell'Enoteca della Serra, il presidente della Pro loco Sergio Sarasso riunirà gli operatori locali per la tradizionale cerimonia degli auguri di Natale. La manifestazione sarà preceduta dalla messa nella chiesa del castello. Terrà concerto la corale di Tricerro, fondata dal maestro Pierino Berzano, e diretta dal figlio Giuseppe. Il gruppo è noto in provincia per le interpretazioni della messa scritta dallo stesso Pierino Berzano e incisa su di un long playng.

Duo classico di flauto ed arpa

Questa sera, alle 21, nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, si esibisce il duo Francesca Garbaccio al flauto traverso ed Elena Straudi all'arpa. Sono in programma musiche di Bach, Quantz, Teleman, Dussek e De La Presle.

African Market al Palahockey

Al Palahockey del rione Isola di Vercelli, per domani alle 21, il gruppo di pattinaggio artistico e coreografico della «Veloces» organizzerà il «Gran galà per Natale: pattinaggio e musica». Di scena il gruppo African Market Place di Smak, diretto da Alberto Mandarini. Coreografia di Roberta Quacchio. Gli incassi saranno devoluti all'Anffas, sezione di Vercelli.

Il Trio di Asti a Casto di Androno

Nella chiesa di San Giuseppe di Casto, frazione di Andorno Micca, è in programma un concerto del Trio dei solisti di Asti formato da Marlaena Kessich al flauto, Fernando Antonelli al violino e Eleonora Petrolini all'arpa. In repertorio, musiche di Bach, Mozart, Donizetti, Saint- Saëns e altri autori classici. L'appuntamento è per le 21 di domani. L'ingresso è gratuito. La manifestazione musicale è stata organizzata dal Comune.

Notte di moda al «Master»

Questa sera alla discoteca «Master club» di Biella si vivrà l'atmosfera delle affascinanti «notti di moda» di Milano. Appuntamento con il «Top model party» con sottotitolo: «High fashion in town». Interverranno i «divi» più conosciuti, ripresi negli spot pubblicitari televisivi. Durante la festa, giochi, estrazioni a sorprese e premi. Domenica 30 dicembre, sempre al «Master», concerto dei Blue Note.

Alla «Piscine» suonano gli Ablaze

Alla «Piscine» di Ghislarengo questa sera sono sul palco gli Ablaze di Sizzano. Musica Anni Settanta, cover dei Pink Floyd e Deep Purple. Vocalist Guido Quaglia, alla batteria Roberto Quaglia, alla chitarra Max Bagnara, al basso Mario Portalupi e alle tastiere Simone Borsotti.

A Piedicavallo con allegria

Nei nuovi locali dell'albergo Mologna di Piedicavallo si balla con la musica Anni Sessanta sulle note di un funambolico sax. Party con danze e spuntini questa sera alle 21,30 e domenica alle 15. E danze ancora alla vigilia di Natale.

Buon Natale al Cancello

Festa natalizia per i giovani al «Cancello». Questa sera nella discoteca biellese vi sarà una buona occasione per scambiarsi gli auguri di Natale con un appuntamento tutto in musica, «fashion», spettacolo, sorprese, un poco di sana pazzia, panettone e spumante per tutti.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Si ricorda don Secondo Pollo

E' stata fissata per mercoledì 26 dicembre la cerimonia di commemorazione del quarantanovesimo anniversario della morte del cappellano degli Alpini, don Secondo Pollo. Questo il programma della sezione vercellese dell'Associazione nazionale alpini. Alle 9,50: ritrovo dei partecipanti davanti al municipio di Caresanablot. Ore 10: corteo con deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento. Ore 10,10: onoranze e orazione ufficiale del presidente di sezione Dino Serazzi. Ore 10,30: messa alla parrocchiale di Caresanablot.

BALMUCCIA

Il presepio dei subacquei

Nel 1986 un gruppo capitanato da Francesco Savio, del club subacqueo di Santhià, posò sui fondali del fiume Sesia un originale presepe. Si rinnova ora la tradizione di raggiungere il punto in cui si trova questa insolita raffigurazione della Natività, guadando il fiume a lume di fiaccola. Una ventina di subacquei del club di Santhià e di Biella, con Ivano Marangoni e con lo stesso Francesco Savio, partiranno dal ponte di Balmuccia alle 23 della vigilia di Natale. Il presepio della Sesia si trova nella zona dell'affluente Sermenza.

BIELLA

Mostra di Giovanni Garlanda

Ultimi giorni per la personale di Giovanni Garlanda. Il giovane pittore biellese propone, nelle sale dell'oratorio di San Filippo, le sue opere ispirate ad autori classici, ma rivisitate in chiave astratta. La mostra di arte moderna terminerà domani. Orario, dalle 17 alle 19.

ALAGNA

La nuova pista di pattinaggio

Buone notizie per gli appassionati degli sport invernali. Oggi si inaugura, alla presenza delle autorità di Alagna, il nuovo impianto artificiale di pattinaggio. Alle 18,30 tutti pronti con le lame ai piedi per danzare sul ghiaccio alle note della banda musicale del paese.

SALUGGIA

Le foto di «Controluce»

Nei locali del Cral-Enea espone il fotografo pezzanese Bruno Barbero del club vercellese Controluce. Vengono presentate, in questa occasione, le immagini della rassegna di danza «Vignale '90».

TRICERRO

Babbo Natale in landò

Una vecchia carrozza trainata da un cavallo bianco porterà in paese Babbo Natale, che è per l'occasione interpretato dal tricerrese Giorgio Coggiola. L'appuntamento è per le 17 di lunedì in piazza del municipio. La manifestazione è organizzata dalla Famija Trisereisa.

LIVORNO FERRARIS

Festa dei donatori di sangue

Un tradizionale incontro nella sede dei donatori di sangue della Fidas, in via Cavour. Oggi pomeriggio, dalle 14,30 alle 18, si riuniranno gli associati livornesi per gli auguri delle feste natalizie. Distribuzione di panettoni.

VERCELLI

Presentazione di libri

E' in programma per oggi le presentazioni di due libri pubblicati da autori locali. Alle 17,30, al Salone Dugentesco, il Gruppo archeologico Vercellese propone il volume «Castrum Radi», una ricerca sulla struttura di un castello di pianura nell'alto Vercellese. Infine, l'Associazione artistica «Francesco Rinone» e l'autore Giuseppe Bo, presentano «Vercelli, dai Celti al Cristianesimo» nel salone della parrocchia di San Cristoforo. L'appuntamneto è fissato per le 21.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

AMADEUS DRINK

I cocktail di Trino

Le feste natalizie offrono più giorni di vacanza e quindi più serate libere. Una di queste potrebbe cominciare all'«Amadeus» di Trino con un aperitivo. Il titolare consiglia ad esempio il Paradise, sulle 5-6 mila lire, creato con succo d'arancia, qualche goccia di succo di limone, brandy, un po' di gin e, ovviamente, il tocco sapiente del barman. E' perfetto anche come dopo-aperitivo. Per chi invece volesse qualcosa di particolare, e anche di più [illegible] (siamo comunque attorno alle 8 mila lire), c'è il cocktail-champagne. Si parte con una zolletta di zucchero sul fondo del bicchiere, si aggiunge qualche goccia di angostura e quindi si versa lo champagne, il cui sapore a poco a poco si colora di angostura: il tutto badando a non agitare il bicchiere, altrimenti si rischia di perdere il lento mutamento di gusto del cocktail. Quella appena descritta è la versione base del cocktail, secondo la ricetta dell'Aibes, associazione di barman, ma le varianti possono essere molte.

FOLK IN CUCINA

Assalti ai salumi

Da Trino a Fontanetto Po il passo è breve: la serata potrebbe perciò proseguire con la «Trattoria Italia», nascosta nella nebbia del paese, in una piccola strada davvero caratteristica, protetta da portici sui due lati. A metà fra il tipico bar di paese e l'osteria, di quelle mai eccessivamente illuminate, in cui regna il legno e il color legno, è un locale dove ci si può letteralmente abbuffare, uscendo felici. Peculiarità dal punto di vista mangereccio, che assume addirittura un che di feticistico per i frequentatori più appassionati, è un tagliere con ogni ben di salume che, a richiesta, può fare il suo ingresso fra gli antipasti e dare il via ad assalti dei commensali armati di coltellaccio ed ingordigia. Chi riuscisse a superare indenne lo scontro quasi fisico con prosciutti, coppe e salami assortiti, può passare ad invoglianti primi, più o meno arrabbiati, e, per i temerari che una sera vogliono perdere il rispetto per se stessi e per la propria linea, anche la lista dei secondi offre piatti degni del resto. Gli amanti del genere si possono anche avventurare nei territori della birra alla spina, disponibile anche in bicchieri «da gigante».

RAGIONERIA PARTY

Studenti in vacanza

La «Fragola» di Crescentino ha in programma una serie di variegati appuntamenti per il periodo natalizio e il Capodanno. Si comincia stasera con un «Profumo di Natale» (ovvero panettone, spumante e una serata con gli amici). Contemporaneamente, nell'altra sala, è prevista una serata dedicata al pianobar, bissata il giorno dopo. Sempre domenica l'Istituto tecnico commerciale di Crescentino organizza un «Ragioneria party», un'idea per passare qualche ora con i compagni di scuola del paese e dei Comuni vicini, senza professori e compiti in classe. Il 25 il locale presenta una «Tombolissima di Natale»: come primo premio è in palio un viaggio per quattro persone a Cannes. Non mancheranno comunque premi anche per chi resterà in Italia. E tutti saranno felici e contenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: 20/22 — Lire 7000
58 minuti per morire - Die Harder — di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

GATTINARA

Italia — Orario: 20,30/22 — L. 7000/6000
Il boss e la matricola — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo stile e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

GHEMME

Italia — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22.30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

TRINO

Orsa — Orario: 21 — L. 5000/3000
Le avventure di Bianca e Bernie — abb. al nuovo **Pippo e il safari** prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — L. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Orario: 21 — Spettacolo unico — Lire 8000/7000
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.39.927 — Orario: 22/22 — Lire 8000/6000
Mo' Better Blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000
Duro da uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brook (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

PRAY

Excelsior — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Linea mortale - Flatliners — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

VARALLO

Sottoriva
Fiaba — presentata dal Gruppo Teatrogiovane

La carovana italiana del raid africano farà tappa in città il 26 dicembre

Parigi-Dakar biellese

Tra gli iscritti, Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini, che è alla decima partecipazione, gareggeranno con una Nissan. Giovanni Bonino piloterà un camion del team Toyota

BIELLA. Parigi-Dakar: un nome, un mito, un'avventura che ogni anno appassiona tutti gli sportivi italiani. A questo impressionante fenomeno sportivo, che negli ultimi tempi ha assunto proporzioni mondiali, non rimangono ovviamente indifferenti nemmeno i biellesi tra i quali qualcuno addirittura può fregiarsi del titolo di veterano dei deserti. E' il caso, ad esempio, dell'equipaggio formato da Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini o del preparatore Giovanni Bonino.

I primi due sono già alla quarta esperienza insieme: si tratta di un team quanto mai eterogeneo, perché affianca l'entusiasmo del giovane Lora Lamia alla «saggezza» di Cassini, che si può considerare un vero e proprio esperto del raid africano, avendo già preso parte a quasi tutte le passate edizioni.

La coppia gareggerà nella Dakar con una Nissan Terrano 3000 V6 preparata, nella parte meccanica, dalla squadra ufficiale francese della casa nipponica. Il mezzo è sicuramente tra i più competitivi e l'assistenza che il team transalpino potrà offrire ai due piloti biellesi sarà indubbiamente all'altezza della situazione.

«Fare la Dakar è un'esperienza indimenticabile - afferma Gianni Lora Lamia -: si tratta di una delle gare più belle a livello mondiale e allo stesso tempo della più impegnative. Le prove sono durissime, specialmente nei tratti dove è necessario fare molta navigazione e dove perdere l'orientamento vuol dire sprecare ore ed ore, o essere addirittura costretti a ritirarsi dalla competizione».

«Quest'anno, comunque - prosegue Lora Lamia -, disponiamo di una vettura che ci potrà dare molte soddisfazioni. Proprio nella passata edizione, infatti, la stessa auto si era classificata undicesima assoluta. Noi puntiamo a raggiungere un traguardo simile, anche se non si possono assolutamente fare delle previsioni in una gara come la Dakar dove il pericolo di rompere e di ritirarsi sono sempre presenti».

Giovanni Bonino, invece, prenderà parte al rally con un camion Astra dell'assistenza del team Toyota Italia ma con propulsore Iveco turbostar dalla potenza di 470 cavalli al posto di quello montato di serie. Il compito del carrozziere biellese e dei suoi due compagni Gianni Villa e Leopoldo Leletto, originari di Piacenza, sarà quello di seguire le cinque vetture ufficiali della casa giapponese in gara, trasportando i pezzi di ricambio.

«Sarà una duplice fatica - afferma Giovanni Bonino -: dovremo star dietro alle auto della nostra squadra per fornirgli assistenza e pensare alla gara in corso. In poche parole di giorno correremo mentre di notte faremo i meccanici».

«Ad ogni modo - prosegue Bonino - l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di arrivare a Dakar entro il tempo massimo previsto dal regolamento e allo stesso tempo di fare un buon lavoro di supporto al team Toyota. E' proprio quest'ultimo obiettivo lo scopo principale della nostra trasferta di Capodanno nel Nord Africa. E vogliamo centrarlo».

Luca Siletti

GLI ORARI

La carovana dei concorrenti italiani della Parigi-Dakar farà tappa a Biella nel suo viaggio di avvicinamento alla capitale francese. Dopo la partenza da Milano, il 26 dicembre, il gruppo arriverà nel primo pomeriggio in città e farà una breve sosta in piazza Martiri della Libertà dove gli appassionati di motori avranno la possibilità di ammirare da vicino i «mostri» che sfideranno i deserti africani.

Il «colpaccio» è opera dell'Automobile Club e della sua emanazione sportiva, la scuderia Biella Corse, che hanno convinto di organizzatori milanesi che stavano preparando la strasferta a modificare leggermente il percorso. La carovana infatti è diretta verso il traforo del Monte Bianco e lasciata l'autostrada, «taglierà» per Biella e poi per La Serra per entrare in Valle d'Aosta. Il gruppo sarà composto da una quindicina di equipaggi comprendenti auto, camion e moto.

I dakariani giungeranno a Biella intorno alle 15 dalla strada Trossi; proseguiranno per via Roma, via Torino, via Lamarmora, via Pietro Micca e si fermeranno in piazza Martiri della Libertà dove è stato organizzato un rinfresco per i piloti al circolo Sociale.

Gli amanti dei motori potranno ammirare le auto del team Toyota Italia, della Mercedes, i camion Astra a sei ruote motrici e probabilmente anche un certo numero di centauri della Gilera. A questi si aggiungeranno, naturalmente, i due equipaggi biellesi composti da Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini su Nissan Terrano 3000 e da Giovanni Bonino su Astra.

L'evento non è sicuramente un caso isolato: già negli anni passati, infatti, Biella è stata più volte meta della coppa delle Alpi e del giro d'Italia. Avvenimenti che confermano l'attenzione per il capoluogo laniero nelle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, ma che soprattutto premiano chi si è sempre dedicato a questa disciplina sportiva come Giovanni Cassini, un vero veterano dei raid africani, che ha praticamente preso parte a tutte le edizioni della Parigi-Dakar.

«Quest'anno sarà la mia decima gara - afferma Giovanni Cassini -, e sono stato molto in dubbio se partecipare. Gli anni passano anche per me. Poi l'entusiasmo di Lora, la nostalgia dei deserti... Insomma, sono ancora qua. L'edizione '90-'91, tra l'altro, è stata resa più avventurosa e meno rallistica. L'introduzione delle prove Marathon, lunghissime senza assistenza meccanica, con metodi di orientamento tradizionali, hanno riportato la manifestazione allo spirito antico. E con questo ho trovato ancora la voglia di cimentarmi con dune e sabbia. Il mio obiettivo? Vedere la spiaggia di Dakar. In tutte le passate edizioni in un modo o nell'altro sono sempre arrivato al traguardo e anche quest'anno conto di fare altrettanto».

AL «ROBBIANO» GELATO

La Biellese a Vercelli Calcio o pattinaggio?

BIELLA

STADIO Lamarmora, atto secondo. Stefano Capozucca, dopo aver constatato che sarà impossibile rimuovere in tempo la neve dal prato per la partita Biellese-Juve Domo («Avevo già trovato 10 marocchini pronti a lavorare - spiega - ma mi mancavano le pale»), ha annunciato ieri che la gara sarà disputata sul neutro di Vercelli. Con un unico problema: forse i giocatori invece delle scarpette bullonate dovranno munirsi di ramponi. Infatti il Robbiano proprio ieri l'altro è stato dichiarato impraticabile in occasione di Pro-Verolese di Coppa Italia a causa del fondo ghiacciato e probabilmente la situazione non migliorerà.

«Non posso farci niente - afferma Capozucca -: è l'unico campo spalato di tutta la provincia. A me interessa innanzitutto non perdere la partita a tavolino perché non posso mettere le due squadre in condizione di giocare su un terreno senza neve. Spetterà all'arbitro decidere se il fondo è praticabile».

Ma risolto un problema, la Biellese se ne è trovato un altro. All'Inail è arrivata una pratica riguardante Antonio Brustia, professione calciatore, che dovrà assentarsi per 30 giorni dal lavoro a causa di un infortunio. Non trattandosi di un'omonimia, ma proprio dello stopper bianconero, immediatamente è scattato l'allarme nella sede di viale Matteotti, nel timore di un nuovo caso-Giorcelli: come può un giocatore dilettante chiamare infortunio sul lavoro un guaio fisico occorsogli in allenamento? «L'errore è spiegabilissimo - afferma Capozucca -: sulla carta d'identità di Brustia è indicata la professione di calciatore e i medici, compilando il referto, si sono limitati a copiare. Speriamo solo di non pagare a caro prezzo questo disguido». [g. ca.]

HOCKEY

I vercellesi di Tarchetti affrontano 4 gare difficili

Amatori, la verità

Stasera arriva lo Scandiano di Moreta, poi la squadra sarà impegnata con Pordenone, Prato e Follonica. Obiettivo: raggranellare sei punti

VERCELLI. L'Amatori è a un punto cruciale del campionato: affronta infatti quattro partite che decideranno della sua possibile promozione in A1. Stasera alle 21, al palahockey di via Restano, ospiterà lo Scandiano, poi giocherà sulle piste di Pordenone e di Prato, per rientrare infine in via Restano, contro il Follonica.

Sono quattro squadre ai primi posti della classifica: il Follonica è addirittura la formazione che guida la graduatoria con ben cinque punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici.

La compagine gialloverde dovrà raggranellare almeno sei punti sugli otto in palio se vuole guardare al futuro con fondate speranze di compiere il salto nella divisione superiore. In caso contrario, l'inseguimento diventerà affannoso, difficile da realizzare.

Un obiettivo alla portata dell'Amatori? E' un interrogativo cui è difficile rispondere. Nell'andata i vercellesi superarono sia il Pordenone che il Prato, in casa, dopo partite accanitissime. La squadra perse a Follonica solo perché i toscani, oltre a giocare un buon hockey, fecero un «uso improprio», e falloso, dei bastoni. Quel match, che privò l'Amatori dell'imbattibilità, mise in risalto la fragilità dei nervi di alcuni giocatori gialloverdi. Una fragilità di nervi che in seguito ha impedito all'Amatori di vincere partite che stava conducendo con largo margine di reti.

E così il rendimento della squadra è sempre stato altalenante. Se trovava la vena buona, la giornata felice, il momento di esaltazione agonistico e tecnico, il risultato non è mancato. In caso contrario, invece, la formazione vercellese ha subito sconfitte, come quella di Modena, davvero mortificanti.

Dice l'allenatore Alfredo Tarchetti: «Abbiamo troppi alti e bassi. La vittoria di otto giorni fa a Gorizia, la prima esterna di questo campionato, è valida per i due punti conquistati. Ma non dobbiamo esaltarla troppo, credere che la squadra sia in piena ripresa: il Gorizia è il fanalino di coda della graduatoria e sulla sua pista hanno vendemmiato tutti. Sono i quattro incontri di fine ed inizio anno che ci attendono, a partire da stasera, che diranno la verità sull'Amatori e sulle sue reali capacità di ottenere quella promozione che era nei programmi - e lo è ancora - della società, quando venne costruita la squadra nell'estate scorsa.

Lo Scandiano di Moreta ha gli stessi punti dell'Amatori e quindi l'incontro di stasera si annuncia come una sorta di spareggio per agganciare l'alta classifica. [f. l.]